REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 27 dicembre 2010
Anno XL numero 83

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

A tutto il personale in servizio a qualsiasi titolo presso il Consiglio regionale della Campania negli anni 2006-2007-2008-2009

Si comunica che il servizio ispettivo di finanza pubblica del MEF, a seguito di verifica effettuata presso il Consiglio Regionale della Campania, ha evidenziato anomalie nell'appostamento dei fondi per il trattamento accessorio del personale del comparto e della dirigenza relativamente agli anni 2006, 2007, 2008, 2009.

In via cautelare e nelle more dell'accertamento delle risultanze della predetta indagine, allo scopo di tutelare il diritto dell'Ente alla ripetizione delle maggiori somme eventualmente indebitamente erogate

SI AVVISA

tutto il personale che ha prestato servizio a qualsiasi titolo presso il Consiglio regionale della Campania negli anni 2006-2007-2008-2009, che in caso di verifica positiva dell'erronea erogazione di maggiori somme non dovute, l'Ente provvederà ad attivare le procedure di recupero di queste, nei modi e nelle forme di legge.

Il presente avviso costituisce notifica agli interessati a tutti gli effetti giuridici ed anche per l'interruzione del termine di prescrizione alla ripetizione delle somme eventualmente erogate ma non dovute e per la contestuale messa in mora.

F.to Il dirigente del Settore Personale
del Consiglio Regionale della Campania
Dott. Bernardino Balsamo

Decreto N.68

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 10 novembre 2010 sono pervenute presso questo Servizio le dimissioni da delegato dell'Associazione **CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani)** nel Forum Regionale della Gioventù del sig. Guido Maggiore;

- **CHE** in pari data è pervenuta presso questo Servizio la richiesta del Commissario Regionale del CNGEI Davide Sisto di nomina del nuovo rappresentante sig. Vincenzo CAPASSO;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del nuovo rappresentante della suddetta Associazione nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2010 - 2013;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

- Il sig. **Vincenzo CAPASSO**, nato a Cercola (NA) il 13 dicembre 1980 e residente a San Sebastiano al Vesuvio (NA) in via Luca Giordano n°6, in rappresentanza dell'Associazione **CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani)** nel **Forum Regionale della Gioventù.**
  Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

  Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed ai Settori Presidenza, Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza.
  Napoli,

F/to
Paolo Romano.

Decreto N.69

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 20 ottobre 2010 sono pervenute presso questo Servizio le dimissioni da delegato dell'Associazione **SPAZIO GIOVANI** nel Forum Regionale della Gioventù del sig. Gerardo Pastore;

- **CHE** in data 20 ottobre 2010 è pervenuta presso questo Servizio la richiesta del Presidente dell'Associazione **SPAZIO GIOVANI** dott. Costantino Caturano di nomina del nuovo rappresentante sig. Walter LUISI;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del nuovo rappresentante della suddetta Associazione nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2010 - 2013;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

- Il sig. **LUISI Walter**, nato a Benevento il 27/04/1983 e residente a Montesarchio (BN) in via Leonardo Bianchi, in rappresentanza dell'Associazione **SPAZIO GIOVANI** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU.**
  Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

  Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed ai Settori Presidenza, Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza.
  Napoli,

F/to
Paolo Romano

DECRETO n.70

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 90 del 2 aprile 2010 è stato emanato il regolamento di attuazione di cui alla legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 inerente il Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro;

CHE il sopra citato regolamento, n. 8/2010, all'art. 12 nel dettare la funzione e la composizione della **COMMISSIONE REGIONALE PER IL LAVORO**, al comma 2 lett. b) stabilisce che il Consiglio Regionale della Campania deve provvedere alla nomina di due Consiglieri regionali, uno di minoranza ed uno di opposizione;

CHE con nota n. 296/SROI dell'11 ottobre c.a. si è chiesta, a norma della l.r. n. 17/96 ss.mm.ii. l'iscrizione all'Ordine del Giorno della prima seduta utile del Consiglio Regionale della nomina dei due Consiglieri regionali nella Commissione Regionale per il Lavoro;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1158/P dell'11 novembre c.a. il Segretario regionale ha comunicato gli esiti della votazione effettuata nella seduta del 9 novembre 2010 per la nomina dei due Consiglieri regionali;

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, i Consiglieri Regionali:

- **Giovanni FORTUNATO**, nato a S. Marina (SA) il 3 maggio 1967 ed ivi residente alla Via S. Croce – per la maggioranza;
- **Corrado GABRIELE**, nato a Napoli il 26 novembre 1966 e residente a Marano (NA) alla Via F. Baracca is. B

quali componenti della **COMMISSIONE REGIONALE PER IL LAVORO**.

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 24/11/2010

F.TO
Il Presidente del Consiglio Regionale
Paolo ROMANO

DECRETO N.71

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.62 del 5 novembre 2010, relativo alla composizione della Commissione d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata;

VISTA la nota del 25 novembre 2010 a firma del Consigliere Giuseppe Russo, Presidente del Gruppo consiliare Partito Democratico, con la quale si comunica la designazione del Consigliere Antonio Amato nella Commissione d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 44 dello Statuto;

VISTO l'articolo 89 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della Commissione d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata, risulta modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

Il Settore Segreteria Generale è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 30 novembre 2010

F.to Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N.72

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.55 del 7 ottobre 2010, relativo alla composizione della Commissione consiliare speciale per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati;

VISTA la nota del 16 novembre 2010, a firma del Consigliere Giuseppe Russo, Presidente del Gruppo consiliare Partito Democratico, con la quale si comunica la designazione del Consigliere Gianfranco Valiante nella Commissione consiliare speciale per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della Commissione consiliare speciale per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati, risulta modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

Il Settore Segreteria Generale è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 30 novembre 2010

F.to.Paolo Romano

DECRETO N.75

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.35 del 22 luglio 2010, relativo alla composizione della II Commissione consiliare permanente Bilancio e Finanze. Demanio e Patrimonio;

VISTA la nota del 30 novembre 2010 a firma del Consigliere Fulvio Martusciello, Presidente del Gruppo consiliare Popolo della Libertà, con la quale si comunica la designazione del Consigliere Daniela Nugnes nella II Commissione consiliare permanente Bilancio e Finanze. Demanio e Patrimonio;

VISTO l'articolo 15 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della II Commissione consiliare permanente Bilancio e Finanze. Demanio e Patrimonio, risulta modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

Il Settore Segreteria Generale è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 3 dicembre 2010

F.to.Paolo Romano

Decreto n.78

PREMESSO
- **che**, con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 65 del 9 novembre 2010, è stata nominata componente della Commissione esaminatrice, relativa alla procedura di mobilità di cui all' articolo 44 legge regionale n.1 del 2000 la dott.ssa BIANCA FIORE:

PRESO ATTO
- che per mero errore materiale, nel decreto suindicato la data di nascita della dott.ssa Bianca Fiore è stata riportata erroneamente;

RITENUTO
Necessario provvedere alla opportuna rettifica;

D E C R E T A

Per le ragioni esposte in precedenza che qui si intendono integralmente riportate:
- **di rettificare la data di nascita della dott.ssa Bianca Fiore nata il "22 luglio 1975" anziché il "27 luglio 1975";**
- **di** trasmettere il presente Decreto ai Dirigenti dei Settori Presidenza, Bilancio e Ragioneria, Amministrazione e Personale per i successivi provvedimenti di rispettiva competenza e al Settore Segreteria Generale per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione.
Napoli, 9 dicembre 2010

F.to.- Paolo Romano-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DEL 03 DICEMBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presa d'atto della decadenza di Consigliere regionale e surroga.**
- **Debiti fuori bilancio – Allegato n. 1**
- **Ordine del giorno**

La seduta ha inizio alle ore 11.50.

OMISSIS

Presa d'atto della decadenza di Consigliere regionale e surroga

Comunico che la Giunta delle elezioni, riunitasi in data 24, 29 e 30 ha deliberato in ordine agli atti giuridici conseguenti alla sentenza n. 7730/05 del 12 ottobre 2005 – irrevocabile e passata in giudicato – della Corte d'Appello di Napoli, con successiva cancellazione dalle liste elettorali del Comune di residenza, relativa al Consigliere regionale Pietro Diodato.

La Giunta delle Elezioni ha ritenuto in tale fattispecie doversi applicare il combinato disposto degli artt. 1 e 6 della legge 23 aprile 1981, n. 154, che comporta la decadenza di diritto dalla carica di Consigliere regionale. La declaratoria di decadenza, pertanto, nel caso espresso in materia, è interamente vincolata, con carattere meramente ricognitivo ed avviene per presa d'atto.

Comunico che conseguentemente, il Consigliere regionale Pietro Diodato decade dalla carica per effetto del combinato disposto degli artt. 1 e 6 della legge 23 aprile 1981, n. 154.

Il Consiglio regionale prende atto.

OMISSIS

f.to Paolo Romano

Delibera della Giunta Regionale n. 917 del 21/12/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. N. 1874 DEL 22 DICEMBRE 2009 "BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA-LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 12 DICEMBRE 2003. APPROVAZIONE "PROTOCOLLO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA CONDIVISO DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE SUI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NELLA REGIONE CAMPANIA". DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 534/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI:

a) l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
b) l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modifiche dalla legge 30 Luglio 2010 n. 122;
c) l'art. 1 comma 2 della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3 comma 2 della legge 108 del 17/02/1968;
d) la DGRC n. 494 del 04/06/2010;
e) la DGRC n. 495 del 04/06/2010;
f) la DGRC n. 496 del 04/06/2010;
g) la DGRC n. 501 del 11/06/2010 modificata dalla DGRC n.689 del 22/10/2010/;
h) gli art. 7, 21 quinquies, 21 octies e 21 nonies della l.241/90 e ss.mm.ii;
i) l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale**.**

PREMESSO

j) -che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
k) -che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
l) -che, a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche , dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modifiche in legge 30 Luglio 2010 n. 122;
m) -che, in particolare, l'art. 14, comma 20 del d.l. 78 del 31/05/2010 convertito con modifiche in Legge 30 Luglio 2010 n. 122 stabilisce che "Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";
n) -che con DGRC nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2009, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
o) che con delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:
    p.1) avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    p.2) sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;
    p.3) incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    p.4) dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
p) Che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio è compresa la delibera di Giunta n. 1874 del 22 dicembre 2009.

CONSIDERATO che

q) il dirigente dell' Area Generale di coordinamento Gabinetto del Presidente, nella qualità di ufficio competente, con le comunicazioni prot.n. 618982 e n. 618949 del 20/7/2010 ha attivato il

procedimento amministrativo al fine di autotutela nei confronti del predetto provvedimento, *ex* art. 7 e ss. l. n. 241/90, rivolto ai controinteressati, Ministero del Lavoro ed Agenzia tecnica del Ministero –Italia Lavoro, anche al fine di consentire l'esercizio delle garanzie di partecipazione al procedimento;

r) il Segretario Generale del Ministero del Lavoro con nota prot.n.11/IV/002393 del 6/8/2010 ha formulato le proprie controdeduzioni comunicando che: "….. l'atto oggetto di sospensione rappresenta lo strumento attraverso il quale è garantita una collaborazione funzionale, tra i diversi soggetti coinvolti nel processo di destinazione e riutilizzo dei beni confiscati…."ed ancora "…….la definizione di un programma di interventi in materia di beni confiscati a valere congiuntamente sul PON "Sicurezza per lo Sviluppo -Obiettivo Convergenza 2007/2013 ……è tema attuale "…che trova una forte connotazione nell'ambito dei diversi documenti programmatici varati dallo Stato membro Italia nell'ottica di un miglioramento delle performance realizzative di interventi che possono beneficiare del cofinanziamento di fondi strutturali comunitari."

s) -il Presidente di Italia Lavoro, in data 23/8/2010, con la nota prot.n. 8591, ha formulato le proprie controdeduzioni comunicando che"….. l' Agenzia alla data di sospensione ha già sostenuto delle spese per l'attuazione del programma rispetto alle quali si renderà necessario procedere al dovuto rimborso…" ed ancora ha richiamato l'importanza del Programma oggetto di sospensione "…..per fini sociali e, in primis, occupazionali dallo stesso perseguiti, sia in ordine al mantenimento degli attuali livelli, che rispetto alla creazione di nuove opportunità lavorative."

t) -in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, il Dirigente dell'AGC 01 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1874 del 22 dicembre 2009 avente ad oggetto: *Beni confiscati alla criminalita' organizzata-Legge Regionale n. 23 del 12 dicembre 2003. Approvazione" Protocollo per la realizzazione di un programma condiviso di sviluppo occupazionale sui beni confiscati alla criminalita' organizzata nella Regione Campania";*

u) -che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

u.1. con la deliberazione di Giunta Regionale n. 830, adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del 9 maggio 2008, sono state approvate le "Linee d'Intervento- Pol.I.S. Politiche Integrate di Sicurezza" in materia di sicurezza delle città;

u.2. con la precitata DGR 830/08 sono state individuate, per l'attuazione delle Linee d'Intervento, le fonti di finanziamento provenienti dai Fondi Strutturali;

u.3. che il PO FSE 2007 – 2013 ha dedicato particolare attenzione al rafforzamento della capacità di azione delle amministrazioni periferiche e nell'ambito dell'Asse VII "Capacità Istituzionale" ha previsto uno specifico Obiettivo Operativo: "Garantire la sicurezza e la legalità attraverso azioni di monitoraggio e formazione del personale impegnato su questi temi";

u.4. con la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE assegnando all' Ob. Sp. p) Ob. Op. 2 la somma di MEuro 10 per il periodo 2007 – 2013;

u.5. la D.G.R. n. 1150 del 30/06/2009, nell'approvare la programmazione dell'Obiettivo Operativo 2 p "Garantire la sicurezza e la legalità attraverso azioni di monitoraggio e formazione del personale impegnato su questi temi" individua una specifica linea di intervento che prevede la realizzazione di percorsi integrati rivolti agli operatori di enti locali e di imprese sociali, finalizzati all'utilizzo dei beni confiscati alla camorra, dotata di 3.000.000,00 di euro.

u.6. la delibera n. 1874/2009 al fine di supportare l'efficacia delle confische dei beni alla criminalità organizzata attraverso un effettivo riutilizzo del bene medesimo approva, nell'ambito della programmazione FSE, la realizzazione di un intervento triennale, a favore degli Enti Locali, finalizzato anche allo sviluppo di nuova occupazione attraverso l'utilizzo a fini produttivi dei beni confiscati alla criminalità organizzata sul territorio regionale avvalendosi della collaborazione del Ministero del Lavoro, della Salute,e delle Politiche sociali e dell'Agenzia tecnica Italia Lavoro*;*

u.7. l'art.15 della Legge 241/91 dispone che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

u.8. la collaborazione tra la Regione Campania, il Ministero del Lavoro, della Salute,e delle Politiche sociali e l'Agenzia tecnica Italia Lavoro, approvata con la DGR 1874/09 si fonda sull'interesse comune di realizzare politiche specifiche atte a valorizzare l'uso dei beni confiscati alla criminalità organizzata mirate alla creazione di occupazione;
u.9. che il programma triennale di cui alla precitata DGR comporta una spesa complessivo pari ad euro 600.000,00 (IVA esclusa) a valere sul PO FSE Campania 2007 – 2013 Asse VII **"Capacità istituzionale"**Obiettivo specifico p2) "Garantire la sicurezza e la legalità attraverso azioni di monitoraggio e formazione del personale impegnato su questi temi";
u.10. il decreto dirigenziale n. 392/2009 ha approvato la Convenzione regolante i rapporti tra il Ministero del Lavoro, Italia Lavoro e la Regione Campania ed ha impegnato la spesa derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa e disciplinati dalla Convenzione;
u.11. le parti, ai sensi dell'art.3 comma 2 della Convenzione, in data 26 aprile 2010 hanno approvato il Progetto Esecutivo dell'intervento predisposto da Italia Lavoro;
u.12. Italia Lavoro ai sensi dell' Art. 8 comma 6 della Convenzione ha già emesso la fattura relativa all'anticipazione della I° rata de l finanziamento;

v) ulteriormente che

v.1. la prosecuzione dell'intervento, attivato in esecuzione alla Delibera n. 1874/2009, presenta per l'Amministrazione un interesse attuale e concreto in quanto il contrasto alla forza economica delle organizzazioni criminali costituisce impegno prioritario delle Istituzioni per garantire ai cittadini sicurezza, legalità e sviluppo economico, ed in tale prospettiva, la riconversione e l'impiego a fini pubblici, sociali e produttivi delle ricchezze sottratte alla criminalità organizzata assume rilevanza strategica;
v.2 nella fattispecie tale impegno si esprime attraverso la collaborazione tra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania con le seguenti finalità:

- potenziare politiche per la salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti e l'incremento di nuova occupazione attraverso l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nel territorio della Regione Campania;
- facilitare gli enti locali e le pubbliche amministrazioni attraverso la promozione di una governance regionale nell'individuazione di programmi di riutilizzo a scopo produttivo e/o occupazionale di beni confiscati alla criminalità tenendo conto dell'area geografica ove insistono i beni confiscati;
- sviluppare azioni per integrare politiche occupazionali con programmi di sviluppo locale nei territori interessati dalla criminalità organizzata;

v.3. come si evince anche dalla comunicazione, prot.n. 8591/2010, prodotta dal Presidente di Italia Lavoro, nella qualità di controinteressato, in merito alla Deliberazione 1874/2009, si sono già prodotte conseguenze giuridiche vincolanti;

v.4. l'attuazione della citata Delibera n. 1874/2009, sia pure successivamente alla redazione del piano di rientro, comporta una spesa, in termini di liquidazione che rispetta i tetti di spesa fissati dalla Delibera n. 689/2010.

PRESO ATTO che

w) sulla base delle risultanze del procedimento istruttorio, non si riscontra la sussistenza dei presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della deliberazione di Giunta Regionale 1874 del 22.12.2009 "*Beni confiscati alla criminalita' organizzata-Legge Regionale n. 23 del 12 dicembre 2003. Approvazione" Protocollo per la realizzazione di un programma condiviso di sviluppo occupazionale sui beni confiscati alla criminalita' organizzata nella Regione Campania'*" e che sussiste l'interesse pubblico al mantenimento degli effetti prodotti.

RITENUTO

x) di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio, attivato ai sensi della Delibera di Giunta n. 534 del 02 luglio 2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione di Giunta regionale n. 1874 del 22 dicembre 2009, la cui attuazione comporta una spesa, in termini di liquidazione, che rispetta i tetti di spesa fissati dalla Delibera n. 689/2010;

y) per l'effetto di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della precitata deliberazione n. 1874/2009, disposta, in via cautelare, con DGRC n. 534 del 2 luglio 2010.

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni innanzi riportate, da intendersi per qui di seguito integralmente riportate:

1) di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio, attivato ai sensi della Delibera di Giunta n. 534 del 02 luglio 2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione di Giunta regionale n. 1874 del 22 dicembre 2009;
2) per l'effetto di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della precitata deliberazione n. 1874/2009, disposta, in via cautelare, con DGRC n. 534 del 2 luglio 2010;
3) di dare mandato al dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane di dare attuazione alla presente Delibera, nel rispetto del disposto della Delibera n. 689/2010 “Patto di stabilita' interno 2010 - Rideterminazione Obiettivo Programmatico anno 2010 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento.”;
4) di inviare il presente provvedimento all’Area Generale di Coordinamento – 01 “Gabinetto del Presidente”, all’Area Generale di Coordinamento - 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi”, all’Autorità di Gestione FSE ed al Settore “Stampa e Documentazione”, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 920 del 21/12/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 127 DEL 19/2/2010 E D.G.R. N. 158 DEL 25/2/2010. DETERMINAZIONE E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA D.G.R. N. 533/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

b) con l'indicato provvedimento è stato stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

c) in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottati numerosi provvedimenti, da parte del Presidente e della stessa Giunta regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione;

CONSIDERATO che

a) la Corte Costituzionale ha chiarito, anche recentemente, che agli organi regionali in scadenza di mandato si applicano i medesimi principi che limitano le attribuzioni degli organi cessati anticipatamente dalle funzioni, ed in particolare, le regole sottese all'istituto della *prorogatio*, in guisa che, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.68 del 3 marzo 2010);

b) la Consulta ha, altresì, rilevato che una proroga riferita al lungo periodo elettorale teso al rinnovo di tutti gli organi regionali, con esclusione di limiti sostanziali o procedurali, urterebbe con la *ratio* dell'istituto della *prorogatio,* quale punto di bilanciamento fra il principio di rappresentatività e quello di continuità delle istituzioni;

c) alla luce degli indicati principi è emersa l'erroneità dei presupposti fondanti l'indicata deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010 ed il contrasto del provvedimento medesimo con principi riconosciuti come immanenti al sistema ordinamentale e, pertanto, inderogabili;

d) pertanto, nell'esercizio dell'autotutela in via di urgenza, si è provveduto, con DGR n. 497 del 10.06.2010, ad annullare la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 15 febbraio 2010;

e) che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro:

e. 1 sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevante ai fini patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;

e. 2 è stato affidato a ciascuna Area di Coordinamento l'onere di verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il

cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, qualora non ricorrano le suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità interno che non rivestono carattere di obbligatorietà, per le quali non risulta ancora assunto alcun provvedimento di impegno e/o di liquidazione, con onere di comunicazione delle predette informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;

e. 3 è stata attribuita ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, lett.) B della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;

f) con deliberazione del 2 luglio 2010, n. 533, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010 n. 560, la Giunta regionale ha disposto l'attivazione del procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela per le rispettive deliberazioni indicate nell'elenco allegato alla surriferita DGR n. 533/2010, sospendendo, nel contempo gli effetti dei predetti provvedimenti emessi nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, incaricando ciascuna AGC di procedere ai connessi adempimenti istruttori;

g) con deliberazione dell'8 ottobre 2010, n. 689 è stato rideterminato il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento in euro 4.282.181.654,94, per quanto riguarda gli impegni, ed in euro 3.185.023.565,10, per quanto riguarda i pagamenti;

h) nell'elenco allegato alla deliberazione n. 533/2010 figurano le delibere di Giunta regionale n. 127 del 19.2.2010 "Fondazione Pausilipon. Adesione" e n. 158 del 25.2.2010 "Rettifica DGRC n.127 del 19.2.2010";

i) con nota prot. 2010/0619470 del 20.7.2010, il Settore Controllo e Vigilanza sulla Partecipazioni Societarie Regionali dell'A.G.C. 01 ha comunicato alla fondazione interessata il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato la stessa a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;

LETTE le deduzioni difensive formulate dal Presidente della Fondazione Pausilipon, pervenute, nei termini, al suindicato Settore;

CONSIDERATO che

a) la dgr n. 127 del 19.2.2010 stabilisce di aderire alla costituzione della "Fondazione Pausilipon-ONLUS" in qualità di socio fondatore, di approvare lo schema di statuto, di dare atto che con successivi atti verrà impegnata la somma da conferirsi al patrimonio vincolato della Fondazione per un importo di euro 100.000,00;
b) la dgr n. 158 del 25.2.2010 si sostanzia in una mera rettifica formale della DGR n. 127/2010;
c) con decreto dirigenziale n. 70 del 09/3/2010 del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo si è

provveduto a riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania alla "Fondazione Pausilipon-ONLUS";

d) in ossequio a quanto previsto dalla dgr n. 127/2010, con decreto dirigenziale del Settore Controllo e Vigilanza sulla Partecipazioni Societarie Regionali dell'A.G.C. 01, n. 21 del 13.4.2010, veniva impegnata la somma di euro 100.000,00 sul cap. 511, U.P.B. 6.23.57 del Bilancio dell'esercizio finanziario 2010 quale versamento del socio fondatore, Regione Campania, diretto alla costituzione, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, del Patrimonio vincolato della "Fondazione Pausilipon-ONLUS";
e) il suindicato provvedimento ha previsto la contestuale liquidazione della surriferita somma di euro 100.000,00;
f) da verifiche effettuate dai competenti uffici dell'AGC "Bilancio, Ragioneria e Tributi" risulta che con la distinta n. 311 del 21/5/2010 è stato inviato al Tesoriere regionale il mandato di pagamento n. 6174 del 21/4/2010 dell'importo di € 100.000,00 a favore della "Fondazione Pausilipon-ONLUS";

RILEVATO che con la DGR n. 127/2010 è stato approvato lo Statuto della "Fondazione Pausilipon-ONLUS" e che con decreto dirigenziale n. 70 del 09/3/2010 del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo si è provveduto a riconoscerne la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania;

RILEVATO che essendo avvenuta la materiale erogazione delle somme a favore della "Fondazione Pausilipon-ONLUS" attraverso il citato invio al Tesoriere regionale del mandato di pagamento n. 6174 del 21/4/2010, la DGR n. 127/2010 ha già prodotto effetti;

RILEVATO che lo stanziamento previsto con la dgr n. 127/2010 a favore della "Fondazione Pausilipon-ONLUS" rientra nei limiti dei tetti fissati dalla dgr n. 501/2010 e successive modifiche ed integrazioni in materia di rispetto del patto di stabilità interno;

RILEVATO altresì che le finalità perseguite dalla Fondazione "Fondazione Pausilipon-ONLUS e descritte nello Statuto della stessa sono coerenti con il programma di governo regionale;

PRESO ATTO che, sulla base delle risultanze del procedimento istruttorio, non si riscontra la sussistenza dei presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti delle della dgr n. 127 del 19.2.2010 "Fondazione Pausilipon. Adesione" e, di conseguenza, della dgr di rettifica formale della stessa, la n. 158 del 25.2.2010 "Rettifica DGRC n.127 del 19.2.2010" e che sussiste l'interesse pubblico al mantenimento degli effetti prodotti;

VISTI
la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.,
la legge regionale n. 7/2002,
la legge regionale n. 2/2010,
la legge regionale n. 3/2010,
la legge 108 del 17 febbraio 1968,
la legge 165 del 2 luglio 2004,
il vigente Statuto regionale,
la DGRC n. 501 dell'11/6/2010
la DGRC n. 533 del 2/7/2010 e s.m.i.,
La DGRC n. 689 dell'8 ottobre 2010,
il DPGRC n. 2 DECCOMDEF del 12.8.2010,
il DPGRC n. 3 DECCOMDEF del 9.11.2010.

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate riportate:

1. di prendere atto che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione di Giunta regionale n. 127 del 19.2.2010 “Fondazione Pausilipon. Adesione” e, di conseguenza alla dgr di rettifica formale della stessa, la n. 158 del 25.2.2010 “Rettifica DGRC n.127 del 19.2.2010”;
2. per l'effetto di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia delle indicate deliberazioni n. 127/2010 e 158/2010, disposta, in via cautelare, con DGRC n. 533 del 2 luglio 2010;

Il presente provvedimento è inviato, all'AGC 01, per la successiava notifica alla Fondazione “Pausilipon-ONLUS”, all'AGC 08 e al Settore BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 923 del 21/12/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 342 DEL 19 MARZO 2010 "PROTOCOLLO DI INTESA. PARCO DEL GUSTO DELLA CAMPANIA". REVOCA A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR 533/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

b) con l'indicato provvedimento è stato stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

c) in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottati numerosi provvedimenti, da parte del Presidente e della stessa Giunta regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione;

CONSIDERATO che

a) la Corte Costituzionale ha chiarito, anche recentemente, che agli organi regionali in scadenza di mandato si applicano i medesimi principi che limitano le attribuzioni degli organi cessati anticipatamente dalle funzioni, ed in particolare, le regole sottese all'istituto della *prorogatio*, in guisa che, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.68 del 3 marzo 2010);

b) la Consulta ha, altresì, rilevato che una proroga riferita al lungo periodo elettorale teso al rinnovo di tutti gli organi regionali, con esclusione di limiti sostanziali o procedurali, urterebbe con la *ratio* dell'istituto della *prorogatio,* quale punto di bilanciamento fra il principio di rappresentatività e quello di continuità delle istituzioni;

c) alla luce degli indicati principi è emersa l'erroneità dei presupposti fondanti l'indicata deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010 ed il contrasto del provvedimento medesimo con principi riconosciuti come immanenti al sistema ordinamentale e, pertanto, inderogabili;

d) pertanto, nell'esercizio dell'autotutela in via di urgenza, si è provveduto, con DGR n. 497 del 10.06.2010, ad annullare la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 15 febbraio 2010;

e) che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro:

e. 1 sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevante ai fini patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;

e. 2 è stato affidato a ciascuna Area di Coordinamento l'onere di verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, qualora non ricorrano le suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità

interno che non rivestono carattere di obbligatorietà, per le quali non risulta ancora assunto alcun provvedimento di impegno e/o di liquidazione, con onere di comunicazione delle predette informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;

e. 3 è stata attribuita ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, lett.) B della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;

f) con deliberazione del 2 luglio 2010, n. 533, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010, n. 560, la Giunta regionale ha disposto l'attivazione del procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela per le rispettive deliberazioni indicate nell'elenco allegato alla surriferita D.G.R. n. 533/2010, sospendendo, nel contempo, gli effetti dei provvedimenti emessi nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, incaricando ciascuna AGC di procedere ai connessi adempimenti istruttori;

g) con deliberazione dell'8 ottobre 2010, n. 689 è stato rideterminato il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento in euro 4.282.181.654,94, per quanto riguarda gli impegni, ed in euro 3.185.023.565,10, per quanto riguarda i pagamenti;

h) nell'elenco allegato alla deliberazione n. 533/2010 figura la DGR n. n. 342 del 19.3.2010, con la quale si approvava un Protocollo d'Intesa tra la Regione, il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare, nel quale la Regione assumeva un impegno finanziario a favore di quest'ultima pari a 6,5 milioni di euro a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2007/2013;

i) con nota prot. 2010/0619503 del 20.7.2010, il Settore Settore Affari generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori dell'A.G.C. 01 ha comunicato alla Mostra d'Oltremare S.p.A. il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato la stessa a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;
j) con nota prot. 2010/0619464 del 20.7.2010, il Settore Settore Affari generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori dell'A.G.C. 01 ha comunicato al Sindaco del comune di Napoli il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato la stessa a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;

LETTE le deduzioni difensive formulate dal Presidente della Mostra d'Oltremare S.p.A., pervenute nei termini al suindicato Settore, fondate sull'erroneo presupposto che la dgr n. 533 abbia ad oggetto le delibere degli ultimi 10 mesi;

CONSIDERATO che dalle suindicate deduzioni, pur essendo sottolineata la qualificazione dell'ente ed evidenziate le attività da porre in essere con il contributo della Regione Campania, non emergono elementi giuridici per la conservazione del provvedimento;

RILEVATO che

a) con la d.g.r. n. 342/2010 è stato attivato un processo di collaborazione tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Mostra d'oltremare S.p.A per la realizzazione del progetto "Parco del Gusto della Campania" *ed è stato* incaricato il Settore SIRCA dell'AGC 11, competente per materia, a porre in essere tutti gli atti finalizzati al raccordo istituzionale tra i soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa;
b) la Regione Campania si è impegnata a sostenere la realizzazione del Progetto sopra indicato con un importo di 6,5 milioni di euro a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2007/2013;

CONSIDERATO
a) che deliberazione di Giunta regionale n.342/2010, costituisce atto eccedente l'ordinaria amministrazione adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 gg antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati ed attraverso il quale risultano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale,
b) che per la deliberazione di Giunta regionale n. 342/2010 non è ancora avvenuta la liquidazione delle somme, non essendo stata seguita da alcun atto esecutivo o applicativo, per cui in conseguenza della stessa non si è instaurata alcuna obbligazione giuridicamente vincolante;
c) che sussiste l'interesse pubblico concreto e attuale alla revoca dello stanziamento previsto con la deliberazione di G.R. n. 342/2010, poiché la detta iniziativa non si configura come atto urgente o indispensabile e che, al contrario, nell'ottica di favorire la stabilizzazione ed il riequilibrio dei conti regionali, può essere revocata;

PRESO ATTO, pertanto, delle risultanze del procedimento istruttorio, da cui si rileva la sussistenza dei presupposti per disporre la revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 19.3.2010 "Protocollo di Intesa. Parco del Gusto della Campania".

VISTI
la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.,
la legge regionale n. 7/2002,
la legge regionale n. 2/2010,
la legge regionale n. 3/2010,
la legge 108 del 17 febbraio 1968,
la legge 165 del 2 luglio 2004,
il vigente Statuto regionale,
la DGRC n. 501 dell'11/6/2010
la DGRC n. 533 del 2/7/2010 e s.m.i.,
la DGRC n. 689 dell'8 ottobre 2010

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. Di revocare a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la deliberazione di Giunta regionale n. 533/2010, la deliberazione di Giunta regionale 342 del 19.3.2010 "Protocollo di Intesa. Parco del Gusto della Campania";

Il presente provvedimento è inviato, all'AGC 01, per la successiva notifica alla Mostra d'Oltremare S.p.A., al Sindaco del comune di Napoli, all'AGC 08 e al Settore BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 924 del 21/12/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 377 DEL 23.3.2010. "D.G.R.C. N. 1739 DEL 20.11.2009. DETERMINAZIONI". REVOCA A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR 532/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

b) con l'indicato provvedimento è stato stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

c) in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottati numerosi provvedimenti, da parte del Presidente e della stessa Giunta regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione;

CONSIDERATO che

a) la Corte Costituzionale ha chiarito, anche recentemente, che agli organi regionali in scadenza di mandato si applicano i medesimi principi che limitano le attribuzioni degli organi cessati anticipatamente dalle funzioni, ed in particolare, le regole sottese all'istituto della *prorogatio*, in guisa che, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.68 del 3 marzo 2010);

b) la Consulta ha, altresì, rilevato che una proroga riferita al lungo periodo elettorale teso al rinnovo di tutti gli organi regionali, con esclusione di limiti sostanziali o procedurali, urterebbe con la *ratio* dell'istituto della *prorogatio,* quale punto di bilanciamento fra il principio di rappresentatività e quello di continuità delle istituzioni;

c) alla luce degli indicati principi è emersa l'erroneità dei presupposti fondanti l'indicata deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010 ed il contrasto del provvedimento medesimo con principi riconosciuti come immanenti al sistema ordinamentale e, pertanto, inderogabili;

d) pertanto, nell'esercizio dell'autotutela in via di urgenza, si è provveduto, con DGR n. 497 del 10.06.2010, ad annullare la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 15 febbraio 2010;

e) che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro:

e. 1 sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevante ai fini patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;

e. 2 è stato affidato a ciascuna Area di Coordinamento l'onere di verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, qualora non ricorrano le suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità

interno che non rivestono carattere di obbligatorietà, per le quali non risulta ancora assunto alcun provvedimento di impegno e/o di liquidazione, con onere di comunicazione delle predette informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;

e. 3 è stata attribuita ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, lett.) B della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;

f) con la deliberazione n. 532 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha disposto l'attivazione del procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela, tra le altre, per la deliberazione n. 377 del 23.3.2010 "D.G.R.C. n. 1739 del 20/11/2009. Determinazioni", sospendendo, nel contempo, gli effetti della stessa, in quanto emessa nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, incaricando l'AGC 01 di procedere ai connessi adempimenti istruttori;

g) con deliberazione dell'8 ottobre 2010, n. 689 è stato rideterminato il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento in euro 4.282.181.654,94, per quanto riguarda gli impegni, ed in euro 3.185.023.565,10, per quanto riguarda i pagamenti;

h) con nota prot. 2010.0615962 del 20.7.2010, l'A.G.C. 01 ha comunicato alla Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato la stessa a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;

i) con nota prot. 3952/UDCP/GAB/GAB del 16.7.2010, il Presidente della Giunta regionale ha comunicato al Sindaco del comune di Napoli il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato la stessa a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;

j) nessuna osservazione o deduzione è pervenuta entro i termini assegnati e a tutt'oggi;

LETTA la d.g.r. n. 713 del 25.10.2010 "Grande programma forum universale delle culture 2013 - presa d'atto del protocollo d'intesa tra il ministero degli affari esteri, la regione campania, il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli", che ha rinviato, all'esito della conclusione del procedimento attivato con D.G.R.C. n. 532/2010, a successivi atti deliberativi le determinazioni in merito alla d.g.r. n. 377 del 23/3/2010;

RILEVATO che

a) che con la d.g.r. n. 377/2010 si è inteso dare continuità alle attività di preparazione del Forum Universale delle culture, approvando un elenco (Allegato A) di progetti del valore di 10 milioni di euro, e contestualmente si è prevista la rimodulazione del contributo a carico dell'obiettivo 1.10 del POR FESR, già deterinato con precedente DGR nr. 137/10, attraverso una compensazione tra l'obiettivio 1.10 e l'obiettivo 1.12;

b) che con il suindicato provvedimento è stato, inoltre, previsto un ulteriore elenco di azioni (allegato B) con il corrispettivo fabbisogno finanziario a carico degli obiettivi 1.10, 2.3, 7.1, 7.2,

5.1, 5.3 e 9.1del POR FESR 2007-13 e a carico del PAR FAS 2007-13, per un importo totale di 35 milioni di euro;

CONSIDERATO

a) che la deliberazione di Giunta regionale n. 377/2010 costituisce atto eccedente l'ordinaria amministrazione adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 gg antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati ed attraverso il quale risultano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale,
b) che per la deliberazione di Giunta regionale n. 377/2010 non è ancora avvenuta la liquidazione delle somme, non essendo stata seguita da alcun atto esecutivo o applicativo per cui in conseguenza della stessa non si è instaurata alcuna obbligazione giuridicamente vincolante;
c) che con deliberazione nr. 610/10 si è proceduto a rimodulazione dei programmi e delle attività di cui alla DGR 137/10 con contestuale revoca della stessa e pertanto non sussistono più i presupposti per quanto previsto dalla DGR 377/10 in relazione alla rimodulazione dell'obiettivo 1.10 (punto terzo, quarto e quinto);

PRESO ATTO pertanto delle risultanze del procedimento istruttorio, da cui si rileva la sussistenza dei presupposti per disporre la revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 377 del 23.3.2010 “D.G.R.C. n. 1739 del 20/11/2009. Determinazioni”.

VISTI
la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.,
la legge regionale n. 7/2002,
la legge regionale n. 2/2010,
la legge regionale n. 3/2010,
la legge 108 del 17 febbraio 1968,
la legge 165 del 2 luglio 2004,
il vigente Statuto regionale,
la DGRC n. 501 dell'11/6/2010
la DGRC n. 532 del 2/7/2010,
la DGRC n. 689 dell'8 ottobre 2010

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. Di revocare, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la deliberazione di Giunta regionale n. 532/2010, la deliberazione di G.R. n. 377/2010 “D.G.R.C. n. 1739 del 20/11/2009. Determinazioni”;

Il presente provvedimento è inviato, all'AGC 01, per la successiva notifica al Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 e al Comune di Napoli, all'AGC 03, all'AGC 08, all'AGC 09, all'AGC 18 e al Settore BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 925 del 21/12/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 278 DEL 16 MARZO 2010 "FONDAZIONE IDIS. DETERMINAZIONI". REVOCA A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 533/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

b) con l'indicato provvedimento è stato stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

c) in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottati numerosi provvedimenti, da parte del Presidente e della stessa Giunta regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione;

d) la Corte Costituzionale ha chiarito, anche recentemente, che agli organi regionali in scadenza di mandato si applicano i medesimi principi che limitano le attribuzioni degli organi cessati anticipatamente dalle funzioni, ed in particolare, le regole sottese all'istituto della *prorogatio*, in guisa che, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.68 del 3 marzo 2010);

e) la Consulta ha, altresì, rilevato che una proroga riferita al lungo periodo elettorale teso al rinnovo di tutti gli organi regionali, con esclusione di limiti sostanziali o procedurali, urterebbe con la *ratio* dell'istituto della *prorogatio,* quale punto di bilanciamento fra il principio di rappresentatività e quello di continuità delle istituzioni;

f) alla luce degli indicati principi è emersa l'erroneità dei presupposti fondanti l'indicata deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010 ed il contrasto del provvedimento medesimo con principi riconosciuti come immanenti al sistema ordinamentale e, pertanto, inderogabili;

g) pertanto, nell'esercizio dell'autotutela, si è provveduto, con DGR n. 497 del 10.06.2010, ad annullare la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 15 febbraio 2010;

PREMESSO, altresì

a) che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro:

a. 1 sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;

a.2 è stato affidato a ciascuna Area di Coordinamento l'onere di verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, qualora non ricorrano le suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità

interno che non rivestono carattere di obbligatorietà, per le quali non risulta ancora assunto alcun provvedimento di impegno e/o di liquidazione, con onere di comunicazione delle predette informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;

a.3 è stata attribuita ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, lett.) B della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;

b) con deliberazione del 2 luglio 2010, n. 533, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010, n. 560, la Giunta regionale ha disposto l'attivazione del procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela per le rispettive deliberazioni indicate nell'elenco allegato alla surriferita D.G.R. n. 533/2010, sospendendo, nel contempo, gli effetti dei provvedimenti emessi nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, incaricando ciascuna AGC di procedere ai connessi adempimenti istruttori;

c) con deliberazione dell'8 ottobre 2010, n. 689 è stato rideterminato il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento in euro 4.282.181.654,94, per quanto riguarda gli impegni, ed in euro 3.185.023.565,10, per quanto riguarda i pagamenti;

d) nell'elenco allegato alla deliberazione n. 533/2010 figura la DGR n. 278 del 16.3.2010 avente ad oggetto "Fondazione IDIS.- determinazioni" ;

e) con nota prot. 2010/0619392 del 20.7.2010, il Settore Controllo e Vigilanza sulla Partecipazioni Societarie Regionali dell'A.G.C. 01 ha comunicato all'interessata il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato la stessa a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;

RILEVATO che

a) con la DGR n. 278 del 16.3.2010 veniva attribuito alla fondazione un contributo istituzionale, su richiesta del Presidente della Giunta prot. 1329/udcp/gab del 16.3.2010, in attuazione dell'art.4, comma 2, delllo statuto;
b) con Decreto Dirigenziale n. 14 del 2010 veniva impegnata la somma di € 2.000.000,00 sul cap. 523;
c) con nota n. 451703 del 24/05/2010, l'AGC 08 -Bilancio, Ragioneria e Tributi- settore 02, servizio 03, comunicava la sospensione del decreto di impegno n. 14 del 08/04/2010, in quanto il totale degli impegni disposti sul capitolo superava il limite massimo, determinato in base al valore degli impegni assunti nel triennio 2007/2009;
d) che è stato istituito un Tavolo tecnico, tra i rappresentanti dell'Amministrazione regionale e la Fondazione IDIS, al fine di giungere ad una composizione bonaria del contenzioso instaurato con il decreto ingiuntivo notificato, in modo da evitare conseguenze gravi ed irreparabili sia all'Ente Regione che alla Fondazione;

e) che all'esito della trattativa instaurata in data 16/09/2010 presso gli uffici della Giunta Regionale, si addiveniva ad un accordo bonario a fronte del quale, previa rinuncia al decreto ingiuntivo proposto dalla Fondazione e dell'accollo a carico della stessa fondazione delle spese liquidate dal decreto ingiuntivo, la Regione Campania si è impegnata a corrispondere, secondo le modalità previste nell'atto di accordo, una quota parte della somma ingiunta, pari a € 1.439.860,00, a cui si andrà ad aggiungere l'ulteriore somma pari ad € 462.912,00, previa conclusione della procedura di rendicontazione a cura dell'Area competente, e con la riaffermazione della non debenza da parte della Regione dell'importo di € 2.000.000,00;
f) che nell'ambito del Tavolo tecnico tra i rappresentanti dell'Amministrazione regionale e la Fondazione IDIS, è stata evidenziata "la sicura insussistenza del credito di euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) di cui alla DGR n. 278/2010";
g) che la DGR n. 688/2010 si è preso atto dell'accordo bonario sottoscritto dalle parti in data 1.10.2010

CONSIDERATO

a) che deliberazione di Giunta regionale n. 278/2010, costituisce atto eccedente l'ordinaria amministrazione adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 gg antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati ed attraverso il quale risultano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale,
b) che per la deliberazione di Giunta regionale n. 278/2010 non è ancora avvenuta la liquidazione delle somme, non essendo stato adottato alcun atto esecutivo o applicativo, per cui in conseguenza della stessa non si è instaurata alcuna obbligazione giuridicamente vincolante;
c) che sussiste l'interesse pubblico concreto e attuale alla revoca dello stanziamento previsto con la deliberazione di G.R. n. 278/2010, a favore della Fondazione IDIS, poiché la detta iniziativa non si configura come atto urgente o indispensabile e che, al contrario, nell'ottica di favorire la stabilizzazione ed il riequilibrio dei conti regionali, può essere revocata;

*RAVVIS*ATO

che, a fronte di quanto sopra, dalle deduzioni formulate dal Presidente della Fondazione IDIS, pervenute nei termini al suindicato Settore, non emergono elementi giuridici per la conservazione del provvedimento, limitandosi le stesse a evidenziare quanto segue:
"*1) l'atto deliberativo rappresenta un impegno assunto a fine 2007, mai formalizzato; 2) la regione aderisce alla fondazione e partecipa al fondo di dotazione di detta fondazione, 3) in caso di revoca del provvedimento verrebbero meno le condizioni di equilibrio finanziario della Fondazione compromettendo le possibilità di sopravvivenza della Città della Scienza e vanificando l'investimento per la realizzazione di Città della Scienza, investimento realizzato con prevalenti risorse pubbliche (oltre il 90%), 4) si produrrebbe un danno certo per la regione, relativo alla chiusura dell'iniziativa ovvero alle maggiori risorse pubbliche necessarie per la riattivazione della Città della Scienza...omissis...in base agli atti sopra menzionati la Fondazione ha assunto regolari impegni, approvato il suo bilancio previsionale per il 2010, compiuto scelte-fra cui l'aver assicurato la regolare apertura e funzionamento delle strutture di Città della Scienza- che in situazione diversa non avrebbe potuto intraprendere*"

RITENUTO

che le indicate deduzioni non assurgono a valido elemento ostativo alla revoca, posto che esse fanno riferimento ad impegni assunti informalmente, e pertanto giuridicamente non vincolanti; concernono, sotto altro aspetto, la partecipazione regionale al fondo di dotazione, e pertanto appaiono non pertinenti alla fattispecie; prospettano la dannosità del provvedimento di revoca ad interessi non propri, bensì della

Regione; fanno generico riferimento ad interessi oppositivi propri della Fondazione, peraltro recessivi rispetto all'interesse dell'Amministrazione a realizzare economie, nell'ottica di stabilizzazione della finanza regionale;
pertanto, che, sulla base delle risultanze del procedimento istruttorio, sussistono i presupposti per disporre la revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 16.3.2010, avente ad oggetto Fondazione IDIS determinazioni".

VISTI

la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.,
la legge regionale n. 7/2002,
la legge regionale n. 2/2010,
la legge regionale n. 3/2010,
La legge regionale n.4/2009;
la legge 165 del 2 luglio 2004,
il vigente Statuto regionale,
la DGRC n. 501 dell'11/6/2010
la DGRC n. 533 del 2/7/2010 e s.m.i.,
la DGRC n. 689 dell'8 ottobre 2010

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. Di revocare, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la deliberazione di Giunta regionale n. 533/2010, la deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 16.3.2010, "Fondazione IDIS determinazioni".

Il presente provvedimento è inviato all'AGC 01, per la successiva notifica alla Fondazione IDIS, all'AGC 08 e al Settore BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 934 del 21/12/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 344/2010 "PROTOCOLLO DI INTESA. FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013". REVOCA A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR 533/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

b) con l'indicato provvedimento è stato stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

c) in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottati numerosi provvedimenti, da parte del Presidente e della stessa Giunta regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione;

CONSIDERATO che

a) la Corte Costituzionale ha chiarito, anche recentemente, che agli organi regionali in scadenza di mandato si applicano i medesimi principi che limitano le attribuzioni degli organi cessati anticipatamente dalle funzioni, ed in particolare, le regole sottese all'istituto della *prorogatio*, in guisa che, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.68 del 3 marzo 2010);

b) la Consulta ha, altresì, rilevato che una proroga riferita al lungo periodo elettorale teso al rinnovo di tutti gli organi regionali, con esclusione di limiti sostanziali o procedurali, urterebbe con la *ratio* dell'istituto della *prorogatio,* quale punto di bilanciamento fra il principio di rappresentatività e quello di continuità delle istituzioni;

c) alla luce degli indicati principi è emersa l'erroneità dei presupposti fondanti l'indicata deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010 ed il contrasto del provvedimento medesimo con principi riconosciuti come immanenti al sistema ordinamentale e, pertanto, inderogabili;

d) pertanto, nell'esercizio dell'autotutela in via di urgenza, si è provveduto, con DGR n. 497 del 10.06.2010, ad annullare la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 15 febbraio 2010;

e) che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro:

e. 1 sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevante ai fini patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;

e. 2 è stato affidato a ciascuna Area di Coordinamento l'onere di verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, qualora non ricorrano le suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità

interno che non rivestono carattere di obbligatorietà, per le quali non risulta ancora assunto alcun provvedimento di impegno e/o di liquidazione, con onere di comunicazione delle predette informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;

e. 3 è stata attribuita ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, lett.) B della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;

f) con la deliberazione n. 532 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha disposto l'attivazione del procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela, tra le altre, per la deliberazione n. 344 del 16.3.2010 "Protocollo di Intesa. Forum Universale delle culture 2013", sospendendo, nel contempo, gli effetti della stessa, in quanto emessa nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, incaricando l'AGC 01 di procedere ai connessi adempimenti istruttori;
g) con deliberazione dell'8 ottobre 2010, n. 689 è stato rideterminato il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento in euro 4.282.181.654,94, per quanto riguarda gli impegni, ed in euro 3.185.023.565,10, per quanto riguarda i pagamenti;

h) con nota prot. 2010.0615962 del 20.7.2010, l'A.G.C. 01 ha comunicato alla Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato la stessa a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;

i) con nota prot. 3952/UDCP/GAB/GAB del 16.7.2010, il Presidente della Giunta regionale ha comunicato al Sindaco del comune di Napoli il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato la stessa a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;

j) nessuna osservazione o deduzione è pervenuta entro i termini assegnati e a tutt'oggi;

LETTA la d.g.r. n. 713 del 25.10.2010 "Grande programma forum universale delle culture 2013 - presa d'atto del protocollo d'intesa tra il ministero degli affari esteri, la regione campania, il comune di Napoli e la provincia di Napoli", che ha rinviato, all'esito della conclusione del procedimento attivato con D.G.R.C. n. 532/2010, a successivi atti deliberativi le determinazioni in merito alla d.g.r. n. 344 del 19/3/2010;

RILEVATO che
a) che con la d.g.r. n. 344/2010 è stato approvato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Fondazione "Forum Internazionale delle Culture 2013" per l'utilizzo di personale ai sensi dell'art. 4 dello statuto della fondazione, approvato con D.G.R.C. N. 97 del 12.02.2010;
b) che con il suindicato provvedimento è stato, inoltre, previsto che il personale regionale, individuato dalla FONDAZIONE d'intesa con la Regione, fosse assegnato dall'A.G.C. 07 "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale", senza il nulla osta della struttura di provenienza, che provvederà ai successivi adempimenti secondo le procedure previste dall'allegato protocollo;

CONSIDERATO

a) che la deliberazione di Giunta regionale n. 344/2010 costituisce atto eccedente l'ordinaria amministrazione adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 gg antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati ed attraverso il quale risultano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale,
b) che la deliberazione di Giunta regionale n. 344/2010 non è stata seguita da alcun atto esecutivo o applicativo, per cui in conseguenza della stessa non si è instaurata alcuna obbligazione giuridicamente vincolante;
c) che sussistono pertanto i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela e che sussiste l'interesse pubblico concreto e attuale alla revoca della deliberazione di G.R. n. 344/2010 “Protocollo di Intesa. Forum Universale delle culture 2013”, attesa l’ esigenza dell’amministrazione regionale di disporre, per le proprie finalità istituzionali e per la funzionalità degli uffici, del proprio personale, in conseguenza delle limitazioni alle assunzioni derivanti dalle leggi in materia di finanzia pubblica in generale e, in particolare, dalle sanzioni in cui questa Regione è incorsa a seguito della violazione dei limiti del patto di stabilità;

PRESO ATTO pertanto delle risultanze del procedimento istruttorio, da cui si rileva la sussistenza dei presupposti per disporre la revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 344/2010 “Protocollo di Intesa. Forum Universale delle culture 2013”;
.

VISTI
la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.,
la legge regionale n. 7/2002,
la legge regionale n. 2/2010,
la legge regionale n. 3/2010,
la legge 108 del 17 febbraio 1968,
la legge 165 del 2 luglio 2004,
il vigente Statuto regionale,
la DGRC n. 501 dell'11/6/2010
la DGRC n. 532 del 2/7/2010,
la DGRC n. 689 dell'8 ottobre 2010

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. Di revocare, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la deliberazione di Giunta regionale n. 532/2010 la deliberazione di G.R. n. 344/2010 “Protocollo di Intesa. Forum Universale delle culture 2013”;

Il presente provvedimento è inviato, all'AGC 01, per la successiva notifica al Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 e al Comune di Napoli, all'AGC 07, all'AGC 08, e al Settore BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 918 del 21/12/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONI N. 378 DEL 23.03.2010 "IIP CAMPANIA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - IX ATTO INTEGRATIVO". DETERMINAZIONI" E N. 479 DEL 25.03.2010 "IIP CAMPANIA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - IX ATTO INTEGRATIVO". DETERMINAZIONI". REVOCA A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 533/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione";

- la menzionata deliberazione n. 125/10 è stata annullata con deliberazione n. 497 del 04.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:

  1. *attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;*
  2. *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;*
  3. *incaricare il coordinatore dell'A.G.C.1 di trasmettere immediatamente il presente provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
  4. *dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.*

- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 2 luglio sono comprese le Delibere n. 378/10 e n. 479/10;

PRESO ATTO:

- che con le precitate deliberazioni la Giunta aveva disposto:

  - di destinare programmaticamente ad iniziative proposte dagli Enti locali, le risorse provenienti dalle economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli APQ sottoscritti dalla Regione Campania;
  - che il definitivo finanziamento ed il relativo inserimento nell'APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – IX Atto integrativo" sarebbe stato rinviato al completamento dell'istruttoria degli interventi curata dall'AGC "Programmazione, Piani e Programmi" nei limiti di cui alla effettiva disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO che:

- è stato comunicato, mediante nota raccomandata, a tutti gli Enti proponenti gli interventi ricompresi nelle menzionate deliberazioni n. 378/10 e n. 479/10 l'avvio dell'esercizio del potere di autotutela ex art. 7, legge n. 241/90 e s.m.i.;

- nella menzionata nota raccomandata è stato informato ciascun Ente della possibilità di prendere visione degli atti relativi al procedimento e di presentare, nel termine di quindici giorni dalla ricezione della stessa nota, memorie scritte e documenti;

- le osservazioni pervenute non risultano pertinenti al procedimento attivato, limitandosi ad evidenziare la rilevanza delle opere proposte;

- in considerazione dei mutati presupposti giuridici ai sensi della succitata delibera n. 497/2010 sussiste l'interesse dell'Amministrazione ad esercitare il potere di autotutela;

- le succitate deliberazioni n. 378/10 e n. 479/10, avendo natura meramente programmatica, non hanno prodotto alcun impegno giuridicamente vincolante;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 04.06.2010 e delle risultanze dell'esercizio del potere di autotutela posto in essere in esecuzione della DGR n. 533/10, di dover proporre la revoca delle deliberazioni n. 378 del 23.03.2010 e n. 479 del 25.03.2010;

PROPONE e la GIUNTA, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

1) di revocare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 378 del 23.03.2010 e n. 479 del 25.03.2010 ai sensi di quanto disposto con delibera n. 533/10;

2) di inviare il presente atto all'AGC "Programmazione, Piani e Programmi" per gli adempimenti conseguenziali e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 919 del 21/12/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 1453 DELL'11/09/2009 "INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. DELIBERE CIPE N. 17 DEL 2003 PUNTO 1.2.3 E N. 181 DEL 22.12.2006. SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO DA FORNIRSI AGLI UFFICI REGIONALI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA INTESA ISTITUZIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SUOI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO ATTUATIVI". REVOCA A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR 534/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche , dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- in particolare, l'art. 14, comma 20 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 stabilisce che "*Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";*
- con DD.G.R.C. nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- con nota prot. n. 2664/UDCP/GAB/GAB del 04/06/2010 il Capo Gabinetto del Presidente ha chiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31/07/2009 propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20 del d.l. n. 78 del 31/05/2010;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 501 dell'11 giugno 2010 e ss.mm.e ii., tra l'altro, sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevanza ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;
- con Delibera n. 534 del 02 luglio 2010, la Giunta Regionale ha disposto di:
  1. *avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;*
  2. *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;*
  3. *incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
  4. *dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;*
- che tra gli atti deliberativi sospesi dalla Delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio è compresa la Delibera di Giunta n. 1453 del 11 settembre – "*Intesa Istituzionale di programma. Delibere C.I.P.E. n. 17 del 2003 punto 1.2.3 e n. 181 del 22.12.2006. Servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistem adi monitoraggio della intesa istituzionale della Campania e dei suoi accordi di programma quadro attuativi*."

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della Delibera di Giunta n. 534 del 02 luglio 2010, il Settore Piani e Programma ha proceduto all'esame istruttorio della D.G.R. n. 1453 dell' 11/09/2009;
- dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

- la Delibera n. 1453/2009 ha previsto l'impiego di risorse, rinvenibili dai fondi FAS ex Delibera CIPE n. 181/2006, pari a € 2.017.127,82 per garantire l'assistenza tecnica alla programmazione FAS 2007/2013;
- in esecuzione della citata Delibera n. 1453/2009, con decreto dirigenziale n. 146/2010, è stata indetta apposita gara per l'acquisizione dei "Servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi;
- il termine per la consegna delle offerte è stato fissato alla data del 03 giugno 2010;
- con il succitato decreto 146/2010 è stata disposta, altresì, la proroga del servizio di assistenza tecnica sino alla data di stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario della nuova gara d'appalto;
- con nota prot. 2932/UDCP/GAB/GAB del 16/06/2010 il Capo di Gabinetto, d'ordine del Presidente, tenuto conto degli effetti derivanti dalla intervenuta certificazione del mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2009, nonché in vista della riprogrammazione dei fondi, ha invitato il coordinatore dell'AGC 03 ad assumere il provvedimento di revoca dell'esecuzione del decreto dirigenziale n. 146 del 17/03/2010;
- con decreto dirigenziale n. 360 del 25/06/2010, pertanto, è stata disposta la revoca dell'esecuzione del decreto dirigenziale n. 146 del 17 marzo 2010;
- conseguentemente le successive fasi procedimentali relative alla gara per l'acquisizione dei "*Servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistem adi monitoraggio della intesa istituzionale della Campania e dei suoi accordi di programma quadro attuativi*." non risultano avviate;

RITENUTO che

- dall'esito del procedimento istruttorio, di cui alla delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, emerge che i provvedimenti esecutivi della deliberazione n. 1453 del 11/09/2009 sono stati revocati in quanto incidenti sul rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno;
- occorre, pertanto, disporre la revoca della deliberazione n. 1453/2009 al fine di garantire il rispetto dei succitati vincoli di bilancio e in vista della riprogrammazione delle risorse, anche in linea con il redigendo Piano di Rientro previsto dal D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;
- pertanto, sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata DGRC 1453 del 11/09/2009 per la parte che non ha esaurito i propri effetti giuridici;

VISTI

- la legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- la legge regionale n. 7/2002;
- la legge regionale n. 3/2010;
- l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- la delibera di Giunta regionale n. 494 del 04/06/2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 495 del 04/06/2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 496 del 04/06/2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 497 del 4 giugno 2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 534 del 2 luglio 2010;
- l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale.

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni innanzi riportate, da intendersi per qui di seguito integralmente riportate:

1) di revocare la D.G.R.C. n. 1453 dell'11/09/2009, la cui sospensione è stata disposta in via cautelativa con la Delibera n. 534 del 2 luglio 2010, per la parte che non ha esaurito gli effetti giuridici;

2) di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento – 03 "Programmazione Piani e Programmi ", all'Area Generale di Coordinamento - 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 929 del 21/12/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

P.O. FSE 2007-2013 "VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI DI SPESA 4706 E 4716 DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE 22.84.245 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B), DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con Legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2010, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;

RILEVATO che nel bilancio gestionale per il corrente anno, approvato con la succitata deliberazione n. 92 del 09/02/2010, lo stanziamento di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 4706 della U.P.B. 22.84.245, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi, non risulta sufficientemente dotato della disponibilità finanziaria occorrente per far fronte alle obbligazioni in corso di perfezionamento, nonché a quelle che si perfezioneranno nel corso dell'anno;

RITENUTO che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di cassa del succitato capitolo 4706 della U.P.B. 22.84.245 per euro 350.000,00;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa 4716 della U.P.B. 22.84.245, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi, che presenta sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 4706;

VISTE
a) la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
b) la Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3;
c) la deliberazione di G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di spesa, di seguito riportati, rientranti nella medesima unità previsionale di base:

   1.1. capitolo di spesa 4706 U.P.B. 22.84.245 avente la seguente denominazione "PO FSE 2007-2013 Asse VI Ob. Sp. N) Ob. Op. 4) Ampia visibilità al Programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione": aumento dello stanziamento di cassa per euro 350.000,00;

   1.2. capitolo di spesa 4716 U.P.B. 22.84.245 avente la seguente denominazione "PO FSE 2007-2013 Asse VII Ob. Sp. P) Ob. Op. 1) Diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia

di misurazione della qualità dei servizi pubblici": riduzione dello stanziamento di cassa per euro 350.000,00;

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi, al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Tesoriere Regionale;

Delibera della Giunta Regionale n. 932 del 21/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N.7/2002.- RECUPERO DI SOMME NON CERTIFICATE- POR CAMPANIA 2000/2006 LINEA FSE- MISURA 3.18 -.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010);

b. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;

c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7 del 30.04.2002;

d. con decisione C(2006) 2165 del 23/05/2006 di modifica della Decisione della Commissione C(2000) 2347 del 08/08/00 la Commissione Europea identifica -Obiettivo 1- asse 3- Misura 3.18 ex 1.11 - "Promozione
di una forza lavoro competente e di nuova imprenditorialità a supporto della protez. e valorizz. del territorio e
dello sviluppo di attività produttive nelle aree protette (FSE) ;

e. i soggetti destinatari della predetta Misura 3.18 ex 1.11 (Fondo strutturale FSE) asse 3 (Risorse Umane) sono: Occupati del settore; non occupati; PMI; imprese artigiane; imprese individuali; imprese del terzo settore; associazioni; iscritti agli Albi professionali ONLUS; Enti pubblici;

f. la Giunta Regionale con delibera n° 2294 del 18 /12/2004 (BURC n. 8/2005) sono state approvate le "Modalità attuative degli interventi a valere sul FSE- POR Campania 2000/2006 dei Progetti Integrati";

RILEVATO

a. alcuni dei seguenti beneficiari finali, destinatari del finanziamento del programma POR Campania - Misura 3.18 hanno provveduto alla restituzione di somme non utilizzate:

a.1. con richiesta di ordinativo di incasso del Tesoriere della Regione Campania n. 1114 del 16/02/2010 il Settore Amministrativo delle Entrate e della Spesa ha registrato il versamento di "D'Avenia TELEMACO" (Operatore di turismo rigenerativo) via Palazzo Soccorso- Magliano Vetere (SA) per l'importo di €. 5.233,60 comprensivo di €. 122,94 per interessi legali maturati sul conto di Tesoreria Regione Campania n. 40/5;

a.2. con richiesta di ordinativo di incasso del Tesoriere della Regione Campania n. 3553 del 01/06/2009 il Settore Amministrativo delle Entrate e della Spesa ha registrato il versamento di "Az.Agr. Fattoria Alvaneta" (Formazione imprenditoriale e/o per addetti Settore filiera turismo ambientale-attuatore ARFOS S.c.ar.l) via Irno, 131 Salerno (SA) per l'importo di €. 141,61 sul conto di Tesoreria Regione Campania n. 40/5;

a.3. con richiesta di ordinativo di incasso del Tesoriere della Regione Campania n. 1974 del 02/04/2009 il Settore Amministrativo delle Entrate e della Spesa ha registrato il versamento di "Az.Agr. Fattoria Alvaneta" (Formazione imprenditoriale e/o per addetti Settore filiera turismo ambientale-attuatore ARFOS S.c.ar.l) via Irno, 131 Salerno (SA) per l'importo di €. 50.200,00 sul conto di Tesoreria Regione Campania n. 40/5;

a.4. con richiesta di ordinativo di incasso del Tesoriere della Regione Campania n. 1403 del 24/02/2010 il Settore Amministrativo delle Entrate e della Spesa ha registrato il versamento del "Università Popolare del Fortore" (Operatore- Tecnico in ingegneria naturalistica) Piazza Municipio, 1 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) per l'importo di €. 3,00 comprensivo di €. 1,58 per interessi legali maturati sul conto di Tesoreria Regione Campania n. 40/5;

a.5. con richiesta di ordinativo di incasso del Tesoriere della Regione Campania n. 1193 del 18/02/2010 il Settore Amministrativo delle Entrate e della Spesa ha registrato il versamento di del "Università Popolare del Fortore" (Operatore- Tecnico in ingegneria naturalistica) Piazza Municipio, 1 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) per l'importo di €. 500,94 comprensivo di €. 12,19 per interessi legali maturati sul conto di Tesoreria Regione Campania n. 40/5;

a.6. con richiesta di ordinativo di incasso del Tesoriere della Regione Campania n. 1113 del 16/02/2010 il Settore Amministrativo delle Entrate e della Spesa ha registrato il versamento della " Impresa Corrente Gennaro" (Imprenditori nel settore dell'artigianato nell'ambito della filiera del lino.Tecnico del tessile e del ricamo- Espeto in lavorazione tradizionale e conservazione) via Roma, 93 84055 Felitto (SA) per l'importo di €. 10.502,14 comprensivo di €. 247,79 per interessi legali maturati sul conto di Tesoreria Regione Campania n. 40/5;
a.7. con richiesta di ordinativo di incasso del Tesoriere della Regione Campania n. 902 del 08/02/2010 il Settore
Amministrativo delle Entrate e della Spesa ha registrato il versamento del "Consorzio RIGEL" (Corso per la
creazione d'impresa nel settore turistico ricettivo) via G. Porzio IS. F 11/4 80143 Napoli (NA) per l'importo
di €. 9.673,62 comprensivo di €. 196,30 per interessi legali maturati sul conto di Tesoreria Regione Campania
n. 40/5;
a.8. con richiesta di ordinativo di incasso del Tesoriere della Regione Campania n. 2263 del 16/04/2009 il Settore Amministrativo delle Entrate e della Spesa ha registrato il versamento del "Consorzio TEK-FORM-ASPIC Counseling e Cultura" (espeto in Tecniche di Valorizzazione e Commercializzazione di Prodotti del Parco del Vesuvio) per l'importo di €. 2.264,80 sul conto di Tesoreria Regione Campania n. 40/5;
a.9. con richiesta di ordinativo di incasso del Tesoriere della Regione Campania n. 450 del 30/01/2009 il Settore Amministrativo delle Entrate e della Spesa ha registrato il versamento della "Cooperativa sociale FORM.A.P" (operatore per il recupero edilizio ambientale) per l'importo di €. 3,00 sul conto di Tesoreria Regione Campania n. 40/5;

CONSIDERATO
a. che, da verifiche effettuate dal referente contabile del Settore 01 Ecologia dell'A.G.C. 05, gli importi di cui sopra non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario;
b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando questi siano tassativamente regolate dalla legislazione vigente;

RITENUTO
a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e cassa le somme non certificate-Linea FSE Misura 3.18 del POR Campania 2000/2006 di €. 78.522,71 settantottomilacinquecentoventidue/71) comprensivo di €. 580,80 (cinquecentottanta/80) per interessi legali maturati nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata "entrate extratributarie" nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
b. che l'importo versato di €. 580,80 (cinquecentottanta/80), relativo agli interessi maturati, sarà successivamente riscosso sul capitolo delle entrate n. 2600 della predetta U.P.B. 11.81.80;
c. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e cassa la somma le somme non certificate-Linea FSE Misura 3.18 del POR Campania 2000/2006 di €. 77.941,91 (settantasettemilanovecentoquarantuno/91) nella U.P.B. della spesa 22.79.216 denominata "Asse III - Risorse Umane" nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

VISTA
la L.R. n. 7/2002;
la L.R. n. 02/2010;
La L.R. n. 03/2010;
la delibera di G.R.n. 92 del 09/02/2010;

Propone la Giunta a voti unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di acquisire, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L.R. 7/2002, in termini di competenza e di cassa la somma di €. 77.941,91 (settantasettemilanovecentoquarantuno/91) nella UPB della entrata 11.81.80 (Entrate Extratributarie) e la somma di 77.941,91 (settantasettemilanovecentoquarantuno/91) nella UPB della spesa 22.79.216 (Asse III- Risorse Umane) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

2.1. nello stato di previsione della entrata, € 54.559,34 (cinquantaquattromilacinquecentocinquantanove/34) al cap. 2902 (UPB 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000/2006- Spese non certificate-Linea FSE Misura 3.18 Quota UE"; (Classificazione economica -362-);
2.2. nello stato di previsione della entrata, € 16.367,81 (sedicimilatrecentosessantasette/81) al cap. 2904 (UPB 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000/2006- Spese non certificate-Linea FSE Misura 3.18 Quota Stato"; (Classificazione economica -362-);
2.3. nello stato di previsione della entrata, € 7.014,76 (settemilaquattordici/76) al cap.2906 (UPB 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000/2006- Spese non certificate-Linea FSE Misura 3.18 Quota Regione"; (Classificazione economica -362-);
2.4. nello stato di previsione della spesa €.77.941,91 (settantasettemilanovecentoquarantuno/91) al correlato cap. 5717 (UPB 22.79.216), avente la seguente denominazione: "finanziamento degli interventi dell'Asse prioritario III^ "Risorse Umane" del Por Campania linea FSE 2000/2006 ;
3. di attribuire all'A.G.C. 05, Settore 01 (Ecologia) la responsabilità gestionale dei capitoli di entrata n. 2902, n.2904 e n.2906 corrispondenti al Recupero quota capitale su spese non certificate;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale e 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, ai Settore CRED, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 893 del 14/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 239 DEL 12/03/2010 AD OGGETTO "DELIBERA ASTIR" - DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 533/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione*";
b. che, con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha annullato l'atto di cui al punto che precede in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio*" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

RILEVATO che nel periodo corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati, risultano adottate, tra l'altro, la deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 12/03/2010 avente ad oggetto *"Delibera Astir";*

PRESO ATTO che, con delibera n. 533 del 2 luglio 2010, la Giunta Regionale ha sospeso con decorrenza immediata l'efficacia della deliberazione n. 239 del 12/03/2010;

CONSIDERATO:

a. che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 2/7/2010, il Settore Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 239 del 12/03/2010;
b. che il riesame della deliberazione di specie è orientato a verificare, da un lato, l'attualità e la concretezza dell'interesse pubblico alla conservazione dell'atto, nell'ottica della stabilizzazione dei conti pubblici regionali, e dall'altro, ad effettuare una ponderazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nella fattispecie, valutando, in particolare, se vi sono atti consequenziali alla deliberazione suddetta che hanno ingenerato aspettative qualificate tra i destinatari del provvedimento, che verrebbero pregiudicate dall'eventuale esercizio da parte dell'amministrazione regionale del potere di autotutela;
c. che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:
    b.1. che, con Delibera di G.R. 1180 del 30/06/2009, al fine di accelerare l'attuazione delle politiche ambientali regionali, la Giunta regionale affidava all'Astir S.p.A. la definizione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale, o comunque pubblici, e rientranti nella sfera di competenza della Regione, in coerenza con le scelte strategiche regionali e con quanto previsto dal Piano Regionale di Bonifica;
    b.2. che, con la succitata delibera, si prevedeva di utilizzare per il finanziamento della realizzazione degli interventi previsti le risorse del PO FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2, quantificabili, in € 50.000.000,00;
    b.3. che, con determina n. 6 del 03/02/2010, l'Assemblea dei soci della società ASTIR S.p.A. ha approvato il Piano Industriale e Finanziario 2010-2012;
    b.4. che per dare concreta attuazione a tale Piano, l'ASTIR S.p.A. richiedeva l'anticipazione di 15 milioni di euro relativi al Budget Previsonale dell'anno 2010, in considerazione delle modalità di utilizzo delle risorse di provenienza dei P.O.R., che richiedono il ricorso ad

anticipazioni e la liquidazione per stadi di avanzamento, e tenuto conto che la società ASTIR S.p.A. ha una limitata capitalizzazione, tale da rendere necessario il ricorso alle anticipazioni bancarie con un aggravio dei costi per la stessa società ed un onere indiretto sulla regione Campania, che ne è socio unico;

b.5. che tale richiesta risultava coerente con le indicazioni formulate dal Consiglio Regionale, in sede di approvazione dell'ultima Legge Finanziaria, attraverso un ordine del giorno con il quale si demandava alla Giunta regionale, mediante approvazione di D.G.R., l'anticipazione di cassa per società in house ed enti strumentali della Regione stessa;

b.6. che, con deliberazione n. 239 del 12/03/2010, la Giunta Regionale ha:

- **b.6.1**. preso atto del Piano Industriale e Finanziario per il triennio 2010-2012 presentato dall'ASTIR S.p.A., società in house della Regione Campania, ed approvato dall'Assemblea dei soci con determina n. 6 del 03/02/2010, il cui conto economico prospettico ammonta complessivamente ad euro di 97,5 milioni di euro, di cui 46 milioni di euro a valere sulle risorse del POR Campania 2007-2013;
- **b.6.2**. disposto il trasferimento all'ASTIR S.p.A., per consentirne la funzionalità, di 15 milioni di euro come anticipazione delle risorse già stanziate con la Delibera di G.R. 1180/09;
- **b.6.3.** proceduto all'istituzione nell'ambito del bilancio gestionale dell'esercizio 2010, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9 febbraio 2010, assegnandone la titolarità dei capitoli di nuova istituzione al Dirigente del Settore 02 Tutela Ambiente dell'A.G.C. 05 - Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, dei seguenti capitoli:

ENTRATA capitolo 7030 (U.P.B. 19.54.94, classificazione 613) "Rimborso anticipazione ASTIR S.p.A.", con dotazione di competenza e cassa di € 15.000.000,00;

SPESA capitolo 9230 (U.P.B. 8.27.47, classificazione 1.1.413.1.1.1) "Anticipazione ASTIR S.p.A.", con dotazione di competenza e cassa di € 15.000.000,00;

- **b.6.4**. previsto, quale modalità di restituzione delle somme concesse in anticipazione, la retroazione del 40 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09;

b.7. che, in esecuzione delle disposizioni di cui al punto precedente, con decreto dirigenziale n. 365 del 24/03/2010 del Settore "Tutela dell'Ambiente" è stata impegnata e liquidata, in favore di Astir s.p.a., la somma di 15 milioni di euro ed emesso l'ordine di pagamento n 4949 del 02/04/2010;

d. che, pertanto, la soprarichiamata deliberazione n. 239 del 12/03/2010 ha già avuto esecuzione e prodotto effetti giuridici con la liquidazione e pagamento, in favore dell'Astir s.p.a, dell'anticipazione di euro 15.000.000,00 a valere sul finanziamento di € 50.000.000,00, già programmato con la D.G.R. n. 1180 del 30/06/2009 per la definizione e la realizzazione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale;

e. che l'anticipazione di 15 milioni di euro, imputata al capitolo 9230 dell'U.P.B. 8.27.47, costituisce "Partita di giro" del Bilancio gestionale corrente e, pertanto, non rientra nei limiti di spesa previsti dal Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010;

RILEVATO:

a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, che la D.G.R. 239 del 12/03/2010 ha già interamente prodotto i suoi effetti giuridici con l'adozione del decreto dirigenziale n. 365 del 24/03/2010; effetti, peraltro, direttamente connessi all'esecuzione della D.G.R. n. 1180 del 30/06/2009 in corso d'efficacia;

RITENUTO:

a. che pertanto non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela e, per l'effetto, di dover dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R. 239 del 12/03/2010;
b. di dover rettificare la DGR 239/2010 nella parte in cui prevede le modalità di restituzione delle somme concesse in anticipazione, disponendo la retroazione del 80 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata DGR 1180/09sino alla concorrenza della somma anticipata;

c. di dover prevedere l'obbligo di rendicontazione da parte dell'Astir s.p.a, dell'anticipazione di euro 15.000.000,00 a valere sul finanziamento di € 50.000.000,00, già programmato con la D.G.R. n. 1180 del 30/06/2009 per la definizione e la realizzazione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in ordine alla D.G.R. n. 239 del 12/03/2010;
2. di dichiarare, per l'effetto, cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R. n. 239 del 12/03/2010 disposta in via cautelare con D.G.R. n. 533/2010;
3. di rettificare la DGR 239/2010 nella parte in cui prevede le modalità di restituzione delle somme concesse in anticipazione, disponendo la retroazione del 80 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata DGR 1180/09
4. di stabilire l'obbligo di rendicontazione da parte dell'Astir s.p.a., dell'anticipazione di euro 15.000.000,00 a valere sul finanziamento di € 50.000.000,00, già programmato con la D.G.R. n. 1180 del 30/06/2009 per la definizione e la realizzazione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale;

4 di trasmettere copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, per i provvedimenti di competenza:

- al Gabinetto della Presidenza della G.R.;
- all'A.G.C. 08;
- all'A.G.C. 09;
- all'A.G.C. 17;
- al Settore 02 A.G.C. 05;
- all'A.G.C. 21;
- nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 14/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 325 DEL 19/03/2010 AD OGGETTO: "P.O. FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE NEI COMUNI DI CESA, MARANO, CASALUCE, CAPODRISE, GIUGLIANO IN CAMPANIA, SAN MARCELLINO, TRENTOLA DUCENTA, SANT'ANTONIO ABATE". DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO CON D.G.R. N. 533/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione*";
b. che, con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha annullato l'atto di cui al punto che precede in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio*" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);
c. che nel periodo corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati, risulta adottata, tra l'altro, la deliberazione di Giunta Regionale n. 325 del 19/03/2010 avente ad oggetto: *"P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.2 – Interventi di recupero ambientale nei Comuni di Cesa, Marano, Casaluce, Capodrise, Giugliano in Campania, San Marcellino, Trentola Ducenta, Sant'Antonio Abate";*
d. che, con delibera n. 533 del 2 luglio 2010, la Giunta Regionale ha sospeso con decorrenza immediata l'efficacia della deliberazione n. 325 del 19/03/2010 demandando ai Coordinatori e ai Dirigenti dei Settori competenti l'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
e. che, con nota prot. n. 699574 del 27/08/2010, è stato comunicato, ai Comuni di Cesa, Marano, Casaluce, Capodrise, Giugliano in Campania, San Marcellino, Trentola Ducenta, Sant'Antonio Abate, l'avvio del procedimento promosso per la revoca della succitata deliberazione n. 325 del 19/03/2010;

RILEVATO:

a. che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 2/7/2010, il Settore Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 325 del 19/03/2010;
b. che il riesame della deliberazione di specie è orientato a verificare, da un lato, l'attualità e la concretezza dell'interesse pubblico alla conservazione dell'atto, nell'ottica della stabilizzazione dei conti pubblici regionali, e dall'altro, ad effettuare una ponderazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nella fattispecie, valutando, in particolare, se vi sono atti consequenziali alla deliberazione suddetta che hanno ingenerato aspettative qualificate tra i destinatari del provvedimento, che verrebbero pregiudicate dall'eventuale esercizio da parte dell'amministrazione regionale del potere di autotutela;
c. che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:
   c.1 la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1180 del 30/06/2009, ha, tra l'altro, affidato alla Società regionale ASTIR la definizione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale, o comunque pubblici, e rientranti nella sfera di competenza della Regione che, in coerenza con le scelte strategiche regionali e di quanto previsto dal Piano Regionale di Bonifica, tenesse conto degli interventi già realizzati, in corso o programmati dai vari Enti (Regione, Commissario Bonifiche);
   c.2 stabilito che al finanziamento della realizzazione dell'insieme di interventi, nel rispetto del principio chi inquina paga, si facesse fronte con le risorse del PO FESR 2007/13 -

Obiettivo Operativo 1.2;

c.3 stabilito che la valutazione dei singoli interventi, corredati da relazione, quadro economico, cronoprogramma e cartografia delle aree oggetto di intervento, fosse effettuato congiuntamente dall'AGC 05 e AGC 21 e sottoposto alla Giunta Regionale per il definitivo finanziamento;

c.4 che, nell'ambito del succitato stanziamento previsto dalla DGR 1180/2009, con la deliberazione n. 325 del 19/03/2010 si è stabilito di finanziare, nelle more della formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/13 del 7/8 luglio 2009 in merito ai beneficiari dell'Obiettivo Operativo 1.2, i progetti di seguito indicati, con un costo complessivo previsto di € 14.015.218,53, IVA inclusa:
- "Intervento di recupero ambientale nei Comuni di Capodrise, Casaluce, Cesa e Marano" di € 2.334.161,69;
- "Intervento di recupero ambientale loc. Via Balena Bianca nel Comune di Giugliano in Campania" di € 67.730,22;
- "Intervento di recupero ambientale nel Comune di S.Antonio Abate" di € 8.138.183,89;
- "Intervento di recupero ambientale nel Comune di Trentola Ducenta" di € 722.531,16;
- "Intervento di recupero ambientale nel Comune di S.Marcellino" di € 2.752.611,57;

d. che il Comune di San Marcellino, il Comune di Cesa, il Comune di Capodrise e il Comune di Trentola Ducenta, con note acquisite al protocollo regionale nn. 811319 del 11/10/2010-782792 del 29/09/2010-785120 del 30/09/2010-779438 del 28/09/2010, hanno formulato osservazioni finalizzate ad evidenziare i caratteri di urgenza e di indispensabilità che riveste la riqualificazione ambientale dei territori comunali interessati dagli interventi programmati con DGR 325/2010;
e. che dall'istruttoria del Settore competente è emerso che tutti gli interventi di cui alla D.G.R. n. 325/2010 rivestono carattere di urgenza e indispensabilità per i territori dei comuni interessati alla riqualificazione ambientale;

RITENUTO:

a. sulla base delle indicate risultanze istruttorie, che a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010 non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla D.G.R. 325 del 19/03/2010, risulta compatibile e coerente con la programmazione dei relativi fondi, attesa anche la permanenza e l'attualità dell'interesse pubblico alle azioni necessarie per la riqualificazione ambientale dei siti interessati, coerente con gli attuali obiettivi regionali;
b. che alla conclusione del procedimento avviato in esecuzione della deliberazione n. 533/2010 consegua la cessazione della sospensione dell'efficacia della D.G.R. n. 325 del 19/03/2010 disposta in via cautelare;
c. che, peraltro, i procedimenti di impegno e di spesa debbano svolgersi compatibilmente con le previsioni del Piano di Rientro di cui al D.L. 78/10 convertito con L. 122/2010, previa acquisizione di idonea rendicontazione conformemente alle disposizioni normative regionale, nazionale, comunitaria di riferimento;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in ordine alla D.G.R. n. 325 del 19/03/2010;
2. di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R. n. 325 del 19/03/2010 disposta in via cautelare con D.G.R. n. 533/2010;
3. di disporre che i procedimenti di impegno e di spesa volti all'attuazione delle indicata D.G.R. n. 325/2010 avranno impulso ed esecuzione in conformità alle previsioni del Piano di Rientro di cui

al D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010, previa acquisizione di idonea rendicontazione conformemente alle disposizioni normative regionale, nazionale, comunitaria di riferimento;

4. di trasmettere copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, per i provvedimenti di competenza:
   - alla Presidenza della G.R.;
   - all'A.G.C. 10;
   - all'A.G.C. 09;
   - all'A.G.C. 17 ai fini del controllo analogo;
   - all'A.G.C. 21;
   - al Settore 02 AGC 05;
   - all'ASTIR s.p.a;

nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 895 del 14/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONI A FAVORE DELLA SOCIETA' PARTECIPATA ASTIR S.P.A. CONSEGUENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE IN DATA 29/11/2010 -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. Che con DGR n. 1942 del 1 agosto 2006 è stato adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 - 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla D.G.R. 1809/2005;
b. Che l'obiettivo globale è promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile della Regione, contribuendo alla creazione di un contesto sano e vivibile, attraente per le persone e per le imprese, mediante il recupero dell'ambiente fisico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale;
c. Che la strategia regionale ritiene prioritaria la risoluzione delle problematiche ambientali: emergenza rifiuti, bonifica siti inquinati, miglioramento qualità dell'aria, difesa e riuso del suolo, corretta gestione risorse idriche, prevenzione e mitigazione rischi di origine ambientale;
d. Che la società ASTIR S.p.A., già RECAM S.p.A. dal 2003, svolge, sulla base di affidamenti da parte della Regione, del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e del Commissario Emergenza Rifiuti, attività di bonifica, di asporto rifiuti abbandonati, di riqualificazione ambientale, di recupero ambientale di aree degradate, sull'intero territorio regionale, con particolare riferimento ai Lagni del Monte Somma-Vesuvio e della Piana del Nolano e al SIN Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano;
e. Che la suddetta società ha una partecipazione pubblica regionale totalitaria, non alienabile anche in quota parte a soggetti privati, e svolge la propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza;
f. Che il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. 14 aprile 2009 n.5 "Intervento straordinario società ASTIR S.p.A." demandando alla Giunta regionale l'adozione degli atti necessari per ricondurre alla normalità l'attività gestionale della stessa al fine del conseguimento dell'oggetto sociale;
g. Che la Giunta, con delibera n. 833 del 30/04/2009, ha approvato il nuovo statuto societario dell'ASTIR S.p.A., adeguandolo alle indicazioni comunitarie in materia di operatività quale società in house;

RILEVATO:

a. Che con Delibera di G.R. 1180 del 30/06/2009, al fine di accelerare l'attuazione delle politiche ambientali regionali, la Giunta affidava all'ASTIR S.p.A. la definizione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale, o comunque pubblici, e rientranti nella sfera di competenza della Regione che, in coerenza con le scelte strategiche regionali e con quanto previsto dal Piano Regionale di Bonifica, tenga conto degli interventi già realizzati, in corso o programmati dai vari Enti (Regione, Commissario Bonifiche);
b. Che, con la succitata deliberazione, si prevedeva di utilizzare per il finanziamento della realizzazione degli interventi previsti le risorse del PO FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 1.2, quantificabili, in € 50.000.000,00;
c. Che, con deliberazione di G.R. n. 239 del 12/03/2010, la Giunta regionale ha:
    c.1 preso atto del Piano Industriale e Finanziario per il triennio 2010-2012 presentato dall'ASTIR S.p.A., società in house della Regione Campania, ed approvato dall'Assemblea dei soci con determina n. 6 del 03/02/2010, il cui conto economico

prospettico ammonta complessivamente ad euro di 97,5 milioni di euro, di cui 46 milioni di euro a valere sulle risorse del POR Campania 2007-2013;

c.2 disposto il trasferimento all'ASTIR S.p.A., per consentirne la funzionalità, di 15 milioni di euro come anticipazione delle risorse già stanziate con la Delibera di G.R. 1180/09;

c.3 proceduto all'istituzione nell'ambito del bilancio gestionale dell'esercizio 2010, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9 febbraio 2010, assegnandone la titolarità dei capitoli di nuova istituzione al Dirigente del Settore 02 Tutela Ambiente dell'A.G.C. 05 - Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, dei seguenti capitoli:

- ENTRATA capitolo 7030 (U.P.B. 19.54.94, classificazione 613) "Rimborso anticipazione ASTIR S.p.A.", con dotazione di competenza e cassa di € 15.000.000,00;
- SPESA capitolo 9230 (U.P.B. 8.27.47, classificazione 1.1.413.1.1.1) "Anticipazione ASTIR S.p.A.", con dotazione di competenza e cassa di € 15.000.000,00;

c.4 previsto, quale modalità di restituzione delle somme concesse in anticipazione, la retroazione del 40 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09;

d. Che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, con precedente deliberazione adottata in data odierna, preso atto che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti dalla citata DGR 239/2010, in quanto ha già interamente prodotto i suoi effetti giuridici, è stata dichiarata cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R. 239 del 12/03/2010, rettificandola nella parte in cui prevede le modalità di restituzione delle somme concesse in anticipazione, disponendo la retroazione del 80 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata DGR 1180/09 e prevedendo l'obbligo di rendicontazione da parte dell'Astir s.p.a, dell'anticipazione di euro 15.000.000,00 a valere sul finanziamento di € 50.000.000,00, già programmato con la D.G.R. n. 1180 del 30/06/2009 per la definizione e la realizzazione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale

VISTO:

a. Che, nella seduta del 29 novembre 2010, il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno in cui impegna la Giunta regionale della Campania a provvedere all'anticipazione di cassa in favore della Astir s.p.a., nella misura di 15 milioni di euro, in conto delle risorse stanziate con deliberazione di G.R. n. 1180 del 30/06/2009, giusta comunicazione del Segretario Generale del Consiglio regionale prot. n. 1280/P del 02/12/2010 acquisita in pari data al prot. n. 969112;

CONSIDERATO:

a. Che il suddetto ordine del giorno era finalizzato ad evitare l'interruzione delle attività in corso di Astir s.p.a.;
b. Che le modalità di utilizzo delle risorse di provenienza dei P.O.R., utilizzate per il finanziamento delle attività di cui alla D.G.R. n. 1180/2009, richiedono il ricorso ad anticipazioni e la liquidazione per stati di avanzamento della spesa sostenuta;
c. Che la società ASTIR S.p.A. ha una limitata capitalizzazione, tale da rendere necessario il ricorso alle anticipazioni bancarie con un aggravio dei costi per la stessa società ed un onere indiretto sulla regione Campania, che ne è socio unico;
a. Che l'anticipazione in argomento possa essere liquidata solo a seguito della determinazione, da parte di Astir S.p.A., della spesa occorrente per la prosecuzione delle

attività in corso e per evitare difficoltà di cassa che imporrebbero il ricorso al credito bancario;

RITENUTO

a. Di dover prendere atto dell'ordine del giorno, approvato nella seduta del 29 novembre 2010, con il quale il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale della Campania a provvedere all'anticipazione di cassa in favore della Astir s.p.a., nella misura di 15 milioni di euro, in conto delle risorse stanziate con deliberazione di G.R. n. 1180 del 30/06/2009;
b. Di dover disporre il trasferimento all'ASTIR S.p.A., società in house della Regione Campania, di 15 milioni di euro come anticipazione delle risorse già stanziate con la Delibera di G.R. 1180/09;
c. Di dover disporre che il trasferimento delle somme relative alla predetta anticipazione si realizzi previa acquisizione di adeguata relazione documentata e dettagliata quantificazione, da parte di Astir s.p.a., delle risorse necessarie a garantire il prosieguo delle lavorazioni in corso, con particolare riferimento alle spese per il personale impegnato nelle stesse attività, al fine di evitare il ricorso ad anticipazioni bancarie e che la conseguente erogazione delle somme avverrà in coerenza con la suindicata documentata relazione presentata da parte dell'Astir s.p.a,
d. Di dover procedere all'aumento, per € 15.000.000,00, della dotazione di competenza e di cassa dei capitoli del bilancio gestionale dell'esercizio 2010, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9 febbraio 2010, di seguito indicati:
    - ENTRATA capitolo 7030 (U.P.B. 19.54.94, classificazione 613) "Rimborso anticipazione ASTIR S.p.A.",
    - SPESA capitolo 9230 (U.P.B. 8.27.47, classificazione 1.1.413.1.1.1) "Anticipazione ASTIR S.p.A."
e. Di dover subordinare l'efficacia del presente atto deliberativo alla presentazione di idonea rendicontazione da parte dell'Astir s.p.a,, della pregressa anticipazione di 15 milioni di euro sulle risorse già stanziate con la Delibera di G.R. 1180/09, disposta con deliberazione di G.R. n. 239 del 12/03/2010, nonché al rispetto delle disposizioni concernenti la revoca di diritto dei contratti di lavoro contenute nell'art. 14 comma 21 del D.L. n. 78/2010, o, comunque, alla dimostrazione dell'avvenuto avvio del procedimento finalizzato alla revoca, fermo restando l'obbligo di concluderlo, convertito con la legge 122/2010, al fine di evitare che le risorse oggetto della presente anticipazione possano essere indebitamente impiegate in violazione degli obblighi imposti dalla citata disposizione;
f. Di dover demandare, al Dirigente del Settore 02 Tutela Ambiente dell'A.G.C. 05 - Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, l'adozione degli atti di impegno e liquidazione per il trasferimento delle predette risorse;
g. Di dover prevedere, quale modalità di restituzione della complessiva somma di € 30.000.000,00 concessa in anticipazione ad Astir s.p.a. - di cui 15.000.000,00 ai sensi della DGR 239/2010 come rettificata con la precedente deliberazione adottata in data odierna - la retroazione del 80 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09 e contestuale recupero della stessa percentuale per le liquidazioni già disposte, fino a concorrenza dell'importo anticipato;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **Di** prendere atto dell'ordine del giorno, approvato nella seduta del 29 novembre 2010, con il quale il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale della Campania a provvedere all'anticipazione di cassa in favore della Astir s.p.a., nella misura di 15 milioni di euro, in conto delle risorse stanziate con deliberazione di G.R. n. 1180 del 30/06/2009;
2. **Di** disporre il trasferimento all'ASTIR S.p.A., società in house della Regione Campania, di 15 milioni di euro come anticipazione delle risorse già stanziate con la Delibera di G.R. 1180/09;
3. **Di** disporre che il trasferimento delle somme relative alla predetta anticipazione si realizzi previa acquisizione di adeguata relazione documentata e dettagliata quantificazione, da parte di Astir s.p.a., delle risorse necessarie a garantire il prosieguo delle lavorazioni in corso, con particolare riferimento alle spese per il personale impegnato nelle stesse attività, al fine di evitare il ricorso ad anticipazioni bancarie e la conseguente erogazione delle somme avverrà in coerenza con la suindicata documentata relazione presentata da parte dell'Astir s.p.a;
4. **Di** procedere all'aumento, per € 15.000.000,00, della dotazione di competenza e di cassa dei capitoli del bilancio gestionale dell'esercizio 2010, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9 febbraio 2010, di seguito indicati:
    - ENTRATA capitolo 7030 (U.P.B. 19.54.94, classificazione 613) "Rimborso anticipazione ASTIR S.p.A.",
    - SPESA capitolo 9230 (U.P.B. 8.27.47, classificazione 1.1.413.1.1.1) "Anticipazione ASTIR S.p.A."
5. Di subordinare l'efficacia del presente atto deliberativo alla presentazione di idonea rendicontazione da parte dell'Astir s.p.a, della pregressa anticipazione di 15 milioni di euro sulle risorse già stanziate con la Delibera di G.R. 1180/09, disposta con deliberazione di G.R. n. 239 del 12/03/2010, nonché al rispetto delle disposizioni concernenti la revoca di diritto dei contratti di lavoro contenute nell'art. 14 comma 21 del D.L. n. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, o, comunque, alla dimostrazione dell'avvenuto avvio del procedimento finalizzato alla revoca, fermo restando l'obbligo di concluderlo, al fine di evitare che le risorse oggetto della presente anticipazione possano essere indebitamente impiegate in violazione degli obblighi imposti dalla citata disposizione;
6. **Di** demandare, al Dirigente del Settore 02 Tutela Ambiente dell'A.G.C. 05 - Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, l'adozione degli atti di impegno e liquidazione per il trasferimento delle predette risorse;
7. **Di** prevedere, quale modalità di restituzione della complessiva somma di € 30.000.000,00 concessa in anticipazione ad Astir s.p.a. - di cui 15.000.000,00 ai sensi della DGR 239/2010 come rettificata con la precedente deliberazione adottata in data odierna - la retroazione del 80 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09 e contestuale recupero della stessa percentuale per le liquidazioni già disposte, fino a concorrenza dell'intero importo anticipato;
8. **Di** trasmettere copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, per i provvedimenti di competenza:
    - al Gabinetto della Presidenza della G.R.;
    - all'AGC.08;
    - all'AGC 09;
    - all'AGC 17;
    - al Settore 02 AGC 05;
    - all'AGC 21;
    - al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC

Delibera della Giunta Regionale n. 933 del 21/12/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE IN BILANCIO DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR CAMPANIA 2000-2006 - LINEA F.E.S.R. - ASSE VI RETI E NODI DI SERVIZIO - MISURA 6.3 : SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO.

L'Assessore Trombetti, , l'Assessore Giancane, il Presidente Caldoro

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO :

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. del 21.01.2010, nr. 3;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione nr. 92 del 09.02.2010, ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. nr. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO :

a. che in attuazione della Misura 6.3 "Sostegno allo sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo" del P.O.R. Campania 2000/2006 con deliberazione di G.R. n° 3540 del 20.07.2001, come modificata ed integrata dalla D.G.R. n° 7130 del 21.12.2001, è stato approvato "l'Avviso" per la richiesta e la concessione di contributi in regime "de minimis", impegnando la somma complessiva di 22.773.683,42 € a valere sul capitolo 2215 della UPB n. 22.79.219 ;

b. che in conformità a quanto stabilito dal suddetto Avviso sono state effettuate erogazioni di somme a seguito di richiesta da parte delle P.M.I., assegnatarie dei contributi, con decreti dirigenziali del Settore 02 dell'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica, fra cui quelle alle N. 5 imprese per un importo complessivo liquidato di € 60.797,00;

c. che inoltre in attuazione della suddetta Misura 6.3 "Sostegno allo sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo" del P.O.R. Campania 2000/2006 furono approvate le graduatorie definitive dei due regimi di aiuto de minimis "Tessile-Abbigliamento" ed "Agroalimentare", per i quali venne aggiudicata a seguito di gara la gestione con tesoreria alla Banca Nuova S.p.A. con D. D. n. 109 del 05/02/2007, alla quale fu trasferita la somma necessaria per l'erogazione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie per l'importo complessivo di € 8.000.000,00;

PRESO ATTO:
a. che le suddette n. 5 ditte, non avendo poi realizzato il programma di investimenti oggetto del cofinanziamento previsto dalla Misura 6.3 del POR Campania 2000-2006, sono state poi destinatarie di successivi provvedimenti di revoca, con contestuale richiesta di restituzione delle somme già percepite nonché dei relativi interessi legali;

b. che successivamente le stesse – e per conto della Ortofrutta G & G. la Generali Assicurazioni S.p.A. (rev. N. 6879) in quanto garante della relativa polizza fideiussoria - hanno provveduto alla restituzione dell'importo a loro precedentemente erogato, e che nel frattempo era stato già oggetto di certificazione di Spesa alla Commissione Europea, unitamente agli interessi compensativi maturati, versando le somme dovute sul c/c bancario n. 40/5 intestato alla Tesoreria della Regione Campania;

c. che le suddette somme sono risultate poi effettivamente recuperate, come da note in atti del Settore Riscontro e Vigilanza, con le Richieste di Reversali contraddistinte da numero e data, per un importo complessivo di **€ 64.107,04 –** di cui € 60.797,00 per la quota capitale ed € 3.310,04 per la parte degli interessi compensativi quota U.E. e Stato - al netto degli interessi compensativi relativi alla quota Regione pari ad € 584,12, così come di seguito specificato:

d. che inoltre a conclusione delle attività espletate relativamente alla gestione dei regimi di aiuto "Tessile-Abbigliamento" ed "Agroalimentare" la Banca Nuova S.p.A. ha restituito la somma residua in essere sul conto dedicato e non utilizzata, versando il relativo importo di **€ 684.946,07** sul c/c bancario n. 40/5 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, che è risultato poi effettivamente introitato, come da nota in atti del Settore Riscontro e Vigilanza, in data 09/04/2010 con rich. Rev. N. 2471, così come evidenziato nell'allegato al presente atto ;

CONSIDERATO

a. che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario ;

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L.R. nr. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore ;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere , iscrivendo in termini di competenza e di cassa la complessiva somma di **€ 749.053,11 – di cui € 745.743,07 per la quota capitale ed € 3.310,04 per la parte degli interessi compensativi quota U.E. e Stato -** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata "ENTRATE EXTRATRIBUTARIE" e nella U.P.B. della spesa 22.79.219 denominata " ASSE VI – RETI E NODI DI SERVIZIO" al netto degli interessi compensativi relativi alla quota Regione pari ad € 584,12 - che dovranno successivamente essere riscossi sul capitolo di entrata 2600 - U.P.B. 11.81.80 – **così come da elenco allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale** ;

b. che ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, **per quanto riguarda la quota capitale relativa alle spese certificate**, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010 :

- per **€ 30.398,50** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2824** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate –Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota CEE " (classificazione 362) ;
- per **€ 21.278,95** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2826** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota Stato"(classificazione 362) ;
- per **€ 9.119,55** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2828** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate–Linea F.E.S.R. **Misura 6.3**–Quota Regione"(classificazione 362);

- per **€ 60.797,00** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2215** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Finanziamento degli interventi dell'Asse prioritario VI " Reti e Nodi di Servizio " del POR CAMPANIA Linea F.E.S.R. 2000-2006 " ;

c. che ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, **per quanto riguarda la quota capitale relativa alla spesa non certificata**, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010 di nuova istituzione :

- per **€ 342.473,04** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2914 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese NON certificate –Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota CEE " (classificazione 362) ;
- per **€ 239.731,12** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2916 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese NON certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota Stato"(classificazione 362) ;
- per **€ 102.741,91** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2918 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese NON certificate–Linea F.E.S.R. **Misura 6.3**–Quota Regione"(classificazione 362);
- per **€ 684.946,07** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2215** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Finanziamento degli interventi dell'Asse prioritario VI " Reti e Nodi di Servizio " del POR CAMPANIA Linea F.E.S.R. 2000-2006 " ;

d. che ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, **per quanto riguarda la parte degli interessi compensativi quota U.E. e Stato,** sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010 :

- per **€ 1.947,08** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2817** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Recupero degli interessi compensativi per restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota U.E." (classificazione 362) ;
- per **€ 1.947,08** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2234** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Utilizzazione interessi compensativi - Linea F.E.S.R. – Spese certificate **Misura 6.3** – Quota U.E." (classificazione 2.1.280.3.10.5) ;
- per **€ 1.362,96** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2819** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Recupero degli interessi compensativi per restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota Stato" (classificazione 362) ;
- per **€ 1.362,96** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2235** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Utilizzazione interessi compensativi - Linea F.E.S.R. – Spese certificate **Misura 6.3** – Quota Stato"(classificazione 2.1.280.3.10.5);

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L. R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa **la complessiva somma di € 749.053,11 (settecentoquarantanovemilacinquantatre/11) – di cui € 745.743,07 per la quota capitale ed € 3.310,04 per la parte degli interessi compensativi quota U.E. e Stato -** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata "ENTRATE EXTRATRIBUTARIE" e nella U.P.B. della spesa 22.79.219 denominata " ASSE VI – RETI E NODI DI SERVIZIO", al netto degli interessi compensativi relativi alla quota Regione pari ad € 584,12 - che dovranno successivamente essere riscossi sul capitolo di entrata 2600 - U.P.B. 11.81.80, così come di seguito specificato e riepilogato nell'**"Allegato A" al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale**

2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra , **per quanto riguarda la quota capitale relativa alle spese certificate**, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010 :

- per **€ 30.398,50** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2824** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate –Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota CEE " (classificazione 362) ;
- per **€ 21.278,95** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2826** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota Stato"(classificazione 362) ;
- per **€ 9.119,55** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2828** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate–Linea F.E.S.R. **Misura 6.3**–Quota Regione"(classificazione 362);
- per **€ 60.797,00** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2215** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Finanziamento degli interventi dell'Asse prioritario VI " Reti e Nodi di Servizio " del POR CAMPANIA Linea F.E.S.R. 2000-2006 " ;

3. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra , **per quanto riguarda la quota capitale relativa alla spesa non certificata**, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010 **di nuova istituzione** :

- per **€ 342.473,04** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2914 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese NON certificate –Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota CEE " (classificazione 362) ;
- per **€ 239.731,12** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2916 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese NON certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota Stato"(classificazione 362) ;
- per **€ 102.741,91** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2918 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese NON certificate–Linea F.E.S.R. **Misura 6.3**–Quota Regione"(classificazione 362);

- per **€ 684.946,07** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2215** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Finanziamento degli interventi dell'Asse prioritario VI " Reti e Nodi di Servizio " del POR CAMPANIA Linea F.E.S.R. 2000-2006 " ;

4. di iscrivere ,ai fini gestionali, le risorse di cui sopra , **per quanto riguarda la parte degli interessi compensativi quota U.E. e Stato,** sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010 :

- per **€ 1.947,08** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2817** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Recupero degli interessi compensativi per restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota U.E." (classificazione 362) ;
- per **€ 1.947,08** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2234** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Utilizzazione interessi compensativi - Linea F.E.S.R. – Spese certificate **Misura 6.3** – Quota U.E." (classificazione 2.1.280.3.10.5) ;
- per **€ 1.362,96** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2819** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Recupero degli interessi compensativi per restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota Stato" (classificazione 362) ;
- per **€ 1.362,96** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2235** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Utilizzazione interessi compensativi - Linea F.E.S.R. – Spese certificate **Misura 6.3** – Quota Stato"(classificazione 2.1.280.3.10.5);

5. di attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di entrata di nuova istituzione contraddistinti dai numeri **2914, 2916, 2918** sulla U.P.B. della entrata 11.81.80 **al Settore 02 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi della A.G.C. 06 Ricerca Scientifica;**

6. di inviare la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza , alle Aree Generali di Coordinamento 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica", 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", 09 "Rapporti con gli Organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale", ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'A.G.C. 01 per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L. R. n. 7/2002.

MISURA 6.3 POR CAMPANIA 2000/2006

Allegato A

SOMME CERTIFICATE

nr	cod SMILE	ditta beneficiaria	importo recuperato	reversale nr.	reversale del…	interessi e rivalutazione monetaria	reversale nr.	reversale del…
1	**101246**	**D.P.D. srl**	**12.500,00**	3068	30/04/2010	***789,31***	3068	30/04/2010
2	**101248**	**Serim Servizi alle Imprese srl**	**12.500,00**	3106	03/05/2010	***789,31***	3106	03/05/2010
3	**101240**	**Profumo d'Intimo sas di Lauria M.**	**12.500,00**	3166	05/05/2010	***788,97***	3166	05/05/2010
4	**101241**	**Profumo d'Intimo srl**	**12.500,00**	3130	04/05/2010	***788,97***	3130	04/05/2010
5	**101267**	**Ortofrutta G & G.srl** (somme materialmente restituite dalla Generali Assic.ni quale garante con sua polizza a garanzia**)**	**10.797,00**	6879	04/10/2010	***737,60***	6879	04/10/2010

Totale recuperato…… €	**60.797,00**	***totale…€***	***3.894,16***
U. E. 50%	*30.398,50*	*U. E. 50%*	*1.947,08*
Stato 35%	*21.278,95*	*Stato 35%*	*1.362,96*
Regione 15%	*9.119,55*	*Regione 15%*	*584,12*

SOMME NON CERTIFICATE

		importo recuperato	reversale nr.	reversale del…
1	**Banca Nuova spa**	**684.946,07**	2471	09/04/2010

U. E. 50%	*342.473,04*
Stato 35%	*239.731,12*
Regione 15%	*102.741,91*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 944 del 21/12/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 5 Trattamento Economico

Oggetto dell'Atto:

RIDETERMINAZIONE FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AREA DIRIGENZA ART. 26 CCNL 23/12/1999 ANNI 2007 - 2008 - 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

LETTO l'art. 26 del contratto del Comparto Regioni – Autonomie Locali – Area Dirigenza relativo al quadriennio normativo 1998/2001, sottoscritto il 23/12/1999 che individua le risorse da destinare al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato delle funzioni dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

a. in data 22/02/2010 è stato sottoscritto il C.C.N.L. dell'Area della dirigenza comparto Regioni - Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e Biennio Economico 2006-2007;
b. ai sensi dell'art. 16, comma 1^, del citato contratto è necessario incrementare le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali a far data dal 01/01/2007;
c. ai sensi del comma 4^ dello stesso articolo le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato sono ulteriormente incrementate con decorrenza 01/01/2007 nella misura dell'1,39% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2005 e con decorrenza 31/12/2007 nella misura dell'1,78% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2005, che comprende ed assorbe il precedente incremento;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

a. in data 03/08/2010 è stato sottoscritto il C.C.N.L. dell'Area della dirigenza comparto Regioni - Autonomie Locali per il Biennio Economico 2008-2009;
b. ai sensi dell'art. 5, comma 1^, del citato contratto è necessario incrementare le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali a far data dal 01/01/2009;
c. ai sensi del comma 4^ dello stesso articolo le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato sono ulteriormente incrementate con decorrenza 01/01/2009 nella misura dello 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007;
d. ai sensi del comma 5^ del medesimo articolo le risorse di cui al punto precedente sono confermate anche per gli anni successivi al 2009 e, sommandosi a quelle già previste dall'art. 16, comma 4^, del CCNL 22/02/2010, sono destinate integralmente al finanziamento della sola retribuzione di risultato dei dirigenti;

TENUTO CONTO che le risorse per il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato delle funzioni dirigenziali di cui al presente atto, oltre gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, rientrano negli stanziamenti di bilancio destinati alla spesa di personale e iscritti nell'UPB 6.23.104 cap. 82 dell'Esercizio Finanziario 2010;

RITENUTO, alla luce dei CC.NN.LL. del 22/02/2010 e del 03/08/2010, di dover procedere alla rideterminazione del fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato delle funzioni dirigenziali per gli anni 2007, 2008 e 2009 limitatamente agli istituti contrattuali aventi natura obbligatoria e con espressa esclusione degli incrementi a carattere facoltativo;

VISTE

- la Legge Regionale n. 2 del 21/01/2010;
- la Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010;
- la deliberazione di G. R. n. 1910 del 29/12/2009
- la deliberazione di G. R. n. 92 del 09/02/2010;
- la deliberazione di G. R. n. 689 del 08/10/2010;

DATO ATTO che del presente provvedimento viene data informativa sindacale;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati e che s'intendono di seguito integralmente riportati:

1. la rideterminazione del fondo per l'anno 2007, approvato con Deliberazione n. 1090 del 22/06/2007, con l'incremento delle risorse di cui all'art. 26 del CCNL 23/12/1999 per €. 199.971,20 destinate alla retribuzione di posizione ai sensi dell'art. 16, comma 1^, CCNL 22/02/2010 e per €. 652.998,03 destinate alla retribuzione di risultato ai sensi dell'art. 16, comma 4^, CCNL 22/02/2010;
2. la rideterminazione del fondo per l'anno 2008, approvato con Deliberazione n. 2015 del 23/12/2008, con l'incremento delle risorse di cui all'art. 26 del CCNL 23/12/1999 per €. 199.971,20 destinate alla retribuzione di posizione ai sensi dell'art. 16, comma 1^, CCNL 22/02/2010 e di €. 836.213,30 destinate alla retribuzione di risultato ai sensi dell'art. 16, comma 4^, CCNL 22/02/2010;
3. la rideterminazione del fondo per l'anno 2009, approvato con Deliberazione n. 1910 del 29/12/2009, con l'incremento delle risorse di cui all'art. 26 del CCNL 23/12/1999 per €. 199.971,20 destinate alla retribuzione di posizione ai sensi dell'art. 16, comma 1^, CCNL 22/02/2010, di €. 188.799,00 destinate alla retribuzione di posizione ai sensi dell'art. 5, comma 1^, CCNL 03/08/2010 e di €. 295.679,14 destinate alla retribuzione di risultato ai sensi dell'art. 5, comma 4^, CCNL 03/08/2010;
4. di dare atto che gli incrementi di cui ai punti precedenti costituiscono mera applicazione degli istituti contrattuali obbligatori;
5. di dare, altresì, atto che la spesa trova copertura negli stanziamenti iscritti nell'UPB 6.23.104 cap. 82 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2010;
6. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, all'A.G.C. 07, al Servizio 01 "Entrata e Contabilità finanziaria generale – Costi C.C.D.I." del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al Servizio 03 "Controllo di Gestione e Contabilità Economica" del Settore 01 "Formazione del Bilancio pluriennale ed annuale" della stessa A.G.C. 08;
7. di demandare ai settori dell'A.G.C. AA.GG. Gestione e Formazione del Personale - Organizzazione e Metodo, ciascuno per propria competenza, l'esecuzione del presente atto deliberativo;
8. di inviare al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 945 del 21/12/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 5 Trattamento Economico

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AREA DIRIGENZA ART. 26 CCNL 23/12/1999 ANNO 2010. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. l'art. 26 del contratto del Comparto Regioni – Autonomie Locali – Area Dirigenza relativo al quadriennio normativo 1998/2001, sottoscritto il 23/12/1999 individua le modalità di calcolo delle risorse da destinare al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato delle funzioni dirigenziali;
b. in data 22/02/2010 è stato sottoscritto il C.C.N.L. dell'Area della dirigenza comparto Regioni - Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e Biennio Economico 2006-2007;
c. in data 03/08/2010 è stato sottoscritto il C.C.N.L. dell'Area della dirigenza comparto Regioni - Autonomie Locali per il Biennio Economico 2008-2009;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale è attualmente articolata in n. 505 strutture dirigenziali costituite da Aree, Settori, Staff e Servizi in applicazione della Legge Regionale n. 11/91 e successive modifiche ed integrazioni e delle delibere di giunta, che sono state adottate nel tempo;
b. con deliberazione n. 455 del 13/03/2009 si è provveduto, tra l'altro, alla rideterminazione della dotazione organica della dirigenza riducendo i posti resisi vacanti a seguito dell'applicazione delle LL. RR. n. 1/2007 e n. 1/2008 e fissando gli stessi in 462 posti;
c. la Legge Regionale n. 8/2010, all'art. 2, ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare con apposito regolamento, in corso di elaborazione, il proprio ordinamento amministrativo;
d. occorre procedere alla costituzione del fondo per l'anno 2010 da destinare al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato della dirigenza, disciplinata dall'art. 26 CCNL 23/12/1999;

LETTA la nota prot. n. 1570/SP del 14/12/2010 dell'Assessore alle Risorse Umane, nella quale viene rappresentata la necessità di dover rideterminare il fondo dei dirigenti, in base al numero effettivo della dotazione organica, rideterminata con delibera n. 455/2009;

RITENUTO opportuno, nelle more dell'adozione del regolamento per la riorganizzazione della struttura amministrativa regionale, adeguare l'entità del fondo, parametrandolo all'attuale consistenza numerica della dotazione organica di cui alla citata Delibera n. 455/2009 e per l'effetto procedere alla riduzione del predetto fondo delle somme relative al trattamento accessorio di dirigenti, per tutte le strutture in esubero;

RILEVATO quindi che occorre autorizzare gli uffici competenti per la costituzione del fondo del trattamento accessorio per la dirigenza anno 2010, alla riduzione dell'entità dello stesso in base all'effettiva dotazione organica della dirigenza, così come rideterminata dalla richiamata delibera n. 455/2009 corrispondente a n. 43 strutture dirigenziali, ed assumendo a base di calcolo il valore economico delle posizioni dirigenziali corrispondenti alle Strutture di Servizio sia per la retribuzione di posizione sia di risultato;

PRECISATO CHE le 43 strutture dirigenziali di Servizio in esubero rispetto alla dotazione organica attuale saranno individuate con successivo provvedimento di Giunta;

DATO ATTO CHE:

a. l'articolo 26, comma 1, lettera g), del C.C.N.L. 23/12/1999 prevede che le risorse annuali derivanti dalla R.I.A. (Retribuzione Individuale di Anzianità) nonché quelle del maturato

economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b del C.C.N.L. del 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio nell'anno precedente, incrementano quelle, per l'anno successivo, destinate alle finalità dell'articolo 27 dello stesso C.C.N.L.;

b. le risorse derivanti dalla R.I.A. (Retribuzione Individuale di Anzianità) nonché dal maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b, del C.C.N.L. del 10/04/1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio nell'anno 2009 sono determinate in €. 50.129,69;
c. il fondo per l'anno 2009 rideterminato per un importo di €. 25.461.135,81 viene ad essere ridotto nella misura di €. 1.841.290,53 e cioè dell'importo pari al valore economico delle 43 strutture dirigenziali di servizio in esubero;
d. a seguito di tale riduzione l'importo del fondo per l'anno 2010 è determinato in €. 23.669.974,97; tale importo è comprensivo della somma di €. 50.129,69 derivanti dalla R.I.A. (Retribuzione Individuale di Anzianità) nonché dal maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b, del C.C.N.L. del 10/04/1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio nell'anno 2009;

TENUTO CONTO che le risorse per il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato delle funzioni dirigenziali di cui al presente atto, oltre gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, rientrano negli stanziamenti di bilancio destinati alla spesa di personale e iscritti nell'UPB 6.23.104 cap. 82 dell'Esercizio Finanziario 2010;

VISTE:

a. la Legge Regionale n. 2 del 21/01/2010;
b. la Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010;
c. la deliberazione di G. R. n. 1910 del 29/12/2009;
d. la deliberazione di G. R. n. 92 del 09/02/2010;
e. la deliberazione di G. R. n. 689 del 08/10/2010;
f. la deliberazione di G. R., in corso di adozione, di rideterminazione del fondo, ex art. 26 CCNL 23/12/1999, per gli anni 2007, 2008 e 2009;

DATO ATTO che del presente provvedimento viene data informativa sindacale;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati e che s'intendono di seguito integralmente riportati:

1. di adeguare, nelle more dell'adozione del regolamento per la riorganizzazione amministrativa della Giunta, l'entità del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza all'attuale consistenza numerica della dotazione organica rideterminata con delibera n. 455 del 13/03/2009 e per l'effetto procedere alla riduzione dello stesso per un importo corrispondente alle somme calcolate per il trattamento economico accessorio da attribuire ai dirigenti, che avrebbero dovuto ricoprire le strutture in esubero rispetto alla dotazione organica vigente, atteso che allo stato non vi sono dirigenti in numero sufficiente a ricoprire tali strutture;
2. di autorizzare gli uffici competenti per la costituzione del fondo del trattamento accessorio per la dirigenza anno 2010 a ridurre l'entità dello stesso - in base all'effettiva dotazione organica della dirigenza, così come rideterminata dalla richiamata delibera n. 455/2009 - in misura corrispondente al valore economico di n. 43 strutture dirigenziali, ed assumendo a base di calcolo l'importo delle posizioni dirigenziali di Servizio sia per la retribuzione di posizione sia di risultato;
3. di precisare che le 43 strutture dirigenziali di Servizio in esubero rispetto alla dotazione organica attuale saranno individuate con successivo provvedimento di Giunta;

4. di determinare in €. 50.129,69 le risorse derivanti dalla R.I.A. (Retribuzione Individuale di Anzianità) nonché dal maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b del C.C.N.L. del 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio nell'anno 2009 ai fini dell'incremento del predetto fondo ai sensi del CCNL vigente;
5. di determinare altresì in €. 1.841.290,53 la riduzione del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza per l'anno 2010, dando atto che tale importo è pari al valore economico della retribuzione di posizione e di risultato delle 43 posizioni dirigenziali in esubero e corrispondenti alle Strutture di Servizio;
6. di quantificare per l'effetto in €. 23.669.974,97 il fondo per l'anno 2010;
7. di inviare il presente atto ad intervenuta esecutività, a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per il seguito di competenza;

di inviare al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 914 del 17/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 1 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2010 IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 2010, N.16 E DELLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 2010, N.17

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9/2/2010 ha approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, il bilancio gestionale 2010;

c. che il Consiglio Regionale con legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 ha approvato le misure urgenti per la finanza regionale;

d. che il Consiglio Regionale con legge regionale 7 dicembre 2010, n. 17 ha approvato il riequilibrio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, occorre adeguare il bilancio gestionale 2010 alle modifiche apportate al bilancio 2010 dalle variazioni approvate dal Consiglio Regionale con le suindicate LL.RR. n. 16/2010 e n. 17/2010;

b. che appare opportuno effettuare con il medesimo provvedimento le sottoindicate variazioni di competenza della Giunta Regionale, resesi necessarie per far fronte a tutta una serie di esigenze contabili manifestatesi nel corso della gestione del bilancio 2010:

b.1. adeguamento delle previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, così come dettagliatamente indicato nell'allegato n. 1;

b.2. prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, per far fronte a spese impreviste, così come analiticamente indicato nell'allegato n. 2;

b.3. prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari in termini di cassa, così come analiticamente indicato nell'allegato n. 3;

b.4. reiscrizione in termini di competenza al bilancio 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, così come analiticamente indicato nell'allegato n. 4 ;

b.5. variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, nonché tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'art.9 della L.R. n.2/2010, così come analiticamente indicato nell'allegato n. 5;

b.6. modifica elenco dei residui passivi presunti iscritti nel bilancio 2010, così come dettagliatamente indicato nell'allegato n. 6;

RILEVATO

a. che la variazione al bilancio gestionale espone la seguente situazione contabile:

a.1. Entrata (competenza): - € 279.401.461,84 per variazioni alle previsioni di competenza approvate dal Consiglio Regionale, a cui vanno aggiunti € 20.023.511,88 per acquisizione in bilancio di risorse vincolate, nonché € 37.782.361,35 per la reiscrizione di risorse vincolate accertate e non utilizzate al 31/12/2009, per un totale complessivo di - € 221.595.588,61;

a.2. Entrata (cassa): - € 437.700.000,00 per variazioni alle previsioni di cassa approvate dal Consiglio Regionale, a cui vanno aggiunti € 7.023.511,88 per acquisizione in bilancio di risorse vincolate, per un totale complessivo di - € 430.676.488,12;

a.3. Spesa (competenza): - € 279.401.461,84 per variazioni alle previsioni di competenza approvate dal Consiglio Regionale, a cui vanno aggiunti € 20.023.511,88 per acquisizione in bilancio di risorse vincolate, nonché € 37.782.361,35 per la reiscrizione di risorse vincolate accertate e non utilizzate al 31/12/2009, per un totale complessivo di - € 221.595.588,61;

a.4. Spesa (cassa): € 748.467.723,22 per variazioni alle previsioni di cassa approvate dal Consiglio Regionale, a cui vanno aggiunti € 7.023.511,88 per acquisizione in bilancio di risorse vincolate, per un totale complessivo di € 755.491.235,10;

RITENUTO, pertanto,

a. di dovere provvedere, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, ad adeguare il bilancio gestionale 2010 alle modifiche apportate al bilancio 2010 dalle variazioni approvate dal Consiglio Regionale con le suindicate LL.RR. n. 16/2010 e n. 17/2010, integrandolo delle suesposte variazioni di competenza della Giunta Regionale, al fine di predisporre un documento tecnico riassuntivo di tutte le operazioni effettuate;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002, la variazione al bilancio gestionale 2010, così come esplicitata nei sottoindicati prospetti che formano parte integrante della presente deliberazione:

1.1. variazioni parte descrittiva bilancio gestionale 2010 (allegato n. 7);

1.1. variazioni stanziamenti bilancio gestionale 2010 (allegato n. 8);

2. di inviare il presente provvedimento a tutte le AA.GG.CC. per quanto di rispettiva competenza;

3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato 1

Adeguamento delle previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002.

E N T R A T A

U.P.B.	Cap.	Competenza	Cassa	Correlazione Capitolo Spesa
10.33.81	842	23.511,88	23.511,88	80
12.42.82	1386	20.000.000,00	7.000.000,00	1542
TOTALE		**20.023.511,88**	**7.023.511,88**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Adeguamento delle previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Competenza	Cassa	Correlazione Capitolo Entrata
6.23.105	80	23.511,88	23.511,88	842
1.1.5	1542	20.000.000,00	7.000.000,00	1386
TOTALE		**20.023.511,88**	**7.023.511,88**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per far fronte a spese impreviste.

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Variazione Competenza +	Variazione Competenza -	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
1.1.1	1160	3.500.000,00		3.500.000,00	
1.73.171	3128	2.523.500,00		2.523.500,00	
4.16.41	7816	316.580,00		316.580,00	
7.28.135	1010		6.340.080,00		6.340.080,00
TOTALE		**6.340.080,00**	**6.340.080,00**	**6.340.080,00**	**6.340.080,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari in termini di cassa.

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
6.23.57	586	7.173,99	
22.62.7	2225	3.217,73	
1.57.101	2353	5.220.952,36	
2.77.193	3224	142.600,22	
3.12.112	5400	1.800,00	
3.12.112	5408	704,00	
3.12.112	5418	8.297,81	
3.12.112	5428	9.282,00	
3.12.112	5446	14.400,00	
3.13.115	5592	65.000,00	
3.13.115	5828	3.000,00	
4.15.38	7034	3.000.000,00	
4.15.38	7202	31.084,70	
7.28.136	1012		8.507.512,81
TOTALE		**8.507.512,81**	**8.507.512,81**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Reiscrizione, nel bilancio per il corrente esercizio finanziario di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002.

E N T R A T A

U.P.B.	Cap.	Competenza
15.49.88	A2	**37.782.361,35**
TOTALE		**37.782.361,35**

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Competenza
1.82.227	610	623.567,82
1.82.227	611	726.654,65
1.73.171	624	1.062.206,59
1.82.227	650	704.558,56
2.77.190	652	2.747.415,05
2.77.190	653	178.727,87
22.84.245	2630	31.739.230,81
TOTALE		**37.782.361,35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, nonché tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'art.9 della L.R. n.2/2010 .

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Variazione Competenza +	Variazione Competenza -	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
6.23.49	10		200.000,00		200.000,00
6.23.57	508	200.000,00		200.000,00	
4.16.41	7808		375.000,00		375.000,00
4.16.41	7880	375.000,00		375.000,00	
7.25.46	9064		12.418.650,56		12.418.650,56
7.25.46	9096	12.418.650,56		12.418.650,56	
TOTALE		**12.993.650,56**	**12.993.650,56**	**12.993.650,56**	**12.993.650,56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

U.P.B.	CAP	VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI +	VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI -
6.23.57	586	7.173,99	
22.62.7	2225	3.217,73	
2.77.193	3224	142.600,22	
2.83.243	4011	1.401,84	
3.12.112	5400	1.800,00	
3.12.112	5408	704,00	
3.12.112	5418	8.297,81	
3.12.112	5428	9.282,00	
3.12.112	5446	14.400,00	
3.13.115	5502	22.000,00	
3.13.115	5592	65.000,00	
3.13.115	5828	3.000,00	
4.15.38	7034	3.000.000,00	
4.15.38	7202	31.084,70	
4.15.40	7656	500.000,00	
TOTALE		**3.809.962,29**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7

PROSPETTO VARIAZIONI PARTE DESCRITTIVA BILANCIO GESTIONALE 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATA

E' istituito nello stato di previsione dell'entrata il **capitolo 760 -** U.P.B 10.33.81 con la seguente denominazione: "Assistenza a favore dei cittadini affetti da TBC non assistiti dall'INPS saldo anno 1994 (art. 5 Legge 88/1987)"
Classificazione statale: 231
La titolarità del capitolo 760 **-** U.P.B. 10.33.81 è attribuita all'A.G.C. 20 Settore 01
Il capitolo 760 **-** U.P.B. 10.33.81 è correlato alla spesa al capitolo 7203 - U.P.B. 4.15.38

E' istituito nello stato di previsione dell'entrata il **capitolo 2226 -** U.P.B 11.81.80 con la seguente denominazione: "Trattenute sulla indennità di carica dei consiglieri regionali (L.R. n. 13/1996, art. 3 e L.R. n. 2/2010, art. 1, comma 83)"
Classificazione statale: 340
La titolarità del capitolo 2226 **-** U.P.B. 11.81.80 è attribuita all'A.G.C. 01 Settore 01
Il capitolo **2226 -** U.P.B 11.81.80 è correlato alla spesa al capitolo 8 - U.P.B. 6.23.48

La titolarità del **capitolo 2415** - U.P.B. 11.81.80 viene trasferita dal Settore 03 dell'A.G.C. 15 al Settore 09 dell'A.G.C. 05

Il **capitolo A2** - U.P.B. 15.49.88 è correlato alla spesa al capitolo 2401 - U.P.B. 1.3.10

Il **capitolo A2** - U.P.B. 15.49.88 è correlato alla spesa al capitolo 1160 - U.P.B. 1.1.1

Il **capitolo A2** - U.P.B. 15.49.88 è correlato alla spesa al capitolo 2142 - U.P.B. 1.1.6

Il **capitolo A2** - U.P.B. 15.49.88 è correlato alla spesa al capitolo 2126 - U.P.B. 1.1.6

Il **capitolo A2** - U.P.B. 15.49.88 è correlato alla spesa al capitolo 2240 - U.P.B. 3.10.29

Il **capitolo A2** - U.P.B. 15.49.88 è correlato alla spesa al capitolo 2368 - U.P.B. 1.57.101

Il **capitolo A2** - U.P.B. 15.49.88 è correlato alla spesa al capitolo 600 - U.P.B. 1.82.227

Il **capitolo 1464** - U.P.B. 12.42.247 è correlato alla spesa al capitolo 600 - U.P.B. 1.82.227

Il **capitolo 916** - U.P.B. 12.42.82 è correlato alla spesa al capitolo 600 - U.P.B. 1.82.227

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1127 -** U.P.B. 10.33.81 al capitolo di spesa 320 **-** U.P.B. 6.23.55

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1127 -** U.P.B. 10.33.81 al capitolo di spesa 324 **-** U.P.B. 6.23.55

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1127 -** U.P.B. 10.33.81 al capitolo di spesa 342 **-** U.P.B. 6.23.222

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1127 -** U.P.B. 10.33.81 al capitolo di spesa 510 **-** U.P.B. 3.61.121

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1127 -** U.P.B. 10.33.81 al capitolo di spesa 2558 **-** U.P.B. 1.1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1127 -** U.P.B. 10.33.81 al capitolo di spesa 3525 **-** U.P.B. 2.78.200

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 2401 **-** U.P.B. 1.3.10

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 1160 **-** U.P.B. 1.1.1

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 2142 **-** U.P.B 1.1.6

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 2126 **-** U.P.B. 1.1.6

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 2240 **-** U.P.B. 3.10.29

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 600 **-** U.P.B. 1.82.227

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 1200 **-** U.P.B. 1.74.174

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 2492 **-** U.P.B. 22.84.245

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 2368 **-** U.P.B. 1.57.101

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 1507 **-** U.P.B. 1.1.5

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 1661 **-** U.P.B. 1.1.5

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 1663 **-** U.P.B. 1.1.5

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **5002 -** U.P.B. 13.43.86 al capitolo di spesa 3100 **-** U.P.B. 1.73.171

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1464 -** U.P.B. 12.42.247 al capitolo di spesa 2564 **-** U.P.B. 22.84.245

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1464 -** U.P.B. 12.42.247 al capitolo di spesa 1512 **-** U.P.B. 1.1.5

E’ eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1464 -** U.P.B. 12.42.247 al capitolo di spesa 2405 **-** U.P.B. 1.3.10

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESA

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 686 -** U.P.B. 6.23.237 con la seguente denominazione: "Contributo per interventi di manutenzione per la parrocchia di San Giuseppe Artigiano sita nel comune di Mondragone"
Classificazione statale: 1.1.242.3.8.15
La titolarità del capitolo 686 **-** U.P.B. 6.23.237 è attribuita all'A.G.C. 15 Settore 02

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 688 -** U.P.B. 6.23.237 con la seguente denominazione: "Contributo per lavori di restauro alla chiesa madre Santa Croce sita nel comune di Baiano"
Classificazione statale: 1.1.242.3.8.15
La titolarità del capitolo 688 **-** U.P.B. 6.23.237 è attribuita all'A.G.C. 15 Settore 02

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 1580 -** U.P.B. 1.1.5 con la seguente denominazione: "Fondi ex Decreto 112/98 – Quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici e degli impianti di depurazione (spesa corrente)"
Classificazione statale: 1.1.141.2.10.16
La titolarità del capitolo 1580 - U.P.B. 1.1.5 è attribuita all'A.G.C. 05 Settore 09
Il capitolo 1580 **-** U.P.B. 1.1.5 è correlato alla entrata al capitolo A2 - U.P.B. 15.49.88

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 1588 -** U.P.B. 1.1.5 con la seguente denominazione: "Fondi ex Decreto 112/98 – Quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici e degli impianti di depurazione (spesa di investimento)"
Classificazione statale: 1.1.210.3.10.16
La titolarità del capitolo 1588 - U.P.B. 1.1.5 è attribuita all'A.G.C. 05 Settore 09
Il capitolo 1588 **-** U.P.B. 1.1.5 è correlato alla entrata al capitolo A2 - U.P.B. 15.49.88

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 2062 -** U.P.B. 1.1.6 con la seguente denominazione: "Contributo al Comune di Casandrino per la realizzazione di una tendo-struttura polivalente"
Classificazione statale: 1.1.232.3.10.9
La titolarità del capitolo 2062 - U.P.B. 1.1.6 è attribuita all'A.G.C. 15 Settore 02

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 2064 -** U.P.B. 1.1.6 con la seguente denominazione: "Contributo al Comune di Sessa Aurunca per il restauro dell'Arco dei Cappuccini"
Classificazione statale: 1.1.232.3.10.27
La titolarità del capitolo 2064 - U.P.B. 1.1.6 è attribuita all'A.G.C. 15 Settore 02

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 2407 -** U.P.B. 1.3.10 con la seguente denominazione: "Fondo regionale in sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione"
Classificazione statale: 1.1.152.2.7.26
La titolarità del capitolo 2407 - U.P.B. 1.3.10 è attribuita all'A.G.C. 16 Settore 04

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 7856 -** U.P.B. 4.16.41 con la seguente denominazione: "Contributo al Comune di Cava de' Tirreni per assicurare la continuità delle prestazioni sociali della casa di riposo ex ONPI"
Classificazione statale: 1.1.152.2.8.7
La titolarità del capitolo 7856 – U.P.B. 4.16.41 è attribuita all'A.G.C. 18 Settore 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il **capitolo 19** - U.P.B. 6.23.237 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 164** - U.P.B. 6.23.57 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 1120** - U.P.B. 1.1.1 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 2442** - U.P.B. 1.3.10 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 2476** - U.P.B. 1.4.11 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 3520** - U.P.B. 2.78.198 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 3522** - U.P.B. 2.78.198 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 4462** - U.P.B. 3.11.242 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 5090** - U.P.B. 3.11.31 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 5100** - U.P.B. 3.11.31 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 5118** - U.P.B. 3.11.31 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 5152** - U.P.B. 3.11.30 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 5180** - U.P.B. 3.11.31 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 5200** - U.P.B. 3.11.31 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 5368** - U.P.B. 3.11.32 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 7034** - U.P.B. 4.15.38 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 7134** - U.P.B. 4.15.38 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 600** - U.P.B. 1.82.227 è correlato alla entrata al capitolo A2 - U.P.B. 15.49.88 per € 49.375.000,00

Il **capitolo 600** - U.P.B. 1.82.227 è correlato alla entrata al capitolo 1464 - U.P.B. 12.42.247 per € 100.000.000,00

Il **capitolo 600** - U.P.B. 1.82.227 è correlato alla entrata al capitolo 916 - U.P.B. 12.42.82 per € 30.000.000,00

Il **capitolo 1160** - U.P.B. 1.1.1 è correlato alla entrata al capitolo A2 - U.P.B. 15.49.88

Il **capitolo 2126** - U.P.B 1.1.6 è correlato alla entrata al capitolo A2 - U.P.B. 15.49.88

Il **capitolo 2142** - U.P.B. 1.1.6 è correlato alla entrata al capitolo A2 - U.P.B. 15.49.88

Il **capitolo 2240** - U.P.B. 3.10.29 è correlato alla entrata al capitolo A2 - U.P.B. 15.49.88

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il **capitolo 2368** - U.P.B. 1.57.101 è correlato alla entrata al capitolo A2 - U.P.B. 15.49.88

Il **capitolo 2401** - U.P.B. 1.3.10 è correlato alla entrata al capitolo A2 - U.P.B. 15.49.88

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **320** - U.P.B. 6.23.55 al capitolo di entrata 1127 - U.P.B. 10.33.81

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **324** - U.P.B. 6.23.55 al capitolo di entrata 1127 - U.P.B. 10.33.81

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **342** - U.P.B. 6.23.222 al capitolo di entrata 1127 - U.P.B. 10.33.81

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **510** - U.P.B. 3.61.121 al capitolo di entrata 1127 - U.P.B. 10.33.81

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **2558** - U.P.B. 1.1.1 al capitolo di entrata 1127 - U.P.B. 10.33.81

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **2598** - U.P.B. 1.1.1 al capitolo di entrata 1127 - U.P.B. 10.33.81

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **3525** - U.P.B. 2.78.200 al capitolo di entrata 1127 - U.P.B. 10.33.81

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **4012** - U.P.B. 2.83.243 al capitolo di entrata A7 - U.P.B. 15.49.90

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **1654** - U.P.B. 1.1.5 al capitolo di entrata 43 - U.P.B. 9.31.73

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **600** - U.P.B. 1.82.227 al capitolo di entrata 5002 - U.P.B. 13.43.86

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **1200** - U.P.B. 1.74.174 al capitolo di entrata 5002 - U.P.B. 13.43.86

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **2492** - U.P.B. 22.84.245 al capitolo di entrata 5002 - U.P.B. 13.43.86

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **2368** - U.P.B. 1.57.101 al capitolo di entrata 5002 - U.P.B. 13.43.86

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **1507** - U.P.B. 1.1.5 al capitolo di entrata 5002 - U.P.B. 13.43.86

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **1661** - U.P.B. 1.1.5 al capitolo di entrata 5002 - U.P.B. 13.43.86

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **1663** - U.P.B. 1.1.5 al capitolo di entrata 5002 - U.P.B. 13.43.86

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ eliminata la correlazione del capitolo di spesa **3100 -** U.P.B. 1.73.171 al capitolo di entrata 5002 **-** U.P.B. 13.43.86

E’ eliminata la correlazione del capitolo di spesa **1160 -** U.P.B. 1.1.1 al capitolo di entrata 5002 **-** U.P.B. 13.43.86

E’ eliminata la correlazione del capitolo di spesa **2126 -** U.P.B. 1.1.6 al capitolo di entrata 5002 **-** U.P.B. 13.43.86

E’ eliminata la correlazione del capitolo di spesa **2142 -** U.P.B. 1.1.6 al capitolo di entrata 5002 **-** U.P.B. 13.43.86

E’ eliminata la correlazione del capitolo di spesa **2240 -** U.P.B. 3.10.29 al capitolo di entrata 5002 **-** U.P.B. 13.43.86

E’ eliminata la correlazione del capitolo di spesa **2401 -** U.P.B. 1.3.10 al capitolo di entrata 5002 **-** U.P.B. 13.43.86

E’ eliminata la correlazione del capitolo di spesa **1512 -** U.P.B. 1.1.5 al capitolo di entrata 1464 **-** U.P.B. 12.42.247

E’ eliminata la correlazione del capitolo di spesa **2405 -** U.P.B. 1.3.10 al capitolo di entrata 1464 **-** U.P.B. 12.42.247

E’ eliminata la correlazione del capitolo di spesa **2564 -** U.P.B. 22.84.245 al capitolo di entrata 1464 **-** U.P.B. 12.42.247

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETTORE	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
A2	15	49	88	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.	08	02	196.080.899,51	0,00
31	9	31	72	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DOVUTA PER ANNUALITA' D'IMPOSTA PREGRESSE E DALLA APPLICAZIONE DI SANZIONI ED INTERESSI PER VIOLAZIONI ALLA RELATIVA DISCIPLINA (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997).	08	04	7.000.000,00	7.000.000,00
842	10	33	81	FONDI PER L' EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANNUALI DEI REDDITI PRESENTATE DAI DIPENDENTI REGIONALI (ART.78, L.30.12.91, N.413 - DPR 4.9.92, N.395)	07	06	23.511,88	23.511,88
1386	12	42	82	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 36/02 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).	05	09	20.000.000,00	7.000.000,00
2226	11	81	80	TRATTENUTE SULLA INDENNITA' DI CARICA DEI CONSIGLIERI REGIONALI (L.R. N. 13/1996, ART. 3 E L.R. N. 2/2010, ART. 1, COMMA 83)	01	01	2.300.000,00	2.300.000,00
5002	13	43	86	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI.	08	02	-447.000.000,00	-447.000.000,00
				TOTALE			**-221.595.588,61**	**-430.676.488,12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
8	6	23	48	AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE ART. 4 L.R. 7/2002.	1	1		2.300.000,00	2.300.000,00
10	6	23	49	PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DIRETTA, DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE CAMPANIA, DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA, DELL'ATTIVITA' DELL'INGEGNO UMANO.	18	02		-325.000,00	-325.000,00
11	6	23	49	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA DEL SETTORE CERIMONIALE ED ONERI CONNESSI.	01	06		-12.500,00	-12.500,00
12	6	23	49	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	01	06		-62.500,00	-62.500,00
14	6	23	49	SPESA PER LA CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESA DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E SPESE PER I CONSULENTI PREVISTI IN SENO AL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.25, L.R. 4.7.1991, N.11 E D.P.G.R. N.583 DEL 26/7/2002)	01	01		-75.000,00	-75.000,00
15	6	23	49	INDENNITA' PER TRATTAMENTO DI MISSIONE DEGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI REGIONALI	01	06		-6.250,00	-6.250,00
22	6	23	49	SPESE GENERALI PER LA SEGRETERIA DI GIUNTA	02	01		-22.000,00	-22.000,00
54	6	23	107	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA' . (CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000	18	01		-42.500,00	-42.500,00
77	6	23	51	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAL PERSONALE IMPIEGATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE EX DD.G.R. NN. 6932/2001 E 854/2003 (COMPRESO GLI L.S.U., ANCHE ATTRAVERSO REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI STABILIZZAZIONE) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PRE EMERGENZA E\O EMERGENZA., FINALIZZATA A GARANTIRE ED ASSICURARE IL SERVIZIO.	05	03		-112.500,00	-112.500,00
80	6	23	105	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI ASSISTENZA FISCALE REGIONALE (ART.78, L.30.12.91, N.413 - DPR 4.9.92,N.395).	7	6		23.511,88	23.511,88
83	6	23	104	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DEI DIPENDENTI IN PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVA PER FATTI O ATTI CONNESSI DIRETTAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALL'ADEMPIMENTO DI COMPITI D'UFFICIO (ART.12 CCNL PER IL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2000/05 E ART.28 CCNL 14/9/2000 CODE CONTRATTUALI)	04	01		-200.000,00	-200.000,00
114	6	23	57	RIMBORSO DELLE SPESE ANTICIPATE DAL TESORIERE REGIONALE PER BOLLI, SPESE POSTALI, ACQUISTO DI STAMPATI. COMMISSIONI BANCARIE E VALUTARIE.	08	03		-20.250,00	-20.250,00
146	6	80	221	LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMA, RISTRUTTURAZIONE E RIEDIFICAZIONE DI IMMOBILI PER SEDI DI UFFICI REGIONALI NONCHE' SPESE TECNICHE E ONERI CONNESSI	15	04		-17.500,00	-17.500,00
162	1	1	1	SPESA PER LE ATTIVITA DEL SETTORE CONNESSE AL CENSIMENTO DI GEOSITI E GEOTOPI E CARTOGRAFIA DEGLI ITINERARI GEOLOGICO - AMBIENTALI DELLA CAMPANIA.	15	03		-7.500,00	-7.500,00
164	6	23	57	ACCORDI BONARI PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA MANCATA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO REGIONALE.	15	03		-500.000,00	-500.000,00
174	3	13	115	INDENNITA' AI COMPONENTI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INSERITE NEI PROGETTI CONCERNENTI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E GLI INTERVENTI NEI PARCHI REGIONALI E NELLE AREE PROTETTE (DELIBERAZIONI GIUNTA REGIONALE N. 8204/95, N. 2036/96, N. 2037/96 E 4828/97).	17	04		-6.250,00	-6.250,00
180	6	23	52	FITTO LOCALI, MOBILI ED ARREDI, SPESE GENERALI, ACCESSORIE E MANUTENTORIE, SPESE STUDI E CONSULENZE. ORGANIZZAZIONE VISITE ISTITUZIONALI. SPESE PER LE ATTIVITA' E/O AZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 18 DELL'11 DICEMBRE 2008, ALLA D.G.R. N. 122/2009 E AL D.P.G.R. N. 21/2009.	UC	UC		-152.500,00	-152.500,00
216	6	23	237	SOSTEGNO A PROGETTI E PROGRAMMI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO.	01	01		-30.000,00	-30.000,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
232	6	23	54	DIVULGAZIONE E SUPPORTO ALLA CONOSCENZA SCIENTIFICA, ALL'INNOVAZIONE E ALLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DEL PALAZZO DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA NONCHE' LE ATTIVITA' EX ART. 14 DEL CCDI CONNESSE.	06	01		-86.250,00	-86.250,00
238	6	23	54	CONTRIBUTO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AGLI ENTI DI RICERCA IN CAMPANIA.	06	01		-125.000,00	-125.000,00
240	6	23	54	CONVEGNI, MANIFESTAZIONI, PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E SPESE GENERALI PER L'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. ,5/2002.	06	01		-106.250,00	-106.250,00
252	6	23	54	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N.5/2002).	06	01		-425.000,00	-425.000,00
258	6	23	54	ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART.14 DEL CCDI CONNESSE.	06	02		-675.000,00	-675.000,00
270	3	10	28	SPESE PER DIRITTO ALLO STUDIO (RESIDENZE, TRASPORTO STUDENTI, SERVIZI AGLI STUDENTI).	06	01		-525.000,00	-525.000,00
272	6	23	54	SPESE PER IL SISTEMA STATISTICO REGIONALE.	06	02		-102.500,00	-102.500,00
302	6	23	222	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER L"ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA	01	05		-125.000,00	-125.000,00
306	6	23	222	FONDO DI PROSSIMITA' PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).	01	05		-112.500,00	-112.500,00
310	6	23	55	FUNZIONAMENTO, COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONI E RIMBORSO SPESE PER COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI E CONSULENTI NOMINATI, NONCHE' COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO, COMPRESI ONERI PREGRESSI.	15	02		-55.000,00	-55.000,00
312	6	23	222	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE.	01	05		-287.500,00	-287.500,00
314	6	23	222	CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DELLE AUTONOMIE LOCALI (ANCI - UPI - UNCEM- AICCE - LEGA NAZIONALE DELLE AUTONOMIE E POTERI LOCALI)	01	05		-37.500,00	-37.500,00
316	6	23	222	SPESA PER LA CONFERENZA PERMANENTE REGIONE. AUTONOMIE LOCALI E ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI EE.LL. SULLE POLITICHE COMUNITARIE; ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA SULLE CONSEGUENZE DELLA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE E RELATIVA ASSISTENZA AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI.	01	05		-2.500,00	-2.500,00
320	6	23	55	PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI ISTITUZIONALI TRANSNAZIONALI: ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA, CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE E MARITTIME D'EUROPA E COMM. INTERMEDITERRANEA, COMITATO DELLE REGIONI, CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONI D'EUROPA.	09	01		-15.000,00	-15.000,00
324	6	23	55	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA COOPERAZIONE NORD SUD.	09	01		-3.000,00	-3.000,00
342	6	23	222	FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA EX ART.16, L.R. N.1/09	1	5		500.000,00	500.000,00
432	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 01	01	00		-250,00	-250,00
434	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 02	02	00		-250,00	-250,00
436	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 03	03	00		-250,00	-250,00
438	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 04	04	00		-250,00	-250,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
442	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 06	06	00		-250,00	-250,00
446	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 09	09	00		-250,00	-250,00
450	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 11	11	00		-3.000,00	-3.000,00
452	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 12	12	00		-250,00	-250,00
454	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 13	13	00		-250,00	-250,00
456	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 14	14	00		-150,00	-150,00
458	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 15	15	00		-1.000,00	-1.000,00
460	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 16	16	00		-250,00	-250,00
462	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 17	17	00		-250,00	-250,00
464	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 18	18	00		-250,00	-250,00
466	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 19	19	00		-250,00	-250,00
468	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 20	20	00		-250,00	-250,00
470	6	23	57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 21	21	00		-250,00	-250,00
492	6	23	57	ONERI PER ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA CONTABILE: RICOGNIZIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA E CONTABILE DELLE SOMME PIGNORATE	08	02		-50.000,00	-50.000,00
500	6	23	57	SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE TRIBUTARIA REGIONALE E STATALE PER L'ACQUISTO E CANONI DI MANUTENZIONE DI ATTREZZATURE E SOFTWARE, TONER E TAMBURI, PER ONERI DI CONVENZIONE, PER LA STAMPA DI MODULI, NONCHE' PER LA NOTIFICA DI ATTI RIGUARDANTI SANZIONI O INFRAZIONI ALLE NORME TRIBUTARIE.	08	04		-893.232,90	-893.232,90
504	6	23	57	RIMBORSO E SGRAVI DI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE , IVI COMPRESI ECCESSIVI, ERRATI O INDEBITI VERSAMENTI EFFETTUATI A TITOLO DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, NONCHE' SPESE LEGALI ED ACCESSORIE LEGATE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI.	08	04		-151.767,10	-151.767,10
506	6	23	57	EVENTI PROMOZIONALI INTERNAZIONALI.	09	01		-59.250,00	-59.250,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
508	6	23	57	CONVEGNI,CONGRESSI,INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE, NONCHE' PATROCINI A MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO. SPESE DIVULGAZIONE DI NOTIZIE E ATTIVITA' CONCERNENTI LA REGIONE E PER COMPENSI, ONORARI, CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E/O PRIVATI ALLA GIUNTA REGIONALE, ACQUISTO MATERIALE DIVULGATIVO MULTIMEDIALE, STORIOGRAFICO, CONOSCITIVO, FUNZIONA	18	02		125.000,00	125.000,00
509	3	61	121	CONVEGNI, CONGRESSI, STUDI E RICERCHE, COLLABORAZIONI MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE PER L'ATTIVITA' CONNESSA AI RAPPORTI CON I PAESI DEL MEDITERRANEO, IVI COMPRESE QUELLE AD INIZIATIVE INTERNAZIONALI	08	02		-28.500,00	-28.500,00
510	3	61	121	INTERVENTI ED ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON I PAESI DEL MEDITERRANEO E CON GLI ORGANISMI, LE FONDAZIONI E GLI ENTI SPECIFICATAMENTE ISTITUITI ALLO SCOPO, REGIONALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, IVI COMPRESA L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO - MAISON DE LA MEDITERANEE.	08	02		-142.500,00	-142.500,00
511	6	23	57	FONDO PER LA COSTITUZIONE E/O PARTECIPAZIONE A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI ED ORGANISMI, SOCIETA' DI CAPITALE ANCHE CONSORTILI E INTERVENTI FINANZIARI STRAORDINARI A SOSTEGNO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE DI ENTI, FONDAZIONI, CIRCOLI, ASSOCIAZIONI DI RICONOSCIUTO RILIEVO	01	14		-112.500,00	-112.500,00
512	6	23	57	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ENTE REGIONE.	01	02		-97.500,00	-97.500,00
513	6	23	57	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (D.P.G.R. n°. 490 del 21/6/ 2002 REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 3, DELLA L.R. n. 12/97 E DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 165/2001	01	01		-749.750,00	-749.750,00
517	6	23	57	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO REGIONALE DI BENI ARTISTICI STORICI DI RILEVANTE INTERESSE PER LA STORIA, LA CULTURA, LA TRADIZIONE E L'ARTE DELLA REGIONE CAMPANIA	18	02		-25.000,00	-25.000,00
518	6	23	57	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	01	02		-25.000,00	-25.000,00
519	6	23	57	FONDO PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE ED ADESIONE AD ATTIVITA' CON FINALITA' SOCIO-CULTURALI.	18	02		-107.500,00	-107.500,00
522	6	23	57	CONVENZIONI CON L'AGENZIA STAMPA (ANSA). SERVIZI DI ALTRE AGENZIE DI STAMPA SERVIZIO DI TELEVIDEO.	01	02		-150.000,00	-150.000,00
523	6	23	57	SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO PER FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI ED ORGANISMI.	01	14		-650.000,00	-650.000,00
524	6	23	57	QUOTE ASSOCIATIVE AL CINSEDO, ALL'OSSERVATORIO INTERREGIONALE SULLA COOPERAZIONE E AD ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI ISTITUZIONALI	01	01		-100.000,00	-100.000,00
536	6	23	57	ATTIVITA' EX ART. 14 CCDI, ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA CONTABILE, ASSISTENZA TECNICO PROFESSIONALE ED ONERI DIVERSI.	08	02		-180.000,00	-180.000,00
540	6	23	222	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.	01	05		-125.000,00	-125.000,00
542	6	23	237	SPESE PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	18	02		-650.000,00	-650.000,00
548	6	23	57	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE "CIVES".	01	01		-75.000,00	-75.000,00
564	6	23	57	SPESE DI NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI - L.R. N. 11/87, ART. 15.	12	04		-500,00	-500,00
586	6	23	57	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 17	17	0	7.173,99		7.173,99
592	6	23	57	CONTRIBUTO ALL'ISTISTITUTO DI STUDI FILOSOFICI DI NAPOLI	18	02		-87.500,00	-87.500,00
596	6	23	57	FINANZIAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA COMPAGNIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A. - CO.RE.MA S.p.A (ART.15, L.R. 19/1/2009 n.1) E ATTUZIONE ART.19 TER DEL D.L. 25.09.2009, N.135, CONVERTITO CON LEGGE 20.11.2009, N.166.	14	02		-150.000,00	-150.000,00
598	6	23	57	FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DEI COMUNI (ART. 21, L.R. N. 19/1/2009).	01	05		-62.500,00	-62.500,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
600	1	82	227	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	8	2		-3.000.000,00	-3.000.000,00
610	1	82	227	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI VENTENNALI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ARTICOLO 3 DECRETO -LEGGE 24 FEBBRAIO 1975, N. 26 CONVERTITO IN LEGGE 23.4.75 N. 125)	11	04		548.567,82	-75.000,00
611	1	82	227	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI VENTENNALI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ART. 3 DECRETO- LEGGE 24/2/75 N. 26 CONVERTITO IN LEGGE 23/4/75 N. 125) - (RISORSE VINCOLATE)	11	04		726.654,65	
624	1	73	171	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI DAI CONSORZI DI BONIFICA INTEGRALE PER IL RIPIANAMENTO DELLE SITUAZIONI DEBITORIE (ART.28, L.R.11/4/85 N.23) RISORSE VINCOLATE.	11	3		1.062.206,59	
650	1	82	227	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI QUINDICENNALI PER IL CONSOLIDAMENTO DI ESPOSIZIONI DEBITORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT.3 E 4 DELLA L.R. 25/8/89 N.18. ANNUALITA' SUCCESSIVE	11	02		629.558,56	-75.000,00
652	2	77	190	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI AGEVOLATI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE AGRARIE E FONDIARIE (ART.19 E ART. 43;LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 1982, N.42)	11	02		2.697.415,05	-50.000,00
653	2	77	190	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI AGEVOLATI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE AGRARIE E FONDIARIE (ART. 19 L.R. 2/8/82, N. 42).	11	02		178.727,87	
686	6	23	237	CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE ARTIGIANO SITA NEL COMUNE DI MONDRAGONE	15	2		75.000,00	75.000,00
688	6	23	237	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RESTAURO ALLA CHIESA MADRE S. CROCE SITA NEL COMUNE DI BAIANO	15	2		200.000,00	200.000,00
750	1	82	227	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA INDUSTRIA ALBERGHIERA E DEGLI IMPIANTI TURISTICI COMPLEMENTARI (L.R. N.40/84, N.6/86 E N.23/87)	13	02		-125.000,00	-125.000,00
804	6	23	59	CONTRIBUTI AI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER FAVORIRE L'ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA E SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELL'ART.40 DELLA L.R. N.16/2004.	16	01		-250.000,00	-250.000,00
806	6	23	59	SPESA PER IL CONTROLLO E DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE (ART. 23 L.R. 47/85) PAGAMENTO QUOTE DI ADESIONE AL CENTRO INTERREGIONALE	16	05		-12.500,00	-12.500,00
808	6	23	59	CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DELLO I.S.V.E. (L.R.7/1/1983,N.10) COMPRESA QUOTA ASSOCIATIVA.	03	02		-175.000,00	-175.000,00
809	6	23	59	CONTRIBUTO AL PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI (L.R. 17/2003)	16	03		-37.500,00	-37.500,00
811	6	23	59	CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI URBANI DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 17/03).	16	03		-37.500,00	-37.500,00
812	6	23	59	ACQUISTO DI DOCUMENTI, CARTOGRAFIE STORICHE E DOCUMENTAZIONI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO CARTOGRAFICO REGIONALE	16	05		-5.000,00	-5.000,00
813	6	23	59	SPESE DI FUNZIONAMENTO COMITATI TECNICI DI AUDITING TERRITORIALE.	16	01		-25.000,00	-25.000,00
814	3	11	32	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO MONITORAGGIO ANTIABUSIVISMO.	16	01		-20.000,00	-20.000,00
818	6	23	59	FINANZIAMENTO EX ART. 7, COMMA 6, D. L.VO N. 165/2001.	16	01		-87.500,00	-87.500,00
822	6	23	59	SPESE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE E PROGETTAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE E DEL PAESAGGIO CAMPANO FINALIZZATI ALLA PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE, DOCUMENTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER LE PERIFERIE ED IL PAESAGGIO IN CAMPANIA.	16	05		-3.750,00	-3.750,00
844	2	68	156	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. 13/12/85, N. 54 E SS.MM.II. (ART. 2, L.R. 13/12/85, N. 54 MODIFICATO DALL'ART. 1 DELLA L.R. 17/95), IVI COMPRESE LE SPESE DI GIUDIZIO RELATIVE AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO.	15	12		-31.250,00	-31.250,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
852	6	23	59	SPESE PER ATTIVITA' DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER CONVEGNI, SEMINARI E DOCUMENTAZIONE.	UP	UP		-1.750,00	-1.750,00
858	6	23	59	SPESA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART.17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004).	16	05		-25.000,00	-25.000,00
859	6	23	59	ATTIVITA' CONNESSE AGLI ACCORDI DI PROGRAMMA EX ART.12 LEGGE REGIONALE N.16/2004.	16	05		-3.000,00	-3.000,00
860	6	23	59	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE.	16	05		-12.500,00	-12.500,00
870	6	23	59	CONTRIBUTI PER COMMISSIONI ISTITUZIONALI, CONSULENZE E STUDI IN MATERIE DI AREE PROTETTE REGIONALI (L.R. N.33/93, L.R. N.17/03) E DI BENI PAESAGGISTICI (D.LGS. N.42/04).	16	03		-37.500,00	-37.500,00
1000	7	28	64	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N.7)	8	2		16.000.000,00	16.000.000,00
1010	7	28	135	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N.7).	8	2		15.089.188,81	15.089.188,81
1012	7	28	136	FONDO DI RISERVA DI CASSA.	8	2			-8.507.512,81
1112	1	1	1	SPESE PER LE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI INTERVENTI DI TUTELA DELLA FASCIA COSTIERA (LEGGE 179/02, ART.21 - D.G.R. N.67/04).	15	03		-1.750,00	-1.750,00
1116	1	1	1	ATTUAZIONE DEL PROGETTO " GIS CAMPANIA - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE PER LA DIFESA DEL SUOLO. COMPLEMENTO TEMATICO SPECIALISTICO AL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE (Art. 17 L.R. n. 16/2004). SPESE INVESTIMENTO	15	03		-23.750,00	-23.750,00
1120	1	1	1	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904 DECRETO LEGISLATIVO 112/98, DECRETO LEGISLATIVO 96/99	15	03		-625.000,00	-625.000,00
1143	1	1	1	SPESE IMPREVISTE DI PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI EMERGENZA DI CUI ALLA L.24/2/92 N.225 E/O EMERGENZA O GRANDI EVENTI DA UTILIZZARE CON LE FINALITA' E CON MODALITA' ART.63 DELLA L.R. 11/8/01, N.10	05	03		-12.500,00	-12.500,00
1147	1	1	1	DIVULGAZIONE ANCHE MEDIANTE ORGANIZZAZIONE DI APPOSITI CORSI O CONVEGNI DI INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA PROTEZIONE E PER LA FORMAZIONE DI PERSONALE REGIONALE, DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLA SCUOLA IMPEGNATO IN COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE. (L. 225/92) SPESE DI COSTITUZIONE E FINANZIAMENTO DELLA SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE.	05	03		-41.250,00	-41.250,00
1148	1	1	1	SPESE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: ATTIVITA' PROGETTUALE, SERVIZI DI INGEGNERIA ED INFORMATICI, ACQUISTO DI BENI MOBILI ED IMMOBILI. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI BENI MOBILI ED IMMOBILI IN USO DI PROPRIETA'. REALIZZAZIONE , GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO, DI APPARATI DI TRASMISSIONE E DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE E CANONI RELATVI, GESTIONE E MANUTENZIONE CALL-CENTER SISTEMA	05	03		-142.500,00	-142.500,00
1149	1	1	1	SPESE PER ATTIVITA' DI SOCCORSO E DI GESTIONE DELLA EMERGENZA DI COMPETENZA REGIONALE COMPRESA LA STIPULA DI APPOSITA CONVENZIONE, CONSULENZA, CONTRIBUTI VARI A SOGGETTI, IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, CONTRIBUTI E RIMBORSI ALLE STRUTTURE REGIONALI, AGLI ENTI LOCALI, ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, SPESE PER LE ESERCITAZIONI. CONTRIBUTI ALLE STRUTTURE REGIONALI, ENTI LOCALI, ALLE COMUNITA' MONTANE	05	03		-52.500,00	-52.500,00
1150	1	1	1	FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO REGIONALE (L.R. 7.2.1994, N. 8).	15	03		-503.750,00	-503.750,00
1152	1	1	1	SPESA DANNI AMBIENTALI PER L'ABUSIVISMO EDILIZIO E DISSESTO IDROGEOLOGICO.	15	03		-2.500,00	-2.500,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
1158	1	1	1	ACQUISTO DI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE GESTIONALE E DI MEZZI PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' DELL'ESERCIZIO DELLE CAVE. (ART. 25 DELLA L.R. 13/12/85 N. 54 MODIFICATO ED INTEGRATO DALL'ART. 19, I E II COMMA DELLA L.R. 17/95), IVI COMPRESE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA RICERCA E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE GEOTERMICHE.	15	12		-6.250,00	-6.250,00
1159	1	1	1	PROGETTO MITIGAZIONE RISCHIO SISMICO, ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE REGIONALI DA PARTE DEL PERSONALE LSU, DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1536 DEL 6/8/2004.	15	03		-112.500,00	-112.500,00
1160	1	1	1	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 54 L.R. N. 51/1978; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	15	03		3.500.000,00	3.500.000,00
1161	1	1	1	FONDO REGIONALE PER LA COPERTURA DI DANNI NON DERIVANTI DA COMPORTAMENTI COLPOSI O DOLOSI A SEGUITO DI EVENTI STRAORDINARI DERIVANTI DA SITUAZIONI EMERGENZIALI DI NATURA CONTINGENTE ED ECCEZIONALE (ART.24, L.R. N.15 DELL'11/8/2005) .	05	03		-18.750,00	-18.750,00
1164	1	1	1	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE SELE (L.R. 7.2.1994, N. 8).	15	03		-148.750,00	-148.750,00
1173	1	1	1	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE OFANTO-CALAGGIO-CERVARO (L.R. 8/94)	15	03		-23.750,00	-23.750,00
1175	1	1	1	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGGIONALE DEL FORTORE (L.R. 11 DEL 25 LUGLIO 2002)	15	03		-10.834,90	-10.834,90
1176	1	1	1	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2004 E SEGUENTI - SPESE CORRENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004).	05	03		-150.000,00	-150.000,00
1200	1	74	174	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96 N. 11).	11	5		-45.000.000,00	-45.000.000,00
1220	1	74	174	QUOTA PARTE DELLE ENTRATE PER PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONE DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI FUNGHI EPIGEI DESTINATA AL FONDO DI ASSISTENZA E PREMI PER IL PERSONALE CHE HA ELEVATO IL VERBALE DI CONTRAVVENZIONE (L.R. N.11/96 ALL.D; LEGGE N.352/93).	11	05		-500,00	-500,00
1248	1	74	175	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (L.R.7.5.96 N.11).	11	05		-1.500.000,00	-1.500.000,00
1250	1	74	175	ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO. L.R.11/96	11	05		-300.000,00	-300.000,00
1256	1	74	175	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO TECNICO DEL PERSONALE COMUNQUE ADDETTO AL SERVIZIO ANTINCENDIO, FORESTAZIONE, VIVAISMO ED INGEGNERIA NATURALISTICA.	11	05		-50.000,00	-50.000,00
1294	1	75	179	SPESA PER LA REDAZIONE DEL PIANO FORESTALE GENERALE PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO DEI BOSCHI, PER L'INVENTARIO FORESTALE REGIONALE, PER LA GIORNATA DELLA MONTAGNA, PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE DEMANIALI, PER STUDI ED INDAGINI IN MATERIA FORESTALE E PER ULTERIORI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLA L.R. 11/96	11	06		-50.000,00	-50.000,00
1355	1	1	3	FONDI PER L'ISTITUZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO-FLUVIALE E DELLA RETE ARCHEOLOGICO-MUSEALE DELLA VALLE DEL SARNO E DEL PARCO NATURALE ARCHEOLOGICO REGIONALE DEL CASTELLO DEI SANSEVERINO NEL COMUNE DI MERCATO SANSEVERINO.	05	01		-12.500,00	-12.500,00
1368	1	1	3	INDAGINE TERRITORIALE SUL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE E DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE (L.R. 33/93).	16	03		-25.000,00	-25.000,00
1370	1	1	3	ISITUZIONE DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE (L.R. 23/2/2005, N.10).	05	01		-69.375,00	-69.375,00
1378	1	1	3	SPESE PER L'ISTITUZIONE DEI PARCHI DELLE ACQUE MINERALI CON FINALITA' DI TUTELA AMBIENTALE E PAESISTICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA TUTELA E PROMOZIONE DELLE ACQUE (ART. 2, L.R. N. 8 DEL 22/7/2009 E ART. 1, COMMA 49, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	15	12		-125.000,00	-125.000,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
1388	1	1	3	FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA V.I.A., DEI TAVOLI TECNICI, DEL SERVIZIO V.I.A., DEL C.T.A. E DI OGNI ATTIVITA' CONNESSA ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE EX D.P.R. 12/4/96 E SEGUENTI. D. G.R.C. N. 4793 DEL 28/1/2000 E D.G.R.C. N. 421 DEL 12/03/2004.	05	02		-12.000,00	-12.000,00
1389	1	1	3	STUDI DI FATTIBILITA', PROGETTAZIONE PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX D.P.R. 12/4/96 E SEGUENTI ART. 6, L. 349/86. DELIBERA G.R. 4793 DEL 28/1/2000.	05	02		-13.250,00	-13.250,00
1400	1	74	176	DISCIPLINA DELLA PESCA ED INDAGINI SULLE ACQUE UTILIZZATE PER LA PISCICOLTURA E LA PESCA. SPESA PER IL RIPOPOLAMENTO DELLE ACQUE PUBBLICHE (ARTICOLO 16, LEGGE 8 OTTOBRE 1931, N.1604)	11	05		-3.750,00	-3.750,00
1416	1	74	176	FONDO DI GARANZIA PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA AL FINE DI PROMUOVERE INTERVENTI DI PREVENZIONE PER FAR FRONTE AI DANNI ALLA PRODUZIONE E ALLE STRUTTURE PRODUTTIVE DEL SETTORE PESCA, PROVOCATE DA CALAMITA' NATURALI ED AVVERSITA' METEOROLOGICHE O METEO-MARINE DI CARATTERE ECCEZIONALE. (ART. 1, COMMA 9, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)	11	05		-25.000,00	-25.000,00
1504	1	1	5	FONDI REGIONALI PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO GIURIDICI ED AMMINISTRATIVI E CONTABILE DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96	05	09		-3.000,00	-3.000,00
1505	1	1	5	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. INTEGRAZIONE FONDI.	05	09		-486.101,61	-486.101,61
1506	1	1	5	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)	05	09		-4.162.500,00	-4.162.500,00
1507	1	1	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, TENUTA IN EFFICIENZA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183.	05	9		-20.000.000,00	-20.000.000,00
1512	1	1	5	FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IDRAULICO - DEPURATIVI (ART. 1, COMMA 38, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	05	02		-20.000.000,00	-20.000.000,00
1542	1	1	5	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 36/02 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).	5	9		20.000.000,00	7.000.000,00
1580	1	1	5	FONDI EX DECRETO 112/98 - QUOTA PARTE ANNI PREGRESSI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (SPESA CORRENTE)	5	9		33.923.538,16	33.923.538,16
1588	1	1	5	FONDI EX DECRETO 112/98 - QUOTA PARTE ANNI PREGRESSI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (SPESA DI INVESTIMENTO)	5	9		30.000.000,00	30.000.000,00
1646	1	1	1	ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI RIFIUTI (L.R. N. 4 DEL 28.03.2007)	21	01		-125.000,00	-125.000,00
1648	1	1	1	ATTIVITA' CONNESSE AL MONITORAGGIO, L'INFORMAZIONE E LA VALUTAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI (L.R. N. 4 DEL 28.03.2007)	21	03		-125.000,00	-125.000,00
1650	1	1	1	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E PER IL LORO RECUPERO (L.R. N.4 DEL 28.03.2007)	21	02		-125.000,00	-125.000,00
1654	1	1	5	AZIONI PREVISTE DALL'ART. 3, COMMA 27 LEGGE 28.12.1995 N.549, L.R. 29/7/1988 N. 10, PER LA BONIFICA DEI SUOLI INQUINATI. ATTUAZIONE NUOVA PROGRAMMAZIONE CONCERTATA TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO IN MATERIA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (IN.F.E.A.)	05	02		-47.930,00	-47.930,00
1657	1	1	5	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. INTEGRAZIONE FONDI.	05	09		-1.000.000,00	-1.000.000,00
1661	1	1	5	LAVORI AL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO EX ARTT. 7 E 13 DELLA CONVENZIONE 9562 DEL 16/11/1998 CON ENIACQUA S.P.A.	5	9		-19.000.000,00	-19.000.000,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
1662	1	1	5	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	05	09		-1.262.500,00	-1.262.500,00
1663	1	1	5	INVESTIMENTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI.	5	9		-20.000.000,00	-20.000.000,00
1673	1	1	5	ONERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	05	02		-7.500,00	-7.500,00
1674	22	62	7	ATTUAZIONE DEL PIC INTERREG IIIB AZIONI AMBIENTI DESERTNET MEDITERRANEO OCCIDENTALE PROGETTO N.2202/01/4.4/I/032 E DECISIONE DEL COMITATO PROGRAMMAZIONE MEDOC DEL 30/10/02	05	02		-3.000,00	-3.000,00
1700	1	1	5	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO ED IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE PER LA SUCCESSIVA RIPARTIZIONE (ART. 18, COMMA 3, LEGGE 5/1/94, N. 36)	05	09		-38.000,00	-38.000,00
1704	1	1	5	SPESE CONNESSE A SEGUITO DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART.57 DEL D. LGS. 152/99	05	09		-6.000,00	-6.000,00
2062	1	1	6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASANDRINO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA TENDOSTRUTTURA POLIVALENTE	15	2		100.000,00	100.000,00
2064	1	1	6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER IL RESTAURO DELL'ARCO DEI CAPPUCCINI	15	2		150.000,00	150.000,00
2103	1	1	6	MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA - ADEGUAMENTO PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PUBBLICO - STUDI, CONSULENZE - OSSERVATORIO REGIONALE PREZZI	15	04		-50.000,00	-50.000,00
2110	1	1	6	FONDO PER L'ISTITUZIONE DEL CATASTO DELLA VIABILITA' (ART.13,COMMA 6, D.L.vo 285/92)	15	04		-10.000,00	-10.000,00
2122	1	1	6	CONTROLLO A CAMPIONE EX ART.4 L.R. N. 9/83 - CONVENZIONI CON STRUTTURE UNIVERSITARIE E VARIE - VULNERABILITA' EDIFICI PUBBLICI	15	11		-37.500,00	-37.500,00
2124	1	1	6	MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA - ADEGUAMENTO PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PUBBLICO - OSSERVATORIO REGIONALE PREZZI.	15	04		-50.000,00	-50.000,00
2128	2	66	137	FONDO IMMOBILIARE DI SUPPORTO ED AL SERVIZIO DEI SOGGETTI ISTITUZIONALMENTE COMPETENTI SUL TERRITORIO PER OTTIMIZZARE LE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (ART.8 L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	12	03		-25.000,00	-25.000,00
2168	1	1	6	FONDO DI ROTAZIONE PER LE SPESE DI PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI E DEGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI (ART. 1, COMMA 16, L.R. 23/2005).	15	04		-55.250,00	-55.250,00
2172	1	82	227	CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 5000 ABITANTI PER FINANZIARE POLITICHE DI SOSTEGNO DI ATTIVITA' ECONOMICHE DA UTILIZZARE CON I CRITERI DELLA L.R. N.51/78 (ART. 1, COMMA 18, L.R. N. 23/2005).	01	05		-187.500,00	-187.500,00
2174	6	23	106	CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE TRA I 5001 ABITANTI E 50.000 ABITANTI (ART. 1, COMMA 19, L.R. N. 23/2005).	01	05		-37.500,00	-37.500,00
2180	1	1	6	PIANO DI SVILUPPO PER I COMUNI DELL'AREA NORD DI NAPOLI: FINANZIAMENTO DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI DELL'ALTA VELOCITA' FERROVIARIA.	14	01		-125.000,00	-125.000,00
2182	1	1	6	SPESE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI PERICOLOSE E DEI RIFIUTI DELLE ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI.	14	01		-75.000,00	-75.000,00
2194	1	1	6	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PER LA DIVULGAZIONE E LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA "ALKIMIA".	16	03		-22.500,00	-22.500,00
2225	22	62	7	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	9	1	3.217,73		3.217,73
2280	1	1	6	FONDI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE "POLO DELL'INFANZIA" UBICATO NEL COMUNE DI BOSCOTRECASE.	15	04		-25.000,00	-25.000,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
2300	1	57	99	GESTIONE NUOVI COMPITI AMMINISTRATIVI E TECNICI NEL SETTORE DELLA PORTUALITA'. FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.	14	03		-33.750,00	-33.750,00
2308	1	57	101	INTERVENTI FINANZIARI IN MATERIA DI T.P.L. (ART. 1, COMMA 80, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	14	02		-750.000,00	-750.000,00
2332	1	57	101	FONDO IN FAVORE DELL'AGENZIA REGIONALE DELLA MOBILITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL T.P.L.	14	01		-157.500,00	-157.500,00
2353	1	57	101	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE. (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N.345/98). (SPESA OBBLIGATORIA)	14	02		-16.130.000,00	-8.039.862,58
2357	1	57	101	AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA'. FACILITAZIONE ALL'ACCESSO AI SERVIZI, CONTRIBUZIONI TARIFFARIE INTEGRATIVE ED AGEVOLAZIONI A PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI, CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, INFORMAZIONE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA, INTERVENTI FINANZIARI CONNESSI AL SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO. INTERVENTI FINANZIARI AI SENSI DELL'ART.15, COMMA 5, DELLA L.R. N.1/2009. (SPESA OBBL	14	01		-855.000,00	-855.000,00
2361	1	55	95	STUDI DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE AGENZIA REGIONALE DELLA MOBILITA'.	14	01		-112.500,00	-112.500,00
2381	1	57	101	COPERTURA ONERI CCNL AUTOFERROTRANVIERI AI SENSI DELLA LEGGE 22 APRILE 2005, N.58 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N.248. ANNUALITA' 2006-2007	14	02		-1.530.000,00	-1.530.000,00
2383	1	57	101	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE. (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N.345/98). INTEGRAZIONE FONDI.	14	02		-16.792.500,00	-16.792.500,00
2390	1	57	101	SPESA PER PAGAMENTO 10% IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLA REGIONE (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 22/12/2000 - G.U. N.3 DEL 4/1/01)	14	01		-2.250.000,00	-2.250.000,00
2405	1	3	10	FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA	16	4		-10.000.000,00	-10.000.000,00
2407	1	3	10	FONDO REGIONALE IN SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	16	4		500.000,00	500.000,00
2442	1	3	10	ART. 29 L.R. 10/2001. COMPENSI AI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CASA E INDENNITA' PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI CONSULENZA, ANCHE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. 165/2001.	16	04		-12.500,00	-12.500,00
2450	1	4	11	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' DI FINANZA DI PROGETTO REGIONALE (DELIBERA N.1460 DEL 30/3/2001)	15	04		-10.000,00	-10.000,00
2474	1	4	11	OSSERVATORIO ECONOMICO REGIONALE E TAVOLO DI CONCERTAZIONE REGIONALE - SPESA DI FUNZIONAMENTO.	12	01		-31.250,00	-31.250,00
2482	6	23	59	SOSTEGNO DELLA FASE DI AVVIO DEI PATTI TERRITORIALI EX DELIBERA CIPE N.26/2004.	03	02		-2.500,00	-2.500,00
2492	22	84	245	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	11	00		-9.000.002,00	-9.000.002,00
2564	22	84	245	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI OPERE PUBBLICHE IN CAMPANIA A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI (ART.1, COMMA 38, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	15	4		-70.000.000,00	-70.000.000,00
2598	1	1	1	ONERI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO EMERGENZA RIFIUTI NETWORK E TECNOLOGIA AMBIENTALE "S.I.R.E.NET.T.A."	21	02		-100.000,00	-100.000,00
2630	22	84	245	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013	12	01		31.739.230,81	
2803	2	5	12	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. RISORSE REGIONALI (L. 31/1/94 N. 97, L.R. 4/11/98 N. 17, ART. 2, COMMA 2, LETT. B)	01	05		-14.500,00	-14.500,00
2804	6	23	222	CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE	1	5		14.000.000,00	14.000.000,00
2808	1	74	178	FONDO REGIONALE PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DELLE COMUNITA' MONTANE.	11	05		-145.000,00	-145.000,00
3004	2	78	199	ESERCIZIO DELLA DELEGA IN MATERIA DI INTERVENTI IN AGRICOLTURA A SEGUITO DI ECCEZIONALI CALAMITA' NATURALI DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE PROVINCE (LEGGE REGIONALE 3.8.1981, N.55)	11	04		-147.500,00	-147.500,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
3007	2	77	191	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE PER ONERI DI CARATTERE GENERALE CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE PREVISTE DAL POR CAMPANIA 2000/2006 PER LE MISURE COFINANZIATE DAL FEOGA E DALLO SFOP.	11	02		-475.000,00	-475.000,00
3008	2	78	200	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEI LORO PATRONATI (L. R. 25/1/1977, N.11 E 2/8/1982, N. 41)	11	04		-100.000,00	-100.000,00
3010	2	78	200	SPESE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16/6/1927, N. 1766 - L.R. 17/3/1981, N.11).	11	04		-12.500,00	-12.500,00
3014	2	76	181	SPESE PER SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI (L.R. 3.1.85, N. 7, ARTT. 6, 11 E 18).	11	01		-393.750,00	-393.750,00
3020	2	78	199	COFINANZIAMENTO REGIONALE AI MUTUI AGEVOLATI DELLE AZIENDE AGRICOLE PER I DANNI DELLA SICCITA' DAL 2000 AL 2002 (DECRETO LEGGE N.138/2002 E LEGGE 178/2002).	11	04		-17.500,00	-17.500,00
3100	1	73	171	MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE LEGGE REGIONALE 25/2/2003 N.4.	11	3		-6.000.000,00	-6.000.000,00
3101	1	73	171	ONERI RELATIVI AI CONTRIBUTI SPETTANTI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PREVISTI DALL'ART.31 L.R. 26/7/2002, N.15	11	03		-13.500,00	-13.500,00
3126	1	73	171	FINANZIAMENTO INTERVENTI PREVISTI DALL'ART.31, COMMA 8, DELLA LEGGE REGIONALE 26/7/2002, N.15	11	03		-65.000,00	-65.000,00
3210	2	77	194	ATTUAZIONE PROGRAMMA DI INCREMENTO IPPICO - L.R.2/8/82 N.42, ART.62	11	02		-62.500,00	-62.500,00
3216	2	77	194	RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DEL CENTRO REGIONALE INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA C.V. (ART. 1, COMMA 11, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	11	02		-125.000,00	-125.000,00
3224	2	77	193	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE DELLE AZIENDE DI PRODUZIONE LATTE. (LEGGE 423/98, ART. 1, COMMA 2).	11	02	142.600,22		142.600,22
3520	2	78	198	CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONSORZI DELLE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA, FIDI PER L'INTEGRAZIONE DEL FONDO RISCHI (LR 25.7.2002 N. 13)	11	04		-258.228,50	-258.228,50
3522	2	78	198	CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONSORZI DELLE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO DI SERVIZI FINANZIARI E DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA ED ASSISTENZA FINANZIARIA ALLE IMPRESE ASSOCIATE. LEGGE REGIONALE 25/7/2002, N.13.	11	04		-129.114,25	-129.114,25
3542	2	76	181	SPESE PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE. D. LGS. 536/92.	11	01		-25.000,00	-25.000,00
3544	2	76	181	FINANZIAMENTO AL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE (D.LGS N. 536/92).	11	01		-7.500,00	-7.500,00
3550	2	76	181	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE, INFORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3.1.85 N.7, L.R. 4.7.91 N.11)	11	01		-12.341,00	-12.341,00
3555	2	76	181	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91 N. 11 ALL. A) RISORSE VINCOLATE	11	01		-1.000,00	-1.000,00
3584	2	77	191	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA CONCERNENTE REGIMI DI AIUTI NEL SETTORE DEI PRODOTTI TRASFORMATI.	11	02		-195.000,00	-195.000,00
3592	2	77	191	SPESE PER CONVENZIONE TECNICI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' TECNICHE AMMINISTRATIVE (L.R.11/8/2001 N.10, ART.67).	11	02		-100.000,00	-100.000,00
3826	2	76	181	PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (REG. CE 1698/2005 E REG. CE 1783/2003).	11	01		-12.500,00	-12.500,00
4002	2	67	152	INDENNITA' DI PRESENZA E TRATTAMENTO DI MISSIONE SPETTANTE AI COMPONENTI IL COMITATO TECNICO REGIONALE DI CUI ALL'ART.1 DELLA L. 07 AGOSTO 1971 N.685 (L.R. N.39 DEL 02.08.82)	12	02		-1.000,00	-1.000,00
4011	2	83	243	PASER - LINEA D'AZIONE 5 - INTERVENTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL COMPARTO AGROALIMENTARE A CURA DEL SETTORE SIRCA (ART.1, COMMA 25, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)	11	01	1.401,84		

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
4032	2	67	152	SPESE CORRENTI PER LA GESTIONE A STRALCIO EX ERSVA ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007.	12	03		-5.000,00	-5.000,00
4048	2	66	140	FONDO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA DI MARKETING TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' PRODUTTIVE SUL TERRITORIO REGIONALE. ART. 26 L.R. 10/2001.	01	01		-37.500,00	-37.500,00
4054	2	67	149	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE COOPERATIVE ARTIGIANE DI GARANZIA PER LA INTEGRAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE (ART.1,COMMA 1. LETTERA A E ART.5, L.R. 3.1.1985, N.2)	12	03		-8.750,00	-8.750,00
4056	2	67	154	RIMBORSI DOVUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.85, N.443 E DELLA L.R. 28.2.87, N.11, NONCHE' CONVENZIONI DEL 3/11/94.	12	04		-245.000,00	-245.000,00
4058	2	67	150	CONCESSIONE AI CONSORZI DI SECONDO GRADO TRA LE COOPERATIVE ARTIGIANE DI GARANZIA RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E DI ASSISTENZA ALL'ESERCIZIO DELLE COOPERATIVE STESSE (ART.7 L.R. 3.1.85 N.2 MODIFICATO DALL'ART.30 L.R.28/87)	12	03		-3.000,00	-3.000,00
4072	22	84	245	INTERVENTI EX ART.1, COMMA 6, DELLA L.R. N.2/2010 A SOSTEGNO DEL CREDITO D'IMPOSTA. QUOTA PORTA PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP. 2 E OB. OP. 3 NONCHE' ASSE II OB SP. E) OB. OP. 6	12	01		-70.261,67	-70.261,67
4074	2	8	25	ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN MATERIA DI CLASSIFICAZIONE, PRESENTAZIONE ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI N. 394/91, N. 1760/00 E N. 1148/01 E DALLA DIRETTIVA 2000/13/CE - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE IN MATERIA DI RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI EX REG. (CE) N. 178/02	12	04		-15.000,00	-15.000,00
4076	2	83	243	INCENTIVO ALL'OCCUPAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE (ART.1, COMMA 4, L.R. N.2 DEL 21/01/2010)	12	1		-10.000.000,00	-10.000.000,00
4078	2	68	156	IDENTIFICAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO MINERARIO E DELLE RISORSE GEOTERMICHE DELLA REGONE ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI APPOSITO PIANO (R.D.29.07.1927 N.1443 E L. 09.12.86 N.896)	15	12		-76.250,00	-76.250,00
4084	2	83	243	CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE (ART.4, L.R. N. 12 DEL 28/11/2007 E ART. 1, COMMA 6, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)	12	1		-20.000.000,00	-20.000.000,00
4098	2	68	156	PROMOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITA' TERMOMINERALI DELLA REGIONE CAMPANIA	15	12		-37.000,00	-37.000,00
4099	2	68	156	MESSA IN SICUREZZA DEI POZZI MINERARI E AREE CIRCOSTANTI PER CESSAZIONE DI ATTIVITA' CON RECUPERO DELLE SPESE IN DANNO DEGLI IMPIANTI.	15	12		-5.500,00	-5.500,00
4112	2	67	154	SPESA PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE,IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO (LEGGE REGIONALE 28.2.87, N. 11), NONCHE' SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO.	12	04		-45.000,00	-45.000,00
4216	2	66	147	SPESA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DELEGATE ALLA REGIONE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN TEMA DI ENERGIA, IVI COMPRESE QUELLE RELATIVE ALLE FONTI RINNOVABILI, AL RISPARMIO ENERGETICO, ALLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI, ALL'ELETTRICITA', ALL'ENERGIA NUCLEARE, AL PETROLIO ED AL GAS. (ART. 30 DEL D.LGS N. 112/98 - D.LGS N. 164/00 - ART. 3, L.C. 3/01 - DM 20 LUGLIO 2004 - D.LGS N. 387/03 - D.LGS N. 192/05).	12	04		-50.000,00	-50.000,00
4304	6	23	57	CONTRIBUTO ORDINARIO IN C/GESTIONE ALLA FONDAZIONE MIDA CON SEDE LEGALE IN PERTOSA (SA)	01	14		-37.500,00	-37.500,00
4310	2	69	164	QUOTA ASSOCIATIVA IDIMER	12	03		-2.000,00	-2.000,00
4331	2	69	160	SPESE E RESTITUZIONI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMINATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13/83.	12	04		-2.500,00	-2.500,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
4405	2	9	26	FONDO PER LA PARTECIPAZIONE A PRODUZIONI E COPRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE, TELEVISIVE, TEATRALI, MUSICALI CON ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI PRIVATE, SOCIETA' DI PRODUZIONI, TV PUBBLICHE E PRIVATE (ART. 40, L.R. 26/7/2002, N.15): SERVIZI ED INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL COMPARTO AUDIO-VISIVO ED ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'IMMAGINE CINEMATOGRAFICA IN CAMPANIA.	13	01		-50.000,00	-50.000,00
4409	2	9	26	FUNZIONAMENTO FONDAZIONE DONNAREGINA E GESTIONE MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA (MADRE).	18	02		-87.500,00	-87.500,00
4414	3	11	30	FONDAZIONE DONNAREGINA - MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA - MADRE - (ART.92, COMMA 2, L.R. N.1 DEL 30/1/2008).	18	02		-425.000,00	-425.000,00
4466	2	9	26	ONERI FINANZIARI CONNESSI AL REGIME DI AIUTI CONCESSI AGLI STABILIMENTI BALNEARI DEL LITORALE DOMIZIO/FLEGREO PER IL PERIODO DALL'1/5/09 AL 31/8/09 (ART. 1, COMMA 13, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	13	02		-175.000,00	-175.000,00
4720	22	84	245	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N.256 DEL 13.02.2009).	17	06		-115.429,89	-115.429,89
4804	3	10	28	DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. 21/02).	06	01		-1.875.000,00	-1.875.000,00
4806	3	10	28	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STuDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)	06	01		-3.900.000,00	-3.900.000,00
4808	3	10	117	LIQUIDAZIONE PREMIO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO PRE-RUOLO PERSONALE. L.R. 57/85	17	01		-3.750,00	-3.750,00
5000	3	11	30	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO – ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE E ATTIVITÀ INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	17	02		-48.000,00	-48.000,00
5004	3	11	30	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	17	02		-23.750,00	-23.750,00
5008	3	11	30	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO. (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/84).	17	02		-18.750,00	-18.750,00
5014	3	11	30	SPESA PER COMPENSI PER ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SUL PATRIMONIO MUSEALE E BIBLIOTECARIO CAMPANO. (L.R. 12/05 E D.LGS 42/04).	17	02		-2.500,00	-2.500,00
5016	3	11	30	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	17	02		-91.250,00	-91.250,00
5058	1	74	174	CONTRIBUTO AL CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE CON SEDE PRESSO L'UNIVERSITA' DI FISCIANO.	11	05		-12.500,00	-12.500,00
5090	3	11	31	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE CERPS CON SEDE IN NOCERA INFERIORE (SA) PER L'ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO IN RICORDO DI SERGIO PIRO	18	02		-12.500,00	-12.500,00
5098	3	11	31	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE "TEATRO FESTIVAL ITALIA" (D.G.R.C. N.1195 DEL 03.07.2007)	18	02		-250.000,00	-250.000,00
5104	3	11	31	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R.14.3.2003, N.7).	18	02		-125.000,00	-125.000,00
5128	3	10	119	INIZIATIVE CULTURALI PER I GIOVANI ATTRAVERSO SCAMBI CON PAESI ESTERI (L.R.13 AGOSTO 1986,N.22)	17	01		-40.750,00	-40.750,00
5130	3	11	31	FINANZIAMENTO DEL PREMIO "NICOLA ROMEO" (ART. 27, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	18	02		187.500,00	187.500,00
5134	3	10	119	EDUCAZIONE ALLA PACE (L.R. 7/4/2000 N. 12)	17	01		-9.000,00	-9.000,00
5136	3	10	119	L.R. 12/2000 EDUCAZIONE ALLA PACE E AI DIRITTI UMANI - ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI AIUTO IN FAVORE DI GIOVANI E DI POPOLAZIONI DI PAESI STRANIERI OVE OCCORRE RIAFFERMARE VALORI DI PACE E DI TOLLERANZA	17	01		-9.000,00	-9.000,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
5140	3	10	119	L.R.39/85 PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE SCUOLE CAMPANE PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE CONTRO LA CRIMINALITA' CAMORRISTICA. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA	17	01		-30.750,00	-30.750,00
5142	3	11	31	PROMOZIONE CULTURALE NELL'AMBITO DELL'EDITORIA CAMPANA (L.R. 27.4.90 N. 30).	18	02		-37.500,00	-37.500,00
5152	3	11	30	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) PER L'ISTITUZIONE DEL MUSEO DELLA MEMORIA E PROZIONE DELLA PACE TRA I POPOLI "GIOVANNI PALATUCCI" (ART.42 L.R. N.01/2008)	17	02		-25.000,00	-25.000,00
5154	3	12	113	PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E ISTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE - CONTRIBUTO AGLI EE.LL. (L.R. 14/4/2000 N. 14)	17	03		-200.000,00	-200.000,00
5156	3	12	113	COORDINAMENTO REGIONALE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE INFORMAGIOVANI. (L.R. 14 APRILE 2000 N. 14)	17	03		-25.000,00	-25.000,00
5158	3	12	113	FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/89. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PER LE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'	17	03		-25.000,00	-25.000,00
5168	3	11	31	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO FEMMINILE MONDRAGONE DI NAPOLI (ART. 44, L.R. 18 DEL 6/12/2000)	18	02		-125.000,00	-125.000,00
5176	3	11	31	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE "DONNE E TURISMO" PER LA MANIFESTAZIONE "GALA' DELLA FICTION 2008"	18	2		75.000,00	75.000,00
5180	3	11	31	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE CORTESE.	18	02		-12.500,00	-12.500,00
5222	6	23	57	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CURIA DI NAPOLI PER SVILUPPARE E FAVORIRE LA PASTORALE DEGLI UNIVERSITARI. (ART. 1, COMMA 14, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	01	01		-37.500,00	-37.500,00
5224	6	23	57	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA DIOCESI DI ACERRA PER LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI CHIESE IN PROVINCIA DI NAPOLI E CASERTA. (ART. 1, COMMA 28, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	15	02		-87.500,00	-87.500,00
5226	6	23	57	CONTRIBUTO ALLA DIOCESI DI TEANO - CALVI PER IL RIFACIMENTO ED IL RESTAURO DI EDIFICI DI CULTO. (ART. 1, COMMA 42, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	15	02		-25.000,00	-25.000,00
5304	3	11	32	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE "LA COLOMBAIA" DI LUCHINO VISCONTI DI FORIO E AL MUSEO CIVICO DI VILLA ARBUSTO DI LACCO AMENO (L.R. 15 FEBBRAIO 2005, N. 8).	18	02		-25.000,00	-25.000,00
5320	3	11	32	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE ECOLOGICA E DEI BENI PAESAGGISTICI REGIONALI: CONSULENZE, STUDI, RICERCHE, MONITORAGGIO, PUBBLICAZIONI E MANIFESTAZIONI.	16	03		-110.000,00	-110.000,00
5324	3	11	32	FINANZIAMENTO INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI (D.LGS. N.42/04).	16	03		-12.500,00	-12.500,00
5334	3	11	32	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - PROGETTI PILOTA (ART. 1, COMMA 43, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	16	01		-250.000,00	-250.000,00
5348	3	11	32	SPESA PER PUBBLICAZIONE DI BANDI DI GARA ED ELABORAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE DELLE ATTIVITA' DI SETTORE, NONCHE' PER L'ACQUISTO DEI RELATIVI BENI STRUMENTALI.	13	03		-12.750,00	-12.750,00
5350	3	11	32	CONTRIBUTO A FAVORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO "ANTICA VOLCEI".	13	03		-125.000,00	-125.000,00
5362	3	11	32	GESTIONE SITI CULTURALI	13	03		-375.000,00	-375.000,00
5364	3	11	32	FONDO PER LA REALIZZAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO. (ART. 1, COMMA 52, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	15	02		-750.000,00	-750.000,00
5400	3	12	112	ATTIVITA' FORMATIVA PER CORSI BREVI REC L.204/85 E RAC LEGGE 287/91 - PROVE D'ARTE LEGGE 56/87	17	5	1.800,00		1.800,00
5402	3	12	112	SPESE DI ISTRUZIONE, GESTIONE E PUBBLICIZZAZIONE BANDI.	17	06		-1.250,00	-1.250,00
5406	3	12	112	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA (LL.845/78, 196/96, 144/99 E LL.RR.40/77, 9/85, 11/91 E 14/98)	17	06		-3.750,00	-3.750,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
5408	3	12	112	SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NELLA FORMAZIONE E NELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (LL. 845/78 E 492/88, LL.RR. 40/77, 18/85 E 19/91, L.196/97 E D.L.VO 142/98).	17	06	704,00		704,00
5418	3	12	112	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO FOR ITE INTEGRATION - 403	17	06	8.297,81		8.297,81
5428	3	12	112	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO RECOGNITION IN TOURISM - 308	17	06	9.282,00		9.282,00
5446	3	12	112	PROGR. COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007-13 SOTTOPROGR. L.DA VINCI - AZIONE PARTENARIATO MULTILATERALI PROGETTO "ART FOR LIFE" LLP-LDV-PA-09-IT-0319 - "CLP"	17	06	14.400,00		14.400,00
5502	3	13	115	OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (L.R.16/3/1986 N.10)	17	04	22.000,00	-9.000,00	-9.000,00
5592	3	13	115	INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE (L.R N..14/98 - D.LGS N. 469/97 -. PROGETTO COMMENT).	17	04	65.000,00	-44.000,00	21.000,00
5742	22	62	35	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL	17	05		-5.000,00	-5.000,00
5802	3	13	36	FONDO DI INVESTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI.	17	03		-250.000,00	-250.000,00
5804	3	13	36	INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI.	17	03		-271.250,00	-271.250,00
5812	3	13	115	CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI CHE UTILIZZANO EX L.S.U. IN ATTIVITA' AUTOFINANZIATE.	17	04		-44.500,00	-44.500,00
5828	3	13	115	REALIZZAZIONE INTERVENTI COLLEGATI AI SERVIZI PER L'IMPIEGO. L.R.14/98: ADEMPIMENTI	17	04	3.000,00	-7.750,00	-4.750,00
5838	3	13	115	GESTIONE PROGETTI E POLITICHE PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E FUORIUSCITA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	17	04		-296.750,00	-296.750,00
6000	3	14	37	CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE E LUDICHE PROMOSSE DA ENTI LOCALI E DA ASSOCIAZIONI, NONCHE' PER ATTIVITA' SPORTIVE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI COMITATI PER LO SPORT UNIVERSITARIO ISTITUITI PRESSO LE UNIVERSITA' DEGLI STUDI (L.R.12 DICEMBRE 1979,N.42 LETT.F E G ART.2 - L.R.3 AGOSTO 1982,N.46)	18	02		-56.250,00	-56.250,00
6012	3	14	37	FONDO PER ORGANIZZAZIONE CONVEGNI, ACQUISTO PUBBLICAZIONI, STIPULA CONVENZIONI PER STUDI E RICERCA IN MATERIA DI SPORT, ONERI PER FUNZIONAMENTO COMMISSIONI E PER ACCERTAMENTI EX ART.2 DELLA L.R. 12/12/1979, N.42.	18	02		-6.250,00	-6.250,00
7034	4	15	38	CONTRIBUTI PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI DA EFFETTUARE IN ISTITUTI PER MINORI A RISCHIO DI ESCLUSIONE.	18	1	3.000.000,00		3.000.000,00
7202	4	15	38	PROGETTI DI RILIEVO NAZIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA SOCIOSANITARIA AI CITTADINI DELLA CAMPANIA APPARTENENTI ALLE COSIDDETTE FASCE DEBOLI REALIZZATI CON FONDI DELLO STATO	20	3	31.084,70		31.084,70
7609	4	15	40	TRASFERIMENTO RISORSE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA - SPESE DI INVESTIMENTO	20	02		-3.750,00	-3.750,00
7656	4	15	40	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE DI IGIENE URBANA VETERINARIA (C.R.I.U.V.)	20	02	500.000,00		
7664	4	15	40	FONDI PER INVESTIMENTI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PORTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (O.R.S.A.) - DOTAZIONE DI HARDWARE, SOFTWARE ED ELABORAZIONE DATI	20	02		-126.000,00	-126.000,00
7666	4	15	40	FONDI PER INVESTIMENTI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PORTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (O.R.S.A.) - ALLESTIMENTO LABORATORIO ANALISI DIOSSINE E PCB.	20	02		-243.000,00	-243.000,00
7801	4	16	41	CONTRIBUTO A FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI DI MADDALONI. ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI. ASSOCIAZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CITTADINI MUTILATI, INVALIDI, HANDICAPPATI (L.R. 28/4/75 N. 24, L.R. 2/8/82 N. 34 E L.R. 28/2/87 N. 12, L.R. 23/12/1986 N. 41 E L.R. 6/4/1995 N. 15).	18	01		-31.250,00	-31.250,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
7802	4	16	41	SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LO STUDIO E L'ATTIVAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ALLE FASCE SOCIALI PIU' DEBOLI (ART. 1, COMMA 27, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	18	01		-7.500,00	-7.500,00
7804	4	16	41	CONTRIBUTO PER ATTIVITA' CULTURALI DEGLI ORATORI E DELLE PARROCCHIE DELLA CHIESA CATTOLICA, DI ALTRE CONFESSIONI E DI ALTRE ATTIVITA' SIMILARI (ART.7 DELLA L.R.12/11/2004, N. 8 - ART 1 DELLA L.R.11/08/2005, N. 15).	18	01		-125.000,00	-125.000,00
7806	4	16	41	POLITICHE SOCIALI. FINANZIAMENTO DEL REDDITO DI CITTADINANZA (L.R. N. 2/04).	18	1		-30.000.000,00	-5.000.000,00
7808	4	16	41	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 11/2007 - MISURE DI SICUREZZA URBANA PER LA CITTA' DI NAPOLI A FAVORE DEI NUCLEI MULTIPROBLEMATICI INDIVIDUATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA (L. 8/11/2000, N328 E L.R.19/02/2004, N. 2 E L.R. 23.10.2007 N.11).	18	01		-500.000,00	-500.000,00
7812	4	16	41	FINANZIAMENTO A FAVORE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DELLE POLITICHE REGIONALI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E AD INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DI CUI ALLA L.R. N. 11/2007 (ART.11, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009).	18	01		-500.000,00	-500.000,00
7814	4	16	41	FONDI PER L'ATTIVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ORATORI E DI SPAZI PARROCCHIALI. (ART. 1, COMMA 29, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	18	01		-625.000,00	-625.000,00
7816	4	16	41	SPESE PER LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24.07.1977, N.616 E LEGGE 21.10.1978, N.641).	18	01		-83.420,00	-83.420,00
7832	4	16	41	CONTRIBUTO DELLA REGIONE A FAVORE DELL'UNICEF.	18	01		-2.500,00	-2.500,00
7834	4	16	41	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE MALTRATTATE.	18	01		-50.000,00	-50.000,00
7840	6	23	106	CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CAMORRA (L.R. N.23/2003).	01	05		-22.500,00	-22.500,00
7855	4	16	41	SPESE PER LA TRASFORMAZIONE TECNICA DEI CENTRALINI TELEFONICI E FORNITURA DI STRUMENTI TECNICI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA POSSIBILITA' DI IMPIEGO DI CENTRALINISTI NON VEDENTI (LEGGE 29/3/1985, N.113 ARTT 6 E 8).	18	01		-6.250,00	-6.250,00
7856	4	16	41	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI PER ASSICURARE LA CONTINUITA' DELLE PRESTAZIONI SOCIALI DELLA CASA DI RIPOSO EX ONPI	18	1		1.000.000,00	1.000.000,00
7874	4	16	41	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N.11).	18	01		4.791.250,00	4.791.250,00
7878	4	16	41	VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO (L.R. 8.2.1993, N. 9 E S.M.I)	18	01		-82.500,00	-82.500,00
7880	4	16	41	FUNZIONI EX OMNI - ART. 3 DEL R.D.L. 798/1927 - RIMBORSI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER ASSISTENZA FANCIULLI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE (L. 23.12.1975, N. 698 - L. 18.3.1993, N. 67)	18	01		375.000,00	375.000,00
7882	4	16	41	MISURE A FAVORE DEI FIGLI DELLE VITTIME DEI GRAVI INCIDENTI SUL LAVORO (ART.1, L.R. N.1 DEL 19/1/209).	17	06		-175.000,00	-175.000,00
7890	4	16	41	TUTELA DELLA MINORANZA ALLOGLOTTA E DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE E FOLCLORISTICO DELLA COMUNITA ' ALBANOFONA DEL COMUNE DI GRECI IN PROVINCIA DI AVELLINO (L.R. 20 DICEMBRE 2004, N.14 E ART. 1, COMMA 31, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	18	01		-50.000,00	-50.000,00
8000	4	16	120	INTERVENTI IN FAVORE DEI LAVORATORI EMIGRATI E DELLE LORO FAMIGLIE. (L.R. 19/02/96 N.2, ART. 33)	18	01		-172.500,00	-172.500,00
8014	4	16	116	INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI E DELLE IMMIGRATE PROVENIENTI DA PAESI EXTRACOMUNITARI (L.R.3.11.94 N.33; L.R. 16.1.1997 N. 3)	18	01		-30.000,00	-30.000,00
8016	4	16	116	INTERVENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI NOMADI ROM E SINDI DA REALIZZARSI CON LE PROVINCE, GLI ENTI LOCALI ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (LL.RR. N.33/94 E N.9/93 - L. N.40/98 DL.VO N.286/98).	18	01		-1.750,00	-1.750,00
8022	4	16	116	FONDO NAZIONALE - INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI STRANIERI IN CAMPANIA (L.6.03.98 N.40, ART.45 D.L.VO 25/07/98, N.286 E ART. 20, L.EGGE N. 328/2000).	18	01		-63.000,00	-63.000,00

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
8102	3	10	117	CONTRIBUTI AI COMUNI NELLE SPESE DI GESTIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE DEGLI ASILI-NIDO (L.R. 7.7.84, N.30)	17	01		-39.250,00	-39.250,00
9054	7	25	46	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO INTERESSI PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	08	02		-5.152.000,00	-5.152.000,00
9062	7	25	46	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA CAPITALE.	08	02		-9.848.000,00	-9.848.000,00
9064	7	25	46	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA INTERESSI.	08	02		-40.288.650,56	-40.288.650,56
9096	7	25	46	ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.	08	02		12.418.650,56	12.418.650,56
9282	8	27	47	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	8	2			1.000.000.000,00
				TOTALE			**3.809.962,29**	**-221.595.588,61**	**755.491.235,10**

Delibera della Giunta Regionale n. 905 del 17/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9 LETTERA A) E B) DELLA L.R. N. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con decreto del Presidente della Giunta regionale n.764 del 13.11.03, in attuazione dell'articolo 34, comma 1, legge regionale 25 febbraio 2003, n.4, si è provveduto alla revisione delle aree classificate di bonifica integrale e alla ridelimitazione, anche cartografica delle aree comprensoriali, in conformità a quanto disposto dalla succitata normativa ed in particolare si è provveduto alla revisione e definizione del perimetro del comprensorio di bonifica denominato "Sele" comprendente il perimetro del Consorzio di Bonifica in Destra Fiume Sele e quello del Consorzio di Bonifica Paestum-Sinistra Sele ed alla revisione e definizione del perimetro del comprensorio di bonifica denominato "Volturno-Garigliano" comprendente il perimetro del Consorzio Aurunco di Bonifica, Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei e Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, come indicato all'articolo 33, comma 2, lett.d) della legge regionale;
b) l'articolo 34, comma 2, della citata legge regionale prevede la costituzione dei Consorzi di 2° grado tra i Consorzi di Bonifica operanti in ciascuno dei comprensori, di cui all'articolo 33, comma 2, lett. a) "Sele" e d) " Volturno" per l' erogazione dei servizi indicati al comma 4 del medesimo articolo 33;

CONSIDERATO che:

a) il riordino dei Consorzi di Bonifica, come previsto dall'articolo 34, contribuisce alla ottimizzazione dei servizi con conseguente riduzione dei costi degli stessi e quindi con riflessi positivi sulla contribuenza consortile;
b) la Giunta regionale con delibera n.162 del 15 febbraio 2005, conformemente a quanto disposto dall'art.34, comma 3, della più volte citata legge regionale, ha provveduto ad approvare lo schema di Statuto dei costituendi Consorzi di 2° grado;
c) l'articolo 34, commi 4 e 5, della più volte citata legge regionale, prevede che la Giunta regionale approva lo Statuto del Consorzio di 2° elaborato sullo schema approvato con DGR 162 del 15 febbraio 2005 e trasmesso dai Consorzi di bonifica e con lo stesso atto provvede a fissare i termini per la costituzione degli organi di governo del Consorzio di 2°;
d) l'articolo 34, comma 6, dispone che la Regione assicura il sostegno finanziario di avvio dei Consorzi di 2°grado, attraverso l'erogazione di un contributo annuo appositamente determinato, di volta in volta, con legge di bilancio;

PRESO ATTO che:

a) con delibera n.1959 del 30.12.2009 la Giunta Regionale ha approvato lo Statuto del Consorzio di 2° del comprensorio di bonifica, denominato "Sele", come approvato e trasmesso dal Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele e dal Consorzio di Bonifica Paestum-Sinistra Sele;
b) ai Consorzi interessati viene assegnato un termine di 60 giorni, per la costituzione degli organi di governo del suddetto Consorzio di 2° ed il sostegno finanziario di avvio consistente nell'erogazione di un contributo annuo determinato di volta in volta con la legge di bilancio per 5 anni, a partire dalla sua costituzione;
c) per l'esercizio finanziario 2010 nella citata delibera è stato fissato in €. 100.000,00, l'ammontare del contributo per l'avvio del Consorzio di 2° denominato "Sele" da far gravare sull'U.P.B. 1.73.171 del bilancio di previsione 2010;
d) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative in termini di competenza e cassa tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO che:

a) per la gestione del suddetto adempimento, occorre istituire un nuovo capitolo nella U.P.B. 1.73.171 da attribuire al Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (11);
b) a tanto si possa provvedere istituendo nell'ambito della U.P.B. 1.73.171 il capitolo di spesa 3102 avente la seguente denominazione "Contributo ai Consorzi di 2° livello – art.34 comma 6, L.R. 25.02.2003 n.4", classificazione 2.1.156.2.10.10 dotandolo di uno stanziamento di competenza e cassa di €. 100.000,00, mediante prelevamento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa dal capitolo di spesa 3128 (U.P.B. 1.73.171) avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni ad esso imputabili che per far fronte alle esigenze dell'istituendo capitolo di spesa 3102;
c) di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo 3102 di nuova istituzione al Settore 03 Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (11);

VISTE
a) la L.R. n.7/2002;
b) l'art.34 della L.R. n.4/2003;
c) la L.R.n.3 del 21.01.2010;
d) la DGR n.92 del 09.02.2010;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di istituire, ai sensi e per gli effetti dell'art.34 della L.R. n.4 del 25.02.2003 e ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera a) della L.R.n.7/2002, nell'ambito della U.P.B. 1.73.171 il seguente nuovo capitolo di spesa 3102 avente la seguente denominazione "Contributo ai Consorzi di 2° livello – art.34 comma 6, L.R. 25.02.2003 n.4" – classificazione 2.1.156.2.10.10.
2. Di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 3102 di nuova istituzione al Settore 03 Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario.
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza a cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2010 tra i seguenti capitoli della medesima unità previsionale di base:
   31. capitolo di spesa 3128 (U.P.B. 1.73.171) di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 11, avente la seguente denominazione "Finanziamento spese attuazione art.8 comma 6 e art.13, comma 5 L.R.25.02.2003 n.4, **riduzione** dello stanziamento di competenza e di cassa per **€. 100.000,00**;
   3.2 capitolo di spesa 3102 (U.P.B. 1.73.171) di nuova istituzione avente la seguente denominazione" Contributo ai Consorzi di 2° livello – art.34 comma 6 L.R.25.02.2003 n.4, **incremento** dello stanziamento di competenza e di cassa per **€. 100.000,00.**
4. Di inviare la presente deliberazione ad intervenuta esecutività:
   4.1 all'Area Generale di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi;
   4.2 all'Area Sviluppo Attività Settore Primario;
   4.3 al Settore Bilancio Annuale e Pluriennale;
   4.4 al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni;
   4.5 al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   4.6 al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 906 del 17/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

A.G.C. SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART 29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N.7/2002. RECUPERO E RESTITUZIONE SOMME - POR CAMPANIA 2000 - 2006. (CON ALLEGATI)

L'Assessore Vito Amendolara e l'Assessore Gaetano Giancane
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;

b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO

a) che in seguito alle anticipazioni concernenti risorse POR Campania 2000-2006, sono state realizzate economie di spesa dai beneficiari e restituite alla Regione Campania, come dettagliato nell'Allegato A che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione, ripartite per misure di intervento per un importo complessivo di € 9.065.828,06;

CONSIDERATO CHE

a) le economie riversate alla Regione Campania sono state verificate presso il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;

b) le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

c) l'importo versato di *€ 9.065.828,06* rappresenta la somma complessiva da acquisire al Bilancio 2010 come di seguito specificata :

Quote	Quota Capitale	**Totale da Acquisire**	Totale Versamenti
Quota U.E.	*2.856.083,74*	*2.856.083,74*	*2.856.083,74*
Quota Stato	*534.909,21*	*534.909,21*	*534.909,21*
Quota Regione	*5.674.835,11*	*5.674.835,11*	*5.674.835,11*
TOTALE	9.065.828,06	*9.065.828,06*	*9.065.828,06*

d) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a) che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 la somma complessiva di *€ 9.065.828,06;*

b) che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte ai capitoli del bilancio gestionale 2010;

VISTA la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le economie di spesa concernenti risorse POR Campania 2000-2006, restituite alla Regione Campania, come dettagliato negli Allegati A e B che formano parte integrale e sostanziale della presente deliberazione, come di seguito riportato:

   1.1 € *9.065.828,06* nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata "*Entrate extratributarie*";

   1.2 € *3.823.142,14* nella U.P.B. della spesa 22.79.217 "*Por Campania 2000 – 2006 Asse IV* ";

   1.3 € *138.460,73* nella U.P.B. della spesa 22.79.214 - *"Por Campania 2000 – 2006 Asse I" ;*

   1.4 € *5.104.225,19* nella U.P.B. della spesa 2.6.14 - *"Infrastrutture, irrigazione ed altre opere"* ;

2. di iscrivere, ai fini gestionali in termini di competenza e di cassa, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010

ENTRATA			SPESA						
U.P.B./E	CAPITOLO	IMPORTO	U.P.B./S	**3802/S**	**3862/S**	**3524/S**	**3855/S**	**3885/S**	**3861/S**
11.81.80	2633/E	616,30	22.79.217					616,30	
11.81.80	2637/E	431,42	22.79.217					431,42	
11.81.80	2641/E	184,89	22.79.217					184,89	
11.81.80	2646/E	2.855.467,47	22.79.217						2.746.479,27
			22.79.214				108.988,20		
11.81.80	2648/E	534.477,80	22.79.217						513.768,59
			22.79.214				20.709,21		
11.81.80	2650/E	5.674.650,18	22.79.217	138.530,04	207.043,42				216.088,21
			2.6.14			5.104.225,19			
			22.79.214				8.763,32		
TOTALE RISCOSSIONI		9.065.828,06		138.530,04	207.043,42	5.104.225,19	138.460,73	1.232,61	3.476.336,07

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi, Sviluppo Attività Settore Primario, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

ALLEGATO A

AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - ACQUISIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 – Restituzioni risorse POR 2000 / 2006

Beneficiari	Importo Versato	Richiesta ordinativo di riscossione	Misura Asse	Importo per capitolo di entrata	CAP/E	CAP/S	TOTALE
Provincia Napoli	506.214,19	R.R. 3488 del 15/05/2007	4.08	354.349,93	2646/E	3861/S	506.214,19
				106.304,98	2648/E		
				45.559,28	2650/E		
Provincia Benevento	101.799,94	R.R. 8396 del 25/11/2009	4.24	71.259,96	2646/E	3861/S	101.799,94
				21.377,99	2648/E		
				9.161,99	2650/E		
	1.868,01	R.R. 8405 del 25/11/2009	4.24	1.307,61	2646/E	3861/S	1.868,01
				392,28	2648/E		
				168,12	2650/E		
	43,62	R.R. 3046 del 29/04/2010	4.24	30,53	2646/E	3861/S	43,62
				9,16	2648/E		
				3,93	2650/E		
Provincia Benevento	237.918,91	R.R. 3220/2007	4.08	237.918,91	2646/E	3861/S	237.918,91
	26.001,60	R.R. 3205/2007	4.08	26.001,60	2646/E		26.001,60
	66.349,54	R.R. 3206/2007	4.08	66.349,54	2648/E		66.349,54
	9.583,02	R.R. 3207/2007	4.08	9.583,02	2648/E		9.583,02
	28.366,51	R.R. 3208/2007	4.08	28.366,51	2650/E		28.366,51
	4.107,82	R.R. 3209/2007	4.08	4.107,82	2650/E		4.107,82
Provincia Salerno	40.039,19	R.R. 3456 del 14/05/2010	1.03	30.029,39	2646/E	3855/S	40.039,19
				7.006,86	2648/E		
				3.002,94	2650/E		
Provincia Salerno	8.877,91	R.R.8922 del 15/12/2009	1.03	6.658,43	2646/E	3855/S	8.877,91
				1.553,63	2648/E		
				665,85	2650/E		
Provincia Salerno	3.401,82	R.R.8923 del 15/12/2009	1.03	2.551,37	2646/E	3855/S	3.401,82
				595,32	2648/E		
				255,13	2650/E		
Provincia Salerno	3.240,73	R.R.8924 del 15/12/2009	1.03	2.430,55	2646/E	3855/S	3.240,73
				567,13	2648/E		
				243,05	2650/E		
Provincia Salerno	2.309,55	R.R.8925 del 15/12/2009	1.03	1.732,16	2646/E	3855/S	2.309,55
				404,17	2648/E		
				173,22	2650/E		
Provincia Salerno	1.943,09	R.R.8926 del 15/12/2009	1.03	1.457,32	2646/E	3855/S	1.943,09
				340,04	2648/E		
				145,73	2650/E		
Provincia Salerno	1.842,98	R.R.8927 del 15/12/2009	1.03	1.382,24	2646/E	3855/S	1.842,98
				322,52	2648/E		
				138,22	2650/E		
Provincia Salerno	1.613,77	R.R.8928 del 15/12/2009	1.03	1.210,33	2646/E	3855/S	1.613,77
				282,41	2648/E		
				121,03	2650/E		
Provincia Salerno	1.564,38	R.R.8929 del 15/12/2009	1.03	1.173,29	2646/E	3855/S	1.564,38
				273,77	2648/E		
				117,32	2650/E		
Provincia Salerno	986,43	R.R.8930 del 15/12/2009	1.03	739,82	2646/E	3855/S	986,43
				172,63	2648/E		
				73,98	2650/E		
Provincia Salerno	874,68	R.R.8931 del 15/12/2009	1.03	656,01	2646/E	3855/S	874,68
				153,07	2648/E		
				65,60	2650/E		
Provincia Salerno	690,48	R.R.8932 del 15/12/2009	1.03	517,86	2646/E	3855/S	690,48
				120,83	2648/E		
				51,79	2650/E		
Provincia Salerno	508,90	R.R.8933 del 15/12/2009	1.03	381,68	2646/E	3855/S	508,90
				89,06	2648/E		
				38,16	2650/E		
Provincia Salerno	453,39	R.R.8934 del 15/12/2009	1.03	340,04	2646/E	3855/S	453,39
				79,34	2648/E		
				34,01	2650/E		
Provincia Salerno	345,81	R.R.8935 del 15/12/2009	1.03	259,36	2646/E	3855/S	345,81
				60,52	2648/E		
				25,93	2650/E		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - ACQUISIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 – Restituzioni risorse POR 2000 / 2006

Beneficiari	Importo Versato	Richiesta ordinativo di riscossione	Misura Asse	Importo per capitolo di entrata	CAP/E	CAP/S	TOTALE
Provincia Salerno	307,98	R.R.8936 del 15/12/2009	1.03	230,99	2646/E	3855/S	307,98
				53,90	2648/E		
				23,09	2650/E		
Provincia Salerno	146,90	R.R.8938 del 15/12/2009	1.03	110,18	2646/E	3855/S	146,90
				25,71	2648/E		
				11,01	2650/E		
Provincia Salerno	0,45	R.R.8940 del 15/12/2009	1.03	0,34	2646/E	3855/S	0,45
				0,08	2648/E		
				0,03	2650/E		
Provincia Benevento	2.112.737,57	R.R.6466 del 16/09/2010	4.14	709.307,40	2646/E	3861/S	2.112.737,57
			4.15	41.209,55	2646/E		
			4.17	159.262,65	2646/E		
			4.20	1.145.831,13	2646/E		
			1.03	57.126,84	2646/E	3855/S	
Provincia Benevento	318.359,84	R.R.6469 del 17/09/2010	4.14	106.882,66	2648/E	3861/S	318.359,84
			4.15	6.209,70	2648/E		
			4.17	23.998,64	2648/E		
			4.20	172.660,62	2648/E		
			1.03	8.608,22	2648/E	3855/S	
Provincia Benevento	132.297,79	R.R.6471 del 17/09/2010	4.14	44.416,21	2650/E	3861/S	132.297,79
			4.15	2.580,49	2650/E		
			4.17	9.972,89	2650/E		
			4.20	71.750,97	2650/E		
			1.03	3.577,23	2650/E	3855/S	
Provincia Benevento	616,30	R.R.6468 del 17/09/2010	4.22	616,30	2633/E	3885/S	616,30
Provincia Benevento	431,42	R.R.6470 del 17/09/2010	4.22	431,42	2637/E	3885/S	431,42
Provincia Benevento	184,89	R.R.6472 del 17/09/2010	4.22	184,89	2641/E	3885/S	184,89
Provincia Benevento	3.065.264,79	R.R.6467 del 16/09/2010	4.11	73.992,26	2650/E	3802/S	3.065.264,79
			4.12	2.324.926,64	2650/E	3524/S	
			4.14	64.537,78	2650/E	3802/S	
			4.17	601.808,11	2650/E	3524/S	
Provincia Benevento	1.345.073,38	R.R.6465 del 16/09/2010	4.17	485.407,02	2650/E	3524/S	1.345.073,38
			4.20	859.666,36	2650/E	3524/S	
Provincia Benevento	593.419,81	R.R.6464 del 16/09/2010	4.20	593.419,81	2650/E	3524/S	593.419,81
Provincia Benevento	211.508,78	R.R.6474 del 17/09/2010	4.20	211.508,78	2650/E	3524/S	211.508,78
Provincia Benevento	8.667,31	R.R.6475 del 17/09/2010	4.20	8.667,31	2650/E	3524/S	8.667,31
Provincia Benevento	18.821,16	R.R.6479 del 17/09/2010	4.20	18.821,16	2650/E	3524/S	18.821,16
Provincia Benevento	207.043,42	R.R.6478 del 17/09/2010	4.20	39.856,00	2650/E	3862/S	207.043,42
			4.20	167.187,42	2650/E	3862/S	
TOTALE	9.065.828,06			9.065.828,06			9.065.828,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - ACQUISIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 – Restituzioni risorse POR 2000 / 2006 **ALLEGATO B**

Beneficiari	Importo Richieste di Reversale	Richiesta ordinativo di riscossione	Linea Feoga - Misura - Asse	Feoga			Sfop			Totale Acquisizioni al bilancio 2010 per capitolo di spesa			DDR
				Quota Feoga	Quota Stato	Quota Regione	Quota Sfop	Quota Stato	Quota Regione				
Capitoli Entrata		**U.P.B. 11.81.80**		**2646/E**	**2648/E**	**2650/E**	**2633/E**	**2637/E**	**2641/E**	**TOTALE**	**Cap spesa**	**UPB**	
Provincia Napoli	**506.214,19**	R.R. 3488 del 15/05/2007	4.08	354.349,93	106.304,98	45.559,28				506.214,19	3861/S	22.79.217	DETERMINA NA N°4772 DEL 24/04/2007
Provincia Benevento	**101.799,94**	R.R. 8396 del 25/11/2009	4.24	71.259,96	21.377,99	9.161,99				101.799,94	3861/S	22.79.217	
	1.868,01	R.R. 8405 del 25/11/2009	4.24	1.307,61	392,28	168,12				1.868,01	3861/S	22.79.217	
	43,62	R.R. 3046 del 29/04/2010	4.24	30,53	9,16	3,93				43,62	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento	**237.918,91**	R.R. 3220/2007	4.08	237.918,91						237.918,91	3861/S	22.79.217	decreto n°643 del 04/12/2006
	26.001,60	R.R. 3205/2007	4.08	26.001,60						26.001,60	3861/S	22.79.217	
	66.349,54	R.R. 3206/2007	4.08		66.349,54					66.349,54	3861/S	22.79.217	
	9.583,02	R.R. 3207/2007	4.08		9.583,02					9.583,02	3861/S	22.79.217	
	28.366,51	R.R. 3208/2007	4.08			28.366,51				28.366,51	3861/S	22.79.217	
	4.107,82	R.R. 3209/2007	4.08			4.107,82				4.107,82	3861/S	22.79.217	
Provincia Salerno	**40.039,19**	R.R. 3456 del 14/05/2010	1.03	30.029,39	7.006,86	3.002,94				40.039,19	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**8.877,91**	R.R.8922 del 15/12/2009	1.03	6.658,43	1.553,63	665,85				8.877,91	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**3.401,82**	R.R.8923 del 15/12/2009	1.03	2.551,37	595,32	255,13				3.401,82	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**3.240,73**	R.R.8924 del 15/12/2009	1.03	2.430,55	567,13	243,05				3.240,73	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**2.309,55**	R.R.8925 del 15/12/2009	1.03	1.732,16	404,17	173,22				2.309,55	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**1.943,09**	R.R.8926 del 15/12/2009	1.03	1.457,32	340,04	145,73				1.943,09	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**1.842,98**	R.R.8927 del 15/12/2009	1.03	1.382,24	322,52	138,22				1.842,98	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**1.613,77**	R.R.8928 del 15/12/2009	1.03	1.210,33	282,41	121,03				1.613,77	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**1.564,38**	R.R.8929 del 15/12/2009	1.03	1.173,29	273,77	117,32				1.564,38	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**986,43**	R.R.8930 del 15/12/2009	1.03	739,82	172,63	73,98				986,43	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**874,68**	R.R.8931 del 15/12/2009	1.03	656,01	153,07	65,60				874,68	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**690,48**	R.R.8932 del 15/12/2009	1.03	517,86	120,83	51,79				690,48	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**508,90**	R.R.8933 del 15/12/2009	1.03	381,68	89,06	38,16				508,90	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**453,39**	R.R.8934 del 15/12/2009	1.03	340,04	79,34	34,01				453,39	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**345,81**	R.R.8935 del 15/12/2009	1.03	259,36	60,52	25,93				345,81	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**307,98**	R.R.8936 del 15/12/2009	1.03	230,99	53,90	23,09				307,98	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**146,90**	R.R.8938 del 15/12/2009	1.03	110,18	25,71	11,01				146,90	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009
Provincia Salerno	**0,45**	R.R.8940 del 15/12/2009	1.03	0,34	0,08	0,03				0,45	3855/S	22.79.214	Determina 2384 del 08/09/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - ACQUISIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 – Restituzioni risorse POR 2000 / 2006 **ALLEGATO B**

Beneficiari	Importo Richieste di Reversale	Richiesta ordinativo di riscossione	Linea Feoga - Misura - Asse	Feoga			Sfop			Totale Acquisizioni al bilancio 2010 per capitolo di spesa			DDR
				Quota Feoga	Quota Stato	Quota Regione	Quota Sfop	Quota Stato	Quota Regione				
Capitoli Entrata		**U.P.B. 11.81.80**		**2646/E**	**2648/E**	**2650/E**	**2633/E**	**2637/E**	**2641/E**	**TOTALE**	**Cap spesa**	**UPB**	
Provincia Benevento	**2.112.737,57**	R.R.6466 del 16/09/2010	4.14	709.307,40						709.307,40	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			4.15	41.209,55						41.209,55	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			4.17	159.262,65						159.262,65	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			4.20	1.145.831,13						1.145.831,13	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			1.03	57.126,84						57.126,84	3855/S	22.79.214	
Provincia Benevento	**318.359,84**	R.R.6469 del 17/09/2010	4.14		106.882,66					106.882,66	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			4.15		6.209,70					6.209,70	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			4.17		23.998,64					23.998,64	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			4.20		172.660,62					172.660,62	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			1.03		8.608,22					8.608,22	3855/S	22.79.214	
Provincia Benevento	**132.297,79**	R.R.6471 del 17/09/2010	4.14			44.416,21				44.416,21	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			4.15			2.580,49				2.580,49	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			4.17			9.972,89				9.972,89	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			4.20			71.750,97				71.750,97	3861/S	22.79.217	
Provincia Benevento			1.03			3.577,23				3.577,23	3855/S	22.79.214	
Provincia Benevento	**616,30**	R.R.6468 del 17/09/2010	4.22				616,30			616,30	3885/S	22.79.217	
Provincia Benevento	**431,42**	R.R.6470 del 17/09/2010	4.22					431,42		431,42	3885/S	22.79.217	
Provincia Benevento	**184,89**	R.R.6472 del 17/09/2010	4.22						184,89	184,89	3885/S	22.79.217	
Provincia Benevento	**3.065.264,79**	R.R.6467 del 16/09/2010	4.11			73.992,26				73.992,26	3802/S	22.79.217	N°237 DEL 25/07/2007
Provincia Benevento			4.12			2.324.926,64				2.324.926,64	3524/S	2.6.14	N°3/340 DEL 27/11/2006
Provincia Benevento			4.14			64.537,78				64.537,78	3802/S	22.79.217	N°3/229 DEL 24/05/2007
Provincia Benevento			4.17			601.808,11				601.808,11	3524/S	2.6.14	N°443 DEL 23/10/2006
Provincia Benevento	**1.345.073,38**	R.R.6465 del 16/09/2010	4.17			485.407,02				485.407,02	3524/S	2.6.14	N°443 DEL 23/10/2006
Provincia Benevento			4.20			859.666,36				859.666,36	3524/S	2.6.14	N°301 DEL 07/11/2006
Provincia Benevento	**593.419,81**	R.R.6464 del 16/09/2010	4.20			593.419,81				593.419,81	3524/S	2.6.14	N°301 DEL 07/11/2006
Provincia Benevento	**211.508,78**	R.R.6474 del 17/09/2010	4.20			211.508,78				211.508,78	3524/S	2.6.14	N°301 DEL 07/11/2006
Provincia Benevento	**8.667,31**	R.R.6475 del 17/09/2010	4.20			8.667,31				8.667,31	3524/S	2.6.14	N°301 DEL 07/11/2006
Provincia Benevento	**18.821,16**	R.R.6479 del 17/09/2010	4.20			18.821,16				18.821,16	3524/S	2.6.14	N°301 DEL 07/11/2006
Provincia Benevento	**207.043,42**	R.R.6478 del 17/09/2010	4.20			39.856,00				39.856,00	3862/S	22.79.217	N°301 DEL 07/11/2006
Provincia Benevento			4.20			167.187,42				167.187,42	3862/S	22.79.217	N°177 DEL 23/06/2008
TOTALE	**9.065.828,06**			**2.855.467,47**	**534.477,80**	**5.674.650,18**	**616,30**	**431,42**	**184,89**	**9.065.828,06**			

ENTRATE Acquisizioni	U.P.B. 11.81.80	***9.065.828,06***
	Risorse Regionali	-
Totale Riscossioni		***9.065.828,06***

SPESA	U.P.B. 22.79.214	138.460,73
	U.P.B. 22.79.217	3.823.142,14
	U.P.B. 2.6.14	5.104.225,19
Totale Acquisizioni		***9.065.828,06***

			2.6.14	22.79.214	22.79.217	22.79.217	22.79.217	22.79.217
CAPITOLI DI SPESA	**Totale acquisizioni**	U.P.B./E	**3524/S**	**3855/S**	**3861/S**	**3802/S**	**3862/S**	**3885/S**
		11.81.80						
22.79.214	138.460,73	11.81.80		138.460,73				
22.79.217	3.823.142,14	11.81.80			3.476.336,07	138.530,04	207.043,42	1.232,61
02.06.14	5.104.225,19	11.81.80	5.104.225,19					
	9.065.828,06	11.81.80						
		11.81.80	0					
			5.104.225,19	**138.460,73**	**3.476.336,07**	**138.530,04**	**207.043,42**	**1.232,61**
								9.065.828,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 907 del 17/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

A.G.C. SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N.7/2002 - ISTAT - 6° CENSIMENTO GENERALE AGRICOLTURA 2010.

l'Assessore Vito Amendolara e l'Assessore Gaetano Giancane
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;

b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

c) Il Reg. (CE) n. 1166 del 18 novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo "alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola" stabilisce che "Occorre procedere con frequenza almeno decennale, ad un censimento delle aziende agricole della Comunità per aggiornare i registri di base delle aziende agricole e gli altri dati necessari alla stratificazione delle indagini campionarie. L'ultimo censimento prima dell'adozione del presente regolamento si è svolto nel 1999/2000";

d) l'articolo 17 comma 1 del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009 n. 166 stabilisce che in considerazione della necessità e urgenza di far fronte agli obblighi comunitari di cui al Reg. (CE) 1166/2008, l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) provvede all'esecuzione del 6° Censimento g enerale dell'agricoltura che avrà luogo nel 2010;

CONSIDERATO che:

a) in data 26 novembre 2009 la Conferenza Unificata ha approvato il Protocollo di intesa tra ISTAT, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano per la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura;

b) con DGR n. 248 del 12 marzo 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano Regionale di Censimento (PRC) della Regione Campania per la disciplina delle attività censuarie connesse alla realizzazione del 6° Censimento Gener ale dell'Agricoltura 2010;

c) con DGR n. 515 del 25 giugno 2010 e successiva di rettifica n.531 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano di Attuazione che descrive i compiti previsti, il numero totale di addetti assegnati, nonché il numero di unità da reclutare per la rilevazione dati, revisione dei questionari e registrazione dei dati;

RILEVATO che:

a) con nota n.2610 del 6 maggio 2010 l'ISTAT ha comunicato l'assunzione da parte dell'Istituto dell'impegno di spesa, necessario al trasferimento agli Enti coinvolti nella realizzazione delle attività, dei contributi previsti dal Piano finanziario approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2009, che in base ai parametri aziendali e censuari per la Regione Campania è di circa 9 Meuro;

b) con D.G.R. N.625 del 31.08.2010 è stato acquisito il primo anticipo pervenuto dall'ISTAT dell'importo di € 2.559.270,57 riscosso sul Cap. 252/E correlato al Cap. 3546/S;

c) con prot. n. 928165 del 19.11.2010, il Settore SIRCA ha trasmesso la nota ISTAT prot. n.5607 del 16.09.2010 con la quale si comunica l'accredito della somma di € 2.484.554,00 a favore di questa Amministrazione, pari al 40% del contributo totale previsto per le spese di rilevazione dati presso le aziende di cui al punto 8.5 del Piano Generale di Censimento (PGC);

d) il Tesoriere della Regione Campania con bolletta n. 10545 del 22 settembre 2010, nel richiedere l'emissione della reversale per l'appostamento in bilancio, ha comunicato che l'ISTAT, in data 22 settembre 2010, ha provveduto a trasferire l'anticipo del 40% del contributo di cui al punto 8.5 del PGC effettuando il versamento in tesoreria per l'importo di € 2.484.554,00;

e) Il Settore Entrate e Spesa con nota prot. n.813915 del 11.10.2010, ha confermato che l'ISTAT ha versato la somma di € 2.484.554,00 identificata nella richiesta di reversale n.6622 del 22.09.2010;

CONSIDERATO che:

a) le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

b) come disposto dal comma 3 dell'art.17 della legge n.166 del 20 novembre 2009 **"***le spese derivanti dalla progettazione ed esecuzione del censimento sono escluse dal patto di stabilità interno, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT" ;*

c) le somme trasferite dall'ISTAT risultano compatibili con il disposto dell'art.14 del D.L. 31 maggio 2010 n.78 ;

d) con la DGR n.515 del 25 giugno 2010 sono stati individuati i capitoli della entrata e della spesa per l'iscrizione delle risorse trasferite dall'ISTAT;

e) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a) che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro € 2.484.554,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata "*Entrate extratributarie*" e nella U.P.B. della spesa 2.76.181 denominata *"Sperimentazione, informazione, consulenza, assistenza tecnica, lotta fitopatologica e controlli sanitari"* ;

b) che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte in termini di competenza e di cassa sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010 :

a.1. nello stato di previsione della entrata al Capitolo 252/E, U.P.B. 11.81.80 - avente la seguente denominazione *"Fondi dell'Istituto Centrale di Statistica per la collaborazione fornita dalla Regione nell'indagine sulle strutture delle aziende agricole e sulla produzione*";

a.2. nello stato di previsione della spesa al correlato Capitolo 3546/S, U.P.B. 2.76.181 - avente la seguente denominazione *"Svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla L.R. 7/85 e all'art. 57 L.R. 42/82"* ;

VISTE

a) la L.R. n.7/2002;
b) l'art.17 comma 3 della legge n.166 del 20 novembre 2009;
c) la DGR n. 248/2010;
d) la DGR 501/2010 - Patto stabilità interno 2010;
e) la DGR n. 515/2010 e successiva di rettifica n.531/2010;

Propongono e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:
   1.1 euro *2.484.554,00* nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata "*Entrate extratributarie*";
   1.2 euro *2.484.554,00* nella U.P.B. della spesa 2.76.181 denominata *"Sperimentazione, informazione, consulenza, assistenza tecnica, lotta fitopatologica e controlli sanitari"* ;
2. di iscrivere, ai fini gestionali in termini di competenza e di cassa, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

2.1 nello stato di previsione della entrata euro 2.484.554,00 (R.R. N° 6622 del 22/09/2010) - al Capitolo 252/E, U.P.B. 11.81.80 - "Fondi dell'Istituto Centrale di Statistica per la collaborazione fornita dalla Regione nell'indagine sulle strutture delle aziende agricole e sulla produzione";

2.2 nello stato di previsione della spesa euro 2.484.554,00 - Capitolo 3546/S, U.P.B. 2.76.181 - *"Svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla L.R. 7/85 e all'art. 57 L.R. 42/82"" ;*

3. di prendere atto che l'art.17 comma 3 della legge n. 166 del 20 novembre 2009 dispone che **"***le spese derivanti dalla progettazione ed esecuzione del censimento sono escluse dal patto di stabilità interno, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT"* e che pertanto le stesse risultano compatibili con il disposto dell'art.14 del D.L. 31 maggio 2010 n.78;

4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi, Sviluppo Attività Settore Primario, ai Settori proponenti, al Settore Stampa Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 908 del 17/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - PROGETTO "LIFE-ENVIRONMENT PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INFORMAZIONE GEOGRAFICA IN TEMPO REALE - TECNOLOGIA WEBGIS". ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA A) DELLA L.R. N.7/2002, ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI ALL'ENTRATA ED ALLA SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI

L'Assessore Giancarlo Giancane e l'Assessore Vito Amendolara
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21/01/2010;

b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

c) la L.R. 03.01.1985, n. 7 e s.m.i, . prevede l'elaborazione di Programmi di attività per la definizione degli interventi regionali nel campo della sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura;

d) con DGR n. 603 del 05.08.2010 di revoca della sospensione della DGR n. 43 del 28.01.2010 è stato approvato il "Documento di programmazione degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2010" rimodulando l'intervento finanziario ed in cui è previsto l'attivazione del progetto LIFE-Environment;

CONSIDERATO che

a) Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali della Facoltà di Scienze Agrarie di Portici ha proposto all'Unione Europea, nell'ambito del progetto "LIFE-Environment, lo sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni a carattere territoriale basato su tecnologia webgis (sistemi di informazione geografica in tempo reale), finalizzato alla migliore conservazione del suolo e alla sua gestione agricola, ponendo attenzione non solo ai processi di zonazione viticola e di valutazione d'attitudine delle colture agrarie ma anche, nell'ottica degli usi multipli della risorsa suolo, alla pianificazione urbana (frammentazione rurale, evoluzione dell'impermeabilizzazione dei suoli indici di qualità territoriale) ed all'ambiente;

b) l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore SIRCA ha aderito alla richiesta dell'Università Federico II di Napoli di partecipare alla realizzazione del progetto attraverso un'azione di partenariato in qualità di beneficiario associato, che, attingendo ad una quota di finanziamento comunitario previsto per i progetti LIFE, coinvolga le strutture competenti dell'Area 11;

c) La Commissione Europea - D.G. Ambiente con lettera ENV/e.4/(2009) 390557 del 21 dicembre 2009 ha comunicato l'approvazione del progetto identificato Life08 ENV/IT/000408, per il periodo 01 gennaio 2010 – 31 dicembre 2014;

d) in data 26 maggio 2010 è stata sottoscritta la convenzione fra la Regione Campania - AGC 11 – e l'Università Federico II di Napoli - Dipartimento di Scienze del Suolo della Facoltà di Scienze Agrarie di Portici in cui è previsto un costo totale del progetto, stimato in € 342.764,00 di cui il contributo massimo finanziabile dalla Comunità Europea è pari ad € 131.184,00;

RILEVATO che

a) Il Dirigente del Settore SIRCA (A11 S01), con nota prot. 350965 del 22/04/2010, ha richiesto l'istituzioni di due nuovi capitoli, all'entrata ed alla spesa, per la gestione delle risorse del Progetto Life-Environment, ai fini della tracciabilità delle stesse, trattandosi di risorse da rendicontare e certificare alla U.E., attraverso il Dipartimento di Scienze del Suolo, ha inoltre richiesto una variazione compensativa tra capitoli della stessa UPB per integrare la quota di partecipazione regionale;

b) l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Scienze del suolo, con nota assunta al protocollo regionale n. 359822 del 26/04/2010 ha chiesto di conoscere le coordinate bancarie della Regione Campania per effettuare il trasferimento delle risorse del progetto per € 52.473,60 pari al 40% del contributo comunitario di € 131.184,00, quale prima anticipazione come previsto dall'art. 15 della Convenzione;

c) l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Scienze del suolo con mandato di pagamento n.2010/709 del 11/06/2010 ha provveduto alla liquidazione delle risorse, pervenute presso il Tesoriere della Regione Campania - Richiesta Reversale n. 4397 del 17/06/2010 per l'importo di € 52.473,60;

CONSIDERATO che

a) le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

b) per l'attivazione del progetto Life-Environment, approvato dalla Commissione Europea ed identificato Life08 ENV/IT/000408, per il periodo 01 gennaio 2010 – 31 dicembre 2014, occorre provvedere ad inserire gli opportuni stanziamenti nel bilancio 2010;

c) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

d) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra capitoli rientranti nella medesima U.P.B.;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere:

a) iscrivendo in termini di competenza la somma di € 131.184,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della Entrata 12.42.82 denominata "Assegnazioni Statali c/capitale" e nella U.P.B. della spesa 2.76.181 denominata "Sperimentazione, informazione consulenza assistenza tecnica lotta fitopatologica e controlli fitosanitari;

b) iscrivendo in termini di cassa la somma di € 52.473,60 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della Entrata 12.42.82 denominata "Assegnazioni Statali c/capitale" e nella U.P.B. della spesa 2.76.181 denominata "Sperimentazione, informazione consulenza assistenza tecnica lotta fitopatologica e controlli fitosanitari;

c) ai fini gestionali, le risorse di cui sopra possono essere iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010 :

c.1 nello stato di previsione della entrata di competenza la somma di € 131.184,00 al cap. 244 (U.P.B. 12.42.82), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Assegnazione risorse U.E. per lo svolgimento del progetto LIFE Environment Policy and Governance - Life08 env/it/000408" (classificazione 423);

c.2. nello stato di previsione della spesa di competenza la somma di € 131.184,00 al correlato cap. 3534 (U.P.B. 2.76.181), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Spesa per l'attuazione del Progetto LIFE Environment Policy and Governance - Life08 env/it/000408"(classificazione 1.1.220.3.10.10 - Investimento) ;

c.3 nello stato di previsione della entrata di cassa la somma di € 52.473,60 al cap. 244 (U.P.B. 12.42.82), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Assegnazione risorse U.E. per lo svolgimento del progetto LIFE Environment Policy and Governance - Life08 env/it/000408" (classificazione 423);

c.4. nello stato di previsione della spesa di cassa la somma di € 52.473,60 al correlato cap. 3534 (U.P.B. 2.76.181), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Spesa per l'attuazione del Progetto LIFE Environment Policy and Governance - Life08 env/it/000408"(classificazione 1.1.220.3.10.10 – Investimento);

c.5. la responsabilità gestionale dei capitoli 244 delle entrate e 3534 della spesa, di nuova istituzione, può essere attribuita al Settore 01 Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario;

d) per lo stanziamento della quota di partecipazione regionale, pari ad € 211.580,00, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L. R. n. 7/2002, possa essere effettuata una variazione compensativa tra capitoli rientranti nella medesima U.P.B. come di seguito:

d.1. riduzione dello stanziamento di competenza di €. 211.580,00 del capitolo di spesa 3551 UPB 2.76.181, denominato "Attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale, interventi a sostegno del comparto agroalimentare a carattere regionale, interventi a carattere territoriale, informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura. (L.R. 3/1/85 n.7, L.R. 4/7/91 n.11)" avente sufficiente disponibilità, per far fronte a tutte le obbligazioni ad esso imputabili;

d.2. incremento dello stanziamento di competenza di €. 211.580,00 del capitolo di spesa 3534 (U.P.B. 2.76.181), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Spesa per l'attuazione del Progetto LIFE Environment Policy and Governance - Life08 env/it/000408";

d.3. riduzione dello stanziamento di cassa di €. 157.000 del capitolo di spesa 3551 UPB 2.76.181, denominato "Attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale, interventi a sostegno del comparto agroalimentare a carattere regionale, interventi a carattere territoriale, informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura. (L.R. 3/1/85 n.7, L.R. 4/7/91 n.11)" avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni ad esso imputabili;

d.4. incremento dello stanziamento di cassa di €. 157.000,00 del cap. 3534 (U.P.B. 2.76.181), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Spesa per l'attuazione del Progetto LIFE Environment Policy and Governance - Life08 env/it/000408";

VISTE

a) la L.R. n.7/2002;

b) la DGR 501/2010 modificata dalla DGR 689/2010 - Patto stabilità interno 2010;

c) la DGR n. 603 del 05.08.2010;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

E/S	UPB	Denominazione UPB	Competenza	Cassa
Entrata	12.42.82	Assegnazioni Statali c/capitale	€ 131.184,00	€ 52.473,60
Spesa	2.76.181	Sperimentazione,informazione, consulenza, assistenza tecnica, lotta fitopatologica e controlli fitosanitari	€ 131.184,00	€ 52.473,60

2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

E/S	UPB	Cap.	Denominazione Cap	Competenza	Cassa
Entrata	12.42.82	244	Assegnazione risorse U.E. per lo svolgimento del Progetto LIFE Environment Policy and Governance - Life08 env/it/000408	€ 131.184,00	€ 52.473,60

Spesa	2.76.181	3534	Spesa per l'attuazione del Progetto LIFE Environment Policy and Governance - Life08 env/it/000408	€ 131.184,00	€ 52.473,60

3. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di Entrata 244 (classificazione 423) e del capitolo di spesa 3534 (classificazione 1.1.220.3.10.10 - Investimento), di nuova istituzione, al Settore 01 Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lett. b) della L. R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:

UPB	CAP	**Variazione in aumento**		**Variazione in diminuzione**	
		Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
2.76.181	3551			€ 211.580,00	€ 157.000,00
	3534	€ 211.580,00	€ 157.000,00		

5. di inviare la presente deliberazione ad intervenuta esecutività all'Area Generale di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi; all'Area Sviluppo Attività Settore Primario; ai Settori proponenti; al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.; al Tesoriere Regionale; al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 913 del 17/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 122 DEL 15/02/2010, AD OGGETTO "TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DELLA CAMPANIA ATTRAVERSO L'ADOZIONE DEL MARCHIO "DENOMINAZIONE DI ORIGINE AMBIENTALE GARANTITA (DOAG) - ALLEGATO" . DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 533/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta regionale nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli Organi ed agli Uffici regionali nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, aveva stabilito che nel suddetto periodo gli Uffici della GR, sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'Ente e dell'attività amministrativa della Regione;

b. l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 04.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase prelettorale e fino alla sostituzione, gli Organi dispongono di poteri attenutati, confacenti alla loro situazione di Organi in scadenza, analoga, quanto ad intensità di poteri, a quella degli Organi legislativi in prorogatio (Corte Cost. n. 468/1991, n. 68/2010);

c. con deliberazione dell'11 giugno 2010 n. 501, ad oggetto Patto di stabilità interno 2010, la Giunta Regionale ha tra l'altro:

   c.1 fissato il tetto programmatico della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come previsto nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la parte rilevante ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento;

   c.2 affidato a ciascuna Area di Coordinamento l'onere di verificare le eventuali maggiori spese da assumere, sia in termini di competenza che di cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe ingenerare un danno certo e grave all'Ente;

d. che con deliberazione n. 689 dell'08 ottobre 2010 il tetto programmatico della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti fissato con la DGR 501/2010 è stato rimodulato;

e. con la deliberazione del 2 luglio 2010, n. 533, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010, n. 560, la Giunta Regionale ha sospeso gli effetti dei provvedimenti emessi nei 46^ giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, incaricando ciascuna Aera Generale di coordinamento di attivare il procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela per le rispettive deliberazioni indicate nell'elenco allegato alle deliberazioni suddette ;

f. nell'elenco allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 533/2010 (Allegato sub A), figura la deliberazione GR del 15/02/2010, n. 122, ad oggetto "Tutela, promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari della campania attraverso l'adozione del marchio "deonominazione di origine ambientale garantita (DOAG)" – Allegato" , che:

f.1 approvava la scheda progettuale inerente la definizione e lo sviluppo di un marchio "Denominazione di Origine Ambientale Garantita" (DOAG) e successiva adozione da parte delle filiere agroalimentari regionali;

f.2 incaricava il Dirigente del Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, del coordinamento delle azioni operative programmate avvalendosi del supporto:

f .2.1. dei Settori STAPA-CePICA e STAPAL dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;

f .2.2. dei Settori dell'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;

f .2.3. del Settore Veterinario dell'AGC Assistenza Sanitaria;

f .2.4. dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania;

f .2.5. dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;

f .2.6. dell'Istituto Mediterraneo di certificazione Agroalimentare;

f.3 stabiliva che per gli oneri relativi alle fasi di avvio e collaudo del sistema di gestione del marchio DOAG, in almeno due filiere agroalimentari regionali, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno può avvalersi delle risorse individuate dalla DGR 1543 dell'08/10/2009 destinate alla realizzazione del progetto "Sistema Informatico per la gestione della tracciabilità e rintracciabilità nella filiera agroalimentare" ;

f.4 disponeva che l'accesso alle iniziative di valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari campane attivate dall'Assessorato all'Agricoltura sia riservato esclusivamente alle aziende che abbiano aderito al marchio "DOAG" a decorrere dalla sua disponibilità;

RILEVATO che in attuazione della deliberazione n. 533/2010 è stato avviato il procedimento amministrativo teso all'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione n. 122/2010, al fine di verificare se l'atto in questione, alla stregua della giurisprudenza costituzionale (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010), costituisce esercizio delle attribuzioni della Giunta Regionale, relative ad atti necessari ed urgenti, dovuti o indifferibili, ovvero se lo stesso, in quanto posto in essere nei 46^ giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, vale a dire in regime di *prorogatio* degli organi regionali, esorbita le anzidette attribuzioni;

CONSIDERATO che, all'esito del procedimento volto all'esercizio del potere di autotutela, è emerso che:

a. con la deliberazione n. 122/2010 la Giunta Regionale ha previsto la definizione e lo sviluppo del marchio "Denominazione di Origine Ambientale Garantita" (DOAG)" e la successiva adozione da parte delle filiere agroalimentari regionali" nell'ambito della gestione della tracciabilità e rintracciabilità nella filiera agroalimentare prevista dalla DGR 1543 dell'08.10.2009 ad oggetto "Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2008-2010 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale – modifiche ed integrazioni" con la quale è stato tra l'altro approvato il progetto "SITA Sistema Informatico per la la gestione della tracciabilità e rintracciabilità nella filiera agroalimentare" realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici – Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare (ORSA);

b. che nei confronti dei soggetti portatori di un interesse giuridicamente rilevante, pregiudicati dalla rimozione dell'atto di specie Il Settore SIRCA :

b.1. con nota raccomandata A/R prot. 0596354 del 13/07/2010 ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici –ORSA; l'avvio del procedimento di autotutela della DGR 122/2010, al fine di garantire ai destinatari della stessa l'esercizio del diritto di partecipazione procedimentale e che dalla stessa, nei termini stabiliti, sono pervenute controdeduzioni contenenti in sintesi le seguenti considerazioni: la DGR 122 del 15.02.2010 riguarda l'approvazione di una scheda relativa ad un progetto già approvato in precedenza dalla Giunta Regionale e completato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, relativamente alla parte di propria competenza e quindi da intendersi quale atto di mera esecuzione e/o di presa d'atto di provvedimenti adottati prima del periodo dei 46^ giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo, specificando quindi che l'Istituto, nel convincimento di dare attuazione ad un progetto già approvato e condiviso dalla Regione Campania, ha già assunto i relativi impegni di spesa;

b.2. con nota prot. 0596248 del 13/07/2010 ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. alla Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) l'avvio del procedimento di autotutela della DGR 122/2010, al fine di garantire ai destinatari della stessa l'esercizio del diritto di partecipazione procedimentale e che dalla stessa non sono pervenute controdeduzioni nei termini stabiliti;;

b.3. con nota prot. 0596248 del 13/07/2010 ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. all' Istituto Mediterraneo di certificazione Agroalimentare (IS. Me.CERT) l'avvio del procedimento di autotutela della DGR 122/2010, al fine di garantire ai destinatari della stessa l'esercizio del diritto di partecipazione procedimentale e che dalla stessa non sono pervenute controdeduzioni nei termini stabiliti;

PRESO ATTO che la DGR n. 122 del 15/02/2010 e i successivi atti consequenziali assunti, anche in merito a quanto disposto con la DGR n.1543 dell'08.10.2009 hanno già determinato, da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici –ORSA, impegni di spesa con conseguente generazione di aspettative qualificate tra i destinatari del provvedimento;

CONSIDERATO inoltre:

a. l'attualità e la concretezza dell'interesse pubblico alla conservazione della DGR n°122 del 15.02.2010, per la rilevanza strategica del progetto "Tutela, promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari della campania attraverso l'adozione del marchio "deonominazione di origine ambientale garantita (DOAG)", nel quadro delle iniziative tese a favorire ed accrescere la tutela dei consumatori attraverso la trasparenza delle filiere agroalimentari ed in particolare assicurando ogni più efficiente ed efficace rintracciabilità delle produzioni agroalimentari;

b. che le verifiche amministrativo contabili volte a garantire il rispetto dei tetti programmatici di spesa definiti per l'esercizio finanziario 2010, per ciascuna Area Generale di Coordinamento, ai sensi delle citate DGR 501/2010 e 689/2010 non hanno evidenziato impatti finanziari sull'esercizio 2010 della DGR n°122/2010;

RITENUTO

a. sulla base delle descritte risultanze istruttorie che, a conclusione del procedimento attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata DGR n 122 del 15.02.2010;

b. che per l'effetto della conclusione del procedimento, debba dichiararsi cessata la sospensione dell'efficacia della DGR n 122 del 15.02.2010 disposta in via cautelativa con la menzionata DGR 533/2010;

c. che peraltro, i consequenziali procedimenti di spesa debbano svolgersi compatibilmente con le previsioni del Piano di stabilizzazione di cui al D.L. 78/2010, convertito in L 122/2010;

VISTE

a. la legge n. 241/1990 e s.m.i.,
b. la legge regionale n. 7/2002,
c. la legge regionale n. 2/2010,
d. la legge regionale n. 3/2010,
e. la delibera di Giunta regionale n. 92 del 09 febbraio 2010,
f. la delibera di Giunta regionale n. 494 del 4 giugno 2010,
g. la delibera di Giunta regionale n. 495 del 4 giugno 2010,
h. la delibera di Giunta regionale n. 496 del 4 giugno 2010,
i. la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010,
j. la delibera di Giunta regionale n 533 del 2/7/2010 e s.m.i.;
k. la delibera di Giunta Regionale n 689 dell'8/10/2010

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la delibera di Giunta Regionale n DGR 533 del 02.07.2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGR n 122 del 15.02.2010;

2. di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della DGR n 122 del 15.02.2010 ad oggetto "Tutela, promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari della campania attraverso l'adozione del marchio "deonominazione di origine ambientale garantita (DOAG) – Allegato" disposta in via cautelativa con la DGR 533 del 02.07.2010;

3. di disporre che i consequenziali procedimenti di spesa debbano svolgersi compatibilmente con le previsioni del Piano di stabilizzazione di cui al D.L. 78/2010, convertito in L 122/2010;

4. di dare mandato al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 11 di adottare gli atti amministrativi in esecuzione del presente provvedimento;

5. di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento 01 - Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Area Generale di Coordinamento 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi", all'Area Generale di Coordinamento 11 – Sviluppo Attività Settore primario", al Settore "Stampa e Documentazione" dell'A.G.C. 01 – Gabinetto del Presidente, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 904 del 17/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

NOMINA RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE CAMPANIA NEL COLLEGIO SINDACALE DEL CONSORZIO DI DIFESA DELLE PRODUZIONI INTENSIVE DELLE PROVINCE DI CASERTA, NAPOLI E SALERNO (CENASA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:
a) il Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004, reca le norme in materia di difesa dei redditi agricoli dalle calamità;
b) con D.M. 102.649 del 30/08/2004 il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali dispone che del Collegio Sindacale degli Enti, costituiti per la copertura dei rischi agricoli ai sensi del citato DL 102/04, faccia parte un rappresentante della regione dove ha sede l'Ente;

PRESO ATTO che in seguito alle dimissioni del dott. Funelli Pasquale, rappresentante della Regione Campania in seno al Collegio Sindacale del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive delle Province di Caserta, Napoli e Salerno (CE.NA.SA), il Presidente pro tempore del CE.NA.SA. ne ha richiesto la sostituzione;

VISTO il curriculum vitae del Dott. Arzillo Luigi dottore commercialista ed esperto contabile;

RITENUTO poter conferire al Dott. Arzillo Luigi l'incarico di componente del Collegio sindacale del CE.NA.SA, in quanto in possesso dei requisiti necessari a svolgere le funzioni ed i compiti attinenti l'incarico;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni citate in premessa che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. Di designare il dott. Arzillo Luigi quale componente effettivo del Collegio sindacale del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive delle Province di Caserta, Napoli e Salerno (CE.NA.SA.).

2. Di inviare la presente deliberazione al Consiglio Regionale della Campania nel rispetto dell'art.48 dello Statuto della Regione Campania.

3. Copia della presente deliberazione viene trasmessa a:
   3.1 Settore 03 "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni" per quanto di competenza,
   3.2 BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 833 del 26/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA FESTIVITA' NATALIZIE 2010/2011 "CONTRASTI" - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di *Promozione e diffusione dell'immagine culturale della Campania* anche attraverso la realizzazione di eventi culturali, di mostre, studi ed iniziative scientifiche di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;
- la Regione promuove, altresì, specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale e delle tradizioni locali;
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR);
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il PO FESR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con le Deliberazioni n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013;
- tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007/2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – sono, tra gli altri, previsti gli obiettivi operativi 1.9 "*Beni e siti culturali*", 1.10 *"La Cultura come risorsa"* e 1.12 "*Promuovere la conoscenza della Campania*";
- con Deliberazione n. 1371 del 28 agosto 2008, la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013*";
- nel documento allegato alla predetta Deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12;
- nel medesimo documento, segnatamente all'articolazione dell'Obiettivo Operativo 1.12, è individuata l'azione b1) "*Programmazione di Eventi*", per la quale sono dettati i seguenti indirizzi:
  - si riconosce che l'elaborazione di un programma di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale e di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero;
  - si riconosce come programmare con anticipo gli eventi significa, da un lato, consentire ai tour operator la creazione di pacchetti turistici modellati anche in funzione degli eventi stessi, dall'altro dare la possibilità al territorio di organizzare il suo sistema di accoglienza, il suo indotto, la sua economia e le sue imprese;
- all'interno delle "Linee di Indirizzo" citate, sono previste, inoltre, le modalità di selezione degli interventi che attueranno le linee programmatiche dell'Assessorato; oltre a richiamare i criteri di

selezione e di priorità approvati dal comitato di sorveglianza per il POR 2007/2013, è stato riconosciuto il ruolo delle Province, nell'ambito delle loro funzioni, quali soggetti intermedi della programmazione e sedi di coordinamento e di concertazione della programmazione a scala locale;

- con Deliberazione n. 610 del 05 agosto 2010, nel provvedere alla rimodulazione dei programmi e delle attività afferenti all'Obiettivo Operativo 1.10, la Giunta Regionale ha stabilito che il processo programmatico relativo ai fondi disponibili dovrà prevedere la realizzazione di progetti che rendano evidenti i tempi, le azioni, i costi specifici ed i benefici, anche in termini di destagionalizzazione dei flussi turistici, rinviando a successivi provvedimenti la programmazione delle ulteriori risorse disponibili, alla luce della prospettiva di attuazione e crescita della politica culturale in Campania;
- il PO FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.d, individua l' Obiettivo Operativo 1.10, il quale si pone lo scopo di "*promuovere il sistema della cultura, dello spettacolo, delle attività artistiche e dei servizi connessi, al fine di diversificare l'offerta turistica e attrarre nuovi flussi*", attraverso, tra l'altro, l'azione a) "*Promozione di eventi culturali e festival internazionali a sfondo culturale, assicurando il legame con il bene o sito culturale e naturale valorizzato, in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda*";
- l'intersettorialità strategica, più volte delineata nei vari atti di programmazione sopra richiamati, implica che gli interventi da finanziare a valere sui citati obiettivi operativi dovranno essere selezionati tenendo conto, in particolare, della necessaria integrazione tra il settore del turismo e quello dei beni culturali, coerentemente a quanto stabilito nel PO FESR e ribadito dal Comitato di Sorveglianza;
- con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013;

ATTESO CHE:

- obiettivo della Regione è la costruzione di un programma regionale unitario di eventi, articolato per differenti categorie e target di destinatari, atto a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;
- per il perseguimento dell'obiettivo su esposto, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 714 del 25 ottobre 2010, tra l'altro, ha:
  1. approvato il tema "Contrasti" quale filo conduttore della rete delle iniziative che costituiranno il cartellone degli eventi del prossimo periodo natalizio;
  2. confermato, approvando il relativo schema di Protocollo di Intesa, il Tavolo Istituzionale Regione - Province - Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania - Sovrintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il Polo Museale della città di Napoli, di cui alla Deliberazione n. 1094 del 12 giugno 2009, integrato con la presenza dell'Assessore regionale alla Promozione Culturale, con il compito, tenendo conto delle iniziative presentate in esito ad apposita manifestazione di interesse attivata dall'AGC 13 Turismo e Beni Culturali, di esprimere una proposta condivisa del programma delle festività natalizie 2010/2011;
  3. approvato la scheda progettuale, contenente tutti gli elementi utili alla valutazione di ciascuna manifestazione da parte del Tavolo Istituzionale, nonché stabilito gli indirizzi generali di cui il medesimo Tavolo dovesse tener conto nella condivisione della proposta di programma delle festività natalizie 2010/2011;

CONSIDERATO CHE:

- con apposita Manifestazione d'Interesse, pubblicata sul sito istituzionale della Regione in data 27 ottobre 2010, l'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" ha invitato le Province, gli Enti Provinciali per il Turismo, le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo come funzionalmente individuate

con Deliberazione di Giunta n. 659 del 24 settembre 2010, la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, a presentare, entro il termine del 12 novembre 2010, le proposte per la composizione del programma "Contrasti";
- in data 15 novembre 2010, è stato sottoscritto, dai componenti del surrichiamato Tavolo Istituzionale di concertazione, il Protocollo di Intesa con il quale sono state stabilite le intese e le reciproche obbligazioni, al fine di pervenire ad un percorso condiviso per la definizione del programma delle festività natalizie 2010/2011;

RILEVATO CHE:
- per quanto attiene al percorso tematico denominato "Contrasti", sono pervenute all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" n. 25 proposte ammissibili relative alla realizzazione di eventi e manifestazioni culturali;
- il Tavolo di concertazione, conformemente a quanto disposto dalla D.G.R. n. 714/2010 e secondo le modalità ivi specificate, è pervenuto alla formulazione della proposta di programma per le festività natalizie 2010/2011 denominato "Contrasti", nel quale sono stati individuati l'entità del finanziamento regionale e l'Ente proponente/beneficiario;
- l'Assessore al Turismo e Beni Culturali, con nota prot. n. 639 del 24 novembre 2010, ha trasmesso gli esiti dei lavori del Tavolo Istituzionale, relativi alle iniziative proposte al finanziamento sui fondi europei del P.O. FESR 2007/2013 afferenti alle A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e 18 "Assistenza Sociale, Attivita' Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo", ai Settori competenti per la necessaria attività istruttoria di coerenza con gli Obiettivi Operativi 1.9, 1.10 ed 1.12;

DATO ATTO CHE:
- i Settori, per quanto di rispettiva competenza, hanno effettuato la prevista attività istruttoria in ordine alla coerenza delle proposte rispetto agli Obiettivi Operativi interessati ed alla conseguente ammissibilità al finanziamento delle proposte medesime;
- le iniziative, di cui all'allegato elenco, a valere sulle risorse di cui al PO FESR 2007-2013, risultano in linea con i criteri di selezione di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/ novembre 2009 e coerenti con le finalità indicate, rispettivamente, negli obiettivi operativi 1.9, 1.10 e 1.12;

RITENUTO doversi:
- approvare il percorso tematico denominato "Contrasti", così come da proposta formulata dal più volte citato Tavolo Istituzionale di concertazione, costituito da più manifestazioni, interessanti tutto il territorio regionale, opportunamente raccordate fra di loro e racchiuse nell'arco temporale delle festività natalizie 2010/2011;
- destinare alla realizzazione delle iniziative di cui innanzi il complessivo importo di € 3.500.000,00;
- stabilire che i Beneficiari, nella predisposizione ed approvazione dei progetti esecutivi, tenendo ferma la coerenza dei progetti stessi con gli Obiettivi Operativi 1.9, 1.10 e 1.12, provvedano alla rimodulazione dei quadri economici alla luce del finanziamento regionale assentito con il presente atto deliberativo;

ACQUISITO agli atti dei Settori il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di approvare il percorso tematico denominato “Contrasti”, così come da proposta formulata dal Tavolo Istituzionale di concertazione di cui alla D.G.R. n. 714/2010, costituito da più manifestazioni, interessanti tutto il territorio regionale, opportunamente raccordate fra di loro e racchiuse nell’ arco temporale delle festività natalizie;
2. di destinare alla realizzazione delle iniziative di cui al precedente punto 1. il complessivo importo di € 3.500.000,00;
3. di stabilire che i Beneficiari, nella predisposizione ed approvazione dei progetti esecutivi, tenendo ferma la coerenza dei progetti stessi con gli Obiettivi Operativi 1.9, 1.10 e 1.12, provvederanno alla rimodulazione dei quadri economici alla luce del finanziamento regionale assentito con il presente atto deliberativo;
4. di demandare agli uffici l’acquisizione di un parere dell’Avvocatura Regionale in ordine alla compatibilità degli interventi oggetto dei programmi con il quadro normativo di riferimento relativo all’impiego dei fondi comunitari, prima di procedere all’attuazione della presente delibera;
5. di demandare ai Dirigenti dei Settori “Beni Culturali”, “Assistenza sociale, Programmazione e Vigilanza sui servizi sociali” e “Sviluppo e Promozione Turismo”, per quanto di rispettiva competenza anche nella loro qualità di Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9, 1.10 e 1.12, la verifica successiva alla attuazione dei progetti in termini di efficacia delle azioni sullo sviluppo dei flussi turistici;
6. di trasmettere il presente atto alle AA.GG.C. 13 e 18, ai Settori “Beni Culturali”, ““Assistenza sociale, Programmazione e Vigilanza sui servizi sociali” e “Sviluppo e Promozione Turismo”, per tutti i provvedimenti conseguenti, all’A.G.C. 09 “Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale”, al Settore “Stampa e Documentazione” per la pubblicazione sul BURC, al web master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 927 del 21/12/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA 4.7. ISTITUZIONE CAPITOLI DI BILANCIO E ATTRIBUZIONE COMPETENZA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
- il Consiglio regionale ha approvato, con Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/0/2002;
- con Decisione C(2000) n. 2347 del 08/08/2000 e successive modifiche, la Commissione Europea ha approvato il POR Campania 2000-2006;
- con decisione C)2009) n. 1112 del 18/02/2009 la Commissione Europea ha prorogato al 30/06/2009 il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania 2000-2006;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1434 del 11/09/2009, ha approvato l'undicesimo testo coordinato del Complemento di Programmazione del POR Campania che prevede per la Misura 4.7, all'azione b), la "Realizzazione di campagne promozionali per l'inserimento del prodotto turistico regionale nei circuiti internazionali della domanda".

Atteso che:
- nell'ambito della Misura 4.7 del POR Campania 2000-2006 sono stati finanziati, tra gli altri, i seguenti progetti:
    - Codice Monit 100000 – Titolo: Sistema Titerno per consolidamento e sviluppo dell'enoturismo e tur.gastronomico – Beneficiario finale: Comunità montana del Titerno;
    - Codice Monit 100001 – Titolo: Sistema Turistico Rurale Comunità Alento Montestella – Beneficiario finale: Comunità Montana Alento Montestella;
    - Codice Monit 100002 – Titolo: Sviluppo Turismo area medio Volturno Ruviano – Beneficiario finale: Comune di Ruviano;
    - Codice Monit 100004 – Titolo: Le vie del santo – Beneficiario finale: Comune di Oliveto Citra;
    - Codice Monit 100008 – Titolo: Viaggiare a Napoli – Beneficiario finale: Comune di Napoli;
    - Codice Monit 100015 – Titolo: Il mare del Cilento – Beneficiario finale: Ente Provinciale del Turismo di Salerno;
    - Codice Monit 100017 – Titolo: Sorrento e la sua Costiera – Beneficiario finale: Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento-Sant'Agnello;
    - Codice Monit 100040 – Titolo: Animazione enogastronomica – Beneficiario finale: Ente Provinciale del Turismo di Avellino;
    - Codice Monit 100079 – Titolo: Week End Mozartiani 2006 – Beneficiario finale: Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Ravello;
    - Codice Monit 100115 – Titolo: Benevento Città Spettacolo 2006 – Beneficiario finale: Comune di Benevento;
    - Codice Monit 150041 – Titolo: S002 Azioni di mktg PI Agro Monti Picentini – Beneficiario finale: Ente Provinciale del Turismo di Salerno.

Dato atto che:
- in ordine al progetto cod. Monit 100000 il Beneficiario Finale ha provveduto a restituire alla Regione Campania la somma di € 4.479,24 in quanto non ammissibile a finanziamento e non certificata a valere sui fondi della Misura 4.7;
- in ordine al progetto cod. Monit 100001:
    - il Beneficiario Finale ha provveduto a restituire alla Regione Campania la somma di € 71.041,33 in quanto non ammissibile a finanziamento e non certificata a valere sui fondi della Misura 4.7;

- con DD. n. 506 del 17/06/2010, è stata disposta la restituzione da parte del Beneficiario Finale alla Regione della restante parte di quanto non ammesso a finanziamento e certificato a valere sui fondi della Misura 4.7, pari ad € 9.946,09;

- in ordine al progetto cod. Monit 100002 il Beneficiario Finale ha provveduto a restituire alla Regione Campania la somma di € 411,21 in quanto non ammissibile a finanziamento e non certificata a valere sui fondi della Misura 4.7;
- in ordine al progetto cod. Monit 100004 il Beneficiario Finale ha provveduto a restituire alla Regione Campania la somma di € 10.935,72 in quanto non ammissibile a finanziamento e non certificata a valere sui fondi della Misura 4.7;
- in ordine al progetto cod. Monit 100015 il Beneficiario Finale ha provveduto a restituire alla Regione Campania la somma di € 10.000,00 in quanto non ammissibile a finanziamento e non certificata a valere sui fondi della Misura 4.7;
- in ordine al progetto cod. Monit 100017 il Beneficiario Finale ha provveduto a restituire alla Regione Campania la somma di € 720,00 in quanto non ammissibile a finanziamento e non certificata a valere sui fondi della Misura 4.7;
- in ordine al progetto cod. Monit 100040 il Beneficiario Finale ha provveduto a restituire alla Regione Campania la somma di € 5.860,00 in quanto non ammissibile a finanziamento e non certificata a valere sui fondi della Misura 4.7;
- in ordine al progetto cod. Monit 100115 il Beneficiario Finale ha provveduto a restituire alla Regione Campania la somma di € 38.859,65 in quanto non ammissibile a finanziamento e non certificata a valere sui fondi della Misura 4.7.

Dato, altresì, atto che:

- in ordine al progetto cod. Monit 100008, è stata disposta, da ultimo, con DD. n. 286 del 24/03/2010, la restituzione da parte del Beneficiario Finale alla Regione Campania della somma di € 25.913,63 in quanto non ammissibile a finanziamento e non certificata a valere sui fondi della Misura 4.7;
- in ordine al progetto cod. Monit 100079, è stata disposta, da ultimo, con n. DD 505 del 17/06/2010, la restituzione da parte del Beneficiario Finale alla Regione Campania della somma di € 5.868,58 in quanto non ammissibile a finanziamento e non certificata a valere sui fondi della Misura 4.7;
- in ordine al progetto cod. Monit 150041, è stata disposta, da ultimo, con DD. n. 492 del 14/06/2010, la restituzione da parte del Beneficiario Finale alla Regione Campania della somma di € 34.745,15 in quanto non ammissibile a finanziamento e non certificata a valere sui fondi della Misura 4.7.

Considerato che:

- le somme recuperate in questione, relative ai progetti codice Monit 100000, 100001, 100002, 100004, 100015, 100017, 100040 e 100115, non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario;
- con nota prot. n. 192876 del 05/03/09 il Coordinatore dell'AGC 09 ha provveduto a comunicare ai responsabili di Misura le istruzioni relative al trattamento contabile dei recuperi;
- la sopracitata nota prot. n. 192876/2009 dispone che, a fronte di somme recuperate giacenti in tesoreria, i Settori in cui sono incardinate le Misure devono proporre l'adozione di un atto deliberativo a firma congiunta con le AGC 08 e 09, di acquisizione al bilancio regionale delle medesime, imputando tali somme, dal lato delle Entrate, ad un capitolo specifico per ogni Misura la cui gestione è affidata al Dirigente del Settore in cui è incardinata la Misura e, dal lato della spesa, agli ordinari capitoli plurimisura dedicati al POR;
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. 7/2002 è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese.

Ritenuto che:

- a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa, in relazione alle restituzioni innanzi citate, la somma complessiva di € 142.307,15 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della Entrata 11.81.80 denominata "Entrate extratributarie" e

nella U.P.B. della Spesa 22.79.217 denominata “Por Campania 2000 – 2006 Asse IV - “Sistemi locali di sviluppo”;

- ai fini gestionali, le risorse complessive pari ad € 142.307,15, di cui sopra, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
    - nello stato di previsione dell’entrata, al capitolo 2920 (UPB 11.81.80) di nuova istituzione, avente la seguente denominazione “Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese non certificate – Linea FESR Misura 4.7 Quota CEE, per l’importo di € 71.153,58;
    - nello stato di previsione dell’entrata, al capitolo 2922 (UPB 11.81.80) di nuova istituzione, avente la seguente denominazione “Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese non certificate – Linea FESR Misura 4.7 Quota Stato, per l’importo di € 49.807,50;
    - nello stato di previsione dell’entrata, al capitolo 2924 (UPB 11.81.80) di nuova istituzione, avente la seguente denominazione “Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese non certificate – Linea FESR Misura 4.7 Quota Regione, per l’importo di € 21.346,07;
    - nello stato di previsione della spesa, al correlato capitolo 2203 (UPB 22.79.217), avente la seguente denominazione “Por Campania 2000–2006 Asse IV-Sistemi locali di sviluppo” per l’importo complessivo di € 142.307,15.

Rilevato che:

- per le somme ancora da recuperare relative ai progetti cod. Monit 100001, 100008, 100079 e 150041 si provvederà alla relativa iscrizione sui sopra citati capitoli al momento dell’effettivo incameramento dei relativi importi.

Visti:

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 2/2010;
- la L.R. n. 03/2010;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- di istituire nell’ambito della U.P.B. della Entrata 11.81.80 denominata “Entrate extratributarie” il capitolo di entrata 2920 avente la seguente denominazione “Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese non certificate – Linea FESR Misura 4.7 Quota CEE” [classificazione 362];
- di istituire nell’ambito della U.P.B. della Entrata 11.81.80 denominata “Entrate extratributarie” il capitolo di entrata 2922 avente la seguente denominazione “Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese non certificate – Linea FESR Misura 4.7 Quota Stato” [classificazione 362];
- di istituire nell’ambito della U.P.B. della Entrata 11.81.80 denominata “Entrate extratributarie” il capitolo di entrata 2924 avente la seguente denominazione “Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese non certificate – Linea FESR Misura 4.7 Quota Regione” [classificazione 362];
- di attribuire la gestione dei capitoli di entrata di nuova istituzione alla competenza del Settore 01 dell’AGC 13;
- di iscrivere, ai sensi dell’art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. 7/2002, in termini di competenza e di cassa la somma di € 142.307,15 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della Entrata 11.81.80 denominata “Entrate extratributarie” e nella U.P.B. della Spesa 22.79.217 denominata “Por Campania 2000–2006 Asse IV-Sistemi locali di sviluppo”;

- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
  - nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo 2920 (UPB 11.81.80) di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese non certificate – Linea FESR Misura 4.7 Quota CEE", per l'importo di € 71.153,58;
  - nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo 2922 (UPB 11.81.80) di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese non certificate – Linea FESR Misura 4.7 Quota Stato, per l'importo di € 49.807,50;
  - nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo 2924 (UPB 11.81.80) di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese non certificate – Linea FESR Misura 4.7 Quota Regione, per l'importo di € 21.346,07;
  - nello stato di previsione della spesa, al correlato capitolo 2203 (UPB 22.79.217), avente la seguente denominazione "Por Campania 2000–2006 Asse IV-Sistemi locali di sviluppo" per l'importo complessivo di € 142.307,15;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenutà esecutività alle Aree generali di Coordinamento 08 e 09, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere regionale ed al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 8 della L.R. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 911 del 17/12/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 2 Fondo nazionale trasporti

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI DELLA STESSA U.P.B., AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B, DELLA L.R. 7/2002. CAPITOLI DI SPESA 2642, 2644, 2646, 2648, 2650, 2652 (U.P.B. 22.84.245).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario **2010** con L.R. n. **3** del **21.01.2010**;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **92** del **09.02.2010** ha approvato il bilancio gestionale **2010**, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

- che, relativamente alla U.P.B **22.84.245**, sono di pertinenza dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità, i seguenti capitoli di spesa:
  - capitolo **2642** "4.1 - Ob. Op. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI PO FESR 2007-2013";
  - capitolo **2644** "4.2 - Ob. Op. COLLEGAMENTI AEREI PO FESR 2007-2013";
  - capitolo **2646** "4.3 - Ob. Op. INTERPORTI PO FESR 2007-2013";
  - capitolo **2648** "4.4 - Ob. Op. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA PO FESR 2007-2013";
  - capitolo **2650** "4.5 - Ob. Op. STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007-2013";
  - capitolo **2652** "4.6 - Ob. Op. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE PO FESR 2007-2013";
  - capitolo **2654** "4.7 - Ob. Op. SICUREZZA STRADALE PO FESR 2007-2013";

CONSTATATO

- che, allo stato attuale, lo stanziamento del capitolo **2652** presenta una capienza insufficiente a far fronte alle attività gestorie di competenza dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità;

VERIFICATO

- che, per garantire un'efficiente e corretta gestione degli interventi in materia di servizi di pubblico trasporto locale per viaggiatori e riequilibrare, almeno parzialmente, l'insufficienza del citato capitolo, si rende necessario incrementare lo stanziamento di COMPETENZA e di CASSA del capitolo **2652** U.P.B. **22.84.245** per un importo pari a € **88.809.097,84**;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di COMPETENZA e di CASSA, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

- che nel bilancio gestionale richiamato in premessa, lo stanziamento di competenza dello stato di previsione della spesa dei capitoli **2642, 2644, 2646, 2648, 2650** U.P.B. **22.84.245** presentano, allo stato, già al netto delle somme utilizzate e da utilizzare, una disponibilità pari ad euro **88.809.097,84**;

RITENUTO

- di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente il capitolo **2652** in aumento ed i capitolo **2642, 2644, 2646, 2648, 2650** in diminuzione, rientranti nella medesima unità previsionale di base e secondo le ripartizioni di seguito indicate:

UPB	CAPITOLO	Variazione in diminuzione	Varazione in aumento
22.84.245	2642	32.104.194,06	0,00
	2644	9.987.971,49	0,00
	2646	5.707.412,28	0,00
	2648	12.841.677,63	0,00
	2650	28.167.842,38	0,00
	2652	0,00	88.809.097,84
			0,00
	TOTALE	**88.809.097,84**	**88.809.097,84**

- di dover rinviare a successivo provvedimento le necessarie sistemazioni contabili al fine di rispettare i piani finanziari degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013 interessati dal presente atto;

VISTA

- la L.R. n. **7** del **30.04.2002**;
- la L.R. n. **3** del **21.01.2010**;
- la DGR n. **92** del **09.02.2010**;
- la nota prot.n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la DGR n. **501** del **11.06.2010**;
- la DGR n. **689** del **08.10.2010**;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente il capitolo **2652** in aumento ed i capitolo **2642, 2644, 2646, 2648, 2650,** in diminuzione, rientranti nella medesima unità previsionale di base U.P.B. **22.84.245** e secondo le ripartizioni di seguito indicate:

UPB	CAPITOLO	Variazione in diminuzione	Varazione in aumento
22.84.245	2642	32.104.194,06	0,00
	2644	9.987.971,49	0,00
	2646	5.707.412,28	0,00
	2648	12.841.677,63	0,00
	2650	28.167.842,38	0,00
	2652	0,00	88.809.097,84
			0,00
	TOTALE	**88.809.097,84**	**88.809.097,84**

- di dover rinviare a successivo provvedimento le necessarie sistemazioni contabili al fine di rispettare i piani finanziari degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013 interessati dal presente atto;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'AGC 14 - Trasporti e Viabilità, all'AGC 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale, all'AGC 08 - Formazione del Bilancio, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 830 del 26/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE CAREMAR - CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. ATTIVITA' CONNESSE. REVOCA DELIBERA N. 435 DEL 25/03/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- **Che** in data 3 novembre 2009 è stato sottoscritto tra Governo, Regione Campania e Regione Lazio l'Accordo di Programma "*per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale*", ratificato con deliberazione di G.R.C. n. 1815 dell'11/12/2009;
- **Che** il Legislatore nazionale, in esecuzione degli impegni assunti con il detto Accordo di Programma, ha dettato "*disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione delle rotte marittime*" con l'art. 19-*ter* del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 223 del 25 settembre 2009) come coordinato con la legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 274 del 24 novembre 2009), recante "*disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee*";
- **Che** i commi 1 e 2 dell'art. 19-*ter* citato stabiliscono che «*1. Al fine di adeguare l'ordinamento nazionale ai principi comunitari in materia di cabotaggio marittimo e di liberalizzazione delle relative rotte, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto è trasferito a titolo gratuito, da Tirrenia di navigazione S.p.a., il cento per cento del capitale sociale della:*
  a) Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a. alla regione Campania;
  b) Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.a. alla regione Sardegna;
  c) Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.a. alla regione Toscana.
  2. Entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono posti in essere gli atti di perfezionamento del trasferimento delle società di cui alle lettere a) , b) e c) del comma 1».
- **Che** in data 26/11/2009 la Tirrenia S.p.a. ha provveduto alla girata delle azioni della Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a. alla Regione Campania con effetto dal 25/11/2009, come dato atto con deliberazione di G.R.C. n. 1815 dell'11/12/2009, essendosi, così, posti in essere gli atti di perfezionamento del trasferimento della Società in parola;
- **Che** il comma 8 dell'art. 19-*ter* citato dispone che «*La Tirrenia di navigazione S.p.a. e la Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.a., nonchè la Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a., la Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.a. e la Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.a. sono privatizzate, in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia, attraverso procedure di gara aperte, non discriminatorie, atte a determinare un prezzo di mercato, le quali, relativamente alle privatizzazioni realizzate dalle regioni Campania, Lazio, Sardegna e Toscana, possono riguardare sia l'affidamento dei servizi marittimi sia l'apertura del capitale ad un socio privato*»;
- **Che** l'art. 1, comma 5-*bis*, D.L. 5 agosto 2010, n. 125 convertito, con modificazioni, in Legge 1° ottobre 2010, n. 163, ha stabilito che al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di privatizzazione di cui all'articolo 19-*ter* del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, garantendo la continuità del servizio pubblico di trasporto marittimo e la continuità territoriale con le isole nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie di cui ai commi da 16 a 18 del medesimo articolo 19-*ter*, tenuto conto della intervenuta ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della Tirrenia di navigazione S.p.a. e della Siremar - Sicilia regionale marittima S.p.a., le regioni Sardegna, Toscana, Lazio e Campania completano le rispettive procedure di privatizzazione nel più breve tempo ed, in ogni caso, non oltre la conclusione della procedura competitiva finalizzata alla cessione dei compendi aziendali di Tirrenia di navigazione S.p.a. e di Siremar - Sicilia regionale marittima S.p.a.;

CONSIDERATO

- **Che** con deliberazione n. 435 del 25/03/2010 la Giunta Regionale ha individuato gli indirizzi esecutivi a cui conformarsi nelle diverse fasi della procedura di privatizzazione della società CAREMAR spa;
- **Che** con la suddetta deliberazione la Giunta ha operato scelte di natura programmatoria aventi contenuto ampiamente discrezionale;
- **Che,** pertanto, in attuazione della DGR n. 497/2010 di annullamento della DGR n. 125/2010, la deliberazione n. 435/2010 è stata oggetto di istruttoria per l'esercizio dei poteri di autotutela, al fine di verificare se l'atto in questione, alla stregua della giurisprudenza costituzionale (Corte Cost. n. 468/1991, n. 68/2010), costituisce esercizio delle attribuzioni della Giunta Regionale, relative ad atti necessari ed urgenti, dovuti o indifferibili, ovvero se lo stesso, in quanto posto in essere nei 46^ giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, vale a dire in regime di prorogatio degli organi regionali, esorbita le anzidette attribuzioni;
- **Che** dall'istruttoria effettuata è risultato che la DGR 435/2010, stante la natura programmatica della stessa non si configura come atto urgente o indifferibile e, che in attuazione della stessa non sono stati posti in essere atti consequenziali né sono stati prodotti effetti nei confronti di terzi;

CONSIDERATO altresì

- **Che** risulta confermata la particolare specificità e rilevanza del procedimento di privatizzazione di che trattasi tanto da richiedere una peculiare competenza al fine di individuare la migliore strategia di privatizzazione, rendendo operativo ed ottimizzando il relativo percorso, tenuto anche conto dello strettissimo *timing* imposto dalla sopra richiamata normativa statale;
- **Che** al tempo stesso, è opportuno dettagliare i contenuti del servizio da affidare ad un advisor da individuare per l'intera operazione di privatizzazione della società CAREMAR spa;
- **Che** sussiste l'interesse pubblico e attuale alla rimozione dell'atto deliberativo in esame, atteso che le decisioni da assumere in merito alla privatizzazione di cui trattasi sono consequenziali alle risultanze dell'incarico da affidare all'advisor e potranno, pertanto, essere assunte solo all'esito dell'incarico medesimo;

RITENUTO, pertanto

- **Di** dover, per l'effetto, in considerazione di quanto sopra esposto, e sulla base delle risultanze del procedimento istruttorio, procedere alla revoca della deliberazione n. 435/2010 adottata nella seduta di Giunta del 25/03/2010;
- **Di** dover autorizzare l'A.G.C. 14 ad individuare, in conformità al codice degli appalti, un *advisor* dell'intera operazione di privatizzazione della Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a, ricomprendendo nel servizio affidato la predisposizione di tutti i documenti utili di gara, anche in termini di procedure e tempistiche, valutando gli elementi più significativi da evidenziare per consentire alla Regione di scegliere la migliore strategia di privatizzazione;
- **Di** dover far gravare gli oneri necessari alla copertura della relativa spesa, stimata nella misura massima di euro 200.000,00, sull'UPB 6.23.57 – Capitolo 596 del Bilancio regionale 2010 rientrante nel tetto programmatico attribuito all'A.G.C. 14 per rispetto del patto di stabilità giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 501 /2010 e successive;
- **Di** dover autorizzare, conseguentemente, il Coordinatore dell'A.G.C. 14 al connesso formale impegno di spesa nonché all'adozione ed alla sottoscrizione di tutti gli atti consequenziali;

VISTI

- l'art. 19-*ter* del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, in Legge 20 novembre 2009, n. 166;

- l'articolo 1, comma 5-*bis*, del decreto-legge 5 agosto 2010, n. 125 convertito, con modificazioni, in Legge 1°ottobre 2010, n. 163;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

- **Di** revocare, sulla base delle risultanze del procedimento istruttorio espletato per l'esercizio dei poteri di autotutela, l'atto deliberativo n. 435 adottato nella seduta di Giunta del 25/03/2010;
- **Di** autorizzare l'A.G.C. 14 ad individuare, in conformità al codice degli appalti, un *advisor* dell'intera operazione di privatizzazione della Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a, ricomprendendo nel servizio affidato la predisposizione di tutti i documenti utili di gara, anche in termini di procedure e tempistiche, valutando gli elementi più significativi da evidenziare per consentire alla Regione di scegliere la migliore strategia di privatizzazione;
- **Di** far gravare gli oneri necessari alla copertura della relativa spesa, stimata nella misura massima di euro 200.000,00, sull'UPB 6.23.57 – Capitolo 596 del Bilancio regionale 2010 rientrante nel tetto programmatico attribuito all'A.G.C. 14 per rispetto del patto di stabilità giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 501 /2010 e successive;
- **Di** autorizzare, conseguentemente, il Coordinatore dell'A.G.C. 14 al connesso formale impegno di spesa nonché all'adozione ed alla sottoscrizione di tutti gli atti conseguenzali;
- **Di** incaricare il Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 874 del 14/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA FUNZIONE OBIETTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 9),COMMA 1), DELLA L.R. 3/2010. AREA LAVORI PUBBLICI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale con legge n. 3 del 21.01.2010 ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il Bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21, della L.R. n. 7 del 30.04.2002;

CONSIDERATO
- che con nota prot n. 678194 del 11/08/2010, l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, ha comunicato l'elenco dei capitoli di spesa libera con indicazione della riduzione del 15% e 25% disposta con Direttiva del Presidente del 03/08/2010 tra cui figurano i seguenti capitoli di spesa rientranti nella competenza operativa dell'A.G.C. 15:
    - cap. 1164 – U.P.B. 1.1.1 – denominato "Funzionamento dell' Autorità di Bacino Interregionale Sele (L.R. 8/94);
    - cap. 1150 – U.P.B. 1.1.1 – denominato "Funzionamento delle Autorità di Bacino di Rilievo Regionale (L.R. 8/94);

- che per quanto sopra, le attuali disponibilità di competenza e di cassa esistenti nei suddetti capitoli non risultano sufficienti per far fronte alle spese di funzionamento delle Autorità di Bacino, che peraltro con nota prot. n. 758428 del 21/09/2010 hanno evidenziato, in seguito alla riduzione operata, gravi difficoltà di gestione per contratti ormai consolidati che dispiegano i loro effetti giuridici per l'intero anno con conseguente inadempimento per obbligazioni già assunte;

RAVVISATA pertanto la necessità di incrementare la competenza e la cassa dei suddetti capitoli di spesa 1150 e 1164 (U.P.B. 1.1.1) rientranti nella competenza operativa dell'Area 15;

DATO ATTO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima funzione obiettivo cosi come dettagliato nell'allegato "E" alla medesima legge regionale;

RITENUTO che:
- a tanto si possa provvedere utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa dei capitoli di spesa sotto indicati presenti nelle medesima funzione obiettivo, rientranti nella competenza operativa dell'A.G.C. 15, che presentano sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sui predetti capitoli di spesa 1164 e 1150:
    - cap. 1378 (U.P.B. 1.1.3) – denominato "Spese per l'istituzione dei parchi delle acque minerali con finalità di tutela ambientale paesistica con particolare riferimento alla tutela e promozione delle acque (art. 2, L.R. n. 8 del 22/7/2009 e art. 1, comma 49, L.R. n. 2 del 21.01.2010);
    - cap. 2103 (U.P.B. 1.1.6) – denominato "Mitigazione Del Rischio Sismico In Campania - Adeguamento Patrimonio Infrastrutturale Pubblico - Studi, Consulenze - Osservatorio Regionale Prezzi";
    - cap. 1159 (U.P.B. 1.1.1) – denominato "Progetto mitigazione rischio sismico, attività di supporto alle strutture regionali da parte del Personale LSU - D.G.R. 1536/2004;

VISTE
- la L.R. 7/2002;
- la L.R n. 3 del 21.01.2010;
- la DGR n. 92 del 09.02.2010 di approvazione del bilancio gestionale 2010;

Propongono, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

Per i motivi espressi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima funzione obiettivo:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Settore
1.1.1	**1164**	Funzionamento dell' Autorità di Bacino Interregionale Sele (L.R. 8/94)	€ 133.875,00		**Difesa Suolo**
1.1.1	**1150**	Funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo Regionale (L.R. 8/94)	€ 448.875,00		**Difesa Suolo**
1.1.3	**1378**	Spese per l'istituzione dei parchi delle acque minerali con finalità di tutela ambientale paesistica con particolare riferimento alla tutela e promozione delle acque (art. 2, L.R. n. 8 del 22/7/2009 e art. 1, comma 49, L.R. n. 2 del 21.01.2010).		€ 270.250,00	**Settore Cave e Torbiere**
1.1.6	**2103**	Mitigazione Del Rischio Sismico In Campania - Adeguamento Patrimonio Infrastrutturale Pubblico - Studi, Consulenze - Osservatorio Regionale Prezzi		€ 150.000,00	**OO.PP**
1.1.1	**1159**	Progetto mitigazione rischio sismico, attività di supporto alle strutture regionali da parte del Personale LSU - D.G.R. 1536/2004		€ 162.500,00	**Difesa Suolo**
		TOTALI	**€ 582.750,00**	**€ 582.750,00**	

- di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, all'A.G.C. LL.PP- OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Cave e Torbiere, al Settore Opere Pubbliche, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 868 del 14/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE DELLA DELIMITAZIONE DELL'AREA SUSCETTIBILE DI NUOVA ESTRAZIONE " C 11 BN " E DEL COMPARTO ESTRATTIVO "C11BN01 " NEL COMUNE DI DUGENTA IN PROVINCIA DI BENEVENTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che l'art. 2 della L.R. 54/85, modificato dall'art.1 della L.R. 17/95, prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
c. che, in particolare, il comma 6 del predetto art. 2 prevede che la Giunta Regionale predisponga "*per ciascuna provincia un piano delle cave volto ad individuare le aree nelle quali potranno essere consentiti, in rapporto alla consistenza delle risorse minerarie, alla possibilità di recupero ambientale della zona ed allo studio qualitativo e quantitativo di recettività del territorio interessato, insediamenti per la coltivazione di cava"*;
d. che, con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport è stato nominato quale Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;
e. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza;
f. che, con successiva Ordinanza n.12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione del PRAE;
g. che il PRAE, all'art. 24 - commi 9 e 10 delle Norme di Attuazione prevede che:
   g.1. *"Per le cave autorizzate, non di calcare, ubicate in aree non perimetrate del P.R.A.E., che sono strettamente e funzionalmente connesse ad attività imprenditoriale riconducibili allo stesso ciclo produttivo e localizzate in prossimità del sito di cava, la giunta regionale della Campania delimita intorno all'area di cava, tenendo conto del giacimento estrattivo corrispondente, una nuova area suscettibile di nuove estrazioni, al netto delle superfici estrattive esistenti, avente superficie corrispondente a quella massima di quattro comparti in cui deve essere in ogni modo suddivisa e ricomprendente anche aree vincolate ai sensi dell'articolo 7 delle presenti norme di attuazione, con possibilità di coltivazione in presenza del parere favorevole della Autorità preposta alla tutela del vincolo;*
   g.*2. L'esercente l'attività estrattiva di cui ai commi 8 e 9 è tenuto a presentare un studio estrattivo attestante la disponibilità del giacimento nelle aree suscettibili di nuove estrazioni da istituire entro il termine di 4 mesi dalla pubblicazione nel B.U.R.C. del P.R.A.E ";*
h. che il PRAE, nelle disposizioni transitorie e finali, all'art. 89 commi 10 e 11 riporta lo stesso disposto normativo dell'art. 24 – commi 9 e 10, con la modifica introdotta dall'Ordinanza del Commissario ad acta n. 12 del 6.07.206, al comma 11 di seguito trascritto: "*L'esercente l'attività estrattiva di cui ai commi 9 e 10 è tenuto a presentare uno studio estrattivo attestante la disponibilità del giacimento, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni da istituire, entro il termine di 4 mesi dalla pubblicazione nel B.U.R.C. del P.R.A.E*";
i. che la società Etep s.n.c., esercente attività di cava in comune di Dugenta, ha inoltrato, in data 27/12/2006 - prot. reg. n. 1072706 del 29/12/06, specifica istanza per l'istituzione di un'Area Suscettibile di Nuova Estrazione da delimitare intorno all'area di cava già oggetto di autorizzazione alla coltivazione ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i., per gli effetti dell'articolo 24 commi 9 e 10 della N. di A. del P.R.A.E.;

j. che di seguito è stato adottato il D.D. n. 63 del 06.06.07 di rigetto della citata istanza sul presupposto che essa risultava presentata oltre il termine temporale definito dall'articolo 24 comma 10 della Norma di Attuazione del P.R.A.E.;
k. che avverso tale provvedimento. a seguito di ricorso giurisdizionale promosso dalla società Etep, il TAR Campania Napoli – Sez. terza, con sentenza n. 1379 del 11.03.09, ha accolto l'impugnativa sul presupposto di ritenere " *illegittimo il diniego quantomeno perché fondato unicamente sulla violazione di un termine non perentorio*" conseguentemente disponendo l'annullamento del provvedimento appellato e ordinando all'amministrazione regionale l'esecuzione della stessa sentenza;
l. che la Giunta regionale, con deliberazione n.696 del 16/04/2009, ha deliberato di prestare acquiescenza alla sentenza del Tar Campania Napoli n. 1379 del 11.03.09.

RITENUTO che si debba procedere, ad integrazione della deliberazione di G.R. n. 494 del 20 marzo 2009 con la quale sono stati individuati i comparti estrattivi in provincia di Benevento, alla perimetrazione di una nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione ed alla successiva delimitazione di un comparto estrattivo, intorno alla cava già oggetto di autorizzazione alla coltivazione ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i. rilasciata alla società Etep s.n.c., in ragione di quanto previsto dall'articolo 24 commi 9 e 10 della N.di A. del P.R.A.E., sussistendone i presupposti.

RILEVATO
a. che la nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione e il comparto in esso individuato denominati rispettivamente "C11BN" e " C11BN-01", tracciati in ragione della disponibilità documentata dalla società Etep s.n.c. (art. 24 comma 10 della Norme di Attuazione del P.R.A.E.), discendono oltre che dalle verifiche delle superfici boschive, effettuate a seguito di accertamento congiunto tra personale del Genio Civile di Benevento e lo STAP Foreste di Benevento, anche dall'applicazione della L.R. n. 1/2008, che ha apportato modifiche alla N. di A., e dalla verifica sulla condizione amministrativa della cava Etep per cui non sussiste, per la stessa, il divieto di perimetrazione di un comparto al suo intorno (art.21 comma 3 lettera b delle N. di A.);
b. che l'uso della cartografia tecnica regionale ha consentito una più precisa delimitazione delle superfici ricadenti nel comparto;
c. che le conclusioni della citata attività di verifica sono riportate nel documento denominato "*Relazione individuazione comparto estrattivo*", allegato al presente atto, che consta di una relazione tecnica e di una cartografia tematica, con l'indicazione del gruppo merceologico 6 (tufo, pozzolana, pomice, basalto e lava) e dei dati tecnici più significativi in termini di superficie e potenzialità di sfruttamento.

RITENUTO ALTRESÌ:
a. che il comparto, così delimitato, appare funzionale per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi;
b. che la stima di volumi/tonnellate estraibili dal comparto come riportata nel citato allegato, sia pure resa in conformità a quanto previsto all'allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive, sarà oggetto di maggior dettaglio fin dalla presentazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto stesso (art. 23 della N. di A.) dovendosi tener conto anche delle obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale da realizzarsi a mezzo delle tecniche esecutive e metodologiche previste nel regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n. 3417 del 12/07/2002 (art. 61 della N. di A.);
c. che l'avvio delle procedure per l'attivazione dei comparti, che porterà al rilascio delle dovute autorizzazioni, avverrà conformemente alla necessità di soddisfare il fabbisogno regionale in ragione della produzione di materiale secondo i criteri stabiliti dall'articolo 8 – comma 2 – della N. di A. del PRAE;
d. che per quanto previsto dalla N. di A., all'articolo 9 - *Fabbisogno regionale e procedura di aggiornamento* -, atteso l'obbligo di dover soddisfare il fabbisogno di Ignimbrite Campana e non prevedendo il PRAE alcuna Area Suscettibile di Nuova Estrazione per tale Gruppo Merceologico sussiste la necessità di perimetrare comparti in tale ambito;

e. che l'ignimbrite campana, essendo assimilata al tufo grigio campano, rientra nel gruppo merceologico 6 (tufo, pozzolana, pomice, basalto e lava).
f. che con la perimetrazione della nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione *C11BN*, rientrante nel Gruppo merceologico della *"Ignimbrite campana"* e del comparto "*C11BN-01*" che comprende materiali appartenenti ai litotipi classificabili come "*Tufo Grigio e Pozzolana*" viene meno la necessità, evidenziata con la deliberazione di G.R. n.494 del 20 marzo 2009 (B.U.R.C. n. 22 del 06/04/2009), di dover perimetrare comparti di tale gruppo merceologico in ambito di Aree di Riserva secondo le procedure previste all'articolo 26 commi 5 e seguenti della N. di A.

DATO ATTO che i termini previsti dall'art. 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i. per i Comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto.

RILEVATO ALTRESÌ che gli aspetti tecnici concernenti l'ubicazione del comparto, la sua consistenza in termini di superfici e volumi nonché la potenzialità di sfruttamento sono oggetto della relazione tecnica, denominata "*Relazione individuazione comparto estrattivo*", acclusa al presente atto come allegato "A" che forma parte integrante della deliberazione.

VISTI:
a. la L.R. n. 54 del 13 dicembre 1985 e smi;
b. il P.R.A.E approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
c. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007;
d. la L. R. n. 1 del 30 gennaio 2008.
e. la deliberazione di G.R. n°494 del 20 marzo 200 9;
f. la Sentenza Tar Campania n°1379 del 12.02.2009.

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni innanzi espresse che qui si intendono integralmente riportate:
1. di approvare, ad integrazione di quanto previsto dalla delibera di G. R. n. 494 del 20 marzo 2009, ai sensi degli artt. 24 commi 9 e 10, 25 e 89 commi 10 e 11 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., la delimitazione della nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione *"C11BN"* del gruppo merceologico 6 - ignimbrite campana, avente una estensione di mq. 93.000 al netto delle superfici estrattive esistenti che comunque comprende al suo interno, ubicata nel comune di Dugenta della Provincia di Benevento, così come riportato nell'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi degli artt. 21, 24 commi 9 e 10, 25 e 89 commi 10 e 11, delle Norme di Attuazione del P.R.A.E, la delimitazione del comparto estrattivo *"C11BN-01"*, di superficie coincidente con la nuova Area Suscettibile di Nuova estrazione *"C11BN",* in cui è possibile la coltivazione dei materiali appartenenti ai litotipi classificabili come *"Tufo Grigio e Pozzolana*", ubicato nel comune di Dugenta così come riportato nell'allegato"A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. che, in fase di progettazione, sia consentita la modifica non sostanziale del perimetro del comparto al fine di tener conto dell'effettiva morfologia del luogo, della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
4. che i termini previsti dall'articolo 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i., per il comune interessato, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;
5. di prendere atto, a modifica di quanto riportato nella delibera di G. R. n. 494 del 20 marzo 2009, che viene meno la necessità di perimetrare comparti di tale gruppo merceologico in ambito di Aree di Riserva secondo le procedure previste all'articolo 26 commi 5 e seguenti della N. di A.;

6. di inviare il presente provvedimento:
   6.1. all'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche;
   6.2. all'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive;
   6.3. ai Coordinatori delle Aree 01– 11 -15;
   6.4. al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento;
   6.5. al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi;
   6.6. al Settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessore ai LL.PP.



REGIONE CAMPANIA

SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI BENEVENTO

P.O. CAVE E TORBIERE

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

(Art. 21 – Art. 89 comma 10)

Allegato A

RELAZIONE INDIVIDUAZIONE COMPARTO ESTRATTIVO

Comune di Dugenta - Provincia di Benevento

Ottobre 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI BENEVENTO
P.O. CAVE E TORBIERE

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

(Art. 21 – Art. 89 comma 10)

RELAZIONE INDIVIDUAZIONE COMPARTO ESTRATTIVO

Comune di Dugenta - Provincia di Benevento

La presente relazione fornisce tutti gli elementi tecnici relativi alla nuova Area Suscettibile di Nuova estrazione C11BN ed al relativo comparto estrattivo in essa delimitato che assume la sigla di comparto C11BN-01.

In linea tecnica, la delimitazione del comparto estrattivo discende dalle disposizioni emanate con la delibera di G.R. n° 323 del 7.03.2007 e dal conseguente accertamento per la verifica, nell'ambito del comparto estrattivo stesso, delle superfici boschive come definite dall'art. 14 della L.R. 11/96 e s.m. ed i. eseguito in data 08.09.2009 prot. reg. n° 789036 del 15.09.2009. Con tale sopralluogo, di fatto, in sito non risulta identificata alcuna area boschiva; in particolare:

- le part.lle 44,48,75,76 e porzione della 77 del Fg. 11 sono libere;
- sulla part.lla 45 del Fg.11 è presente un pioppeto da oltre quindici anni;
- sulla part.lla 60 del Fg.11 è presente un nocelleto.

Inoltre, sono state effettuate tutte le verifiche concernenti la presenza di vincoli in area utilizzando il programma Web – Gis Difesa Suolo della Regione Campania, da cui emerge la sola presenza dei vincoli paesistici (PTP del M. Taburno e Galassino), derogabili in virtù di quanto stabilito dall'art. 24 c.9 delle N.A. del PRAE in presenza del parere favorevole dell'Autorità preposta alla tutela del vincolo.

Ciò posto, si è proceduto, nel rispetto della Normativa del PRAE (Art. 21 – Art. 89 comma 10), a riportare i dati e le informazioni relative al comparto stesso.

Pertanto, la superficie interessata dal comparto è quella richiesta dalla Società ETEP con l'originaria istanza del 27.12.06 corrispondente alle part.lle 44,45,48,75,76,60 ed a porzione della part.lla 77 per una estensione di mq. 93.000.

Da una recente visura eseguita in data 9.08.2010 la part.lla 60 è stata soppressa e ha originato le pat.lle 109-110.

Per quanto attiene alla potenzialità estrattiva, è stato stimato un volume di mc. 357.120, così come da allegata tabella e dai relativi calcoli esemplificativi.

Si rileva, anche ai fini della revisione del PRAE, che l'area interessata dal comparto estrattivo è individuata erroneamente dal punto di vista geologico con il litotipo argilla. Lo studio estrattivo, allegato all'istanza della Società ETEP del 27.12.06 acquisita al prot.reg. n° 1072706 in data 29.12.06, attesta la reale natura geologica dei luoghi il cui substrato è costituito da ignimbrite campana trachifonolitica denominata anche "tufo grigio Campano".

D'altra parte, nell'area di cava, in adiacenza alla quale è stato delimitato il comparto estrattivo, è sempre stata estratta tale tipologia di terreno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il volume stimato estraibile è stato calcolato sulla base dei dati dell'Università degli Studi di Napoli di cui all'Allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive, avendo a riferimento l'Area di Riserva S20.
Di seguito lo schema esemplificativo di calcolo adottato per il comparto C11BN - 01 gruppo merceologico Ignimbrite Campana:

$$V^{*} = (0{,}093 - 0) \times (1 - 0{,}20) \times (1{,}00 - 0.20) \times 20\ (1{,}00 - 0{,}70) = 0{,}35712$$

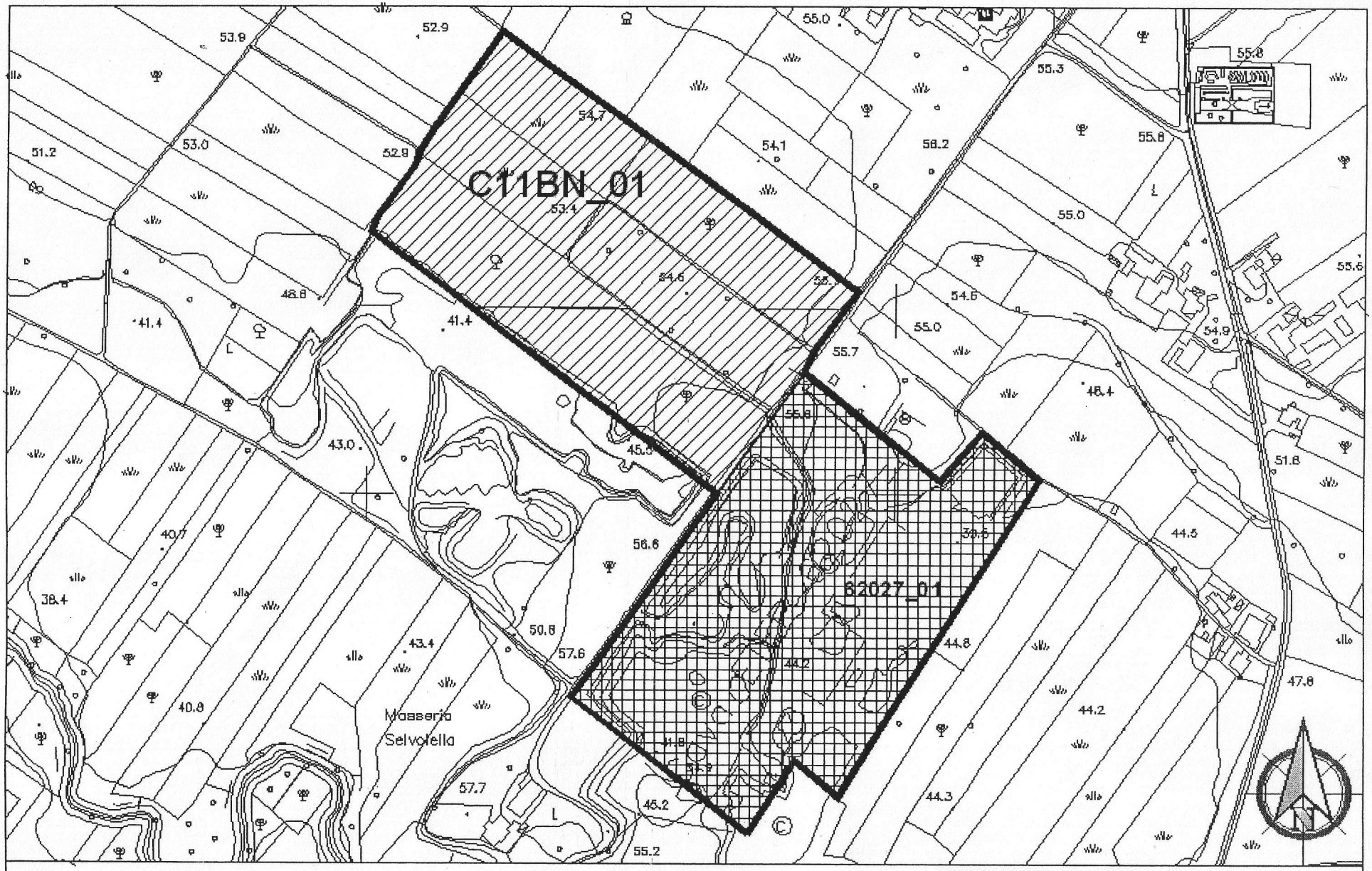
---

* Volume stimato estraibile in milioni di mc.

DATI COMPARTO

A.S.N.E.	Codice Cava Comune e Comparto	Tipologia Materiale Estraibile	Fabbisogno Provinciale in tonn. (art. 9 N.T.A. PRAE)	Superficie Comparto (ha)	Stima Volumi Estraibili (mc.)	Stima Tonnellate Estraibili (mc x p.spec.)
C11 BN	62027 -01 Dugenta C11 BN - 01	Tufo grigio e pozzolana	21.892	9.3	357.120	642.816

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 937 del 21/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 174 DEL 25/02/2010 "L.R. N. 2 DEL 21/02/2010 - ART. 38" FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI OPERE PUBBLICHE IN CAMPANIA A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI - INDIRIZZI E CRITERI PER L'EMANAZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI. REVOCA A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 533/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 125 del 150/2/2010, la Giunta regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione";
b. che l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 4/06/2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio" (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
c. che con D.G.R.C. n. 533 del 02/07/2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 21/07/2010 la Giunta regionale ha disposto di:
   c.1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A) alla D.G.R n. 533/2010, adottate nel periodo pre-elettorale, corrispondenti ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali;
   c.2. sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241, l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more delle conclusione del procedimento;
   c.3. dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 01 di trasmettere immediatamente il presente provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti dei Settori competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
   c.4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti dei settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche richiamate in premessa, conseguente schema di proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta.

VISTO

a. che, con la L.R. n. 2 del 21/01/2010 art. 38 (Legge finanziaria) è stato istituito un fondo pari ad €. 80.000.000,00 per il finanziamento di opere pubbliche in Campania a favore degli enti Locali a valere nella quota parte del fondo Aree sottoutilizzate (FAS) destinato ai comuni;
b. che, nel bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2010, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 92 del 09/02/2010, è stato stanziato in termini di competenza e cassa, sul cap. 2564 – U.P.B. 22.84.245 l'importo di € 70.000.000,00;
c. che, con deliberazione di G.R. n. 174 del 25/02/2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 20 del 08/03/2010, sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per l'emanazione di un avviso pubblico per la concessione di contributi a favore degli Enti locali della Campania con popolazione fino a 20.000 abitanti per un programma di finanziamento di opere pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato dato incarico al Dirigente del Settore Opere Pubbliche di emanare il predetto avviso;
e. che con D.D. n. 35 del 17/03/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 22/03/2010, è stato approvato il relativo bando;
f. che, entro il termine di scadenza (60 giorni dalla pubblicazione), sono pervenute n. 440 istanze correlate della relativa documentazione;
g. che tra gli atti deliberativi sospesi dalla D.G.R.C. n. 533 del 2/07/2010 vi è la D.G.R.C. n. 174 del 25/02/2010.

CONSIDERATO

a. che, il Settore Opere Pubbliche, in esecuzione degli adempimenti consequenziali come potere di autotutela, ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca con riferimento alla deliberazione di G.R. n.174 del 25/02/2010 e al D.D. n. 35 del 17/03/2010 con avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 57 del 16/08/2010;
b. che, trascorsi oltre gg. 30 dall'avvio del citato procedimento di revoca, è pervenuta una sola osservazione, per altro oltre il termine del 06/09/2010 entro il quale potevano essere presentate eventuali osservazioni da parte degli enti interessati;
c. che l'Assessore al Bilancio con nota n. 421/SP del 30/07/2010 prot. n. 0658710 del 03/08/2010 ha comunicato che lo stanziamento di € 70.000.000,00 sul cap. 2564 U.P.B. 22.84.245 è privo della copertura finanziaria sancita dall'art. 26 comma 1° della L.R. 30/04/2002 n. 7 per impossibilità di ricorrere all'indebitamento;
d. che con legge regionale n. 17 del 07/12/2010 "Riequilibrio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010" è stata approvata la variazione in diminuzione sulla U.P.B. 22.84.245 dell'importo di € 79.185.693,55.

RITENUTO, pertanto,

a. di dover procedere alla revoca della deliberazione di G.R. n. 174 del 25/02/2010;
b. che, ciò non comporta impegni e pagamenti nel corso dell'esercizio finanziario 2010 a carico della Regione, poiché l'atto di cui sopra non ha prodotto effetti.

VISTI

- l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

- l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- la D.G.R.C. n. 497 del 4/06/2010;
- la D.G.R.C. n. 533 del 02/07/2010;
- gli art. 7, 21 quinquies, 21 octies e 21 nonies della l. 241/90 e ss.mm.ii;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale;
- la L.R. n. 16 del 07/12/2010;
- la L.R. n. 17 del 07/12/2010.

PROPONE e la Giunta, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di revocare la deliberazione di G.R. n. 174 del 25/02/2010;
2. di incaricare il Dirigente del Settore Opere Pubbliche agli adempimenti consequenziali;
3. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta impegni e pagamenti nel corso dell'esercizio finanziario 2010 a carico della Regione;
4. di inviare copia della presente deliberazione all'Assessore ai LL.PP., al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto Presidente G.R., al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., al Settore Opere Pubbliche per gli adempimenti di rispettiva competenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 849 del 03/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

F.N.A.2010 - PROGETTO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI EX ART. 3 D.M. DEL 4.10.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la L.296 del 27.12.2006 all'art.1, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali, istituiva il Fondo per le Non Autosufficienze destinato alla realizzazione di prestazioni assistenziali a favore di persone non autosufficienti;
b. la L.R. 11/2007 " Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale" norma al Titolo V la integrazione sociosanitaria tra Comuni associati in Ambiti Territoriali ed ASL per la realizzazione dei Piani di Zona;
c. il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4.10.2010, agli art. 1 e 3 destina quota parte dello stanziamento di 400 milioni, pari al 5%, alla realizzazione d'iniziative sperimentali concordate con le Regioni, per la promozione d'interventi innovativi in favore delle persone non autosufficienti;
d. con successivo Decreto del 2.11.2010, della Direzione Generale per l'inclusione e i diritti sociali sono state approvate le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali da parte delle Regioni per concorrere al finanziamento a tal fine dedicato, pari a 19. milioni, ai sensi dell'art.3 del D.M. del 4.10.10 prevedendo che il finanziamento massimo attribuibile alle Regioni con una popolazioni residente maggiore di 1milione di unità è pari a 2.500.000;

CONSIDERATO

a. che la programmazione regionale degli interventi e servizi per non autosufficienti attuata ai sensi delle L.R. 11/2007 e del Piano Sociale Regionale ex DGR 694/2009, è in linea con le finalità previste all'art. 3 dal predetto Decreto Ministeriale per la promozione d'interventi innovativi , tra le quali figura al punto a) :
   a.1 "incentivare protocolli di presa in carico attraverso strumenti di valutazione delle condizioni funzionali della persona coerenti con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità"
   b. che Le Linee Guida Ministeriali approvate con D.D. del 2.11.10 prevedono per l'ammissibilità al finanziamento che :
   b.1 i progetti sperimentali, proposti dalle Regioni secondo le finalità di cui all'art. 3 del D.M. 4.10.10 e le indicazioni contenute nelle linee guida ministeriali, siano approvati con deliberazione di Giunta Regionale;
   b.2 i progetti siano trasmessi al Ministero entro il termine improrogabile del 2.12.2010, termine prorogato al 6 dicembre 2010 con Decreto Direttoriale n. 94 del 30 novembre 2010;
   b.3 che le Regioni prevedano un cofinanziamento pari al 20% dell'ammontare del progetto;
c. il Settore assistenza Sociale ha elaborato un progetto sperimentale denominato "Progetto SINA Campania" destinato a i Comuni associati in Ambiti Territoriali, per l'importo di E. 2.500.000, in linea con le finalità di cui al punto a.1 del predetto Decreto Ministeriale, che prevede, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie (ICT) le seguenti azioni:
   c.1 diffusione della cultura della presa in carico conforme con le indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e con la metodologia ICF;
   c.2 progettazione e sperimentazione di uno strumento di valutazione delle condizioni psico-socio-ambientali del cittadino non autosufficiente, e di un progetto personalizzato, quali componente essenziali del "fascicolo elettronico del cittadino";
   c.3 diffusione di una buona prassi sperimentata da un Ambito Territoriale di monitoraggio dell'erogazione del servizio rispetto ai bisogni reali, attraverso l'uso di tecnologie di Informazione e Comunicazione (ICT), e destinata a cinque Ambiti rappresentativi a livello provinciale.

RILEVATO

a. che la Legge Finanziaria Regionale L.R. n.3 del 21.1.2010 ha previsto l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio denominato" Contributi ai Comuni per prestazioni sociosanitarie ai cittadini disabili"
b. che la DGR n. 92 del 9/2/2010 di approvazione del Bilancio Gestionale prevede sull' U.P.B.

4.16.41 – Cap. 7830 l'appostamento di risorse pari a 26.500.000 destinate ai Comuni per la realizzazione di interventi per persone con disabilità e che tali risorse costituiscono misure regionali aggiuntive rispetto al F.N.A.;

c. che, nelle more della imminente approvazione della variazione al Bilancio Regionale, è opportuno destinare al cofinanziamento del suddetto progetto sperimentale, elaborato dal Settore Assistenza Sociale ex art. 3 del D.M. 4.10.10 e destinato agli Ambiti Territoriali , quota parte delle suddette risorse, pari ad E. 500.000, corrispondenti al 20% dell'intero importo previsto dal progetto di E. 2.500.000;

RITENUTO

a. necessario approvare il Progetto sperimentale elaborato dal Settore Assistenza Sociale, in allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione al fine di concorrere al finanziamento previsto a valere sul FNA 2010 ex art. 3 D.M. del 4.10.2010;

b. opportuno affidare al Settore Assistenza Sociale tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento;

VISTI

a. la Legge 296 del 27.12.2006;
b. la Legge 328/2000
c. la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
d. la L.R. n. 3 del 21/01/2010 - "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012";
e. la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 di approvazione del bilancio gestionale per l'anno 2010;

PRESO ATTO che dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, la somma di E. 500.000,00, da imputare sul bilancio regionale 2010, rientra nei tetti programmatici di spesa fissati per l'esercizio finanziario in corso ai sensi della D.G.R. n.501/2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. Di approvare il Progetto sperimentale denominato "Progetto SINA Campania" per l'importo di E. 2.500.000, allegato alla presente che ne costituisce parte essenziale, per la promozione di interventi innovativi per le persone non autosufficienti a valere sul del F.N.A. 2010, previsti all'art. 3 del Decreto Ministeriale del 4.10.10;
2. Di richiedere al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali un finanziamento del progetto nella quota di E. 2.000.000.
3. Di prevedere, a titolo di cofinanziamento regionale nella misura del 20% sull'intero importo, di destinare la quota di E. 500.000 a valere sull'U.P.B. 4.16.41 Cap. 7830;
4. Di prendere atto che, dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, la somma di E. 500.000,00, da imputare sul bilancio regionale 2010, rientra nei tetti programmatici di spesa fissati per l'esercizio finanziario in corso ai sensi della D.G.R. n.501/2010;
5. Di affidare al Settore Assistenza Sociale la trasmissione del progetto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'ammissione al finanziamento;
6. Di rinviare l'impegno di spesa e l'attuazione del progetto ad appositi Decreti Dirigenziali a cura del Settore Assistenza Sociale;
7. Di inviare il presente provvedimento al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza, al BURC per la pubblicazione.

Allegato A

B) ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO S.I.N.A. CAMPANIA

Premessa

Il progetto si propone di superare la frammentazione organizzativa nell'erogazione dei servizi alla persona tra i Comuni della Regione Campania, e di promuovere, attraverso la sperimentazione e diffusione di strumenti e tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT), una corretta valutazione del bisogno assistenziale dei non autosufficienti, per una presa in carico appropriata e non casuale, e un corretto monitoraggio dei servizi e delle risorse offerte.

Il progetto s'innesta sul sistema di interventi e servizi sociali attivato ai sensi della L. 328/200 e della L.R. 11/07 e rientra coerentemente nell'ambito delle finalità previste dal Piano Sociale Regionale (DGR 604/09), in merito a valutazione, presa in carico e monitoraggio.

Il progetto, inoltre, rafforza le politiche sociali della Regione Campania volte a sostenere il processo di riconversione della presa in carico delle cittadini non autosufficienti, favorendo sia la deistituzionalizzazione che il passaggio dalle strutture sanitarie alla rete di servizi e strutture socio-assistenziali, per una più appropriata risposta ai bisogni e razionalizzazione della spesa.

In tale prospettiva la Regione prevede di potenziare la metodologia di valutazione del bisogno assistenziale attraverso la validazione di uno strumento, la sperimentazione dello stesso e il trasferimento di buone prassi già sperimentate in alcuni Ambiti territoriali nell'erogazione dei servizi e nel monitoraggio.

B.1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa attraverso la realizzazione di 3 obiettivi tra loro connessi.

Obiettivo 1. **Diffusione della cultura della presa in carico conforme con le indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e con la metodologia ICF.**

La diffusione tra tutti gli attori del welfare campano (operatori del segretariato sociale, del servizio sociale professionale, degli operatori del Terzo Settore fornitori dei servizi alla persona, del volontariato, dei familiari, etc.) di una cultura scientificamente fondata della presa in carico ha enorme valore strategico. Il prendersi cura dei cittadini più fragili impone, infatti, la capacità di leggere i bisogni della persona nella loro complessità, superando il rischio di una frammentazione degli interventi che può essere indotto da pratiche settoriali, mirando così ad una presa in carico della persona nella sua interezza. La diffusione di una adeguata cultura della presa in carico diventa allora un intervento destinato in primo luogo agli operatori direttamente coinvolti, ma di cui devono beneficiare le comunità territoriali nel loro complesso, giacché i processi di inclusione sociale impongono una generalizzata etica della responsabilità. A tal fine l'obiettivo 1 si deve perseguire attraverso un diretto coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, affinché, oltre che un arricchimento della competenze dei *professionals,* possa prodursi anche un rafforzamento delle reti informali, indispensabile per il consolidamento del welfare di comunità.

Obiettivo 2. **Progettazione e sperimentazione di uno strumento di valutazione delle condizioni psico-socio-ambientali del cittadino non autosufficiente, e di un progetto personalizzato, quali componente essenziali del fascicolo elettronico del cittadino.**

La partecipazione della Campania al progetto SINA coordinato dalla Regione Liguria, ha senz'altro prodotto ottimi risultati, per certi versi inattesi. Esso ha suscitato grande interesse tra gli Ambiti territoriali che vi hanno preso parte, anche per la diffusa consapevolezza della imminente necessità di predisporre un sistema informativo centrato sul fascicolo elettronico previsto dal Libro bianco del welfare, e quindi di dotarsi di uno strumento operativo che consenta una appropriata presa in

fonte: http://burc.regione.campania.it

carico. La Regione Campania ha scelto di adottare, quale strumento di valutazione multidimensionale, la scheda S.Va.M.A., ma non ha ancora adottato una scheda sociale in grado di produrre una adeguata valutazione delle variabili sociali che influenzano la condizione del cittadino non autosufficiente e che determinano la complessa dimensione della sua salute. Al contempo non esiste uno schema condiviso di Progetto Individualizzato, in grado di monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza degli interventi promossi.

Nella consapevolezza che l'uso di una adeguata piattaforma tecnologica facilita la condivisione delle informazioni ed accresce l'utilità della partecipazione di ciascun attore, anche grazie alla produzione di output necessari perché ognuno possa offrire al meglio il contributo atteso, con questo obiettivo ci si propone quindi di progettare, in modo partecipato con gli operatori dei servizi sociali, la scheda sociale S.Va.M.A. ed il Progetto Individualizzato, di realizzare il loro formato digitale, e di sperimentare la loro funzionalità attraverso l'utilizzo in forma *web based*, affinché tutti gli operatori della filiera della fornitura dei servizi alla persona, possano fruire delle informazioni presenti e concorrere ad arricchirle con quelle relative ai propri interventi.

Ad integrazione ed in continuità con il Progetto SINA, per la realizzazione dell'obiettivo è necessario quindi avviare un piano straordinario della digitalizzazione delle informazioni dei cittadini non autosufficienti in carico, dotando gli operatori del servizio sociale professionale di adeguata strumentazione informatica (*netbooks*) e chiedendo loro l'aggiornamento digitale (*update*) delle schede individuali.

Obiettivo 3. **Diffusione di una buona prassi di un Ambito Territoriale di monitoraggio dell'erogazione del servizio rispetto ai bisogni reali, attraverso l'uso di Tecnologie di Informazione e Comunicazione (ICT),**

Nel sistema integrato dei servizi sociali della Campania vi è una estrema variabilità del grado di sviluppo degli Ambiti Territoriali, efficacemente sintetizzata nel I Piano Sociale Regionale (PSR 2009-2011). Se vi sono Ambiti che presentano elementi di arretratezza dal punto di vista organizzativo, professionale e gestionale, come si evince dai Piano di Zona relativi alla I annualità del PSR ve ne sono alcuni che nel corso degli anni hanno sperimentato forme avanzate di gestione dei servizi, anche attraverso un sapiente utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione (ICT).

Utile per rafforzare l'offerta di servizi ai cittadini non autosufficienti è allora la sperimentazione di strumenti ICT in grado di determinare con puntualità la quantità del servizio erogato, facilitando non solo la consuntivazione presso gli enti ma anche aiutando l'organizzazione erogatrice a identificare i bisogni reali e a modificare l'erogazione del servizio in funzione delle caratteristiche del cittadino utente e del territorio in cui risiede. Si tratta, quindi, di sperimentare l'uso di strumenti ICT, in almeno un Ambito Territoriale per provincia, che consentano di automatizzare il sistema di monitoraggio dei servizi erogati, attraverso il rilevamento dell'erogazione in tempo reale (con una connessione GSM/GPRS ad un centro servizi) delle prestazioni offerte dagli operatori sociali (assistenti sociali, operatori di equipe, operatori generici, etc) che svolgono attività, in primo luogo, di assistenza domiciliare.

Tale sperimentazione è finalizzata a raggiungere tre risultati:

- erogazione in modo univoco e certificabile delle prestazioni richieste, ottimizzando l'utilizzo della risorsa tempo e quindi aumentando la soddisfazione dell'utenza;
- promozione di una migliore gestione dei servizi erogati che, allineati con la programmazione degli interventi previsti dal Progetto Individualizzato, consenta un puntuale monitoraggio e la corretta misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni offerte, e quindi di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riduzione dei costi interni dell'Ambito territoriale, automatizzando il controllo delle presenze e degli orari di lavoro attuato, e dei tempi di preparazione dei pagamenti.

La realizzazione di tale obiettivo è demandata all'Ambito Territoriale che nel corso degli anni ha acquisito maggiore esperienza nella progettazione e nell'uso di ICT, nei limiti del budget specificato nel quadro economico allegato.

B.2. CONTESTO ED AMBITO TERRITORIALE IN CUI IL PROGETTO SI COLLOCA

Il progetto si inscrive nel sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali degli Ambiti Territoriali della Campania, attualmente caratterizzato da una frammentazione degli strumenti e delle metodologie in uso per la valutazione delle persone non autosufficienti, che non sempre garantisce la costruzione di risposte centrate sui bisogni delle persone. Esso impatta sulla incompiuta integrazione istituzionale, organizzativa, gestionale e finanziaria dei sistemi sociali e sanitari e risponde alla necessità di predisporre strumenti e pratiche che ne favoriscano la realizzazione. Tutti gli obiettivi sono finalizzati a creare le condizioni migliori per una compiuta integrazione, diffondendo una cultura conforme alla definizione di salute presente nel SSN e sussunta dal SSR, predisponendo gli strumenti in grado di integrarsi con i flussi informativi NSIS e con le informazioni indispensabili per conseguire una presa in carico congiunta, e sperimentando un sistema di monitoraggio che, registrando e monitorando i cd. "accessi" costituisca una utile base di conoscenza che i due sistemi devono condividere per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza.
Per ciò che concerne la collocazione geografica, l'obiettivo 1 e l'obiettivo 2 si sviluppano sull'intero territorio regionale, mentre l'obiettivo 3 deve prodursi in almeno 5 Ambiti (1 per ogni provincia).

B.3. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PROGRAMMAZIONE TEMPORALE DELLE STESSE

Attività	Attori	1 bim.	2 bim.	3 bim.	4 bim.	5 bim.	6 bim.	7 bim.	8 bim.	9 bim.
AVVIO ATTIVITA': Costituzione del Gruppo di Lavoro regionale										
1.1 Individuazione di soggetti qualificati per la diffusione della cultura dell'ICF e convenzione ONU	GdL Regione									
1.2 Pubblicizzazione degli interventi in/formativi	GdL Regione									
1.3 Organizzazione di seminari su base provinciale destinati agli attori del territorio (servizi sociali e privato sociale, etc.)	GdL Regione									
1.4 realizzazione di 5 seminari provinciali	Soggetti individuati									
Ob. 1 diffusione della cultura della presa in carico										
2.1 individuazione di un gruppo ristretto di referenti di Ambito per la progettazione della scheda di valutazione e del progetto personalizzato	GdL Regione									
2.2 progettazione partecipata scheda di valutazione e del progetto personalizzato	Ref. Ambiti									
2.3 realizzazione degli applicativi per la sperimentazione (CSSR)	Centro Servizi Sociali Regionale									
2.4 dotazione della strumentazione informatica necessaria	GdL Regione									
2.5 diffusione del fascicolo elettronico tra gli operatori di tutti gli Ambiti (addestramento degli operatori)	Ref Ambito									
2.6 compilazione/aggiornamento fascicoli elettronici (update)	SSP									
Ob. 2 progettazione e sperimentazione dello strumento di valutazione e del progetto personalizzato										

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 selezione di un Ambito territoriale in cui sia presente una buona pratica	GdL Regione									
3.1 sottoscrizione del protocollo con l'Ambito per la diffusione della buona pratica	GdL Regione									
3.2 individuazione dei 5 Ambiti su base provinciale	GdL Regione									
3.3 presentazione e approvazione della progettazione esecutiva dell'Ambito mentore	Ambito selezionato									
3.4 trasferimento risorse e avvio della fase operativa	Ambito selezionato									
3.5 monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate dall'Ambito mentore	GdL Regione									
Ob. 3. diffusione di una buona prassi sperimentata										
DIFFUSIONE DEI RISULTATI	GdL Regione									

B.4 RISULTATI ATTESI

Ob. 1 diffusione della cultura della presa in carico	• Partecipazione agli eventi in/formativi degli attori del territorio (componenti Uffici di Piano, servizio sociale professionale, operatori dei Distretti Sanitari, operatori del Terzo Settore, attori di advocacy e tutela, associazione di volontariato, associazione di utenti, etc.)
Ob. 2 progettazione e sperimentazione dello strumento di valutazione e del progetto personalizzato	• Realizzazione digitale della scheda sociale S.Va.M.A. e di format del Progetto Personalizzato quali parti del fascicolo elettronico; • Realizzazione di applicativi per la realizzazione e la gestione di fascicoli elettronici da includere nel Sistema Informativo Sociale Campania Sociale Digitale in via di realizzazione; • Adozione del fascicolo elettronico per i cittadini non autosufficienti in carico ai servizi
3. diffusione di una buona prassi sperimentata	• Realizzazione degli applicativi necessari per il monitoraggio on line delle prestazioni domiciliari da includere nel Sistema Informativo Sociale Campania Sociale Digitale in via di realizzazione; • Coinvolgimento delle organizzazioni e degli operatori del privato sociale; • Questionario del grado di soddisfazione degli utenti; • Mappa delle criticità emerse dalla sperimentazione.

B.5 INDICATORI NUMERICI DI EFFICIENZA/EFFICACIA IN TERMINI DI STRUTTURA, PROCESSO, RISULTATO

Ob. 1 diffusione della cultura della presa in carico	• N. Partecipanti agli eventi in/formativi per tipologia di ente di appartenenza (componenti Uffici di Piano, servizio sociale professionale, operatori dei Distretti Sanitari, operatori del Terzo Settore, attori di advocacy e tutela, associazione di volontariato, associazione di utenti, etc.) • N. copie materiale didattico su supporto distribuito ai partecipanti • Scostamento tra il tempo previsto ed il tempo di realizzazione
Ob. 2 progettazione e sperimentazione dello strumento di valutazione e del progetto personalizzato	• N. incontri per la progettazione partecipata della scheda sociale S.Va.M.A. con gli attori del territorio; • N. incontri per la progettazione partecipata del fascicolo elettronico; • N. di assistenti sociali dei Comuni coinvolti nell'utilizzo sperimentale del fascicolo elettronico • N. persone non autosufficienti sottoposte a valutazione (n. di schede di valutazione del fascicolo elettronico compilate) • N. persone non autosufficienti destinatarie di una progettazione personalizzata (n. di progetti personalizzati del fascicolo elettronico compilati) • % di fascicoli elettronici sul totale degli utenti dei servizi socio-assistenziali dei Piani di Zona relativi alle Aree Anziani e Disabili • N. fascicoli elettronici utilizzati in sede di Unità di Valutazione Integrata per l'accesso ai servizi socio-sanitari
3. diffusione di una buona prassi sperimentata	• N. utenti di servizi domiciliari nei 5 Ambiti Territoriali individuati • % utenti di servizi domiciliari per i quali avviene la sperimentazione sul totale degli utenti dei servizi domiciliari nei 5 Ambiti Territoriali individuati • N. degli operatori domiciliari del Terzo Settore coinvolti nella sperimentazione (distinti per tipologia professionale) • N. ore di prestazione monitorate • N. di questionari per la valutazione del grado di soddisfazione compilati dagli utenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) PIANO ECONOMICO

PIANO DEI COSTI TOTALE

Attività	1 bim.	2 bim.	3 bim.	4 bim.	5 bim.	6 bim.	7 bim.	8 bim.	9 bim.	costo previsto
AVVIO ATTIVITA': Costituzione del Gruppo di Lavoro regionale										
1.1 Individuazione di soggetti qualificati per la diffusione della cultura dell'ICF e convenzione ONU										
1.2 Pubblicizzazione degli interventi in/formativi	6.000,00	6.500,00								12.500,00
1.3 Organizzazione di seminari su base provinciale destinati agli attori del territorio (servizi sociali e privato sociale, etc.)		15.000,00								15.000,00
1.4 realizzazione di 5 seminari provinciali		65.000,00								65.000,00
1 diffusione della cultura della presa in carico	**6.000,00**	**86.500,00**								**92.500,00**
2.1 individuazione di un gruppo ristretto di referenti di Ambito per la progettazione della scheda di valutazione e del progetto personalizzato										
2.2 progettazione partecipata scheda di valutazione e del progetto personalizzato			20.000,00	20.000,00						40.000,00
2.3 realizzazione degli applicativi per la sperimentazione (CSSR)					50.000,00	50.000,00				100.000,00
2.4 dotazione della strumentazione informatica necessaria					277.500,00					277.500,00
2.5 diffusione del fascicolo elettronico tra gli operatori di tutti gli Ambiti (addestramento degli operatori)					75.000,00	75.000,00				150.000,00
2.6 compilazione/aggiornamento fascicoli elettronici (update)					60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	300.000,00
2 progettazione e sperimentazione dello strumento di valutazione e del progetto personalizzato			**20.000,00**	**20.000,00**	**462.500,00**	**185.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**	**867.500,00**
3.1 selezione di un Ambito territoriale in cui sia presente una buona pratica										
3.1 sottoscrizione del protocollo con l'Ambito per la diffusione della buona pratica										
3.2 individuazione dei 5 Ambiti su base provinciale										
3.3 presentazione e approvazione della progettazione esecutiva dell'Ambito mentore						1.500.000,00				1.500.000,00
3.4 trasferimento risorse e avvio della fase operativa										
3.5 monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate dall'Ambito mentore										
3. diffusione di una buona prassi sperimentata*						**1.500.000,00**				**1.500.000,00**
Diffusione dei risultati									**20.000,00**	**20.000,00**
costi del gruppo di lavoro (spese viaggio, gettone di presenza,etc.)	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**4.000,00**	**20.000,00**

costo complessivo del progetto **2.500.000,00**

*** Per il dettaglio si rinvia al "Quadro economico della progettazione dell'Ambito Mentore"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO DELLA PROGETTAZIONE DELL'AMBITO MENTORE

Tipologia di costo	€	%
Personale impegnato nella realizzazione del Progetto	613.250,00	40,9%
Assistenza e coordinamento	77.150,00	5,1%
Attività amministrativa	100.000,00	6,7%
Addestramento operatori	42.000,00	2,8%
Attività di rendicontazione e monitoraggio	78.000,00	5,2%
Totale attrezzature hardware	400.000,00	26,7%
Totale software	150.000,00	10,0%
Totale altri costi	39.600,00	2,6%
Totale progettazione esecutiva dell'Ambito Mentore	**1.500.000,00**	**100,0%**

PIANO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Fonti	€	%
FNA 2010 (Finanziamento richiesto)	2.000.000,00	80,0%
Risorse Regionali	500.000,00	20,0%
Totale Finanziamento Progetto	**2.500.000,00**	**100,0%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 915 del 17/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE (FSR) - ANNI 2010 E 2011 - PER L'APPLICAZIONE DELLA II E III ANNUALITA' DEL PRIMO PIANO SOCIALE REGIONALE (PSR) E PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA FAMIGLIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che l'articolo 20, comma 4 della L.R. n. 11/2007 qualifica il Piano Sociale Regionale come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi";
- che con DGR n. 694 del 16/04/2009 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2009/2011 con il quale si è data attuazione alle finalità della legge regionale n. 11/2007;
- che la L.R. 11/2007 prevede l'istituzione del Fondo Sociale Regionale, specificando al contempo, all'art. 50, le fonti di finanziamento che in esso confluiscono e che si distinguono in vari livelli:
  - risorse statali (FNPS e altri fondi finalizzati);
  - risorse regionali;
  - risorse provenienti da organismi dell'Unione Europea;
- che il Piano Sociale Regionale qualifica il Fondo Sociale Regionale quale principale strumento finanziario per l'attuazione e lo sviluppo omogeneo su tutto il territorio regionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

CONSIDERATO

- che è opportuno programmare le risorse da utilizzare per la II e III annualità del Piano di Zona triennale predisposto dagli Ambiti sociali territoriali in base al Piano Sociale Regionale, anche al fine di favorire la stabilizzazione dei servizi sociali grazie alla conoscenza preventiva delle somme su cui gli Ambiti potranno effettivamente contare;
- che il suddetto Fondo Sociale Regionale per gli anni 2010 e 2011, corrispondenti alle annualità suddette, è innanzitutto costituito dalle seguenti fonti, con fondi appostati sui capitoli di spesa dell'U.P.B. 4.16.41 del bilancio di previsione anno 2010 e correlato bilancio gestionale, nonché bilancio di previsione triennale 2010-2012, come appresso indicati:

1 - Fondo Nazionale Politiche Sociali 2009 – cap. 7870	€ 51.734.108,12	
2 - Fondo per le Non Autosufficienze 2009 – cap. 7870	€ 33.560.383,96	
3 - Fondo Nazionale Politiche Sociali 2010 – cap. 7870	€ 37.961.458,43	
4 - Fondo per le Non Autosufficienze 2010 – cap. 7870	€ 32.110.318,93	
	Totale	€ 155.366.269,44

- che, per quanto riguarda il Fondo per le Non Autosufficienze 2010, è stata già approvata la deliberazione n. 743 del 02/11/2010, nella quale sono specificate le modalità per il relativo utilizzo a favore delle persone non autosufficienti, destinandolo al pagamento delle prestazioni domiciliari di competenza sociale, nell'ambito del più complesso quadro delle prestazioni socio-sanitarie;
- che nel fondo confluiscono inoltre le risorse derivanti dall'applicazione della deliberazione n. 1470/2009, relativa alla disciplina della fase di transizione della programmazione sociale, e derivanti dalla minore assegnazione del FNPS programmato con deliberazione n. 1424/2009 agli Ambiti che si trovano in ritardo nell'attuazione delle annualità ex L. 328/2000 al momento della partenza della I annualità dei Piani Sociali di Zona ex Piano Sociale Regionale;
- che tali risorse possono essere quantificate in € 20.067.210,98, suddivise tra € 16.162.097,32 di FNPS 2008 ed € 3.905.113,66 di fondo di perequazione per la I annualità dei nuovi Piani Sociali di Zona;
- che tali risorse, come previsto dalla deliberazione 1470/2009 vanno utilizzate per compensare il gap nell'assegnazione di FNPS da parte del governo nazionale;
- che il FNPS 2009 risulta inferiore del 22,74%, pari a circa 15 mln di euro, rispetto al FNPS 2008, e che il FNPS 2010 si riduce ulteriormente del 26,62%, pari a circa 14 mln di euro, rispetto al FNPS 2009, risultando in una riduzione complessiva nei due anni di circa 44 mln di euro, ed è

pertanto opportuno impiegare le risorse recuperate con la transizione al fine di colmare tale gap;

- che pertanto il FSR 2010-2011, incrementato delle risorse relative alla transizione, risulta pari ad € 175.433.480,42;
- che una parte di tali risorse, pari ad € 12.874.670,32, è destinato ad interventi di valenza sociale a titolarità regionale;
- che per l'attuazione del protocollo d'intesa con il Comune di Napoli è stato nell'anno 2010 erogato un finanziamento pari ad € 9.000.000,00;
- che il Fondo Sociale Regionale, secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 11/2007 è destinato al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, tra l'altro attraverso finanziamenti ai Comuni associati in Ambiti territoriali;
- che per tale ultima finalità è disponibile una somma complessiva costituita dalle risorse sopra indicate, al netto degli interventi già programmati e degli interventi a titolarità regionale da programmare, pari a € 153.558.810,11;
- che tale somma andrà ripartita, per le azioni a regia regionale, agli Ambiti sociali territoriali secondo i seguenti criteri di riparto, previsti nel Piano Sociale Regionale:
    - per il FNPS: 85% in base alla popolazione residente e 15% in base all'estensione territoriale;
    - per il Fondo per le Non Autosufficienze: 50% in base al totale della popolazione e 50% in base al numero di anziani di 65 anni ed oltre, residenti nei Comuni dell'Ambito;
- che al sistema integrato degli interventi e servizi sociali è destinato anche il Fondo per le Politiche della Famiglia 2008 assegnato alla Regione Campania in € 9.683.426,00 con Decreto del 3 marzo 2008 adottato dal Responsabile Dipartimento per le Politiche della Famiglia, al quale si affianca un co-finanziamento regionale pari a € 2.000.000,00;
- che la programmazione del suddetto Fondo per le Politiche della Famiglia 2008 avviene sulla base di apposite schede progettuali per la promozione di azioni finalizzate 1) a sperimentare iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, 2) ad attivare progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati e articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie, 3) ad attivare progetti sperimentali ed interventi per la qualificazione delle assistenti familiari;
- che alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali contribuisce altresì una corretta e tempestiva applicazione del Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 – approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 23/11/2009 – e che a tal fine occorre sollecitare gli Ambiti alla individuazione dell'ufficio competente per le autorizzazioni e gli accreditamenti, nonché all'adozione degli atti regolamentari per procedere agli stessi;
- che la L.R. n. 3/2010 (finanziaria regionale 2010) ha previsto l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio denominato "contributi ai Comuni per prestazioni socio-sanitarie ai cittadini disabili", che è stato dotato di € 35.000.000,00;

CONSIDERATO, altresì

- che è in atto, a livello nazionale, secondo quanto previsto dalla legge n. 42/2009, il processo di realizzazione del federalismo fiscale, tendente al coordinamento dei centri di spesa con i centri di prelievo;
- che tale processo assicura comunque il finanziamento con fondi nazionali dei livelli essenziali di prestazioni di cui all'art. 117 co. 2 lett. m) della Costituzione, sulla base della definizione di costi e fabbisogni standard;
- che è stato recentemente approvato dal Governo, il decreto relativo alla definizione dei fabbisogni standard degli enti locali, per il quale si prevede un percorso di attuazione che inizierà nel 2011 e terminerà, nelle sue linee essenziali, nel 2014;
- che, tra le funzioni fondamentali incluse nel suddetto decreto, vi sono anche le attività del settore sociale;
- che in data 30/11/2010 si è tenuto un incontro con la consulta regionale delle autonomie locali, finalizzato alla presentazione della programmazione regionale, nel quale si sono condivise le

criticità derivanti dal processo di federalismo fiscale e dall'attuale riduzione dello stanziamento nazionale per le politiche sociali;
- che in esito a tale scambio, è emersa, tra le altre, la necessità di rendere più efficienti i sistemi di attuazione dei servizi sociali a livello territoriale, identificando dei criteri di funzionamento del sistema che consentano di individuare gli Ambiti "virtuosi" e di favorire l'attuazione di buone pratiche su tutto il territorio regionale;

RITENUTO, pertanto
- di destinare al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui al Piano Sociale Regionale, ed in particolare alla II e III annualità del primo triennio dei Piani di Zona redatti in conformità allo stesso, risorse finanziarie costituenti il Fondo Sociale Regionale per gli anni 2010 e 2011, pari ad € 175.433.480,42, secondo le seguenti modalità:
  - il FNA 2009 e 2010, pari complessivamente ad € 65.670.702,89, agli Ambiti sociali territoriali per azioni finalizzate al miglioramento della condizione delle persone non autosufficienti attraverso prestazioni domiciliari di competenza sociale, nell'ambito del più complesso quadro delle prestazioni socio-sanitarie;
  - la somma complessiva di € 87.888.107,22, relativa al FNPS 2009 e 2010 integrati dalle risorse di FNPS recuperate attraverso l'applicazione della deliberazione 1470/2009 relativa alla gestione della fase di transizione, al netto delle risorse utilizzate o da utilizzare per interventi a titolarità regionale e della somma di € 9.000.000,00 destinata all'attuazione del protocollo di intesa con il Comune di Napoli, agli Ambiti sociali territoriali per azioni a regia regionale da inserire nei Piani Sociali di Zona, da ripartire secondo i criteri previsti dal Piano Sociale Regionale sopra richiamati;
  - una quota del FNPS 2009 e 2010, integrata dalle risorse del fondo di perequazione recuperate attraverso l'applicazione della deliberazione 1470/2009 relativa alla gestione della fase di transizione, per una somma complessiva pari ad € 12.874.670,32, per la realizzazione di interventi a titolarità da parte della Regione Campania, indicati nell'allegato A al presente atto;
- di orientare l'utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti, vista la riduzione delle stesse rispetto alla I annualità del Piano di Zona triennale, prioritariamente sui servizi inerenti le prestazioni essenziali secondo quanto indicato nell'art. 5 della L.R. 11/2007 e nel Piano Sociale Regionale 2009-2011, anche in riferimento agli obiettivi di servizio;
- di prevedere che la somma di FNPS complessiva da ripartire agli Ambiti, così come integrata dalle risorse derivanti dalla transizione, venga utilizzata in ragione del 50% per ognuna delle due annualità del biennio oggetto di programmazione del presente atto;
- di far riferimento, per l'applicazione dei criteri di riparto, ai dati ISTAT relativi alla popolazione residente al 1°gennaio 2010;
- di prevedere l'erogazione in due tranche delle risorse di ciascuna annualità, al verificarsi, tra le altre, delle seguenti condizioni:
  - la prima tranche, pari al 50%, in seguito a verifica, con esito positivo, della conformità dell'aggiornamento del Piano di Zona agli indirizzi regionali, ferma restando l'avvenuta approvazione del Piano di Zona triennale da parte del competente Settore regionale;
  - la seconda tranche, consistente nell'ulteriore 50%, in seguito a trasmissione del monitoraggio sui servizi attivati, da cui risulti una spesa pari almeno al 70% del Fondo Unico di Ambito programmato nell'annualità precedente e l'avvio dei servizi della nuova annualità;
- di non prevedere, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 11/2007, trasferimenti finanziari a favore dei Comuni che non sottoscrivono l'adesione alla forma associativa adottata dall'Ambito di cui fanno parte, e pertanto di andare a decurtare, al momento dell'assegnazione, il fondo complessivo che sarebbe spettato all'Ambito della quota imputabile ai Comuni suddetti;
- di ribadire che il Fondo Unico di Ambito costituisce lo strumento di gestione finanziaria fondamentale di tutti i servizi sociali organizzati dall'Ambito, in quanto il Piano Sociale Regionale lo indica come metodo finalizzato a favorire una programmazione unica all'interno del Piano di Zona di tutti i servizi di welfare, facendo convergere tutta la spesa sociale comunale nello stesso

e superando pertanto la logica della compartecipazione minima e del doppio binario;

- di attuare, nei confronti degli Ambiti che si trovano nella situazione "E" di cui alla deliberazione 1470/2009, la decurtazione dei fondi residuali dal riparto che sarà effettuato, secondo quanto già comunicato agli stessi in applicazione della deliberazione citata;
- di accompagnare la definizione, da parte dello Stato, dei fabbisogni standard degli enti locali con l'individuazione sperimentale, a livello regionale, di indicatori "di efficacia ed efficienza del sistema", che consentono di applicare costi ridotti alle prestazioni mantenendo alta la qualità dell'offerta;
- di considerare utile l'individuazione di tali indicatori anche al fine di modulare, nel prossimo Piano Sociale Regionale, gli indicatori "di bisogno", attualmente basati sulla popolazione e sull'estensione territoriale, e che verranno progressivamente sostituiti da nuovi indicatori di bisogno maggiormente connessi alle reali esigenze sociali, in funzione anche della disponibilità di dati attendibili all'interno del sistema informativo sociale in corso di implementazione;
- opportuno promuovere una forma di premialità connessa agli indicatori di sistema;
- di prevedere che i fondi recuperati attraverso l'applicazione dei punti precedenti, nonché quelli recuperati attraverso la revoca della VII annualità agli Ambiti ricadenti nella situazione "E" di cui alla deliberazione 1470/2009, pari ad € 7.592.701,00, vadano a costituire il fondo destinato a tale premialità nel biennio oggetto di programmazione del presente atto, sempre che tale integrazione risulti compatibile con il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità, in funzione dei seguenti parametri da dettagliare con successivo atto dirigenziale:
    - fruibilità da parte dei cittadini delle informazioni relative ai servizi attivati;
    - efficienza nelle attività di rendiconto e monitoraggio;
    - efficacia nell'adozione di atti di regolamentazione per il buon funzionamento dell'Ambito;
    - costituzione del fondo unico di Ambito e confluenza nello stesso di tutte le risorse per le politiche sociali;
    - rispetto dei tempi di programmazione e attuazione dei Piani di Zona.
- di consentire la presentazione dell'aggiornamento del Piano di Zona triennale entro il mese di febbraio dell'anno 2011, facendo salva la continuità dei servizi con l'annualità precedente;
- di approvare le schede progettuali del Fondo per le Politiche della Famiglia 2008 per la promozione di azioni finalizzate 1) a sperimentare iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, 2) ad attivare progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati e articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie, 3) ad attivare progetti sperimentali ed interventi per la qualificazione delle assistenti familiari;
- di sollecitare gli Ambiti all'applicazione del Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 – approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 23/11/2009 – attraverso individuazione dell'ufficio competente per le autorizzazioni e gli accreditamenti, e l'adozione degli atti regolamentari per procedere agli stessi;
- di richiedere agli Ambiti il rendiconto di tutte le risorse utilizzate per l'attuazione dei Piani di Zona precedenti al Piano di Zona triennale redatto in conformità con il Piano Sociale Regionale 2009-2011, come peraltro già previsto dalle Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- di rinviare a successivo atto la disciplina delle modalità attraverso cui gli Ambiti potranno accedere allo stanziamento regionale previsto con L.R. 3/2010 per le prestazioni socio-sanitarie ai cittadini disabili, sempre che il relativo utilizzo risulti compatibile con il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità;

PRESO ATTO che in data 30/11/2010 si è svolto un incontro cui hanno preso parte l'ANCI Campania e la consulta regionale delle autonomie locali per la realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali di cui all'art. 12 della legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, nel quale sono stati illustrati i contenuti essenziali del presente atto;

VISTI

- la L. 328/2000;

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 694 del 16/04/2009 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2009-2011;
- la Deliberazione n. 1470/2009 inerente la gestione della fase di transizione;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, di:

1. destinare al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui al Piano Sociale Regionale le risorse finanziarie costituenti il Fondo Sociale Regionale per gli anni 2010 e 2011, da utilizzare per la II e III annualità dei Piani di zona triennali redatti in conformità con il Piano Sociale Regionale, così come richiamate in narrativa e pari complessivamente ad € 175.433.480,42, secondo le seguenti modalità:
   - il FNA 2009 e 2010, pari complessivamente ad € 65.670.702,89, agli Ambiti sociali territoriali per azioni finalizzate al miglioramento della condizione delle persone non autosufficienti attraverso prestazioni domiciliari di competenza sociale, nell'ambito del più complesso quadro delle prestazioni socio-sanitarie;
   - la somma complessiva di € 87.888.107,22, relativa al FNPS 2009 e 2010, integrati dalle risorse di FNPS recuperate attraverso l'applicazione della deliberazione 1470/2009 relativa alla gestione della fase di transizione, al netto delle risorse utilizzate o da utilizzare per interventi a titolarità regionale e della somma di € 9.000.000,00 destinata all'attuazione del protocollo di intesa con il Comune di Napoli, agli Ambiti sociali territoriali per azioni a regia regionale da inserire nei Piani Sociali di Zona, da ripartire secondo i criteri previsti dal Piano Sociale Regionale sopra richiamati;
   - una quota del FNPS 2009 e 2010, integrata dalle risorse del fondo di perequazione recuperate attraverso l'applicazione della deliberazione 1470/2009 relativa alla gestione della fase di transizione, per una somma complessiva pari ad € 12.874.670,32, per la realizzazione di interventi a valenza sociale da parte della Regione Campania, indicati nell'allegato A al presente atto;
2. orientare l'utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti, vista la riduzione delle stesse rispetto alla I annualità del Piano di Zona triennale, prioritariamente sui servizi inerenti le prestazioni essenziali secondo quanto indicato nell'art. 5 della L.R. 11/2007 e nel Piano Sociale Regionale 2009-2011, anche in riferimento agli obiettivi di servizio;
3. prevedere che la somma di FNPS complessiva da ripartire agli Ambiti, così come integrata dalle risorse derivanti dalla transizione, venga utilizzata in ragione del 50% per ognuna delle due annualità del biennio oggetto di programmazione del presente atto;
4. far riferimento, per l'applicazione dei criteri di riparto, ai dati ISTAT relativi alla popolazione residente al 1°gennaio 2010;
5. prevedere l'erogazione in due tranche delle risorse di ciascuna annualità, al verificarsi, tra le altre, delle seguenti condizioni:
   - la prima tranche, pari al 50%, in seguito a verifica, con esito positivo, della conformità dell'aggiornamento del Piano di Zona agli indirizzi regionali, ferma restando l'avvenuta approvazione del Piano di Zona triennale da parte del competente Settore regionale;
   - la seconda tranche, consistente nell'ulteriore 50%, in seguito a trasmissione del monitoraggio sui servizi attivati, da cui risulti una spesa pari almeno al 70% del Fondo Unico di Ambito programmato nell'annualità precedente e l'avvio dei servizi della nuova annualità;
6. non prevedere, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 11/2007, trasferimenti finanziari a favore dei Comuni che non sottoscrivono l'adesione alla forma associativa adottata dall'Ambito di cui fanno parte;
7. destinare i fondi recuperati attraverso la revoca della VII annualità agli Ambiti ricadenti nella situazione "E" di cui alla deliberazione 1470/2009, pari ad € 7.592.701,00, nonché quelli derivanti dal recupero di ulteriori fondi in base ai punti riportati in narrativa, ad un meccanismo di premialità nel biennio oggetto di programmazione del presente atto, sempre che tale integrazione risulti compatibile con il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità, in funzione dei seguenti

parametri da dettagliare con successivo atto dirigenziale:
   1. fruibilità da parte dei cittadini delle informazioni relative ai servizi attivati;
   2. efficienza nelle attività di rendiconto e monitoraggio;
   3. efficacia nell'adozione di atti di regolamentazione per il buon funzionamento dell'Ambito;
   4. costituzione del fondo unico di Ambito e confluenza nello stesso di tutte le risorse per le politiche sociali;
   5. rispetto dei tempi di programmazione e attuazione dei Piani di Zona.
8. approvare le schede progettuali del Fondo per le Politiche della Famiglia 2008, di cui all'allegato B al presente atto, per la promozione di azioni finalizzate 1) a sperimentare iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, 2) ad attivare progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati e articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie, 3) ad attivare progetti sperimentali ed interventi per la qualificazione delle assistenti familiari;
9. sollecitare gli Ambiti all'applicazione del Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 – approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 23/11/2009 – attraverso individuazione dell'ufficio competente per le autorizzazioni e gli accreditamenti, e l'adozione degli atti regolamentari per procedere agli stessi;
10. richiedere agli Ambiti il rendiconto di tutte le risorse utilizzate per l'attuazione dei Piani di Zona precedenti al Piano di Zona triennale redatto in conformità con il Piano Sociale Regionale 2009-2011, come peraltro già previsto dalle Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
11. consentire la presentazione dell'aggiornamento del Piano di Zona triennale entro il mese di febbraio dell'anno 2011, facendo salva la continuità dei servizi con l'annualità precedente;
12. ritenere aggiornata ogni altra previsione contenuta in precedenti atti deliberativi in base a quanto indicato nel presente atto;
13. demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti consequenziali, compresi quelli di riparto e assegnazione sulla base dei criteri stabiliti nel Piano Sociale Regionale e qui richiamati, applicando la decurtazione di eventuali risorse residuali in applicazione della Deliberazione n. 1470/2009, secondo quanto già comunicato agli Ambiti interessati, condizionando l'effettivo impegno e liquidazione delle risorse a condizioni relative all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Sociale di Zona triennale e alla realizzazione dei servizi;
14. inviare il presente provvedimento al Settore Gestione dell'Entrata e della Spesa di Bilancio, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali per il prosieguo di competenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione ad avvenuta esecutività.

Allegato A **Interventi a titolarità regionale**

N.	Intervento	Importo
1	Contributi ex Onpi	€ 3.200.000,00
2	Azioni di comunicazione sociale	€ 37.020,00
3	Realizzazione evento "Tutti in concerto"	€ 220.000,00
4	Contributi eventi a rilevanza sociale	€ 145.000,00
5	Ex ONMI	€ 3.600.000,00
6	Spese per verifiche in loco sui servizi e sulle strutture	€ 30.000,00
7	Contributo a strutture per persone sieropositive	€ 240.000,00
8	Integrazione risorse occorrenti per la fase di transizione	€ 670.000,00
9	Realizzazione del Piano d'azione Campania Sociale Digitale	€ 700.000,00
10	Contributo progetto "Il chicco solidale"	€ 70.000,00
11	Programma di lingua a favore di detenute	€ 20.000,00
12	Spese per Conferenza sull'immigrazione	€ 156.060,00
13	Servizio trascrizione libri in braille alunni non vedenti a.s. 2010-2011	€ 400.000,00
14	Programma detenuti Salerno	€ 20.000,00
15	Co-finanziamento Fondo per la famiglia	€ 2.000.000,00
16	Riserva per interventi urgenti e imprevedibili	€ 1.366.590,32
	Totale	**€ 12.874.670,32**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

SCHEDA n. 1

SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE DI ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON NUMERO DI FIGLI PARI O SUPERIORE A QUATTRO-

Azioni previste

Scopo del progetto è sostenere i nuclei familiari con almeno 4 figli, compresi quelli in regime di affido familiare, pre-adottivo e a rischio giuridico di età inferiore ai 25 anni, dando priorità ai nuclei in cui sono presenti figli minorenni.

Le suddette sperimentazioni sono realizzate dagli uffici di piano degli ambiti territoriali mediante apposito bando per l'assegnazione di contributi economici ai nuclei familiari.

Il bando dovrà prevedere i seguenti criteri di accesso e di valutazione:

1. **Requisiti di accesso:**

-residenza anagrafica nel territorio della Regione Campania da almeno 3 anni;

-ISEE del nucleo familiare del richiedente non superiore a € 29.000,00 e in corso di validità; sono considerati parte del nucleo familiare anche i figli maggiorenni, sino a 25 anni, se a carico IRPEF e i minori in affido familiare;

2. **Criteri di valutazione;(** totale 20 punti così assegnati) :

-Numerosità del nucleo familiare (1 punto per ogni componente il nucleo familiare superiore a 4 fino a max 3 punti);

-Reddito ISEE del nucleo familiare (max punti 10 così assegnati):

• fino a € 5.000: p. 10

• da € 5.001 a € 10.000: p. 8

• da € 10.001 a € 15.000: p. 6

• da € 15.001 a € 20.000: p. 4

• da € 20.001 a € 25.000: p. 2

• da € 25.001 a € 29.000: p. 1

- Presenza di componenti di età inferiore a 18 anni anche in affido (p.1 per ogni componente fino a max punti 3)

- Nucleo familiare monoparentale: p. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sostegno economico per ciascun nucleo familiare beneficiario è pari a 400 € da erogare in un'unica soluzione quale contributo integrativo finalizzato a fronteggiare le spese essenziali per una o più attività/servizi tra quelle di seguito indicate o per altre spese eventualmente ritenute riconoscibili dall'Ufficio di Piano a seguito specifica valutazione multidimensionale condotta dal "Centro famiglia":

- Servizi di base (gas, luce, acqua, rifiuti)
- trasporto scolastico e altri trasporti pubblici
- asili nido e/o altri servizi integrativi per la famiglia
- prestazioni scolastiche (libri scolastici, mensa, ecc.)
- servizi e attività formative extrascolastiche, campi scuola, vacanze studio, ecc.
- accesso a musei , teatri e altre attività culturali che si sviluppano nel territorio
- iscrizione ad associazioni educativo-culturali e/o sportive (scout, società sportive)

I nuclei familiari che intendono beneficiare del contributo economico suddetto, dovranno nei termini fissati dal bando, presentare apposita istanza, contenente dichiarazione autocertificata, relativa alla composizione del nucleo e al valore del certificato ISEE, nonché impegno ad utilizzare il contributo per il pagamento/abbattimento dei costi, di cui all'elenco suindicato.

I nuclei familiari beneficiari del contributo saranno selezionati in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse assegnate, saranno oggetto di presa in carico da parte dei "Centri famiglia" degli Uffici di Piano, che provvederanno, pertanto, ad effettuare controlli e accertamenti (anche richiedendo copia dei pagamenti quietanzati di importo almeno pari al contributo percepito), nonchè attività di monitoraggio delle azioni progettuali e verifica dei risultati .

I dati rilevati mediante le attività di monitoraggio, saranno trasmessi alla Regione, al Servizio competente dell'Area 18, che provvederà ad informare, mediante apposita relazione il Ministero della Famiglia.

Ogni Ufficio di Piano dovrà in particolare redigere apposite schede di monitoraggio contenenti:

1) le modalità di presa in carico delle famiglie beneficiarie;

2) le tipologie di intervento finanziate;

3) le graduatorie delle famiglie aventi diritto e il numero di quelle beneficiarie del contributo economico.

COSTO TOTALE EURO 5.067.039,00 DI CUI :
A CARICO DEL FONDO NAZIONALE EURO 4.067.039,00

COFINANZIAMENTO REGIONALE EURO 1.000.000,00

Modalità di attuazione

• Riparto del fondo agli Ambiti da parte della Regione – Assessorato Politiche Sociali Area 18, in base al numero di famiglie residenti in ogni Ambito con un nucleo familiare con almeno 4 figli conviventi;

• Emanazione bando per l'assegnazione del contributo alle famiglie da parte degli Uffici di Piano entro 30 gg. dalla data di comunicazione da parte della Regione della quota di fondo assegnata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Approvazione graduatorie di Ambito entro 30 giorni dalla data di scadenza del bando;

• Presa in carico delle famiglie beneficiarie ed erogazione del contributo entro 30 giorni dall'approvazione delle graduatorie e della liquidazione agli Ambiti del contributo regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA n. 2

PROGETTI SPERIMENTALI INNOVATIVI PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI CONSULTORI FAMILIARI, COMUNQUE DENOMINATI ED ARTICOLATI IN SEDE REGIONALE, AL FINE DI AMPLIARE E POTENZIARE GLI INTERVENTI SOCIALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE;

Azioni previste

Scopo del progetto è avviare e rafforzare i Centri a sostegno della Famiglia, intesi come luoghi di ascolto e di sostegno alla coppia genitoriale nel riconoscimento e nell'assunzione delle proprie responsabilità educative e di cura, potenziando le capacità genitoriali nella gestione e risoluzione delle problematiche familiari.

Il progetto si prefigge, pertanto, di sostenere lo sviluppo dei "Centri famiglia" in tutti gli Ambiti territoriali al fine di assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni di competenza del sistema territoriale dei servizi sociali che, in integrazione con le prestazioni sanitarie erogate dai "Consultori familiari", possano garantire l'esigibilità dell'intera filiera dei servizi per la famiglia.

Nello specifico, il progetto si propone di potenziare tre macro aree :

1. il sostegno alla neogenitorialità ed alla genitorialità;

2. la promozione di azioni di accompagnamento alla relazionalità e ai percorsi di vita degli adolescenti e dei giovani;

3. il sostegno alla fruizione di servizi di mediazione familiare attraverso l'implementazione di uno spazio dedicato all'interno dei "Centri famiglia".

Nella fattispecie particolare attenzione è riservata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

• adeguare gli orari ai bisogni di conciliazione delle famiglie tra vita privata e vita lavorativa anche mediante la stipula di protocolli d'intesa tra servizi pubblici e privati del territorio;

• potenziare le attività di promozione della salute, del benessere e dell'agio;

• assicurare nei "Centri famiglia" di Ambito uno spazio dedicato alla mediazione familiare;

• assicurare nei "Centri famiglia" di Ambito uno spazio dedicato ai giovani e agli adolescenti;

Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra riportati si prevedono, in particolare, le seguenti azioni:

- Servizio di sostegno alla Genitorialità diretto ed indiretto (attività di orientamento e supporto rivolte ai genitori, partendo dai loro bisogni e dalle loro richieste);
- Servizio di prevenzione all'abuso e al maltrattamento in danno di minori;
- Servizio di Educativa domiciliare ;
- Servizio di Adozione sociale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Mediazione Familiare,
- Consulenza Legale;
- Sostegno alle famiglie con componenti che usufruiscono del percorso di esecuzione penale esterna alternativa alla detenzione carceraria.

Il progetto è realizzato dagli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali ed è finalizzato al sostegno e allo sviluppo dei "Centri famiglia". A tal fine la Regione ripartisce il fondo agli Ambiti in base al n. di famiglie residenti in ogni Ambito.

Requisito per ottenere il contributo:

-attivazione e/o prosecuzione del funzionamento del "Centro famiglia" di Ambito secondo le indicazioni di cui sopra, attestato dal Presidente del Coordinamento Istituzionale e dal Dirigente dell'Ufficio di Piano su specifica modulistica predisposta dalla Regione.

Gli Uffici di Piano provvederanno all'attività di verifica dei risultati, nonchè di monitoraggio delle azioni progettuali secondo modalità e strumenti di rilevazione appositamente predisposti dalla Regione.

Ogni ufficio di Piano dovrà in particolare redigere apposite schede di monitoraggio contenenti:

1. il numero e le modalità di presa in carico delle famiglie utenti;
2. le tipologie di attività realizzate;
3. le tipologie di attività svolte in integrazione e i protocolli d'intesa eventualmente stipulati per formalizzare il lavoro di rete.

COSTO TOTALE EURO 4.479.702,00 DI CUI :

A CARICO DEL FONDO NAZIONALE EURO 3.679.702,00

COFINANZIAMENTO REGIONALE EURO 800.000,00

Modalità d'attuazione :

• Trasmissione di richiesta di attestazione e scheda progettuale da parte della Regione agli Ambiti

• Presentazione attestazione alla Regione da parte degli Ambiti da cui si evince l'esistenza del "Centro famiglia" di Ambito con allegata una scheda progettuale di avvio/prosecuzione di una o più attività tra quelle programmate dal "Centro famiglia" di Ambito;

• Assegnazione del contributo agli Ambiti da parte della Regione sulla base delle attestazioni e delle schede progettuali presentate;

• Eventuale rimodulazione delle schede progettuali presentate e attivazione dei servizi programmati entro

sei (6) mesi, previa autorizzazione regionale della eventuale rimodulazione progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La realizzazione di ciascun piano progettuale dovrà avvenire entro dodici (12) mesi dall'avvio.

L'attività di monitoraggio delle azioni progettuali è affidata agli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali, che sulla base delle apposite schede effettueranno dei report periodici alla Regione Campania.

L'attività di verifica dei risultati è affidata alla Regione Campania, che provvederà ad informare il Ministero della Famiglia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA n. 3

PROGETTI SPERIMENTALI E INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI-

In Italia circa un milione lavoratori nella stragrande maggioranza stranieri e in particolare donne si prendono cura dei nostri anziani. Gli interlocutori delle assistenti familiari sono famiglie in difficoltà nel gestire i costi morali e materiali dell'assistenza e nel trovare la figura adeguata e disposta al lavoro di cura di un familiare non autosufficiente. I canali di selezione sono ancora del tutto informali, affidati alla conoscenza diretta da parte di chi già è purtroppo alle prese con il problema di assistere una persona non autosufficiente.

Il Progetto intende creare un sistema che coniughi professionalità degli operatori e garanzie per le famiglie sperimentando interventi per il sostegno e la qualificazione delle assistenti familiari con la promozione di misure per favorire l´emersione del lavoro sommerso, l' incontro tra domanda ed offerta di lavoro e azioni mirate per qualificare l'attività di assistenza alle famiglie. Gli interventi riguardano anche attività di informazione, assistenza e consulenza in favore sia delle famiglie, sia delle assistenti.

Con riguardo alla promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, gli Ambiti territoriali dovranno avvalersi dei Centri Famiglia, in raccordo con gli sportelli di incontro domanda/ offerta (Centri per l'impiego) operanti sul territorio per consentire la partecipazione delle assistenti familiari a percorsi formativi.
Il progetto intende, prioritariamente, perseguire due obiettivi, coinvolgendo i soggetti del privato sociale che a diverso titolo già sono attivi sulle tematiche in questione con la declinazione in una offerta che preveda:

- servizi di qualificazione per la selezione delle assistenti familiari con riferimento in particolare alla verifica della loro professionalità ed esperienza lavorativa;
- sistematizzazione dei servizi e dei processi d'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Il Progetto nell'affrontare le suddette questioni assume quale approccio di fondo quello di favorire la crescita di un sistema qualificato di servizi per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro in grado di supportare la famiglia non solo nell'individuazione dei lavoratori, ma anche nell'attivazione e gestione del rapporto di lavoro, che se non adeguatamente gestito, potrebbe diventare fonte di un contenzioso con il lavoratore, con effetti non trascurabili anche sul piano economico.

Azioni previste

- azioni finalizzate alla regolarizzazione di contratti di lavoro, attraverso il sostegno economico alle famiglie per il concorso alle spese per la retribuzione del personale dedicato all'assistenza familiare;
- azioni di tutoring domiciliare: modalità flessibili per favorire la partecipazione delle lavoratrici occupate, attraverso servizi di accompagnamento/ di sostituzione delle assistenti familiari durante le assenze per la partecipazione ai moduli formativi, servizio di tutoring da parte di un operatore socio-sanitari;
- azioni volte ad informare e orientare la famiglia ed il personale dedicato all'assistenza familiare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sostegno alla formazione e aggiornamento del personale addetto all'assistenza familiare, attraverso percorsi formativi individuali rispondenti alle esigenze di sviluppo professionale, di aggiornamento, di riqualificazione del lavoratore;
- Azioni di rafforzamento delle competenze:
  - moduli informativi e formativi, rielaborazione dell'esperienza;
  - in caso di lavoratori immigrati: percorsi formativi per l'apprendimento di base ed il miglioramento della lingua italiana;
  - alfabetizzazione alla salute per i soggetti con funzioni di caregiver familiare, siano essi all'interno della famiglia o siano essi operatori retribuiti anche al fine di favorire il mantenimento degli anziani non autosufficienti e dei disabili all'interno del nucleo familiare.

Potranno accedere al contributo previsto per le attività sopra richiamate le persone non autosufficienti che hanno sottoscritto un contratto di lavoro con una o più assistenti familiari per la propria assistenza in casa o per le quali lo stesso contratto viene stipulato da un familiare. (Qualora la persona non autosufficiente non fosse nelle condizioni psico-fisiche di attivare la richiesta, quest'ultima è inoltrata da un componente maggiorenne del nucleo familiare).

Gli Uffici di piano erogano il contributo ai soggetti titolari.
I beneficiari dello stesso si impegnano a rendere possibile la partecipazione del personale addetto all'assistenza a programmi di formazione e aggiornamento, secondo modalità definite in accordo con i servizi sociali territoriali e coerenti con l'obiettivo di qualificare il lavoro di cura e contemporaneamente assicurare la continuità delle prestazioni di assistenza.
Rientra nell'autonomia dei Uffici di Piano fissare criteri uniformi su tutto il territorio dell'Ambito distrettuale validi per l'erogazione delle risorse.
Tali criteri riguardano:
età;
indicatori di fragilità sociale;
indicatori di fragilità sanitaria;
condizione reddituale.
Requisito indispensabile per l'accesso al contributo è la presentazione all'Ufficio di Piano, territorialmente competente, del contratto di lavoro per la regolare assunzione di un lavoratore/lavoratrice dedicato/a allo svolgimento delle funzioni assistenziali a favore della persona non autosufficiente presente nello stato di famiglia.

Entità del contributo:
L'importo dell'assegno per le attività rese da personale di assistenza familiare è pari ad € 400,00 mensili.

L'entità del contributo soddisfa il maggior numero di cittadini tenendo conto sia del numero delle richieste sia delle singole situazioni.
Il contributo è erogato con periodicità trimestrale per la durata di 12 mesi o frazione di anno, in rapporto alla durata del contratto di lavoro.
In ogni caso gli interventi ammessi si intendono fino a concorrenza della somma stanziata.

Monitoraggio e verifica degli interventi:

Gli Uffici di Piano monitorano e verificano gli interventi a cui concorre il contributo. L'erogazione deve intendersi alla stregua di intervento integrativo del sistema dei servizi socio - assistenziali e. pertanto, esso è posto a carico del servizio sociale competente ed inquadrato all'interno di un «patto assistenziale» definito con la persona assistita e/o la sua famiglia.
Tale patto prevede, da parte del servizio sociale competente, altresì, modalità di monitoraggio, verifica nonché supporto all'attività resa dall'assistente familiare rivolta a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verificare la concreta attività assistenziale e di cura, in relazione alle specifiche esigenze della persona assistita;
- verificare le condizioni in cui viene alloggiato l'assistente familiare e suggerire gli eventuali miglioramenti;
- supportare, attraverso attività di «tutoring domiciliare», l'attività resa dall'assistente familiare in ordine ai compiti quali l'igiene personale, la mobilizzazione, la comunicazione e relazione con la persona assistita; ingenerale, ad aiutare l'assistente familiare a meglio programmare, organizzare e gestire il lavoro di cura dell'assistito.

Nelle more dell'emanazione dei successivi atti rivolti a disciplinare i percorsi per la qualificazione del lavoro privato di cura, i Comuni Associati assumono un ruolo di sostegno rispetto alle assistenti familiari che intendono frequentare iniziative formative.

Soggetti responsabili del monitoraggio e valutazione: Regione e Uffici di Piano.

COSTO TOTALE EURO 2.136.685,00 DI CUI:

A CARICO DEL FONDO NAZIONALE EURO 1.936.685

COFINANZIAMENTO REGIONALE EURO 200.000,00

Modalità d'attuazione:

Destinatari: Assistenti familiari, Nuclei familiari.

Soggetti attuatori: Ufficio di Piano, in sinergia con i Centri famiglia, i Centri per l'impiego, gli Organismi del Terzo Settore e gli Organismi formativi in regola con la procedura di accreditamento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 226/2006 o che abbiano provveduto a registrarsi nel sistema telematico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 941 del 21/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO TITOLARITA' DEL CAPITOLO 7890 U.P.B. 4.16.41 DAL SETTORE 01 DELL'AGC 18 AL SETTORE 02 DELL'AGC 18.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con L.R. n. 11/91, la Regione Campania ha disciplinato l'Ordinamento Amministrativo Regionale istituendo le strutture organizzative denominate "Settori" nell'ambito delle Aree Generali di Coordinamento;
- che con Delibera n. 707 del 05/02/93 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle disposizioni di cui alla citata L.R. 11/91, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare la struttura organizzativa degli uffici regionali, articolando i Settori di cui sopra in "Servizi";
- che il Servizio 02 del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'AGC 18 ha, tra le sue competenze, la titolarità del capitolo 5120 U.P.B. 3.11.31, avente la denominazione "*Tutela della minoranza alloglotta e del patrimonio storico, culturale e folcloristico della comunità albanofona del comune di Greci in provincia di Avellino (L.R. 20 dicembre 2004, n. 14)";*
- che con legge regionale di Bilancio n. 2 del 21/01/2010, art. 1, comma 31, si è provveduto a finanziare per l'anno 2010 con € 200.000,00 la succitata L.R. 14/2004;
- che con D.G.R. n. 92 del 9/02/2010 la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2010 e, contestualmente, ha istituito ex novo il capitolo 7890 U.P.B. 4.16.41, avente la denominazione "*Tutela della minoranza alloglotta e del patrimonio storico, culturale e folcloristico della comunità albanofona del comune di Greci in provincia di Avellino (L.R. 20 dicembre 2004, n. 14 e art. 1, comma 31, L.R. n. 2 del 21/01/2010)",* dotandolo della disponibilità di € 200.000,00 e affidandone la titolarità al Settore 01 dell'AGC 18;

CONSIDERATO

- che si rende necessario trasferire la titolarità del capitolo 7890 dal Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" dell'A.G.C. 18 al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" della stessa AGC, competente per materia, che gestisce il capitolo sin dalla sua istituzione;

VISTE

- le LL.RR. nn. 2 e 3 del 21 gennaio 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di trasferire dal Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali"dell'AGC 18 al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'AGC 18 la titolarità del capitolo 7890 U.P.B. 4.16.41, avente la denominazione "*Tutela della minoranza alloglotta e del patrimonio storico, culturale e folcloristico della comunità albanofona del comune di Greci in provincia di Avellino (L.R. 20 dicembre 2004, n. 14 e art. 1, comma 31, L.R. n. 2 del 21/01/2010)"*;
- di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, alle Aree Generali di Coordinamento 01, 08 e 18, ai Settori proponenti, al Settore 03 "Centro Regionale Elaborazione Dati" per aggiornamento banca dati E-Grammata, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 954 del 21/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AZIONI REGIONALI PER L'INFANZIA, L'ADOLESCENZA E LE RESPONSABILITA' FAMILIARI - RICONOSCIMENTO, SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ORATORIALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- l'articolo 1 comma 1 della legge 328/2000 afferma che «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza»;
- il comma 4 dell'articolo 1, della legge 328/000 prevede che «Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale […], degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- la legge 1 Agosto 2003 n. 206 concernente «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo», riconosce - art 1 comma 1- «[…] la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa [...]»;
- l'articolo 13, comma 3 della legge regionale n.11/07 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale» stabilisce che «La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale […]»;
- l'articolo 17 della legge 11/07 stabilisce che «La Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo e la funzione sociale degli altri organismi o enti che operano nell'ambito delle politiche sociali, sia nella programmazione che nella organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.».

Considerato che

- nell'ambito dell'indirizzo politico promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali appare di fondamentale importanza l'integrazione operativa tra i servizi del territorio, nella ricerca di risposte flessibili ed articolate ai bisogni dei minori in un'ottica di prevenzione del disagio minorile;
- le attività oratoriali svolte dalla chiesa cattolica e dagli altri Enti di Culto rappresentano, tradizionalmente, la forma più diretta, di azione educativa offerta all'infanzia e all'adolescenza. Si tratta di ineludibili presidi sul territorio a salvaguardia della legalità. Queste attività costituiscono, quindi, uno spazio sociale ed educativo, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica dei ragazzi e degli adolescenti che vi accedono liberamente, favorendo peraltro la costituzione di un capitale sociale positivo;
- la Regione Campania, in conformità al principio enunciato dalla L. 206/03 ha, in ultimo con l'atto deliberativo n. 1699 del 13 novembre 2009, concernente *"Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali",* già riconosciuto la funzione educativa delle attività oratoriali svolte dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose.

Considerato che

- la Giunta Regionale con la Legge Regionale di approvazione del Bilancio n. 3 del 21/01/2010 ha previsto una dotazione di € 500.000,00 finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile alla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 680 del 08/10/2010 approvata dal Consiglio Regionale con L.R. n. 17 del 7/12/2010 – Riequilibrio Bilancio 2010 – ha decurtato dal suddetto importo €

125.000,00, lasciando a disposizione una dotazione di € 375.000,00 alla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti – finalizzata a contributi per attività culturali degli oratori e delle parrocchie della Chiesa cattolica, di altre confessioni e di altre attività similari;

Considerato altresì

- che la Giunta Regionale con la Legge Regionale di approvazione del Bilancio n. 3 del 21/01/2010 ha previsto una dotazione di € 2.500.000,00 per la realizzazione di oratori e di spazi parrocchiali U.P.B. 4.16.41 - cap. 7814 – spese correnti;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 680 del 08/10/2010 approvata dal Consiglio Regionale con L.R. n. 17 del 7/12/2010 – Riequilibrio Bilancio 2010 – ha decurtato dal suddetto importo € 625.000,00, lasciando a disposizione una dotazione di € 1.875.000,00 alla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7814 – spese correnti – per incentivare e promuovere l'attivazione e la realizzazione di oratori e di spazi parrocchiali quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, turistiche, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona;

Ritenuto, al fine di riconoscere, sostenere e valorizzare la molteplicità e la ricchezza delle realtà oratoriali presenti sul territorio regionale

- di destinare le risorse disponibili pari a € 375.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti del bilancio gestionale 2010 – finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile;
- di destinare le risorse disponibili pari a € 1.875.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7814 – spese correnti del bilancio gestionale 2010 – finalizzati a promuovere l'attivazione e la realizzazione di oratori e di spazi parrocchiali quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, turistiche, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona;
- di affidare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione alla presente deliberazione, al fine di sostenere una pluralità di azioni a favore dei minori e dei giovani concernenti, in particolare, la gestione del tempo libero, il sostegno allo studio/attività socio-culturali, le attività ludico-ricreative, l'educazione civica, la promozione alla convivenza pacifica e alla solidarietà, il rapporto intergenerazionale, l'integrazione culturale;
- che l'assegnazione dei contributi a favore delle realtà oratoriali dovrà avvenire sulla base delle risorse disponibili nonché sulla scorta dei criteri di seguito enunciati:

  • contesto territoriale di localizzazione delle attività
  • numero di minori coinvolti nelle attività
  • spazi esistenti per la realizzazione delle attività
  • qualità progettuale
  • innovazione e promozione
  • sviluppo della rete territoriale
  • particolare attenzione ai giovani svantaggiati o a rischio di esclusione sociale

Vista

- la legge 28 agosto 1997 n. 285;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328;
- la legge 1 agosto 2003 n. 206
- la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 195/1993;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui di seguito si intende riportato e trascritto

- di destinare le risorse disponibili pari a € 375.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti del bilancio gestionale 2010 – finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile;
- di destinare le risorse disponibili pari a € 1.875.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7814 – spese correnti del bilancio gestionale 2010 – finalizzati a promuovere l'attivazione e la realizzazione di oratori e di spazi parrocchiali quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, turistiche, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona;
- di affidare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione alla presente deliberazione, al fine di sostenere una pluralità di azioni a favore dei minori e dei giovani concernenti, in particolare, la gestione del tempo libero, il sostegno allo studio/attività socio-culturali, le attività ludico-ricreative, l'educazione civica, la promozione alla convivenza pacifica e alla solidarietà, il rapporto intergenerazionale, l'integrazione culturale;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 900 del 17/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE ART. 3 COMMA 1 DELLA L.R. N. 12 DEL 24 NOVEMBRE 2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 3 della L.R. n. 12 del 24 novembre 2001 istituisce la Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali, cui sono attribuiti i seguenti compiti:
   a.1 esprimere parere sulla condizione di salvaguardia igienico-sanitaria nelle attività funerarie e formulare proposte che ottimizzino l'impatto ambientale delle aree cimiteriali e le operatività cimiteriali; osservare l'attuazione delle normative vigenti inerenti le attività di sepoltura, la pianificazione dei cimiteri ed il trasporto di cadaveri;
   a.2 predisporre conferenze periodiche sulle attività funerarie.
b. l'art. 5 comma 1 della suddetta L.R. 12/2001 stabilisce che la Consulta é nominata , all'inizio di ogni Legislatura, per l'intera sua durata, con Decreto del Presidente della Giunta regionale previa conforme delibera di Giunta su proposta dell'Assessore che sovrintende all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione;
c. l'art. 4 dispone che la Consulta ha la seguente composizione:
   a) il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato - presidente e componente;
   b) un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia designato da tale Associazione - componente;
   c) da un medico specialista della medicina legale scelto dalla Giunta su una terna di nomi designata dal Preside della Facoltà di Medicina Legale e del Lavoro della Università degli Studi di Napoli - componente;
   d) da un medico specialista in Patologia Generale scelto dalla Giunta su una terna di nomi designati dall'Ordine Professionale di appartenenza - componente;
   e) da un architetto scelto dalla Giunta su una terna di nomi designati dall'Ordine Professionale - componente;
   f) da un geologo scelto dalla Giunta su una terna di nomi designati dall'Ordine Professionale - componente;
   g) dal Presidente dell'Associazione regionale delle imprese funebri - componente;
   h) da un rappresentante dei lavoratori del settore funerario designato dalle organizzazioni sindacali regionali - componente;
   i) da un esperto in materia di culti o un antropologo scelto dalla Giunta su una terna di nomi designati dalla Curia per la prima figura professionale o dal Preside della Facoltà di Antropologia della Università degli Studi di Napoli per la seconda figura professionale - componente;
   j) da un medico specialista in Igiene e Sanità pubblica scelto dalla Giunta su una terna di nomi designati dall'Ordine professionale - componente;
   l) da un funzionario regionale di ruolo scelto dalla Giunta in funzione di Segretario;

CONSIDERATO che :

a. la Consulta costituita con deliberazione di Giunta Regionale n.1484 del 4 novembre 2005 e nominata con decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 60/2006 e 69/2008, per quanto previsto dall'art. 5 comma 1 della L.R. 12/2001, ha concluso l'incarico per decorso del termine di durata;

PRESO ATTO che :

a. sono state avviate le procedure previste per la designazione dei componenti della Consulta in parola;
b. sono pervenute le designazioni dei Componenti come indicato dall'art. 4 comma 1 lett. b), c), d), e), f), g), i) e j);
c. non risulta invece pervenuta la designazione del rappresentante dei lavoratori del settore funerario designato dalle organizzazioni sindacali regionali, malgrado il competente Settore abbia più volte sollecitato dette organizzazioni a far pervenire la designazione unitaria;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di procedere alla costituzione della Consulta sulla base delle designazioni pervenute e con riserva di integrarne la composizione con il rappresentante di cui alla lett. f) del comma 1 dell'art. 4 della citata legge regionale, allorquando sarà acquisita la relativa designazione;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 109 del 21 maggio 2010 di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta regionale con il quale è stata riservata al Presidente quella relativa alla materia della sanità;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende approvato e riportato:

1. Di costituire, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 12 del 24 novembre 2001, la Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali.

2. Di stabilire che la Consulta è composta dai seguenti componenti:
   a. il Presidente della Giunta Regionale della Campania o suo delegato – Presidente e Componente;
   b. Dott. Cristian Mastrolia in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia – Componente;
   c. Prof. Pierpaolo Di Lorenzo, componente, Specialista in Medicina Legale e del Lavoro individuato dalla terna di nomi indicati dal Preside della Facoltà di Medicina della Università degli Studi di Napoli;
   d. Dott. Attilio Postiglione, componente, Medico specialista in Patologia Generale scelto dalla terna di nomi indicati dal Presidente dell'Ordine Professionale;
   e. Arch. Salvatore Visone, componente, Architetto scelto dalla terna di nomi indicati dall'Ordine Professionale;
   f. Dott. Giuseppe Doronzo, componente, Geologo scelto dalla terna di nomi indicati dall'Ordine Professionale;
   g. Sig. Giuseppe Salomone, componente, Presidente dell'Associazione Regionale delle imprese funebri;
   h. Avv. Michele Noro, componente, esperto in materia di culti scelto dalla terna di nomi designati dalla Curia;
   i. Dott. Mauro Muto, componente, Medico specialista in Igiene e Sanità Pubblica scelto dalla terna di nomi indicati dall'Ordine Professionale;
   j. Sig. Pasquale Oliviero, funzionario regionale di ruolo con funzioni di Segretario.

3. Di stabilire che alla integrazione della composizione della Consulta con il rappresentante dei lavoratori del settore funerario, così come previsto alla lett. f) del comma 1 dell'art. 4 della citata L.R.n.12/2001, si procederà allorquando sarà acquisita la relativa designazione.

4. Di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina dei componenti della Consulta sulla base delle designazioni pervenute e l'integrazione della composizione della medesima con la nomina del rappresentante del settore funerario, ad intervenuta acquisizione della relativa designazione.

5. Di inviare copia della presente al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ed al BURC per il seguito di rispettiva competenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 901 del 17/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE - DEBITAMENTE ACCERTATE - AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. 7/2002 PER LE FINALITA' RECATE RISPETTIVAMENTE DALLA LEGGE N°219 DEL 21/10/2005, DAL D.LGS. N°207 DEL 09/11/2007 NONCHE' DAL D.LGS. N°208 DEL 09/11/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n.3 del 21/01/2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n.92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7 del 30/04/2002;

RILEVATO
- Che per l'anno 2009 sono state assegnate, liquidate ed accreditate risorse per complessivi €uro 280.522,93 e nel distinguo, giusta gli accertamenti esperiti dalla Struttura organi grammatica incardinata del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza:
  - quanto ad €uro 134.567,92 con Decreto del Ministero della Salute del 01/07/2010, quale acconto per numero tre obiettivi individuati, per garantire il coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali di cui all'art.6 - 1° Comma, lettera c) - della legge 21 ottobre 2005, n°219, da corrispondere ai disposti di cui all'art.6 - 1° Comma, lettera c) per sostenere gli oneri di funzionamento delle strutture regionali a tanto deputate (cfr: nota n°4807 del 14/11/2006 della Presidenza Consiglio dei Ministri, di esplicazione della nota n°2895/SP del 06/07/2006 a firma dell'Assessore alla Sanità della Regione Campania),
  - quanto ad €uro 68.716,49 con Decreto del Ministero della Salute del 08/07/2010, quale acconto per numero tre obiettivi individuati, al fine di assicurare, in applicazione del decreto legislativo n°207 del 09/11/2007, che all'interno delle strutture trasfusionali sia garantita la tracciabilità di ogni unità di sangue raccolta e di emocomponenti lungo tutto il percorso trasfusionale ed inoltre sia garantita la notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi che potrebbero compromettere la qualità e la sicurezza trasfusionale,
  - quanto ad €uro 77.238,52 con Decreto del Ministero della Salute del 08/07/2010, quale acconto per numero due obiettivi individuati, al fine di assicurare, in applicazione del decreto legislativo n°208 del 09/11/2007, che le strutture trasfusionali e le unità di raccolta attuino un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma nazionale e comunitaria;
- che gli importi di cui sopra sono stati accreditati alla Regione Campania, mediante versamento sul c/c di contabilità speciale intrattenuto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Napoli, giusta i disposti DD.MM. dianzi richiamati;
- che esse risorse in argomento risultano allo stato accreditate alla Regione Campania giusta le comunicazioni, recanti i rispettivi repertori n°5371/2010, n°5511/2010 e n°5512/2010, della Tesoreria Regionale gestita dall'Istituto Sanpaolo – Banco di Napoli – Enti Diversi di Napoli;

CONSIDERATO
- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO, alla stregua degli accertamenti esperiti dianzi richiamati,:
- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di €uro 280.522,93 nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010, Stato dell'Entrata: nell'Ambito "10" - U.P.B. 10.33.81 - denominata "Assegnazioni statali correnti" e Stato della Spesa: nell'Ambito "4" - U.P.B. 4.15.38 - denominata "Assistenza Sanitaria";
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, pari ad €uro 280.522,93, vanno iscritte sui seguenti capitoli del Bilancio Gestionale 2010:

- nello stato di previsione dell'Entrata partitamente:
  - quanto ad €uro 134.567,92 al cap. 1456 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione: "Fondi ex lege 219 del 21/10/2005 per supportare oneri di funzionamento delle strutture e degli strumenti necessari per garantire il Coordinamento Intraregionale ed Interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt. 1 ed 11 di essa Legge."",
  - quanto ad €uro 68.716,49 al cap. 1496 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione: "Fondi ex D.Lgs. n°207 del 09/11/200 7: Rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni – notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi.",
  - quanto ad €uro 77.238,52 al cap. 1498 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione: "Fondi ex D.Lgs. n°208 del 09/11/200 7: Implemento delle norme e specifiche comunitarie ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali.";
- nello stato di previsione della spesa partitamente e rispettivamente:
  - quanto ad €uro 134.567,92 al correlato cap. 7330 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:" Oneri di funzionamento per garantire il Coordinamento Intraregionale ed Interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt. 1 ed 11 della ex lege 219 del 21/10/2005. ",
  - quanto ad €uro 68.716,49 al correlato cap. 7166 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:" Oneri per garantire, all'interno delle strutture trasfusionali, la rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi (D.Lgs. n°207 del 09/11/2007). ",
  - quanto ad €uro 77.238,52 al correlato cap. 7168 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:"Oneri per implementare norme e specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali (D.Lgs. n°208 del 09/11/2007).";
- che nello Stato di Previsione dell'Entrate il relativo codice gestionale (SIOPE) è, per tutti essi, 2113;

VISTA:
- la L.R. n.7 del 30/04/2002,
- la L.R. n.3 del 21/01/2010,
- la D.G.R. n.92 del 09/02/2010,
- la nota FAX del Ministero della Salute del 24/09/2010, acquisita al protocollo n°2010.0790791 in data 01/10/2010, con cui sono stati rimessi i decreti ministeriali dianzi richiamati;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art.29 - Comma 4, lettera a) - della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di €uro 280.522,93 nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010 nell'Ambito "10" dell'Entrata: U.P.B. 10.33.81 - denominata "Assegnazioni statali correnti" e nell'Ambito "4" della Spesa: U.P.B. 4.15.38 - denominata "Assistenza Sanitaria";

- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra ai seguenti capitoli del Bilancio Gestionale 2010 e nel distinguo:
  - quanto ad €uro 134.567,92
    - nello stato di previsione dell'Entrata al cap. 1456 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione:" Fondi ex lege 219 del 21/10/2005 per supportare oneri di funzionamento delle strutture e degli strumenti necessari per garantire il Coordinamento Intraregionale ed Interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt. 1 ed 11 di essa Legge."", codice gestionale (SIOPE) 2113,

- nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 7330 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:" Oneri di funzionamento per garantire il Coordinamento Intraregionale ed Interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt. 1 ed 11 della ex lege 219 del 21/10/2005. ";

- quanto ad €uro 68.716,49
  - nello stato di previsione dell'Entrata al cap. 1496 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione:" Fondi ex D.Lgs. n°207 del 09/11/2007: Rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni – notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi. ", codice gestionale (SIOPE) 2113,
  - nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 7166 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:" Oneri per garantire, all'interno delle strutture trasfusionali, la rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi (D.Lgs. n°207 del 09/11/2007). ";
- quanto ad €uro 77.238,52
  - nello stato di previsione dell'Entrata al cap. 1498 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione:" Fondi ex D.Lgs. n°208 del 09/11/2007: Implemento delle norme e specifiche comunitarie ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali. ", codice gestionale (SIOPE) 2113,
  - nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 7168 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione:" Oneri per implementare norme e specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali (D.Lgs. n°208 del 09/11/2007). ";

- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, per quanto di competenza alle Aree Generali di Coordinamento: Bilancio-Ragioneria-Tributi (08) e Assistenza Sanitaria(20); ai Settori: Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale (08-01), Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa (08-02), Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza (20-05), Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale (01-02) per la pubblicazione sul B.U.R.C; al Tesoriere Regionale; al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 902 del 17/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L' ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 AI SENSI DELLO ART.29 COMMA 9, LETTERA B, DELLA L.R. N°7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- che il Consiglio Regionale con L.R. n. 3 del 21/0/.2010 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7 del 30/04/2002;

RILEVATO

- che lo stanziamento di Cassa del capitolo 7082 della spesa, U.P.B. 4.15.38, assegnato con il bilancio gestionale esercizio 2010 ex DGRC 92/2010, risulta insufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni perfette e che si sono perfezionate nel corso dell'anno assunte ai sensi di legge
- che, per porre in grado il Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza – tenuto conto di quanto allo stato già interessato da liquidazioni ed ordinazioni al pagamento in corso d'opera per spesa di natura obbligatoria in avanzata istruttoria amministrativa, lo stanziamento di Cassa del competente Capitolo di Spesa 7082 del Bilancio Gestionale 2010 della Regione Campania risulta incapiente per €uro 8.300.000,00.
- che, a tal fine si può procedere mediante una variazione compensativa in conformità delle previsioni normative recate dall'art. 29 - Comma 9, lettera b) - della L.R. n. 7 del 30/04/2002, con traenza dal budget appostato ed assegnato nell'ambito, di pertinenza, 4: U.P.B. 15.38, per reintegrare la dotazione di "Cassa" del Capitolo di Spesa 7082 in discorso;
- che, all'interno del budget previsto nella suddetta U.P.B. 4.15.38 risultano disponibilità di Cassa, sufficienti a supportare la variazione compensativa, traendo rispettivamente €uro 4.200.000,00 dal conto "Cassa" del Capitolo di Spesa 7008 ed €uro 4.100.000,00 dal conto del Capitolo di Spesa 7090

DATO ATTO che quanto precede non altera l'equilibrio del Bilancio Gestionale della Regione Campania;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, ai sensi della ricordata norma recata dall'art. 29 - Comma 9, lettera b) - della L.R. n. 7/2002, è autorizzata a disporre variazioni compensative di specie;

RITENUTO

- Che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa dei capitoli di Spesa 7008 e 7090 (UPB 4.15.38) rientranti nella competenza operativa del suddetto Settore Assistenza Ospedaliera ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 7082

VISTE:

- la L.R. n.7 del 30/04/2002;
- L.R. n. 3 del 21/01/2010,
- la Delibera G.R. n. 92 del 09/02/2010, con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010 della Regione Campania;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni trascritte in premessa, che qui si intendono per integralmente riportate, di:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 29 - Comma 9, lettera b) - della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di spesa riportati rientranti nella medesima unità previsionale:
    - Capitolo di Spesa 7082 dell'U.P.B. 4.15.38 - Servizio Integrato Regionale Emergenza Sanitaria 118. Spesa per la gestione delle centrali operative e del servizio trasporto infermi. Servizio assistenza di urgenza territoriale (SAUT)- aumento dello stanziamento di cassa per Euro 8.300.000,00
    - Capitolo di spesa 7008 dell'UPB 4.15.38 -Interventi socio-assistenziali a favore di soggetti trapiantandi e trapiantati d'organo e di innesto di tessuto (midolleo osseo, cornea).- riduzione dello stanziamento di cassa per Euro 4.200.000,00
    - Capitolo di spesa 7090 dell'UPB 4.15.38 -Realizzazione piano regionale sangue finalizzato al miglioramento dei modelli funzionali-organizzativi, all'adeguamento tecnologico, all'autosufficienza e all'efficienza, nonché alla sicurezza- riduzione dello stanziamento di cassa per Euro 4.100.000,00 .

2. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, per quanto di rispettiva competenza alle Aree Generali di Coordinamento: Bilancio-Ragioneria-Tributi (08) e Assistenza Sanitaria (20); ai Settori: Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale (08-01), Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa (08-02), Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza (20-05), al Tesoriere Regionale, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale (01-02) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

Delibera della Giunta Regionale n. 903 del 17/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA A) DELLA L.R. N. 7/2002.

Il Presidente Caldoro e l'Assessore Giancane
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21/01/2010;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO

a. che risultano erogate alla Regione Campania risorse finanziarie per le finalità di cui alla Legge 14/08/91 n. 281 "Legge quadro in materia di animale d'affezione e prevenzione del randagismo per Euro 120.947,66;

CONSIDERATO

a. che la somma in questione, incassata dalla Regione Campania con richiesta di ordinativo di incasso n. 8548/09 per l'importo di Euro 120.947,66 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione vigente;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di **Euro 120.947,66 (euro centoventimilanovecentoquarantasette/66)** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata "*Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte conto capitale dello Stato*" e nella U.P.B. della spesa 4.15.40 denominata "*Servizi di medicina veterinaria*";

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sul seguente capitolo del bilancio gestionale 2010:

    b.1 nello stato di previsione della entrata al cap. **430** (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione *"Interventi di tutela degli animali d'affezione di affezione e di prevenzione del randagismo (Legge 14.08.91, n. 281)"* per l'importo di **Euro 120.947,66** (**euro centoventimilanovecentoquarantasette/66**);

    b.2 nello stato di previsione della spesa al cap.**7620** (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione *"Tutela degli animali d'affezione di affezione e di prevenzione del randagismo (Legge 14.08.91, n. 281)"* per l'importo di **Euro 120.947,66** (**euro centoventimilanovecentoquarantasette/66**);

VISTE

a. la L.R. n.7/2002;

b. la L.R. n.3 del 21/01/2010 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n.7 del 21/01/2010;
c. la D.G.R. n.92 del 09/09/2010 di approvazione del bilancio gestionale;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di **Euro 120.947,66 (euro centoventimilanovecentoquarantasette/66)** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata "*Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte conto capitale dello Stato*" e nella U.P.B. della spesa 4.15.40 denominata "*Servizi di Medicina Veterinaria*".

2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

   2.1 nello stato di previsione della entrata al cap. **430** (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione *"Interventi di tutela degli animali d'affezione di affezione e di prevenzione del randagismo (Legge 14.08.91, n. 281)"* per l'importo di **Euro 120.947,66 (euro centoventimilanovecentoquaran-tasette/66**);

   2.2 nello stato di previsione della spesa al cap. **7620** (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione *"Tutela degli animali d'affezione di affezione e di prevenzione del randagismo (Legge 14.08.91, n. 281)"* per l'importo di **Euro 120.947,66 (euro centoventimilanovecentoquarantasette/66**)**;**

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento, Assistenza Sanitaria, Bilancio Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 916 del 21/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

"PROCEDURE SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA,NAZIONALE E REGIONALE PER L'ERADICAZIONE DELLA TUBERCOLOSI BOVINA E BUFALINA"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Decreto Ministeriale 15 dicembre 1995 n.592 concernente: *" Regolamento concernente il piano nazionale della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini*" sono state stabilite le misure sanitarie da applicare obbligatoriamente agli allevamenti bovini e bufalina dell'intero territorio nazionale per conseguire l'eradicazione della tubercolosi;
b. che nessuna delle Province della Regione Campania ha ancora raggiunto lo stato sanitario di ufficialmente indenne da tubercolosi bovina e bufalina;
c. che tale ritardo è imputabile anche all'evidenziazione di un comportamento non univoco da parte dei Servizi Veterinari territoriali, in parte conseguenza dell'emanazione di norme integrative che si sono succedute nel corso degli anni;

VISTI

a. Il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 8/2/1954 n.320;
b. Il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1995 n.592 ad oggetto: *"Regolamento concernente il piano nazionale della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini*";
c. L'Ordinanza del Ministro della Sanità del 2 gennaio 1993 recante: *"Norme integrative per l'eradicazione della tubercolosi degli allevamenti*";
d. La Legge 38 maggio 1981, n.296 recante . *"Norme per l'attuazione delle direttive Cee n.77/391,n.78/52 e n. 79/110 e norme per l'accelerazione della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e brucellosi"*;
e. Il Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n.196: *"Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali della specie bovina e suina*";
f. L'Ordinanza del Ministero della Salute del 14 novembre 2006, emanata a seguito di specifica richiesta dell'Unione europea al fine di accelerare l'eradicazione della brucellosi, della tubercolosi e della leucosi nelle Regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, territori nei quali tali malattie continuano a manifestarsi anche in maniera endemica;

DATO ATTO

a. che al fine di ottenere e mantenere lo stato di "*Regione ufficialmente indenne da Tubercolosi Bovina/Bufalina*" occorre velocizzare le operazioni di eradicazione della tubercolosi bovina e bufalina dal territorio della Regione Campania, intervenendo con opportuni chiarimenti in merito all'applicazione della normativa vigente e con univoche linee di indirizzo in ottemperanza alle disposizioni ministeriali e comunitarie;

RITENUTO necessario

a. approvare e rendere operative attraverso i servizi sanitari territoriali le linee di indirizzo di cui al seguente allegato alla presente deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della stessa:
    - "Allegato A" concernente: *"Tubercolosi bovina/bufalina ottenimento e mantenimento qualifica sanitaria"* ;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati :

1. di approvare, per il raggiungimento dello stato sanitario della Regione Campania di "*Regione ufficialmente indenne da Tubercolosi Bovina/Bufalina*", le linee di indirizzo operative per le AA.SS.LL. di cui al seguente allegato alla presente deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale della stessa:

   1.1 "***Allegato A***" concernente: "*Tubercolosi bovina/bufalina ottenimento e mantenimento qualifica sanitaria*";

2. di incaricare i Direttori Generali, i Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione, i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL., i Sindaci e gli agenti della Forza Pubblica dei Comuni interessati, ognuno per la parte di rispettiva competenza, dell'esecuzione della presente delibera;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria ed al Settore Stampa, Documentazione e Informazione della Giunta Regionale per la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale ella Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it

ALLEGATO A

1.TUBERCOLOSI

1.A.OTTENIMENTO e MANTENIMENTO QUALIFICA SANITARIA
1.A.1. Allevamento da Riproduzione Ufficialmente Indenne da Tubercolosi
1.A.1.1. Ottenimento Qualifica
 nessun animale deve presentare sintomi clinici riconducibili alla tubercolosi.
 tutti gli animali superiori alle sei settimane di età hanno reagito negativamente ad almeno due IDT: la prima da effettuarsi sei mesi dopo l'eradicazione di qualsiasi eventuale infezione dall'allevamento e la seconda sei mesi più tardi.
 Nel caso di costituzione di un nuovo allevamento vige l'obbligo di provenienza degli animali da allevamenti ufficialmente indenni. Ferma restando l'applicazione della normativa nazionale e comunitaria per l'introduzione di animali provenienti da altre regioni d'Italia o dall'estero, gli animali provenienti da allevamenti campani, se di età superiore alle 6 settimane, devono essere stati sottoposti ad una prova di IDT con esito negativo nei 30 giorni precedenti lo spostamento. Il nuovo allevamento istituito con capi provenienti da allevamenti Ufficialmente indenni da TBC acquisisce automaticamente la qualifica di "Allevamento bovino/bufalino ufficialmente indenne da Tubercolosi".

1.A.1.2. Mantenimento Qualifica
 nessun animale deve presentare sintomi clinici riconducibili alla tubercolosi.
 Una volta l'anno, e comunque **entro il 30 giugno di ogni anno**, tutti gli animali superiori alle sei settimane di età devono essere sottoposti con esito negativo ai controlli previsti dalla normativa vigente Trascorso tale termine la qualifica deve essere sospesa e l'allevamento deve essere sottoposto ad accertamento diagnostico entro e non oltre il 31 dicembre dello stesso anno, ai fini della sua riacquisizione. Nel periodo intercorrente tra il 30 giugno e la data di effettuazione del test intradermico ad esito negativo il latte eventualmente prodotto in azienda deve essere sottoposto a procedimento di pastorizzazione. Se l'allevamento non viene controllato entro il 31 dicembre la qualifica viene revocata e l'allevamento diventa "sconosciuto" con divieto di commercializzazione del latte prodotto.
 Ferma restando l'applicazione della normativa nazionale e comunitaria per l'introduzione di animali provenienti da altre regioni d'Italia o dall'estero, gli animali provenienti da allevamenti campani, se di età superiore alle 6 settimane, devono essere stati sottoposti ad una prova di IDT con esito negativo nei 30 giorni precedenti lo spostamento.

1.A.1.3. Durata della validità delle certificazioni di "Allevamento Bovino/bufalino Ufficialmente Indenne da Tubercolosi"
La validità del certificato di "Allevamento bovino/bufalino ufficialmente indenne da tubercolosi" rilasciato a seguito di qualifica attribuita e/o confermata nel corso di un anno solare scade improrogabilmente il 30 giugno dell'anno solare successivo.
E' fatta salva la possibilità che il Servizio veterinario competente, in base a considerazioni di carattere epidemiologico e/o organizzativo, stabilisca un termine di validità inferiore per le certificazioni rilasciate; di tale determinazione deve essere data comunicazione ufficiale al Settore Veterinario Regionale.

1.A.2. Allevamenti da Ingrasso
1.A.2.1. Ottenimento Qualifica induttiva
 nessun animale deve presentare sintomi clinici da tubercolosi ;
 tutti gli animali introdotti provengono da Allevamenti Ufficialmente Indenni da Tubercolosi e, ferma restando l'applicazione della normativa nazionale e comunitaria per l'introduzione di animali provenienti da altre regioni d'Italia o dall'estero, gli animali provenienti da allevamenti campani, se di età superiore alle 6 settimane, devono essere stati sottoposti ad una prova di IDT con esito negativo nei 30 giorni precedenti lo spostamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.A.2.2. Mantenimento Qualifica induttiva

 devono essere rispettate tutte le condizioni stabilite per l'ottenimento della qualifica

 non vengono riscontrate al macello lesioni riconducibili alla tubercolosi negli animali macellati provenienti da tali allevamenti

1.B. SOSPENSIONE QUALIFICA SANITARIA

La qualifica sanitaria **può essere sospesa**

 ogni qual volta la situazione epidemiologica può far sospettare la presenza della tubercolosi in allevamento.

La qualifica sanitaria **deve essere sospesa**

 quando uno o più animali reagiscono in maniera dubbia alla prova della tubercolina.

 quando un solo capo risulta positivo alla prova della Tubercolina.

 quando si riscontrano al macello lesioni riconducibili alla tubercolosi.

 quando non sono rispettate le norme che disciplinano il mantenimento della qualifica Sanitaria.

1.B.1. Provvedimenti

 Negli allevamenti con **qualifica sanitaria sospesa** i bovini sospetti dovranno essere prontamente isolati e nessun bovino può lasciare l'allevamento se non per essere inviato direttamente al macello, accompagnato da Mod. 4 unificato, a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura "*bovino proveniente da allevamento con qualifica sanitaria sospesa per tubercolosi* ".

 La sospensione della qualifica deve essere immediatamente comunicata per iscritto al Servizio Veterinario di IAPZ competente, che provvede ad attivare tutte le procedure affinché il latte eventualmente prodotto in azienda venga sottoposto a procedimento di pastorizzazione.

1.B.2 Riacquisizione della qualifica sanitaria sospesa

1.B.2.1. In Allevamenti da riproduzione

Qualora la qualifica sanitaria sia stata **sospesa**, essa viene ripristinata e vengono revocati i provvedimenti addottati qualora:

 nel caso gli animali abbiano evidenziato risultato dubbio alla prova IDT, essi siano stati allontanati ed abbattuti e sottoposti ad un accurato esame ispettivo post-mortem e ai prescritti esami di laboratorio per l'isolamento del Micobatterio, con esito favorevole.

Inoltre, tutti gli animali di età superiore alle sei settimane abbiano reagito negativamente ad una IDT effettuata almeno 42 giorni dopo l'allontanamento dei capi sospetti

 nel caso un solo animale abbia reagito positivamente alla prova IDT, esso sia stato allontanato ed abbattuto entro 8 giorni e sottoposto ad un accurato esame ispettivo post-mortem e ai prescritti esami di laboratorio per l'isolamento del Micobatterio, con esito favorevole.

Inoltre, tutti gli animali di età superiore alle sei settimane rimasti in azienda abbiano reagito negativamente a due IDT, la prima effettuata due mesi dopo l'allontanamento del capo in questione, e la seconda dopo almeno 42 giorni dalla precedente.

 nel caso in cui la sospensione sia dovuta al riscontro di sospetta lesione tubercolare al macello vedere successivo punto **1.E**

 nel caso la sospensione sia dovuta al mancato rispetto delle norme che disciplinano la movimentazione, essa viene ripristinata e vengono revocati i provvedimenti addottati quando i capi oggetto di tale movimentazione, prontamente isolati, siano stati sottoposti con esito favorevole ad una IDT e, trascorsi almeno 42 giorni da tale prova, tutti i capi presenti in azienda e di età superiore alle 6 settimane siano sottoposti con esito favorevole ad una IDT

1.B.2.2. In allevamenti da ingrasso

Qualora la qualifica sanitaria induttiva venga sospesa, la stessa viene riacquisita qualora:

 vengono rispettate le procedure previste al precedente punto 1.B.2.1 oppure

 previa valutazione della situazione epidemiologica da parte dell'ASL e della Regione/OEVR, dopo macellazione di tutti i bovini facenti parte dell'unità produttiva dei sospetti ed effettuazione delle opportune disinfezioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. C RITIRO QUALIFICA SANITARIA / APERTURA FOCOLAIO

La qualifica sanitaria **può essere ritirata,** previa valutazione congiunta del competente Servizio Veterinario ASL, della Regione e dell'OEVR , alla luce della situazione epidemiologica pregressa relativa all'azienda e al territorio, qualora si sospetti fondatamente la presenza di infezione in allevamento.

La qualifica sanitaria **deve essere ritirata e per l'azienda deve essere aperto un Focolaio di Tubercolosi:**

 qualora due o più animali reagiscano positivamente alla prova della tubercolina.

 ogni qual volta la presenza della tubercolosi in un animale proveniente da tale azienda è confermata dall'isolamento del *M.bovis*.

1.C.1. Provvedimenti

L'apertura di focolaio, sia in un Allevamento da riproduzione che da ingrasso, deve essere riportata nel sistema informativo SIMAN.

Negli allevamenti con **qualifica sanitaria ritirata**, nessun bovino può lasciare l'allevamento se non per essere inviato direttamente al macello, accompagnato da Mod. 4 unificato, firmato dal Veterinario Ufficiale e riportante la dicitura "*bovino/bufalino proveniente da allevamento infetto da tubercolosi* ".

1.C.1.1. Animali infetti

 i capi infetti devono essere prontamente isolati e abbattuti entro 15 gg dalla notifica della positività.

Se i capi da abbattere sono in numero superiore a 30, previo parere delle Regione e sentito il Ministero della Salute, può essere autorizzato un piano di abbattimento che,comunque, deve ultimarsi nell'arco massimo di 90 giorni dalla notifica.

Se alla scadenza dei termini il proprietario non ha ottemperato agli obblighi, il Direttore Generale dell'ASL, su proposta del Servizio Veterinario competente, adotta apposita ordinanza di abbattimento coatto;

 i capi infetti devono essere inviati, in vincolo sanitario, ad impianti di macellazione presenti nel territorio della provincia sede il focolaio, scortati dal Mod. 4 rilasciato dal Veterinario Ufficiale e riportante la dicitura " *bovino/bufalino infetto da Tbc*" e dall' Estratto del Mod.2/33.

Qualora sia dimostrata l'impossibilità di procedere alla macellazione nella provincia sede del focolaio, il Servizio Veterinario della ASL competente per l'allevamento può autorizzare, previo accordo col Servizio Veterinario competente per il macello, la macellazione in altra provincia della Regione Campania.

 il Servizio Veterinario competente per il macello dove verranno abbattuti i capi infetti deve essere preventivamente avvisato dell'arrivo di tali capi, e deve eseguire gli adempimenti previsti con particolare riguardo al prelievo di campioni per gli approfondimenti diagnostici del caso, da inviare al laboratorio accompagnati dal previsto modello (Allegato 1).

 Tutti i bovini/bufalini degli allevamenti epidemiologicamente correlati con il focolaio, dovranno essere sottoposti ad approfondimenti diagnostici.

1.C.1.2. Allevamenti infetti

Negli allevamenti dichiarati infetti (focolai), si adottano le seguenti disposizioni:

 accurata indagine epidemiologica in collaborazione con Regione/OEVR (Allegato 2);

 segnalazione ai competenti Servizi Medici della Prevenzione Collettiva (art. 5 RPV)

 divieto di monta;

 mungitura degli animali infetti e sospetti infetti separatamente o, almeno, per ultimi;

 dopo la mungitura devono essere effettuate opportune operazioni di pulizia e disinfezione così come previsto al successivo punto 1.D.;

 divieto di qualsiasi movimentazione di bovini da e per l'allevamento infetto, salvo che per l'invio diretto alla macellazione;

 i vitelli nati da madri infette devono essere allevati in condizione di isolamento e sottoposti ad opportune prove per escludere l'infezione;

 il latte delle bovine infette deve essere distrutto o utilizzato solo per l'alimentazione animale, previo trattamento termico effettuato nell'ambito dello stesso allevamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

 il latte dei capi sani, previa autorizzazione del Servizio Veterinario, deve essere raccolto in contenitori separati, identificati con appositi contrassegni ed utilizzato esclusivamente, dopo idoneo trattamento termico, per la fabbricazione di latte trattato termicamente o di prodotti a base di latte;
 il letame e il liquame devono essere sistemati in luogo inaccessibile agli altri animali dell'allevamento e devono essere sottoposti ad adeguata disinfezione e stoccaggio per un periodo di almeno 5 mesi.

1.C.1.3. Disinfezioni
Entro sette giorni dall'allontanamento dell'ultimo capo infetto e comunque prima di ricostituire l'allevamento, i ricoveri, i contenitori, le attrezzature e gli utensili usati per gli animali, devono essere accuratamente puliti e disinfettati .
Tutti gli automezzi utilizzati per lo spostamento di animali provenienti da un allevamento infetto, dovranno essere puliti e disinfettati dopo ogni trasporto..
Le disinfezioni di cui sopra saranno effettuate sotto controllo del Servizio Veterinario che rilascerà un certificato ufficiale di avvenuta disinfezione.

1.D. RIACQUISIZIONE QUALIFICA SANITARIA
.
1.D.1. In Allevamenti da riproduzione
La qualifica sanitaria **ritirata** (con apertura focolaio) viene ripristinata quando, dopo l'eliminazione dell'ultimo capo infetto:
 vengono effettuate le opportune disinfezioni previste al precedente punto **1. C.1.3**.
 successivamente all'effettuazione delle operazioni di disinfezione, tutti i bovini di età superiore alle sei settimane hanno reagito negativamente ad almeno due IDT consecutive, la prima 60 giorni e la seconda almeno 4 mesi e non più tardi di 12 mesi dopo l'eliminazione dell'ultimo capo infetto.

1.D.2. In allevamenti da ingrasso
Qualora in un Allevamento da ingrasso venga confermata la presenza della tubercolosi con apertura del focolaio, i provvedimenti adottati in base al presente piano sono revocati con conseguente chiusura del focolaio e ripristino della qualifica sanitaria quando:
 vengono rispettate le procedure previste al precedente punto **1.D.1**. *oppure,* previa valutazione della situazione epidemiologica da parte dell'ASL e della Regione/OEVR, dopo macellazione di tutti i bovini facenti parte dell'unità produttiva degli infetti
 vengano effettuate le opportune disinfezioni previste al precedente punto **1.C.1.3.**

La chiusura del focolaio, sia in un Allevamento da riproduzione che da ingrasso, deve essere riportata nel sistema informativo SIMAN.

1.E. GESTIONE DEL RISCONTRO DI SOSPETTA LESIONE TUBERCOLARE IN ANIMALI DESTINATI ALLA MACELLAZIONE ORDINARIA

1.E.1. Obblighi del Veterinario addetto all'ispezione delle carni
 deve inviare il mod.10/33 al più presto, e comunque non oltre 8 giorni dalla avvenuta macellazione, all' OEVR e all'A.S.L. competente per l'allevamento di provenienza degli animali
 deve inoltrare all'IZS, utilizzando il previsto modello (Allegato 3) campioni di tessuto (organi e linfonodi) per l'effettuazione delle analisi di laboratorio per l'isolamento del Micobatterio.

1.E.2. Obblighi del Veterinario competente per l'allevamento
 ricevuto il Mod. 10/33, **sospende la Qualifica Sanitaria** dell'allevamento, in attesa degli esiti dei successivi approfondimenti diagnostici;
 pone l'allevamento in **vincolo sanitario** fino al completamento delle indagini previste: in tale periodo gli animali possono essere movimentati solo se destinati direttamente al macello, scortati da Mod. 4 cosi come previsto al precedente punto **1.B.1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione del mod.10/33, provvede a:
 svolgere, di concerto con OEVR ed IZS competente, **l'indagine epidemiologica** (*Allegato 2*). Al fine della valutazione dell'esito degli approfondimenti diagnostici, è opportuno svolgere l'indagine epidemiologica il giorno della lettura della IDT di cui al punto successivo;
 pratica la **IDT** su tutti i capi di età superiore alle sei settimane, a condizione che siano trascorsi almeno 42 giorni dalla prova precedente;

a) Se la **prova intradermica** dà esito **positivo anche in un solo capo l'allevamento è dichiarato infetto da TBC**, con conseguente **apertura del focolaio** (indipendentemente dall'esito degli esami di laboratorio per l'isolamento e la tipizzazione del micobatterio). Tutti i capi risultati positivi e dubbi alla diagnosi intradermica sono dichiarati Infetti da Tubercolosi, abbattuti nei termini previsti e indennizzati.
La qualifica di allevamento Ufficialmente indenne viene ripristinata conformemente alle procedure indicate al precedente punto 1D

b) Se la **prova intradermica** dà esito **dubbio** l'allevamento viene considerato "Sospetto di Tubercolosi". La qualifica rimane sospesa e si procede a una ulteriore prova IDT dopo 42 giorni. Se questa dà esito ancora dubbio l'allevamento è dichiarato infetto da TBC con conseguente apertura di focolaio, se dà esito negativo la qualifica rimane sospesa e viene ripristinata solo dopo il risultato negativo delle prove di laboratorio per l'isolamento e la tipizzazione del micobatterio.

c) se la **prova intradermica** dà esito **negativo**, l'allevamento rimane con qualifica sospesa fino al risultato negativo delle prove di laboratorio per l'isolamento e la tipizzazione del micobatterio.

1.E.3. Lesioni tubercolari in animali provenienti da stalla di sosta
Fermi restanti gli obblighi di notifica e di invio di campioni di cui al punto **1.E.1.** da parte del veterinario addetto all'ispezione delle carni, il veterinario competente per la stalla di sosta notifica il riscontro di lesione tubercolare al macello all'allevamento di provenienza per i successivi adempimenti, provvede poi a porre in vincolo sanitario la stalla di sosta fino all'invio alla macellazione di tutti i capi in essa presenti oppure fino al completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.E.2.

1.F. ESAMI DI LABORATORIO
1.F.1.L'IZS è tenuto ad inviare il rapporto di prova relativo agli esiti di laboratorio per l'isolamento e tipizzazione del micobatterio tubercolare sia al servizio veterinario che ha inoltrato il materiale da esaminare che al servizio veterinario competente per l'allevamento di provenienza degli animali.

1.G. PROVA COMPARATIVA
1.G.1. Qualora lo ritengano opportuno, i Servizi Veterinari possono far ricorso alla prova comparativa prevista dalla vigente normativa, informandone opportunamente il Servizio Veterinario Regionale e l'OEVR.

1.H. GRUPPO DI SUPPORTO
1.H.1. E' istituito un gruppo di supporto per le valutazioni epidemiologiche connesse alla tubercolosi bovina e bufalina. Il gruppo è composto dal responsabile del Servizio di Sanità animale dell'Area generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria o suo delegato, dal Responsabile OEV o suo delegato, dal responsabile del Laboratorio di diagnostica dell'IZS del Mezzogiorno o suo delegato e collabora con i Servizi Veterinari per la stesura dell'indagine epidemiologica e per l'applicazione di quanto previsto al presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

TUBERCOLOSI BOVINA / BUFALINA
FOCOLAIO
SCHEDA DI RILEVAMENTO DATI AL MACELLO

DR..... Recapito telefonico.....

A.S.L. n° ..... Data ...../...../.....

MACELLO ..... N° TEL. .....

VIA..... COMUNE ..... PROV. .....

ANIMALI PROVENIENTI DA ALLEVAMENTO INFETTO
(marcati)

Allevamento: Codice identificazione azienda (DPR 317/96) □□□ □□ □□

Denominazione azienda .....

Proprietario .....

Via..... N°.....

Comune ..... Prov. .....

A.S.L. ….....

NUMERO E TIPO DI ANIMALI ESAMINATI

VITELLI	N° _____	VITELLI BUFALINI(1)	N° _____
VITELLONI	N° _____	ANNUTOLI(2)	N° _____
TORI	N° _____	TORI BUFALINI	N° _____
MANZE	N° _____	ANNUTOLE(3)	N° _____
VACCHE IN PRODUZIONE	N° _____	BUFALE IN PRODUZIONE	N° _____
VACCHE DA RIFORMA	N° _____	BUFALE DA RIFORMA	N° _____
……	N° _____	……	N° _____

(1) Dalla nascita allo svezzamento.
(2) Dallo svezzamento a 24 mesi.
(3) Dallo svezzamento al primo intervento fecondativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTO ISPETTIVO

	N.° animali esaminati	N.° animali con lesioni tubercolari
Vitelli	N°_____	N°_____
Vitelloni	N°_____	N°_____
Tori	N°_____	N°_____
Manze	N°_____	N°_____
Vacche in produzione	N°_____	N°_____
Vacche da riforma	N°_____	N°_____
……..	N°_____	N°_____
Vitelli bufalini	N°_____	N°_____
Annutoli	N°_____	N°_____
Tori bufalini	N°_____	N°_____
Annutole	N°_____	N°_____
Bufale in produzione	N°_____	N°_____
Bufale da riforma	N°_____	N°_____
……..	N°_____	N°_____

MATERIALE PATOLOGICO DA PRELEVARE [1]

(anche in caso di reperto anatomo-patologico negativo)

IN PRESENZA DI LESIONI SOSPETTE:

A) ORGANI SEDE DI LESIONE[2]

Evitare di incidere a fondo i siti di lesione per non compromettere l'esito dell'esame colturale (possibile inquinamento del campione)

IN APPARENTE ASSENZA DI LESIONI RIFERIBILI A TBC:

A) TONSILLE

B) LINFONODI : RETROFARINGEI
MANDIBOLARI
TRACHEOBRONCHIALI
MEDIASTINICI
MESENTERICI
EPATICO - MESENTERICI (NEI VITELLI)
SUB - ILIACI

C) POLMONE

(1): I campioni confezionati singolarmente in contenitore sterile a tenuta ed identificati con etichetta riportante il n° di matricola dell'animale e natura dell'organo contenuto, devono essere inviati nel più breve tempo possibile alla vicina Sezione dell'Istituto Zooprofilattico, avendo cura di mantenerli a temperatura di refrigerazione. Se l'invio non è effettuabile entro 12 ore dal prelievo, è necessario suddividere il campione in due aliquote, una delle quali da sottoporre a congelamento (esame colturale), e la seconda da congelare o fissare in formalina al 10% (esame istologico).
(2): Inviare al laboratorio, in ogni caso, le lesioni tubercolari o similtubercolari riscontrate in sede ispettiva; in assenza di queste prelevare un numero adeguato di campioni, dagli animali risultati positivi alla tubercolina, previo accordo con l'IZS competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contrassegno Identificazione (marca auricolare)	Organi colpiti		Tipo di lesione[3]	Lesioni aspecifiche[4]	Organi / Sangue prelevati	
……	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐	.....	.....	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐ Sangue
……	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐	.....	.....	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐ Sangue
……	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐	.....	.....	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐ Sangue
……	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐	.....	.....	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐ Sangue
……	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐	.....	.....	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐ Sangue
……	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐	.....	.....	☐ Tonsille ☐ Ln. retrofaringei ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln.tracheobronchiali ☐ Ln. Mediastinici	☐ Ln. mesenterici ☐ Ln. epatici ☐ Ln. mandibolari ☐ Ln. sub-iliaci ☐ Sangue

(3) Tipo di lesione : 1- complesso primario, 2- generalizzazione acuta miliare, 3- generalizzazione protratta, 4- forma organica cronica evolutiva, 5- collasso delle resistenze generali, 6- nessuna lesione apparente (NVL).

(4) Descrivere le eventuali lesioni non riconducibili all'infezione tubercolare ma a patologie in grado di generare false positivita': 1 - Paratubercolosi, 2 - Distomatosi, 3- Actinogranulomatosi, 4-Elmintiasi gastro-int., 5- Lesioni da corpo estraneo, 6- Cisticercosi / idatidosi, 7- Granuloma di Roeckl, 8- Ectoparassitosi, 9- Nocardiosi, 10- Dermatite nodosa, 11- Altro (specificare).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPAZIO RISERVATO ALLA SEZIONE DIAGNOSTICA – I.Z.S.

Numero di registro sezione: …….

Contrassegno Identificazione (marca auricolare)	Esami di laboratorio effettuati	Osservazioni
.....	.....	.....
	.....	.....
.....	.....	.....
	.....	.....
.....	.....	.....
	.....	.....
.....	.....	.....
	.....	.....
.....	.....	.....
	.....	.....
.....	.....	.....
	.....	.....
.....	.....	.....
	.....	.....

DATA DI INVIO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO ...../...../.....

SEDE CENTRALE ☐

SEZIONE DI ..... ☐

Il Veterinario

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

TUBERCOLOSI BOVINA / BUFALINA

SCHEDA DI INDAGINE EPIDEMIOLOGICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DR..... Recapito telefonico.....….

A.S.L. n° ..... Data ...../...../.....

TIPOLOGIA INSEDIAMENTO — Allevamento ☐ / Stalla di sosta ☐

☐ FOCOLAIO di TBC
Data denuncia di malattia infettiva: ..../..../….

☐ SEGNALAZIONE LESIONI AL MACELLO
Data di ricezione del modello 10/33 …/…/…

Codice identificazione azienda (DPR 317/96) ☐☐☐☐☐☐☐

Denominazione azienda …….....

Proprietario.....….....……....

Via/località.....……..... n°.....……

Comune.....… Prov. .....…

STATO SANITARIO DELL'ALLEVAMENTO PRIMA DEL RILIEVO DEL FOCOLAIO/SEGNALAZIONE LESIONI

1) UFFICIALMENTE INDENNE:

SI ☐ → Conferimento qualifica data ...../...../.....

Ultima prova tubercolinica negativa data ...../...../.....

NO ☐ → PRECEDENTE POSITIVITÀ ALLERGICA: DATA ...../...../..... N. CAPI CONTROLLATI…….
n. capi positivi……....….

2) Rilievo negli ultimi 24 mesi di capi positivi o dubbi all'intradermoreazione:

NO ☐

SI ☐ → data ...../...../..... → n. capi controllati……..
n. capi positivi……..……....→ **(allegare mod. 2/33)**
N. CAPI DUBBI……..……

3) Rilievo negli ultimi 24 mesi di capi con lesioni anatomopatologiche riferibili a TBC:

NO ☐

SI ☐ → data ...../...../..... → **(allegare mod.10/33 – O.M. 2/1/93)**

Conferma di laboratorio:

☐ NON EFFETTUATA ☐ EFFETTUATA

☐ *Esame istologico* ESITO: ……..……..
☐ *Esame immunoistochimico* ESITO: ……..……..
☐ *Esame colturale* ESITO: ……..……..
☐Altro(specificare)……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI RELATIVI ALL'ALLEVAMENTO O STALLA DI SOSTA

4) INDIRIZZO PRODUTTIVO

Riproduzione Latte ☐ | Riproduzione carne (linea vacca-vitello) ☐ | Ingrasso ☐ | Misto (latte + ingrasso) ☐

5) ANIMALI DA RIPRODUZIONE

Vacche n° ..... | Manze n° .....

Tori n° ..... | Vitelli (età<12 mesi) n° .....

Bufale n° ..... | Vacche nutrici n° .....

Annutole[1] n.° ……. | Tori bufalini n° .....…

Vitelli/e bufalini[2] n° .....

6) ANIMALI DA CARNE

NO ☐

SI ☐ →
- Vitelli a carne bianca n° .....
- Vitelli in svezzamento n° .....
- Vitelloni n° .....
- Annutoli[3] n.° .....…….

7) ALTRI ANIMALI

NO ☐

SI ☐ → Ovini n° ..... | Caprini n° .....

Suini n° ..... | Cani n° .....

Gatti n° ..... | Altre specie.....

LIBERO ACCESSO AI LOCALI D'ALLEVAMENTO NO ☐ SI ☐ SPECIE.....……..

LIBERO ACCESSO AI LOCALI DI STOCCAGGIO ALIMENTI NO ☐ SI ☐ SPECIE.....……..

8) RIMONTA Interna ☐

ESTERNA ☐ PROVENIENZA:

Nazionale ☐ Regione .....

PROVINCIA .....

Estera ☐ Stato .....

REGIONE .....

(1) Dallo svezzamento al primo intervento fecondativo.
(2) Dalla nascita allo svezzamento.
(3) Dallo svezzamento a 24 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) STABULAZIONE

Vacche :	Libera ☐	Fissa ☐	Mista ☐
Manze:	Libera ☐	Fissa ☐	Mista ☐
Bufale:	Libera ☐	Altro ☐	

10) MODALITÀ DI SMALTIMENTO DEIEZIONI

Concimaia tradizionale ☐ ***Fertirrigazione ☐***

Depurazione in vasconi ☐ Altro ☐ .....

11) PASCOLO

NO ☐

SI ☐
- Interno all'allevamento ☐
- Brado ☐
- Alpeggio ☐

INDICARE LE LOCALITÀ ED IL PERIODO IN CUI IL PASCOLO È STATO UTILIZZATO PRIMA DELL' INSORGENZA DEL FOCOLAIO:

Località	Comune	Prov.	dal	al
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....

12) ADOZIONE DI MISURE SANITARIE

Isolamento degli animali di nuova introduzione dal resto dell'effettivo, in locali separati (quarantena):

sempre ☐ spesso ☐ talvolta ☐ mai ☐

Tutto pieno / tutto vuoto:

sempre ☐ spesso ☐ talvolta ☐ mai ☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISEGNARE SCHEMATICAMENTE UNA MAPPA RELATIVA ALLA DISPOSIZIONE DEI VARI LOCALI DI ALLEVAMENTO, SEGNANDO AL LORO INTERNO LA DISTRIBUZIONE DEI DIVERSI GRUPPI DI ANIMALI.

Indicare inoltre:
- l'eventuale presenza di paddocks esterni e recintati;
- l'ubicazione, rispetto all'azienda, di eventuali allevamenti confinanti specificandone la tipologia.
- Canali d'irrigazione e fonti d'acqua superficiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI SUL MOVIMENTO DEGLI ANIMALI

13) Introduzione di animali (dopo l'ultima prova allergica negativa)

Introduzione da altri allevamenti, stalle di sosta – commercianti: NO ☐ SI ☐

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] ..... Categoria[2] .....

Provenienza: Stalla di sosta ☐ Allevamento ☐

Denominazione azienda[3] ……
Proprietario ..... Codice ☐☐☐☐☐☐☐☐
Via.....N.....

Comune.....Prov..... A.S.L.….....

Animali introdotti scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

PROVA DI SCAMBIO (ART. 12, DM 15/12/95 N.592) NO ☐ SI ☐ DATA: ...../...../.....

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] ..... Categoria[2] ….....

Provenienza: Stalla di sosta ☐ Allevamento ☐

Denominazione azienda[3] ……
Proprietario.....Codice☐☐☐☐☐☐☐☐
Via.....N.....

Comune.....Prov..... A.S.L.….....

Animali introdotti scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

PROVA DI SCAMBIO (ART. 12, DM 15/12/95 N.592) NO ☐ SI ☐ DATA: ...../...../.....

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] ..... Categoria[2] .....

Provenienza: Stalla di sosta ☐ Allevamento ☐

Denominazione azienda[3] ……
Proprietario ..... Codice☐☐☐☐☐☐☐☐
Via.....N.....

Comune.....Prov..... A.S.L.….....

Animali introdotti scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

PROVA DI SCAMBIO (ART. 12, DM 15/12/95 N.592) NO ☐ SI ☐ DATA: ...../...../.....

---

[1] Per gli allevamenti da ingrasso indicare la consistenza della partita di appartenenza dei soggetti riscontrati positivi.
[2] Vacca – Manza – Toro – Vitellone – Vitello (< 12 mesi) / Bufala – Annutola – Toro bufalino – Annutolo – Vitello bufalino.
[3] Per gli animali provenienti dall'estero è sufficiente indicare il paese e la regione di provenienza dei capi introdotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

<u>Introduzione da fiere o mercati</u>: NO ☐ SI ☐

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] .....….....…... Categoria[2] .....….....

Provenienza: Fiera ☐ Mercato ☐

Comune.....….....Prov..... A.S.L.....

Animali introdotti scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

PROVA DI SCAMBIO (ART. 12, DM 15/12/95 N.592) NO ☐ SI ☐ DATA: ...../...../.....

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] .....….....…... Categoria[2] .....….....

Provenienza: Fiera ☐ Mercato ☐

Comune.....….....Prov..... A.S.L.....

Animali introdotti scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

PROVA DI SCAMBIO (ART. 12, DM 15/12/95 N.592) NO ☐ SI ☐ DATA: ...../...../.....

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] .....….....…... Categoria[2] .....….....

Provenienza: Fiera ☐ Mercato ☐

Comune.....….....Prov..... A.S.L.....

Animali introdotti scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

PROVA DI SCAMBIO (ART. 12, DM 15/12/95 N.592) NO ☐ SI ☐ DATA: ...../...../.....

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] .....….....…... Categoria[2] .....….....

Provenienza: Fiera ☐ Mercato ☐

Comune.....….....Prov..... A.S.L.....

Animali introdotti scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

PROVA DI SCAMBIO (ART. 12, DM 15/12/95 N.592) NO ☐ SI ☐ DATA: ...../...../.....

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] .....….....…... Categoria[2] .....….....

Provenienza: Fiera ☐ Mercato ☐

Comune.....….....Prov..... A.S.L.....

Animali introdotti scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

PROVA DI SCAMBIO (ART. 12, DM 15/12/95 N.592) NO ☐ SI ☐ DATA: ...../...../.....

---

[1] Per gli allevamenti da ingrasso indicare la consistenza della partita di appartenenza dei soggetti riscontrati positivi.

[2] Vacca – Manza – Toro – Vitellone – Vitello (< 12 mesi) / Bufala – Annutola – Toro bufalino – Annutolo – Vitello bufalino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) USCITA DI ANIMALI (DOPO L'ULTIMA PROVA ALLERGICA NEGATIVA)

VENDITA AD ALTRI ALLEVAMENTI - STALLE DI SOSTA: NO ☐ SI ☐

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] .....…….. Categoria[2] .....….....

Destinazione: Stalla di sosta ☐ Allevamento ☐

Denominazione azienda[3] ……
Proprietario ..... Codice☐☐☐☐☐☐☐☐

Via.....N.....….....

Comune.....…...Prov..... A.S.L.....

Animali venduti scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] .....…….. Categoria[2] .....….....

Destinazione: Stalla di sosta ☐ Allevamento ☐

Denominazione azienda[3] ……
Proprietario ..... Codice☐☐☐☐☐☐☐☐

Via.....N.....….....

Comune.....….....Prov..... A.S.L.....

Animali venduti scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] .....…..... Categoria[2] ..….....

Destinazione: Stalla di sosta ☐ Allevamento ☐

Denominazione azienda[3] ……
Proprietario.....Codice☐☐☐☐☐☐☐☐

Via.....N.....….

Comune.....….....Prov..... A.S.L.....

Animali venduti scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

---

[1] Per gli allevamenti da ingrasso indicare la consistenza della partita di appartenenza dei soggetti riscontrati positivi.
[2] Vacca – Manza – Toro – Vitellone – Vitello (< 12 mesi) / Bufala – Annutola – Toro bufalino – Annutolo – Vitello bufalino.
[3] Per gli animali provenienti dall'estero è sufficiente indicare il paese e la regione di provenienza degli animali introdotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

<u>Uscita verso macelli</u>: **NO ☐** **SI ☐**

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] ….....…..... Categoria[2] .....

Nome macello.....Codice☐☐☐☐☐☐☐☐

Comune.....….....Prov..... A.S.L.....

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] .....….…..... Categoria[2] .....

Nome macello.....Codice☐☐☐☐☐☐☐☐

Comune.....….....Prov..... A.S.L.....

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] .....….…..... Categoria[2] .....

Nome macello.....Codice☐☐☐☐☐☐☐☐

Comune.....….....Prov..... A.S.L.....

USCITA VERSO FIERE/MERCATI/ESPOSIZIONI: **NO ☐** **SI ☐**

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] ..….....…..... Categoria[2] .....

Comune .....….Provincia.....

Destinazione : Fiera ☐ Mercato ☐ Esposizione ☐

Animali scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

Data: ...../...../..... Marca auricolare[1] .....….....…. Categoria[2] .....

Comune .....….Provincia.....

Destinazione : Fiera ☐ Mercato ☐ Esposizione ☐

Animali scortati da Mod.D NO ☐ SI ☐

---

[1] Per gli allevamenti da ingrasso indicare la consistenza della partita di appartenenza dei soggetti riscontrati positivi.

[2] Vacca – Manza – Toro – Vitellone – Vitello (< 12 mesi) / Bufala – Annutola – Toro bufalino – Annutolo – Vitello bufalino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTATTI CON ANIMALI SELVATICI

15) PRESENZA DI ANIMALI SELVATICI NELLE AREE IN PROSSIMITÀ DELL'ALLEVAMENTO

NO ☐

SI ☐ Erbivori (caprioli, cervi, camosci ecc.) ☐

Mustelidi (tassi, faine ecc.) ☐

Cinghiali ☐

Volpi ☐

Altro .....

.....

16) OSSERVATO CONTATTO DIRETTO DEI SELVATICI CON I BOVINI/BUFALINI NO ☐ SI ☐

CONTATTI <u>DIRETTI</u> CON ALTRI ALLEVAMENTI

(promiscuità/contatto dei capi dell'allevamento con animali appartenenti ad altre aziende)

NO ☐

SI ☐ pascolo ☐ alpeggio ☐ azienda confinante ☐

fiera ☐ mercato ☐ altro……..

DENOMINAZIONE AZIENDA ……
Proprietario ..... Codice ☐☐☐☐☐☐☐☐
VIA.....N.....
Comune..... Prov...…..... A.S.L.....….....

Ufficialmente indenne da tubercolosi NO ☐ SI ☐

DENOMINAZIONE AZIENDA ……
Proprietario ..... Codice ☐☐☐☐☐☐☐☐
VIA.....N.....
Comune..... Prov...…..... A.S.L.....….....

Ufficialmente indenne da tubercolosi NO ☐ SI ☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTATTI <u>INDIRETTI</u> CON ALTRI ALLEVAMENTI

NO ☐

SI ☐: mezzi di trasporto in comune ☐; scambi di alimenti ☐; attrezzature ☐; liquami ☐; contatti con altre specie animali di allevamenti diversi ☐; personale (manodopera, tecnici mangimistici, veterinari) ☐; pascoli ☐; luoghi di abbeverata ☐; aziende confinanti[(1)] ☐; altro (specificare).....

DENOMINAZIONE AZIENDA …….....
Proprietario ..... Codice ☐☐☐☐☐☐☐☐
VIA.....N.....…
Comune..... Prov...…..... A.S.L....….....

Ufficialmente indenne da tubercolosi ***NO ☐*** ***SI ☐***

DENOMINAZIONE AZIENDA …….....
Proprietario ..... Codice ☐☐☐☐☐☐☐☐
VIA.....N.....…
Comune..... Prov...…..... A.S.L....….....…

Ufficialmente indenne da tubercolosi ***NO ☐*** ***SI ☐***

ALTRI ALLEVAMENTI DELLO STESSO PROPRIETARIO

NO ☐

SI ☐

Codice identificazione azienda (DPR 317/96) ☐☐☐☐☐☐☐

DENOMINAZIONE AZIENDA …….....
VIA.....N.....
Comune..... Prov...…..... A.S.L....….....

Ufficialmente indenne da tubercolosi ***NO ☐*** ***SI ☐***

Codice identificazione azienda (DPR 317/96) ☐☐☐☐☐☐☐

DENOMINAZIONE AZIENDA …….....
VIA.....N.....
COMUNE..... PROV...…..... A.S.L....….....
UFFICIALMENTE INDENNE DA TUBERCOLOSI NO ☐ SI ☐

[(1)] Riportare tale dato solamente in caso di reale possibilità di contatto indiretto con gli animali di tale/i azienda/e.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO SANITARIO DEL PERSONALE DI STALLA

17) LIBRETTO SANITARIO Regolare ☐
Non regolare ☐
Non richiesto ☐

NOTE: .....

18) ULTIMA PROVA ALLERGICA E/O SCHERMOGRAFIA

PROVA ALLERGICA Data ..../..../.... Esito ..... Non noto ☐

SCHERMOGRAFIA Data ..../..../.... Esito ..... Non noto ☐

19) Casi di tubercolosi nell'uomo:

NO ☐ SI ☐

Persone ammalate	**Anno[1]**	**Età[2]**
Personale di stalla ☐	.....	.....
FAMILIARI ☐	.....	.....
Altre persone ☐ (specificare)	.....	.....

ANAMNESI PATOLOGICA DELL'ALLEVAMENTO

20) SINTOMATOLOGIA RIFERIBILE A TBC CLINICAMENTE MANIFESTA: NO ☐ SI ☐

In atto al momento della visita ☐ Segnalata dal veterinario aziendale ☐

21) ALTRE PATOLOGIE PRESENTI IN ALLEVAMENTO: NO ☐ SI ☐

Patologia/e: …… ……

…… ……

In atto al momento della visita ☐ Segnalata dal veterinario aziendale ☐

Terapie effettuate: .....

.....

22) L'ALLEVAMENTO INFETTO È STATO INDIVIDUATO

Con il test tubercolinico ☐ → **(Allegare mod. 2/33)** Al macello ☐ → **(Allegare mod. 10/33)**

Osservazioni: .....

.....

Il Veterinario

[1] Anno in cui è stata fatta la diagnosi.
[2] Età della persona al momento della diagnosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

TUBERCOLOSI - SCHEDA DI INVIO CAMPIONI

Alla Sezione I.Z.S. di _____

e, p.c. all OEVR c/o IZS Portici

ASL ____ Distretto_____ Veterinario Ispettore _____

Macello _____Comune _____ Provincia ___

specie ☐ Bovina ☐ Bufalina

- **Macellazione regolare**
- **Macellazione capo dubbio**

ID capo_____

Sesso ☐ M ☐ F

Data di nascita_____

Razza_____

Codice allevamento di provenienza ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Proprietario _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia_____

ASL di provenienza _____Distretto_____

ALLEGARE COPIA DEL PASSAPORTO E DEL MODELLO 4

DESCRIZIONE MATERIALE INVIATO PER ESAME COLTURALE E PROVA BIOLOGICA

Organi con lesione	☐	Polmone
	☐	altri_____
Linfonodi retrofaringei	☐	n° _____
Linfonodi mediastinici	☐	n° _____
Linfonodi bronchiali	☐	n° _____
Linfonodi epatico-mesenterici	☐	n° _____
Altri_____	☐	n°_____
Totale campioni inviati		n° _____

Data_____ ***Firma***_____

I campioni devono essere prelevati da tutti i soggetti che presentano lesioni nodulari granulomatose agli organi e ai linfonodi.
Il prelievo riguarda tutti gli organi e i linfonodi satelliti.
I campioni prelevati devono essere mantenuti separati per organo, in contenitori a tenuta identificati con etichetta riportante il numero di matricola dell'animale e la tipologia dell'organo. I campioni vanno conservati a temperatura di refrigerazione e inviati nel più breve tempo possibile alla sezione dell'IZS competente per territorio. Sui campioni verranno eseguite indagini di laboratorio necessarie per l'isolamento e l'identificazione dei Micobatteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 921 del 21/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 DEL D.P.R. 698 DEL 21/9/1994. INTEGRAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA ED ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE PER L'ESERCIZIO DELLA POTESTA' CONCESSIVA DEI TRATTAMENTI DI INVALIDITA' CIVILE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. che l'art. 20 del decreto – legge 1° luglio 2009, c onvertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 "Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile" stabilisce che a decorrere dal 1°gennaio 2010, ai fini degli accertamenti sanitari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, le Commissioni mediche delle Aziende Sanitarie Locali sono integrate da un medico dell'INPS quale componente effettivo e che in ogni caso, l'accertamento definitivo è effettuato dall'INPS;
b. che ai fini dell'attuazione del suddetto articolo l'INPS si avvale delle proprie risorse umane, finanziarie e strumentali, anche attraverso una razionalizzazione delle stesse, come integrate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007 concernente il trasferimento delle competenze residue dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'INPS;
c. che il comma 4 del citato articolo stabilisce che con Accordo quadro tra il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinate le modalità attraverso le quali sono affidate all'INPS le attività relative all'esercizio delle funzioni concessorie nei procedimenti di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità demandando alle Regioni la stipula di apposita convenzione con l'INPS che regola gli aspetti tecnico – procedurali dei flussi informativi necessari per la gestione del procedimento per l'erogazione dei trattamenti connessi allo stato di invalidità civile;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 19/3/2010 è stato approvato lo schema di convenzione concernente i rapporti tra Regione Campania ed INPS, con il quale, nel mantenere ferme le competenze delle Commissioni mediche sanitarie dislocate presso le ASL per l'accertamento dei requisiti sanitari, è stato disciplinato il processo relativo al passaggio all'INPS medesimo delle funzioni concessorie in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità;
e. che detto atto convenzionale è stato sottoscritto in data 26/3/2010

RILEVATO:

a. che l'art. 3 del D.P.R. n.698 del 21/9/1994, al comma 1, dispone che la Commissione, entro tre mesi dalla data di presentazione dell'istanza di accertamento delle disabilità indicate all'art. 1 del medesimo D.P.R., fissa la data della visita medica. Trascorso inutilmente tale termine, l'interessato può presentare una diffida a provvedere, in carta semplice, all'Assessorato alla Sanità della regione territorialmente competente, che fissa la data della visita, da effettuarsi da parte della commissione operante presso la A.S.L. di appartenenza, entro il termine complessivo di nove mesi dalla data di presentazione della domanda, ovvero, se la diffida sia presentata oltre il sesto mese dalla data della domanda, non oltre novanta giorni dalla sua presentazione, dandone formale comunicazione all'interessato.
b. che tale previsione, benché esplicitamente disciplinata all'art. 2, comma 3, della convenzione stipulata, non ha trovato concreta realizzazione, in considerazione della mancata previsione, a livello nazionale, di flussi dedicati nella procedura informatica dell'INPS, che prevede unicamente le sedute calendarizzate d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali;

TENUTO CONTO:

a. della necessità di assicurare al cittadino il rimedio amministrativo offerto dall'ordinamento in caso di prolungato silenzio sulle convocazioni a visita medica da parte delle competenti Commissioni, al fine di evitare il ricorso a forme di tutela giurisdizionale per gli accertamenti sanitari relativi all'invalidità civile, alla cecità civile e al sordomutismo;
b. che la convenzione in corso, al comma 2 dell'art. 7 "Disposizioni finali", prevede che Regione ed INPS si riservano di concordare specifiche forme di collaborazione volte all'ottimizzazione dei reciproci adempimenti;

RITENUTO, per quanto in premessa, di apportare le occorrenti integrazioni alla convenzione sottoscritta il 26.3.2010, prot.n. 1028/SP, secondo lo schema che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
VISTO il parere dell'Avvocatura regionale, nota di prot. 988999 del 10/12/10, con il quale si osserva che lo schema sottoposto non contiene elementi di criticità tali da determinare rilievi;
Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

1. di apportare alla convenzione sottoscritta tra Regione Campania ed INPS in data 26.3.2010 le integrazioni riportate nello schema che, in allegato, forma parte integrante del presente provvedimento, al fine di assicurare al cittadino il rimedio amministrativo offerto dall'ordinamento in caso di prolungato silenzio sulle convocazioni a visita medica da parte delle competenti Commissioni per le invalidità civili, la cecità civile ed il sordomutismo;
2. di delegare il Coordinatore dell'A.G.C. "Assistenza Sanitaria" alla sottoscrizione della suddetta Convenzione;

- di inviare all'AGC Assistenza Sanitaria e all'INPS Sede regionale di Napoli per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Oggetto: Art. 3 del D.P.R. 698 del 21/9/1994. Integrazione della Convenzione tra Regione Campania ed istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'esercizio della potestà concessiva dei trattamenti di invalidità civile.

L'anno ___, il giorno ___ del mese ____

TRA

La Regione Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia 81, nella persona di _____, a ciò autorizzato giusta deliberazione di giunta regionale n. ___ del ____

E

L'istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Direzione Regionale della Campania C.F. 80078750587 con sede in Napoli, Via Medina, n. 61 nel prosieguo denominato INPS, nella persona del Direttore Regionale Dott.ssa Maria Grazia Sampietro

PREMESSO

- che l'art. 20 del decreto – legge 1° luglio 2009, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 "Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile" stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2010, ai fini degli accertamenti sanitari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, le Commissioni mediche delle Aziende Sanitarie Locali sono integrate da un medico dell'INPS quale componente effettivo e che in ogni caso, l'accertamento definitivo è effettuato dall'INPS;
- che ai fini dell'attuazione del suddetto articolo l'INPS si avvale delle proprie risorse umane, finanziarie e strumentali, anche attraverso una razionalizzazione delle stesse, come integrate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007 concernente il trasferimento delle competenze residue dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'INPS;
- che il comma 4 del citato articolo stabilisce che con Accordo quadro tra il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinate le modalità attraverso le quali sono affidate all'INPS le attività relative all'esercizio delle funzioni concessorie nei procedimenti di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità demandando alle Regioni la stipula di apposita convenzione con l'INPS che regola gli aspetti tecnico – procedurali dei flussi informativi necessari per la gestione del procedimento per l'erogazione dei trattamenti connessi allo stato di invalidità civile;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 19/3/2010 è stato approvato lo schema di convenzione concernente i rapporti tra Regione Campania ed INPS, con il quale, nel mantenere ferme le competenze delle Commissioni mediche sanitarie dislocate presso le ASL per l'accertamento dei requisiti sanitari, è stato disciplinato il processo relativo al passaggio all'INPS medesimo delle funzioni concessorie in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che detto atto convenzionale è stato sottoscritto in data 26/3/2010

RILEVATO

- che l'art. 3 del D.P.R. n.698 del 21/9/1994, al comma 1, dispone che la commissione, entro tre mesi dalla data di presentazione dell'istanza di accertamento delle disabilità indicate all'art. 1 del medesimo D.P.R., fissa la data della visita medica. Trascorso inutilmente tale termine, l'interessato può presentare una diffida a provvedere, in carta semplice, all'assessorato alla sanità della regione territorialmente competente, che fissa la data della visita, da effettuarsi da parte della commissione operante presso la U.S.L. di appartenenza, entro il termine complessivo di nove mesi dalla data di presentazione della domanda, ovvero, se la diffida sia presentata oltre il sesto mese dalla data della domanda, non oltre novanta giorni dalla sua presentazione, dandone formale comunicazione all'interessato.
- che tale previsione, benché esplicitamente disciplinata all'art. 2, comma 3, della convenzione stipulata, non ha trovato concreta realizzazione, in considerazione della mancata previsione, a livello nazionale, di flussi dedicati nella procedura informatica dell'INPS, che prevede unicamente le sedute calendarizzate d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali;

TENUTO CONTO

- della necessità di assicurare al cittadino il rimedio amministrativo offerto dall'ordinamento in caso di prolungato silenzio sulle convocazioni a visita medica da parte delle competenti Commissioni, al fine di evitare il ricorso a forme di tutela giurisdizionale per gli accertamenti sanitari relativi all'invalidità civile, alla cecità civile e al sordomutismo;
- che la convenzione in corso, al comma 2 dell'art. 7 "Disposizioni finali", prevede che Regione ed INPS si riservano di concordare specifiche forme di collaborazione volte all'ottimizzazione dei reciproci adempimenti;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

1. Le premesse che precedono formano patto e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

1. Ad integrazione della convenzione stipulata il 26.3.2010, prot.n. 1028/SP, si stabilisce che le diffide indirizzate all'Assessorato alla Sanità e, per delega, ai Servizi Tecnici Amministrativi Provinciali Sanità (STAP Sanità) ai sensi dell'art.3 del DPR 698/94, saranno trasmesse all'INPS, Direzione Regionale della Campania, con sede in Via Medina, 61 cap 80133 Napoli, inviandone copia per conoscenza ai richiedenti ed alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti.
2. L'INPS – Direzione Regionale della Campania provvederà, nel rispetto dei termini complessivi previsti dall'art. 3 del citato DPR n. 698/1994, ad inserire le domande diffidate in sovrannumero nel calendario delle visite già programmate in base alle comunicazioni delle Aziende Sanitarie Locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L’INPS – Direzione Regionale della Campania, comunicherà alla Sede Provinciale dell’Istituto ed all’Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti l’avvenuta calendarizzazione della seduta.

Art. 3

1. all’art. 2, comma 3, della convenzione sottoscritta in data 26/3/2010, prot.n.1028/SP è soppresso il periodo “*tenuto conto altresì delle convocazioni d’ufficio calendarizzate dall’Assessore alla Sanità, ai sensi dell’art. 3 del DPR 698/94*”.

La Regione Campania

L’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – Direzione Regionale Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIA MARINA, 19/C
80133 Napoli
Fax: 081796 36 85

[redacted]

Fwd: Urk

.010

Fax

A: all'attenzione di **Da:** IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AVV. MASSIMO LACATENA

On. Angelo Vasco

Fax: 9426 **Data:** 10/12/10

Tel.: **Pagg.:** (inclusa la presente) N° 2

Ogg.: PS - 178/10

☐ **Urgente** ☐ **Da approvare** ☐ **RSVP** ☐ **Da inoltrare**

N.B.: Nel caso di incompleta o irregolare ricezione contattare il Sig. PERTUSI FRANCESCO al n° 081 796 36.07

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 03

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Consulenza Legale e Documentazione

All'A.G.C.
Assistenza Sanitaria
Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria
Igiene Sanitaria
Centro Direzionale Isola C/3
80143 - NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0988999 10/12/2010
Mittente : Consulenza legale e documentazione
Assegnataria : Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene
Classifica : 28.1.1.

PS 178-20-01-2010

Schema di convenzione tra Regione Campania e I.N.P.S.

Si riscontra la nota prot. n. 2010.0949681 del 28/11/2010, con la quale è stata formulata la richiesta di parere in ordine allo schema di convenzione in oggetto.

Si premette che, in armonia con i compiti di istituto, si è proceduto all'esame dello schema trasmesso avuto riguardo al mero profilo di legittimità, prescindendo da ogni esame e valutazione degli atti presupposti e/o connessi che sono, come è noto, di esclusiva competenza del Settore responsabile.

Ciò posto, si osserva che lo schema sottoposto all'esame della scrivente non contiene elementi di criticità tali da determinare rilievi da parte della scrivente Avvocatura.

L'ESTENSORE INCARICATO
Avv. Bernardino Tuccillo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Massimo Lacatena

SCARICATO

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963775 - Fax 081.7963685 - e-mail: avv.consulenza@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 926 del 21/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

TRASPORTO AEREO DEGLI ORGANI PRELEVATI DESTINATI A TRAPIANTI TERAPEUTICI E DELLE EQUIPE MEDICHE DI PRELIEVO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- con D.G.R. n°3961/01, nell'ambito di un progetto r egionale per lo sviluppo dei trapianti di organo, è stata approvata l'attivazione di un Servizio aereo per il trasporto degli organi prelevati destinati a trapianti terapeutici e delle equipe attraverso la stipula di apposite convenzioni con le aziende del settore;

- con D.G.R. n°6966/01, è stata individuata l'A.O. M onaldi quale azienda sanitaria delegata dalla Regione Campania alla definizione di una procedura concorsuale per l'individuazione del soggetto incaricato del trasporto aereo degli organi e delle equipe mediche di prelievo;

- l'A.O. Monaldi, con delibera n°647 del 30/12/2004 ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui trattasi, alla Società SLAM Lavori Aerei S.r.l. a seguito di gara a Licitazione Privata;
- in data 01/12/06 è stato sottoscritto il contratto di appalto biennale per l'affidamento del servizio di trasporto aereo con la società in questione;

- in data 11/05/2009 l'A.O. Monaldi, interpellato l'Assessorato alla Sanità sulla possibilità di rinnovo di cui al contratto di appalto per l'affidamento del Servizio de quo, che recita testualmente "……. Il presente contratto ha durata di due anni e potrà essere rinnovato per un analogo periodo….." e che lo stesso ha espresso parere favorevole all'iniziativa, ha proceduto al rinnovo del contratto per ulteriori due anni, agli stessi patti e condizioni dettati nel contratto all'epoca sottoscritto;

- con nota di prot. 17522 del 13/12/2010 il Direttore Generale dell'azienda suindicata ha richiesto di poter conoscere le decisioni per il prosieguo del servizio;

PRESO ATTO:

- che il coordinamento del trasporto dei campioni biologici, delle equipe sanitarie e degli organi e dei tessuti è affidato al Centro Regionale dei Trapianti ai sensi dell'art. 10, comma 6, lett. f) della L. 91/99, che rilascia le attestazioni di regolarità riferite al servizio ed alle ore di volo effettuate;

- che occorre continuare ad avvalersi dell'esperienza della suddetta Azienda ospedaliera in considerazione del fatto che la definizione degli atti di gara di cui trattasi richiedono anche competenze specializzate, con riferimento alla particolare branca medico.chirurgica, non rinvenibili nella struttura regionale per l'assenza di specifiche professionalità;

RITENUTO, pertanto, di demandare all'A.O. Monaldi l'espletamento della procedura di evidenza pubblica, nonché l'aggiudicazione e stipula del relativo contratto, nel rispetto delle disposizioni recate dal D.Lgs n. 163/2006, per l'affidamento del servizio di trasporto aereo degli organi prelevati destinati a trapianti terapeutici e delle equipe mediche di prelievo;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

- di incaricare l'Azienda Ospedaliera "Monaldi" dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica, nonché dell'aggiudicazione e stipula del relativo contratto, da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni recate dal D.Lgs n. 163/2006, per l'affidamento del servizio di trasporto aereo degli organi prelevati destinati a trapianti terapeutici e delle equipe mediche di prelievo;
- di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 20 l'adozione degli atti connessi e consequenziali, in raccordo con il Centro Regionale Trapianti, per gli aspetti di specifica competenza;
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC Assistenza Sanitaria, all'AO Monaldi per il seguito di competenza e per conoscenza al Centro di riferimento regionale dei trapianti;
- di inviare al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 928 del 21/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO2010, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N.7/2002. SERVIZIO SANITARIO 2009 - MEDICINA: PENITENZIARIA:

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) *che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n.3 del 21/01/2010 ;*

b) *che la Giunta Regionale con deliberazione n.92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;*

RILEVATO

a) che, il C.I.P.E. con le deliberazioni n. 5 e n. 7 del 13/05/2010 ha erogato in favore della Regione Campania finanziamenti riguardante la Medicina Penitenziaria per euro 21.347.902,20;

b) Che la Banca d'Italia –Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Napoli – ha accreditato la suddetta somma complessiva di euro 21.347.902,20 (ordinativo d'incasso n. 6619 del 22/09/2010) sul conto n. 31409 intestato alla Regione Campania;

CONSIDERATO

a) che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

b) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a) che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 21.347.902,20 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";

b) che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale 2010 :

1. nello stato di previsione della entrata al cap.1366 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: "Accantonamento del F.S.N. per gli oneri assistenziali del personale degli Istituti penitenziari trasferiti al S.S.N. ex art.2, comma 1, D.M. 10/4/2000" ;

2. nello stato di previsione della spesa al correlato cap 7140 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: " Accantonamento del F.S.N. per gli oneri assistenziali del personale degli Istituti penitenziari trasferiti al S.S.N. ex art.2, comma 1, D.M. 10/4/2000";

VISTA

a) la L.R. n. 7/2002;
b) la L.R. n. 3/2010;
c) la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 21.347.902,20 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";

2. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale2010 **:**

   2.1 nello stato di previsione della entrata al cap.1366 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: "Accantonamento del F.S.N. per gli oneri assistenziali del personale degli Istituti penitenziari trasferiti al S.S.N. ex art.2, comma 1, D.M. 10/4/2000"

   2.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap 7140 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: " Accantonamento del F.S.N. per gli oneri assistenziali del personale degli Istituti penitenziari trasferiti al S.S.N. ex art.2, comma 1, D.M. 10/4/2000";

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 e 20, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 930 del 21/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI DI SPESA 7654 E 7628, DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE 4.15.40 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 9, LETTERA B), DELLA L.R. N.7/2002.

Il Presidente della Giunta Caldoro e l'Assessore Giancane
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente
VISTI

a. la legge 23.12.1978 n. 833 che tramite una delega statuale ha, tra l'altro, attribuito alle Regioni le funzioni di vigilanza in materia di Sanità Pubblica;
b. il Regolamento (CE) n.178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che nello stabilire i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
c. la legge 15 marzo 1997, n.59 con la quale è stata data delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
d. l'articolo 115 del D.Lvo.31 marzo 1998, n.112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'articolo 16 del D.L.vo 19 ottobre 1999, n. 143;
e. il Regolamento (CE) n.852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche;
f. il Regolamento (CE) n.853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche;
g. il Regolamento (CE) n.854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche;
h. il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e successive modifiche;
i. il Regolamento (CE) n.2074/2005 della Commissione del 15 novembre 2005, recante modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al Regolamento (CE) n.853/2004 e all'organizzazione dei controlli ufficiali a norma dei Regolamenti (CE) n. 854/2004 e n.882/2004 nonché, deroga al Regolamento (CE) n.852/2004 e modifica dei Regolamenti (CE) n. 853/2004 e n. 854/2004;
l. il decreto legislativo 6 novembre 2007, n.193 che all'articolo 2 identifica quali Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare il Ministero della salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali;
m. la delibera di G.R. n.2039 del 13 dicembre 2006 avente per oggetto: "Controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, salute e benessere animale – audit delle procedure di sanità pubblica – Regolamento (CE) n. 882/2004";
n. le delibere di G.R. Nn 998/2006 e 1292/2007 di istituzione presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno rispettivamente dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale Veterinario e dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare, strutture dotate di personale veterinario operante per conto dell'AGC Assistenza Sanitaria, in materia di Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive ed infestive degli animali e di Sicurezza Alimentare;

PREMESSO che

a. con delibera n.1957/2007, avente oggetto: "*Regolamento CE n.882 del 29/04/2004 e regolamento CE n.854 del 29/04/2004 - approvazione dei criteri per la programmazione e organizzazione nella Regione Campania dei controlli ufficiali nel settore degli alimenti per uso umano*" la Giunta Regionale ha istituito presso l'A.G.C. n.20 Assistenza Sanitaria il "*Nucleo Regionale per i Controlli Ufficiali*" (Nu.Re.C.U.) deputato ai controlli sulla filiera alimentare, costituito da personale Medico e Veterinario appartenente ai Settori Veterinario, Assistenza Sanitaria e alle AA.SS.LL.;
b. con decreti n.95 del 28/12/2007, n.73 del12/06/2008 e n.6 del 06/02/2009 sono stati nominati i componenti del Nu.Re.C.U.;

c. i Regolamenti comunitari in materia e le norme nazionali ad esse correlate, hanno introdotto concetti e metodi nuovi modificando i criteri di controllo ufficiali finora adottati;
d. con Decreto Dirigenziale n.100 del 19/11/2010 è stato nominato componente del Nucleo Regionale per i Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare (Nu.Re.C.U.) il personale formato ai fini della qualifica di valutatore dei sistemi di gestione per la qualità sulla normativa Serie UNI EN 9000,Serie UNI 45000 e UNI EN 19011, individuato dai Settori Assistenza Sanitaria e Veterinario dell'A.G.C. 20, dalle AA.SS.LL., dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e dall'A.R.P.A.C.;
e. che occorre assicurare le risorse necessarie per i controlli ufficiali e la formazione del personale componente del Nu.Re.C.U. ed adeguarlo ai nuovi criteri per l'esecuzione dei controlli stessi nel Settore della sicurezza alimentare e della sanità Pubblica veterinaria;

RILEVATO
a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21/01/2010 ;
b. che la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002 con delibera di G.R. n. 92 del 09/02/2010;
c. nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza e di cassa allo stato di previsione della spesa del cap. 7654 (U.P.B. 4.15.40) avente ad oggetto "*Spese per il funzionamento del Nucleo di controllo ufficiale regionale – Reg. CE 882/04"*, rientrante nella competenza operativa dell'A.C.G. Assistenza Sanitaria non risulta essere dotato delle risorse necessarie;
d. che per far fronte alle spese di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del cap. 7654 dell'importo di euro 100.000,00 (centomila/Euro);

CONSIDERATO
a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra capitoli della medesima unità revisionale di base;

RITENUTO
a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa 7628 (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "*Piano Straordinario Brucellosi Bufalina e ovicaprina – L.R. 6/99* "rientrante nella competenza operativa della suddetta A.G.C. Assistenza Sanitaria Settore Veterinario, ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 7654;

VISTA
a. la L.R. n. 7/2002
b. la L.R. n.3/2010;
c. la DGR n.92/2010;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità , a voto unanime ,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente :

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9 lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base :

1.1 capitolo di spesa **7654** (U.P.B. 4.15.40.) avente la seguente denominazione "*Spese per il funzionamento del Nucleo di Controllo Ufficiale Regionale – Reg.CE*

882/04" : **aumento** dello stanziamento **di competenza e di cassa** per **euro 100.000,00** (centomila/00);

1.2 capitolo di spesa **7628** (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "*Piano Straordinario Brucellosi Bufalina e ovicaprina – L.R. 6/99)*": **riduzione** dello stanziamento **di competenza e di cassa** per **euro 100.000,00** (centomila/00);

2. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alle Aree Generali di Coordinamento Assistenza Sanitaria e Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C.,ed al Tesoriere Regionale .

Delibera della Giunta Regionale n. 931 del 21/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 3 Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente 'deboli'

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9 LETTERA A) E B) DELLA L.R. N. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.7/2002;
- che il citato bilancio gestionale per il capitolo 7202 inserito nella UPB 4.15.38 evidenzia un residuo di €. 1.372,92 con una consistenza di cassa di pari importo, ma tale consistenza non prende in considerazione gli impegni di ragioneria n. 9231/2009, 9232/2009 e 9233/2009 effettuati a seguito decreto del Settore Fasce Deboli n. 103 del 30/12/2009, con il quale è stata impegnata sulla UPB 4.15.38 Cap. 7202, la somma di €. 31.084,70;

- che con nota n. 0982072 del 07/12/2010 il Settore Fasce Deboli ha provveduto a richiedere al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale, l'aggiornamento dei residui per il capitolo in questione;

PRESO ATTO:

1. della dotazione finanziaria di €. 50.000,00 in termini di competenza e cassa del capitolo 7244 inserito nella UPB 4.15.38;

2. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative in termini di competenza e cassa tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO che:

a) per la liquidazione delle attività svolte in relazione al già citato decreto di impegno n. 103/2009 occorre adeguare la cassa del capitolo 7202 all'importo di €. 31.084,70;
b) a tanto si possa provvedere mediante prelevamento dell'importo di €. 31.084,70 in termini di cassa dal capitolo di spesa 7244 (U.P.B. 4.15.38) avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni ad esso imputabili che per far fronte alle esigenze del capitolo di spesa 7202;

VISTE
a) la L.R. n.7/2002;
b) la L.R.n.3 del 21.01.2010;
c) la DGR n.92 del 09.02.2010;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2010 tra i seguenti capitoli della medesima unità previsionale di base:

2. capitolo di spesa 7244 (U.P.B. 4.15.38) di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 20, avente la seguente denominazione "Contributi in favore delle famiglie di bambini cerebrolesi che seguono il metodo riabilitativo Doman, **riduzione** dello stanziamento di cassa per **€. 31.084,70**;

3. capitolo di spesa 7202 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione "Progetti di rilievo nazionale per il miglioramento della qualità dell'assistenza sociosanitaria ai cittadini della campania appartenenti alle cosiddette fasce deboli realizzati con fondi dello Stato", **incremento** dello stanziamento di cassa per **€. 31.084,70.**

4. Di inviare la presente deliberazione ad intervenuta esecutività:
   4.1 all'Area Generale di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi;
   4.2 all'Area Assistenza Sanitaria;
   4.3 al Settore Bilancio Annuale e Pluriennale;
   4.4 al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   4.5 al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 942 del 21/12/2010

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "ACCORDO TRA LA REGIONE TOSCANA E LA REGIONE CAMPANIA PER IL CONFERIMENTO IN IMPIANTI SITUATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE CAMPANIA"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" prevede, all'art.178 comma 1 – *Finalità* – che "*la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente decreto al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi*";
b. il medesimo Decreto Legislativo n.152/2006 prevede – all'art.182 – comma 5 – il divieto di smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano. Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero per le quali è sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero;
c. con D.L. 26 Novembre 2010 n. 196 sono state emanate "*Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti"* ;
d. tale decreto prevede, all'art. 1 comma 7, che: "*fino alla completa realizzazione degli impianti necessari per la chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti nella Regione Campania ove si verifichi la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in Campania, il Governo promuove, nell'ambito di una seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, un accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche in altre regioni; L'attuazione del presente comma non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";*

CONSIDERATO CHE

a. riscontrata la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in Campania, tale da non poter essere risolta con le strutture e le dotazioni esistenti, il Governo, in attuazione del D.L. 26 Novembre 2010 n. 196, ha convocato, su richiesta della Regione Campania, in data 29/11/2010 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
a. in tale seduta è stato sancito l'accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche fuori regione e si è demandato ad un successivo tavolo tecnico l'individuazione delle condizioni e delle quantità di rifiuti della Regione Campania che ciascuna regione potrà accogliere negli impianti disponibili sul proprio territorio;
b. nel corso di tale tavolo tecnico, tenutosi presso il Ministero dell'ambiente in data 30/11/2010 il rappresentante della Regione Toscana, verificato lo stato della situazione impiantistica regionale, ha manifestato la propria disponibilità a ricevere in impianti situati nel proprio territorio i rifiuti aventi codici CER 19.12.12 e CER 19.05.01 derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della regione Campania per un quantitativo medio giornaliero di circa 150 tonnellate distribuito su un periodo di circa due mesi, eventualmente estendibile per ulteriori 30 giorni;
c. sono stati espressi i pareri positivi dell'ATO Toscana Costa e delle Amministrazioni Provinciali per il tramite del coordinatore tecnico dell'UPI;

RITENUTO CHE

a. risulta necessario prevedere inderogabilmente soluzioni transitorie per lo smaltimento fuori regione dei rifiuti urbani che attualmente non trovano collocazione nella Regione Campania, al fine di scongiurare pericoli alla salute pubblica e all'ambiente, nonché prevenire problemi di ordine pubblico;

b. i quantitativi che verranno inviati dalla Regione Campania non incidono sostanzialmente sui flussi di rifiuti che vengono smaltiti nelle discariche toscane purché compatibili con le possibilità di accettazione delle discariche;
c. che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa vigente per la sottoscrizione di un "Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Campania per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti provenienti dalla regione Campania"

VISTO
a. il D.Lgs. 152/2006;
b. la L.R. Toscana n. 25 del 18/05/1998 e ss.mm.ii.
c. la L.R. Campania n. 4/2007 e s.m.i.
d. Il D L. 195/2009 convertito con L. 26/2010;
e. il D.L. 196/2010;
f. il parere favorevole reso dall'Avvocatura regionale con nota n. PS 0187-21-00-2010 del 21/12/2010 sullo schema di protocollo, in riscontro alla richiesta di parere inviata con nota prot. n. 1007198 del 17/12/2010

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto sopra esposto e che qui s'intende integralmente riportato e trascritto:
1) di confermare l'opportunità ed urgenza di dare attuazione a quanto statuito nella seduta del 29/11/2010 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel successivo incontro tecnico del 30/11/2010 e nello schema di "*Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Campania per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti provenienti dalla regione Campania"* (per un quantitativo medio giornaliero di circa 150 tonnellate distribuito su un periodo di circa due mesi, eventualmente estendibile per ulteriori 30 giorni)
2) di approvare, pertanto, il suddetto *"Accordo"* con tutte le specifiche tecniche in esso contenute. Accordo che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante;
3) di delegare l'Assessore all'ambiente – Prof. Giovanni Romano – alla stipula del citato Accordo ;
4) di affidare all'ARPA Campania, con l'eventuale ausilio dell'ISPRA, le necessarie attività di verifica e monitoraggio delle attività connesse alla sua esecuzione;
5) di delegare l'A.G.C. 21 – *Programmazione e gestione rifiuti* - alla gestione dell'iter tecnico-amministrativo relativo all'attuazione del suddetto *Accordo* con esclusione degli aspetti economico-finanziari;
6) di prendere atto che i costi di conferimento e le modalità di pagamento verranno pattuiti direttamente tra i gestori degli impianti della regione Campania conferenti e quelli della regione Toscana
7) di inviare copia della presente deliberazione a:
   7.1. Ministero dell'ambiente;
   7.2. Assessorato all'Ambiente della Regione Toscana;
   7.3. ISPRA;
   7.4. ARPA Toscana;
   7.5. ARPA Campania;
   7.6. Prefetti delle province della Campania;
   7.7. Amministrazioni Provinciali della Campania;
   7.8. Società provinciali di gestione dei rifiuti della Campania;
   7.9. AGC 21 - *Programmazione e gestione rifiuti* della Regione Campania;
8) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Allegato A

ACCORDO TRA LA REGIONE TOSCANA E LA REGIONE CAMPANIA PER IL CONFERIMENTO IN IMPIANTI SITUATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE CAMPANIA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE TOSCANA

E

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale, che prevede all’art.178 comma 1 – Finalità – che “la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente decreto al fine di assicurare un’elevata protezione dell’ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi”;

VISTO che il medesimo Decreto Legislativo n.152/2006 prevede – all’art.182 – comma 5 – il divieto di smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l’opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano. Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero per le quali è sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero;

Vista la legge 26 febbraio 2010, n. 26 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*”;

Visto il D.L. 26 novembre 2010, n.196, recante "*Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti*";

Considerato in particolare l’articolo 1 comma 7, che recita: “*Fino alla completa realizzazione degli impianti necessari per la chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti nella Regione Campania previsti dal decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, così come modificato dal presente decreto, ove si verifichi la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, tale da non poter essere risolta con le strutture e dotazioni esistenti nella stessa regione, il Governo promuove, nell'ambito di una seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, appositamente convocata anche in via d'urgenza, su richiesta della regione, un Accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche in altre regioni. L'attuazione del presente comma non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.";

Visto l'art. 17 della L.R. 18/05/1998 n. 25 e sue modifiche ed integrazioni il quale prevede che "*Negli impianti localizzati nel territorio regionale lo smaltimento dei rifiuti urbani e di materiali di risulta della lavorazione degli stessi, prodotti in altre regioni, può essere consentito esclusivamente previa definizione di specifiche intese, convenzioni o accordi di programma tra la Regione Toscana e le altre regioni interessate*";

Considerato che il Governo ha convocato, su richiesta della Regione Campania, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per il giorno 29/11/2010 al fine di chiedere la disponibilità a smaltire i rifiuti provenienti dalla Campania e che è stato sancito l'accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche fuori regione;

Considerato che in tale sede l'Assessore all'Ambiente e Energia della Giunta Regionale Toscana ha dato la disponibilità al conferimento negli impianti toscani di una parte dei quantitativi di rifiuti richiesti;

Rilevato che nella stessa sede il Presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha fissato per il giorno 30/11/2010 un incontro tecnico presso il Ministero dell'Ambiente per l'individuazione delle condizioni e delle quantità dei rifiuti campani che le altre regioni possono accogliere negli impianti disponibili sul proprio territorio;

Rilevato che nel suddetto incontro tecnico il Responsabile dell'Area di coordinamento "*Tutela dell'ambiente e delle risorse del territorio*" della regione Toscana ha segnalato la disponibilità da parte della regione medesima a ricevere negli impianti situati nel proprio territorio i rifiuti aventi codici CER 19.12.12 e 19.05.01, derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della Regione Campania per un quantitativo medio giornaliero di circa 150 tonnellate, distribuito su un periodo di due mesi, eventualmente estendibile per ulteriori 30 giorni;

Rilevato che nel medesimo incontro si è concordato che le modalità operative per l'attuazione dell'intesa tecnica saranno specificate in uno apposito Accordo a firma dei Presidenti delle regioni interessate, secondo procedure consolidate;

Considerato che risulta necessario prevedere soluzioni transitorie per lo smaltimento fuori regione dei rifiuti urbani che attualmente non trovano

fonte: http://burc.regione.campania.it

collocazione nella Regione Campania, al fine di scongiurare pericoli alla salute pubblica e all'ambiente, nonché prevenire problemi di ordine pubblico;

Ritenuto che i quantitativi che verranno inviati dalla Regione Campania non incidono sostanzialmente sui flussi di rifiuti che vengono smaltiti nelle discariche toscane purché compatibili con le possibilità di accettazione delle discariche che debbono garantire l'ordinaria gestione dei rifiuti prodotti in Toscana;

Considerato, a tal fine, di dover procedere all'approvazione di uno schema di Accordo tra Regione Toscana e Regione Campania per il conferimento dei rifiuti solidi urbani aventi codici CER 19.12.12 e CER 19.05.01 derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della Regione Campania in impianti situati nel territorio della Regione Toscana per un quantitativo medio giornaliero di circa 150 tonnellate, distribuito su un periodo di due mesi, eventualmente estendibile per ulteriori 30 giorni.

Ritenuto che sussistano i presupposti richiesti dalla normativa vigente per la sottoscrizione di un Accordo tra Regione Toscana e Regione Campania per il conferimento dei rifiuti solidi urbani ai sensi dell'art. 182, comma 5, del D.Lgs. n.152/06;

Preso atto dei pareri positivi dell'ATO Toscana Costa e delle Amministrazioni Provinciali per tramite del coordinatore tecnico dell'UPI;

CONCORDANO

di permettere, per fronteggiare la situazione di elevata criticità della gestione dei rifiuti nella Regione Campania e in un arco temporale massimo di 90 giorni, decorrenti dalla stipula del presente Accordo, il trasferimento di rifiuti dalla Regione Campania agli impianti di smaltimento della Regione Toscana indicati nell'allegato tecnico che è parte integrante del presente Accordo.

ART.1

I quantitativi di rifiuti conferibili complessivamente nelle discariche toscane individuate sono riportati nella tabella allegata al presente Accordo, quale parte integrante di esso.

ART.2

I suddetti rifiuti saranno costituiti esclusivamente da rifiuti derivanti dagli impianti di tritovagliatura di rifiuti urbani localizzati nel territorio campano.
I rifiuti oggetto del presente Accordo, debbono provenire esclusivamente dai Comuni della Regione Campania.
L'eventuale accertamento della non corrispondenza della provenienza dei flussi comporterà l'automatica risoluzione del presente Accordo. La non corrispondenza dei rifiuti ai CER riportati nel presente Accordo, comporterà la loro restituzione al produttore con ogni onere a carico del medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.3

I rifiuti oggetto del presente Accordo dovranno essere trasportati verso gli impianti siti nella Regione Toscana, valutando la possibilità del trasporto con vettori ferroviari, a cura e spese dei gestori degli impianti campani conferenti.
I rifiuti saranno conferiti agli impianti di cui all'allegato tecnico secondo le quantità ivi previste.
Per quanto riguarda i tempi e le modalità tecniche e gestionali dello smaltimento, si rimanda a specifici accordi tra i gestori degli impianti toscani di conferimento e i gestori degli impianti campani conferenti.
I conferimenti dovranno comunque essere oggetto di apposita programmazione giornaliera tale da consentire la corretta operatività per la collocazione dei rifiuti a dimora.

ART.4

La Regione Campania garantirà l'impiego di imprese di trasporto autorizzate e munite dell'iscrizione, per le categorie corrispondenti, presso le Sezioni Regionali dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti territorialmente competenti.

ART 5

I gestori degli impianti toscani riceventi, prima dell'avvio delle operazioni di gestione dei rifiuti di cui al presente Accordo, dovranno inviare al Presidente della Regione Toscana, all'ATO Toscana Costa e alle Province nel cui territorio hanno sede gli impianti medesimi, gli accordi di cui al precedente art. 3.

ART.6

Il costo di conferimento verrà direttamente pattuito tra i gestori degli impianti di conferimento toscani e i gestori degli impianti campani conferenti. A tale costo di conferimento dovrà essere aggiunto:

1. quanto previsto dalle Province per i conferimenti extra bacino,
2. il tributo di cui alla L. 549/95 e L.R. 25/98 art 30 bis di 25,82 €/t per i rifiuti provenienti da impianti di trattamento,
3. l'IVA;

ART.7

Il pagamento relativo al conferimento derivante dal presente Accordo è effettuato entro trenta giorni dalla data di fatturazione. Il mancato rispetto di tale condizione comporterà l'interruzione dei conferimenti in discarica.

ART.8

I controlli sui rifiuti da smaltire negli impianti toscani, saranno svolti anche mediante campionamenti eseguiti prima del conferimento medesimo. Tali controlli sono affidati alle Province competenti, ai sensi del D.Lgs 152/06, le quali si avvarranno di ARPAT secondo procedure operative dalla stessa definite tenendo conto delle modalità tecniche e gestionali dello smaltimento contenute negli accordi tra i gestori degli impianti di cui all'art 3 del presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente atto raccoglie e attesta il consenso degli intervenuti in ordine alle materia di rispettiva competenza.

Le modalità tecniche operative e quanto non previsto nel presente documento, saranno definite direttamente con i gestori degli impianti, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e delle caratteristiche tecnologiche degli impianti stessi.

Il presente Accordo ha validità di 90 giorni. Esso sarà notificato, a cura dei competenti uffici regionali per i rispettivi territori regionali, alle province e ai comuni nei quali si trovano gli impianti conferenti e di conferimento, nonché all'ATO Toscana Costa e ai gestori degli impianti interessati.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE TOSCANA

_____

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA

_____

Firenze, lì

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO TECNICO ALL'ACCORDO TRA LA REGIONE TOSCANA E LA REGIONE CAMPANIA PER IL CONFERIMENTO IN IMPIANTI SITUATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE CAMPANIA

Impianto	Azienda	Comune	Provincia	Quantitativo massimo t.
Legoli	Belvedere	Peccioli	Pisa	4500
Scapigliato	REA	Rosignano M.mo	Livorno	9000
Tot. Complessivo				13 500

Il quantitativo medio giornaliero di rifiuti conferiti per un periodo di 90 giorni rispettivamente negli impianti di Legoli e Scapigliato è di 50 t/die e 100 t/die, per un totale di 150 t/die.

Codici CER
19.12.12
19.05.01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 222 del 17/12/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPAC, IN ESECUZIONE DELLA L.R. N. 16 DEL 7 DICEMBRE 2010

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) con L.R. 29.07.1998 n. 10 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.);
b) il combinato disposto di cui agli artt. 7 e 9 di detta legge, indica tra gli organi dell'A.R.P.A.C. il Direttore Generale e ne disciplina lo stato giuridico, le competenze nonché il rapporto di lavoro;
c) con D.G.R. n. 1265 del 15/7/2009, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'ARPAC al prof. Gennaro Volpicelli**,** nato a Napoli il 14.07.1933, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 della legge istitutiva dell'Agenzia n. 10/98;

RILEVATO che

a) l'articolo 19, comma 10, della l.r. n. 16 del 7 dicembre 2010 prevede che "Il direttore generale di cui all'articolo 9 della legge regionale 29 luglio 1998, n. 10, è dichiarato decaduto a far data dall'entrata in vigore della presente legge; al fine di una razionalizzazione della spesa, ne assume le funzioni, sino al 31 marzo 2011, un dirigente apicale nominato dal Presidente della Giunta regionale"

b) che, pertanto, si deve procedere alla sostituzione dell'attuale Direttore Generale decaduto;

LETTO il curriculum del dott. Antonio Episcopo, nato a Polla (SA) il 14 luglio 1950;

VISTE:
- la legge regionale n. 10 del 29/7/1998 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Campania";
- la legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare, in esecuzione dell' art.19, comma 10, della legge regionale n. 16/2010, Direttore Generale dell'A.R.P.A.C., il dott. Antonio Episcopo, in possesso dei requisiti previsti;
2. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale;
3. di inviare il presente atto alle A.G.C. Gabinetto del Presidente, per quanto di competenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

ORDINANZA N. 1242 del 17.12.2010

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE

- In data 23.5.89 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto - Autoporto di Nola;

- in data 25.5.89 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;

- in data 23.12.91 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;

- in data 26.3.98, il P.G.R.C. con ordinanza n. 818 ha approvato per quanto di competenza, la proposta di fattibilità del "Potenziamento delle infrastrutture esterne ";

- in data 13.7.99 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;

- in data 14.10.03, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 106 concernente la disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola;

- in data 22.08.05, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1118 ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso";

- in data 17.01.06, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1129, ha approvato il progetto esecutivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto I Stralcio" ed ha approvato il piano particellare grafico e descrittivo delle superfici relative al I e II Lotto;

- in data 09.06.2006, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 113 concernente la disciplina della realizzazione delle opere "Potenziamento delle infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto funzionale"

- in data 6.07.06, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1143, ha approvato il progetto esecutivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto II Stralcio" ed ha autorizzato l'esecuzione dei lavori;

- in data 25.07.07, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1174, ha approvato il progetto esecutivo del "Completamento del potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II Lotto", ha autorizzato l'esecuzione dei lavori ed ha approvato il nuovo piano particellare grafico e descrittivo delle superfici relative al "Completamento del potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II Lotto";

- in data 19.11.07, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1183, ha approvato la modifica progettuale di parte delle opere di sostegno del ramo 4a del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso II Lotto" ed il relativo nuovo piano particellare grafico e descrittivo;

- in date 6.12.2010 e 13.12.2010, l'Interporto Campano S.p.A. ha trasmesso una richiesta di proroga di tutti i termini previsti per gli espropri nelle ordinanze 1129/06, 1174/07 e 1183/07.

CONSIDERATO

- Che con ordinanza 1129 del 17.01.2006 venivano, fra l'altro, approvati i piani particellari grafici e descrittivi delle superfici relative al "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto" ed al "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II Lotto", venivano individuate le aree necessarie alla realizzazione dei due lotti, a tali particelle veniva imposto il vincolo di destinazione fino al 20.12.2010, veniva autorizzata l'occupazione delle aree relativa al I Lotto (con la specifica dell'efficacia di tale occupazione fino al 20.12.2010) e veniva stabilito che le relative procedure espropriative dovevano essere portate a termine entro il 20.12.2010.

- Che con ordinanza 1174 del 25.07.2007 veniva, fra l'altro, approvato il nuovo piano particellare grafico e descrittivo delle superfici relative al "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II Lotto", venivano definitivamente individuate le aree necessarie alla realizzazione del II lotto, a tali particelle veniva imposto il vincolo di destinazione fino al 20.12.2010, veniva autorizzata l'occupazione delle aree relativa al II Lotto (con la specifica dell'efficacia di tale occupazione fino al 20.12.2010) e veniva stabilito che le relative procedure espropriative dovevano essere portate a termine entro il 20.12.2010.

- Che con ordinanza 1183 del 19.11.2007 veniva, fra l'altro, approvato il nuovo piano particellare grafico e descrittivo delle superfici relative al "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II Lotto", veniva revocato il vincolo di esproprio relativamente ad una particella e veniva imposto il vincolo di occupazione temporanea alla stessa particella.

- Che la richiesta di proroga dei termini contenuti nelle tre ordinanze è motivata dal concessionario dal fatto che, pur essendo occupate tutte le aree indicate nelle ordinanze e pur essendo definite per la totalità delle ditte interessate le procedure di accettazione delle indennità senza opposizione alcuna, i pagamenti si attestano al 95% in quanto alcuni proprietari, che pure hanno accettato le indennità, hanno in corso definizioni burocratiche sia per successioni che per divisioni tra gli stessi proprietari, mentre altri proprietari sono in attesa di rilascio di provvedimento autorizzativo da parte di organo giudiziario, in modo da poter dimostrare la completa, piena e libera titolarità dei beni occupati.

- Che il concessionario evidenzia, inoltre, che da un punto di vista economico tali attività non sono soggette a maggiori oneri rispetto a quelli previsti, mentre, essendo i lavori ancora in corso, non si sono definitivamente fissati i tempi per le occupazioni temporanee e, quindi, definitivamente determinate le relative indennità.

- Che il concessionario, infine, valuta presumibilmente in dodici mesi il maggior tempo necessario per completare tutte le procedure.

VISTE le ordinanze nn. 142/88, 189/89, 207/89, 424/90 e 577/92, con le quali sono state dettate norme acceleratorie delle procedure espropriative.

VISTO il parere n. 344 espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 14.12.2010, favorevole all'adozione di un provvedimento di proroga al 20.12.2011 dei termini previsti per gli espropri nelle ordinanze 1129/06, 1174/07 e 1183/07, con la prescrizione che eventuali maggiori oneri relativi agli espropri eccedenti gli importi coperti da finanziamento vengano posti ad esclusivo carico del concessionario.

RITENUTO doversi prorogare al 20.12.2011 i termini previsti per gli espropri nelle ordinanze 1129/06, 1174/07 e 1183/07, giusta richiesta del concessionario summenzionata.

VISTA l'istruttoria del Settore Tecnico della Struttura di Coordinamento L. 80/84.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e della relativa dichiarazione di regolarità.

D I S P O N E

di prendere atto del parere n. 344 espresso dal C.T.A. nella seduta del 14.12.2010 (all. A) e dell'istruttoria del Settore Tecnico della Struttura di Coordinamento L. 80/84 (all. B) e, per l'effetto di prorogare al 20.12.2011 i termini previsti per gli espropri nelle ordinanze 1129/06, 1174/07 e 1183/07, per le aree destinate alla realizzazione del progetto "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I e II Lotto" dell'Interporto di Nola.

Eventuali maggiori oneri relativi agli espropri eccedenti gli importi coperti da finanziamento vengono posti ad esclusivo carico del concessionario.

La presente ordinanza verrà affissa per giorni quindici naturali consecutivi all'Albo del Comune di Nola, ovvero pubblicato sul sito informatico del Comune di Nola, e sarà, altresì, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Di detta pubblicazione sarà dato avviso, a cura del Concessionario, sui quotidiani:
Il Mattino;
La Repubblica (Cronaca di Napoli);
Il Corriere del Mezzogiorno (Edizione Napoli e Campania).

Essa sarà, inoltre, notificata, per competenza, al Concessionario.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione della presente ordinanza.

Napoli Caldoro

A V V I S A

che è in corso di pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Nola, ovvero sul sito informatico del Comune di Nola, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'ordinanza n. 1242 del 17.12.2010 con la quale è disposta la proroga al 20.12.2011 dei termini previsti per gli espropri nelle ordinanze 1129/06, 1174/07 e 1183/07 per le aree destinate alla realizzazione del progetto "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I e II Lotto" dell'Interporto di Nola.

Napoli, Caldoro

Decreto Assessorile n. 221 del 17/12/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSIONE ART.19, COMMA2 LR 1/2007

L'ASSESSORE

Premesso che

l'art. 19 della Legge Regionale 19/01/2007, n.1 prevede:

- al comma 2, che in applicazione del decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 354, articolo 3, comma 3, al personale assunto ai sensi delle leggi regionali 6 febbraio 1990, n. 4, 24 febbraio 1990, n. 8 e 15 gennaio 1991, n. 1, il periodo di servizio prestato presso gli enti di provenienza, antecedentemente alla immissione nei ruoli speciali regionali, è riconosciuto ai soli fini giuridici.

Premesso altresì:

- che con decreto assessorile n°200 del 26/09/2008 è stata nominata la Commissione ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.1363 del 28/08/2008 inerente l'applicazione dell'art. 19, comma 2, L.R.01/2007;
- che la Commissione ha concluso i suoi lavori, trasmettendo i relativi atti al Coordinatore dell'AGC 07, unitamente alla relazione esplicativa, parte integrante del provvedimento, delle attività assolte e delle determinazioni assunte;
- che la Commissione ha trasmesso l'elenco nominativo dei dipendenti relativamente alle istanze accolte, non accolte e accolte in parte qua, allegato quale parte integrante del provvedimento;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n°1862 del 18/12/2009 il settore Stato Giuridico ed Inquadramento ha preso atto dei lavori della commissione;

Ritenuto

- che, la citata deliberazione, come suggerito dalla Commissione, dispone di attivare un procedimento partecipativo al fine di consentire agli istanti di proporre eventuali osservazioni e deduzioni, supportate dalla documentazione necessaria, dando un termine alla comunicazione limitatamente alle istanze non accolte o accolte in parte qua, ritenendo acclarate e condivise con gli istanti le posizioni accolte.

Visto

- che sono pervenute le osservazioni ad integrazioni sia per 87 richiedenti accolti in parte qua che per 81 non accolti.

Atteso :

- che la commissione con nota a firma del presidente ha rassegnato le dimissioni dall'incarico ritenendo conclusi i lavori;
- che sussiste la necessità di favorire l'esaustivo e rapido assolvimento di tutte le attività relative all'applicazione dei succitati commi, con le limitazioni nella Legge contenute.

Considerato:

- che al fine di consentire la coerenza del procedimento e l'omogeneità delle determinazioni, occorre demandare la definizione delle predette istanze alla Commissione di cui alla delibera 1363/2008;
- che appare opportuna la costituzione di una nuova Commissione, attese dette dimissioni, impegnata nell'istruttoria delle istanze in questione, cosi come previsto dalla deliberazione n°1862/2009, composta da Dirigenti e Funzionari dell' A.G.C. Personale.

DECRETA

di costituire una commissione composta dai Dirigenti e Funzionari di seguito elencati:

1. Presidente dott. Giovanni CANESTRELLI
2. Componente dott. Edoardo ASCIONE
3. Componente dott. Bruno DE FILIPPIS
4. componente dott. Lorenzo MASI
5. componente Nicola ROMANO
6. segretario Gennaro Di Lorenzo

1. di affidare alla commissione l'incarico di esaminare la documentazione presentata a supporto delle osservazioni e deduzioni prodotte dagli istanti a seguito del citato procedimento partecipativo adottato, relativamente alle istanze non accolte o accolte in parte qua e di:
   - procedere alla verifica dei requisiti di accesso al beneficio in parola degli istanti;
   - analizzare le posizioni giuridiche di ciascun istante individuando i relativi periodi di servizio suscettibili della valorizzazione in esame;
   - di accogliere le istanze dei dipendenti aventi diritto, procedendo al riconoscimento ai soli fini giuridici del periodo di servizio prestato presso gli enti di provenienza, antecedentemente all'immissione nei ruoli speciali regionali, indicandone, altresì, gli ambiti e i limiti, ai sensi del citato art. 19 L.R. n. 1/2007";
2. di trasmettere al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento l'esito dei lavori della Commissione al fine di adottare gli atti consequenziali successivi al provvedimento della G.R. di presa d'atto dei lavori della Commissione;
3. Di inviare il presente decreto, per il seguito di competenza a tutti i Settori dell'A.G.C. ed alle OO.SS. nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C.

SOMMESE

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 74 DEL 20.12.2010

Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: Rettifiche ed integrazioni al decreto commissariale n. 37 del 6 luglio 2010, concernente la definizione per l'esercizio 2010 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 e/o alla macroarea della salute mentale e socio sanitario

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale. E' fatta salva la possibilità per la regione di presentare un nuovo piano di rientro ai sensi della disciplina recata dal presente articolo. A seguito dell'approvazione del nuovo piano cessano i commissariamenti, secondo i tempi e le procedure definiti nel medesimo piano per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009 il Governo ha nominato il prof. Giuseppe Zuccatelli sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 1, comma 88 legge n. 191/2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che lo stesso decreto n. 25 / 2010 prevede nel Programma Operativo n. 1, denominato "*Assistenza sanitaria da privati convenzionati*", la definizione dei limiti di spesa e la stipula dei contratti con i soggetti privati per regolare l'erogazione delle prestazioni sanitarie nell'intero esercizio 2010;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

DATO ATTO

- che, ai fini della definizione per l'esercizio 2010 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 e/o alla macroarea della salute mentale e socio sanitario, il decreto n. 37 del 6 luglio 2010 ha stabilito:
  a) che per l'esercizio 2010 ai centri privati operanti nell'ambito della macroarea della riabilitazione ex art. 26 legge 833//1978, nonché a quelli operanti nella macroarea della salute mentale e socio sanitario, accreditati o provvisoriamente / temporaneamente accreditati, si applicano i limiti di spesa fissati nell'allegato n. 3 al medesimo decreto, con le modalità, prescrizioni, possibilità di travaso fra le due macroaree e tutte le altre condizioni, dettagliatamente specificate nelle premesse e negli allegati al medesimo decreto (in particolare: allegato B "*Nota metodologica*");
  b) che nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nell'allegato n. 3 al medesimo decreto per ciascuna struttura, relativi alle prestazioni ex art. 26, fermo restando il rispetto della C.O.M. da parte delle singole strutture private, allo scopo di sostenere l'offerta delle prestazioni che – generalmente – si rivolgono a pazienti non autosufficienti e con alto bisogno assistenziale, è consentito che un superamento dei limiti di spesa relativi alle prestazioni semiresidenziali e residenziali possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari, mentre non è consentita la condizione opposta: un superamento del limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari non potrà essere compensato da un sotto utilizzo del limite di spesa stabilito per le prestazioni semiresidenziali e residenziali; tale condizione è stata inserita nello schema di contratto allegato sub A) al decreto 37/2010, all'art. 4, comma 2;
  c) che nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nell'allegato n. 3 al medesimo decreto per ciascuna struttura, in considerazione della transizione in corso parziale o totale di diverse strutture private da erogatori di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 a strutture RSA e/o Centri Diurni per cittadini non autosufficienti anziani, disabili e demenze, rimane facoltà di ciascuna ASL e di ciascuna struttura privata di definire il limite di spesa complessivo per l'esercizio 2010 convertendo in tutto o in parte il budget delle prestazioni di riabilitazione ex art. 26, assegnato alla struttura nell'allegato n. 3, in budget – per la stessa struttura - a valere sul tetto di spesa della macroarea della salute mentale e sociosanitario;
  d) che, come già previsto dalla DGRC n. 6757/1996, il numero delle prestazioni domiciliari erogate da ciascun centro privato non potrà essere riconosciuto a carico della ASL per la parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente superiore a quello delle prestazioni ambulatoriali erogate dalla stessa struttura, salvo specifica autorizzazione da parte della Regione, su motivata proposta della ASL competente;

e) che, al fine di contemperare l'indirizzo, più volte affermato dalla giurisprudenza amministrativa, secondo il quale la verifica del rispetto della C.O.M. deve avvenire su base annua (anziché mensile, o settimanale, o giornaliera), con l'interesse generale a che, nell'ambito dei limiti di spesa programmati, i centri privati che erogano prestazioni pubbliche riservino almeno in parte il budget annuale all'esigenza di assicurare la continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, lo schema di contratto allegato sub A) al decreto 37/2010, all'art. 4, commi 3 e 4, limita il consumo del tetto annuale al 75% al 31 luglio ed al 95% al 30 novembre dell'anno in corso, precisando che nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre i suddetti limiti del 75% al 31 luglio e del 95% al 30 novembre dell'anno in corso;

CONSIDERATO

- che nella Nota Metodologica allegata sub B) al decreto 37/2010, tra l'altro, è stato stabilito il seguente percorso:

  "Sia per la macroarea della riabilitazione ex art. 26, sia per quella della salute mentale e socio sanitario, si applicherà il seguente procedimento, delineato nella riunione del 25 maggio 2010 con le Associazioni di Categoria (v. allegato E):

  - *la Regione accantona l'1% del budget di struttura per "… temperare le oscillazioni derivanti dalla stabilizzazione dei dati di fatturato …";*
  - *entro il 15 settembre 2010 le ASL dovranno fornire all'Assessorato alla Sanità i dati del fatturato 2009 di tutte le strutture private regionali ammissibili alla spesa stanziata per le suddette macroaree nel 2010, depurati dai superamenti delle COM e dalle altre limitazioni (limite di incremento del 10%, ecc.), esclusa la R.T.U.*
  - *entro il 30 settembre 2010 la Regione convoca un tavolo regionale e verifica i dati epurati forniti dalle ASL;*
  - *entro il 31 ottobre 2010, previa verifica della assenza di ulteriori contestazioni giudiziarie, la Regione ripartirà il budget accantonato e darà atto della ripartizione del tetto di spesa per ogni singola struttura privata, sia per la riabilitazione art. 26, sia per la salute mentale e socio sanitario; gli importi contestati saranno trattenuti fino all'esito dei relativi ricorsi.*

  Per la Regione tale procedimento sarà istruito e si aggiunge ai compiti del Gruppo di Lavoro Permanente presso l'Assessorato alla Sanità, istituito ai sensi del decreto n. 35/2010 del Presidente Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro, costituito da:

  - *un referente appositamente nominato da ciascuna ASL;*
  - *dall'Agenzia Regionale per la Sanità;*
  - *dai Coordinatori delle AGC 19 – Piano Sanitario Regionale e 20 – Assistenza Sanitaria;*
  - *da un delegato della struttura del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- *Come già previsto nel citato decreto n. 35/2010, il Gruppo di Lavoro svolgerà i compiti ad esso assegnati anche attraverso l'audizione delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative; inoltre, fra il 30/9 ed il 31/10/2010 il Gruppo di Lavoro si riunirà con le Associazioni di Categoria firmatarie del verbale allegato sub E) per verificare i dati aggiornati forniti dalle ASL e confrontarsi in merito alla ripartizione del budget accantonato ed alle modifiche e/o integrazioni dei limiti di spesa per singola struttura, che conseguiranno all'esito della istruttoria, anche con riguardo ai seguenti casi particolari e/o ad altre situazioni particolari che dovessero emergere*."

- che il Gruppo di Lavoro previsto dal decreto 35/2010 è stato nominato con decreto commissariale n. 66 del 26 ottobre 2010;
- che, in attuazione del percorso previsto dalla Nota Metodologica allegata sub B) al decreto 37/2010, il Gruppo di Lavoro ha svolto una intensa attività istruttoria, culminata nelle riunioni del 15 novembre e del 22 novembre 2010, il cui verbale è riportato in allegato al presente decreto, rispettivamente sub D) e sub E);

RITENUTO

- che, all'esito della istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro, con il presente decreto si possa stabilire quanto segue:

  a) i limiti di spesa previsti per ciascuna struttura privata dall'allegato n. 3 al decreto n. 37/2010 sono parzialmente rettificati secondo quanto esposto nell'allegato A al presente decreto; le rettifiche riguardano:

     - la correzione di meri errori materiali relativi al calcolo del tetto di spesa delle strutture "DHC" di Ischia (ASL Napoli 2 Nord) e "Oasi San Francesco" di Castellammare di Stabia (ASL Napoli 3 sud);
     - la modifica del budget 2010 di diverse strutture della ASL Napoli 2 Nord, operata principalmente in conseguenza del travaso in corso dalle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 a quelle per RSA e Centri Diurni ex L.R. 8/2003,

  b) accogliendo le specifiche richieste avanzate in tal senso dalle Associazioni di Categoria dei Centri di Riabilitazione, ed anche al fine di ridurre il contenzioso, è possibile per il 2010, senza maggiori oneri per le ASL e la Regione, consentire la remunerazione:

     - delle prestazioni eccedenti il limite di spesa fissato nel contratto con la singola struttura privata per la somma delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari, qualora sia compensabile da un minore utilizzo (da parte di quella stessa struttura) del limite di spesa fissato nello stesso contratto per la somma delle prestazioni residenziali e semi residenziali;
     - delle prestazioni erogate oltre il limite di consumo del tetto individuale di spesa del 75% (al 31/7/2010) e del 95% (al 30/11/2010), stabiliti dall'art. 4, comma 3, dello schema di contratto allegato al decreto 37/2010,

  fermo restando il limite di spesa complessiva stabilito per l'esercizio 2010 per ciascun centro privato dal decreto 37/2010 (con le rettifiche apportate nell'allegato A al presente decreto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

c) accogliere le deroghe al vincolo, già previsto dalla DGRC n. 6757/1996, secondo il quale il numero delle prestazioni domiciliari erogate da ciascun centro privato non potrà essere riconosciuto a carico della ASL per la parte eventualmente superiore a quello delle prestazioni ambulatoriali erogate dalla stessa struttura, limitatamente ai casi elencati nell'allegato B al presente decreto, fermo restando che eventuali ulteriori deroghe potranno essere concesse previa istruttoria e richiesta adeguatamente motivata da parte della ASL competente;

d) in considerazione dei contenziosi in corso, attivati da diverse Associazioni di Categoria e da molti Centri Privati e sintetizzati nell'allegato C al presente decreto, non è possibile ripartire ai singoli centri: né l'eventuale risparmio derivante dal non completo utilizzo del tetto assegnato ad alcuni centri privati per l'esercizio 2010, né l'accantonamento di € 3.839.000,00= operato dal decreto 37/2010 per *"… temperare le oscillazioni derivanti dalla stabilizzazione dei dati di fatturato …"*, atteso che la somma complessiva degli importi in contestazione è certamente superiore all'accantonamento. Pertanto, gli eventuali sotto utilizzi del tetto assegnato a singole strutture e, come previsto dallo stesso decreto 37/2010, l'accantonamento dell'1%, saranno trattenuti dalle ASL fino all'esito dei ricorsi e, in caso di soccombenza della ASL e/o della Regione, saranno utilizzati a fronte degli oneri derivanti dal contenzioso. Qualora, invece, all'esito dei contenziosi e/o in seguito alla rinuncia dei ricorrenti ai contenziosi, si verifichi la disponibilità residua – in tutto o in parte – delle economie e dell'accantonamento anzi detto, tali importi potranno essere utilizzati per mitigare eventuali sforamenti del limite di spesa da parte di singole strutture, su base proporzionale ed uniforme a livello regionale (in modo da assicurare l'abbattimento degli eventuali oneri per contenzioso che dovessero verificarsi in una ASL piuttosto che in un'altra);

e) conseguentemente, ciascun centro privato è tenuto a rispettare il limite di spesa stabilito per l'esercizio 2010 dal decreto 37/2010 (come rettificato dal presente decreto) al netto dell'accantonamento dell'1%, ovvero l'importo esposto alla colonna (A) dell'allegato n. 3 al decreto 37/2010, parzialmente rettificato dalla colonna (A) dell'allegato A al presente decreto;

DATO ATTO

- che per tutto quanto non precisato e/o modificato dal presente decreto si applicano le disposizioni recate dal decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario n. 37 del 6 luglio 2010;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di ribadire che per l'esercizio 2010 ai centri privati di riabilitazione art. 26, salute mentale e socio sanitario, accreditati o provvisoriamente / temporaneamente accreditati, si applicano i limiti di spesa fissati nell'allegato n. 3 al medesimo decreto, con le modalità, prescrizioni, possibilità di travaso fra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

le due macroaree e tutte le altre condizioni, dettagliatamente specificate nelle premesse e negli allegati al medesimo decreto, e con le modifiche apportate dal presente decreto

3. Di stabilire quanto segue:

a) i limiti di spesa previsti per ciascuna struttura privata dall'allegato n. 3 al decreto n. 37/2010 sono parzialmente rettificati secondo quanto esposto nell'allegato A al presente decreto; le rettifiche riguardano:

- la correzione di meri errori materiali relativi al calcolo del tetto di spesa delle strutture "DHC" di Ischia (ASL Napoli 2 Nord) e "Oasi San Francesco" di Castellammare di Stabia (ASL Napoli 3 sud);
- la modifica del budget 2010 di diverse strutture della ASL Napoli 2 Nord, operata principalmente in conseguenza del travaso in corso dalle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 a quelle per RSA e Centri Diurni ex L.R. 8/2003,

b) accogliendo le specifiche richieste avanzate in tal senso dalle Associazioni di Categoria dei Centri di Riabilitazione, ed anche al fine di ridurre il contenzioso, è possibile per il 2010, senza maggiori oneri per le ASL e la Regione, consentire la remunerazione:

- delle prestazioni eccedenti il limite di spesa fissato nel contratto con la singola struttura privata per la somma delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari, qualora sia compensabile da un minore utilizzo (da parte di quella stessa struttura) del limite di spesa fissato nello stesso contratto per la somma delle prestazioni residenziali e semi residenziali;
- delle prestazioni erogate oltre il limite di consumo del tetto individuale di spesa del 75% (al 31/7/2010) e del 95% (al 30/11/2010), stabiliti dall'art. 4, comma 3, dello schema di contatto allegato al decreto 37/2010,

fermo restando il limite di spesa complessiva stabilito per l'esercizio 2010 per ciascun centro privato dal decreto 37/2010 (con le rettifiche apportate nell'allegato A al presente decreto.

c) accogliere le deroghe al vincolo, già previsto dalla DGRC n. 6757/1996, secondo il quale il numero delle prestazioni domiciliari erogate da ciascun centro privato non potrà essere riconosciuto a carico della ASL per la parte eventualmente superiore a quello delle prestazioni ambulatoriali erogate dalla stessa struttura, limitatamente ai casi elencati nell'allegato B al presente decreto, fermo restando che eventuali ulteriori deroghe potranno essere concesse previa istruttoria e richiesta adeguatamente motivata da parte della ASL competente.

d) in considerazione dei contenziosi in corso, attivati da diverse Associazioni di Categoria e da molti Centri Privati e sintetizzati nell'allegato C al presente decreto, non è possibile ripartire ai singoli centri: né l'eventuale risparmio derivante dal non completo utilizzo del tetto assegnato ad alcuni centri privati per l'esercizio 2010, né l'accantonamento di € 3.839.000,00= operato dal decreto 37/2010 per "… *temperare le oscillazioni derivanti dalla stabilizzazione dei dati di fatturato* …", atteso che la somma complessiva degli importi in contestazione è certamente superiore all'accantonamento. Pertanto, gli eventuali sotto utilizzi del tetto assegnato a singole strutture e, come previsto dallo stesso decreto 37/2010, l'accantonamento dell'1%, saranno trattenuti dalle ASL fino all'esito dei ricorsi e, in caso di soccombenza della ASL e/o della Regione, saranno utilizzati a fronte degli oneri derivanti dal contenzioso. Qualora, invece, all'esito dei contenziosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

e/o in seguito alla rinuncia dei ricorrenti ai contenziosi, si verifichi la disponibilità residua – in tutto o in parte – delle economie e dell'accantonamento anzi detto, tali importi potranno essere utilizzati per mitigare eventuali sforamenti del limite di spesa da parte di singole strutture, su base proporzionale ed uniforme a livello regionale (in modo da assicurare l'abbattimento degli eventuali oneri per contenzioso che dovessero verificarsi in una ASL piuttosto che in un'altra).

e) conseguentemente, ciascun centro privato è tenuto a rispettare il limite di spesa stabilito per l'esercizio 2010 dal decreto 37/2010 (come rettificato dal presente decreto) al netto dell'accantonamento dell'1%, ovvero l'importo esposto alla colonna (A) dell'allegato n. 3 al decreto 37/2010, parzialmente rettificato dalla colonna (A) dell'allegato A al presente decreto.

4. Di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutti i centri privati di riabilitazione art. 26, salute mentale e socio sanitario, accreditati o provvisoriamente / temporaneamente accreditati, ed a tutti i medici prescrittori interni e/o convenzionati.

5. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Dirigente del Servizio
Economico Finanziario
Dott. G. F. Ghidelli

Per il Gruppo di Lavoro
ex decreto 66/2010
Dr.ssa Rosa Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Limite di spesa da inserire nei contratti con le singole strutture			Accantonamento dell'1% del budget di struttura come da verbale del 25 maggio 2010				
	(A)	**(B)**	**(C)**	**(D)**	**(E)**	**(F)**	**(G)**	**(H)**
Importi in EURO	**TETTO 2010**	di cui: ambulatoriale e domiciliare (in quantità non > ambulatoriale)	di cui: semi residenziale e residenziale	di cui: ambulatoriale e domiciliare	di cui: semi residenziale e residenziale	Budget di struttura	di cui: ambulatoriale e domiciliare (in quantità non > ambulatoriale)	di cui: semi residenziale e residenziale
	ASL NAPOLI 2 NORD Macroarea Riabilitazione art. 26							
Codice NSIS								
150.396	CIEFFEMME	1.574.000,00	1.574.000,00	0,00	16.000,00	0,00	1.590.000,00	1.590.000,00	0,00
150.359	DHC	1.551.000,00	1.451.000,00	100.000,00	16.000,00	0,00	1.567.000,00	1.467.000,00	100.000,00
150.361	I.FL.HAN.	3.445.000,00	2.945.000,00	500.000,00	35.000,00	0,00	3.480.000,00	2.980.000,00	500.000,00
150.362	I.R.M.I.	903.000,00	0,00	903.000,00	0,00	9.000,00	912.000,00	0,00	912.000,00
150.363	MEDH CENTER	2.072.000,00	1.922.000,00	150.000,00	21.000,00	0,00	2.093.000,00	1.943.000,00	150.000,00
150.364	PROCIDA	879.000,00	719.000,00	160.000,00	9.000,00	0,00	888.000,00	728.000,00	160.000,00
150.365	SAN VINCENZO	1.171.000,00	771.000,00	400.000,00	12.000,00	0,00	1.183.000,00	783.000,00	400.000,00
150.369	SERENA	2.646.000,00	1.896.000,00	750.000,00	27.000,00	0,00	2.673.000,00	1.923.000,00	750.000,00
150.366	SERAPIDE MDP	1.520.000,00	1.520.000,00	0,00	15.000,00	0,00	1.535.000,00	1.535.000,00	0,00
150.367	SERAPIDE MUGNANO	4.234.000,00	3.484.000,00	750.000,00	43.000,00	0,00	4.277.000,00	3.527.000,00	750.000,00
150.368	SERAPIDE POZZUOLI	4.425.000,00	3.925.000,00	500.000,00	45.000,00	0,00	4.470.000,00	3.970.000,00	500.000,00
150.360	TORRE	946.000,00	946.000,00	0,00	10.000,00	0,00	956.000,00	956.000,00	0,00
150.370	VILLA FRATICELLI	323.000,00	323.000,00	0,00	3.000,00	0,00	326.000,00	326.000,00	0,00
150.372	CENTRO RODI	1.559.000,00	1.559.000,00	0,00	16.000,00	0,00	1.575.000,00	1.575.000,00	0,00
150.374	CENTRO PANDA	2.413.000,00	1.913.000,00	500.000,00	24.000,00	0,00	2.437.000,00	1.937.000,00	500.000,00
150.425	FISIODOMUS (1)	1.912.000,00	1.912.000,00	0,00	19.000,00	0,00	1.931.000,00	1.931.000,00	0,00
150.397	GIFOA	1.191.000,00	1.191.000,00	0,00	12.000,00	0,00	1.203.000,00	1.203.000,00	0,00
150.376	AIAS MARECHIARO	1.017.000,00	1.017.000,00	0,00	10.000,00	0,00	1.027.000,00	1.027.000,00	0,00
150.375	AIAS AFRAGOLA	2.611.000,00	2.611.000,00	0,00	26.000,00	0,00	2.637.000,00	2.637.000,00	0,00
150.373	SAN CIRO	2.189.000,00	1.639.000,00	550.000,00	22.000,00	0,00	2.211.000,00	1.661.000,00	550.000,00
150.370	GIEFFE - VILLA DEI FIORI	2.524.000,00	1.474.000,00	1.050.000,00	26.000,00	0,00	2.550.000,00	1.500.000,00	1.050.000,00
150.370	CENTRO BUONINCONTRO	1.731.000,00	1.511.000,00	220.000,00	17.000,00	0,00	1.748.000,00	1.528.000,00	220.000,00
	Addebiti diretti dai centri di altre regioni	210.000,00					210.000,00		
	TOTALE ASL NAPOLI 2 NORD	**43.046.000,00**	**36.303.000,00**	**6.533.000,00**	**424.000,00**	**9.000,00**	**43.479.000,00**	**36.727.000,00**	**6.542.000,00**

(1) In ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 07074/2010 la ASL Napoli 2 Nord con delibera n. 754 del 30/9/2010 ha revocato l'accreditamento del Centro Fisiodomus. La stessa ASL, con delibera n. 826 del 8/11/2010 ha dato atto che il Centro ha fatturato nel periodo gennaio - settembre 2010 prestazioni per € 836.240,94= a fronte del tetto di spesa fissato per il 2010 in € 1.912.000,00=, ed ha chiesto alla Regione la parziale redistribuzione della parte di tetto 2010 non consumata da Fisiodomus in favore degli altri Centri di riabilitazione operanti nella ASL Napoli 2 Nord.

	Limite di spesa da inserire nei contratti con le singole strutture			Accantonamento dell'1% del budget di struttura come da verbale del 25 maggio 2010				
	(A)	**(B)**	**(C)**	**(D)**	**(E)**	**(F)**	**(G)**	**(H)**
Importi in EURO	**TETTO 2010**	di cui: ambulatoriale e domiciliare (in quantità non > ambulatoriale)	di cui: semi residenziale e residenziale	di cui: ambulatoriale e domiciliare	di cui: semi residenziale e residenziale	Budget di struttura	di cui: ambulatoriale e domiciliare (in quantità non > ambulatoriale)	di cui: semi residenziale e residenziale

ASL NAPOLI 2 NORD

Macroarea Psichiatria e Socio Sanitario

cod.								
150.367	SERAPIDE MDP	0,00						
150.368	SERAPIDE POZZUOLI	500.000,00						
150.367	SERAPIDE - MUGNANO	1.500.000,00						
150.361	I.FL.HAN POZZUOLI	1.650.000,00						
150.365	SAN VINCENZO	1.685.000,00						
150.369	CENTRO SERENA	900.000,00						
150.363	MEDH CENTER	250.000,00						
150.359	DHC	250.000,00						
150.362	IRMI	1.450.000,00						
150.374	PANDA	550.000,00						
150.370	CENTRO BUONINCONTRO	300.000,00						
150.364	PROCIDA	140.000,00						
150.373	SAN CIRO	380.000,00						
150.370	GIEFFE - VILLA DEI FIORI	120.000,00						
	CER (2)	240.000,00						
	Casa di Cura Villa Rachele (3)	0,00						
	RSA Anziani Il Quadrifoglio (3)	0,00						
	ADI	2.045.000,00						
	Comunità per Tossicodipendenti	1.676.000,00						
	CTR, SIR, RSA psichiatriche	5.150.000,00						
	Altra spesa socio sanitaria	4.189.000,00				229.750,00		
	TOTALE ASL Napoli 2 NORD	**22.975.000,00**				**229.750,00**		

(2) Per questo Centro è in corso di revisione da parte della ASL Napoli 2 Nord la possibilità di continuare ad erogare prestazioni di RSA (come precisato a mezzo E - Mail del 15/12/2010 ore 18.47 dal Direttore della U.O.C. Accreditamento e Controllo della Spesa Sanitaria della ASL)

(3) La ASL Napoli 2 Nord con E-Mail del 6/12/2010 ore 12.21 del Direttore della U.O.C. Accreditamento e Controllo della Spesa Sanitaria dichiara che a seguito di quesito ed incontro con gli uffici regionali, considerato che dette strutture non hanno erogato prestazioni con contratto specifico con l'ASL nell'anno 2009, esse non rientrano nella categoria delle strutture che possono erogare prestazioni socio-sanitarie a carico del SSR ai sensi del decreto n° 6/2010 e quindi non sono state contrattualizzate

ASL NAPOLI 3 SUD

Macroarea Psichiatria e Socio Sanitario

	Oasi S. Francesco - Castellamare di Stabia	2.135.000,00						
	Altra spesa socio sanitaria (1)	4.732.000,00				176.170,00		
	TOTALE ASL Na 3 Sud	**17.617.000,00**				**176.170,00**		

Allegato B

Deroghe al superamento del rapporto tra prestazioni domiciliari e prestazioni ambulatoriali ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'allegato A al decreto 37/2010

Premessa

Il decreto commissariale 37/2010, nella parte motiva, alla quarta alinea del RITENUTO, recita come segue: "… come già previsto dalla DGRC n. 6757/1996, il numero delle prestazioni domiciliari erogate da ciascun centro privato non potrà essere riconosciuto a carico della ASL per la parte eventualmente superiore a quello delle prestazioni ambulatoriali erogate dalla stessa struttura, salvo specifica autorizzazione da parte della Regione, su motivata proposta della ASL competente: al riguardo, si richiamano le Linee Guida per la riabilitazione emanate con delibera della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004 (BURC n. 22/2004), che al punto 5.2 prevedono che "… *la terapia domiciliare è prescritta in maniera tecnicamente motivata, limitatamente a pazienti intrasportabili o quando, anche temporaneamente, la situazione logistica aggraverebbe ulteriormente la condizione patologica del paziente*";".

Conseguentemente, l'art. 3, comma 2, dello schema di contratto allegato A al decreto 37/2010 dispone che "… Resta inteso che il mix di prestazioni potrà essere diverso, purché siano rispettati i limiti di spesa fissati nel successivo art. 4 e purché l'erogazione delle prestazioni avvenga in corso d'anno nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2010. In ogni caso non sarà riconosciuto liquidabile il numero di prestazioni domiciliari eventualmente eccedente quello delle prestazioni ambulatoriali, salvo deroga espressamente concessa dalla Regione su motivata proposta della sottoscritta ASL.".

Peraltro, la disposizione sopra richiamata, recata dalla DGRC n. 6757/1996 si applica anche ai fini del calcolo della COM – Capacità Operativa Massima dei singoli centri privati.

Non possono, quindi, essere consentite deroghe generalizzate a tale regola, salvo quelle previste dal richiamato art. 3, comma 2, dello schema di contratto allegato A al decreto 37/2010. A tale riguardo si elencano le richieste pervenute dalle ASL e le deroghe concesse con il presente decreto.

ASL di Avellino

Il Commissario Straordinario della ASL con lettera del 15/10/2010, prot. n. 39526, fermo restando il limite di spesa invalicabile del tetto di spesa assegnato per l'anno 2010 con il decreto 37/2010, ha chiesto al Commissario ad acta di prevedere la possibilità di riconoscere liquidabili il numero delle prestazioni domiciliari eccedenti le prestazioni ambulatoriali in considerazione:

a) delle "… *particolari condizioni del territorio di questa ASL, classificato in gran parte come "montano", la parcellizzazione degli insediamenti abitativi e … le difficoltà di comunicazione, particolarmente nel periodo invernale …*";
b) dell'alta incidenza di anziani "*.. che colloca questa Azienda tra le più vecchie d'Italia ….*".

Nel dare atto che i fattori esposti dalla ASL possono costituire motivazione idonea per consentire alla deroga del rapporto tra domiciliare ed ambulatoriale, si rinvia tale deroga ad una eventuale richiesta motivata per singoli centri, il cui bacino di utenza ricada effettivamente e prevalentemente nelle condizioni di particolare disagio esposte dalla ASL, e previa asseverazione da parte della ASL che per tali centri è stato verificato che il maggiore ricorso alla prescrizione delle terapie domiciliari è conforme ai criteri stabiliti dalle Linee Guida per la riabilitazione emanate con delibera della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004, al punto 5.2 sopra espressamente richiamato.

ASL di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Deroghe al superamento del rapporto tra prestazioni domiciliari e prestazioni ambulatoriali ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'allegato A al decreto 37/2010

Il Commissario Straordinario della ASL con lettera del 13/10/2010, prot. n. 138850, nel prendere atto delle richieste pervenute con raccomandata A/R del 7/10/2010 dai Centri Temporaneamente Accreditati eroganti prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26, chiede, per le motivazioni espresse nella suddetta nota, di poter derogare all'obbligo di equilibrio del rapporto tra prestazioni domiciliari e prestazioni ambulatoriali ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'allegato A al decreto 37/2010.

Anche per questa ASL, come già precisato in merito alla richiesta avanzata dal Commissario Straordinario della ASL di Avellino, si rimane in attesa di una eventuale richiesta motivata per singoli centri, in considerazione di particolari caratteristiche del loro bacino di utenza (da specificare), e previa asseverazione da parte della ASL che per tali centri è stato verificato che il maggiore ricorso alla prescrizione delle terapie domiciliari è conforme ai criteri stabiliti dalle Linee Guida per la riabilitazione emanate con delibera della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004, al punto 5.2 sopra espressamente richiamato.

ASL di Caserta

Il Commissario Straordinario della ASL con lettera del 26/10/2010, prot. n. 28744, nel prendere atto delle richieste pervenute dalle Associazioni di Categoria dei Centri Temporaneamente Accreditati eroganti prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26, chiede di poter derogare all'obbligo di equilibrio del rapporto tra prestazioni domiciliari e prestazioni ambulatoriali ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'allegato A al decreto 37/2010 per le seguenti motivazioni:

a) dell'opera di razionalizzazione e regolamentazione dell'accesso alle prestazioni ex art. 26 svolta dalla ASL, tesa trasferire "… *molti pazienti dal livello residenziale e semiresidenziale a quello, meno costoso, dei trattamenti ambulatoriali e domiciliari*";

b) dell'alta incidenza di anziani sulla popolazione della ASL.

Anche per questa ASL, come già precisato in merito alle analoghe richieste avanzate dai Commissari Straordinari delle ASL di Avellino e di Benevento, si rimane in attesa di una eventuale richiesta motivata per singoli centri, in considerazione di particolari caratteristiche del loro bacino di utenza (da specificare), e previa asseverazione da parte della ASL che per tali centri è stato verificato che il maggiore ricorso alla prescrizione delle terapie domiciliari è conforme ai criteri stabiliti dalle Linee Guida per la riabilitazione emanate con delibera della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004, al punto 5.2 sopra espressamente richiamato.

ASL Napoli 1 Centro

La ASL Napoli 1 Centro con lettera del 23/11/2010, prot. n. 1108, del responsabile del Servizio Centrale di Riabilitazione chiede per il Centro ANFFAS di Capri di poter derogare all'obbligo di equilibrio del rapporto tra prestazioni domiciliari e prestazioni ambulatoriali ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'allegato A al decreto 37/2010, in considerazione "… *della particolare conformazione del territorio e dell'esistenza di zone inaccessibili non solo ai mezzi pubblici di trasporto, ma anche alle automobili …*".

Si consente alla richiesta di deroga, a condizione che le prestazioni domiciliari siano erogate effettivamente a pazienti residenti nell'isola, e che la deroga sia approvata anche da apposita delibera del Commissario Straordinario della ASL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Deroghe al superamento del rapporto tra prestazioni domiciliari e prestazioni ambulatoriali ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'allegato A al decreto 37/2010

ASL Napoli 2 Nord

Il Commissario Straordinario della ASL con lettera del 2/12/2010, prot. n. 37039 chiede di poter derogare all'obbligo di equilibrio del rapporto tra prestazioni domiciliari e prestazioni ambulatoriali ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'allegato A al decreto 37/2010:

a) per le strutture di riabilitazione ex art. 26 insistenti sul territorio delle isole di Ischia e di Procida, a condizione che le prestazioni domiciliari siano erogate effettivamente a pazienti residenti nell'isola in cui operano;

b) per il Centro Gaetano Torre, istituito nel 1968 come centro medico – ONLUS - della UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) in considerazione della elevata specializzazione della struttura nel trattamento di pazienti affetti da malattie muscolari, convenzionato "*… con il servizio di cardiomiologia e genetica medica della Seconda Università di Napoli e con l'Università Federico II per la diagnostica clinica e strumentale ed il follow-up dei pazienti affetti da miopatie e cardiomiopatie genetiche … L'assistenza di questa unica tipologia di pazienti, diffusi su tutto il territorio regionale …*" determina l'impossibilità di rispettare il rapporto ambulatoriale / domiciliare, "*… poiché i pazienti devono essere assistiti soprattutto a domicilio, come prevedono gli attuali protocolli terapeutici internazionali … il trasferimento giornaliero verso il luogo di assistenza finirebbe per … influenzare negativamente l'intervento terapeutico*".

Si consente alle richieste di deroga presentate dalla ASL Napoli 2 Nord, confermando per i centri insistenti nelle isole la condizione che le prestazioni domiciliari siano erogate effettivamente a pazienti residenti nell'isola in cui operano..

ASL Napoli 3 Sud

La ASL non ha presentato richieste di deroga.

ASL di Salerno

Il Commissario Straordinario della ASL con lettera del 13/12/2010, prot. n. 12379, ha chiesto che i seguenti centri: ANFFAS ONLUS di Salerno; Medical R ed FKT Cilento di Vallo della Lucania, siano autorizzati alla erogazione a carico della ASL di un numero di prestazioni domiciliari superiore rispetto a quello delle prestazioni ambulatoriali, fermo restando il tetto di spesa previsto dal contratto sottoscritto per l'anno 2010. A supporto della richiesta di deroga, il Commissario Straordinario della ASL ha allegato le relazioni fornite dai Responsabili delle Strutture Aziendali competenti, che evidenziano:

a) per i centri Medical R ed FKT Cilento di Vallo della Lucania, un bacino di utenza disperso tra molti piccoli Comuni "*… con notevoli deficit viari e carenza di collegamenti con i Centri più vicini …*": situazione che "*… giustifica la domanda di Servizi Sanitari domiciliari*";

b) per l'ANFFAS ONLUS di Salerno, la prevalenza di assistiti "*… anche in età evolutiva, con patologie complesse e degenerative e con implicazioni di tipo respiratorio …*".

Si consente alla richiesta di deroga presentata dalla ASL di Salerno, fermo restando il tetto di spesa previsto dal contratto sottoscritto per l'anno 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Contenziosi in corso

Sono stati notificati alla Regione i seguenti contenziosi contro il decreto commissariale n. 37 del 6 luglio 2010:

1) Ricorso al TAR Campania - Sezione di Napoli, notificato il 15/11/2010, presentato dalla PITAGORA S.r.l. per la struttura "Villa Sempliciano" – RSA in Meta di Sorrento (NA) per illegittimità:
   a. del tetto assegnato alla struttura;
   b. dei tempi di pagamento degli acconti mensili e dei saldi trimestrali;
   c. del riferimento al fatturato storico nella determinazione del tetto di struttura

2) Ricorso al TAR Campania - Sezione di Napoli, notificato il 12/11/2010, presentato dal Centro di Medicina Psicosomatica Cooperativa Sociale di Castellammare di Stabia (NA) per illegittimità del riferimento al fatturato 2009 nella determinazione del tetto di struttura, atteso che solo dal 2010 la ASL ha aggiornato la COM del Centro

3) Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 DPR 1199/1971, notificato il 9/12/2010, presentato dal Centro Plinio S.r.l. di Portici (NA) per illegittimità:
   a. del tetto assegnato alla struttura, che ad avviso del ricorrente deve essere più elevato;
   b. della nomina, operata del Consiglio dei Ministri, del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario;

4) Ricorso al TAR Lazio, notificato il 23/10/2010, presentato dai Centri Fisiokinesiterapico S.r.l. di Napoli e Dimensione Azzurra S.rl. di Torre del Greco (NA) per illegittimità:
   a. del tetto assegnato alla singola struttura, invece che alla macroarea;
   b. della nomina, operata del Consiglio dei Ministri, del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario;

5) Ricorso al TAR Campania - Sezione di Napoli, prot. 1332/2010, presentato dalla CRR S.r.l. – Centro di Radiologia e Riabilitazione S.r.l. per:
   a. illegittima esclusione dai tetti di struttura assegnati dal decreto 37/2010;
   b. mancato riconoscimento della istanza di rimodulazione COM con estensione alle prestazioni ex art. 26 (che non era compreso nel provvisorio accreditamento del Centro ex art. 6, comma 6, della legge 724/1994);
   c. contro la nomina, operata del Consiglio dei Ministri, del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario

6) Ricorso al TAR Campania - Sezione di Napoli, notificato il 12/11/2010, presentato dalla Associazione ARIS – Associazione Religiosa Istituti Sanitari – Campania, per l'annullamento previa sospensiva del decreto 37/2010 per illegittimità:
   a. del riferimento al fatturato storico nella determinazione del tetto di struttura, anziché in base all'analisi del fabbisogno di prestazioni di ciascun distretto sanitario;
   b. del riferimento al fatturato storico nella determinazione del tetto di struttura, in quanto dato incerto e indeterminato, ancora *sub iudice* per varie strutture;
   c. dei tempi di pagamento degli acconti mensili e dei saldi trimestrali;
   d. della applicazione di un limite di spesa ai trattamenti riabilitativi residenziali, che non possono essere interrotti;
   e. della attribuzione di un budget di struttura, in alcuni casi (non espressamente citati nel ricorso), a soggetti non provvisoriamente accreditati o privi di autorizzazione all'esercizio o privi di adeguate COM – Capacità Operative Massime;
   f. per errore ed eccesso di potere nell'aver stabilito la cd. osmosi a senso unico: il superamento del tetto attribuito alle prestazioni residenziali e semiresidenziali può avvenire a discapito del tetto attribuiti alle prestazioni ambulatoriali e domiciliari, e non viceversa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Contenziosi in corso

g. per violazione del Regolamento della Regione Campania n. 3/2006 in materia di procedure per l'accreditamento istituzionale

7) Ricorso al TAR Campania - Sezione di Napoli, notificato il 12/11/2010, presentato dalla Associazione META FELIX con sede in Terzigno (NA), per l'annullamento previa sospensiva del decreto 37/2010 per motivi analoghi a quelli del sopra citato ricorso presentato al TAR Campania - Sezione di Napoli dalla Associazione ARIS – Associazione Religiosa Istituti Sanitari – Campania

8) Ricorso al TAR Campania - Sezione di Napoli, notificato il 15/11/2010, presentato dai seguenti centri operanti nella ASL Napoli 3 Sud: Centro CFR e Villa delle Ginestre, e dall'ANPRIC – Associazione Nazionale Presidi di Riabilitazione Convenzionati – per illegittimità:
   a. del riferimento al fatturato 2009 nella determinazione del tetto di struttura, anziché in base all'analisi del fabbisogno di prestazioni di ciascun distretto sanitario;
   b. del riferimento al fatturato 2009 nella determinazione del tetto di struttura, in quanto non depurato da OVERCOM, OVERSELLING e dalle Regressioni Tariffarie per applicazione del tetto di spesa 2009;
   c. mancata intesa con le associazioni di categoria;
   d. per errore ed eccesso di potere nell'aver stabilito la cd. osmosi a senso unico: il superamento del tetto attribuito alle prestazioni residenziali e semiresidenziali può avvenire a discapito del tetto attribuiti alle prestazioni ambulatoriali e domiciliari, e non viceversa;
   e. per irrazionalità nell'aver fissato a luglio (il decreto 37/2010 è stato pubblicato sul BURC n. 52 del 2/8/2010) i limiti di spesa del 75% del tetto annuo al 31/7/2010 e del 95% al 30/11/2010, previsti dall'art. 4, comma 3, dello schema di contratto allegato al decreto;

9) Ricorso al TAR Campania - Sezione di Napoli, notificato il 15/11/2010, presentato dalla Associazione AIAS ONLUS di Nola (NA), per l'annullamento del decreto 37/2010 per illegittimità:
   a. della mancata intesa con le associazioni di categoria;
   b. del riferimento al fatturato 2009 nella determinazione del tetto di struttura, in quanto non depurato da OVERCOM, OVERSELLING e dalle Regressioni Tariffarie per applicazione del tetto di spesa 2009;
   c. per errore ed eccesso di potere nell'aver stabilito la cd. osmosi a senso unico: il superamento del tetto attribuito alle prestazioni residenziali e semiresidenziali può avvenire a discapito del tetto attribuiti alle prestazioni ambulatoriali e domiciliari, e non viceversa;
   d. per irrazionalità nell'aver fissato a luglio (il decreto 37/2010 è stato pubblicato sul BURC n. 52 del 2/8/2010) i limiti di spesa del 75% del tetto annuo al 31/7/2010 e del 95% al 30/11/2010, previsti dall'art. 4, comma 3, dello schema di contratto allegato al decreto;
   e. per illogicità, in quanto, pur avendo ottenuto un aumento dei posti letto, non ha ottenuto un aumento del budget;
   f. infine, la struttura si riserva di presentare distinti e separati ricorsi "*per alcuni casi particolari … illogici, illegittimi, ad personam*", esposti nella Nota Metodologica allegata al decreto 37/2010;

10) Ricorso al TAR Campania - Sezione di Napoli, notificato il 15/11/2010, presentato dal Centro Medico Moscati S.a.s. di Miranda Giuseppe C. con sede in Cercola (NA), per l'annullamento del decreto 37/2010 per illegittimità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Contenziosi in corso

a. della mancata intesa con le associazioni di categoria;
b. del riferimento al fatturato 2009 nella determinazione del tetto di struttura, in quanto non depurato da OVERCOM, OVERSELLING e dalle Regressioni Tariffarie per applicazione del tetto di spesa 2009;
c. per errore ed eccesso di potere nell'aver stabilito la cd. osmosi a senso unico: il superamento del tetto attribuito alle prestazioni residenziali e semiresidenziali può avvenire a discapito del tetto attribuiti alle prestazioni ambulatoriali e domiciliari, e non viceversa;
d. per irrazionalità nell'aver fissato a luglio (il decreto 37/2010 è stato pubblicato sul BURC n. 52 del 2/8/2010) i limiti di spesa del 75% del tetto annuo al 31/7/2010 e del 95% al 30/11/2010, previsti dall'art. 4, comma 3, dello schema di contratto allegato al decreto;

11) Ricorso al TAR Campania - Sezione di Napoli, notificato il 22/11/2010, presentato da CRRS – Centro Residenziale Riabilitazione Sanitaria S.r.l. di Cava dei Tirreni (SA), gestore della RSA "Oasi di San Francesco" con sede in Castellammare di Stabia, per l'annullamento del decreto 37/2010 per illegittimità:
   a. della applicazione di un limite di spesa ai trattamenti riabilitativi residenziali, che non possono essere interrotti;
   b. del mancato riconoscimento dell'incremento tariffario nella determinazione del tetto 2010;
   c. della mancata valutazione preliminare del fabbisogno effettivo di prestazioni;
   d. per errore nel fatturato 2009 (corretto con il presente decreto);
   e. per irrazionalità nell'aver fissato a luglio (il decreto 37/2010 è stato pubblicato sul BURC n. 52 del 2/8/2010) i limiti di spesa del 75% del tetto annuo al 31/7/2010 e del 95% al 30/11/2010, previsti dall'art. 4, comma 3, dello schema di contratto allegato al decreto;
   f. per irrazionalità nell'aver fissato a luglio (il decreto 37/2010 è stato pubblicato sul BURC n. 52 del 2/8/2010) i limiti di spesa per il 2010 (cd. irretroattività);

Le tariffe delle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 sono oggetto del contenzioso in corso, attivato dal ricorso al TAR Campania n. 2543/2009, presentato dalle Associazioni ANISAP, ANPRIC, ASPAT, Unione Industriale di Napoli, nonché del ricorso al TAR Campania n. 2692/2009, presentato dai Centri di Riabilitazione CFR S.r.l., CEM S.p.A., ANTARES S.r.l., LARS S.r.l., per l'annullamento, rispettivamente, totale o parziale, della DGRC n. 224 del 13 febbraio 2009, pubblicata sul BURC n. 14 del 2/3/2009, recante "*Approvazione tariffe delle prestazioni ex art. 26 L.833/78 per il triennio 2003-2005, in esecuzione della sentenza TAR CAMPANIA n. 9488 del 16 luglio 2008, e per gli anni 2006-2008*".

Le tariffe delle prestazioni della macroarea della salute mentale e socio sanitario sono oggetto del contenzioso in corso, attivato dal ricorso al TAR Campania n. 6764/2009, presentato dalle Associazioni FOAI – Federazione degli Organismi per l'Assistenza alle Persone Disabili –e METAFELIX, dalla Società Cooperative ISES S.r,l., SANATRIX Nuovo ELAION e NAPOLI INTEGRAZIONE, dall'ANFFAS ONLUS, dalla Casa di Cura ANGRISANI S.r.l., dalla SILBA S.p.A. che gestisce i Centri di Riabilitazione Villa Alba e Villa Silvia, per l'annullamento della DGRC n. 1267 del 16 luglio 2009, pubblicata sul BURC n. 48 del 3/8/2009, recante "*Determinazione delle Tariffe per prestazioni erogate da Residenze Sanitarie Assistite (RSA) e Centri Diurni ai sensi della L.R. 8/2003 - Regolamento "Compartecipazione al costo delle prestazioni erogate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitarie delle*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Contenziosi in corso

persone con handicap permanente grave e dei soggetti ultrasessantacinquenni e cittadini affetti da demenze", nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, collegato e consequenziale, tra cui espressamente – con motivi aggiunti – il decreto del Commissario ad acta n. 6 del 4 febbraio 2010, pubblicato sul BURC n. 14 del 15/2/2010, recante: "*Determinazione delle tariffe per prestazioni erogate da Residenze Sanitarie Assistite (RSA) e Centri Diurni ai sensi della legge regionale n. 8/2003. Rif. punto 16 Deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/7/2009*"

Si fa presente, infine, che i seguenti Centri Privati, dopo aver sottoscritto il contratto per l'esercizio 2010 in conformità al decreto commissariale n. 37 del 6 luglio 2010, hanno inviato alla Regione una lettera nella quale dichiarano:

- di aver firmato tale contratto al fine di non interrompere il rapporto di accreditamento;
- di ravvisare, però, palesi illegittimità del decreto 37/2010, esprimendo l'intento di adire le competenti autorità giurisdizionali per l'annullamento delle parti dello stesso ritenute illegittime;
- che l'eventuale annullamento di parti del decreto 37/2010 inciderà sulle clausole illegittime del contratto sottoscritto, che verrà travolto dagli effetti della pronuncia giurisdizionale.

I centri che hanno inviato alla Regione una lettera formale del tenore sopra esposto sono i seguenti:

- CMR S.p.A. di Sant'Agata dei Goti (BN)
- IUVENIA S.r.l. di Morcone (BN)
- Centro manzoni S.r.l. in Napoli
- THERAPIC Center S.r.l. in Napoli
- Centro Futura S.r.l. in Napoli
- Centro Flegreo S.r.l. in Napoli
- DINASTAR S.r.l. in Napoli
- DHC S.r.l. in Barano d'Ischia (NA)
- AIAS di Afragola (NA)
- Centro Medico Riabilitativo Pompei S.r.l. (NA)
- Primula S.r.l. in Poggiomarino (NA)
- SILBA S.p.A. per i Centri Villa Alba in Cava dei Tirreni e Villa Silvia in Roccapiemonte (SA)

Inoltre, il Centro di Fisokinesiterapia e Riabilitazione RSA L'INCONTRO S.a.s. di Teano (CE) con nota del 16/7/2010 contesta il tetto assegnato dal decreto 37/2010, ritenendo di ravvisare una presunta (ed in realtà non sussistente) incongruenza tra i criteri esposti nella Nota Metodologica allegata al decreto e l'effettivo tetto assegnato, ne chiede la rettifica, e si riserva di agire in tutte le opportune sedi giudiziarie.

L'ANPRIC – Associazione Nazionale Presidi di Riabilitazione Convenzionati –, l'ASPAT – Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale -, il Centro Panda s.a.s,, il Centro di Riabilitazione San Ciro S.r.l.; l'AIAS di Afragola, il Centro Polidiagnostico G.I.FO.A., hanno notificato il 4/11/2010 un atto stragiudiziale di diffida e messa in mora "… *per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 7074/2010* …" volto ad "… *eliminare dal fatturato generale di macroarea (art. 26 e 44 L. 833/78)* …" quanto fatturato dal 2008 dal Centro FISODOMUS della ASL Napoli 2 Nord "… *e a rideterminare il tetto di spesa erroneamente assegnato*".

La Casa di Cura Villa Rachele di Caivano (NA), con lettera assunta al protocollo della Regione n. 922434 del 18/11/2010, ha inviato un "*Atto di invito al rilascio di codice identificativo e di sottoscrizione contratto anno 2010*", rappresentando che il codice identificativo sarebbe "… *necessario alla sottoscrizione del contratto ex art. 8-quinquies del d. lgs. 502/1992 e s.m.i.* …" e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Contenziosi in corso

"… *per l'avvio dell'attività* …", e che il mancato rilascio di tale codice da parte della Regione "… *è fonte di intuibili pregiudizi per la Casa di Cura Villa Rachele*". In realtà, la mancata stipula del contratto richiesto dalla Casa di Cura Villa Rachele è dovuta alla applicazione della normativa regionale da parte della ASL Napoli 2 Nord e, in particolare, dei decreti commissariali n. 6/2010 e n. 37/2010 (con particolare riferimento alla Nota Metodologica), come chiarito dalla ASL e riportato nella nota n. 2 all'allegato A al presente decreto, nulla rilevando a tal fine il codice identificativo richiesto dalla Casa di Cura.

ALLEGATO D)

Riunione del 15 novembre 2010 tra la Regione e le Associazioni di categoria, sui tetti di spesa 2010 della riabilitazione art. 26 e socio sanitario:

- Verbale della riunione
- Documento presentato dalle Associazioni
- Foglio firme

VERBALE DELLA RIUNIONR DEL 15 NOVEMBRE 2010
TETTI DI SPESA 2011 E APPLICAZIONE TETTI 2010

Presso la sede del Sub Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro del Settore sanitario dott. Giuseppe Zuccatelli si è tenuta una riunione per affrontare varie problematiche sulla macroarea di riabilitazione, iniziano i lavori alle ore 17,00.
Sono presenti: per ANISAP – ANPRIC – ARIS - API SANITA' – CONFINDUSTRIA - FOAI CAMPANIA – ANFAS il dott. Giovanni Severino, per ASPAT il dott. Pierpaolo Polizzi, per AIOP la dott.ssa Antonella Ciccarelli, per CONFAPI SANITA' la dott.ssa Silvana Papa, per AIAS ONLUS d.ssa Concetta Saetta, per l'ASL Avellino la dott.ssa Angela D'Apice e il dott. Antonio Mainiero, per l'ASL Benevento il dott. Antonio Glorioso, per l'ASL Caserta il dott.. Michele Tari, per l'ASL NA Centro il dott. Nicola Abbamondi, per l'ASL Napoli 2 Nord i dott.ri Claudio Cimmino e Marcello Ricci, per l'ASL Napoli 3 Sud i dott.ri Ernesto Esposito, Francesco Della Pietra e Primo Sergianni, per l'ASL Salerno la dott.ssa Antonia Scaramuzza e il dott. Oreste Natale, per la Regione i dott.ri Giuseppe Zuccatelli e Giancarlo Ghidelli, le dott.sse Rosanna Romano, Lara Natale e Rosa Martino che verbalizza..
Il dott. Zuccatelli saluta e invita le associazioni di categoria presenti a rappresentare le proprie istanze.
Prende la parola il dott. Severino che consegna un documento, allegato al verbale, sottoscritto dalle associazioni di categoria, che rappresenta per delega, a cui si associa anche l'AIOP, e ne illustra i contenuti, con le seguenti richieste:

- stipula dei contratti per il 2011 entro il 15/12/2010, mantenendo i contratti di struttura,
- soppressione del limite di erogazione prestazionale , indicato nel decreto 37/2010, del 75% entro il 31/07/2010 e del 95% entro il 30/11/2010, in quanto i contratti sono stati sottoscritti tardivamente (luglio 2010) rispetto alla programmazione delle attività per il 2010,
- osmosi tra le varie forme assistenziali della riabilitazione ex art.26 (ambulatoriali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali) e socio sanitarie nel rispetto del tetto di struttura,
- ripartizione a breve scadenza della quota 1% accantonata per la macroarea,
- mantenimento del residuo non consumato all'interno della stessa macroarea e azienda sanitaria, distribuendo l'eccesso alle strutture in p.a. che hanno maggiormente consumato,
- inserimento della branca di riabilitazione FKT ex art.44 nei contratti di struttura per la macroarea di riabilitazione, anche per le strutture p.a. solo per la branca di Fisiokinesiterapia ex art.44.

Il dott. Zuccatelli ritiene che la Regione possa accogliere le richieste suindicate, salvo approvazione del Commissario ad acta e conseguente modifica del decreto 37/2010
Interviene il dott. Polizzi che chiede di istituire la commissione ai sensi del decreto 32/2010, per intervenire sull'appropriatezza prescrittiva e migliorare i percorsi terapeutici. La dott.ssa Romano informa i presenti che la commissione ai sensi del decreto 32/2010 è stata istituita anche se non ancora formalizzata e che i lavori sono a buon punto per la definizione dei protocolli diagnostico-terapeutici e dei pacchetti di riabilitazione.
Il dott. Severino fa presente che il finanziamento per FKT ex art.44 è sperequato rispetto al fabbisogno del territorio e che negli anni la branca è stata sacrificata rispetto alle altre branche specialistiche, per cui chiede per il 2011 un finanziamento maggiore o, almeno, pari all'anno 2009. Inoltre chiede di specificare meglio quanto previsto dal decreto 6/2010 e cioè la possibilità per le strutture p.a.del passaggio da riabilitazione a RSA.
A questo proposito il dott. Zuccatelli precisa che i pazienti irreversibili, e quindi non recuperabili, debbono essere presi in carico nelle RSA e riservare i trattamenti riabilitativi solo per i pazienti che soffrono di patologie per le quali ha evidenza scientifica un margine di recupero.
Il dott. Severino chiede inoltre di accelerare il processo autorizzativo per RSA delle strutture già in provvisorio accreditamento per la riabilitazione ex art.26.
L'ASPAT, richiamando i documenti programmatici già prodotti in altri incontri con la Regione, non può che condividere le istanze prodotte dal dott. Severino, precisando nel contempo che tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

richieste sono state condivise presso tutti i tavoli tecnici aziendali. Richiede inoltre un sensibile aumento delle risorse economiche, al pari delle altre macroaree, messe a disposizione della macroarea di riabilitazione, in quanto gli erogatori applicano i contratti di lavoro nazionali (come AIOP), che hanno subito un notevole incremento.
Il dott. Polizzi precisa ancora che per quanto attiene l'ambito socio-sanitario, in particolare per le prestazioni in RSA, nell'assegnazione del budget alle AASSLL, va valutata meglio l'esigenza del territorio e verificati i contratti esistenti e sottoscritti..
Le associazioni chiedono, infine, l'aggiornamento delle tariffe entro il 31/12/2010, almeno con effetto a partire dal 01/01/2011.
Il dott. Zuccatelli è d'accordo sugli adeguamenti tariffari senza però toccare il tetto economico; a tal fine incarica la dott.ssa Romano per la revisione delle tariffe entro il 2010 per applicarle ai contratti 2011-2012, inoltre illustra dettagliatamente perché non può accogliere le istanze di incremento del fabbisogno finanziario per gli anni 2011-2012 della macroarea di riabilitazione ex art. 26 e ex art.44.
Il dott. Ghidelli chiarisce , rispetto all'osmosi tra riabilitazione ex.art.26 e ex art.44 e socio-sanitario, che, per motivi contabili e gli adempimenti ministeriali, i tetti di struttura saranno per forza distinti ma transitabili da un tetto all'altro.
La riunione termina alle ore 19,15
Allegati al verbale:

- documento a firma ANISAP, ANPRIC, ARIS, API SANITA', CONFINDUSTRIA SANITA', FOAI CAMPANIA e ANFAS,
- fogli di presenza.

Il verbalizzante
dott.ssa Rosa Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Sub Commissario ad Acta
per la Sanità
dr. Giuseppe Zuccatelli
SEDE

OGGETTO: **proposte avanzate dalle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative per la Macroarea Riabilitazione**

EX ART. 26

- Conferma per gli anni 2011 e 2012 del criterio del Tetto per singola Struttura, con iter di definizione da concludersi entro il 15/12/10 onde consentire un'adeguata e preventiva programmazione;
- Previsione di un'osmosi tra tutte le prestazioni ex art. 26 (ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali) e sociosanitarie nel rispetto del tetto di struttura;
- Considerato che i requisiti strutturali ed organizzativi dell'attività semiresidenziale e residenziale dei Centri ex art. 26 sono maggiormente complessi di quelli previsti per le strutture operanti ai sensi della L.R. 8/2003 (RSA e Centri Diurni),
  Confermare in via definitiva quanto già disposto nel decreto commissariale n. 6/10 relativamente alla possibilità di erogare prestazioni socio-sanitarie in regime residenziale e semiresidenziale da parte dei Centri provvisoriamente accreditati e/o accreditati ex art. 26 L. 833/78 che abbiano già presentato istanza di riconversione in RSA e/o Centro Diurno o che presentino la stessa inderogabilmente entro il 30/06/2011;
- aumento del tetto regionale di almeno 20 milioni di euro, considerato il fabbisogno calcolato sulle lunghe liste di attesa presenti in ogni Centro.

Per quanto concerne l'anno 2010 viene richiesto:

- verifica e assegnazione dell'1% accantonato entro il termine di 7 giorni;
- nel pieno rispetto del tetto di struttura, abolizione del tetto intermedio del 95% stabilito dal decreto commissariale n. 37/10 alla data del 30/11/2010, in considerazione della tardività con cui sono stati definiti i contratti per il corrente anno e quindi della mancata ed opportuna programmazione;
- recupero a consuntivo, entro e non oltre il mese di febbraio 2011, delle somme assegnate e non completamente spese dai Centri insistenti su territorio di ciascuna ASL demandando alle stesse ASL la ripartizione in quota percentuale sugli altri Centri della stessa ASL che hanno superato la quota assegnata.

EX ART. 44

- accorpamento della branca di FKT nella Macroarea Riabilitazione;
- applicazione del Tetto di Struttura;
- applicazione dell'osmosi tra il tetto di struttura dell'ex art. 26 con quello dell'ex art. 44;
- atteso l'anticipato esaurimento (prima fra tutte le branche ed a partire dal mese di luglio) dei volumi e correlati limiti di spesa programmati e contrattualizzati, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

evidenzia un'oggettiva quanto rilevante sottostima del fabbisogno assistenziale, aumento del tetto regionale di almeno 10 milioni di euro;

- rideterminazione delle assegnazioni alle ASL in considerazione del diverso fabbisogno emerso e testimoniato dalle significative differenze tra le date di esaurimento dei volumi e correlati limiti di spesa registrate nelle varie ASL;
- definitiva adozione dei percorsi terapeutici già previsti dalla DGRC n. 482/04;
- verifica delle modalità applicative procedurali e degli eventuali relativi risparmi nell'adozione dei percorsi terapeutici e del decreto commissariale n. 32/10 entro il 30/11/2011;
- nomina di due rappresentanti delle Associazione di Categoria maggiormente rappresentative nella Commissione per i Protocolli Diagnostico-terapeutici riferentisi alla Macroarea Riabilitazione.

Napoli, 12 novembre 2010

ANISAP (prof. Fernando U. Mariniello) _____

ANPRIC (dr. Bruno Pizza) _____

ARIS (dr. Tobia Forgione) _____

API SANITA' (dr. Giovanni Buonincontro) _____

CONFINDUSTRIA SANITA' (dr. Giovanni Severino) _____

FOAI CAMPANIA (coord. reg. Cosimo De Vita) _____

x ANTEAS (Coord. regionale) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Assessorato alla Sanità - Sub Commissario ad acta

A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale
Settore Programmazione (01)

Riunione del 15 novembre 2010 su tetti di spesa 2011 e applicazione tetti 2010

AZIENDA	Nominativo dei Partecipanti	Firma dei Partecipanti	Indirizzo E-Mail, telefono, fax e cellulare
REGIONE CAMPANIA	ROSA MARTINO ROSANNA ROMANO GIANCARLO GHIDELLI LARA NATALE GIUSEPPE ZUCCATELLI		
A.S.L. AVELLINO	ANGELA D'APICE ANTONIO MAIANIERO		g.grasso2@virgilio.it
A.S.L. BENEVENTO	ANTONIO GLORIOSO		
A.S.L. CASERTA	Michele PTAN		
A.S.L. NAPOLI 1 Centro	NICOLA ABBAMONDI		
A.S.L. NAPOLI 2 Nord	CIRRINO CLAUDIO RICCI MARCELLO		CLAUDIOCIRRINO@GMAIL.COM INFO@MARCELLORICCI.IT
A.S.L. NAPOLI 3 Sud	FRANCESCO DELLA PIETRA ESPOSITO ERNESTO SERGIANNI PRIMO		f.dellapietra@aslnapoli3sud.it PRIMOSERGIANNI@ASLNAPOLI3SUD.IT ERNESTO.ESPOSITO@LIBERO.IT
A.S.L. SALERNO	NATALE ORESTE SCARAMUZZA ANTONIA		ORENATAL1@TIN.IT cell 360-278350

REGIONE CAMPANIA
Assessorato alla Sanità

A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale
Settore Programmazione (01)

Riunione del 15 novembre 2010 su tetti di spesa 2011 e applicazione tetti 2010

	Nominativo dei Partecipanti	Firma dei Partecipanti (*)	Indirizzo E-Mail, telefono, fax e cellulare
REGIONE CAMPANIA			
	CONFAPI SANITA'		3333316673
	ASPAT CAMPANIA		081.7345053/5679 fax osparinfarma@gmail.com
	AIOP CAMPANIA		3355411235 aurelioscarelli@msn.com
	AIAS - SALUS		info@aiasnapoli.it
	Presidente AIOP Coordinatore Regionale AIOP Area Sanità Confindustria Campania	3358881222	Direttore Amministrativo Casa di Cura S. Anna e S. Lucia di Quarto (NA)

ALLEGATO E

VERBALE RIUNIONE DEL 22 NOVEMBRE 2010

Sono presenti per l'ASL Avellino i dott.ri A.Mainiero, M.Malanga e la dott.ssa A.Apice, per l'ASL Caserta i dott.ri M.Tari, F.Marchese e la dott.ssa A.Cervo, per l'ASL Napoli 1 Centro il dott. Nicola Abbamondi e la dott.ssa C.Boccia, per l'ASL Napoli 3 Sud i dott.ri E.Esposito e F.Della Pietra, per l'ASL Salerno la dott.ssa A.Scaramuzza, per la Regione la dott.ssa R.Martino, che verbalizza.
Si apre la discussione su come operare per dare seguito agli impegni presi con le Associazioni di categoria nella riunione del 15 novembre 2010.
Dopo ampia discussione e con il contributo di tutti i presenti si è deciso di elaborare un decreto correttivo del 37/2010 che prevede:

- l'abolizione del tetto prestazionale del 75% entro il 31/07/2010 e del 95% entro il 30/11/2010,
- l'osmosi, su richiesta delle AASSLL, tra le varie tipologie prestazionali della macroarea di riabilitazione ex art.26 e tra la macroarea di riabilitazione e macroarea socio-sanitaria,
- distribuzione dell'1% sul tetto di struttura assegnato,
- verifica di singole situazioni di non consumato, attribuendo un eventuale contributo accessorio alle strutture che hanno preso in carico pazienti provenienti dalle strutture che hanno interrotto le attività

Per la programmazione 2011 si è deciso di attribuire il tetto di struttura nel rispetto dei seguenti criteri:

- rapporto procapite e fabbisogno distrettuale,
- spesa storica 2009/2010,
- piena applicazione in tutte le AASSL dei decreti emanati sui percorsi e/o profili di cura,
- informatizzazione delle autorizzazioni prescrittive coerenti con la produzione dei file H,
- monitoraggio trimestrale ai fini della corretta programmazione (distribuita sull'intero arco temporale) e dell'osmosi tra le varie macroaree (riabilitazione ex art.26, ex art.44 e socio-sanitario)
- tetto prestazionale del 75% entro il 31/07/2010 e del 95% entro il 30/11/2010,
- comunicazione delle AASSLL della compensativa.

Si decide, inoltre, di dare mandato ad un gruppo ristretto di lavoro costituito da: dott.ssa Rosa Martino, dott. Michele Tari, dott. Ernesto Esposito e dott. Nicola Abbamondi , per elaborare le bozze di decreto di modifica del 37/2010 e dei contratti 2011.
A tal fine il gruppo ristretto di lavoro si riunirà giovedì 23/11 alle ore 10.00, per dare inizio ai lavori, con l'impegno di sottoporre poi le proposte operative ai referenti aziendali in data giovedì 9/12 alle ore 10.00 e alle associazioni di categoria in data 9/12 alle ore 15.00.

La verbalizzante

dott.ssa Rosa Martino

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 75 del 20.12.2010

OGGETTO: "Manifestazione di Interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali delle case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a e Villalba"

Premesso
che con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007, la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo e il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSN ai sensi dell'art.1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- che al punto e) del citato Piano sono previste le misure che la Regione Campania si è impegnata ad attuare in tema di ristrutturazione, riqualificazione della rete ospedaliera e riduzione dei ricoveri inappropriati;
- che in data 24 luglio 2009 la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. 159/2007;
- che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010, il nuovo Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso;
- che detta deliberazione, nell'individuare gli atti ai quali attendere via prioritaria, al punto c) dispone di procedere al "*riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguai profili di efficienza e di efficacia*";
- che, in esecuzione di tali obiettivi, il Commissario *ad acta*, con decreto n. 49 del 27 settembre 2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 65 del 28 settembre 2010, ha approvato il Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con cui è stato ridefinito il fabbisogno di posi letto regionale sulla base di una metodologia sviluppata dall'Agenzia Sanitaria Nazionale (AGENAS) per "*l'analisi della domanda e riprogettazione dell'offerta e per il calcolo del fabbisogno di posti letto per acuti, di riabilitazione e lungodegenza, quale strumento programmatico di riferimento per le regioni commissariate*", integrata con alcuni elementi di contesto peculiari della realtà campana;

Considerato
che l'analisi condotta dall'AGENAS sulle SDO 2008 delle strutture pubbliche e private della Campania - di cui al decreto commissariale n. 49/2010 - evidenzia da un lato, un esubero dei volumi di assistenza per acuti e dall'altro, una carenza nell'assistenza di tipo riabilitativo e lungoassistenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che il Piano di riassetto di cui al decreto commissariale n. 49 evidenzia l'esigenza di procedere, contestualmente, alla riduzione complessiva a livello regionale di posti letto per acuti, con abbattimento di circa 2.402 posti letto e parallelamente, ad una riconversione degli attuali posti letto per acuti, con incremento di 953 p.l. per riabilitazione e/o lungodegenza ;
- che per il medesimo comparto privato il fabbisogno programmato di posti letto totali per la Regione Campania è pari a 5964 p.l, tra i quali risultano per le seguenti discipline: 1157 pl di Chirurgia generale (codice 09), 755 di Ostetricia e Ginecologia (codice 37), 663 di Medicina Generale (codice 26), 240 di Cardiologia (codice 08), 70 di Neurologia (codice 32), 65 di Geriatria (codice 21) e 485 di Lungodegenza (codice 60);

Preso atto
che la casa di cura Clinica Villalba S.r.l., sita in Napoli alla Via Provinciale S. Gennaro già provvisoriamente accreditata - ex art. 6, comma 6, legge 724/1994 - per l'erogazione di prestazioni di ricovero per n. 20 posti letto di Chirurgia Generale, n. 15 posti letto di Ostetricia e Ginecologia e n. 15 posti letto di Medicina Generale – risulta avere inviato SDO alla ASL Napoli 1 centro fino al mese di aprile 2010;
- che con decreto dirigenziale n.190 del 19.11.2010 Settore 04 AGC 17 Formazione Professionale è stata autorizzata l'erogazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per il personale della Casa di Cura Villalba di cui all'allegato elenco ;
- che il suddetto elenco evidenzia per l'Azienda Villalba Sp.A un numero di beneficiari della CIG pari ad 88 unità;
- che la ASL NA 1 Centro con nota prot. 79105 n. del 26.11.2010, in esito alle risultanze dei controlli e delle verifiche predisposte dai competenti uffici aziendali, ha preso atto della intervenuta risoluzione del rapporto di provvisorio accreditamento ai sensi della legge n.25 del 2002 ;

Preso altresì atto
che la casa di cura Villa Russo S.p.a. in liquidazione, sita in Napoli, alla via Miano 94, è anch'essa provvisoriamente accreditata ex art. 6, comma 6, legge 724/1994 per l'erogazione di prestazioni di ricovero - distribuite in n. 123 posti letto di ricovero per acuti e n. 300 posti letto per ricovero ordinario di lungodegenza ;
- che la Casa di Cura Villa Russo (giusta nota del responsabile dell'Ufficio del Personale di Villa Russo in liquidazione s.p.A , acquisita al protocollo commissariale in data 29 novembre 2010 con il numero 4324) ha **n. 293** unità lavorative alle proprie dipendenze di cui **n. 8** unità prossime al pensionamento;
- che la Casa di cura Villa Russo si trova in stato di liquidazione volontaria;
- che il rapporto di accreditamento con Villa Russo in liquidazione spa, non può proseguire in ragione dei seguenti gravi inadempimenti: mancanza del direttore sanitario dimissionario non sostituito; assenza della guardia medica; laboratorio di analisi non funzionante; radiologia non funzionante; carenza di ossigeno per mancata fornitura; carenza di farmaci; carenza di vitto e di biancheria;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che in considerazione di quanto sopra citato, il Commissario straordinario della ASL Napoli 1 centro in data 01.10.2010 ha invitato le proprie strutture organizzative a provvedere alla dismissione dei pazienti ricoverati (nota prot. n. 66295/2010 del 01.10.2010 trasmessa al sub-commissario ad acta in data 11.11.2010);
- che con ordinanza del sindaco di Napoli n. 9 del 18.10.2010 è stata disposta la sospensione dell'autorizzazione sindacale;
- che il Sub Commissario ad Acta con nota prot n. 3831/C del 11.11.2010, avente come oggetto comunicazione ex art. 7 e ss. L. n. 241/90 - ha comunicato alla Casa di Cura Villa Russo s.p.a. in liquidazione, l'inizio del procedimento "volto a prendere atto della intervenuta sospensione del rapporto in corso";
- che la ASL NA 1 Centro con nota prot. n. 79105 del 2 dicembre 2010, ha comunicato la sospensione del rapporto di provvisorio accreditamento;

Dato atto
che in data 1 dicembre 2010 si è tenuta presso la Presidenza della Regione Campania, giusta verbale allegato, una riunione nel corso della quale il liquidatore della casa di cura Villa Russo, ha rinunciato volontariamente all'accreditamento provvisorio per Villa russo S.p.A;
- che la Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Napoli, in data 14 dicembre 2010 (come precisato in nota ASL NA1 Centro n**.** 0082002 del 17.12.2010), richiamata la "*grave situazione relativa alla struttura Villa Russo*", ribadisce la necessità di procedere - senza ulteriori possibilità di proroghe - allo sgombero dei pazienti entro il 22 12.2010 e di riallocare i pazienti presso altre strutture;
-che con nota del sub commissario ad acta prot. n. 4831/C del 17.12.2010 si è preso atto della decadenza dei presupposti di legge e si è dichiarato estinto il rapporto di provvisorio accreditamento;

Rilevato
che la traumatica e contemporanea cessazione delle attività assistenziali garantite dalle due summenzionate strutture provvisoriamente accreditate, in ragione del numero complessivo di posti letto per i quali le predette strutture risultavano accreditate, incide in maniera significativa sulla fisionomia dell'offerta di assistenza ospedaliera da privato della Regione Campania;
- che, conformemente, pertanto, alle esigenze programmatiche declinate nel Piano di riassetto, e quindi, compatibilmente con la necessità di procedere ad una contestuale riduzione e riconversione dei posti letto delle due Case di Cura, è indispensabile preservare la capacità assistenziale complessiva della Regione Campania attraverso una ricollocazione di parte dei relativi posti letto e/o un incremento della produttività dei posti letto disponibili provvisoriamente accreditati;
- che, inoltre, è parimenti evidente la necessità di conservare i livelli occupazionali, in ragione dell'impatto sociale che la contemporanea perdita di un così elevato numero di posti di lavoro determinerebbe, nonché del significativo depauperamento di Know how maturato;
- che, a tale riguardo, sono state effettuate numerose riunioni presso la struttura commissariale, al fine di individuare una soluzione alle descritte problematiche anche con le parti sociali, nonché presso l'Assessore regionale al Lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Considerato
che per il comparto pubblico si è già proceduto a riequilibrare la dotazione pubblica di posti letto dettagliandoli per singola Azienda e presidio;
- che alla luce della attuale fase di riassetto della rete assistenziale pubblico – privata, la necessità di rimodulare i volumi assistenziali erogati da Villa Russo e Villalba può costituire un primo momento di attuazione del decreto commissariale n. 49/2010 in relazione al comparto privato;
- che, pertanto, è indispensabile prevedere che l'anzidetta offerta di prestazioni sanitarie, rimodulata in conformità alle previsioni del decreto commissariale n. 49/2010, venga ridistribuita nell'ambito del comparto privato ospedaliero accreditato, in modo da non incidere sul complessivo impianto del Piano di riassetto della rete ospedaliera (eventualità che potrebbe determinare il mancato conseguimento di uno dei principali obiettivi del Piano di rientro);
- che, peraltro, il menzionato Piano di riassetto della rete ospedaliera precisa che "*nella determinazione del fabbisogno di posti letto si è provveduto a programmare la dotazione dei posti letto, su base regionale e per singola provincia, destinata al pubblico e quella riservata al privato. In particolare il fabbisogno di posti letto privati, esposto nella parte del documento contenente le tavole provinciali, è stato determinato in relazione alla offerta pubblica programmata, al fine di realizzare una piena integrazione pubblico-privato*";

Preso atto
che l'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) – Sede Regionale della Campania, ha inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania due formali proposte operative con le quali ha proposto la riallocazione dei posti letto di entrambe le case di cura in argomento tra 10 strutture provvisoriamente accreditate, le quali hanno altresì manifestato la disponibilità ad assorbire tutte le unità lavorative della Clinica Villalba e di Villa Russo;
- che è pervenuta, altresì, una proposta da parte di struttura non in possesso dell'accreditamento provvisorio;

Considerato
che pur determinando le anzidette proposte dell'AIOP il sostanziale conseguimento dei suddetti obiettivi (salvo che in alcuni punti quali, in particolare, quello della territorialità), in attuazione del principio costituzionale di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, la possibilità di riallocazione dei posti letto, con la imprescindibile garanzia della salvaguardia dei livelli occupazionali, deve essere prioritariamente verificata attraverso l'esperimento di procedura di evidenza pubblica;

Ravvisata
l'esigenza, per quanto sopra considerato, di doversi rivolgere, pertanto, alle strutture di ricovero provvisoriamente accreditate, ex art. 6, comma 6, legge 724/1994, della Regione Campania, che siano attualmente in possesso dei prescritti requisiti ai sensi della d.g.R.C. 7301/2001 e s.m.i. costituendo l'accreditamento, seppure provvisorio, requisito indispensabile per l'intrattenimento di rapporti convenzionali con il sistema sanitario pubblico da parte di privati erogatori;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Ritenuto necessario
- che tali strutture, formulino un programma che consenta di conseguire, in un arco di tempo massimo che non superi i 24 mesi, i requisiti minimi per ospitare la tipologia di posti letto assorbiti ;
- che tali programmi siano formulati nel rispetto dei parametri, delle modalità e dei principi previsti nel decreto commissariale n. 49/2010, attesa la necessità di conseguire gli obiettivi nello stesso prefissati;
- che la futura attribuzione dei limiti di spesa alle singole case di cura private dovrà tenere conto della eventuale attuazione delle manifestazioni interesse di cui al presente decreto;

Rilevata
l'opportunità, pertanto, di indire avviso pubblico finalizzato a sollecitare la eventuale manifestazione di interesse delle strutture ospedaliere provvisoriamente accreditate ex art. 6, comma 6, legge 724/1994 per prestazioni di ricovero della Regione Campania ad assorbire i volumi prestazionali dismessi dalla casa di cura Clinica Villalba s.r.l. e dalla casa di cura Villa Russo S.p.A. in liquidazione, separatamente o congiuntamente, nonché tutte le relative unità di personale risultanti in forza alle predette strutture alla data di emanazione del presente decreto, fatti salvi gli eventuali successivi recessi dal rapporto di lavoro, con la precisazione che le anzidette strutture provvisoriamente accreditate dovranno:

- essere in possesso di autorizzazione sindacale ex d.g.R.C. 7301/2001 e s.m.i per le attività attualmente erogate ;
- di essere in grado di formulare un programma che consenta di conseguire, in un arco di tempo massimo che non superi i 24 mesi, i requisiti minimi per ospitare la tipologia di posti letto assorbiti ;

Ritenuto
di notificare il presente decreto ai legali rappresentanti delle case di cura Clinica Villalba s.r.l. e Villa Russo s.p.a. in liquidazione ed alla ASL NA 1 Centro;
Visti
- il d. lgs. 502/1992 e s.m.i.;
- la L.R.C. 32/1994 e s.m.i.;
- l'art. 4 del d.l. 159/2007;
- la d.g.R.C. 460/2007;
- la delibera del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010;
- il decreto del Commissario *ad acta* n. 49/2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

– di PUBBLICARE avviso finalizzato a sollecitare la manifestazione di interesse da parte di strutture provvisoriamente accreditate per prestazioni di ricovero finalizzato ad assorbire i volumi prestazionali delle Case di Cura Clinica Villalba S.r.l. e Villa Russo s.p.a. in liquidazione e tutto il personale delle medesime case di cura;

- di PRECISARE che le strutture in questione dovranno:

- essere provvisoriamente accreditate ed in possesso di autorizzazione sindacale ex d.g.R.C. 7301/2001 e s.m.i. ;

- essere in grado di formulare un programma che consenta di conseguire, in un arco di tempo massimo che non superi i 24 mesi, i requisiti minimi per ospitare la tipologia di posti letto assorbiti;

– di PREVEDERE che potranno essere prese in considerazione:

1. manifestazioni di interesse presentate da singole Case di Cura o congiuntamente da più Case di Cura purché ciascuna di esse sia in possesso dei requisiti sopracitati;
2. manifestazioni di interesse volte ad assorbire singolarmente i volumi occupazionali ed assistenziali di una delle due Case di Cura o congiuntamente di entrambe ;

– di PREVEDERE
che l'attuazione della presente procedura è subordinata alla previsione del totale assorbimento dei volumi occupazionali ed all'impegno alla contestuale riassunzione della totalità delle unità di personale - di una delle due Case di Cura o congiuntamente di entrambe - che da documenti ufficiali risultino occupate presso le citate case di Cura alla data di adozione del presente decreto;

– di PREVEDERE
che la futura attribuzione dei limiti di spesa alle singole case di cura private dovrà tenere conto della eventuale attuazione delle manifestazioni interesse di cui al presente decreto;

– di PREVEDERE
che le manifestazioni di interesse dovranno programmare una riduzione della quota di posti letto per acuti da assorbire non inferiore a 13 posti letto rispetto all'attuale dotazione di Villa Russo e di 2 posti letto rispetto all'attuale dotazione di posti letto per Villalba o di 15 posti letto nell'ipotesi di manifestazioni di interesse congiunte per entrambe le Case di Cura;

– di PREVEDERE
al fine di dare un primo momento di attuazione del decreto commissariale n. 49/2010, che la maggiore entità della predetta riduzione costituirà criterio preferenziale di valutazione delle proposte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

– di PRECISARE
che la presente manifestazione di interesse non è vincolante per la Regione Campania che si riserva la facoltà di non dare corso alla descritta iniziativa;

– di PREVEDERE,
allo scopo di garantire la più ampia pubblicità e partecipazione, che l'avviso venga pubblicato sul B.U.R.C. e su due quotidiani;

- di STABILIRE che le manifestazioni di interesse dovranno, a pena di esclusione, essere inviate con raccomandata AR o mezzo sostitutivo o a mano entro e non oltre le ore 13.00 del 30° giorno dalla pubblicazione dell'avviso sul BURC al seguente indirizzo:
Presidente Giunta Regionale Campania – Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro del Settore Sanitario – Centro Direzionale, Isola C3, 13 Piano, stanza n.3. Sul Plico dovrà essere apposta la dicitura "Manifestazione di Interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali delle Case di Cura Villa Russo e Villalba";

– di COSTITUIRE successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse una commissione incaricata della valutazione delle proposte presentate;

– di NOMINARE responsabile del presente procedimento il dr. Giuseppe Ferrigno – AGC 19
– di NOTIFICARE il presente provvedimento alla A.S.L. Napoli 1 Centro onde consentire l'assunzione dei provvedimenti conseguenti;

– di NOTIFICARE il presente provvedimento ai legali rappresentanti delle case di cura Clinica Villalba s.r.l. e Villa Russo s.p.a. in liquidazione;

– di TRASMETTERE il presente provvedimento all' A.G.C. 19 e all'A.G.C. 20;
– di DISPORRE l'invio al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Il Coordinatore dell'Area n. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
Economico Finanziario
Dott. G. F. Ghidelli

Decreto Dirigenziale n. 1271 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "P.U.A. - PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA IN ZONA C DI ESPANSIONE, IN LOC. CAPITONE, NEL COMUNE DI MONTESARCHIO (BN)" - SOGGETTO PROPONENTE: LANNI PASQUALE - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI MONTESARCHIO (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

- che, con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 77 del 21/12/2009, è stato emanato il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania";

- che, con nota prot. n. 8793 del 22/04/2008 acquisita al protocollo regionale n. 409591 del 13/05/2008, il Comune di Montesarchio (BN) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ex D.Lgs. 152/06 e succ. mod. int., la documentazione relativa al **"P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata in zona C di espansione loc. Capitone"** ad iniziativa di **"Lanni Pasquale"**;

- che, con nota prot. n. 135556 del 17/02/2009, sono state richieste all'autorità procedente integrazioni documentali, poi sollecitate con nota prot. n. 205512 del 08/03/2010 pena l'archiviazione dell'istanza;

CONSIDERATO:

- che la richiesta di integrazione documentale prot. n. 135556 del 17/02/2009 è ancora priva di riscontro;

- che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO che per detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. II e sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 18/11/2010, è stata decisa l'archiviazione in quanto la documentazione agli atti risulta insufficiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di archiviazione;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 18/11/2010, l'istanza verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica relativa al **"P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata in zona C di espansione, in loc. Capitone, nel Comune di Montesarchio (BN)"** ad iniziativa di **"Lanni Pasquale"** acquisita al protocollo regionale n. 135556 del 17/02/2009;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune Montesarchio (BN) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 1272 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "P.U.A. - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN ZONA D6, IN LOC. MADONNELLE, NEL COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA (NA)" - SOGGETTO PROPONENTE: SIGMA S.A.S. DI SODANO GIUSEPPE E BORRILLO COSTRUZIONI S.R.L. - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

- che, con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 77 del 21/12/2009, è stato emanato il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania";

- che, con nota prot. n. 2343 del 27/07/2009 acquisita al protocollo regionale n. 682791 del 28/07/2009, il Comune di Castello di Cisterna (NA) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ex art 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. int., la documentazione relativa al **"P.U.A. - Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di insediamenti produttivi in zona D6 loc. Madonnelle"** ad iniziativa di **"Sigma s.a.s. di Sodano Giuseppe e Borrillo Costruzioni s.r.l."**;

- che, con nota prot. n. 455513 del 25/05/2010, sono state richieste all'autorità procedente integrazioni documentali, specificando che trascorso il termine di 30 gg. la pratica sarebbe stata archiviata;

CONSIDERATO:

- che la richiesta di integrazione documentale prot. n. 455513 del 25/05/2010 è ancora priva di riscontro;

- che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO che per detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. II e sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 18/11/2010, è stata decisa l'archiviazione in quanto la documentazione agli atti risulta insufficiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di archiviazione;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 18/11/2010, l'istanza verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica relativa al **"P.U.A. - Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di insediamenti produttivi in zona D6, loc. Madonnelle, nel Comune di Castello di Cisterna"**ad iniziativa di **"Sigma s.a.s. di Sodano Giuseppe e Borrillo Costruzioni s.r.l."** acquisita al protocollo regionale n. 682791 del 28/07/2009;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune Castello di Cisterna (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1273 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI - DITTA TORTORA GUIDO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN CASTEL SAN GIORGIO (SA) ALLA VIA CROCINOLA N. 177 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta TORTORA GUIDO s.r.l. con sede legale ed impianto in Castel San Giorgio (SA), alla via Crocinola n. 177, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03168370652 è autorizzata, con decreto dirigenziale n°920 del 23.12.2005, all'esercizio d ell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con scadenza 18.12.2010;

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da Contaldo Salvatore nato a Pagani il 04.03.61, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 520035 del 16.06.2010, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione succitata, specificando che l'attività non rientra tra quelle soggette ad A.I.A. in rapporto ai quantitativi di rifiuti pericolosi gestiti in modalità D15 che non superano mai le 10t/g;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

- certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 09.11.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- dichiarazione asseverata a firma dell'ing. Fontana Francesco del 01.12.2010 con la quale si attesta la conformità dell'impianto al progetto approvato;
- perizia giurata, a firma dell'ing. Fontana Francesco del 01.12.2010 attestante la conformità dell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento;
- garanzia finanziaria n. 6108 stipulata con la BANCA CARIME S.p.A. a favore del Presidente della Giunta Regionale, con scadenza 24.11.2021, dell'importo di € 114.000,00, debitamente autenticata dal notaio Francesco Fimiani con studio in Nocera Inferiore e di cui si dà declaratoria di accettazione;
- copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;
- copia del contratto di locazione commerciale, debitamente registrato, con scadenza 11.01.2022;

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 02.07.2010, prot. n. 566998, all'Amministrazione Provinciale di Salerno apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Salerno, con nota prot. n. 179754 del 04.11.2010, acquisita agli atti con prot. n. 910230 del 15.11.2010, ha attestato che sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività atteso che la ditta Tortora Guido s.r.l. svolge l'attività di gestione rifiuti in conformità alla vigente normativa ambientale e rispetta, altresì, le prescrizioni di cui ai relativi decreti autorizzativi;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, di procedere al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della ditta TORTORA GUIDO s.r.l., legalmente rappresentata da Contaldo Salvatore nato a Pagani il 04.03.61, con sede legale ed impianto in Castel San Giorgio (SA), alla via Crocinola n. 177, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03168370652;

CHE, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, la scadenza del rinnovo medesimo debba essere fissata al **24.11.2020,** corrispondente alla data inferiore ad un anno rispetto alla scadenza della garanzia finanziaria;

RICHIAMATO
- il decreto n. 174/DEC del 29.12.1997 del Presidente della Giunta Regionale-Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti;
- il decreto dirigenziale n. 920 del 23.12.2005;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RINNOVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **fino al 24.11.2020**, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio (messa in riserva R13 - deposito preliminare D15), raggruppamento preliminare R13, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché trattamento mediante riciclo/recupero R4 di metalli e composti metallici, alla ditta TORTORA GUIDO s.r.l., legalmente rappresentata da Contaldo Salvatore nato a Pagani il 04.03.61, con sede legale ed impianto in Castel San Giorgio (SA), alla via Crocinola n. 177, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03168370652.

2) DARE ATTO che l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	D15 - R13
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	D15 - R13
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	D15
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	D15
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	D13 - D15 - R13
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	D15
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	D15 - R13
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	D15 - R13
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	D15
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D13 - D15 - R13
010409	scarti di sabbia e argilla	D13 - D15 - R13
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15 - R13
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15 - R13
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	D15 - R13
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D13 - D15 - R13
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	D15 - R13
010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	D15
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	D15
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D15 - R13
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D15 - R13

020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D15 - R13
020102	scarti di tessuti animali	D15 - R13
020103	scarti di tessuti vegetali	D13 - D15 - R13
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	D13 - D15 - R13
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	D15 - R13
020107	rifiuti della silvicoltura	D15 - R13
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	D15
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	D13 - D15 - R13
020110	rifiuti metallici	D15 - R13 - R4
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D15 - R13
020202	scarti di tessuti animali	D13 - D15 - R13
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13 - D15 - R13
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15 - R13
020299	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	D15 - R13
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	D13 - D15 - R13
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	D13 - D15 - R13
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13 - D15 - R13
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15 - R13
020399	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	D13 - D15 - R13
020402	carbonato di calcio fuori specifica	D13 - D15 - R13
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15 - R13
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13 - D15 - R13
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15 - R13
020599	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13 - D15 - R13
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti	D13 - D15 - R13
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15 - R13
020699	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	D15 - R13
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	D15 - R13
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	D15 - R13
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13 - D15 - R13
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15 - R13
030101	scarti di corteccia e sughero	D13 - D15 - R13
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	D15
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	D13 - D15 - R13
030199	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	D15
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	D15
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	D15
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	D15
030301	scarti di corteccia e legno	D13 - D15 - R13
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	D15 - R13
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	D15 - R13
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	D15 - R13
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	D13 - D15 - R13
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	D15 - R13
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	D13 - D15 - R13
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	D15 - R13
040101	carniccio e frammenti di calce	D13 - D15 - R13
040102	rifiuti di calcinazione	D13 - D15 - R13
040103*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	D15
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	D13 - D15 - R13
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D13 - D15 - R13

040199	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	D13 - D15 - R13
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	D13 - D15 - R13
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	D15
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	D13 - D15 - R13
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	D15
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	D15 - R13
040219	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	D15 - R13
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	D13 - D15 - R13
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	D13 - D15 - R13
040299	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
050102*	fanghi da processi di dissalazione	D15
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	D15
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	D15
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	D15 - R13
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	D15 - R13
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	D13 - D15 - R13
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	D13 - D15 - R13
050199	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	D13 - D15 - R13
050702	rifiuti contenenti zolfo	D13 - D15 - R13
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	D15
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	D13 - D15 - R13
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	D15
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	D13 - D15 - R13
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	D15 - R13
060602*	Rifiuti contenenti solfuri pericolosi	D15
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	D13 - D15 - R13
060802*	rifiuti contenenti clorosilano	D15
060899	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	D15
060999	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	D15
061099	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	D13 - D15 - R13
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	D15
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	D15
061303	nerofumo	D13 - D15 - R13
061304*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	D15
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	D15 - R13
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D15 - R13
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	D15
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	D13 - D15 - R13
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	D15 - R13
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	D15 - R13
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	D15
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15

070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	D15 - R13
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	D15
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	D15 - R13
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	D15 - R13
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D13 - D15 - R13
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	D15 - R13
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	D15 - R13
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D15 - R13
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	D15
080199	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
080201	polveri di scarto di rivestimenti	D13 - D15 - R13
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D15 - R13
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D13 - D15 - R13
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	D15 - R13
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D15 - R13
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	D13 - D15 - R13
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	D13 - D15 - R13
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	D13 - D15 - R13
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	D15 - R13
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	D15 - R13
080501*	isocianati di scarto	D15
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D15
090104*	soluzioni fissative	D15
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	D15 - R13
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	D15 - R13
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	D13 - D15 - R13
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	D15
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	D13 - D15 - R13
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	D13 - D15 - R13
100102	ceneri leggere di carbone	D13 - D15 - R13
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	D13 - D15 - R13
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	D13 - D15 - R13
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	D15 - R13
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	D15
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	D13 - D15 - R13
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	D13 - D15 - R13
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	D13 - D15 - R13
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01	D15 - R13

	20	
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	D15
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	D15 - R13
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	D13 - D15 - R13
100202	scorie non trattate	D13 - D15 - R13
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15
100208	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	D13 - D15 - R13
100210	scaglie di laminazione	D13 - D15 - R13
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	D15 - R13
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	D15 - R13
100302	frammenti di anodi	D13 - D15 - R13
100305	rifiuti di allumina	D13 - D15 - R13
100319*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	D15
100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	D13 - D15 - R13
100321*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	D15
100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	D13 - D15 - R13
100323*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15
100324	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	D13 - D15 - R13
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	D13 - D15 - R13
100504	altre polveri e particolato	D13 - D15 - R13
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	D13 - D15 - R13
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	D15 - R13
100604	altre polveri e particolato	D13 - D15 - R13
100701	scorie della produzione primaria e secondaria	D13 - D15 - R13
100702	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	D13 - D15 - R13
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D13 - D15 - R13
100704	altre polveri e particolato	D13 - D15 - R13
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D15 - R13
100804	polveri e particolato	D15 - R13
100808*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	D15
100809	altre scorie	D13 - D15 - R13
100810*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	D15
100811	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	D15 - R13
100815*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	D15
100816	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	D15 - R13
100817*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	D15 - R13
100903	scorie di fusione	D15 - R13
100905*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	D15
100906	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	D13 - D15 - R13
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	D15
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	D13 - D15 - R13
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	D15
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	D15 - R13
100911*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	D15
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	D15 - R13
100999	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
101003	scorie di fusione	D13 - D15 - R13
101005*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	D15
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	D13 - D15 - R13

101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	D15
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	D13 - D15 - R13
101009*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	D15
101010	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	D15 - R13
101011*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	D15
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	D15 - R13
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	D15 - R13
101105	polveri e particolato	D15 - R13
101109*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	D15
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	D13 - D15 - R13
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	D15
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	D13 - D15 - R13
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15
101116	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	D13 - D15 - R13
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	D15 - R13
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	D13 - D15 - R13
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	D13 - D15 - R13
101203	polveri e particolato	D13 - D15 - R13
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D15 - R13
101206	stampi di scarto	D13 - D15 - R13
101209*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	D13 - D15 - R13
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15 - R13
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	D13 - D15 - R13
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	D13 - D15 - R13
101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	D15 - R13
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D15 - R13
101309*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	D15
101310	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	D15 - R13
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	D13 - D15 - R13
101312*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	D13 - D15 - R13
101314	rifiuti e fanghi di cemento	D15 - R13
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	D15
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	D15 - R13
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	D15
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	D15 - R13
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D15
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	D13 - D15 - R13
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	D15
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	D13 - D15 - R13
110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	D15
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	D15 - R13
110299	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
110501	zinco solido	D13 - D15 - R13
110502	ceneri di zinco	D13 - D15 - R13
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15
110504*	fondente esaurito	D15
110599	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	D15 - R13
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	D15 - R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	D15 - R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	D15 - R13

120105	limatura e trucioli di materiali plastici	D15 - R13
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	D15
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D15
120110*	oli sintetici per macchinari	D15
120112*	cere e grassi esauriti	D15
120113	rifiuti di saldatura	D15 - R13
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	D15
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	D15 - R13
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	D15
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	D13 - D15 - R13
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	D15
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	D15
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	D13 - D15 - R13
120199	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	D15
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)	R13
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	D15
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	D15
130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	D15
130701*	olio combustibile e carburante diesel	R13
130702*	petrolio	R13
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	R13
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	D15
130802*	altre emulsioni	D15
130899*	rifiuti non specificati altrimenti	D15
140603*	altri solventi e miscele di solventi	D15
150101	imballaggi in carta e cartone	D15 - R13 - R3
150102	imballaggi in plastica	D13 - D15 - R13
150103	imballaggi in legno	D13 - D15 - R13
150104	imballaggi metallici	D15 - R13 - R4
150105	imballaggi in materiali compositi	D13 - D15 - R13
150106	imballaggi in materiali misti	D13 - D15 - R13
150107	imballaggi in vetro	D13 - D15 - R13
150109	imballaggi in materia tessile	D13 - D15 - R13
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	D15
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D13 - D15 - R13
160103	pneumatici fuori uso	D13 - D15 - R13
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	D15 - R13
160107*	filtri dell'olio	R13
160108*	componenti contenenti mercurio	D15
160110*	componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)	D15
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	D13 - D15 - R13
160116	serbatoi per gas liquido	D15 - R13
160117	metalli ferrosi	D15 - R13 - R4
160118	metalli non ferrosi	D15 - R13 - R4
160119	plastica	D13 - D15 - R13

160120	vetro	D13 - D15 - R13
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	D15
160122	componenti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
160199	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	D15
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	D15
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	D13 - D15 - R13
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	D13 - D15 - R13
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	D15
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D13 - D15 - R13
160305	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D15
160306*	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	D13 - D15 - R13
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	D15
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	D13 - D15 - R13
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D15
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D15
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D15
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	D15 - R13
160601*	batterie al piombo	R13
160602*	batterie al nichel-cadmio	D15
160603*	batterie contenenti mercurio	D15
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	D15 - R13
160605	altre batterie ed accumulatori	D15 - R13
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	D15
160708*	rifiuti contenenti olio	D15
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D15
160799	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	D13 - D15 - R13
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	D15
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	D13 - D15 - R13
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	D13 - D15 - R13
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	D15
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	D15
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	D15
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	D15
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	D15
160903*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	D15
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	D15
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	D15
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 170601	D15 - R13
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	D15
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D15 - R13
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D15
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	D13 - D15 - R13
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D15
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	D13 - D15 - R13
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D15

161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	D13 - D15 - R13
170101	cemento	D13 - D15 - R13
170102	mattoni	D13 - D15 - R13
170103	mattonelle e ceramiche	D13 - D15 - R13
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D15
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	D13 - D15 - R13
170201	legno	D13 - D15 - R13
170202	vetro	D13 - D15 - R13
170203	plastica	D13 - D15 - R13
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D15
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D15 - R13
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	D15
170401	rame, bronzo, ottone	D15 - R13 - R4
170402	alluminio	D15 - R13 - R4
170403	piombo	D15 - R13 - R4
170404	zinco	D15 - R13 - R4
170405	ferro e acciaio	D15 - R13 - R4
170406	stagno	D15 - R13 - R4
170407	metalli misti	D15 - R13 - R4
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D15
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	D13 - D15 - R13
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D15
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	D13 - D15 - R13
170505*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	D15
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	D15 - R13
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	D15
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	D13 - D15 - R13
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	D15
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	D13 - D15 - R13
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto(i)	D15
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D15
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D13 - D15 - R13
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D15
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D13 - D15 - R13
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	D13 - D15 - R13
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	D15
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	D15
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	D15
180108*	medicinali citotossici e citostatici	D15
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	D15
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	D15
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	D15
180207*	medicinali citotossici e citostatici	D15
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	D15
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	D15 - R13 - R4

190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	D15
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	D13 - D15 - R13
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	D15
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	D13 - D15 - R13
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	D13 - D15 - R13
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D13 - D15 - R13
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	D15
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati	D15
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce	D13 - D15 - R13
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	D15
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce	D13 - D15 - R13
190401	rifiuti vetrificati	D13 - D15 - R13
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	D15 - R13
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	D13 - D15 - R13
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	D13 - D15 - R13
190503	compost fuori specifica	D13 - D15 - R13
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D13 - D15 - R13
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D13 - D15 - R13
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	D15
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	D15
190801	vaglio	D13 - D15 - R13
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D13 - D15 - R13
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D15
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	D15
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D15
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D15
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D15
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	D13 - D15 - R13
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	D15
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	D15
190904	carbone attivo esaurito	D13 - D15 - R13
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D13 - D15 - R13
191001	rifiuti di ferro e acciaio	D15 - R13 - R4
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	D15 - R13 - R4
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	D15
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	D13 - D15 - R13
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	D15
191201	carta e cartone	D13 - D15 - R13
191203	metalli non ferrosi	D15 - R13 - R4
191204	plastica e gomma	D13 - D15 - R13
191205	vetro	D13 - D15 - R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	D13 - D15 - R13
191208	prodotti tessili	D13 - D15 - R13
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	D13 - D15 - R13
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	D13 - D15 - R13
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	D15
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D13 - D15 - R13
200101	carta e cartone	D13 - D15 - R13
200102	vetro	D13 - D15 - R13
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D13 - D15 - R13
200110	abbigliamento	D13 - D15 - R13
200111	prodotti tessili	D13 - D15 - R13
200113*	solventi	D15
200117*	prodotti fotochimici	D15

200119*	pesticidi	D15
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15
200125	oli e grassi commestibili	D15 - R13
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	D15
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	D15
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	D13 - D15
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	D13 - D15
200131*	medicinali citotossici e citostatici	D15
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	D13 - D15 - R13
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	D13 - D15 - R13
200139	plastica	D13 - D15 - R13
200140	metallo	D15 - R13 - R4
200201	rifiuti biodegradabili	D13 - D15 - R13
200202	terra e roccia	D13 - D15 - R13
200203	altri rifiuti non biodegradabili	D13 - D15 - R13
200301	rifiuti urbani non differenziati	D13 - D15 - R13
200302	rifiuti dei mercati	D13 - D15 - R13
200303	residui della pulizia stradale	D15
200304	fanghi delle fosse settiche	D15
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	D15
200307	rifiuti ingombranti	D13 - D15 - R13

3) RICHIAMARE il decreto n. 174/DEC del 29.12.1997 del Presidente della Giunta Regionale-Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti ed il decreto dirigenziale n. 920 del 23.12.2005, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

5) SPECIFICARE, altresì, che la garanzia finanziaria stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.

6) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Salerno ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06 e s.m.i., verificando, altresì, la durata della validità della garanzia finanziaria di cui sopra.

7) TRASMETTERE il presente provvedimento alla ditta Tortora Guido s.r.l., al Comune di Castel San Giorgio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Salerno, all'Osservatorio Regionale dei rifiuti.

8) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

Decreto Dirigenziale n. 1274 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152 DEL 03.04.2006 - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI - DITTA TRAFER S.A.S. DI SQUILLANTE ROSANNA & C. CON SEDE LEGALE IN SARNO (SA) ALLA VIA SARNO-STRIANO N. 122 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta TRAFER s.a.s. di Squillante Rosanna & C., legalmente rappresentata da Squillante Rosanna nata a Nocera Inferiore (SA) il 18.07.91, con sede legale in Sarno (SA) alla via Sarno-Striano n. 122, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 04749790657, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 02.11.2010, prot. n. 870762, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 29.09.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva comprensiva di scheda tecnica del macchinario;
- Copia conforme fattura d'acquisto;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura mobile:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	RIMAC Moby 800	M213	Frantumazione materiali inerti

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta TRAFER s.a.s. di Squillante Rosanna & C. con sede legale in Sarno (SA) alla via Sarno-Striano n. 122;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta TRAFER s.a.s. di Squillante Rosanna & C., legalmente rappresentata da Squillante Rosanna nata a Nocera Inferiore (SA) il 18.07.91, con sede legale in Sarno (SA) alla via Sarno-Striano n. 122, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 04749790657, all'esercizio della seguente attrezzatura mobile:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	RIMAC Moby 800	M213	Frantumazione materiali inerti

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Descrizione codice
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta TRAFER s.a.s. di Squillante Rosanna & C. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta TRAFER s.a.s. di Squillante Rosanna & C. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta TRAFER s.a.s. di Squillante Rosanna & C.;
- al Comune di Sarno;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1275 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO DI CASTAGNO FG. 32 P.LLE 96 E 94 - SOC. BOSCO INCANTATO AMM. UNICO FIORENTINO ANNA" DA REALIZZARSI IN LOC. MONTE CARUSO NEL COMUNE DI GALLUCCIO (CE) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA MONTE S. CROCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 23.07.2010 prot. 2084, acquisita al prot. n° 659362 in data 3.08.2010, la Comunità Montana Monte S. Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 Piazza N. Amore n. 18, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo di castagno Fg. 32 p.lle 96 e 94 – Soc. Bosco Incantato Amm. Unico Fiorentino Anna" da realizzarsi in loc. Monte Caruso nel Comune di Galluccio (CE)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.11.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, sempre, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà intervenire nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze dei luoghi di taglio.
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere,

coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

- Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.
- per gli interventi che interesseranno, di anno in anno, le singole sezioni, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi. Quindi, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.
- relativamente agli interventi specifici previsti per le singole sezioni, per le aree interessate che ricadono fra quelle a rischio, con lo scopo di determinare un sostanziale miglioramento dei deflussi idrici superficiali, per mitigare la pericolosità geomorfologica del sito, si faccia una preventiva indagine (con l'ausilio di un tecnico abilitato) secondo le disposizioni delle norme di attuazione e misure di salvaguardia dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, su tutte le aree ed in modo particolare relativamente a quanto disposto:
  - per le aree le aree a rischio molto elevato (R4)
  - per le aree di alta attenzione (A4)

relativamente alla protezione della biodiversità, qualora si ritrovino sul percorso dell'intervento proposto:

- è vietato il taglio delle piante ed in particolare degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc…), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- *salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna*;

che la Soc. Bosco Incantato Amm. Unico Fiorentino Anna ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 4.01.2010 ,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.11.2010, in merito al progetto "taglio bosco ceduo di castagno Fg.

32 p.lle 96 e 94 – Soc. Bosco Incantato Amm. Unico Fiorentino Anna" da realizzarsi in loc. Monte Caruso nel Comune di Galluccio (CE), proposto dalla Comunità Montana Monte S. Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 Piazza N. Amore n. 18, con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, sempre, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà intervenire nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze dei luoghi di taglio.
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.
- per gli interventi che interesseranno, di anno in anno, le singole sezioni, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi. Quindi, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.
- relativamente agli interventi specifici previsti per le singole sezioni, per le aree interessate che ricadono fra quelle a rischio, con lo scopo di determinare un sostanziale miglioramento dei deflussi idrici superficiali, per mitigare la pericolosità geomorfologica del sito, si faccia una preventiva indagine (con l'ausilio di un tecnico abilitato) secondo le disposizioni delle norme di attuazione e misure di salvaguardia dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, su tutte le aree ed in modo particolare relativamente a quanto disposto:
  - per le aree le aree a rischio molto elevato (R4)
  - per le aree di alta attenzione (A4)

relativamente alla protezione della biodiversità, qualora si ritrovino sul percorso dell'intervento proposto:

– è vietato il taglio delle piante ed in particolare degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc…), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).

- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- *salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna*;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1278 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "P.I.P. - PIANO D'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN VARIANTE AL P.R.G. DEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE)" - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
d. che, con istanza prot. n. 418 del 25/05/2009 acquisita al protocollo regionale n. 471806 del 29/05/2009, il Comune di Casal di Principe (CE) ha trasmesso, per la valutazione ambientale strategica, la documentazione relativa al **"P.I.P. – Piano d'Insediamento Produttivo in variante al P.R.G.";**

PRESO ATTO che, con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 77 del 21/12/2009, è stato emanato il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania";

CONSIDERATO che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

a. che detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. II e sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 10 giugno 2010, ha ottenuto parere di compatibilità ambientale non favorevole considerato che:
   - non sono state valutate alternative per la localizzazione dell'area P.I.P. che si inserisce in un tessuto a vocazione agricola, lontano dall'aggregato urbano e dalle altre aree destinate ad attività produttive;
   - l'area proposta ricade all'interno della fascia vincolata del corpo idrico Regi Lagni (art. 142 del D.Lgs. 42/2004) già fortemente compromesso;
   - non sono descritte le tipologie specifiche delle attività produttive da insediare;
   - non è chiara la sostenibilità e il rispetto delle norme di legge per il sistema delle acque sia in riferimento agli usi sia in riferimento all'eventuale trattamento dei reflui e alle modalità di immissione in ambiente esterno. per le motivazioni richiamate nella predetta relazione;
b. che, con nota prot. n. 540670 del 24/06/2010, la decisione del C.T.A. è stata comunicata all'autorità procedente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e succ. mod. e int.;
c. che, con nota prot. n. 645 del 08/07/2010 acquisita al protocollo regionale n. 663972 del 04/08/2010, il Comune di Casal di Principe (CE) ha prodotto controdeduzioni ed osservazioni in merito alla determinazione assunta dal C.T.A. nella seduta del 10/06/2010;
d. che il C.T.A., nella seduta del 04/11/2010 e previa istruttoria del competente Tavolo Tecnico II, ha confermato il parere di compatibilità ambientale non favorevole già espresso nella seduta del 10/06/2010 per le motivazioni di seguito riportate:
   d.1 non sono state valutate alternative per la localizzazione del P.I.P; l'Autorità Procedente, sostiene che la scelta dell'area sia avvenuta sulla base della disponibilità di suoli individuata a

seguito di un bando. La scelta dell'area risulta essere legata alla possibilità di avere aree accorpabili al fine di ottenere una superficie unica di 100.000 m². Tale criterio di selezione, da solo, senza opportune considerazioni di carattere ambientale, non descrive le alternative e le motivazioni della scelta tra le alternative, come richiesto nell'allegato VI lettera h) del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

L'Area P.I.P. si inserisce in un tessuto agricolo lontano dall'aggregato urbano e dalle altre aree destinate ad attività produttive.

Tra i principi fondamentali della L.R.16/2004 in merito alla pianificazione, e nelle Linee guida sul Paesaggio, approvate assieme al Piano Territoriale Regionale con Legge regionale del 13 ottobre 2008 n. 13, è evidenziato come le scelte di pianificazione devono "contenere il consumo di suolo" mediante il riuso di aree già urbanizzate limitando al minimo l'utilizzo del "territorio rurale ed aperto"; questo per evitare la frammentazione di ecosistemi ed habitat seminaturali ed effetti su aree di particolare pregio e/o sensibilità come le aree di pertinenza fluviale. A tal proposito si segnala che l'intero Comune di Casal di Principe, secondo il 1° Quadro Territoriale di R iferimento del Piano Territoriale Regionale – Rete ecologica, si inserisce in Aree di massima frammentazione ecosistemica.

L'art.35 delle Norme contenute nella Proposta di PTCP di Caserta stabilisce inoltre che nel "Territorio rurale ed aperto" possono essere esercitate le sole attività agricole e di protezione della natura, mentre possono essere eventualmente confermate fra le attività residenziali e produttive solo quelle oggi esistenti e compatibili.

L'art.65 delle Norme contenute nella Proposta di PTCP di Caserta specifica inoltre che "Qualunque nuovo impegno di suolo rurale e aperto è consentito esclusivamente a condizione che si dimostri l'impossibilità di soddisfare le nuove esigenze all'interno del territorio già urbanizzato…..In tal caso la nuova urbanizzazione va prevista in adiacenza al preesistente territorio urbano e configurata in modo da occupare nella minima misura possibile la superficie del territorio rurale ed aperto.

d.2 l'Area P.I.P ricade parzialmente nella fascia vincolata del corpo idrico del Regi Lagni (art. 142 del D.Lgs 42/2004) in tale fascia vincolata (150 mt) la Variante al P.R.G. prevede edifici quali il centro di assistenza alle imprese, la sala convegni, lo snack bar la sala ristoro, l'asilo nido e le altre destinazioni di supporto ai fruitori. Tali edifici sono in contrasto con quanto indicato dalle Linee Guida per il Paesaggio e dalla Proposta di PTCP della Provincia di Caserta:

- le Linee guida per il Paesaggio *"..contengono direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici il cui rispetto è vincolante per la verifica di compatibilità paesaggistica dei PUC…"*

  L'area P.I.P in variante del PRG ricade nelle Aree di Pianura.

  "Nei sistemi di pianura sono presenti aree di pertinenza fluviale la cui salvaguardia, gestione sostenibile e recupero ambientale è di importanza strategica per il mantenimento, nell'ambito della rete ecologica regionale, di corridoi ecologici associati a corsi d'acqua, e di zone cuscinetto a tutela della qualità delle acque superficiali"..

  Nei Sistemi e Sottosistemi facenti parte delle aree di pianura i PTCP e i PUC:

  …b) definiscono misure di salvaguardia dei corsi d'acqua, con riferimento agli elementi morfologici caratterizzanti (alveo, sponde, isole fluviali, aree golenali, aree ripariali, aree umide) ed alle aree di pertinenza fluviale,…… tutelando gli elementi di naturalità in esse presenti e le condizioni di continuità e di apertura degli spazi agricoli, allo scopo di preservarne la funzione di corridoio ecologico, di stepping stones, di fasce tampone a protezione di risorse idriche, di aree di mitigazione del rischio idraulico, non consentendo l'edificabilità…"

- Le Norme contenute nella Proposta di PTCP della Provincia di Caserta (delibera del Commissario Straordinario n.13/CS del 9/02/2010), all'art.21, lettera c) prevedono: il divieto di interventi edificatori e infrastrutturali privati in una fascia di rispetto di larghezza non inferiore a 100 mt dalle sponde.

  Si ricorda inoltre gli articoli 29-30 delle Norme contenute nella proposta del PTCP della provincia di Caserta, inseriscono le canalizzazioni storiche dei Regi Lagni fra gli

elementi territoriali del paesaggio borbonico sottoposti a tutela e valorizzazione in quanto dotati di uno specifico valore paesaggistico e documentale;

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Caserta *" ..pur ritenendo l'insediamento nel suo complesso di forte impatto per il paesaggio, connotato dalla presenza dell'asta fluviale dei Regi Lagni e dalla localizzazione dell'antico sito di Ponte Annecchino di rilevante interesse storico-culturale, in quanto testimonianza del tracciato della viabilità antica in rapporto con l'antico percorso del fiume Clanio, esprime parere favorevole in considerazione che non sono previste volumetrie nella zona sottoposta a vincolo ai sensi dell'art.142 del Decreto Legislativo n.42 del 22/01/2004, fermo restando che in fase esecutiva dovranno essere attivate per qualsiasi intervento previsto in tale area le procedure di cui all'art.159 del D.Lgs 42/2004*" (Allegato 7 documentazione amministrativa acquisita con prot. n. 444840 del 21/05/2010).

d.3 nella documentazione pervenuta sino ad oggi non viene fornita una stima, anche di massima, dei potenziali effetti ambientali legati alle azioni di Piano previsti nell'area P.I.P in particolare per la componente ambiente idrico e suolo.

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale non favorevole;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere in merito al **"P.I.P. – Piano d'Insediamento Produttivo in variante al P.R.G. del Comune di Casal di Principe (CE)"**, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente ottenuto nelle sedute del 10 giugno 2010 e del 4 novembre 2010, parere di compatibilità ambientale non favorevole considerato che:

1.a non sono state valutate alternative per la localizzazione del P.I.P; l'Autorità Procedente, sostiene che la scelta dell'area sia avvenuta sulla base della disponibilità di suoli individuata a seguito di un bando. La scelta dell'area risulta essere legata alla possibilità di avere aree accorpabili al fine di ottenere una superficie unica di 100.000 m². Tale criterio di selezione, da solo, senza opportune considerazioni di carattere ambientale, non descrive le alternative e le motivazioni della scelta tra le alternative, come richiesto nell'allegato VI lettera h) del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

L'Area P.I.P. si inserisce in un tessuto agricolo lontano dall'aggregato urbano e dalle altre aree destinate ad attività produttive.

Tra i principi fondamentali della L.R.16/2004 in merito alla pianificazione, e nelle Linee guida sul Paesaggio, approvate assieme al Piano Territoriale Regionale con Legge regionale del 13 ottobre 2008 n. 13, è evidenziato come le scelte di pianificazione devono "contenere il consumo di suolo" mediante il riuso di aree già urbanizzate limitando al minimo l'utilizzo del "territorio rurale ed aperto"; questo per evitare la frammentazione di ecosistemi ed habitat seminaturali ed effetti su aree di particolare pregio e/o sensibilità come le aree di pertinenza fluviale. A tal proposito si segnala che l'intero Comune di Casal di Principe, secondo il 1° Quadro Territoriale di Riferimento del Piano Territoriale Regionale – Rete ecologica, si inserisce in Aree di massima frammentazione ecosistemica.

L'art.35 delle Norme contenute nella Proposta di PTCP di Caserta stabilisce inoltre che nel "Territorio rurale ed aperto" possono essere esercitate le sole attività agricole e di protezione

della natura, mentre possono essere eventualmente confermate fra le attività residenziali e produttive solo quelle oggi esistenti e compatibili.
L'art.65 delle Norme contenute nella Proposta di PTCP di Caserta specifica inoltre che "Qualunque nuovo impegno di suolo rurale e aperto è consentito esclusivamente a condizione che si dimostri l'impossibilità di soddisfare le nuove esigenze all'interno del territorio già urbanizzato…..In tal caso la nuova urbanizzazione va prevista in adiacenza al preesistente territorio urbano e configurata in modo da occupare nella minima misura possibile la superficie del territorio rurale ed aperto.

1.b l'Area P.I.P ricade parzialmente nella fascia vincolata del corpo idrico del Regi Lagni (art. 142 del D.Lgs 42/2004) in tale fascia vincolata (150 mt) la Variante al P.R.G. prevede edifici quali il centro di assistenza alle imprese, la sala convegni, lo snack bar la sala ristoro, l'asilo nido e le altre destinazioni di supporto ai fruitori. Tali edifici sono in contrasto con quanto indicato dalle Linee Guida per il Paesaggio e dalla Proposta di PTCP della Provincia di Caserta:

- le Linee guida per il Paesaggio *"..contengono direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici il cui rispetto è vincolante per la verifica di compatibilità paesaggistica dei PUC…"*
  L'area P.I.P in variante del PRG ricade nelle Aree di Pianura.
  "Nei sistemi di pianura sono presenti aree di pertinenza fluviale la cui salvaguardia, gestione sostenibile e recupero ambientale è di importanza strategica per il mantenimento, nell'ambito della rete ecologica regionale, di corridoi ecologici associati a corsi d'acqua, e di zone cuscinetto a tutela della qualità delle acque superficiali"..
  Nei Sistemi e Sottosistemi facenti parte delle aree di pianura i PTCP e i PUC:
  …b) definiscono misure di salvaguardia dei corsi d'acqua, con riferimento agli elementi morfologici caratterizzanti (alveo, sponde, isole fluviali, aree golenali, aree ripariali, aree umide) ed alle aree di pertinenza fluviale,…… tutelando gli elementi di naturalità in esse presenti e le condizioni di continuità e di apertura degli spazi agricoli, allo scopo di preservarne la funzione di corridoio ecologico, di stepping stones, di fasce tampone a protezione di risorse idriche, di aree di mitigazione del rischio idraulico, non consentendo l'edificabilità…."
- Le Norme contenute nella Proposta di PTCP della Provincia di Caserta (delibera del Commissario Straordinario n.13/CS del 9/02/2010), all'art.21, lettera c) prevedono: il divieto di interventi edificatori e infrastrutturali privati in una fascia di rispetto di larghezza non inferiore a 100 mt dalle sponde.
  Si ricorda inoltre gli articoli 29-30 delle Norme contenute nella proposta del PTCP della provincia di Caserta, inseriscono le canalizzazioni storiche dei Regi Lagni fra gli elementi territoriali del paesaggio borbonico sottoposti a tutela e valorizzazione in quanto dotati di uno specifico valore paesaggistico e documentale;
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Caserta *" ..pur ritenendo l'insediamento nel suo complesso di forte impatto per il paesaggio, connotato dalla presenza dell'asta fluviale dei Regi Lagni e dalla localizzazione dell'antico sito di Ponte Annecchino di rilevante interesse storico-culturale, in quanto testimonianza del tracciato della viabilità antica in rapporto con l'antico percorso del fiume Clanio, esprime parere favorevole in considerazione che non sono previste volumetrie nella zona sottoposta a vincolo ai sensi dell'art.142 del Decreto Legislativo n.42 del 22/01/2004, fermo restando che in fase esecutiva dovranno essere attivate per qualsiasi intervento previsto in tale area le procedure di cui all'art.159 del D.Lgs 42/2004*" (Allegato 7 documentazione amministrativa acquisita con prot. n. 444840 del 21/05/2010).

1.c nella documentazione pervenuta sino ad oggi non viene fornita una stima, anche di massima, dei potenziali effetti ambientali legati alle azioni di Piano previsti nell'area P.I.P in particolare per la componente ambiente idrico e suolo.

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Casal di Principe (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 1279 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA SERVICE GROUP SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN ARIENZO (CE) ALLA VIA FONTANA VECCHIA. SOSTITUZIONE CODICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta **SERVICE GROUP srl con sede legale ed impianto in Arienzo (CE) alla Via Fontana Vecchia**, iscritta alla CCIAA di Caserta C.F.04307150658, è autorizzata con decreto del Dirigente del Settore T.A.P. di Caserta n° 65 del 22.06.2007 all' esercizio dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Merola Maddalena nata a Napoli il 24.07.68 con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 928609 del 19.11.2010, ha chiesto la sostituzione di una tipologia di rifiuti, secondo il seguente schema:

A) cancellazione del seguente CER nell'autorizzazione

CER	Descrizione tipologia	Attività autorizzata	Quantità t/a
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	250

B) inserimento del CER di seguito indicato:

CER	Tipologia merceologica	Attività da autorizzare	Quantità t/a
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	250

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, del 29.10.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
- Perizia asseverata, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio, del 11.11.2010 attestante la compatibilità dell'impianto di gestione dei rifiuti da integrare;
- Copia dei provvedimenti autorizzativi (DD n. 65/2007 - DD n. 686/2009)
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie

RITENUTO

CHE, per quanto suesposto, si possa procedere alla sostituzione della tipologia di rifiuto richiesta;

VISTI
il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n. 65/2007;
il D.D. n. 686/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **CANCELLARE** dall' autorizzazione all'esercizio dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, rilasciata con decreto del Dirigente del Settore T.A.P. di Caserta n°65 del 22.06.2007 alla ditta **SERVICE GROUP srl con sede legale ed impianto in Arienzo (CE) alla Via Fontana Vecchia**, iscritta alla CCIAA di Caserta C.F.04307150658 la sottoelencata tipologia di rifiuto:

CER	Descrizione tipologia	Attività autorizzata	Quantità t/a
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	250

2) **INTEGRARE** nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi , rilasciata con decreto del Dirigente del Settore T.A.P. di Caserta n° 65 del 22.06.2007 alla ditta **SERVICE GROUP srl con sede legale ed impianto in Arienzo (CE) alla Via Fontana Vecchia,** iscritta alla CCIAA di Caserta C.F.04307150658 la sottoelencata tipologia di rifiuto:

CER	Tipologia merceologica	Attività da autorizzare	Quantità t/a
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	250

3) **RICHIAMARE** i D.D. n. 65/2007 e D.D. n. 686/2009, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

4) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare le modalità di gestione dei nuovi rifiuti.

5) **NOTIFICARE** il presente decreto alla **SERVICE GROUP srl**, al comune di Arienzo (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL CE 1, allo Settore Provinciale di Caserta e all'ORR;

6) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1280 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA - DPGRC N. 17 DEL 18.12.2009 ART. 2 COMMA 5 E 7 - "P.U.A. 'LE MONACHE' (SUP. TERRITORIALE HA 2,64)" - SOGGETTO PROPONENTE E AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CELLOLE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

CHE, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CHE, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

CHE, con nota prot. n. 10124/2009, acquisita al prot. regionale n. 601543 del 06/07/2009, il Comune di **Cellole (CE)** ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 4/08, la documentazione relativa al "**P.U.A. 'Le Monache' (sup. territoriale HA 2,64)**" **- Soggetto proponente e Autorità procedente: Comune di Cellole (CE)**;

CONSIDERATO

CHE il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, stabilisce che di norma non sono assoggettati a VAS, ai sensi del'art. 2 comma 5 lettera d) : "**i PUA in aree già urbanizzate con una superficie di intervento inferiore ai cinque ettari per una destinazione residenziale pari almeno al cinquanta per cento dell'area di intervento, purché non ricadano nelle fasce costiere e fluviali"**;

CHE il medesimo Regolamento, all'art. 5 comma 1 dispone che: *" il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione"*;

RILEVATO

CHE con nota prot. n. 12842 del 12/11/2010, acquisita al prot. regionale n. 962789 del 01/12/2010, il Comune di **Cellole (CE)** ha chiesto l'archiviazione - per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 lettera d) del Regolamento di Attuazione della V.A.S. - del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del succitato "**P.U.A. 'Le Monache' (sup. territoriale HA 2,64)**";

RITENUTO, di poter procedere all'archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del "**P.U.A. 'Le Monache' (sup. territoriale HA 2,64)**" ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 e dell'art. 5 del Regolamento di Attuazione della V.A.S.;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI archiviare** il procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del **"P.U.A. 'Le Monache' (sup. territoriale HA 2,64)" - Soggetto proponente e Autorità procedente: Comune di Cellole (CE)**, in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 - art. 2 comma 5 lettera d), come richiesto dal Comune di Cellole (CE) con propria nota prot. n. 12842 del 12/11/2010, acquisita al prot. regionale n. 962789 del 01/12/2010;

2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Cellole – Area dei Servizi per la Qualità Urbana, Via Raffaello 81030 Cellole (CE), e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1282 del 17/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152 DEL 03.04.2006 - ART. 208 - DITTA PROSIDER S.A.S. DI FALZARANO GENNARO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN AIROLA (BN) ALLA VIA CARACCIANO ZONA PIP - INTEGRAZIONE CODICE RIFIUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta Prosider s.a.s. di Falzarano Gennaro con sede legale in Airola (BN) alla via Caracciano Zona PIP, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, C.F. 00836450627, è stata autorizzata fino al 08.07.2019, con decreto n. 76 del 09.07.2009 del dirigente del Settore Provinciale di Benevento, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti non pericolosi sito Airola (BN) alla via Caracciano Zona PIP;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Falzarano Gennaro nato ad Airola il 02.01.66, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 948051 del 26.10.2010, ha chiesto l'integrazione dell'autorizzazione con il rifiuto contrassegnato da codice CER 20.03.07 (rifiuti ingombranti);

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA aggiornato al 12.10.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- copia del versamento per spese amministrative;
- relazione tecnica giurata, a firma del geom. Alfonso De Masi;

CONSIDERATO

CHE possa ritenersi accoglibile la richiesta di integrazione dell'autorizzazione con il rifiuto contrassegnato da codice CER 20.03.07 (rifiuti ingombranti), restando immutati i quantitativi complessivi dei rifiuti autorizzati con il decreto n. 76 del 09.07.2009 del dirigente del Settore Provinciale di Benevento;

RITENUTO che la richiesta rientra nel 15% del numero dei rifiuti autorizzati;

VISTI

il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 – art. 208 - e s. m. i.;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;
il decreto n. 76 del 09.07.2009 del dirigente del Settore Provinciale di Benevento;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **INTEGRARE,** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, l'autorizzazione già rilasciata con decreto n. 76 del 09.07.2009 del dirigente del Settore Provinciale di Benevento alla ditta PROSIDER s.a.s. di Falzarano Gennaro, legalmente rappresentata da Falzarano Gennaro nato ad Airola il 02.01.66, con sede legale in Airola (BN) alla via Caracciano Zona PIP, iscritta alla C.C.I.A.A.

di Benevento, C.F. 00836450627, con la gestione del rifiuto contrassegnato da codice CER 20.03.07 (rifiuti ingombranti).

2) RICHIAMARE il D.D. n° 76 del 09.07.2009 del dirigente del Sett ore Provinciale di Benevento, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano, a riguardo, gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

4) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Benevento di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, verificando in particolare la corretta gestione del nuovo codice nonché la durata della garanzia finanziaria.

5) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta PROSIDER s.a.s. di Falzarano Gennaro, al Comune di Airola all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Benevento.

6) PUBBLICARE il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 1283 del 17/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - DITTA ECO TRANSIDER S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NAPOLI AL VIALE GRAMSCI N. 19 ED IMPIANTO IN GRICIGNANO D'AVERSA (CE), VIA STAZIONE LOC. PIOPPO LUNGO, ZONA A.S.I. - VARIANTE NON SOSTANZIALE E CAMBIO LEGALE RAPPRESENTANTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE, con decreto n. 18 del 11.01.2010 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, è stata rilasciata, fino al 10.01.2020, l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi alla ditta ECO TRANSIDER s.r.l. con sede legale ed impianto in Gricignano d'Aversa (CE), via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I.;

CHE la ditta interessata, con nota assunta al prot. d'ufficio n. 761169 del 21.09.2010, integrata con nota acquisita al prot. n. 992625 del 13.12.2010, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale concernente:

a) il posizionamento di un macchinario per l'ulteriore raffinazione del prodotto derivante dal trattamento, già autorizzato, della frazione umida;
b) la previsione delle attività R4 per il codice CER 16.01.03, D13-D14 per CER 15.01.06 e R3 per CER 20.03.01 nonché la sostituzione di n. 2 codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
16.01.18	Metalli non ferrosi
19.12.03	Metalli non ferrosi

CODICI DA INTEGRARE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.02	Rifiuti dei mercati

c) l'emanazione del decreto contenente tutti i codici CER autorizzati;

CHE con nota acquisita al prot. n. 962194 del 01.12.2010 la ditta ECO TRANSIDER s.r.l., ha comunicato il cambio del legale rappresentante nella persona del sig. Romano Ciro nato a Napoli il 09.02.62;

PRESO ATTO

CHE, a corredo delle istanze, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 28.09.2010, comprensivo dei controlli antimafia, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie (per il cambio della sede legale);
- Copia conforme del verbale di Assemblea;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie (per la variante non sostanziale);
- relazioni tecniche datate 25.10.2010 e 06.12.2010, a firma del dott. Marcello Monaco, attestanti, tra l'altro, la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si effettuano;
- planimetria stato di fatto in scala 1:250 a firma arch. Antonio Casertano e arch. Luigi Iovanella;
- planimetria di progetto in scala 1:250 a firma arch. Antonio Casertano e arch. Luigi Iovanella;

CONSIDERATO

CHE la variante proposta non comporta incrementi di produttività, non varia il ciclo lavorativo né i quantitativi trattati né comporta l'aumento della superficie autorizzata;

CHE l'utilizzo del macchinario per l'ulteriore raffinazione del prodotto derivante dal trattamento, già autorizzato, della frazione umida costituisce una modifica migliorativa delle modalità di gestione degli stessi rifiuti umidi, in quanto realizza la separazione di eventuali impurità ed effettua uno spappolamento del prodotto in uscita che risulta, così, migliorato per le successive operazioni di recupero in impianti di digestione anaerobica autorizzati;

RITENUTO di prendere atto del cambio del legale rappresentante nella persona del sig. Romano Ciro nato a Napoli il 09.02.62, della variante non sostanziale, consistente nel posizionamento di un nuovo macchinario per il trattamento della frazione umida e nella previsione delle attività R4 per il codice CER 16.01.03, D13-D14 per CER 15.01.06 e R3 per CER 20.03.01 nonché sostituzione di n. 2 codici CER, come da richiesta dalla ditta ECO TRANSIDER s.r.l. con sede legele ed impianto in Gricignano d'Aversa (CE), via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I.;

VISTI
Il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
Il decreto n. 18 del 11.01.2010 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta;
La deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) PRENDERE ATTO che la ditta ECO TRANSIDER s.r.l., con sede legale ed impianto sito in Gricignano d'Aversa (CE), via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I., iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta c.f. 06205911214, è rappresentata legalmente dal sig. Romano Ciro nato a Napoli il 09.02.62.

2) PRENDERE ATTO, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, della variante non sostanziale concernente:

a) il posizionamento di un macchinario per l'ulteriore raffinazione del prodotto derivante dal trattamento, già autorizzato, della frazione umida;

b) la previsione delle attività R4 per il codice CER 16.01.03, D13-D14 per CER 15.01.06 e R3 per CER 20.03.01 nonché la sostituzione di n. 2 codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
16.01.18	Metalli non ferrosi
19.12.03	Metalli non ferrosi

CODICI DA INTEGRARE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto	Attività
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	R3-R13-D13-D14-D15
20.03.02	Rifiuti dei mercati	R3-R13-D13-D14-D15

3) PRECISARE che l'autorizzazione in possesso della ditta ECO TRANSIDER s.r.l., anche per effetto del presente provvedimento, si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti:

CER	Descrizione	Attività
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R3-R13-D13-D14-D15
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R3-R13-D13-D14-D15
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R3-R13-D13-D14-D15
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4-R5-R13
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4-R5-R13
15 01 02	imballaggi in plastica	R4-R5-R13-D13-D14-D15
15 01 04	imballaggi metallici	R4-R5-R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R3-R4-R13-D13-D14-D15
16 01 03	pneumatici fuori uso	R3-R4-R13-D15
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4-R5-R13
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R4-R5-R13
16 01 17	metalli ferrosi	R4-R5-R13
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R4-R5-R13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R4-R5-R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R4-R5-R13
17 04 05	ferro e acciaio	R4-R5-R13
17 04 07	metalli misti	R4-R5-R13
19 08 01	vaglio	R13-D13-D14-D15
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4-R5-R13
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 12 02	metalli ferrosi	R4-R5-R13
19 12 04	plastica e gomma	R4-R5-R13-D13-D14-D15
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 01	carta e cartone	R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3-R13-D15
20 01 11	prodotti tessili	R3-R13-D15
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R4-R5-R13
20 01 39	plastica	R4-R5-R13-D14-D15
20 01 40	metallo	R4-R5-R13
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R3-R13-D13-D14-D15
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
20 03 02	rifiuti dei mercati	R3-R13-D13-D14-D15
20 03 07	rifiuti ingombranti	R4-R5-R13

4) RICHIAMARE il decreto n. 18 del 11.01.2010 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, **le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**

5) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare la funzionalità del nuovo macchinario, la corretta gestione dei nuovi codici e la durata delle garanzie finanziarie.

6) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Eco Transider s.r.l., al Sindaco del Comune di Gricignano d'Aversa, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL territorialmente competente, al Settore T.A.P. di Caserta ed all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti.

7) PUBBLICARE il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 255 del 23/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ACCORDO BONARIO AI SENSI DELL'ART.240 DEL D.LGS. N.163/2006 ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" - PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI RELATIVI AGLI " INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA INONDAZIONE NELL'ASTA TERMINALE DEL FIUME VOLTURNO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **Che** con D.G.R. n. 1947 del 16.12.2005 è stato approvato il progetto definitivo degli interventi per la riduzione del rischio idraulico da inondazione nell'asta terminatale del Fiume Volturno per un importo complessivo di € 13.000.000,00 e che contestualmente è stato disposto l'appalto integrato dei lavori mediante pubblico incanto;
- **Che** con D.D. n. 324 del 19.12.2005 è stato approvato il bando di gara con relativa pubblicazione sul BURC n. 68bis del 27.12.2005;
- **Che** con D.D. n.34 del 22.03.2007 sono stati approvati i verbali di gara della commissione di gara aggiudicando i lavori all' ATI UNILAND S.C.A.R.L. – Giovanni Malinconico S.p.A. con un ribasso pari a 48.169%;
- **Che** con D.D. n. 109 del 05.07.2007 è stato rimodulato il quadro economico a seguito di ribasso d'asta;
- **Che** con Verbale di Validazione dell'11.09.2008 sottoscritto dal R.U.P. Dott. Michele Palmieri; dall'ing. Giuseppe D'Occhio coordinatore della progettazione definitiva ed in contraddittorio con i progettisti indicati dall'ATI: Ingg. Vincenzo Napoli e Lucio Flaminio, presso la sede della Regione Campania – Settore Protezione Civile è stato validato il progetto esecutivo;
- **Che** con D.D. 269 del 01.10.2008 è stato annullato il D.D. n .109 del 05.07.2007 essendo risultato necessario utilizzare le economie derivanti dal ribasso d'asta per far fronte ai maggiori importi derivanti tra l'altro dallo smaltimento degli ordigni bellici e dagli oneri di discarica prevedendo a tal fine tra le somme a disposizione del quadro economico € 3.763.318,53;
- **Che** il progetto esecutivo dei lavori è stato approvato con D.D. 269 del 01.10.2008;
- **Che** con verbale di consegna lavori del 08.10.2008 sono stati consegnati i lavori sotto le riserve di legge nelle more della stipula del contratto e, che l'ATI ha sottoscritto con riserva lo stesso richiamando integralmente quelle riportate nell'OdS n. 2 del 14.07.2008;
- **Che** con contratto del 12.05.2009 repertorio n. 11174 l'ATI ha sottoscritto il contratto di appalto;
- **Che** in occasione della rimodulazione del SAL n.1 a seguito dell'Ordine di Servizio n.2 del RUP ing. Bruno Orrico del 09.10.2010 l'ATI ha iscritto riserve sul registro di contabilità esplicitandole nei tempi e nei modi di legge per complessivi € 1.644.355,40;
- **Che** i lavori sono attualmente sospesi con verbale di sospensione n.1 del 28.10.2009;
- **Che** l' AdB ufficio DL ha trasmesso con prot. 1101484 del 21.12.2009 la relazione riservata sulle riserve avanzate dallìATI;
- **Che** il RUP ing. Bruno Orrico ha ritenuto attivare, a seguito delle riserve esplicitate dall'ATI nel termine previsto dall'art. 149 del DPR 554/99, l'avvio delle procedure di un accordo bonario ai sensi dell'ex art. 31 bis L.109/94 e dell' art. 240 del DLgs 163/2006 ed s.m.i; inoltrando, la relazione riservata della D.L. giusto protocollo n 1101484 del 21.12.2009, alla commissione di collaudo tecnico amministrativo con prot. 1115460 del 24/12/2009;
- **Che** l' ing. Bruno Orrico in forza alla D.G.R. n.1967/2009 non ha potuto assicurare la funzione di Responsabile Unico del Procedimento;
- **Che** l'ing. Raffaele Bordo nominato R.U.P. dell'intervento con D.D. n.52 del 16.03.2010 ha rassegnato le propri dimissioni con nota a mezzo fax del 03.05.2010 giusto prot. 0678075 del 11.08.2010;
- **Che** con DD. n. 194 dell'11.08.2010 è stato nominato l'Ing. Paolo Discetti Responsabile Unico del Procedimento;
- **Che** con nota prot. 0697273 del 25.08.2010 il R.U.P. ing. Paolo Discetti ha richiesto all' AdB ufficio DL di relazionare sulle motivazione che impediscono la ripresa dei lavori secondo le previsioni progettuali approvate con D.D. n. 269 del 01.10.2008 vista la presenza nel Q.E. rimodulato di € 3.763.318,53 per lo smaltimento degli ordigni bellici e per oneri di discarica e, sulla necessità di redigere una perizia di variante ai sensi dell'art.132 del Dlgs 163/2006 ed s.m.i;

- **Che** l'Adb ufficio D.L. ha trasmesso con nota prot. 0733014 del 10.09.2010 una relazione in risposta alla suddetta nota evidenziando la necessità di definire una perizia di variante la cui approvazione consente di superare le cause ostative che impediscono la ripresa dei lavori;

CONSIDERATO

- **Che** l'attivazione dell'istituto dell'Accordo Bonario riportata nella nota prot.1115736 del 24.12.2009 del R.U.P. Ing. B. Orrico non ha mai avuto seguito;
- **Che** la commissione di collaudo tecnico amministrativo ha trasmesso al Settore la relazione riservata il 21.10.2010 giusto prot. 0847002;
- **Che** in ragione delle determinazioni delle suddette relazioni riservate nondimeno, della complessità e dell'entità delle riserve promosse dall' ATI, il RUP Ing. Paolo Discetti ha valutato l'ammissibilità e la non fondatezza ovvero, il superamento del limite dell'entità delle riserve rispetto al contratto giusta nota prot. 0870052 del 29.10.2010, richiedendo l'autorizzazione con nota n.0872410 del 02.11.2010 all'attivazione dell' Istituto dell'Accordo Bonario ai sensi dell'art.240 del Dlgs 163/2006 ed s.m.i;
- **Che** la Stazione Appaltante nella persona dell' Ing. Generoso Schiavone ha ritenuto data la complessità dell'appalto e delle riserve formulate e, della relazione del RUP avviare le procedure di accordo bonario ai sensi del comma 5 dell'art. 240 della L. 163/2006 con nota prot. 0907237 del 12.11.2010;
- **Che** l'istituto dell'Accordo Bonario ai sensi dell'art.240 del Dlgs 163/2006 prevede un'apposita commissione di valutazione al fine di definire l'accordo bonario relativo alle riserve iscritte nel registro di contabilità;
- **Che** l'ATI appaltatrice con nota prot. 0932873 del 22.11.2010 ha comunicato al Settore la nomina del proprio componente della commissione di valutazione nella persona dell'ing. Valerio Barone Lumaga;
- **Che** la Stazione Appaltante ha indicato quale rappresentante di competenza il Prof. Ing. Renato Lamberti Ordinario della Facoltà di Ingegneria dell' Università degli Studi Di Napoli Federico II in possesso di specifiche competenze;
- **Che** il giorno 22.12.2010 previa convocazione giusta nota prot. 1010392 del 17.12.2010, si sono riuniti: la Stazione Appaltante e l'ATI Appaltatrice con lo scopo di procedere alla nomina dei membri della commissione per la definizione dell'accordo bonario;
- **Che** si è inteso conferire alla commissione di valutazione, salva e impregiudicata ogni ulteriore valutazione, di assumere decisioni vincolanti per la risoluzione dell'accordo bonario, ai sensi dell'art. 240 del Dlgs 163/2006;
- **Che** le parti interessate hanno individuato di comune accordo quale presidente della commissione di valutazione l'Avvocato Massimo Consoli funzionario dell'Avvocatura della Regione Campania;

RITENUTO:
Di dover provvedere alla nomina della Commissione di Valutazione per la definizione dell'Accordo Bonario ai sensi dell'art. 240 del Dlgs 163/2006 per l' Accordo di Programma Quadro " Difesa del suolo" - Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori relativi agli " Interventi per la riduzione del rischio da inondazione nell'asta terminale del fiume Volturno.
Di dover corrispondere ai componenti della commissione di valutazione il compenso, nel rispetto delle somme a disposizione del Q.T.E e secondo quanto previsto dall'art.240 del Dlgs 163/2006.

VISTI
- la Delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la Circolare n°5 del 12/06/2000 dell'Assessore al P ersonale;
- il D.M. LL.PP. n°145 del 19/04/2000;

- il D.P.R. n°554 del 21/12/1999;
- il D.Lgs. n°163 del 12/04/2006;
- la L.R. n°3 del 27/02/2007;
- Il regolamento n.7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007;
- la Delibera di G.R. n°828 del 26/11/2010.

Alla stregua dell'istruttoria resa dal Settore e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, che s'intendono qui integralmente riportate, quanto segue:

Art.1) Di nominare la Commissione di Valutazione per la definizione dell'Istituto dell'Accordo Bonario ai sensi del Dlgs 163/2006 dei, come appresso costituita:

1. Avv. Massimo Consoli Carlo Funzionario dell'avvocatura Regionale - Presidente Componente;
2. Ing Valerio Barone Lumaga - rappresentante dell'ATI Appaltatrice – Componente;
3. Prof. Ing. Renato Lamberti - rappresentante della Stazione Appaltante – Componente.

Art.2) Di determinare il compenso previsto dal Dlgs. 163/2006, art. 240, con utilizzo delle somme a disposizione del Q.T.E. ;

Art.3) Di stabilire che la l'impegno e la liquidazione dei compensi spettanti ai componenti della Commissione di Valutazione sarà disposta con successivi atti monocratici del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;

Art.4) Di inviare il presente provvedimento, per l'esecuzione, all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, all'A.G.C. 05 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, per quanto di rispettiva competenza ed al B.U.R.C per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Generoso Schiavone

Decreto Dirigenziale n. 350 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "PELOSI GRAZIO". ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI. SEDE OPERATIVA: SERINO, VIA PUZZACO CAMPOVELLI, N. 30/A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0507635 in data 11 giugno 2010 (a completamento di precedente invio, effettuato ai sensi di normativa previgente), il gestore interessato ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI, sito in Serino, via Puzzaco Campovelli, n. 30/A;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0620860 del 21 luglio 2010 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 9 settembre, deserta e nuovamente fissata per il 12 ottobre, ultima seduta possibile in ragione dei termini del procedimento e deserta anch'essa;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che, nell'appropriata sede, sia stato possibile acquisire alcun parere (eccetto quello espresso dal Comune competente), reso in via definitiva dalle diverse Amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0828647 del 15 ottobre 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0913485 del 16 novembre 2010 copia del versamento, eseguito per i controlli da eseguirsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 384,94 (euro trecentoottanta quattro/94);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI, sito in Serino, via Puzzaco Campovelli, n. 30/A;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;

2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ex art. 269[2] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "PELOSI GRAZIO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI, sito in Serino, via Puzzaco Campovelli, n. 30/A;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nello schema di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*c*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*c*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "PELOSI GRAZIO", sede di Serino, via Puzzaco Campovelli, n. 30/A;
14) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Serino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"PELOSI GRAZIO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI
SEDE STABILIMENTO:	Serino, via Puzzaco Campovelli, n. 30/A

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Saldatura
Tipo d'abbattimento	– Filtri meccanici – Carboni attivi
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri	0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 360 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "MERES" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE POLIURETANO ESPANSO. SEDE OPERATIVA: AVELLINO, AREA A.S.I., VIA PIANODARDINE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0571634 del 5 luglio 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE POLIURETANO ESPANSO, sito in Avellino, area A.S.I., via Pianodardine, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. risulta in esercizio, in vigenza dell'autorizzazione rilasciata, in via provvisoria, con D.P.G.R. 19 novembre 1998, n. 16571;
  c. dovendosi nel presente provvedimento riportare modifiche rispetto a condizioni, parametri e sistemi che hanno formato oggetto del predetto decreto, esso è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0672112 in data 9 agosto 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 23 settembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compresi gli atti acquisiti al prot. n. 0766637 in pari data), all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, purché le anzidette integrazioni, costituite da elaborati tecnici, risultino precisamente redatti e ne sia data conferma dall'A.R.P.A.C.;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0778431 del 28 settembre 2010;
- CHE l'eccezione posta dalla Conferenza di Servizi risulta superata da atti acquisiti al prot. n. 0915567 del 16 novembre 2010;
- CHE in pari data è stata acquisita al prot. n. 0915670 copia del versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 3.088,54 (euro tremilaottantotto/54);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE POLIURETANO ESPANSO, sito in Avellino, area A.S.I., via Pianodardine, s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. il D.P.G.R. 19 novembre 1998, n. 16571;
8. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
9. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "MERES" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE POLIURETANO ESPANSO, sito in Avellino, area A.S.I., via Pianodardine, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza semestrale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di fissare in 90 giorni dal presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

6) di doversi ritenere contestualmente superato, a decorrere da tale data, il D.P.G.R. 19 novembre 1998, n. 16571;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "MERES" S.R.L., sede di Avellino, area A.S.I., via Pianodardine, s. n.;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"MERES" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE POLIURETANO ESPANSO
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, area A.S.I., via Pianodardine, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E 1		E 2		E 3		E 4		E 5	
Altezza dal suolo	m	11,00		11,00		11,00		11,00		11,00	
Dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,60		Ø 0,60		Ø 0,60		Ø 0,60		Ø 0,60	
Sezione	m^2	0,28		0,28		0,28		0,28		0,28	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	10,00		10,00		10,00		10,00		10,00	
Portata	Nm^3/h	10.080,00		10.080,00		10.080,00		10.080,00		10.080,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata	h/d	1,00		1,00		1,00		1,00		1,00	
Frequenza	n/d	1,00		1,00		1,00		1,00		1,00	
Provenienza		Espansione colata		Espansione colata		Espansione colata		Espansione colata		Espansione colata	
Tipo abbattimento		Filtri a cc. aa.		Filtri a cc. aa.		Filtri a cc. aa.		Filtri a cc. aa.		Filtri a cc. aa.	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Toluendiisocianato		2,00	0,02	2,00	0,02	2,00	0,02	2,00	0,02	2,00	0,02
C.O.V. totali		10,00	0,10	10,00	0,10	10,00	0,10	10,00	0,10	10,00	0,10

Parametri e valori		E 6		E 7		E 8		E 9	
Dal suolo	m	11,00		11,00		11,00		11,00	
Dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,60		Ø 0,60		Ø 0,60		Ø 0,60	
Sezione	m^2	0,28		0,28		0,28		0,28	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	10,00		10,00		10,00		10,00	
Portata	Nm^3/h	10.080,00		10.080,00		10.080,00		10.080,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	n/d	1,00		1,00		1,00		1,00	
Frequenza	n/d	1,00		1,00		1,00		1,00	
Provenienza		Espansione colata		Espansione colata		Espansione colata		Espansione colata	
Tipo abbattimento		Filtri a cc. aa.		Filtri a cc. aa.		Filtri a cc. aa.		Filtri a cc. aa.	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Toluendiisocianato		2,00	0,02	2,00	0,02	2,00	0,02	2,00	0,02
C.O.V. totali		10,00	0,10	10,00	0,10	10,00	0,10	10,00	0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 361 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CASEIFICIO NICASTRO" S.R.L. . ATTIVITA': TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE. SEDE OPERATIVA: ATRIPALDA, VIA APPIA, N. 215/A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0521569 del 17 giugno 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Atripalda, via Appia, n. 215/A;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione, a validità triennale, rinnovata con D. D. 15 settembre 2005, n. 116;
  c. dovendosi sottoporlo a modifiche sostanziali, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269[6] della predetta normativa;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0620726 del 21 luglio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 9 settembre, deserta e nuovamente fissata al 7 ottobre;
- CHE, conclusosi il procedimento amministrativo senza che, nell'appropriata sede, fosse stato possibile acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse Amministrazioni coinvolte;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, pur subordinando l'emissione del presente atto alla presentazione di schema riportante i parametri di emissioni stimate che si genereranno dall'affumicatoio;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0808925 in data 8 ottobre 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0937471 del 23 novembre 2010 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 683,93 (euro seicentoottantatrè/93);
- CHE è stato acquisito al prot. n. 0959282 del 30 novembre 2010 lo schema ritenuto indispensabile al rilascio del presente provvedimento;
- CHE è stata altresì acquisita al prot. n. 0959282 del 30 novembre 2010, con schede allegate, una relazione tecnica ad ulteriore chiarimento, necessario in riferimento a taluni parametri;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto

l'autorizzazione per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Atripalda, via Appia, n. 215/A;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "CASEIFICIO NICASTRO" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Atripalda, via Appia, n. 215/A;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) di fissare in 90 giorni dal rilascio del presente atto il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
7) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "CASEIFICIO NICASTRO" S.R.L., sede di Atripalda, via Appia, n. 215/A;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Atripalda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"CASEIFICIO NICASTRO" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE
SEDE STABILIMENTO:	Atripalda, via Appia, n. 215/A

Parametri e valori			E1		E2
Altezza dal suolo		m	8,00		4,00
Altezza dal colmo			1,50		1,50
Diametro			Ø 0,46		Ø 0,25
Sezione		m^2	----------		0,20
Temperatura		°C	172,00		Ambiente
Velocità		m/s	4,20		2,30
Portata		Nm^3/h	1.190,00		2,00
Direzione del flusso			Verticale		Verticale
Impianto termico	Alimentazione		Metano		Legna vergine
	Potenzialità	MW	1,05		0,02
Durata emissioni		h/d	6,00		7,00
Frequenza		n/d	1,00		Discontinua
Provenienza			Produzione vapore		Affumicatoio
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne (%)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Biossido d'azoto			54,00	--------	--------
Biossido di carbonio			--------	8,50	--------
Monossido di carbonio			40,00	--------	--------
Monossido di zolfo			--------	--------	18,00
Ossidi d'azoto			--------	--------	102,00
Polveri totali			--------	--------	< 0,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 363 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "ARTE ARREDO" DI A. VILLANI. ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: GESUALDO, VIA QUOTE MERCATO, N. 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0487114 del 7 giugno 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Gesualdo, via Quote Mercato, n. 3;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-bis*";
  b. risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione a validità triennale rilasciata, ai sensi di previgente normativa, con D. D. 5 aprile 2006, n. 42;
  c. non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0603757 in data 14 luglio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 10 agosto, sempre deserta per mancanza del quorum, fino alla seduta al 26 ottobre 2010, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che, nell'appropriata sede, sia stato possibile acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse Amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0864491 del 28 ottobre 2010, nel contempo subordinando il rilascio del presente atto alla presentazione di "…certificato d'agibilità aggiornato dello stabilimento (o autocertificazione che esso non è stato assoggettato a modifiche tali da determinarne difformità rispetto all'identica autorizzazione prodotta, già rilasciata dal Comune competente con atto prot. n. 1120/2001 del 27 febbraio 2001)…", nonché "…planimetria dello stabilimento con lay–out dei macchinari…";
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0920731 del 17 novembre 2010 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 578,11 (euro cinquecentosettantotto/11);
- CHE sono state acquisite al prot. n. 0940910 del 24 novembre scorso le documentazioni richieste con la citata nota prot. n. 0864491/2010, alla cui presentazione era subordinato il rilascio del provvedimento autorizzativo;

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Gesualdo, via Quote Mercato, n. 3;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta da questo Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ARTE ARREDO" di A. Villani, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Gesualdo, via Quote Mercato, n. 3;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati – con esito favorevole – dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche

sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;

j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "ARTE ARREDO" di A. Villani, sede legale di Gesualdo, via Quote Mercato, n. 3;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Gesualdo, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ARTE ARREDO" di A. Villani
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO
SEDE STABILIMENTO:	Gesualdo, via Quote Mercato, n. 3

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Verniciatura manuale a pennello
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
C.O.V.	< 1,00

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	9,00	
Dal colmo		1,10	
Diametro		∅ 0,25	
Sezione	m^2	0,049	
Temperatura	°C	18,00	
Velocità	m/s	4,85	
Portata	Nm^3/h	804,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	2,00	
Provenienza		Lavorazioni meccaniche	
Tipo abbattimento		Filtri a tessuto	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
Polveri totali		5,40	0,0043

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 364 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 8. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CAMPIONE" S.A.S. DI M. GRANAUDO & C. . ATTIVITA': LAVORAZIONI DI MATERIALI INERTI. SEDE OPERATIVA: FLUMERI, AREA A.S.I. "VALLE UFITA", S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0825354 del 14 ottobre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONI DI MATERIALI INERTI, sito in Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–bis* " D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. risulta in esercizio, in vigenza dell'autorizzazione rilasciata, in via provvisoria, con D. D. 18 aprile 2003, n. 869;
  c. dovendovisi apportare modifiche sostanziali rispetto a quanto autorizzato, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269[6] della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0843577 del 20 ottobre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 11 novembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi comprese precisazioni rese a verbale dal gestore e suoi consulenti tecnici circa le tipologie dei sistemi atti a contenere le emissioni inquinanti e rappresentazione grafica di loro posizionamento), all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0904137 del 12 novembre 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0952891 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 974,02 (euro novecentosettanta quattro/02);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONI DI MATERIALI INERTI, sito in Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. il D. D. 18 aprile 2003, n. 869;
9. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "CAMPIONE" S.A.S. di Michele Granaudo & C., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONI DI MATERIALI INERTI, sito in Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di fissare in 90 giorni dal presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi ritenere contestualmente superato, a decorrere da tale data, il D. D. 18 aprile 2003, n. 869;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "CAMPIONE" S.A.S. di Michele Granaudo & C., sede di Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Flumeri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CAMPIONE" S.A.S. di Michele Granaudo & C.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONI DI MATERIALI INERTI
SEDE STABILIMENTO:	Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P1	P2	P3	P4	P5	P6
Provenienza	Movimentazione	Movimentazione	Riduzione volumetrica	Riduzione volumetrica	Riduzione volumetrica	Movimentazione
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri	6,84	5,92	6,76	5,68	6,96	5,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 376 del 15/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 321 DEL 03/11/2010. RETTIFICA

IL DIRIGENTE

Premesso che

1. con D. D. 321 del 03/11/2010 è stata rilasciata alla ditta "FUSTELLIFICIO STELLA SHOES" di Inquieto Antonio – P. IVA - 03601250610, sita nel Comune di Aversa (CE) alla via Luigi Capuana n. 20, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione fustelle in acciaio che prevede le fasi di "Saldature di oggetti e superfici metalliche e verniciatura di oggetti vari in metalli con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g",ai sensi del D. Lgs n. 152/06;

2. che la stessa ditta con nota del 03/12/2010, assunta agli atti di ufficio il 03/12/2010 prot. n. 0970187 ha chiesto la rettifica del suddetto decreto dirigenziale autorizzativo, relativamente alla denominazione sociale che è riportata in modo errato nel decreto autorizzativo e precisamente "FUSTELLIFICIO STELLA SHOES" e non "FUSTELLIFICIO STEEL SHOES " di Inquieto Antonio;

Ritenuto, per quanto suesposto, di dover accogliere la richiesta di rettifica presentata dalla ditta in oggetto in merito alla denominazione sociale che, per mero errore materiale, è stata riportata in modo errato nel D.D. 321/10;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** il D.D. n. 321 del 03/11/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione fustelle in acciaio che prevede le fasi di "Saldature di oggetti e superfici metalliche e verniciatura di oggetti vari in metalli con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g", con sede nel Comune di Aversa (CE) alla via Luigi Capuana n. 20- P. IVA 03601250610, precisando che l'esatta denominazione sociale è: "FUSTELLIFICIO STEEL SHOES" di Inquieto Antonio;

2. **confermare** tutte le prescrizioni contenute nel D. D. n. 321 del 03/11/2010;

3. **notificare** il presente atto alla ditta "FUSTELLIFICIO STEEL SHOES" di Inquieto Antonio";

4. **inviare** per quanto di competenza il presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Ce/2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 377 del 15/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D. L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "MARRONE RACING TYRES S.A.S.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) VIA MODIGLIANI N. 3, PER L'ATTIVITA' DI "PRODOTTI PER MODELLISMO E HOBBISTICA" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.. recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Marrone Nicola , nato ad Aversa (CE) il 28/07/1990, legale rappresentante della ditta "MARRONE RACING TYRES s.a.s." – P. IVA - 03543900614, con Sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) via Modigliani n. 3, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Prodotti per modellismo e hobbistica" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 16/09/2010 prot. n. 0750581, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di circa 0,100 Kg di collante al giorno;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 14/12/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio, nonché le misure analitiche effettuate dopo la messa a regime, comunicando le stesse a tutti gli Enti interessati;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "MARRONE RACING TYRES s.a.s." – P. IVA - 03543900614- con stabilimento sito in Aversa (CE) via Modigliani n. 3, esercente attività di **"**Prodotti per modellismo e hobbistica" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i..;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "MARRONE RACING TYRES s.a.s." – P. IVA - 03543900614- con stabilimento sito in Aversa (CE) via Modigliani n. 3, esercente attività di **"**Prodotti per modellismo e hobbistica" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i..;– così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Incollaggio	S.O.V.	Braccio mobile aspirante con filtri a carboni attivi
emissioni diffuse	Fase di rettifica	Polveri	Impianto di aspirazione a sacchi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06 e s.m.i..;;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..;in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..; in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..;.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta MARRONE RACING TYRES s.a.s..

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 380 del 15/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "CALZATURIFICIO NIBA" DI NICOLA BARBATO, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI TRENTOLA-DUCENTA (CE) VIA CARAVAGGIO N. 11, PER L'ATTIVITA' DI "CALZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100KG/G, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA2, DEL D.L.VO 152/06 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Barbato Nicola, nato ad Aversa (CE) il 20/04/1988, legale rappresentante della ditta "CALZATURIFICIO NIBA" di Nicola Barbato – P. IVA - 03581700618, con Sede legale ed operativa nel Comune di Trentola-Ducenta (CE) via Caravaggio n. 11, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 18/10/2010 prot. n. 0833276, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di circa 2,5 Kg di collanti e mastici al giorno, pari ad un consumo di solventi annuo di circa 800 kg;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 14/12/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio, nonché le misure analitiche effettuate dopo la messa a regime, comunicando le stesse a tutti gli Enti interessati;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CALZATURIFICIO NIBA" di Nicola Barbato – P. IVA – 03581700618 - con stabilimento sito in Trentola-Ducenta (CE) via Caravaggio n. 11, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "CALZATURIFICIO NIBA" di Nicola Barbato – P. IVA - 03581700618- con stabilimento sito in Trentola-Ducenta (CE) via Caravaggio n. 11, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Incollaggio	S.O.V.	Cappa aspirante con filtri a carboni attivi
emissioni diffuse	Spazzolatura	Polveri	Impianto di aspirazione a sacche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta “CALZATURIFICIO NIBA” di Nicola Barbato.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Trentola-Ducenta (CE), alla Provincia di Caserta, all’ASL CE2 di Santa Maria C.V. (CE) e all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all’A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 382 del 17/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA D.M.P. MINIPROTETTORI SRL SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI PIAZZALE TECCHIO N. 49/F E STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE ORTA - MARCIANISE - LOTTO SAN PAOLO N. 22. ATTIVITA' PRODUZIONE PROTETTORI TERMICI A DISCO BIMETALLICO, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione..";

c. il sig. Marciano Giuseppe, nato a Caserta il 01/05/1980, legale rappresentante della ditta D.M.P. MINIPROTETTORI srl - P.IVA 07911070634 - con sede legale nel comune di Napoli piazzale Tecchio n.49/F e stabilimento sito nel comune di Orta di Atella (CE) alla strada Provinciale Orta - Marcianise - lotto San Paolo n. 22, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **produzione protettori termici a disco bimetallico,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 30/07/2010 prot. n. 0651139, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che **:**

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 09/11/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera , "*a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore ed agli altri Enti entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale la documentazione richiesta dalla Provincia*".
In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio, nonché le misure analitiche effettuate dopo la messa a regime, comunicando le stesse a tutti gli Enti interessati;

b. la ditta, con nota del 09/12/2010, assunta al protocollo di questo Settore in pari data al n. 0985362, ha trasmesso a documentazione richiesta;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta D.M.P. MINIPROTETTORI srl - P.IVA 07911070634 - con stabilimento sito nel comune di Orta di Atella (CE) alla strada Provinciale Orta - Marcianise - lotto San Paolo n. 22, esercente attività di produzione protettori termici a disco bimetallico;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152./06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta D.M.P. MINIPROTETTORI srl P.IVA 07911070634 con stabilimento sito nel comune di Orta di Atella (CE) alla strada Provinciale Orta - Marcianise - lotto San Paolo n. 22, esercente attività di produzione protettori termici a disco bimetallico,, alle emissioni in atmosfera -

ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Bagno siliconico,Resinatura,Forno muffola,Tampografia,Lavaggio, Resinatura	Polveri e SOV	Filtri a tessuto e carboni attivi

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura e dall'attività di saldatura, dovranno essere effettuate con cadenza triennale, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152./06 e s.m.i.;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152./06 e s.m.i. in particolare:
  - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
  - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**
- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta D.M.P. MINIPROTETTORI SRL.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Orta di Atella, alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE2 di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 383 del 21/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON - DITTA METALMAX SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA VOLPICELLA 172 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA VIA SS.SANNITICA 265 AL KM 26+645

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs 03 aprile 2006 n.152 detta norme in materia ambientale;

b.l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.Esposito Massimo, nato a Napoli il 05.06.1973, con sede legale in Napoli alla via Volpicella 172, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.761158 del REA, CF e P.IVA 05560421215, ha presentato allo scrivente Settore in data 17.09.2010 n.prot.0756209 istanza volta ad ottenere l'autorizzazione per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non, per un impianto ubicato nel comune di San Marco Evangelista alla via S.S.Sannitica 265 al km.26+645, zona D3 Insediamenti produttivi, su un'area di mq.6.415 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 34 p.lla 257;

d.la ditta inoltre ha presentato allo scrivente Settore in data 23.09.2010 n.prot.0767408 istanza volta ad ottenere anche l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/2006, per l'impianto di triturazione cavi che sarà rilasciata con apposito Decreto Dirigenziale;

e.trattasi di manufatto già ultimato e l'area sulla quale insiste è condotta in locazione dalla ditta in virtù di contratto allegato agli atti avente la durata di 6 (sei) anni;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Esposito Massimo, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

b.il progetto, sulla scorta della documentazione depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta del 22.09.10, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 09.12.2010, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208, nonché alle emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/06;

b.il sito su cui è stato realizzato l'impianto è ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (in zona di classe VI - aree esclusivamente industriali) dotato di piano di zonizzazione acustica, e si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite di emissione diurno e notturno di 65 dB(A);

c.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

d.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta, per l'attività di triturazione cavi, deve essere autorizzata ex art.269 co.2 D.Lgs.152/06;

e.ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0793596 del 04.10.2010, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli;

f.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

g.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di locazione per un periodo di 6 (sei) anni, allegati agli atti.

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del D.Lgs152/06, alla ditta METALMAX srl, l'autorizzazione unica alla attività di gestione rifiuti pericolosi e non, per un impianto ubicato nel Comune di San Marco Evangelista alla via S.S.Sannitica 265 al km.26+645 su un'area di complessivi mq.6.415 ca.;

Visto

- il DD.n.18 del 10.08.2009
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 25 luglio 2005 n 151;
- il decreto legislativo 03 aprile 2006 n 152;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 09.12.2010;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, presentato dalla ditta;

4)-Autorizzare la ditta METALMAX srl alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di San Marco Evangelista alla via S.S.Sannitica 265 al km.26+645, zona D3 Insediamenti produttivi, su un'area di mq.6.415 ca., censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 34 p.lla 257, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)-Stabilire che

5.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area e della garanzia finanziaria fornita, è di **cinque anni**, a far data dalla notifica del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

5.2 l'autorizzazione resta in ogni caso subordinata all'esito dell'informativa antimafia, richiesta alla Prefettura di Caserta con nota prot.n. 0793596 del 04.10.2010, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione e la sua revoca;

5.3 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.4 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.5 a completamento dei lavori la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta, che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

5.6 la Provincia di Caserta, avuta comunicazione del completamento dei lavori, provvederà a verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione allo scrivente Settore;

5.7 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 17.12.2010 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.1010330, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;

5.8 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto 6.6, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;

5.9 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11**(R12)**, di messa in riserva **(R13)** e riciclo/recupero di metalli e dei componenti metallici **(R4)**, nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di messa in riserva **(R13);**

5.10 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.11 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.6.415 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 100 tonn/mc di rifiuti pericolosi e 1.000 tonn/mc di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del D.Lgs. 152/06;

5.12 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs.152/06;

5.13 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da recuperare e/o smaltire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente le 65.250 tonn/anno-mc.63.911 (di cui tonn 60.300/mc 59.629 di rifiuti non pericolosi, tonn 4.950/mc 4.942 di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	tonn anno R13	tonn anno R12	tonn anno R4	OPERAZIONI
100210	Scaglie di laminazione				
120101	Laminatura trucioli di materiali ferrosi				
120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi				
150104	Imballaggi metallici				
160117	Metalli ferrosi				
170405	Ferro e acciaio	**15.000**		**1.000**	**R13-R4**
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti				
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117				
191202	Metalli ferrosi				
200140	Metallo				
======	==========	=====		=====	==========
16014	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213				
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	**5.000**	**5.000**	**650**	**R13-R12-R4**
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121-200123-200135				
======	==========	=====		=====	==========
110501	Zinco solido				
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
120104	Polveri e articolato di materiali non ferrosi				
150104	Imballaggi metallici				
170401	Rame, bronzo, ottone				
170402	Alluminio				
170403	Piombo	**12.000**		**1.000**	**R13-R4**
170404	Zinco				
170406	Ferro e acciaio				
170407	Metalli misti				
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi				
191203	Metalli non ferrosi				
200140	Metallo				
=====	==========	=====		====	==========
160118	Metalli non ferrosi				
160122	Componenti non specificati altrimenti				
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	**20.000**		**650**	**R13-R4**
170401	Rame, bronzo, ottone				
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410				
	TOTALE	**R13 52.000**	**R12 5.000**	**R4 3.300**	

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	tonn anno R13			OPERAZIONI
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				
150202*	Assorbenti,materiali filtranti,(inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti),stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				
160107*	Filtri dell'olio				
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114				
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	**4.950**			**R13**
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				
160601*	Batterie al piombo				
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose				
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose				
	TOTALE	**4.950**			**R13**

6)-Precisare che

6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

6.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

6.3 l'impianto è ubicato nel ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (in zona di classe VI - aree esclusivamente industriali) dotato di piano di zonizzazione acustica, e si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite di emissione diurno e notturno di 65 dB(A);

6.4 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

6.5 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08;

6.6 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05;

6.7 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del D.Lgs.152/06; le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo;

6.8 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

6.9 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;

6.10 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo.

7)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig.Esposito Massimo;

8)-Notificare il presente provvedimento alla ditta METALMAX srl;

9)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di S.Marco Evangelista, all'ASL CE distretto n.33 di Marcianise, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;

11)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

IL

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 384 del 21/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 3 APRILE 2006 N 152 ART. 269 COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA METALMAX SRL, UBICATO IN SAN MARCO EVANGELISTA (CE) SS.265 KM 26+645, PER L'ATTIVITA' DI TRITURAZIONE CAVI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Massimo Esposito, nato il 05.06.1973 a Napoli, legale rappresentante della METALMAX srl, con sede legale in Napoli via Luigi Volpicella n. 172 e stabilimento in San Marco Evangelista (CE) strada statale 265 Km 26+645, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 – domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di triturazione cavi;
d. che allegata alla domanda - **acquisita al protocollo n. 0767408 del 23/09/2010** - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, e da cui si rileva che i quantitativi giornalieri della materia prima utilizzata nel ciclo produttivo sono pari a Kg 2.000 di rifiuti costituiti da cavi;

RILEVATO che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 09.12.2010, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla METALMAX srl, ubicato in San Marco Evangelista (CE) strada statale 265 Km 26+645 s.n.c., per l'attività di triturazione cavi;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla METALMAX srl – ubicato in San Marco Evangelista (CE) strada statale 265 Km 26+645 snc, per l'attività di triturazione cavi - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Trituratore cavi	Polveri	Filtri a maniche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse alla Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06, in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della Giunta Regionale, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che:
   4.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   4.2. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   4.3. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla METALMAX srl;
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Marco Evangelista (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
8. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 389 del 23/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA VINCIGUERRA MARMI SRL, UBICATO IN CASERTA (CE) VIA MADONNA DELLA CUPA, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MARMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che Luigi Vinciguerra, nato il 28.04.1978 a Caserta, legale rappresentante della VINCIGUERRA MARMI srl, con sede legale e stabilimento in Caserta via Madonna della Cupa, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 – domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi;
d. che allegata alla domanda - **acquisita al protocollo n. 875529 del 13.10.09 ed integrata in data 13.11.2009 prot. n. 985505** - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, e da cui si rileva che i quantitativi giornalieri della materia prima utilizzata nel ciclo produttivo sono pari a Kg 900 di marmo;

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del **22.12.2009**, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allle emissioni in atmosfera, a condizione che la ditta presenti all'ASL e a questo Settore copia del certificato di agibilità e destinazione d'uso dell'immobile in cui si svolge l'attività;
b. che la ditta ha trasmesso copia del certificato di destinazione d'uso e di agibilità, rilasciato dal Comune di Caserta prot. 115574 del 15.12.2010, acquisita agli atti del Settore in data 22.12.2010 prot. n. 1019614;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla VINCIGUERRA MARMI srl, sito in Caserta via Madonna della Cupa, per l'attività di lavorazione marmi;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla VINCIGUERRA MARMI srl - ubicato in Caserta via Madonna della Cupa per l'attività di lavorazione marmi - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1 (**diffuse**)	Rifinitura flex	Polveri	ad acqua

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse alla Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06, in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della Giunta Regionale, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che:
   4.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   4.2. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   4.3. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla VINCIGUERRA MARMI srl;
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
8. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 358 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA PRO.IM. S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI CAIVANO ALLA VIA DEL GAUDIELLO, 112, CON ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DEL TIPO FERROSI E NON FERROSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della società **PRO.IM., con sede legale e operativa nel Comune di Caivano alla via del Gaudiello, 112**, con attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi del tipo ferrosi e non ferrosi, con attività di cernita, o selezione o frantumazione o riduzione volumetrica, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs.152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 675803 del 10/08/10, è stata prodotta:
   d.1. relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;
   d.2. determinazione della Provincia di Napoli n. 3941 del 14/04/2010 di iscrizione nel Registro delle Imprese in cui si evidenzia: che la società svolge operazioni di esclusiva messa in riserva - R.13 - dei rifiuti non pericolosi; che risulta certificazione di destinazione urbanistica prot. n.3162 del 09/10/09, con l'indicazione dell'inesistenza di vincoli idrogeologici e attestazione che l'impianto non contrasta con le norme e gli strumenti urbanistici del Comune di Caivano;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi il 30/11/2010, il cui verbale si richiama:

   a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento adottato è idoneo al contenimento delle polveri, con la prescrizione delle analisi delle emissioni con cadenza annuale;
   a.2. l'ASL ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto igienico-sanitario;
   a.3. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia e del Comune;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza., lo stabilimento sito in **Caivano**, **alla via del Gaudiello, 112,** gestito dalla **PRO.IM. s.r.l.**, esercente attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi con l'obbligo, per la società, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Caivano alla via del Gaudiello, 112,** gestito dalla società **PRO.IM. s.r.l., con sede legale in Caivano alla via del Gaudiello, 112,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Mulino di frantumazione Drake 2000**	**Polveri**	**10,87**	**46.000**	**0,5**	**Ciclone + scrubber ad acqua**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
   2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Società **PRO.IM. s.r.l., con sede legale ed operativa in Caivano alla via del Gaudiello, 112;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caivano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 359 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA OMAR S.R.L., CON SEDE LEGALE IN MONTE DI PROCIDA ALLA VIA PANORAMICA, 51 E SEDE OPERATIVA IN NAPOLI AL MOLO CARMINE - INTERNO PORTO, BOX 31, CON ATTIVITA' DI RIPARAZIONI, MANUTENZIONI ED ALLESTIMENTI NAVALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la Omar S.r.l., con sede legale in Monte di Procida alla Via Panoramica, 51 ed operativa in Napoli, al Molo Carmine, interno porto, 31, è stata autorizzata, con D.D. n. 267 del 18/07/2007, alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 272, comma 2, per l'attività di "saldatura di oggetti e superfici metalliche";
d. che il legale rappresentante pro tempore della società Omar s.r.l., con sede legale in Monte di Procida alla Via Panoramica, 51 ed operativa in Napoli, al Molo Carmine, interno Porto, Box 31, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs. 152/2006, che comprende anche l'attività di sabbiatura da attivarsi presso l'officina meccanica navale nella sede già autorizzata;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 376382 del 29/04/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 07/09/10 e conclusa in data 26/11/10, i cui verbali si richiamano:

a.1. la Società ha consegnato nella sedute del 16/11/2010 e del 26/11/2010 la documentazione tecnica richiesta dall'ARPAC e dalla Provincia;
a.2. l'ARPAC, esaminate le integrazioni presentate dalla Società, ha espresso parere favorevole, prescrivendo il controllo delle emissioni con cadenza annuale;
a.3. il Comune ha espresso con nota 838/us del 10/11/2010, parere favorevole confermato con successiva nota prot.858/us del 15/11/2010, allegando la concessione demaniale n.243 del 02/10/97 dell'Autorità Portuale di Napoli di durata quindicinale;
a.4. il rappresentante dell'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.5. ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in Napoli, al Molo Carmine, interno Porto, Box 31, gestito dalla società Omar s.r.l., esercente attività di riparazioni, manutenzioni ed allestimenti navali con l'obbligo, per la società, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di riparazioni, manutenzioni ed allestimenti navali, ai sensi dell'art. 269 comma 8, lo stabilimento sito **in Napoli, al Molo Carmine, box 31, interno Porto,** gestito dalla **Società Omar s.r.l.** con sede legale in Monte di Procida alla via Panoramica, 51 e operativa in Napoli al Molo Carmine, box 31, interno porto, così come di seguito specificato:

CAMINI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm^3/h
A	Saldature manuali ad arco e ad elettrodo	Polveri CO CO2 NO NO2	< 7 < 3 < 3 < 3 < 3	700± 200
A1	Trattamento di metalizzazione ad arco	Polveri CO CO2 NO NO2	< 1 < 1 < 1 < 1 < 1	4.000± 200
A2	Trattamento di sabbiatura	Polveri	< 1	8.000 ± 900

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1.comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai camini;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Società **Omar s.r.l.** con sede legale in Monte di Procida alla Via Panoramica 51 e operativa in Napoli al Molo Carmine, box 31, interno porto;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 366 del 20/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' AMEDEO NAPPI S.P.A., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI LIVERI IN VIA DI PALMA, ZONA INDUSTRIALE, 4, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE CERI VOTIVI E CONTENITORI IN PVC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la Società Amedeo Nappi S.p.A. con D.D. n.151 del 31/05/2004 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dei DD.PP.RR. 203/88 e 25/07/91, all.2 – punto 5, per l'impianto di produzione e vendita di ceri votivi e contenitori in PVC;
d. che il legale rappresentante pro tempore della ***Società Amedeo Nappi S.p.A., con sede legale ed operativa nel Comune di Liveri, alla via Di Palma, n.4, zona industriale,*** con prot. 470241 del 24/05/07, integrata con nota prot.702513 del 07/08/07, ha presentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D. Lgs. 152/2006 che prevede l'aumento della produzione dei contenitori in pvc;
e. che allegata alla domanda sono state prodotte relazioni a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 13/06/2007 e conclusa in data 07/07/09, i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ARPAC ha espresso con nota prot. 5730 del 07/07/2009 parere favorevole ;
a.2. il Comune ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico;
a.3. l'A.S.L. con nota 1668 del 03/07/2009 ha comunicato di non avere ricevuto la documentazione richiesta e pertanto ha rinviato l'espressione del proprio parere;
a.4. la Provincia con nota prot. 68998 del 06/07/2009 ha comunicato di non avere ricevuto la documentazione richiesta e pertanto ha rinviato l'espressione del proprio parere;
a.5. la società ha dichiarato di aver provveduto a trasmettere la documentazione all'ASL e alla Provincia in data 06/07/2009;
a.6. La Conferenza si è conclusa con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione subordinato all'acquisizione dei pareri favorevoli della Provincia e dell'A.S.L.;

CONSIDERATO

a. che la Provincia con nota prot. 73617 del 22/07/2009 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
b. che l'A.S.L. NA 3 Sud ex 4, con nota prot. 1870 del 23/07/2009, ha chiesto chiarimenti al Comune di Liveri e a questa Amministrazione evidenziando che la ditta insiste su due particelle la n. 467 ricadente in zona D3 e la n. 534 ricadente parte in zona D3 e parte in zona E2 agricola di salvaguardia urbana, senza specificare quale zona è interessata dall'insediamento industriale; che nella documentazione agli atti manca l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dalle lavorazioni, è stata solo prodotta la certificazione delle acque assimilabili alle urbane; il certificato di agibilità presentato è riferito solo ad una parte dell'opificio escludendo "il blocco antistante destinato a reception per il piano terra ed uffici per il piano soppalcato";
c. che l'A.S.L. con nota 1878 del 23/07/2010 ha espresso parere igienico-sanitario non favorevole, ritenendo che non vi sia compatibilità sito impianto per le ragioni evidenziate nella citata nota prot.

1870/2009, considerando incongruenti i certificati di destinazione urbanistica datati il 03/07/2009 (prot.3148) e 30/06/2010 (prot.2979) rilasciati dal Comune;
d. che l'Amministrazione procedente, con nota prot. 943233 del 25/11/2010, ha comunicato, ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90 e s.m.i., alla società Nappi Amedeo, per le ragioni evidenziate dall'ASL, la sussistenza dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, dandone conoscenza anche a tutti gli Enti interessati;
e. che il Comune di Liveri con riferimento alla predetta nota prot.n. 943233/10 e tenuto conto dei rilievi espressi dall'ASL ha emesso un nuovo certificato di destinazione urbanistica prot.n.5324 del 03/12/10, in cui ha confermato che la particella 467 e mq 250,00 circa della particella n.534 ricadono in area D3 "omogenea del piano di insediamento produttivo artigianale e commerciale" e ha precisato che l'insediamento della Nappi Amedo S.p.A., sia l'opificio vero e proprio che gli annessi silos, ricade completamente all'interno della predetta zona D3;
f. che la società ha trasmesso proprie controdeduzioni con nota prot. 981014 del 07/12/2010 dichiarando che la particella 534 in zona E2 non è interessata dall'edificio e dal ciclo produttivo in quanto è costituita da aree libere a confine con l'opificio, aree non edificate come risulta da un'attenta lettura del certificato di destinazione urbanistica prot. gen. n. 5324 del 03/12/2010, dal quale si evince in modo chiaro che sia l'opificio che gli annessi silos della società ricadono completamente all'interno della zona D3; la società, inoltre, ha allegato alla suddetta nota, copia provvedimento ASI n.416/10 del 23/06/2010 di autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento nella pubblica fognatura, ai sensi dell'art.124 e segg., D.Lgs.152/06 e s.m.i., copia del permesso di costruire prot. gen. 3127 del 09/07/2003 relativo al fondo sito in area P.I.P. del Comune, ex lotti 16 e 17, per la realizzazione dell'opificio ed infine copia del certificato sanitario prot. n.932 del 18/05/04;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, sulla base dei pareri favorevoli prevalenti espressi nella Conferenza di Servizi e, per quanto su "considerato" lo stabilimento sito in **Liveri** alla via Di Palma, 4, zona industriale, gestito dalla **Società Amedeo Nappi S.p.A**., esercente attività di lavorazione ceri votivi e contenitori in PVC;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazione ceri votivi e contenitori in PVC, ai sensi dell'art. 269 comma 8, lo stabilimento sito **in Liveri, alla via Di Palma 4, zona industriale,** gestito dalla **Società Nappi Amedeo S.p.A.** con sede legale in **Liveri alla via Di Palma, 4, zona industriale**, così come di seguito specificato:

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata totale nmc/h	Conc.zione mg/mc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1, E2, E3, E4	**Lavorazione paraffina**	**Polveri**	**20.000**	**2**	**40**	**----------**
E5	**Estrusione PVC**	**COV**	**1.604**	**2,5**	**4,01**	**Filtri a carboni attivi (100 Kg)**
E6	**Caldaia a metano Kw 554**	**CO NO NOx**	**500**	**62 53 55**	**31 26,5 27,5**	**----------**
E7	**Caldaia a metano di Kw 554 (in sostituzione eventuale della E6)**	**CO NO NOx**	**400**	**61 55 59**	**24,4 22 23,6**	**----------**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai nuovi camini;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
     - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***Società Amedeo Nappi S.p.A., con sede legale ed operativa nel Comune di Liveri in Via di Palma, Zona industriale, 4*** ;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Liveri, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 367 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA TARDI VINCENZO - D. LGS. 152/06 ART.208-"CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO " UBICATO IN ACERRA C.DA GAUDELLO S.P GAUDINA- PROROGA TERMINI DI DELOCALIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto del Commissario di Governo delegato n. 101 /DEC del 07.07.199 è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto di demolizione di autoveicoli della ditta individuale Tardi Vincenzo ubicato in Acerra (NA) C.da Gaudello S.P Gaudina;
b. che alla Ditta Tardi Vincenzo, con Decreto Dirigenziale D.D. n.209 del 03.06.2008, è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03 per inidoneità del sito del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " e contestualmente, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 dello stesso decreto legislativo, è stata concessa una proroga all'esercizio dell'attività per anni 2 nelle more della delocalizzazione;

RILEVATO che:

a. a Ditta Tardi Vincenzo, con nota del 25.05.2010, acquisita agli atti in data 26.05.2010 prot. 460371, ha chiesto una proroga dell'autorizzazione more della realizzazione di nuovo impianto da ubicarsi nel Comune di Marigliano allegando:.
   a.1 copia del certificato di Destinazione Urbanistica del nuovo suolo ricadente in zona P.I.P;
   a.2. e copia del contratto di fitto del suolo regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate di Nola;
b. questo Settore, con nota del 02.07.2010 prot. 567587, ha chiesto:
   b.1. al Comune di Acerra di conoscere il proprio parere sulla permanenza dell'impianto sul sito attuale, rappresentando che la proroga, previo l'acquisizione del parere sarebbe stata concessa per un periodO di anni due e a condizione che il medesimo Comune attestasse che l'attuale sito non ricade nelle zone di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 alleg. 1 D.Lgs. 209/03;
   b.2 alla ditta Tardi Vincenzo copia della nota inviata al Settore 02 dell'AG.C. 05 di questa Regione riguardante la richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
c. con successiva nota del 05.07.20010, acquisita agli atti in data 09.07.2010 prot. 588911 la Ditta Tardi Vincenzo ha presentato:
   b.1. richiesta di approvazione del nuovo progetto;
   b.2. copia della nota datata 05.07.20010 acquisita in data 07.07.2010 dal Settore 02 dell'AG.C. 05 di questa Regione riguardante la richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
d. il Comune di Acerra con nota del 03.08.2010, acquisita in pari data con prot. 661255, ha attestato che il sito attuale non ricade nelle zone di cui ai punti di 1.1.1 e 1.1.2 alleg. 1 D.Lgs. 209/03 ad eccezione del vincolo definito nel Piano Stralcio assetto idrogeologico "P2"- area a pericolosità idraulica media, e rischio moderato R1 e rischio medio R2 per il rischio di frane, ma nulla ha comunicato sulla possibilità di concedere la proroga;
e. questo Settore con nota del 06.09.2010 prot. 718154 nel prendere atto della localizzazione del sito ove insiste l'impianto, ha chiesto al Comune di Acerra di conoscere il parere sulla continuazione dell'attività nell'attuale sito, e nel contempo ha chiesto il parere all'Autorità di Bacino Nord Occidentale, ai fini dei rischi suindicati;
f. il Comune di Acerra in riscontro al sollecito di cui sopra, con nota del 10.09.2010 acquisita in data 15.09.2010 prot. 745481 ha espresso parere favorevole al prosieguo dell'attività per anni due sull'attuale sito.

g. la Commissione Tecnico Istruttoria istituita con D.G.R.C. n, 778//07, nella seduta del 15.09.2010 alla luce degli atti presentati dalla Ditta individuale Tardi Vincenzo, fatte salve le determinazioni dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale, ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga dei termini di delocalizzazione prescritti dal D.D.n . 209/2008 per un ulteriore periodo di anni due.
h. che l'Autorità di Bacino Nord Occidentale in riscontro alla succitata richiesta del 06.09.2010 prot.

718154, con nota prot. 1967 del 15.10.2010, acquisita agli atti in data 18.10.2010 prot. 831904, ha comunicato che l'intervento di che trattasi non rientra tra quelli da sottoporre al parere di propria competenza;

PRESO ATTO

a. che la ditta Tardi Vincenzo con nota del 23.11.2010, acquisita agli atti in pari data prot. 935355 ha trasmesso:
   a.1 certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli datato 16.11.2010 con dicitura antimafia;
   a.2. ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 260,00, quale contributo alle spese regionali per le attività istruttoria;
b. con successiva nota del 15.12.2010, acquisita agli atti in pari data prot.999839 la Ditta Tardi Vincenzo ha trasmesso polizza fidejussoria n. D8008086103, emessa in data 02.12.2010 dalla Milano Assicurazioni S.p.A. e appendice n. 1 del 14.12.2010 a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'esercizio dell'attività, in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per l'importo di € 15.600,00 (quindicimilaseicento/00), con scadenza 02.12.2013;
b. che con nota del 25.11.2010 prot. 943614, sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.98 n. 252;

RITENUTO di poter concedere, per quanto su esposto e alla luce del parere favorevole espresso dal Comune di Acerra, alla Ditta Tardi Vincenzo una proroga fino al 02.12.2012 (un anno prima della scadenza della polizza fideiuossoria) del termine di delocalizzazione del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso" ubicato in Acerra (NA) C.da Gaudello S.P Gaudina, stabilito con D.D. n. 209 del 03.06.2008;

VISTI

il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;
il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
i D.D. n.209 del 03.06.2008;
il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. **PROROGARE** fino al 02.12.2012 (un anno prima della scadenza della polizza fideiuossoria) il termine di delocalizzazione del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", della Ditta Tardi Vincenzo sito in Acerra (NA) C.da Gaudello S.P Gaudina, stabilito con D.D. n. 209 del 03.06.2008;

2. **AUTORIZZARE** la Ditta Tardi Vincenzo, in conformità al progetto approvato con decreto del Commissario di Governo delegato n. 101/DEC del 07.07.1999, a proseguire l'esercizio dell'attività del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", ubicato in Acerra (NA)) C.da Gaudello S.P Gaudina, fino al termine di cui al punto precedente;

3. **PRECISARE** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;

4. **RICHIAMARE** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della Ditta Tardi Vincenzo, per l'esercizio dell'attività di autodemolizione **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;**

5. **NOTIFICARE**, il presente atto alla ditta Tardi Vincenzo;

6. **TRASMETTERE,** copia del presente provvedimento al Comune di Acerra, all'ASL NA 2 Nord, all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

7. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 368 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 DEL D.LGS. 152/06- METRO FIM S.P.A.,- IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI ACQUE EMUNTE DALLE FALDA, FINALIZZATO ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA FALDA DA REALIZZARSI IN CASORIA (NA) SUL SUOLO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 8 SU PARTE DELLA P.LLA 292. AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 194 del 29.06.2009 è stato approvato il progetto dell'impianto di trattamento di acque emunte dalle falda presentato dalla Metro Fim S.p.A, finalizzato alla messa in sicurezza della falda da realizzarsi in Casoria (NA) sul suolo distinto in catasto al foglio 8 su parte della p.lla 292;

b. che nel citato Decreto Dirigenziale è stato stabilito che l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, viene rilasciata da questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto al progetto approvato, da rilasciarsi dall'Amministrazione Provinciale di Napoli e alla presentazione di apposita polizza fidejussoria;

PRESO ATTO

a. che l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. gen 102327 del 04.11.2010, acquisita agli atti in data 09.11.2010 prot. n. 893175, ha attestato la conformità dei lavori eseguiti dalla Metro Fim S.p.A al progetto approvato con D.D. n. 194 del 29.06.2009;
b. che la Metro Fim S.p.A, in conformità a quanto prescritto nel citato D.D. n. 194/2009, con nota acquisita agli atti in data 15.11.2010 prot 911316 ha presentato
   b.1. autorizzazione prot./SCA n. 2290/2010 rilasciata in data 05.08.2010 dall' ATO 2 –Napoli-Volturno;
c. con successiva nota del 21.12.2010 acquisita agli atti in pari data prot. 1019879 ha presentato:
   c.1. garanzia finanziaria emessa in data 16.12.2010 dalla Banca Intesa Sanpaolo S,p.A. con cui la medesima banca si è costituita garante fino al 05.10.2021, nei confronti del Presidente pro-tempore del Giunta Regionale della Campania fino alla concorrenza di € 2.225,00 (duemiladuecentoventicinque/00) per eventuali danni derivanti dall'esercizio dell'attività;
   c.2. nota del 14.12.2010 dell'ATO 2 di integrazione autorizzazione allo scarico di cui alla precedente lettera b.1.

RITENUTO, per quanto su riportato, di autorizzare fino al 05.10.2020 (un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), la Metro Fim S.p.A all'esercizio dell' attività dell'impianto di trattamento di acqua di falda finalizzato alla messa in sicurezza della stessa, ubicato in Casoria (NA) sul suolo distinto in catasto al foglio 8 su parte della p.lla 292 il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 194 del 29.06.2009;

VISTI

a. il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006;
b. la Delibera di G.R.C n.1411 del 27.07.2007;
c. il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05
d. il D.D. n. 194 del 29.06.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente trascritto e riportato:

1. **Autorizzare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al 05.10.2020 (un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), la Metro Fim S.p.A all'esercizio dell' attività dell'impianto di trattamento di acqua di falda finalizzato alla messa in sicurezza della stessa, ubicato in Casoria (NA) sul suolo distinto in catasto al foglio 8 su parte della p.lla 292 il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 194 del 29.06.2009;

2. **Richiamare** il D.D. n. 194 del 29.06.2009, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;**

3. **Notificare** il presente atto alla Metro Fim S.p.A.;

4. **Trasmettere**, copia del presente provvedimento, al Comune di Casoria (NA), all'ASL NA 2 Nord, e all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

5. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 370 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA CAROTENUTO SALVATORE, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN POLLENA TROCCHIA, ALLA VIA DUCA DELLA REGINA, 85, CON ATTIVITA' DI PANIFICAZIONE, PASTICCERIA ED AFFINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la ditta Carotenuto Salvatore è stata autorizzata, con D.D. n.142 del 25/05/2009, alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 272, comma 2, per l'attività di ”Panificazione, pasticceria ed affini, con consumo di farina non superiore a 1.500 Kg/g”;
d. che il legale rappresentante della ditta Carotenuto Salvatore, con sede legale ed operativa in Pollena Trocchia alla Via Duca della Regina, 85, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269, comma 8 del D. Lgs. 152/2006, per un aumento del quantitativo di farina utilizzato;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 670248 del 06/08/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 30/11/10, il cui verbale si richiama:

   a.1. l’ARPAC ha espresso parere favorevole, prescrivendo il controllo delle emissioni con cadenza annuale;
   a.2. con nota prot.19182 del 26/11/2010 il Comune ha rappresentato che il titolare della ditta ha prodotto tre istanze di condono con prot.n. 17774 del 30/09/86, prot.n. 3028 dell’ 01/03/1995, prot. n. 16013 del 15/11/2004;
   a.3. ai sensi dell’art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l’assenso della Provincia, del Comune e dell’A.S.L.;

CONSIDERATO che, successivamente, la Società ha trasmesso l’autorizzazione sanitaria n.332 del 07/07/2006 non soggetta a scadenza, acquisita agli atti con prot. 959138 del 30/11/10;

DATO ATTO

a. che l’autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l’autorizzazione di cui all’art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l’espletamento dell’attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in Pollena Trocchia,

gestito dalla ditta Carotenuto Salvatore, esercente attività di panificazione, pasticceria ed affini con l’obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di panificazione, pasticceria ed affini, ai sensi dell'art. 269, comma 8, lo stabilimento sito **in Pollena Trocchia, alla via Duca della Regina, 85,** gestito dalla ditta **Carotenuto Salvatore con sede legale in Pollena Trocchia alla via Duca della Regina, 85,** così come di seguito specificato:

CAMINI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm^3/h
E1	Forno in muratura per cottura pane alimentato a metano 0,09 Mw	NOx CO CO2	60 95 11%	145
E2	N.2 Forni in muratura (n.2 e 3) alimentato a metano 0,09 Mw	NOx CO CO2	100 150 15%	272
E3	Forno cottura in muratura (n.4) alimentato a metano 0,09 Mw	NOx CO CO2	60 95 11%	145
E4	Forni in muratura (n.5 e 6) alimentato a metano 0,09 Mw	NOx CO CO2	100 150 15%	272
E5	Forno in muratura (n.7) alimentato a metano 0,09 Mw	NOx CO CO2	60 95 11%	145
E6	Forno in muratura (n.8) alimentato a metano 0,09 Mw	NOx CO CO2	60 95 11%	145
E7	Forno in muratura (n.9) alimentato a metano 0,08 Mw	NOx CO CO2	60 95 11%	145
E8	Forno a tubi anulari (n.10) alimentato a metano 0,11 Mw	NOx CO CO2	20 5 2%	126

E10	**Forno a tubi anulari (n.11) alimentato a metano 0,11 Mw**	**NOx CO CO2**	**25 3 2%**	**161**
E12	**Forno rotativo (n.12) alimentato a metano 0,07 Mw**	**NOx CO CO2**	**45 30 2,5%**	**170**
E14	**Forno rotativo (n.13) alimentato a metano 0,07 Mw**	**NOx CO CO2**	**45 30 2,5%**	**170**
I camini E9, E11, E13 ed E15 sono condotti di aspirazione dell'aria dall'ambiente esterno e quindi non soggetti ad autorizzazione.				

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai camini;
      2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta **Carotenuto Salvatore** con sede legale ed operativa in Pollena Trocchia alla via Duca della Regina 85;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pollena Trocchia, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 371 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA FUSTELLIFICIO CELLO ARMANDO ALLA DITTA FUSTELLIFICIO CELLO PASQUALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con con Decreto Dirigenziale n. 117 del 06/05/2009 la ditta Fustellificio Cello Armando, con sede operativa e legale in Napoli, alla via detta II a Macello, 4/6 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. lvo 152/06 parte V, per le emissioni in atmosfera relativa alla attività " Saldatura di oggetti e superfici metalliche".
– che con istanza pervenuta in data 16/03/2010 con prot. n. 235671, il legale rappresentante protempore della ditta Fustellificio Cello Pasquale, ha fatto richiesta di voltura della citata autorizzazione, per cessione di comodato, dalla ditta Fustellificio Cello Armando in favore della ditta Fustellificio Cello Pasquale, dichiarando che nessuna modifica è stata apportata all'impianto né al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

– che all'istanza risutano allegati:

a) copia del contratto di comodato da parte di Cello Armando in favore di Cello Pasquale registrato in data 12/07/2010 dall'Agenzia dell' Entrate al n°139 serie 3;

b) dichiarazione del legale rappresentante di avvenuta cessione di comodato dalla ditta Fustellificio Cello Armando a favore della ditta Fustellificiuo Cello Pasquale;

c) dichiarazione sostitutiva d' iscrizione alla Camera di Commercio a nome di Cello Pasquale;

d) fattura d'acquisto n°170 del 30/10/2009 (merci varie ed attrezzature).

e) autocertificazione di Cello Armando di cessata attività al 31/10/2009

RITENUTO
di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.lvo 152/06 parte V n°117 del 06/05/2009 dalla ditta Fustellificio Cello Armando alla ditta Fustellificio Cello Pasqale con sede legale ed operativa in Napoli alla via detta II a Macello, 4/6

VISTI
a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 117 del 106/05/2009, dalla ditta Fustellificio Cello Armando alla ditta Fustellificio Cello Pasquale con sede legale e operativa in Napoli alla via detta II a Macello, 4/6 per l'attività di "saldatura di oggetti e superfici metalliche"

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 117 del 06/05/2009 che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06;
3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Fustellificio Cello Pasquale
7. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 376 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO DI ADEGUAMENTO, ALLE NORME DI CUI AL D.LGS. 209/03 DEL "CENTRO DI RACCOLTA" E "IMPIANTO DI TRATTAMENTO" DI VEICOLI FUORI USO, PRESENTATO DALLA DITTA PERILCAR DI PERILLO ANTONIO E RIMOLI AMALIA & C UBICATO IN STRIANO (NA) ALLA VIA POGGIOMARINO, 73 SUL SUOLO INDIVIDUATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 6 P.LLA 814 (EX 530), RICADENTE NEL VIGENTE PRG IN ZONA E1 (AGRICOLA NORMALE) E PARTE G1 (FASCIA DI TUTELA E SALVAGUARDIA GENERALE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art.208 D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” disciplina l’autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;

b. che il co. 1 dell'art. 15 D.Lgs. 209/03 e s.m.i. “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell’impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;

c. che con D.G.R.C. n° 2156 del 23.11.2004 modificata con deliberazioni n. 778/200 e n. 1411/07 è stato dettagliato l’iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei “Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso;

d. che la Ditta PERILCAR di Perillo Antonio e Rimoli Amalia & C, (in seguito denominata PERILCAR) titolare del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso ubicato in Striano (NA) alla via Poggiomarino, n.73, in esercizio alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 209/03, con nota del 18.02.2004 acquisita agli atti in data 20.02.2004 prot. 147085, ha presentato richiesta di approvazione ed autorizzazione all'esercizio del progetto di adeguamento dell'impianto citato;

e. che nella seduta del 30.11.2006, la Commissione Tecnico Istruttoria, rilevato che l’area su cui insiste l’impianto, individuata catastalmente al foglio 6 p.lla 814 (ex 530) nel vigente PRG del Comune di Striano, ricade in parte in zona E1 (agricola normale) ed in parte in zona G1(fascia di tutela e salvaguardia generiche), ha ritenuto che per il prosieguo dell’istruttoria occorreva convocare apposita Conferenza di Servizi preliminare al fine di acquisire il parere sulla compatibilità urbanistica territoriale per la localizzazione definitiva dell’impianto e/o in alternativa l’applicazione dell’art. 15 comma 3 del D.Lgs. 209/03 per la delocalizzazione dell’impianto in tempi definiti;

RILEVATO

a. che in data 13.03.2007 si è svolta la Conferenza di Servizi, definita preliminare, per verificare la compatibilità urbanistica del sito dell’impianto, in cui furono acquisite le note prot. 27651 del 13.03.2007 e prot. 2548 del 08.03.2007 rispettivamente dell’Amministrazione Provinciale di Napoli e dell’ARPAC;

b. che la Provincia con la nota suindicata espresse parere non favorevole al progetto di adeguamento, in quanto l’impianto insiste in zona agricola, ostativa agli obbiettivi di qualificazione territoriale ed urbanistica di cui all’art. 2 della Legge regionale n. 16/2004,rappresentando che in ordine ai procedimenti di localizzazione di impianti produttivi, costituenti varianti allo strumento urbanistico generale, ai sensi della Delibera della G.P.n. 173 del 23.03.2006 “fino all’adozione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, l’applicazione delle procedure dell’art. 5 del D.P.R. 447/98, ai casi di progetti che interessino aree destinate nei vigenti P.R.G., è da ritenersi ostativa all’ordinato assetto del territorio;

c. che l'A.R.P.A.C, con la nota su indicata, rappresentò che la sua partecipazione alla Conferenza, convocata per stabilire l'idoneità dell'area dal punto di vista urbanistico, non era pertinente;

d. che il rappresentante del Comune espresse parere favorevole al rilascio del decreto autorizzativo regionale, ritenendo il sito ove insiste l'impianto idoneo allo svolgimento dell'attività di cui al progetto di adeguamento considerato, altresì, che l'area è fuori dal Centro abitato e non interessata da nuclei abitativi circostanti;

e. che il rappresentante dell'ASL NA/4 dichiarò che il proprio parere era subordinato all'acquisizione di certificazione di agibilità, con destinazione d'uso dell'immobile sede dell'attività, e alla valutazione da parte degli Enti preposti degli aspetti tecnici descrittivi del ciclo lavorativo ai fini dei consequenziali accorgimenti necessari ad evitare l'inquinamento ambientale, per la tutela della collettività;

f. che la PERILCAR, aderendo a specifica richiesta del Settore, trasmise la documentazione prevista dalla delibera di G.R.n. 2156/04, con nota acquisita agli atti in data 15.06.2009 prot. 523109, composta dei seguenti atti:

   f.1 relazione tecnica datata 14.05.2009 a firma dell'ing. Marcello Toscano;
   f.2 relazione datata 14.05.2009 a firma dell'ing. Marcello Toscano per la caratterizzazione del sito a fine esercizio attività;
   f.3 documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;
   f.4 relazione di impatto acustico redatto ai sensi della Legge 447/95;
   f.5 studio geologico e idrogeologico dell'area dell'impianto redatto dal Dr. Geologo A.Pappalardo;
   f.6 accettazione dell'incarico del Direttore Tecnico dell'impianto;
   f.7 n. 4 elaborati grafici datati 12.05.2009 a firma dell'ing. Marcello Toscano;

g. che la Commissione Tecnico istruttoria, nella seduta del 19/06/2009, esaminata la documentazione presentata, ha dichiarato la conformità della stessa a quanto stabilito dalla D. G.R. n. 156/04 ed ha espresso "parere favorevole" all'inoltro del progetto alla Conferenza di Servizi per l'acquisizione di tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto alle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, evidenziando la destinazione urbanistica del sito ove insiste l'impianto;

h. che in data 22.10.2009 si è svolta la Conferenza di Servizi, indetta e convocata da questo settore per l'esame del progetto di adeguamento su indicato, a cui hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Striano, dell'ASL NA/ 3 Sud, dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, dell'A.R.P.AC e il legale rappresentante della Società assistito dal proprio tecnico;

i. che in Conferenza:
   i.1 è stato accertato che trattasi di Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso già esistente, che per l'impianto la società ha acquisito concessione edilizia in sanatoria n. 114 del 16.09.2006 prot. 7649 con destinazione d'uso artigianale;
   i.2 è stato chiesto al Comune di attestare che l'impianto non ricada nelle aree di cui al punto 1.1.1. ed 1.1.2. dell'alleg. 1) del D.Lgs.209/2003, aree in cui tali impianti non devono ricadere ed, inoltre, che non vi sia la presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici;
   i.3 il rappresentante del Comune si è riservato di trasmettere l'attestazione richiesta ed ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto nel sito esistente dichiarando che il sito è servito da una strada

Provinciale, della larghezza di mt. 8,00, che consente un facile accesso all'impianto e che nelle zone contigue e limitrofe all'impianto non vengono svolte attività di natura agricola;

i.4 il rappresentante dell'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto il progetto risulta conforme alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, anche se necessita la riscrizione delle tabelle;

i.5 l'ASL vista la certificazione già agli atti prot. 489/95 a firma dell'Ufficiale sanitario, visti il parere favorevole dell'ARPAC e la dichiarazione del Comune sull'assenza di attività di natura agricola nell'area confinante, visto il progetto dal quale si evince che trattasi di lavorazione meccanica a freddo, che le acque di dilavamento vengono raccolte in vasche a perfetta tenuta, previa disoleazione delle stesse, ha espresso parere favorevole in quanto le matrici ambientali da progetto risultano tutelate. Ha sottolineato, però, la necessità di acquisire il certificato di agibilità con specifica destinazione d'uso dell'immobile sede dell'attività evidenziando che, considerato che l'immobile è munito di concessione edilizia, se non ci sono state variazioni rispetto al progetto, il rilascio di tale certificato non dovrebbe presentare motivi ostativi;

i.6 la Provincia ha ribadito il proprio parere sfavorevole espresso con nota 27651 del 13.03.2007;

j. La Conferenza di Servizi a conclusione dei lavori, sulla base delle posizioni prevalenti espresse è pervenuta alle seguente determinazione finale: "***Parere favorevole all'approvazione del progetto di adeguamento del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicolo fuori uso con la prescrizione che l'esercizio definitivo allo svolgimento dell'attività venga subordinato all'acquisizione del certificato di agibilità***"**;**

j.1. **c**on nota prot.1056200 del 4/12/2009, l'Ufficio Tecnico del Comune di Striano ha trasmesso a questo Settore attestazione che il sito ove è ubicato l'impianto non ricade nelle aree di cui al punto 1.1.1. ed 1.1.2. dell'alleg. 1) al D.Lgs. n. 209/03 e l'assenza nei dintorni di beni storici,artistici,archeologici e paleontologici;

CONSIDERATO

a. che questo settore, ritenendo la conferenza ai sensi dell'art.208 del D.lgs. una conferenza decisoria, con nota prot. 981136 del 12.11.2009, successivamente integrata con nota prot. 13321 del 08.01.2010 ha trasmesso il progetto alla Conferenza unificata,ai sensi dell'art.14-quater,co.3 L.241/90 nel testo all'epoca vigente, evidenziando le ragioni addotte dalla Provincia a giustificazione del proprio parere negativo, sopra riportate, e le ragioni dell'amministrazione procedente per il superamento di tale dissenso, che in sintesi si riportano:

a.1.l'allegato I del D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 prescrive aree in cui gli impianti di trattamento veicoli fuori uso non devono ricadere (punti 1.1.1. e 1.1.2.),sulle quali non insiste l'impianto di cui si tratta,ed aree , come gli insediamenti industriali ed artigianali , da privilegiare ai fini dell'ubicazione, ma non vieta che tali impianti vengano ubicati in aree diverse, ai sensi del punto1.1.3.,e quindi in aree agricole;

a.2 l'impianto in esame è stato realizzato in assenza di autorizzazione ed, avvalendosi della normativa in tema di condono edilizio, è stato regolarizzato in applicazione della legge n.724/94 con rilascio di concessione edilizia in sanatoria n 114 del 16.09.2006 prot. 7649, per cui l'area ove insiste l'impianto, già terreno a destinazione agricola, è divenuto industriale;

a.3.la Provincia di Napoli, nel manifestare il proprio diniego, non ha considerato (cfr C.d.S. Sez. V decisione n. 961/89 e Sentenza 8 febbraio 2001 n. 1015 TAR Lazio, Sez. II bis –

), l'intervenuta trasformazione della zona da agricola a industriale per effetto del rilascio da parte del Comune della concessione in sanatoria;

a.4 che la Conferenza unificata, con nota prot.2651 del 08.06.2010, acquisita agli atti della Regione in data 17.06.2010 prot.521401, ha rimesso gli atti trasmessi di cui alla precedente lettera a., comunicando di non aver preso alcuna decisione;

CONSIDERATO, ALTRESÌ

a. che l'orientamento giurisprudenziale prevalente ritiene istruttoria la conferenza per l'approvazione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti (cfr. Tar Lazio,sez.I Roma n.12470/2007,Tar Campania,Sez. NA I,n.9938/2010);
b. che le norme volte a disciplinare il dissenso espresso da un ente portatore di interessi sensibili ,attraverso il coinvolgimento di organi collegiali,sono ritenute applicabili dalla prevalente dottrina e giurisprudenza solo alle ipotesi di conferenza decisoria finalizzata a decisioni pluristrutturate e non alle conferenze istruttorie finalizzate a decisioni monostrutturate (cfr.Cons. di Stato,sez.VI n.3505 del 16/04/2004),per cui la trasmissione del progetto de quo alla conferenza unificata ai fini di un suo coinvolgimento nella decisione è ultronea;
c. che la funzione della conferenza istruttoria di cui all'art.208 d.lgs.152/06 è quella di fare acquisire alla regione, amministrazione cui compete la decisione finale, tutti gli elementi necessari, ai fini di una verifica della compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali;
d. che dalla documentazione agli atti e da quanto emerso in Conferenza risulta sussistere la compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali;

PRESO ATTO che:

a. con nota del 25.10.2010, acquisita agli atti in pari data prot.853461, trasmessa anche all'ARPAC, alla Provincia di Napoli e all'ASL NA/3 Sud, la PERILCAR ha trasmesso:
   a.1 la reiscrizione delle tabelle richiesto dall'ARPAC, nella seduta della Conferenza del 22.10.2009, a firma dell'Ing. Marcello Toscano datata 25.10.2010;
   a.2 planimetria generale con le indicazioni delle distanze del sito dell'impianto della Perilcar, dalla zona P.I.P. e dal collettore fognario comunale, a firma dell'Ing. Marcello Toscano datata 20.10.2010;
   a.3 richiesta di certificato di agibilità presentata dalla Perilcar al Comune di Striano in data 19.10.2010
b. conformemente a quanto richiesto nella Conferenza del 22.10.2009 il Comune di Striano ha trasmesso nota prot. 9463 del 12.10.2010 con cui si certifica l' agibilità dell'impianto;adibito a demolizione dei veicoli a motore fuori uso e rivendita di parti usate;
c. che la PERILCAR ha trasmesso, n. 1 appendice in data 03.12.2010 alla polizza fidejussoria n. 71916257 del 11.12.2009, , prestata in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'esercizio dell'attività, emesse dalla UFG Assicurazioni S.p.A con cui la prima proroga la scadenza al 31.12.2016; per un importo assicurato di €. 12.397,97;
d. che l'impianto assicurato copre 41 autoveicoli a fronte di un Impianto che ha una capacità di 60 autoveicoli, per cui la società dovrà integrare l'importo della polizza portandolo ad € 18.000,00;;
e. con successiva nota del 15.12.2010 agli atti in pari data prot.n. 1002001, la PERILCAR ha trasmesso:certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli datato 24.11.2010 con dicitura antimafia;

f.. che, con nota del 15.12.2010 prot. 1002274**,** sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.98 n. 252;

RITENUTO, conformemente alle posizioni prevalenti espresse nella Conferenza di Servizi,e per quanto su considerato di approvare il progetto di adeguamento alle norme di cui al D. Lgs. 209/03 del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso", ubicato in Striano (NA) alla Via Poggiomarino n. 73, presentato dalla Ditta PERILCAR;

VISTI
il D.Lgs. n°209 del 24.06.2003 e s.m.i;
il D.Lgs n°152 del 03.04.2006 e s.m.i;
la Delibera di G.R. n. 2156/04;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. **APROVARE** conformemente alle posizioni prevalenti espresse nelle Conferenze di Servizi e per quanto su considerato il progetto di adeguamento del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso", ubicato in Striano (NA) alla Via Poggiomarino n. 73, sul suolo individuato catastalmente al foglio 6 p.lla 814 (ex 530), per una superficie complessiva di circa 2.400 mq,presentato dalla Ditta PERILCAR, che costituisce variante al P.R.G. del Comune di Striano;

2. **AUTORIZZARE** la PERILCAR, legalmente rappresentata dal Sig. Perillo Antonio nato a Mugnano di Napoli il 14.06.1979, a realizzare l'impianto in conformità al progetto di cui al punto 1, entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;

3. **STABILIRE** che:
   - 3.1. la PERILCAR è autorizzata a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività, fino al termine massimo di 15 mesi, a far data dal rilascio del presente provvedimento;
   - 3.2. la PERILCAR è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori, quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
   - 3.3. l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
   - 3.4. qualora la Società, attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;
     - 3.4.1. diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
     - 3.4.2. diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi,

ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

3.4.3. revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

3.5. la PERILCAR è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate;

3.6. l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previo acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

3.7. in relazione alla superficie complessiva dell'impianto di circa 2.400 mq. possono essere stoccati 60 autoveicoli (Cod. CER 160104*) per una durata massima di 180 giorni Nelle more dell'integrazione dell'importo della polizza, la società potrà stoccare soltanto 41 autoveicoli;

3.8 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 D.Lgs. 209/03 e s.m.i, i rifiuti che possono derivare dal trattameno dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose

16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

3.9 il progetto approvato è costituito dai seguenti elaborati:

3.9.1. relazione tecnica datata 14.05.2009 a firma dell'ing. Marcello Toscano;

3.9.2. relazione piano di ripristino ambientale a fine esercizio;

3.9.3. dichiarazione di accettazione del Direttore Tecnico dell'impianto;

3.9.4. n°4 grafici datati 12.05.2009 a firma d ell'ing. Marcello Toscano;

3.9.5. studio geologico ed idrogeologico del sito dell'impianto a firma del geologo Dott. Alfonso Pappalardo;

3.9.6. documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;

3.9.7. reiscrizione delle tabelle richiesto dall'ARPAC, nella seduta della Conferenza del 22.10.2009, a firma dell'Ing. Marcello Toscano datata 25.10.2010;

3.9.8. planimetria generale con le indicazioni delle distanze del sito dell'impianto della Perilcar, dalla zona P.I.P. e dal collettore fognario comunale, a firma dell'Ing. Marcello Toscano datata 20.10.2010;

4. **SPECIFICARE** che per l'esercizio dell'attività in questione la PERILCAR dovrà acquisire i provvedimenti ll'autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5. **PRESCRIVERE** che:
   5.1. le operazioni di trattamento di cui all'art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03, debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;
   5.2. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D.Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e.s.m. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.Lgs. n. 285/92;
   5.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06;
   5.4. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera m) punti da 1) a 4);
   5.5. il carico e lo scarico dei rifiuti, deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
   5.6. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

6. Per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;

7. Il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;

8. **NOTIFICARE,** il presente atto alla PERILCAR;

9. **TRASMETTERE**, inoltre, copia del presente provvedimento, al Comune di Strianooli (NA), all'ASL NA 3/Sud, all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

10. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 366 del 17/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA OLEIFICIO ORO DEL SELE CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA), VIA S.S. 91, N. 143.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta OLEIFICIO " ORO DEL SELE, con sede legale nel Comune di Campagna, Via S.S. 91, 143, Titolare Firmatario Gonnella Gelsomino nato a Campagna 07.07.1964, ha presentato in data 04/02/2009, prot. 97450, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Campagna, Via S.S. 91, 143, per l'attività di Oleificio;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi il tredici ottobre 2009, preso atto del parere favorevole del Comune di Campagna acquisito agli atti di questo Settore il 23.07.2009, prot. 13126, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che la Ditta trasmetta ulteriore versamento di euro 77,47,

e con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

inquinanti	mg/Nm^3
E1	
Polveri	57
Sostanze organiche volatili espressi come carbonio organico:	
SOV	24,6
Ossidi di azoto	352
Ossidi di zolfo	696
Cloro come CL_2	(<0,1)
Composto alogenati	23

Temperatura dei fumi ℃ 300

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 13.10.2009, avvenuta con nota del 20.10.2009, prot. 898474, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi;
- che l'ARPAC con nota acquisita il 09.11.2010 prot. 895279 copia della ricevuta bonifico postale per € 615,99 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale,

Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta OLEIFICIO " ORO DEL SELE, con sede legale nel Comune di Campagna, Via S.S. 91, 143, Titolare Firmatario Gonnella Gelsomino nato a Campagna 07.07.1964, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Campagna, Via S.S. 91, 143, per l'attività di Oleificio, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta OLEIFICIO "ORO DEL SELE", dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta OLEIFICIO "ORO DEL SELE", all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Campagna (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 367 del 17/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 176 DEL 2.12.2004. DITTA BETONVALL CALCESTRUZZI SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI S. ARSENIO (SA), CTR FOSSO DEL MULINO, 30. CAMBIO RAGIONE SOCIALE DALLA DITTA D.P.S. SRL ALLA DITTA BETONVALL CALCESTRUZZI SRL.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- **Che** la Ditta D.P.S. Srl è titolare di autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, Decreto Dirigenziale n. 176 del 02.12.2004 ai sensi dell'art. 6, del DPR 203/88 per l'attività di produzione di calcestruzzo;
- che la Ditta Betonvall Calcestruzzi S.r.l., con sede legale in Sant'Arsenio alla Contrada Fosso del Mulino n. 30, Zona PIP, Amministratore Unico Quagliano Pasquale nato a Sassano il 22.07.1963, ha chiesto la voltura del succitato D.D. n. 176 del 02.12.2004, per l'impianto sito in Sant'Arsenio alla Contrada Fosso del Mulino n. 30, per l'attività di produzione di calcestruzzi;
- Che alla predetta richiesta ha allegato:
  1. Copia Verbale di assemblea straordinaria del 08.09.2004 – Rep. N. 53443 – Raccolta n.15963 a firma del notaio Beatrice Simone, registrato in data 14 settembre 2004, di modifica denominazione da D.P.S. S.r.l. a Betonvall Calcestruzzi S.r.l.;
  2. Certificato della Camera di Commercio in originale ed aggiornato;

VISTI
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
- di concedere la voltura dalla D.P.S. S.r.l. alla Ditta Betonvall Calcestruzzi S.r.l., con sede legale in Sant'Arsenio alla Contrada Fosso del Mulino n. 30, Zona PIP, Amministratore Unico Quagliano Pasquale nato a Sassano il 22.07.1963, per l' impianto sito in Sant'Arsenio alla Contrada Fosso del Mulino n. 30, Zona PI, per l'attività di produzione di calcestruzzi;
- confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 176 del 02.12.2004;
- stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuate almeno una volta all'anno, le cui risultanze devono essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- l'obbligo da parte della Ditta Betonvall Calcestruzzi S.r.l. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- inviare copia del presente Decreto alla Ditta Betonvall Calcestruzzi S.r.l., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Sant'Arsenio (SA);
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 368 del 17/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA POLIPLEX S.N.C.. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI PONTECAGNANO (SA), VIA IRNO N.8. ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che in data 15.05.2009, prot. 0426109, la Ditta Poliplex s.n.c. di Amato O. & C. con sede legale ed impianto nel Comune di Pontecagnano (Sa), Via Irno n.8, Zona Industriale, legale rappresentante Amato Osvaldo nato a Salerno il 30.06.1963, ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di lavorazione materie plastiche;
- che in data 11.02.2010 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad ulteriore seduta con l'obbligo da parte della Ditta di trasmettere documentazione integrativa;
- che in data 09.03.2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi conclusasi con l'archiviazione della pratica atteso che la Ditta non aveva provveduto all'invio della documentazione integrativa richiesta nella seduta precedente;
- che in data 19.03.2010 prot. 0249482, la Ditta Poliplex s.n.c. ha inviato la documentazione richiesta nella Conferenza di Servizi del 09.03.2010;
- che in data 06.04.2010, prot. 0296476, lo Stap Ecologia di Salerno ha comunicato, ai sensi dell'art.10 bis della Legge 241/90 e s.m.i. , l'archiviazione della pratica per carenza documentale;
- che in data 23.04.2010, prot. 0358148, la Ditta ha richiesto la riapertura del procedimento per l'autorizzazione;
- che il Dirigente del Settore ha autorizzato la riapertura dell procedimento e in data 27.05.2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- che il rilascio del decreto è subordinato alla presentazione, da parte della Ditta, alla dichiarazione sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e di una nota integrativa riportante le caratteristiche tecniche dei filtri a carboni attivi descritti in relazione;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
	Mg/Nm^3	g/h
E1		
Polveri	0,5	0,5
SOV tot.	< 5	< 5

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di servizi del 27.05.2010 , avvenuta con nota del 03.06.2010 prot. 480404, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti;
- che con note del 15.11.2010, prot. 0912197 e 30.11.2010 prot. 0956773, la Ditta ha presentato la documentazione richiesta nella Conferenza di Servizi del 27.05.2010;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Poliflex s.n.c.di Amato O & C. con sede legale ed impianto nel Comune di Pontecagnano (sa), Via Irno n.8 Zona Industriale, legale rappresentante Amato Osvaldo nato a Salerno il 30.06.1963, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di lavorazioni materie plastiche , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
6) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Poliplex s.n.c. di Amato O. & C., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta Poliplex s.n.c. di Amato O. & C, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno ed al Sindaco di Pontecagnano (Sa);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 369 del 20/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, D. LGS. N. 152/06. DITTA A.L.A. DI GENIO COSTRUZIONI SRL, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ASCEA (SA), CONTRADA SCIFRO, 1.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta A.L.A. Costruzioni srl è titolare di autorizzazione provvisoria D.D. n. 194 del 16/12/2004 ai sensi dell'art. 6, del DPR 203/88 per l' attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi derivanti da cantieri edili;
- che la Ditta A.L.A. Di Genio Costruzioni srl, con sede legale nel Comune di Ascea (SA), Contrada Scifro, 1, Amministratore Unico Di Genio Adolfo, nato ad Ascea (SA) il 24/06/1934, ha presentato in data 11/08/2008, prot. 696890 istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs n. 152/06 per modifica dell'impianto esistente sito in Ascea (SA), Contrada Scifro, 1, per l'attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero e riutilizzo di rifiuti inerti provenienti da demolizioni e scavi;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il ventisette ottobre 2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che la Ditta trasmetta:
- Certificato di iscrizione della Camera di Commercio in originale ed aggiornato;
- Dichiarazione del Legale Rappresentante circa la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e smi;

e con le seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato IV, parte V del D. LGS. 152/06,;

- che trasmessa unitamente all'istanza, figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

sostanze inquinanti

E1	mg/Nm^3
Polveri totali	0,99
E2	
Polveri totali	3,3
E3	
Polveri totali	4,0
E4	
Polveri totali	0,1

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;
- che con nota del 28.06.2010, prot. 549487 la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 03.11.2009, prot. 44979, tranne il parere favorevole dell'ARPAC acquisito al prot. n.1121044 del 29.12.2009;

- che l'ARPAC, con nota acquisita il 29/03/2010, prot. 277387, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico postale per € 821,34 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;
che la Ditta richiedente con nota acquisita il 14.07.2010, prot. 603417 ha trasmesso atti documentali dai quali risulta che, a far data dal 27.11.2009, sono stati nominati Amministratori della Ditta i signori:
1) Di Genio Angelo nato ad Ascea (SA) il 01.10.1969;
2) Di Genio Luca nato ad Ascea (SA) il 13.09.1964;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- IL D. Lgs n. 152 del 03/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta A.L.A. Di Genio Costruzioni srl, con sede legale nel Comune di Ascea (SA), Contrada Scifro, 1, Amministratori Di Genio Angelo, nato ad Ascea (SA) il 01.10.1969 e Di Genio Luca nato ad Ascea (SA) il 13.09.1964, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per modifica dell'impianto esistente sito in Ascea (SA), Contrada Scifro, 1, per l'attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero e riutilizzo di rifiuti inerti provenienti da demolizioni e scavi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato IV, parte V del D. LGS. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs 152/06;
5) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
6) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
7) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di

Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta A.L.A. Di Genio Costruzioni srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta A.L.A. Di Genio Costruzioni srl, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Ascea (SA).
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 370 del 21/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS.N. 152/06. DITTA D'AGUANNO COSTRUZIONI SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BUONABITACOLO (SA), VIA SANT'ANTONIO, SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI MORIGERATI (SA), VIA FORCUTA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta D'Aguanno Costruzioni S.r.l. con sede legale nel Comune di Buonabitacolo, Via Sant'Antonio, Titolare firmatario D'Aguanno Marco, nato a Polla(Sa) il 10.05.1975, ha presentato in data 05.03.2008, prot. 197909, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Morigerati, Via Forcuta, per l'attività di produzione di calcestruzzi;
- che in data 25.03.2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
E1	mg/Nm^3	g/h
Polveri	<20	0,02
E2		
Polveri	< 20	0,05
E3		
Polveri	<20	0,16

1)che con nota del 15.04.2010, prot. 0331089, la Ditta ha presentato il Certificato della Camera di Commercio aggiornato e in originale;
2) che l'ARPAC con nota acquisita il 26/10/2010, prot. 856528 ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico postale per € 678,15 per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
3) che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 25.03.2010, avvenuta con nota del 29.03.2010, prot. 276143, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti;
4) che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta D'Aguanno Costruzioni S.r.l. con sede legale nel Comune di Buonabitacolo, Via Sant'Antonio, legale rappresentante D'Aguanno Marco, nato a Polla (Sa) il 10.05.1975, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito, nel Comune di Morigerati, Via Forcuta, per l'attività di produzione di calcestruzzi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta D'Aguanno Costruzioni S.r.l., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta D'Aguanno Costruzioni S.r.l., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Morigerati (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 371 del 21/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. PROROGA D. D. N. 115 DEL 26.05.2009 E D.D. N. 241 DEL 19.11.2009, PROROGA AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO FINALE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (FORSU) PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON TRATTAMENTO INTEGRATO ANAEROBICO/AEROBICO, UBICATO NEL COMUNE DI SALERNO, AREA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che con Decreto Dirigenziale n. 115 del 26.05.09, il Comune di Salerno è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e smi, alla realizzazione dell'impianto di trattamento finale della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) provenienti dalla raccolta differenziata con trattamento integrato anaerobico/aerobico e recupero energetico, ubicato nel Comune di Salerno in Zona industriale per una quantità complessiva di rifiuti alimentati all'impianto di 30.000 t/anno;
- che il succitato D.D. n. 115 del 26.05.09, ha stabilito che i lavori terminassero entro sei mesi dalla data dalla notifica del predetto provvedimento, notificato il 27.05.09 e quindi scadente il 26.11.09;
- che con D.D. n. 241 del 19.11.2009, il termine per l'ultimazione lavori stabilito con D.D. 115/09 è stato prorogato di mesi sette;
- che con D.D. n. 245 del 29.06.2010, il termine per l'ultimazione lavori stabilito con D.D. 241/09 è stato prorogato di mesi sei;
- che il Comune di Salerno con nota del 09/12/2010 prot. 238246, acquisita presso la Regione Campania, Settore Ecologia di Salerno al prot. n. 0989815 del 10/12/2010, ha richiesto una ulteriore proroga di mesi due per l'ultimazione dei lavori di finitura relativi alla costruzione dell'impianto di trattamento finale della frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

CONSIDERATO che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 241 del 19.11.2009 è accoglibile;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 778 del 11/05/07;
- la D.G.R. 1411/07;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- di ACCOGLIERE la richiesta di proroga del Comune di Salerno relativa alla realizzazione dell'impianto di trattamento finale della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) provenienti dalla raccolta differenziata con trattamento integrato anaerobico/aerobico e recupero energetico, ubicato nel Comune di Salerno in Zona industriale per una quantità complessiva di rifiuti alimentati all'impianto di 30.000 t/anno;

- **di CONCEDERE** l'ulteriore proroga di mesi due per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D. n. 115 del 26.05.09;

- di CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 115 del 26.05.09;

- di STABILIRE che l'esercizio dell'impianto avrà inizio con le modalità previsti dal D.D. n. 115 del 26.05.09;

- **di NOTIFICARE** il presente Decreto al Comune di Salerno, Settore Ambiente;

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Salerno, all' Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Napoli e al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 372 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA PIERRI ANTONIO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI FISCIANO (SA), VIA STRADA STATALE 88 100/102, SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI FISCIANO (SA), LOCALITA' CERVITO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta PIERRI ANTONIO, con nota del 22/07/2010, prot. 627992, ha presentato comunicazione di inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi dell'art. 272, comma 1 rientrante al punto u, per l'impianto sito in Località Cervito, Fisciano (SA), per l'attività di macellazione e lavorazione delle specie bovini, suini, ovini e caprini;
- che in data 26.10.2010, prot. 858622 la succitata Ditta PIERRI ANTONIO con sede legale nel Comune di Fisciano (SA), Via Strada Statale 88 100/102, Titolare Firmatario Pierri Antonio nato a Fisciano (SA) il 03.02.1950, ha presentato istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di in Località Cervito, Fisciano (SA), per l'attività di macellazione e lavorazione delle specie bovini, suini, ovini e caprini;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il 13 dicembre 2010, preso atto del parere favorevole dell'ASL, del Comune di Fisciano e della integrazione documentale acquisita al prot. n. 990906 in pari data, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	*Inquinanti*	*Concentrazione*	*Flusso di massa*
		mg/Nm^3	**g/h**
E1- Biofiltro	**Ammoniaca**	**0,062**	**0,31**
	Idrogeno solforato	**0,002**	**0,01**
	Metano	**0,005**	**0,025**
	COV	**0,007**	**0,035**

- che l'ARPAC con nota acquisita il 21.12.2010, prot. 1016261, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 405,52 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta PIERRI ANTONIO, con sede legale nel Comune di Fisciano (SA), Via Strada Statale 88 100/102, Titolare Firmatario Pierri Antonio nato a Fisciano (SA) il 03.02.1950, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'impianto sito nel Comune di Fisciano (SA), Località Cervito, per l'attività di macellazione e lavorazione delle specie bovini, suini, ovini e caprini, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti;
- l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta PIERRI ANTONIO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta PIERRI ANTONIO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Fisciano (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 373 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 1908 DEL 24.10.2002. DITTA ITALCALCESTRUZZI G.A. SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA (SA), LOCALITA' ISCA DI MULINO. CAMBIO RAGIONE SOCIALE DALLA DITTA ITALCALCESTRUZZI SRL ALLA DITTA ITALCALCESTRUZZI G.A. SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta ITALCALCESTRUZZI SRL è titolare di autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, D.D. n. 1908 del 24.10.2002, rilasciato ai sensi dell'art. 6, DPR 203/88, per l'attività di lavorazione e produzione di conglomerati cementizi;
- che la Ditta ITALCALCESTRUZZI G.A. srl con sede legale nel Comune di Celle di Bulgheria (SA), Località Isca di Mulino, Amministratore Unico Giordano Angelo nato a Vallo della Lucania il 01/11/1972, ha chiesto in data 25.05.2010 prot. 454111, la voltura del succitato D.D. n.1908 del 24.10.2002, per l'impianto sito in Celle di Bulgheria (SA), Località Isca di Mulino per l'attività di lavorazione e produzione di conglomerati cementizi;
- che il 22.07.2010, prot. 627262 la Ditta richiedente ha trasmesso il Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio in originale ed aggiornato;
- in data 15.10.2010, prot. 830758 la Ditta richiedente ha trasmesso copia del contratto di fitto di ramo d'azienda per la durata di anni 6 (sei) con scadenza al 01.05.2016, registrato il 13.05.2010 al n. 1T/312;
- che la quantità e qualità delle emissioni prodotte, riportate nel D.D. n. 1908 del 24.10.2002 sono:

E1	mg/Nm^3
Polveri	0,30

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere la voltura dalla Ditta ITALCALCESTRUZZI SRL alla Ditta ITALCALCESTRUZZI G.A. srl con sede legale nel Comune di Celle di Bulgheria (SA), Località Isca di Mulino, Amministratore Unico Giordano Angelo nato a Vallo della Lucania il 01/11/1972, per l' impianto sito in Celle di Bulgheria (SA), Località Isca di Mulino per l'attività di lavorazione e produzione di conglomerati cementizi;
- confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 1908 del 24.10.2002;
- stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuate almeno una volta all'anno, le cui risultanze devono essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- l'obbligo da parte della Ditta ITALCALCESTRUZZI G.A. srl di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta ITALCALCESTRUZZI G.A. srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- la Ditta alla scadenza del contratto di fitto dell'immobile (01.05.2016) dovrà presentare copia del rinnovo del contratto pena la decadenza del Decreto Dirigenziale;
- inviare copia del presente Decreto alla Ditta ITALCALCESTRUZZI G.A. srl, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Celle di Bulgheria (SA);
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 374 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, D. LGS N. 152/06. DITTA ILVAFORM S.P.A., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MILANO, VIALE CERTOSA, 249, SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO,VIA CLAUDIO FELICE, 1.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta ILVAFORM SpA con sede legale nel Comune di Milano, Viale Certosa, 249, Direttore Procuratore Porro Pino nato ad Origgio (VA IL 18.04.1942, ha presentato in data 28/07/2008, prot. 660046 istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs n. 152/06 per modifica sostanziale dell'impianto sito in Salerno, Via V. Tiberio Claudio Felice, 1, per l' attività di produzione di prodotti siderurgici nonché lavorazione e trasformazione di lamiere in acciaio per la produzione di profilati a freddo e/o a caldo;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi nella seduta del sei ottobre 2009, preso atto del parere favorevole dell'ASL SA/2, del Comune di Salerno e dell'Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito il 7.09.2009, n. 767315, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza, figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	***Sostanza emessa***	***Concentrazione* mg/Nmc**	***Flusso di massa* g/h**
E1	Polveri Totali Comprese nebbie oleose	8	64,0
E2	Polveri Totali	10	25,0
E3	Polveri Totali Comprese nebbie oleose	6	48,0
E4	Polveri Totali Comprese nebbie oleose	8	64,0
E5	Polveri Totali Comprese nebbie oleose	6	48,0
E6	Polveri Totali Comprese nebbie oleose	8	64,0
E7	Polveri Totali Comprese nebbie oleose	6	16,2
E8	Polveri Totali Comprese nebbie oleose	6	12,0
E9	Polveri Totali Comprese nebbie oleose	8	64,0
E10	Polveri Totali	10	25,0

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 08.10.2009, prot. 860797;
- che la Ditta richiedente, con nota acquisita il 30.06.2010, prot. 560213, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 2.113,82 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- IL D. Lgs n. 152 del 03/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta ILVAFORM SpA con sede legale nel Comune di Milano, Viale Certosa, 249, Direttore Procuratore Porro Pino nato ad Origgio (VA IL 18.04.1942, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per modifica sostanziale dell'impianto sito in Salerno, Via V. Tiberio Claudio Felice, 1, per l' attività di produzione di prodotti siderurgici nonché lavorazione e trasformazione di lamiere in acciaio per la produzione di profilati a freddo e/o a caldo, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
6) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
7) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti;
- l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali

modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta richiedente, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta ILVAFORM SpA, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Salerno.
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 375 del 23/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, ART. 208. CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI AUTOVEICOLI FUORI USO. DITTA INDIVIDUALE BOTTIGLIERI MARIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN GIFFONI VALLE PIANA (SA) ALLA VIA SANTA MARIA A VICO, 13. RINNOVO AUTORIZZAZIONE.

PREMESSO

che con istanza acquisita al prot. n. 0997141 del 14/12/2010, la ditta individuale Bottiglieri Mario legalmente rappresentata dal titolare nato a Giffoni Valle Piana (SA) il 7/12/64, con sede legale ed impianto in Giffoni Valle Piana (SA) alla via Santa Maria a Vico n. 13, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolzione e rottamazione di autoveicoli rilasciata con decreto dirigenziale n. 827 del 27/10/2009;
che con delibera di G.R. n 887 del 14/12/2010 si demanda agli STAP provinciali competenti per territorio il rilascio del provvedimento di proroga;
che con nota n. 1014867 del 21/12/2010 l'AGC 05, ha trasmesso l'istanza della ditta Bottiglieri Mario corredata dalla seguente documentazione,
5) atto di fidejussione n. 3597061010/B81 del 06/10/2010 stipulato con Eurofidi & servizi integrati società cooperativa di garanzia collettiva fidi con sede in Napoli , Centro direzionale isola C/2, per un importo di € 5000,00, debitamente autenticata dal Notaio Elio Bellecca con studio in Napoli;
6) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno, aggiornato al 06/10/2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03/06/98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Lelle 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
7) perizia giurata del 4/10/2010 a firma dell'ing. Giuseppe Tedesco, attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto rispetto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti e la conformità dell'impianto rispetto al progetto approvato;
8) Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

PRESO ATTO
che l'amministrazione provinciale di Salerno, con nota n. 201000190677 del 17/11/2010, ha trasmesso il verbale di controllo dal quale si evince che " sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio atteso che la ditta de quo svolge l'attività di gestione rifiuti in conformità alla vigente normativa ambientale e rispetta, altresì, le prescrizioni" di cui ai provvedimenti autorizzativi;

RICHIAMATI
la delibera di G.R. n. 3082 del 25/06/1993, il decreto 15.5 360/GAB/95 del Prefetto di Salerno, il decreto n. 827 del 27/10/2009 del Dirigente Tutela Ambiente, rispettivamente all'approvazione del progetto del centro di demolizione e rottamazione, di autorizzazione all'esercizio, ed all'ultimo rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio rilasciato alla succitata ditta Bottiglieri Mario.

CONSIDERATO che la ditta Bottiglieri Mario con nota del 14/12/2010 protollo n. 0997141 ha fatto richiesta di rinnovo, e comunicato:
7) di aver presentato domanda di rilocalizzazione del nel nuovo sito in Giffoni Valle Piana area pip lotto 12 presso lo STAP Ecologia di Salerno;
8) di aver acquistato nell'area pip del Comune di Giffoni Valle Piana il suddetto lotto per la delocalizzazione dell'impianto esistente;
9) di essere in possesso della concessione edilizia n. 10/09 per la realizzazione della struttura;
10) di aver già iniziato i lavori edili per la realizzazione del nuovo impianto.

RITENUTO
che, allo stato, nelle more della definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D. Lgs. 152/06, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolzione e rottamazione di autoveicoli della ditta Bottiglieri Mario sito in Giffoni Valle Piana (SA) alla via Santa Maria a Vico n. 13;

VISTO:

- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- la D.G.R. 2156/04 e s.m.i.;
- il D. Lgs 209/03;
- il D.Lgs. 152/06;

0la D.G.R. 1411/07;
1la D.G.R. 887 del 14/12/2010

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonchè dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

10) **di ACCOGLIERE** la richiesta della ditta individuale Bottiglieri Mario legalmente rappresentata dal titolare nato a Giffoni Valle Piana (SA) il 7/12/64, con sede legale ed impianto in Giffoni Valle Piana (SA) alla via Santa Maria a Vico n. 13,
11) **di CONCEDERE** l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per mesi 9 (nove) ;
12) **di RIBADIRE** che è prorogato l'esercizio provvisorio dell'impianto, autorizzato con DD n. 827 del 27/10/2009, per nove mesi, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, entro e non oltre il 05/10/2011;
13) **di CONFERMARE** tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 827 del 27/10/2009;
14) **di STABILIRE** che la ditta Bottiglieri Mario entro il 31 gennaio 2011 dovrà trasmettere nuova polliza fidejussoria con scadenza al 5/10/2012, pena la decadenza del presente provvedimento.
15) **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Bottiglieri Mario, con sede legale in Giffoni Valle Piana (SA) alla via Santa Maria a Vico n. 13,
16) **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Giffoni Valle Piana, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al BURC per la pubblicazione integrale;
17) **di INVIARE** per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 376 del 23/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I, TITOLO III, BIS, ARTICOLO 29 NONIES, MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) D.D. N. 252 DEL 16.10.2008, ATTIVITA' IPPC CODICE 3.3. DITTA AGC FLAT GLASS SRL CON SEDE LEGALE IN CUNEO, VIA GENOVA, 31 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA SAN MARTINO, 3 FUORNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno n. 252 del 16.10.2008 è stata rilasciata alla ditta AGC FLAT GLASS srl con sede legale in Cuneo, via Genova, 31 ed impianto nel Comune di Salerno, via San Martino,3 Fuorni, l' Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente – prima autorizzazione – ai sensi dell'ex Decreto Lgs. 59/05, cod. IPPC 3.3.;

CHE la predetta ditta AGC FLAT GLASS srl, ha presentato in data 26/05/2010, prot. n. 459999, ai sensi del D.lgs. 59/05 la domanda di Autorizzazione per modifica sostanziale per l'installazione di una nuova linea per la produzione di vetro laminato piano, nonché la produzione di vetro piano colorato mediante la linea Float già esistente ed autorizzata;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dall'ex D.lgs. n. 59/2005;

PRESO ATTO:

CHE il 12 luglio 2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, per l'esame della pratica finalizzata all'autorizzazione per modifica sostanziale, conclusasi con il rinvio della stessa al fine di consentire alla ditta richiedente, di verificare la propria posizione presso il Settore Tutela Ambiente di Napoli circa l'assoggettibilità o meno del progetto presentato alle procedure V.I.A. e di presentare la documentazione integrativa, richiesta dall'Università del Sannio con il rapporto tecnico istruttorio n. 2/SA/MS, prot. 592948 del 12.07.10. Nel corso della seduta l'ASL Salerno con nota prot. 11100 del 12.07.10 e il Comune di Salerno, con nota prot. 594071 del 12.07.10, hanno espresso parere favorevole.

CHE il 22 luglio 2010, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, nella cui seduta il rappresentante della ditta ha consegnato l'integrazione documentale richiesta dall'Università del Sannio e ha dichiarato di aver attivato le procedure V.I.A.;

CHE il 20 ottobre 2010, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio della stessa, in quanto la Commissione V.I.A. regionale non si è ancora espressa.

CHE il 24 novembre 2010, si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi. Nella medesima seduta, preso atto della nota, prot. 927724 del 19/11/2010, con la quale l'AGC Ecologia comunicava alla ditta richiedente che la Commissione V.I.A. nella seduta del 28/10/2010 aveva escluso il progetto presentato dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la prescrizione di redigere un piano di monitoraggio delle emissioni di cromo e selenio da concordare con l'ARPAC, all'unanimità è stato espresso parere favorevole alla modifica sostanziale, con la seguente prescrizione:
- comunicare almeno dieci giorni prima dell'inizio, la fine e le eventuali sospensioni della campagna di produzione di vetro colorato;
- eventuali prescrizioni contenute nel Decreto di esclusione dalla procedura VIA in fase di emissione da parte dell'AGC di Napoli;

CHE con provvedimento n. 1267 del 09/12/2010, è stata formalizzata l'esclusione del progetto di modifica sostanziale presentato dalla ditta AGC FLAT GLASS srl dalla procedura di V.I.A. con la prescrizione di redigere un piano di monitoraggio, delle emissioni di cromo e selenio, i cui contenuti dovranno essere concordati con l'ARPAC;

CHE la ditta AGC FLAT GLASS srl con nota del 30.11.2010, prot. 958472, ha trasmesso la documentazione attestante le modalità di calcolo per la tariffa dovuta per le spese di istruttoria, relative alla richiesta di modifica sostanziale dell'A.I.A., a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenute con note, prot. 598283 del 13/07/2010, prot. 668283 del 06/08/2010, prot.845933 del 21/10/2010 e prot. 945352 del 25/11/2010.

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, la ditta AGC FLAT GLASS srl, alla modifica sostanziale;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.Lgs. n. 128 del 29.06.10

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione per modifica sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i – titolo III bis, articolo 29 nonies, per l'installazione di una nuova linea per la produzione di vetro laminato piano, nonché la produzione di vetro piano colorato mediante la linea Float già esistente ed autorizzata, per l'impianto della ditta AGC FLAT GLASS srl con sede legale in Cuneo, via Genova, 31 ed impianto nel Comune di Salerno, via San Martino,3 Fuorni, per l'attività IPPC 3.3, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;

2) al rispetto del Piano di Monitoraggio, approvato nella C.d S. del 24/11/2010 ed acquisito al prot. 942097, allegato e parte integrante del presente provvedimento;

3) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Salerno, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

4) di comunicare al Settore Provinciale Ecologia di Salerno e all'ARPAC con un anticipo di almeno dieci giorni prima, l'inizio, la fine ed eventuali sospensioni della campagna di produzione di vetro colorato;

5) di confermare integralmente quant'altro disposto dal D.D. n. 252 del 16.10.2008;

6) che ai sensi dell' art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall' A.R.P.A. Campania;

7) che in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell' art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

8) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno;

9) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

10) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell' art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta AGC FLAT GLASS srl con impianto nel Comune di Salerno, via San Martino,3 Fuorni;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Salerno;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia - Tutela Ambiente – Disinquinamento - Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Antonio Setaro)

AGC FLAT GLASS ITALIA Srl

Stabilimento di Salerno

VIA S. MARTINO, 3 – 84131 - SALERNO

PIANO DI MONITORAGGIO & CONTROLLO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (ART. 7 – D. LGS N. 59 DEL 18 FEBBRAIO 2005)

1.1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).-

1.2 FINALITÀ DEL PMEC

Attraverso il seguente documento la AGC S.r.l. intende proporre i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.-

1.3 INFORMAZIONI GENERALI

La AGC S.r.l. si avvarrà, per l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, di società terze contraenti.-

1.4 PROPOSTA PMEC

Le emissioni / attività considerate per l'analisi del "Bref Monitoring" sono le seguenti:

Consumo materie prime;
Consumo risorse idriche;
Consumo energia
Consumo combustibili
Emissioni convogliate in atmosfera;
Emissioni diffuse;
Emissioni fuggitive;
Scarichi idrici;
Rifiuti: produzione, gestione destinazione (R/D);
Rumore: rispetto limiti assoluti e differenziali;
Suolo.-

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 CONSUMO MATERIE PRIME

TABELLA 1 – MEC MATERIE PRIME

DENOMINAZIONE	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	STATO FISICO	METODICA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
PVB	LINEA LAMINATO ARRIVO IN MAGAZZINO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE
MATRICE VETROSAI	VETRO PIANO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE
FONDENTE	VETRO PIANO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE
STABILIZZANTE	VETRO PIANO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE
AFFINANTE	VETRO PIANO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE
COLORANTE	VETRO PIANO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE

1.6 CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA 2 – MEC RISORSE IDRICHE

TIPOLOGIA	PUNTO DI MONITORAGGIO	UTILIZZO	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
RETE IDRICA COMUNALE	ALLACCIAMENTO RETE IDRICA	SERVIZI IGIENICI	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	MC	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZI ARTESIANI	ALLACCIAMENTO POZZO	PRODUZIONE E RAFFREDDAMENTO	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	MC	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7 CONSUMO ENERGIA

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà ad effettuare un *audit* sull'efficienza energetica del sito. Prima della scadenza triennale il gestore provvederà a sviluppare un programma di *audit* che sarà sottoposto ad approvazione dell'ente che autorizza. L' *audit* avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

TABELLA 3 – MEC ENERGIA

TIPOLOGIA	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
ENERGIA ELETTRICA	PRODUZIONE E SERVIZI. NON ESISTONO CONTATORI PARZIALI, PERTANTO L'UNICO PUNTO DI MISURA È RAPPRESENTATO DAL CONATATORE POSTO AL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA.	MISURA DIRETTA CON LETTURA AL CONTATORE.	MWH/T	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE. IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE ORE DI PRODUZIONE ED ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.
ENERGIA TERMICA	NON ESISTONO PUNTI DI MISURA POICHÉ I CONSUMI VENGONO CALCOLATI.	CALCOLI SULLA BASE DEI CONSUMI DI METANO. LETTURA CONTATORE.	MWH/T	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE . IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE ORE DI PRODUZIONE ED ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8 CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA 4 – MEC COMBUSTIBILI

TIPOLOGIA	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
METANO	FUSIONE. NON ESISTONO CONTATORI PARZIALI SOLTANTO QUELLO TOTALE POSTO AL PUNTO DI CONSEGNA, E RAPPRESENTA L'UNICO SISTEMA DI MISURA.	MISURA STIMATA IN BASE ALLE FATTURE DI ACQUISTO.	MWH/T	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE. IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE ORE DI PRODUZIONE ED ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.

1.9 EMISSIONI ATMOSFERICHE CONVOGLIATE, DIFFUSE E FUGGITIVE

La tabella sottostante riporta in sintesi le emissioni oggetto di monitoraggio e degli inquinanti significativi presenti in esse, e prevede i controlli e le misure finalizzate a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera ai valori limite di emissione e a quanto verrà richiesto nell'AIA.-

Poiché i risultati delle misure devono essere espressi in modo coerente con la struttura dei valori limite di emissione e siccome questi non sono stati ancora del tutto definiti è opportuno evidenziare che l'unità di misura riportati in tabella sono del tutto indicativi e si rifanno alle unità di misura normalmente utilizzate per il i valori limite di emissione (VLE) ma qualora in caso di definizione dei VLE nel documento di AIA venisse stabilito l'utilizzo di unità di misure diverse da quelle proposte nel PMeC, questo ultimo verrà adeguato a tale richiesta.-

Per quanto riguarda le emissioni fuggitive dal momento che esse rappresentano la sommatoria di quelle strutturali e di quelle dovute a un guasto il MeC consiste in ispezioni e manutenzioni periodiche delle tubazioni e delle flange e degli gli sfiati delle valvole di sicurezza o di sfioro. La AGC S.r.l. ha predisposto inoltre un registro su cui annotare sia le eventuali perdite sia i controlli effettuati con cadenza mensile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 5 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E_4	DEPOLVERIZZATORE ROTTAME SILOS	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E_5	DEPOLVERIZZATORE FRANTOIO ROTTAME SILOS	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E_6	DEPOLVERIZZATORE PIANO CAMPAGNA SALA BILANCIA	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E_{15}	DEPOLVERIZZATORE ZONA TAGLIO REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E_{16}	DEPOLVERIZZATORE ZONA TAGLIO REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E_{18}	VAPORI CARICA BATTERIA REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO_X PIOMBO	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------
E_{22}	VAPORI CARICA BATTERIA REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO_X PIOMBO	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA GR/H	-------	-------	-------
E_{23}	VAPORI CARICA BATTERIA REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO_X PIOMBO	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E26	OFFICINA CARPENTERIA SALDATURA	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	NO_X PIOMBO CADMIO CROMO NICHEL	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------
E34	DEPOLVERIZZATORE N° 4 MISCELAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E35	ASPIRAZIONE FORZATA FORNO LATO SINISTRO	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI NO_X SO_X CO	TRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------
E36	ASPIRAZIONE FORZATA FORNO LATO DESTRO	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI NO_X SO_X CO	TRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------		-------
E37	ASPIRAZIONE CAPPA DOY HOUSE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------
E39	ASPIRAZIONE SO_2	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO_2	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------
E40	OFFICINA CARPENTERIA SALDATURA	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	NO_X PIOMBO CADMIO CROMO NICHEL	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------
E43	VAPORI CARICA BATTERIA REPARTO SPEDIZIONI	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO_X PIOMBO	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E_{44}	DEPOLVERIZZATORE ZONA TAGLIO REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E_{45}	VAPORI CARICA BATTERIE FORNO	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO_x PIOMBO	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------
E_{46}	AUTOCLAVE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	C.O.V.	ANNUALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------

TABELLA 5BIS - EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

Durante la campagna di produzione del vetro colorato contenente Selenio il piano di monitoraggio verrà integrato secondo il seguente schema.

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E_{35}	Aspirazione forzata forno lato sinistro	Diretta discontinua UNI -EN	Polveri NO_x SO_x HCl HF Cr Se	Verranno eseguiti N° 2 prelievi nell'arco di 10 gg scelti nella fase centrale (regime) della campagna.	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------
E_{36}	Aspirazione forzata forno lato destro	Diretta discontinua UNI -EN	Polveri NO_x SO_x HCl HF Cr Se	Verranno eseguiti N° 2 prelievi nell'arco di 10 gg scelti nella fase centrale (regime) della campagna.	CONCENTRAZIONE MG/NM^3 FLUSSO DI MASSA G/H	-------	-------	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 6 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE

AREA DI ORIGINE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTE	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
STOCCAGGIO ROTTAMI VETRO	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM^3	ACQUA	IMPIANTO A PIOGGIA	SEMESTRALE
GENERATORI (DURANTE LA PULIZIA)	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	ALL'ATTO DELLA PULIZIA	CONCENTRAZIONE MG/NM^3	------	------	------

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.10 SCARICHI IDRICI

Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico sia il Bref comunitario che il metodo IRSA CNR 1030 indicano due metodi fondamentali di campionamento:

il campionamento composito – che può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo;

il campionamento a spot – i campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico.-

Il PMeC della AGC S.r.l. propone di adottare un sistema di "campionamento a spot".-

TABELLA 7 – MEC SCARICHI IDRICI ACQUE METEORICHE

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE METEORICHE SCARICO CORPO IDRICO SUOPERFICIALE	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	pH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD_5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO OLI MINERALI SOLVENTI	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE mg/l	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	----	SEMESTRALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 8 – MEC SCARICHI IDRICI ACQUE CHIARE DI RAFFREDDAMENTO E LAVAGGIO VETRO

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE CHIARE SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	pH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD_5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO GRASSI E OLI ANIMALI E VEGETALI OLI MINERALI RAME PIOMBO CADMIO NICHEL CROMO TOTALE ZINCO ESCHERICHIA COLI	TRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/L	NON PRESENTE E NÉ PREVISTO	-------	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 9 – MEC SCARICHI IDRICI ACQUE NERE

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE NERE SERVIZI IGIENICI SCARICO FOGNATURA	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	pH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO FOSFORO TOTALE CLORURI SOLFATI ESCHERICHIA COLI	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE mg/l	NON PRESENTE E NÉ PREVISTO	-------	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.11 RIFIUTI

La proposta di MeC dei rifiuti che la AGC S.r.l. riporta nel PMeC prevede una serie di controlli e registrazioni finalizzati a dimostrare la gestione della materia in modo conforme alla normativa vigente e allo spirito dell'AIA. In particolare la proposta di MeC riguarda:

la verifica della classificazione di pericolosità;

la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione;

il tipo di analisi (sul tal quale o prove di cessione), i parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento;

la quantità di rifiuti prodotti con indicazione della relativa frequenza e modalità di rilevamento, questo nell'ottica di individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse;

l'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.-

TABELLA 10 –MEC RIFIUTI

TIPOLOGIA RIFIUTO E CODICE CER	METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA CLASSIFICAZIONE E FREQUENZA DELLA STESSA	TIPO DI ANALISI	PARAMETRI DETERMINATI
RIFIUTI SOLIDI INQUINANTI (CO) 06 04 05	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA	CHIMICO/FISICO	RES. 105 – 600 ; METALLI : COBALTO
SCORIE RIGENERATORI 10 11 16	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA	CHIMICO/FISICO	RESIDUO A 105° E A600°C; CR; CU; CD; PB
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONI 15 01 01	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	IMPUREZZE; CD; CR; PB; NI
IMBALLAGGI IN LEGNO 15 01 03	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	BENZO-ALFA-PIRENE; CU; CR; AS
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI 15 01 06	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	IMPUREZZE; FORMALDEIDE; FENOLO; CD; CR; PB; NI
ACCUMULATORI AL PIOMBO 16 06 01	COBAT	------	-----
FERRO E ACCIAIO 17 04 05	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	PCB-PCT; CORPI ESTRANEI; SOLVENTI ORGANICI; POLVERI; OLI
MATERIALI ISOLANTI 17 06 04	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	RES. 105 – 600 ; METALLI : CROMO, PIOMBO, RAME, ZINCO, NICHEL + TEST DI CESSIONE
VETRO 20 01 02	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	FRAZIONE SOTTOVAGLIO; PB; OLI MINERALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 11 – MEC RIFIUTI

MODALITÀ O METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI IDONEITÀ AMMESSE PER IL SITO DI DESTINAZIONE	MODALITÀ DI RILEVAMENTO E FREQUENZA DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI
CONTROLLO AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO E SMALTIMENTO DELLE DITTE UTILIZZATE	REGISTRAZIONE SETTIMANALE DEI MOVIMENTI EFFETTUATI SUL REGISTRO DI CARICO E SCARICO
CONTROLLO ARRIVO QUARTA COPIA DEI FORMULARI ALLA SCADENZA DEI 90 GIORNI	MONITORAGGIO MENSILE DELLE QUANTITÀ PRODOTTE

1.12 RUMORE

Il MeC delle immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici presso il limite di confine dell'azienda allo scopo di formulare un parere di adeguatezza delle immissioni sonore ai limiti previsti dell'ex. art. 6 del dPCM 01 Marzo 1991 e dall'art. 3 del d.P.C.M. 14 Novembre 1997.-

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione verranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal PZA Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.-

TABELLA 12 – MEC IMMISSIONI SONORE IN AMBIENTE ESTERNO ED ABITATIVO

PUNTO DI MISURA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	FREQUENZA MONITORAGGIO
LUNGO CONFINE D/F SILOS ROTTAME VETRO AREA PARCHEGGIO	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE D/F SILOS ROTTAME VETRO AREA PARCHEGGIO CON COMPRESSORI IN FUNZIONE	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
SPIGOLO CONFINE D/F SILOS ROTTAME VETRO LATO MEDIFLORA	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
SPIGOLO CONFINE D/F SILOS ROTTAME VETRO LATO MEDIFLORA CON COMPRESSORI IN FUNZIONE	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
SPIGOLO CONFINE D/F PIAZZALE DI CARICO LATO MEDIFLORA	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE LATO D/F AREA CARICO MERCI	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE D/F INGRESSO MERCI AL FONDO DELLO STABILIMENTO	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO DI MISURA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	FREQUENZA MONITORAGGIO
LUNGO CONFINE LATO D/F CABINA RIDUZIONE METANO	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE LATO ROTTAME VETRO CENTRO PIAZZALE	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE LATO ROTTAME VETRO D/F CAMPO DA CALCIO	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE VIA SCAVATE ROSSE D/F CAMPI DA TENNIS	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE VIA SCAVATE ROSSE D/F CAMPI DA TENNIS CON COMPRESSORI IN FUNZIONE	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE

1.13 SUOLO

Premesso che:

- tutte le aree esterne dell'opificio sono ricoperte da manto di asfalto e sono servite da una rete fognaria in grado di recepire le acque di dilavamento dei piazzali;
- non risultano esserci ricadute di inquinanti al suolo tali da contaminarlo;
- tutti i rifiuti sono stoccati in appositi cassoni per cui non vengono in contatto diretto in alcun modo con il suolo, mentre i rifiuti speciali pericolosi vengono stoccati sotto apposite tettoie;
- i depositi delle materie prime ed ausiliarie che possono essere considerati pericolose per l'ambiente sono costruiti a norma di legge.

Si ritiene che l'azienda non produca in nessun modo contaminazione e del suolo e del sottosuolo. Pertanto non si considera necessario effettuare alcun MeC del suolo e del sottosuolo.

Comunque nel caso in cui si dovesse verificare uno sversamento accidentale di una sostanza pericolosa si adotteranno le procedure previste dalla normativa vigente e le misure di controllo da mettere in atto in quel caso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 103 del 29/11/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI CUI AL DD 226 DEL 07/07/2009 PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. PRESA D'ATTO DEI RISULTATI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (NOMINATA CON DD. 304 DEL 27/11/2009 E S.M.I.) RIPORTATI NEL VERBALE DI CHIUSURA N. 44 DEL 20/05/2010. . APPROVAZIONE DEGLI ANNESSI ELENCHI DEI PROGETTI AMMISSIBILI E NON. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O. 5.1 SETTORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;

- che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;

- con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;

- con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;

- con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;

- le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;

- nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
  - 5.1 - E-government ed E-inclusion
  - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;

- la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;

- con il DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1 il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;

- con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - POFESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società

dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

- fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A..", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,40 M€** a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

- con la DGR 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di Bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il **cap. 2660** U.P.B. 22.84.245;

- con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."

- con lo stesso DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato**,** ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. N. 852 del 12/12/2008;

- con DD. n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC N. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

- il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;

- così come previsto nell'Avviso de quo, con DD. n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

- i componenti della Commissione di valutazione sono tenuti all'osservanza di quanto stabilito dall'art.8 dell'Avviso indetto con DD n. 226 del 07/07/2009 in merito alle attività da espletare e che qui di seguito si riportano:

  "…

  - Sulla base dei criteri e modalità di cui all'art. 6 , 7 e 9 del presente avviso, provvederà a verificare l'ammissibilità dei progetti e a valutare le proposte pervenute, sia dal

punto di vista di coerenza con l'O.O. 5.1 Settore 02 sia di congruità economica, nonché di ammissibilità delle spesa in base al disciplinare di cui alla DGR 1341/07, nel rispetto delle novità regolamentari e programmatiche introdotte per il periodo 2007-2013, così come disposto all'Autorità di Gestione del POR 2007/2013 con propria nota prot. n. 207029 del 10/03/2009, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'approvazione del nuovo Manuale di gestione del PO FESR 2007/2013.

- La Commissione, al termine dei propri lavori, dovrà produrre all'AGC O6 una relazione esplicativa sulle attività svolte, comprendente la graduatoria dei progetti ammessi a beneficiare del finanziamento regionale con indicazione dell'importo ammissibile a finanziamento. "

PRESO ATTO CHE

- la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;
- con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato l'allegata graduatoria (All. 1) con la quale sono stati individuati i n. 24 (ventiquattro) progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonchè l'elenco dei 3 (tre) soggetti esclusi (All. 2), entrambi gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE

- il decreto n.2 DECCOMDEF del 12/08/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010, ha stabilito che "" fino al completamento della elaborazione del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14 comma 22, D.L. n. 78/2010, come convertito con L. 122/2010, sono sospesi tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso, tranne quelli relativi agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, comma 4, lett. B) della L.R. n.7/2002 e quelli urgenti e indifferibili e comunque tali da non essere rinviati per non arrecare grave danno all'ente ed al suo funzionamento, che, in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta regionale, Commissario ad acta, su richiesta dell'Assessore al Bilancio";

- il decreto n.3 DECCOMDEF del 9/11/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010, ha disposto la revoca a far data dall'adozione dello stesso provvedimento del decreto n.2 DECCOMDEF del 12/08/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010;

STABILITO CHE

- occorre **prendere atto** – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 pubblicato sui BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010;

- occorre **approvare** l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi (All.2), allegati entrambi che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- occorre **comunicare** a ciascuno dei Beneficiari, di cui all'All.1, le osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione ed ai soggetti esclusi (All. 2) le motivazioni che ne hanno determinato l' esclusione;

- occorre **approvare** lo schema di convenzione, già approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, ed adeguato all'avviso de quo, che regoli i rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di finanziamenti (All.3), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- detta convenzione debba essere **sottoscritta** dal Responsabile O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentate del Beneficiario;

- occorre**,** inoltre, **notificare** il presente atto ai Beneficiari, affinchè gli stessi, con delibera, recepiscano le osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione ed approvino il conseguente quadro economico adeguato e rimodulato in base alle voci previste nel Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonchè lo schema di convenzione allegato (All.3);

- per poter addivenire all'ammissione a finanziamento a favore di ciascuno dei Beneficiari, questi ultimi devono produrre al Settore Sistemi Informativi la su menzionata delibera;

- le erogazioni degli anticipi a favore dei Beneficiari consequenziali all'ammissione a finanziamento e agli adempimenti previsti dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, di cui alla DGRC n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., saranno subordinate al rispetto del d.l. 78 del 31/05/2010, dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2010, dalla DGR 501 dell' 11/06/2010 ss.mm.ii. e , pertanto, non potranno effettuarsi prima dell'esercizio finanziario 2011;

- occorre, infine, **prorogare** al 30 giugno 2013 termine ultimo di conclusione dei progetti previsto dall'art. 5 (Durata dei Progetti) dell'Avviso di cui al D.D. 226 del 07/07/2009, per consentire agli EE.LL. di portare a termine i progetti di durata biennale, alla luce anche, di quanto rappresentato dall'ANCI Campania con nota prot. n. 276 del 01/03/2010, acquisita agli atti con prot. n. 182897 del 01/03/2010;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*);

- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*");
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013 e del capitoli di bilancio dedicato al PO FSE 2007-2013.*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 2 del 21/01/2010 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione campania - legge finanziaria anno 2010*);
- Legge n. 3 del 21/01/2010 (*Bilancio di previsione della regione campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012)*
- DGR n. 92 del 09/02/2010 *(Approvazione Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7);*
- la DGR 501 del 11/6/2010;
- la DGR 689 del 8/10/2010;

- il decreto n.2 DECCOMDEF del 12/08/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010;
- la nota prot. n. 7364/GAB/GAB del 26/10/2206 del Capo del Gabinetto del Presidente,
- il decreto n.3 DECCOMDEF del 9/11/2010 del Presidente della Giunta regionale, Commissario ad acta, ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

- **prendere atto** – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 pubblicato sui BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010;

- **approvare** l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi (All.2), allegati entrambi che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **stabilire** che il Settore Sistemi Informativi comunichi a ciascuno dei beneficiari, di cui all'All.1, le osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione ed ai soggetti esclusi (All. 2) le motivazioni che hanno determinato l' esclusione ;

- **approvare** lo schema di convenzione, già approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, ed adeguato all'avviso de quo, che regoli i rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di finanziamenti (All.3), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **stabilire** che detta convenzione debba essere sottoscritta dal Responsabile O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentate del Beneficiario;

- **notificare** il presente atto ai Beneficiari, affinchè gli stessi, con delibera, recepiscano le osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione ed approvino il conseguente quadro economico adeguato e rimodulato in base alle voci previste nel Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonchè lo schema di convenzione allegato (All.3);

- **stabilire** che per poter addivenire all'ammissione a finanziamento ciascuno dei Beneficiari debba produrre al Settore Sistemi Informativi la su menzionata delibera;

- **di stabilire** che le erogazioni degli anticipi a favore dei Beneficiari consequenziali all'ammissione a finanziamento e agli adempimenti previsti dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, di cui alla DGRC n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., saranno subordinate al rispetto del d.l. 78 del 31/05/2010, dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2010, dalla DGR 501 dell' 11/06/2010 ss.mm.ii. e , pertanto, non potranno effettuarsi prima dell'esercizio finanziario 2011;

- **prorogare** al 30 giugno 2013 il termine ultimo di conclusione dei progetti previsto dall'art. 5 (Durata dei Progetti) dell'Avviso di cui al D.D. 226 del 07/07/2009, per consentire agli EE.LL. di portare a termine i progetti di durata biennale;

- **stabilire** che, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";

- **trasmettere**, per quanto di competenza, il seguente atto all'AGC "Rapporti con gli EE.LL."; al Settore Sistemi Informativi; all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09; al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione con

procedura di urgenza; al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it e per conoscenza, all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica , Sistemi Informativi

CANCELLIERI

GRADUATORIA FINALE PROGETTI AMMISSIBILI

Graduatoria	Ente capofila	N. Comuni facenti parte dell'aggregazione	Bacino d'utenza	Limite Cofinanziamento ex art. 2 Avviso	Importo Finanziabile	Punteggio acquisito	Esito
1	Aiello del Sabato	74	199.273	€ 1.892.194,60	**€ 1.892.194,60**	**83,46**	**Ammissibile**
2	CST Sannio	26	100.559	€ 841.431,18	**€ 841.431,18**	**82,01**	**Ammissibile**
3	Caggiano	59	179.628	€ 1.628.607,39	**€ 1.628.607,39**	**80,07**	**Ammissibile**
4	Irpinianet	68	271.223	€ 2.200.000,00	**€ 1.966.283,07**	**78,89**	**Ammissibile**
5	CST Terra di Lavoro	30	140.548	€ 1.112.647,20	**€ 950.656,50**	**77,52**	**Ammissibile**
6	Asmenet	18	288.325	€ 1.847.092,42	**€ 1.847.092,42**	**73,65**	**Ammissibile**
7	Vitulazio	28	127.616	€ 1.017.874,50	**€ 1.017.874,50**	**72,89**	**Ammissibile**
8	Sant'Antimo	11	132.107	€ 873.841,42	**€ 749.039,99**	**72,72**	**Ammissibile**
9	Agenzia Area Nolana	15	127.517	€ 887.302,09	**€ 887.302,09**	**70,85**	**Ammissibile**
10	Qualiano	28	249.132	€ 1.720.478,86	**€ 1.592.558,81**	**69,90**	**Ammissibile**
11	San Giuseppe Vesuviano	5	111.984	€ 697.490,43	**€ 629.427,41**	**69,76**	**Ammissibile**
12	Mercato San Severino	14	109.813	€ 774.937,73	**€ 774.937,73**	**69,74**	**Ammissibile**
13	Piedimonte Matese	8	139.448	€ 886.287,01	**€ 886.287,00**	**69,04**	**Ammissibile**
14	Cercola	6	153.047	€ 944.916,30	**€ 944.916,30**	**68,87**	**Ammissibile**
15	Casalnuovo	4	117.279	€ 718.106,07	**€ 677.432,07**	**68,74**	**Ammissibile**
16	CST Sistemi SUD	28	142.294	€ 1.102.742,56	**€ 783.937,33**	**67,14**	**Ammissibile**
17	Macerata Campania	10	110.764	€ 740.436,40	**€ 656.096,40**	**65,65**	**Ammissibile**
18	Santa Maria Capua Vetere	10	120.928	€ 799.204,55	**€ 799.204,55**	**61,52**	**Ammissibile**
19	Angri	8	177.275	€ 1.105.002,37	**€ 1.105.002,37**	**59,90**	**Ammissibile**
20	Sant'Anastasia	8	146.719	€ 928.327,87	**€ 928.327,87**	**59,87**	**Ammissibile**
21	Comunità Fortore	6	149.169	€ 922.493,74	**€ 922.493,74**	**56,30**	**Ammissibile**
22	Giungano	27	178.684	€ 1.303.149,19	**€ 1.270.570,47**	**54,57**	**Ammissibile**
23	Comunità Alto Tammaro	3	102.609	€ 623.284,27	**€ 623.284,27**	**50,89**	**Ammissibile**
24	Comunità Bussento	5	106.485	€ 665.695,26	**€ 665.695,26**	**39,56**	**Ammissibile**
				TOTALE Importo	**€ 25.040.653,32**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio graduatoria

Graduatoria	Ente capofila	Numero finale di Comuni facenti parte della aggregazione	Bacino d'utenza	Importo Richiesto	Limite cofinanziamento ex art. 2 Avviso	Importo Finanziabile	Note
1	Aiello del Sabato	74	199.273	€ 1.917.424,00	€ 1.892.194,60	€ 1.892.194,60	1) Il comune di Paternopoli viene escluso dall'aggregazione Partecipa all'aggregazione con capofila Irpinianet 2) Il Comune di Amorosi partecipa a questa aggregazione. 3)Cofinanziamento decurtato rispetto alla richiesta ai sensi dell'art.2 dell'Avviso
2	CST Sannio	26	100.559	€ 1.516.104,00	€ 841.431,18	€ 841.431,18	1) I comuni di Amorosi, Pago Veiano, Pietrelcina, Bucciano, Paduli, Pesco Sannita, Durazzano, sono esclusi dall'aggregazione. Rispettivamente il comune di Amorosi Partecipa con l'aggregazione di Aiello del Sabato. I comuni Pago Veiano e Pietrelcina partecipano con l'aggregazione di Qualiano. Il comune di Bucciano partecipa con l'aggregazione di Macerata Campania.I comuni di Paduli e Pesco Sannita Partecipano all'aggregazione della C.M. Fortore. Il comune di Durazzano partecipa all'Aggregazione di S.M Capua Vetere. 2) Cofinanziamento decurtato rispetto alla richiesta ai sensi dell'art.2 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	**Caggiano**	59	179.628	€ 1.655.386,00	€ 1.628.607,39	€ 1.628.607,39	**1) Il comune di Pisciotta viene escluso dall'aggregazione, e partecipa all'aggregazione CST Sistemi SUD** **2) Il comune di Montecorice partecipa a questa aggregazione.** **3) Cofinanziamento decurtato, rispetto alla richiesta, ai sensi dell'art.2 dell'Avviso.**
4	**Irpinianet**	68	271.223	€ 2.255.135,64	€ 2.200.000,00	€ 1.966.283,07	**1) Prescrizione assolvimento Articolo 4 comma 2 dell'avviso** **2) Il comune di Paternopoli partecipa a questa aggregazione.** **3) Cofinanziamento decurtato per sovradimensionamento delle voci di spesa**
5	**CST Terra di Lavoro**	30	140.548	€ 1.204.974,00	€ 1.112.647,20	€ 950.656,50	**1) Il comune di Recale viene escluso dall'aggregazione ai sensi dell'Art 3 comma 4 dell'Avviso.** **2) Il comune di Cancello ed Arnone viene escluso dall'aggregazione ai sensi dell'Art 3 comma 4 dell'Avviso** **3) Decurtazione per sovradimensionamento delle voci di spesa**
6	**Asmenet**	18	288.325	€ 1.976.982,00	€ 1.847.092,42	€ 1.847.092,42	**1) Il comune di Vico Equense viene escluso dall'aggregazione e partecipa all'aggregazione di Macerata Campania** **2) Il comune di Nocera Inferiore partecipa a questa aggregazione.** **3) Cofinanziamento decurtato rispetto alla richiesta ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso**

7	**Vitulazio**	28	127.616	€ 1.070.424,00	€ 1.017.874,50	€ 1.017.874,50	**1) Il comune di Recale viene escluso dall'aggregazione ai sensi dell'Art 3 comma 4 dell'Avviso** **2) Cofinanziamento decurtato rispetto alla richiesta ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso**
8	**Sant'Antimo**	11	132.107	€ 788.465,70	€ 873.841,42	€ 749.039,99	**1) Il comune di Saviano partecipa a questa aggregazione.** **2) Il comune di Sant'Arpino partecipa con questa aggregazione.** **3) Cofinanziamento decurtato rispetto alla richiesta per aver superato il limite del 5% delle spese generali.**
9	**Agenzia Area Nolana**	15	127.517	€ 1.081.357,00	€ 887.302,09	€ 887.302,09	**1) Il comune di Saviano viene escluso dall'aggregazione e partecipa all'aggregazione di Sant'Antimo** **2) Il comune di Palma Campania viene escluso dall'aggregazione e partecipa all'aggregazione di San Giuseppe Vesuviano** **3) Cofinanziamento decurtato rispetto alla richiesta ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso**
10	**Qualiano**	28	249.132	€ 2.016.311,66	€ 1.720.478,86	€ 1.592.558,81	**1) Il comune di Monte di Procida viene escluso dall'aggregazione ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Avviso** **2) I comuni di Bacoli e Montemiletto vengono esclusi dall'aggregazione per mancata trasmissione delle D.G.C. richieste.** **3) I comuni di Pago Veiano e Pietrelcina partecipano a questa aggregazione.** **4) Cofinanziamento decurtato per sovradimensionamento delle voci di spesa**

11	**San Giuseppe Vesuviano**	5	111.984	€ 629.427,41	€ 697.490,43	€ 629.427,41	**1) Il comune di Palma Campania partecipa a questa aggregazione.**
12	**Mercato San Severino**	14	109.813	€ 847.007,00	€ 774.937,73	€ 774.937,73	**1) Il comune di Pellezzano viene escluso dall'aggregazione ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Avviso** **2) Cofinanziamento decurtato rispetto alla richiesta ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso**
13	**Piedimonte Matese**	8	139.448	€ 886.287,00	€ 886.287,01	€ 886.287,00	
14	**Cercola**	6	153.047	€ 944.916,00	€ 944.916,30	€ 944.916,00	
15	**Casalnuovo**	4	117.279	€ 712.000,00	€ 718.106,07	€ 677.432,07	**1) Cofinanziamento decurtato per sovradimensionamento delle voci di spesa.**
16	**CST Sistemi SUD**	28	142.294	€ 1.179.706,64	€ 1.102.742,56	€ 783.937,33	**1) Il comune di Pellezzano viene escluso dall'aggregazione ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Avviso** **2) Il comune di Montecorice viene escluso dall'aggregazione e partecipa all'aggregazione di Caggiano** **3)Il comune di Pisciotta partecipa a questa aggregazione.** **4) Cofinanziamento decurtato per sovradimensionamento delle voci di spesa.**
17	**Macerata Campania**	10	110.764	€ 758.876,00	€ 740.436,40	€ 656.096,40	**1) I comuni di Bucciano e Vico Equense partecipano a questa aggregazione.** **2) Cofinanziamento decurtato per sovradimensionamento delle voci di spesa**

18	**Santa Maria Capua Vetere**	10	120.928	€ 961.200,00	€ 799.204,55	€ 799.204,55	**1) Il comune di Durazzano partecipa a questa aggregazione.** **2) I comuni di Monte di Procida e Cancello Arnone vengono esclusi dall'aggregazione ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Avviso** **3) Il comune di S. Arpino viene escluso dall'aggregazione (Annoverato dal capofila per mero errore materiale) e partecipa all'aggregazione di Sant'Antimo** **4) Cofinanziamento decurtato rispetto alla richiesta ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso**
19	**Angri**	8	177.275	€ 1.105.002,37	€ 1.105.002,37	€ 1.105.002,37	**1) Prescrizione assolvimento Articolo 4 comma 2 dell'avviso**
20	**Sant'Anastasia**	8	146.719	€ 928.327,87	€ 928.327,87	€ 928.327,87	**Nessuna notazione**
21	**C.M. Fortore**	6	149.169	€ 1.497.642,00	€ 922.493,74	€ 922.493,74	**1) I comuni di Pesco Sannita e Paduli partecipano a questa aggregazione.** **2) Cofinanziamento decurtato rispetto alla richiesta ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso.**
22	**Giungano**	27	178.684	€ 1.303.149,19	€ 1.303.149,19	€ 1.270.570,47	**1) Cofinanziamento decurtato per sovradimensionamento delle voci di spesa**
23	**C.M. Alto Tammaro**	3	102.609	€ 891.950,23	€ 623.284,27	€ 623.284,27	**1) Il comune di Nocera Inferiore viene escluso dall'aggregazione e partecipa all'aggregazione con capofila Asmenet.** **2) Cofinanziamento decurtato rispetto alla richiesta ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso.**
24	**C.M. Bussento**	5	106.485	€ 1.205.157,00	€ 665.695,26	€ 665.695,26	**1) Cofinanziamento decurtato rispetto alla richiesta ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso.**
		TOTALE Importo			**€ 25.040.653,32**		

ELENCO PROGETTI ESCLUSI

Ente capofila	Motivo di Esclusione
Ente Ambito Sarnese Vesuviano	**Escluso, in quanto non ha prodotto, ai sensi dell'art. 3 - punto 3 - e dell'art. 7 – lettera c) - dell'Avviso, né le delibere di adesione dei propri componenti a partecipare al progetto per il quale si è chiesto il cofinanziamento, né tantomeno una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, dalla quale risulti il numero e la denominazione degli enti che intendono aderire al presente avviso.**
Piano di Zona Ambito S1	**Escluso, in quanto non ha prodotto, ai sensi dell'art. 3 - punto 3 - e dell'art. 7 – lettera c) - dell'Avviso, né le delibere di adesione dei propri componenti a partecipare al progetto per il quale si è chiesto il cofinanziamento, né tantomeno una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, dalla quale risulti il numero e la denominazione degli enti che intendono aderire al presente avviso.**
CST Irno	**La situazione attualizzata dell'aggregazione, in seguito alla documentazione pervenuta, fa si che il bacino d'utenza sia inferiore a 100.000 abitanti, pertanto viene Escluso ai sensi dell'art. 3 comma 3 dell'Avviso.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

il ..... Beneficiario dell'operazione Progetto "....", Cod. Smile..... individuato mediante D.D. .....del ....., rappresentato legalmente da ...., in qualità di ....

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT, REALIZZATI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,4 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.."

- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009 , è stata nominata la Commissione di valutazione;
- che con DD n. ..... del ..... si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010. e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. ..... del ..... del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "....." – Cod. Smile ..... individuando quale Beneficiario ..... per un importo di €.....compreso ogni onere di legge;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "....." – Cod. Smile ..... ammesso a finanziamento con DD n.....del.....

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l’attestazione circa la natura dell’operazione al fine di definire l’applicabilità della norma di cui all’art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l’opera rientri nel campo di attuazione dell’art. 55, l’applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto n. .... del ..... con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessione di un’attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell’O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell’AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l’inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- Per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell’attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile .....): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- **per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

  Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Controlli
Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009.
Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 29/11/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI CUI AL DD 235 DEL 15/07/2009 PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITAN-TI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. PRESA D'ATTO DEI RISULTATI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (NOMINA-TA CON DD. 305 DEL 27/11/2009 E S.M.I.), RIPORTATI NEL VERBALE DI CHIUSURA N. 37 DEL 07/04/2010. APPROVAZIONE DEGLI ANNESSI ELENCHI DEI PROGETTI AMMISSIBILI E NON. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O.5.1 SETTORE SISTEMI IN-

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;

- che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;

- con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007÷2013;

- con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007÷2013;

- con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;

- le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;

- nel POR Campania FESR 2007÷2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
  - 5.1 - E-government ed E-inclusion
  - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;

- la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;

- con il DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1 il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;

- con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in

Campania - POFESR 2007÷2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007÷2013 O.O. 5.1 e 5.2;

- fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero totale di abitanti superiore a 50.000 che da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino ed alle altre P.A.", per il quale è stata stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 20,00 M€** a valere sull'O.O. 5.1 Settore 02;

- con la DGR 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di Bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il **cap. 2660** U.P.B. 22.84.245;

- con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 *SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.*".

- con DD. n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC N. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

- con il su menzionato DD. n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. N. 852 del 12/12/2008;

- il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;

- così come previsto nel D.D. n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;

- che i componenti tutti della Commissione di valutazione sono tenuti all'osservanza di quanto stabilito dall'art.8 dell'Avviso indetto con DD n. 235 del 15/07/2009 in merito alle attività da espletare e che qui di seguito si riportano:

  "…

  - Sulla base dei criteri e modalità di cui all'art. 6 , 7 e 9 del presente avviso, provvederà a verificare l'ammissibilità dei progetti e a valutare le proposte pervenute, sia dal punto di vista di coerenza con l'O.O. 5.1 Settore 02 sia di congruità economica, nonché di ammissibilità delle spesa in base al disciplinare di cui alla DGR 1341/07, nel rispetto delle novità regolamentari e programmatiche introdotte per il periodo 2007-2013, così come disposto all'Autorità di Gestione del POR 2007/2013 con propria nota prot. n. 207029 del 10/03/2009, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'approvazione del nuovo Manuale di gestione del PO FESR 2007/2013.
  - La Commissione, al termine dei propri lavori, dovrà produrre all'AGC O6 una relazione esplicativa sulle attività svolte, comprendente la graduatoria dei progetti ammessi a beneficiare del finanziamento regionale con indicazione dell'importo ammissibile a finanziamento. "

PRESO ATTO CHE

- la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;
- con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato l'allegata graduatoria (All. 1) con la quale sono stati individuati i n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonchè l'elenco di quelli esclusi (All. 2), allegati entrambi che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- per quanto attiene, infine, il Comune di Pozzuoli, che aveva inoltrato due progetti, è stato valutato dalla Commissione solo quello acquisito con prot. n. 1006439 del 20/11/2009 ed approvato con delibera , in accoglimento di quanto espressamente precisato dal Sindaco con propria nota prot. n. 4466 del 09/02/2010 acquisita presso il Settore Sistemi Informativi in data 12/02/2010 prot. n. 127267;

CONSIDERATO CHE

- il decreto n.2 DECCOMDEF del 12/08/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010, ha stabilito che " fino al completamento della elaborazione del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14 comma 22, D.L. n. 78/2010, come convertito con L. 122/2010, sono sospesi tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso, tranne quelli relativi agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, comma 4, lett. B) della L.R. n.7/2002 e quelli urgenti e indifferibili e comunque tali da non essere rinviati per non arrecare grave danno all'ente ed al suo funzionamento, che, in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta regionale, Commissario ad acta, su richiesta dell'Assessore al Bilancio":

- il decreto n.3 DECCOMDEF del 9/11/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010, ha disposto la revoca a far data dall'adozione dello stesso provvedimento del decreto n.2 DECCOMDEF del 12/08/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010;

STABILITO CHE

- occorre **prendere atto** – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010;

- occorre **approvare** l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili e l'elenco dei progetti esclusi (All.2), allegati entrambi che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- occorre **comunicare** a ciascuno dei Beneficiari, di cui all'All.1, le osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione ed ai soggetti esclusi (All. 2) le motivazioni che ne hanno determinato l' esclusione;

- occorre **approvare** lo schema di convenzione, già approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, ed adeguato all'avviso de quo, che regoli i rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di finanziamenti (All.3), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- detta convenzione debba essere **sottoscritta** dal Responsabile O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentate del Beneficiario;

- occorre**,** inoltre, **notificare** il presente atto ai Beneficiari, affinchè gli stessi con delibera recepiscano le osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione ed approvino il conseguente quadro economico adeguato in base alle voci previste nel Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonchè lo schema di convenzione allegato (All.3);

- per poter addivenire all'ammissione a finanziamento a favore di ciascuno dei Beneficiari, quest'ultimi devono produrre al Settore Sistemi Informativi la su menzionata delibera;

- le erogazioni degli anticipi a favore dei Beneficiari consequenziali all'ammissione a finanziamento e agli adempimenti previsti dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, di cui alla DGRC n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., saranno subordinate al rispetto del d.l. 78 del 31/05/2010, dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2010, dalla DGR 501 dell' 11/06/2010 ss.mm.ii.e , pertanto, non potranno effettuarsi prima dell'esercizio finanziario 2011;

- occorre, infine, **prorogare** al 30 giugno 2013 il termine ultimo di conclusione dei progetti previsto dall'art. 5 (Durata dei Progetti) dell'Avviso di cui al D.D. 235 del 15/07/2009, per consentire agli EE.LL. di portare a termine i progetti di durata biennale, alla luce anche, di quanto rappresentato dall'ANCI Campania con nota prot. n. 276 del 01/03/2010, acquisita agli atti con prot. n. 182897 del 01/03/2010;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con allegati;
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*");
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013 e del capitoli di bilancio dedicato al PO FSE 2007-2013.*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 2 del 21/01/2010 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione campania - legge finanziaria anno 2010*);
- Legge n. 3 del 21/01/2010 (*Bilancio di previsione della regione campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012)*
- DGR n. 92 del 09/02/2010 *(Approvazione Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7);*
- Il parere dell'AGC Avvocatura espresso con nota prot. n. 465189 del 27/05/2010 ;
- la DGR 501 del 11/6/2010;
- la DGR 689 del 8/10/2010;
- il decreto n.2 DECCOMDEF del 12/08/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010;
- la nota prot. n. 7364/GAB/GAB del 26/10/2206 del Capo del Gabinetto del Presidente;
- il decreto n.3 DECCOMDEF del 9/11/2010 del Presidente della Giunta

regionale, Commissario ad acta, ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

- **prendere atto** – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010;

- di **approvare** l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili e l'elenco dei progetti esclusi (All.2), allegati entrambi che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **stabilire** che il Settore Sistemi Informativi comunichi a ciascuno dei Beneficiari, di cui all'All.1, le osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione ed ai soggetti esclusi (All. 2) le motivazioni che ne hanno determinato l' esclusione ;

- **approvare** lo schema di convenzione, già approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, ed adeguato all'avviso de quo, che regoli i rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di finanziamenti (All.3), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **stabilire** che detta convenzione debba essere **sottoscritta** dal Responsabile O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentate del Beneficiario;

- **approvare** lo schema di convenzione che regoli i rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di finanziamenti (All.3), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, già approvato con DGRC n. 1715 del 20.11.2009, ed adeguato all'avviso de quo, che dovrà essere sottoscritto dal Responsabile O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentate del BENEFICIARIO;

- **di notificare** il presente atto ai Beneficiari, affinchè gli stessi con delibera recepiscano le osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione ed approvino il conseguente quadro economico adeguato in base alle voci previste nel Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonchè lo schema di convenzione allegato (All.3);

- **di stabilire** che per poter addivenire all'ammissione a finanziamento ciascuno dei Beneficiari debba produrre al Settore Sistemi Informativi la su menzionata delibera;

- **di stabilire** che le erogazioni degli anticipi a favore dei Beneficiari consequenziali all'ammissione a finanziamento e agli adempimenti previsti dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, di cui alla DGRC n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., saranno subordinate al rispetto del d.l. 78 del 31/05/2010, dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2010, dalla DGR 501 dell' 11/06/2010 ss.mm.ii. e , pertanto, non potranno effettuarsi prima dell'esercizio finanziario 2011;

- **di prorogare** al 30 giugno 2013 il termine ultimo di conclusione dei progetti previsto dall'art. 5 (Durata dei Progetti) dell'Avviso di cui al D.D. 235 del 15/07/2009, per consentire agli EE.LL. di portare a termine i progetti di durata biennale;

- **stabilire** che, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";

- **di trasmettere**, per quanto di competenza, il seguente atto all'AGC "Rapporti con gli EE.LL."; al Settore Sistemi Informativi; all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09; al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione con procedura di urgenza; al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it e, per conoscenza, all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica , Sistemi Informativi

CANCELLIERI

Avviso per la presentazione di progetti e-government (Enti locali con numero di abitanti superiore a 50.000)

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI

	Ente	Punteggio	Quota regionale ammissibile a finanziamento
1	Comune di Cava de' Tirreni	92,00	€ 380.500,00
2	Provincia di Napoli	90,00	€ 1.198.500,00
3	Comune di Battipaglia	88,00	€ 365.400,00
4	Comunità montana Tanagro - Alto e Medio Sele	87,00	€ 379.102,10
5	Comune di Napoli	87,00	€ 2.761.000,00
6	Comunità montana Irno Solofrana	86,00	€ 450.680,00
7	Consorzio Regno di Nettuno	84,00	€ 328.470,00
8	Comune di Ercolano	83,00	€ 400.000,00
9	Comune di Portici	83,00	€ 400.000,00
10	Comunità montana Vallo di Diano	82,00	€ 395.540,00
11	Comune di Acerra	81,00	€ 368.060,00
12	Provincia di Salerno	79,00	€ 990.900,00
13	Provincia di Avellino	78,00	€ 769.909,42
14	Comune di Giugliano	77,00	€ 647.425,00
15	Comune di Salerno	74,00	€ 768.000,00
16	Comune di Afragola	73,00	€ 370.305,00
17	Comune di Pozzuoli	72,00	€ 425.000,00
18	Provincia di Caserta	71,00	€ 863.500,00
19	Comune di Casoria	69,00	€ 461.515,07
20	Comune di Caserta	69,00	€ 443.500,00
21	Piano Sociale di Zona - ambito S4	68,00	€ 366.961,06
22	Comune di Torre del Greco	68,00	€ 422.040,00
23	Consorzio unico province Napoli e Caserta	67,00	€ 2.239.398,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	Comunità montana Terminio Cervialto	66,00	€ 399.600,00
25	Comunità montana Partenio Valle Lauro	65,00	€ 465.687,90
26	Provincia di Benevento	64,00	€ 561.550,00
27	Comune di Scafati	63,00	€ 360.500,00
28	Unione Comuni area Caserta Sud-Ovest	62,00	€ 602.000,00
29	Unione dei comuni Terra di Lavoro	62,00	€ 328.150,00
30	Comune di Marano	61,00	€ 322.900,00
31	Comune di Benevento	60,00	€ 346.000,00
32	Unione dei comuni dell'Irno	60,00	€ 357.405,00

Avviso per la presentazione di progetti e-government
(Enti locali con numero di abitanti superiore a 50.000)

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

Progetto presentato da		Motivo di esclusione
1	Comunità Montana dei Monti Picentini	Progetto non ammesso ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso (Soggetti ammessi) in quanto, al 31/12/2008, l'ente ha una popolazione inferiore a 50.000 abitanti
2	Comune di Aversa	Progetto non ammesso ai sensi del comma 1 (punto 4) dell'art. 6 dell'Avviso (Inammissibilità dei progetti) sui termini di presentazione (fissati dal comma 5 dell'art. 7 dell'Avviso e modificati con D.D. n. 276 del 19/10/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 65 del 26/10/2009)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

il ..... Beneficiario dell'operazione Progetto "....", Cod. Smile..... individuato mediante D.D. .....del ....., rappresentato legalmente da ...., in qualità di ....

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 20,00 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

- che con il medesimo DD n. 235 del 15/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con DD n. ..... del ..... si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. ..... del ..... del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "....." – Cod. Smile ..... individuando quale Beneficiario ..... per un importo di €.....compreso ogni onere di legge;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "....." – Cod. Smile ..... ammesso a finanziamento con DD n.....del.....

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto n. .... del ..... con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- Per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile .....): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- **per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.
  Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’operazione in questione.

Articolo 6. Controlli
Il ROO, secondo quanto prescritto dall’AdG, conduce le verifiche a norma dell’articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal “Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario	Firma Responsabile dell’Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 105 del 23/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA - AGENZIA QUADRIFOGLIOS.R.L. - BIANCOLELLA MAURIZIO - ACE1590

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 87 del 24.11.2010, ed acquisita da questo Settore in data 26.11.2010 al prot. n. 2010.0947216, per conto del Sig. Biancolella Maurizio, nato a Cancello ed Arnone (CE) il 28.03.1969 - C.F. BNCMRZ69C28B581F e residente in Cancello ed Arnone (CE) alla Via Roma, n. 103, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Quadrifoglio S.r.L." con sede in Sparanise (CE) alla Via G. Garibaldi, n. 26, C.F./P.IVA 0354687613;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig. Biancolella Maurizio, nella qualità di legale rappresentante della "Agenzia Quadrifoglio S.r.L." risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 31 del 23.09.2004 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Biancolella Maurizio, nella qualità di legale rappresentante della "Agenzia Quadrifoglio S.r.L." ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la società "Agenzia Quadrifoglio S.r.L.", è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. prot. n. 89 del 26.11.2010, acquisita a questo Settore in data 02.12.2010 con prot. n. 2010.09969129;
- che il soggetto richiedente, Sig. Biancolella Maurizio, nella qualità di legale rappresentante della "Agenzia Quadrifoglio S.r.L." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla "Agenzia Quadrifoglio S.r.L." è stato attribuito il codice riscossore ACE1590;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig. Biancolella Maurizio, nella qualità di legale rappresentante della "Agenzia Quadrifoglio S.r.L." è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la società **"Agenzia Quadrifoglio S.r.L."** - codice agenzia **ACE1590** – con sede in **Sparanise (CE) alla Via G. Garibaldi, n. 26**, C.F./P.IVA 0354687613, nella persona del legale rappresentante Sig. **Biancolella Maurizio**, nato a Cancello ed Arnone (CE) il 28.03.1969 - C.F. BNCMRZ69C28B581F e residente in Cancello ed Arnone (CE) alla Via Roma, n. 103, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

- alla società **"Agenzia Quadrifoglio S.r.L."** - codice agenzia ACE1590 – nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico Sermetra, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
- alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
- all'U.N.A.S.C.A. nella qualità di Associazione di categoria.

- di disporre l'invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 23/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA - AGENZIA CHIANESE DI CHIANESE LUCA - ANA2202

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 87 del 24.11.2010, ed acquisita da questo Settore in data 26.11.2010 al prot. n. 2010.0947216, per conto del Sig. Chianese Luca, nato a Napoli il 02.11.1981 - C.F. CHNLCU81S02F839X e residente in Giugliano in Campania (NA) alla Via Av. M. Dirozzi – I°Trav., n. 15, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Chianese di Chianese Luca" con sede in Mugnano di Napoli (NA) alla Via Napoli, n. 64, C.F./P.IVA 04571261215;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig. Chianese Luca, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Chianese di Chianese Luca" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 5 del 10.02.2004 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Chianese Luca, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Chianese di Chianese Luca" ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la ditta individuale "Agenzia Chianese di Chianese Luca" , è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. prot. n. 87 del 24.11.2010;
- che il soggetto richiedente, Sig. Chianese Luca, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Chianese di Chianese Luca" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Chianese di Chianese Luca" è stato attribuito il codice riscossore ANA2202;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig. Chianese Luca, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Chianese di Chianese Luca" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale **"Agenzia Chianese di Chianese Luca"** - codice agenzia **ANA2202** – con sede in **Mugnano di Napoli (NA alla Via Napoli, n. 64**, C.F./P.IVA 04571261215, nella persona del titolare Sig. **Chianese Luca**, nato a Napoli il 02.11.1981 - C.F. CHNLCU81S02F839X e residente in Giugliano in Campania (NA) alla Via Av. M. Dirozzi – I°Trav., n. 15, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

- alla ditta individuale **"Agenzia Chianese di Chianese Luca"** - codice agenzia **ANA2202** nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico Sermetra, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
- alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
- all'U.N.A.S.C.A. nella qualità di Associazione di categoria.

- di disporre l'invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 107 del 23/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA - AGENZIA AUTOCONSULT S.R.L. - ASA2123

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata con nota del 24.11.2010, ed acquisita da questo Settore in pari data al prot. n. 2010.0942212, dal Sig. Pazzanese Roberto, nato a Torino il 02.08.1969 - C.F. PZZRRT69M02L219Y e residente in Capaccio (SA) al Viale della repubblica, n. 50, nella qualità di legale rappresentante della società "AUTOCONSULT S.r.l." con sede in Roccadaspide (SA) alla Via Firenze, n. 24, P.IVA 04825510658;

RILEVATO

- che nella società "AUTOCONSULT S.r.l." è confluita la "Ditta individuale Pazzanese Roberto" come da atto del 13.05.2010;

VERIFICATO

- che la "Ditta individuale Pazzanese Roberto", è già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con Delibera Giunta Regionale della Campania n. 664 del 08.02.2000, nella persona del Sig. Pazzanese Roberto, nato a Torino il 02.08.1969 - C.F. PZZRRT69M02L219Y, quale legale rappresentante;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il Sig. Pazzanese Roberto nella qualità di legale rappresentante della società "AUTOCONSULT S.r.l." risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto decreto n. 456/2010 del 14.07.2010;
- che la società "AUTOCONSULT S.r.l.", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che la società "AUTOCONSULT S.r.l.", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali;
- che il soggetto richiedente, Sig. Pazzanese Roberto nella qualità di legale rappresentante della società "AUTOCONSULT S.r.l.", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "AUTOCONSULT S.r.l." è stato attribuito dalla M.C.T.C. il codice riscossore ASA2123;

VERIFICATO

- che il richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di revocare a tutti gli effetti la precedente autorizzazione emessa in data 08 febbraio 2000 con Delibera Giunta Regionale della Campania n. 664 a favore della "Ditta individuale Pazzanese Roberto";

- di autorizzare la società **"AUTOCONSULT S.r.l."** – codice agenzia **ASA2123** – con sede in **Roccadaspide (SA) alla Via Firenze, n. 24, P.IVA 04825510658**, nella persona della legale rappresentante Sig. **Pazzanese Roberto**, nato a Torino il 02.08.1969 - C.F. PZZRRT69M02L219Y e residente in Capaccio (SA) al Viale della repubblica, n. 50, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento:

  - alla società "AUTOCONSULT S.r.l." – codice agenzia ASA2123 nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

  - al polo telematico A.C.I.. ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - alla Società assicuratrice emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 108 del 23/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA - AGENZIA EURO SERVICE 2000 DI CANTE BIAGIO - ANA2142

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 87 del 24.11.2010, ed acquisita da questo Settore in data 26.11.2010 al prot. n. 2010.0947216, per conto del Sig. Cante Biagio, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 24.07.1973 - C.F. CNTBGI73L24F799N e residente in Mugnano di Napoli (NA) alla Via P. Togliatti, n. 4, nella qualità di titolare della ditta individuale "Euro service 2000 di Cante Biagio" con sede in Mugnano di Napoli (NA) alla Via Napoli, n. 77/B, C.F./P.IVA 03968501217;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig. Cante Biagio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Euro Service 2000 di Cante Biagio" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0288 del 27.07.2001 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Cante Biagio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Euro Service 2000 di Cante Biagio" ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la ditta individuale "Euro Service 2000 di Cante Biagio" , è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata da Società assicuratrice ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali ed allegata all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Cante Biagio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Euro Service 2000 di Cante Biagio" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Euro Service 2000 di Cante Biagio" è stato attribuito il codice riscossore ANA2142;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig. Cante Biagio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Euro Service 2000 di Cante Biagio" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale **"Euro Service 2000 di Cante Biagio"** - codice agenzia **ANA2142** – con sede in **Mugnano di Napoli (NA alla Via Napoli, n. 77/B**, C.F./P.IVA 03968501217, nella persona del titolare Sig. **Cante Biagio**, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 24.07.1973 - C.F. CNTBGI73L24F799N e residente in Mugnano di Napoli (NA) alla Via p. Togliatti, n. 4, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

  - alla ditta individuale **"Euro Service 2000 di Cante Biagio"** - codice agenzia **ANA2142**–nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

  - al polo telematico Sermetra, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
  - alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - all'U.N.A.S.C.A. nella qualità di Associazione di categoria.

- di disporre l'invio del presente atto:

  - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 109 del 23/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA - AGENZIA STADIO S.A.S. DI MINOPOLI GIUSEPPE - ANA1104

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 87 del 24.11.2010, ed acquisita da questo Settore in data 26.11.2010 al prot. n. 2010.0947216, per conto del Sig. Minopoli Giuseppe, nato a Napoli il 28.03.1958 - C.F. MNPGPP58C28F839X e residente in Pozzuoli (NA) alla Via Trepiccioni, n. 63, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Stadio S.a.s. di Minopoli Giuseppe" con sede in Napoli alla Via L. Tansillo, n. 46, C.F./P.IVA 06883730639;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig. Minopoli Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante della "Agenzia Stadio S.a.s. di Minopoli Giuseppe" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 31 del 23.09.2004 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Minopoli Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante della "Agenzia Stadio S.a.s. di Minopoli Giuseppe" ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la società "Agenzia Stadio S.a.s. di Minopoli Giuseppe", è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. prot. n. 87 del 24.11.2010;
- che il soggetto richiedente, Sig. Minopoli Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante della "Agenzia Stadio S.a.s. di Minopoli Giuseppe" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla "Agenzia Stadio S.a.s. di Minopoli Giuseppe" è stato attribuito il codice riscossore ANA1104;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig. Minopoli Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante della "Agenzia Stadio S.a.s. di Minopoli Giuseppe" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la società **"Agenzia Stadio S.a.s. di Minopoli Giuseppe"** - codice agenzia **ANA1104** – con sede in **Napoli alla Via L. Tansillo, n. 46**, C.F./P.IVA 06883730639, nella persona del legale rappresentante Sig. **Minopoli Giuseppe**, nato a Napoli il 28.03.1958 - C.F. MNPGPP58C28F839X e residente in Pozzuoli (NA) alla Via Trepiccioni, n. 63, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

- alla società **"Agenzia Stadio S.a.s. di Minopoli Giuseppe"** - codice agenzia ANA1104 –nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico Sermetra, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
- alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
- all'U.N.A.S.C.A. nella qualità di Associazione di categoria.

- di disporre l'invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 110 del 23/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA - STUDIO PRIMATO DI A. E L. DE MATTHAEIS & C. S.A.S. - ACE1596

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dalla Sermetra con nota prot. n. 866/10/tc del 29.11.2010, ed acquisita da questo Settore in data 30.11.2010 al prot. n. 2010.0957862, per conto del Sig. De Matthaeis Luigi, nato a Roma il 10.05.1968 - C.F. DMTLGU68E10H501D e residente in Caserta alla Via Paisiello, n. 21, nella qualità di legale rappresentante della società "Studio Primato di A. e L. De Matthaeis & C. S.a.s." con sede in Caserta alla Via Marchesiello, n. 43, C.F./P.IVA 03537020616;

RILEVATO

- che nella società "Studio Primato di A. e L. De Matthaeis & C. S.a.s." è confluita la "Ditta individuale De Matthaeis Luigi" come da atto notarile del 03.06.2009;
- che la "Ditta individuale De Matthaeis Luigi", risulta già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con Delibera Giunta Regionale della Campania n. 664 del 08.02.2000, nella persona del Sig. De Matthaeis Luigi, nato a Roma il 10.05.1968 - C.F. DMTLGU68E10H501D, nella qualità di titolare, con codice riscossore ACE1551;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il Sig. De Matthaeis Luigi nella qualità di legale rappresentante della società "Studio Primato di A. e L. De Matthaeis & C. S.a.s." risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento n. 0108277 del 28.10.2010;
- che la società "Studio Primato di A. e L. De Matthaeis & C. S.a.s.", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che la società "Studio Primato di A. e L. De Matthaeis & C. S.a.s.", come sopra generalizzata, è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della Sermetra prot. n. 866/10/tc del 29.11.2010;
- che il soggetto richiedente, Sig. De Matthaeis Luigi nella qualità di legale rappresentante della società "Studio Primato di A. e L. De Matthaeis & C. S.a.s.", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;

- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Studio Primato di A. e L. De Matthaeis & C. S.a.s." è stato attribuito dalla M.C.T.C. il codice riscossore ACE1595;

VERIFICATO

- che il richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di revocare a tutti gli effetti la precedente autorizzazione emessa in data 08 febbraio 2000 con Delibera Giunta Regionale della Campania n. 664 a favore della "Ditta individuale De Matthaeis Luigi";

- di autorizzare la società **"Studio Primato di A. e L. De Matthaeis & C. S.a.s."** – codice agenzia **ACE1595** – con sede in **Caserta alla Via Marchesiello, n. 43, C.F./P.IVA 03537020616**, nella persona della legale rappresentante Sig. **De Matthaeis Luigi**, nato a Roma il 10.05.1968 - C.F. DMTLGU68E10H501D e residente in Caserta alla Via Paisiello, n. 21, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento:

  - alla società "Studio Primato di A. e L. De Matthaeis & C. S.a.s." – codice agenzia ASA2123 nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

  - al polo telematico Sermetra ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - alla Società assicuratrice emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 111 del 23/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA - AGENZIA FORLENZA DI FORLENZA VITO - ASA2026

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dal Sig. Forlenza Vito con nota acquisita da questo Settore in data 27.07.2010 al prot. n. 2010.0369467, ed integrata con nota acquisita da questo Settore in data 20.12.2010 al prot. n. 2010.1012011, dal Sig. Forlenza Vito, nato ad Oliveto Citra (SA) il 03.08.1968 - C.F. FRLVTI69M03G039A e residente in Contursi Terme (SA) alla Via Carlo Alberto, n. 19, nella qualità di titolare della ditta individuale "Forlenza Vito" con sede in Colliano (SA) alla Via Piani Grandi, n. 10, C.F./P.IVA 03617880657;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig. Forlenza Vito, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Forlenza" risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0282 del 18.05.2001 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Forlenza Vito, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Forlenza" ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la ditta individuale "Agenzia Forlenza" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata da un istituto bancario ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali ed allegata all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Forlenza Vito, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Forlenza" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Forlenza" è stato attribuito il codice riscossore ASA2026;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig. Forlenza Vito, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Forlenza" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale **"Agenzia Forlenza"** - codice agenzia **ASA2026** – con sede in **Colliano (SA) alla Via Piani Grandi, n. 10**, C.F./P.IVA 03617880657, nella persona del titolare Sig. **Forlenza Vito**, nato ad Oliveto Citra (SA) il 03.08.1968 - C.F. FRLVTI69M03G039A e residente in Contursi Terme (SA) alla Via Carlo Alberto, n. 19, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

- alla ditta individuale **"Agenzia Forlenza"** - codice agenzia **ASA2026** – nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico A.C.I., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
- all'Istituto bancario nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 577 del 29/11/2010

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

PROC. N. 663-09 - PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 5 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION E CUSTODIA, DI FORNITURA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO AI PREDETTI SERVIZI PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI NAPOLI E DI S. MARCO EVANGELISTA (CE)- AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEL LOTTO 5 ALL'ATI SECURITY SERVICE SUD.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 15 del 16/02/2009 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura di gara aperta, suddivisa in 5 lotti, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 dello stesso D.Lgs. per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli e di S. Marco Evangelista (ce);
- che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 30/04/2009 alle ore 12;
- che con d.d. n. 16 del 3 giugno 2009 il Dirigente Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio ha nominato la Commissione di gara;
- che per il rilevante contenzioso conseguente alle varie esclusioni di gara si è pervenuti all'aggiudicazione provvisoria del lotto 5 soltanto con il verbale di gara del 28/01/2010 a favore dell'ATI Security Service sud srl;

CONSIDERATO:

- che dai controlli di legge posti in essere per l'aggiudicazione definitiva in favore dell' A.T.I. Security Service sud srl non sono emersi elementi ostativi;
- che ai sensi dell' art. 6 co. 2 della legge regionale n. 1 del 2008, al fine di rendere più efficace il monitoraggio degli equilibri di bilancio e tempestive eventuali azioni a salvaguardia degli stessi, l'adozione del presente decreto viene comunicato all'Area generale di coordinamento "Bilancio, Ragioneria e Tributi" per la valutazione degli effetti finanziari del contratto che si sta per concludere;
- che, per quanto appena chiarito, è necessario sospendere l'efficacia del presente decreto fino all'esito positivo della valutazione di cui al punto che precede;
- che non è consentito procedere all'impegno pluriennale ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 7/2002 in quanto alla legge di bilancio non sono allegati i piani e programmi necessari agli impegni finanziari su più esercizi;
- che, pertanto, si procederà all'impegno di spesa per ciascuno degli anni del contratto a partire dall'esercizio 2011 sul capitolo corrispondente al capitolo 142 cod di bilancio 1.03.01 codice siope 1354 del bilancio gestionale 2010, bilancio 2010, UPB 6.23.52;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007 e il relativo regolamento di attuazione;
- l' art. 4 della Legge Regionale n. 24/2005;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la circolare n. 5 del 12/6/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 "Gare ed Appalti" del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per quanto su esposto in narrativa e che, qui, si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in relazione alla procedura di gara n. 663/09 "*Procedura di gara aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli e di S. Marco evangelista (Ce)",*e con riferimento al **lotto 5***,* di prendere atto dei verbali della Commissione di gara e, non sussistendo elementi ostativi, aggiudicare in via definitiva il lotto 5 medesimo all'ATI Security Service sud srl (mandataria

Security Service sud srl – mandanti : Security service sistemi ; co. pa.t. soc. coop.) viale J.F. Kennedy 58-60 , Napoli , C.F. 00906740576, per il prezzo complessivo di:

euro 445.008,00

e in dettaglio

Vigilanza Armata	- prezzo orario per addetto €	19,00
Reception/custodia	- prezzo orario per addetto €	12,80

2. di sospendere l'efficacia del presente decreto fino all'esito positivo della valutazione degli effetti finanziari del contratto (che sarà trasmessa dall'AGC Bilancio) di cui all'art. 6 co. 2 della legge finanziaria regionale n. 1/2008;

3. che, non essendo possibile procedere all'impegno pluriennale ai sensi dell'art.33 della legge regionale n. 7/2002, si procederà all'impegno di spesa per ciascuno degli anni del contratto a partire dall'esercizio finanziario 2011 sul capitolo corrispondente al capitolo 142 cod di bilancio 1.03.01 codice siope 1354 del bilancio gestionale 2010, bilancio 2010, UPB 6.23.52;

4. di incaricare il Servizio 04 – Ufficio Pubblicità - del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli esiti di gara anche sul S.I.T.A.R. e di comunicare l'aggiudicazione agli interessati;

5. di inviare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza:
   - all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" - Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" ;
   - all'AGC 02 "Affari Generali Della Giunta Regionale " - Settore 01 Attività di assistenza alle sedute di giunta, comitati dipartimentali - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" (AGC 02 – Sett.01);

Il Dirigente del Settore
Dott. Silvio Marchese

Regione Campania
Settore Provveditorato ed Economato

Sez. I: Amministrazione aggiudicatrice: Giunta della Regione Campania – Settore Provveditorato ed Economato- Settore– via Metastasio 25, 80125 – Napoli– Italia. **Punti di contatto:** Settore Provveditorato ed Economato- Servizio Attività negoziale e contrattuale – dott. Luigi Pepe - via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli. Tel.081/7964524 Indirizzo Internet (URL)www.regione.campania.it. **Sez. I.2)** Autorità Regionale;Servizi generali delle Amministrazioni pubbliche; no; **Sezione II: Oggetto dell'appalto II.1.1):** Proc. n. 663/09 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, ecc presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli e di S. Marco evangelista (Ce). Aggiudicazione definitiva del lotto 5 all'ATI Security service sud **II.1.2)Tipo di appalto:** Servizi Luogo principale di esecuzione **:** s. marco evangelista (ce) . **II.1.4)** Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, ecc presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli e di S. Marco evangelista (Ce). Aggiudicazione definitiva del lotto 5 all'ATI Security service sud **II.1.5) CPV:** 79713000. **II.1.6)** no**; II.2.1)** Valore : € 445008,00 iva esclusa. **Sezione IV: IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta. **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Prezzo più basso**. IV.2.2) asta elettronica:** no. **IV.3.1) N. di riferimento:** 663-09. **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** no; **Sezione V:** appalto n. 663 lotto n. 5 **-V.1) Data di aggiudicazione: 29**/11/2010**. V.2) Numero di offerte ricevute: 2. V.3) Nome e Indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario:** A.T.I. Security service sud srl, via Kennedy 58-60, Napoli; **V.4) Valore finale totale dell'appalto :** 445008,00 iva esclusa **V.5)** no. **Sezione VI: VI.1)** no **VI.3.1)** Tar Campania **–**Napoli**. VI.4) data spedizione avviso sulla GUCE:** 15 dicembre 2010.

Il Dirigente di Settore
Dr. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 21/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96. COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO ALL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA. "NOMINA COMMISSARIO AD ACTA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con L.R. n. 11/96 si è provveduto a modificare ed integrare l'art.24 relativo alle norme tecniche di cui all'allegato B della legge regionale 13/87 che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive della Campania

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 02 del 16/01/2006 è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive valevole per il quinquennio 2006/2010;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.24, allegato B, Capo III della L.R.11/96, la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania dura in carica cinque anni e deve riunirsi almeno tre volte l'anno;

PRESO ATTO che, per il corrente anno, per ben otto volte sono state regolarmente convocate, ai sensi della L.R.11/96, le adunanze della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania e che le stesse non sono state ritenute valide par mancanza del numero legale dei componenti.

CONSIDERATO che al 31 dicembre 2010 scade il mandato della Commissione per la Formazione d l'Aggiornamento dell'albo Regionale delle ditte boschive della Campania nominata con DRD n.02 del 16/01/2006 valevole per il quinquennio 2006/2010;

RITENUTO OPPORTUNO, in attesa che l'Unione CCIAA, L'UPI, UNCEM e Federazione Regionale Industriali facciano pervenire i nominativi dei propri delegati, gia richiesti dal Settore Foreste con nota n. 0921842 del 18/11/2010, per la Formazione della nuova Commissione valevole per il quinquennio 2010/2015 procedere alla nomina di un Commissario Ad Acta individuato nella persona del Dott. Claudio Ansanelli che resterà in carica sino alla nomina della nuova Commissione, ciò al fine di evitare, di fatto , che le ditte boschive che hanno presentato istanze d'iscrizione possono risultare danneggiate economicamente dal mancato esame da parte della Commissione,

VISTO l'art. 4 della L.R. n.24/2005 comma 2;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Foreste Caccia e Pesca

D E C R E T A

– per le motivazioni nelle premesse indicate e che di seguito si intendono integralmente riportate , è nominato Commissario Ad Acta il Dott. Claudio Ansanelli con il mandato specifico di provvedere alla valutazione delle pratiche istruite dal Settore Foreste presentate dalle ditte boschive per l'iscrizione o per il passaggio di categoria all'albo regionale delle ditte boschive della Campania, nonché per i provvedimenti di sospensione/cancellazione dal medesimo albo. L'incarico di Commissario ad acta avrà termine con l'insediamento della nuova Commissione

- di inviare il presente Decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste Caccia e Pesca, al B.U.R.C per la relativa pubblicazione, alla Segreteria di Giunta – archiviazione atti monocratici .

Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 343 del 17/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 1234/2007 DEL 22/10/2007 E D.M. 27/11/2008 N. 5396, MODIFICATO DAL DM DEL 04/08/2010 N. 7407. USI ALTERNATIVI DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2010/2011.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) nel settore vitivinicolo è disciplinata dal Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009;
- con decreto ministeriale del 31/07/2006 sono state emanate le disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'OCM vitivinicola ai sensi degli articoli 10, 11 e 14 della Legge 20/02/2006, n. 82;
- in particolare, l'articolo 3, comma 1, di detto D.M. stabilisce l'obbligo di procedere alla denaturazione delle fecce, prima della loro estrazione dalla cantina, mediante l'aggiunta di cloruro di litio;
- l'articolo 5, comma 4, del decreto ministeriale del 27/11/2008, n. 5396 con il quale sono state attuate le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione, prevede la possibilità di esonerare dall'obbligo di consegna dei sottoprodotti ai distillatori i produttori che li destinano ad usi alternativi alla distillazione;
- con decreto ministeriale del 04/08/2010, n. 7407, è stato modificato il citato articolo 5 del DM 27/11/2008, ed in particolare, all'art. 1, è stata prevista la possibilità di utilizzare i sottoprodotti della vinificazione per usi agronomici.

Tenuto conto che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 251 del 29/09/2010 la Regione Campania - A.G.C. 11 - Settore Interventi per la Produzione Agricola, ha disciplinato, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 del 22/10/2007 e del D.M. del 27/11/2008 n. 5396, come modificato dal D.M. n. 7407 citato, gli usi alternativi dei sottoprodotti della vinificazione.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26/11/2010, prot. n. 9935, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ad oggetto *"Modifica del decreto ministeriale 31 luglio 2006 - denaturazione delle fecce destinate ad uso agronomico mediante l'aggiunta di solfato ferroso"*.

Preso atto che con il predetto decreto ministeriale 26/11/2010, le fecce di vino destinate all'uso agronomico devono essere denaturate con solfato ferroso per uso agricolo, correttivo indicato nell'Allegato III - punto 2.2 del decreto legislativo n. 75/2010, avente titolo minimo di 90% in solfato ferroso eptaidrato.

Tenuto conto che il punto b) del paragrafo 2 (*Modalità e tempi di impiego*) dell'allegato A del citato DRD n. 251/2010, prevede che prima dell'impiego agronomico, i soggetti ammessi sono tenuti ad effettuare, ai sensi della legge n. 82/2006, la denaturazione delle fecce con cloruro di litio (5-10 gr/q.le di feccia), ovvero sale pastorizio (1 kg/q.le di feccia).

Ritenuto necessario modificare le disposizioni regionali di cui del DRD n. 251/2010, limitatamente al punto b) del paragrafo 2, dell'allegato A, adeguandole alla normativa nazionale vigente.

Visto:

- l'articolo 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2006";
- l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28/05/2009.

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. Di modificare l'allegato A del DRD n. 251 del 29/09/2010, limitatamente al punto b) del paragrafo 2, e, fermo restando tutto quant'altro indicato, sostituire il testo di detto punto b) con il seguente nuovo testo:
   "le fecce di vino destinate all'uso agronomico devono essere denaturate con Solfato ferroso per uso agricolo, correttivo indicato nell'Allegato III - punto 2.2 del decreto legislativo n. 75/2010, avente titolo minimo di 90% in solfato ferroso eptaidrato. L'aggiunta del denaturante deve essere effettuata prima dell'estrazione delle fecce dalla cantina e nella misura minima di 100 grammi per ogni 100 litri di feccia".

2. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, all'ICQRF, al Settore SIRCA ed agli STAPA-CePICA per le attività di competenza.

3. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Irlando -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 765 del 17/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 1234 DEL CONSIGLIO DEL 22/10/2007 - PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - AZIONI DA REALIZZARE IN CAMPANIA PER L'ANNUALITA' 2010/2011 - APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' AUTOGESTITE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI (SOTTOAZIONI A.4 - B.1 - B.4 - E.1) (ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli prevede, tra l'altro, che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono predisporre un programma nazionale triennale;
b. il predetto Regolamento CE 1234/2007 definisce le misure che possono essere incluse nel predetto programma apicolo nazionale e, nell'abrogare il precedente Regolamento CE 797/2004 del Consiglio, mantiene in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento CE 797/2004 del Consiglio;
c. con Regolamento CE 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, sono state definite le modalità di applicazione del Regolamento CE 797/2004 del Consiglio, e che tale Regolamento è ancora vigente in virtù delle predette disposizioni recate dal Regolamento CE 1234/07;
d. il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto del 23 gennaio 2006, recante attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, ha impartito disposizioni inerenti all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura con il quale, tra l'altro, ha definito, per ogni singola azione, le relative sottoazioni, nonché la misura dell'aiuto prevista ed ha individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime sottoazioni;

CONSIDERATO che

a. la Commissione Europea con Decisione n. C(2010) 6089 def del 14 settembre 2010 ha approvato il programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2011-2013, determinando altresì il relativo massimale del contributo comunitario;
b. il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali – Direzione Generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali di Mercato con Decreto del 24/09/2010 ha proceduto, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, alla ripartizione tra gli Enti partecipanti dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'annualità 2010-2011, determinato per il sottoprogramma della Regione Campania in € 237.650,00;

CONSIDERATO inoltre che:

a. con la DGR n. 842 del 3/12/2010, è stato approvato il documento recante le azioni da realizzare in Campania nell'ambito del richiamato sottoprogramma della Regione Campania per l'annualità 2010/2011, definendo per ciascuna azione la spesa massima ammessa a cofinanziamento, la misura dell'aiuto previsto, l'importo massimo del contributo concedibile;
b. detto sottoprogramma prevede, tra l'altro, la realizzazione, da parte di Associazioni di apicoltori, legalmente costituite, che hanno sede legale in Campania, di:
   - b.1 servizi di assistenza tecnica. Il servizio, da realizzarsi con tecnici qualificati, dovrà curare aspetti legati alla corretta gestione dell'apiario, alla prevenzione e risoluzione delle problematiche sanitarie, al corretto uso dei presidi sanitari, alla valorizzazione ed al miglioramento qualitativo dei mieli (sottoazione a.4);
   - b.2 incontri con apicoltori, preferibilmente svolti in apiario, quali momenti di confronto delle esperienze acquisite dagli operatori, con particolare riferimento alle patologie e alle parassitosi dell'apiario (sottoazione b.1);
   - b.3 piani di acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi, con particolare riferimento a prodotti a basso impatto o previsti in disciplinari di produzione biologica (sottoazione b.4);
   - b.4 piani di acquisto di api regine (sottoazione e.1).
c. la sopra citata DGR n. 842 del 3/12/2010 incarica il Dirigente del Settore SIRCA dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario a provvedere all'attuazione del sottoprogramma in parola;
d. la spesa relativa alla concessione del finanziamento di cui alle citate sottoazioni a4, b1, b.4 ed e.1 non va posta a carico del bilancio regionale, in quanto all'erogazione di tale aiuto provvede direttamente l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali inerenti l'applicazione del regolamento in parola, con particolare riferimento al richiamato Decreto MIPAF

23/01/2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il bando pubblico allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativo al finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori relativo citate sottoazioni a.4, b.1, b.4 ed e.1;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

1. di approvare il bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori, relativo alle azioni a4, b1, b.4 ed e.1 del sottoprogramma regionale per l'annualità 2010/2011, approvato con la DGR n. 842 del 3/12/2010, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di inviare il presente decreto al Settore Stampa per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il presente decreto viene altresì inviato all'Assessore all'Agricoltura ed al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta – Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Passari

REGIONE CAMPANIA – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA)

Bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori relative:

- all'assistenza tecnica (azione a.4);
- ad incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario (azione b.1);
- all'acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi (azione b.4);
- acquisto di sciami ed api regime (azione e.1).

1. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- Reg. (CE) 917/2004 recante modalità di attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- Reg. (CE) 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli;
- Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura";
- Decreto MiPAF del 23/01/2006 inerente "attuazione dei Regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- Circolare AGEA - Organismo Pagatore - n° 2 del 05/02/2007;
- Delibera di Giunta Regionale n. 842 del 3/12/2010 ad oggetto: Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2010-2013 – Azioni da realizzare in Campania Annualità 2010 - 2011.

2. Dotazione finanziaria

La spesa totale prevista per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando assomma complessivamente ad € 80.000,00, così ripartiti fra le azioni:

- azione a.4: € 20.000,00;
- azione b.1: € 10.000,00;
- azione b.4: € 20.000,00;
- azione e.1: € 30.000,00.

3. Finalità, articolazione delle azioni ed area di intervento

Il programma relativo alle azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2010/2011, prevede, tra l'altro, l'attuazione da parte di Associazioni di apicoltori, legalmente costituite, che hanno sede legale in Campania, di:

- servizi di assistenza tecnica, da realizzarsi con tecnici qualificati, dipendenti o convenzionati con le Associazioni di apicoltori. Tali servizi dovranno curare aspetti legati alla corretta gestione dell'apiario, alla prevenzione ed alla risoluzione delle problematiche sanitarie, al corretto uso dei presidi, alla valorizzazione ed al miglioramento qualitativo dei mieli;
- incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario;
- acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi, con particolare riferimento a prodotti a basso impatto o previsti in disciplinari di produzione biologica;
- acquisto di api regine.

4. Area territoriale di applicazione

Le azioni trovano applicazione su tutto il territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari

Associazioni di apicoltori, le cui norme statutarie consentano l'accesso ai benefici di cui al presente bando, che:

1. siano legalmente costituite ed abbiano sede legale nel territorio della regione Campania;
2. siano costituite da un numero di almeno 40 soci;

3. almeno due terzi dei soci componenti siano apicoltori e, secondo le vigenti norme, abbiano dato formale comunicazione alle AASSLL degli alveari detenuti.

A tali Associazioni che progettano e realizzano:servizi di assistenza tecnica, incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario, piani di acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi, piani di acquisto di api regine, può essere concesso un contributo per singolo progetto, secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

Sottoazione	Dotazione finanziaria	Contributo		Spesa massima ammessa per singolo progetto	Contributo massimo per singolo progetto
		Percentuale	Importo		
a4) Assistenza tecnica alle aziende	€20.000,00	90%	€18.000,00	€10.000,00	€9.000,00
b1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione presidi sanitari appropriati	€10.000,00	80%	€8.000,00	€5.000,00	€4.000,00
b4) Acquisto di idonei presidi sanitari	€20.000,00	50%	€10.000,00	€10.000,00	€5.000,00
b4) Acquisto di api regine	€30.000,00	60%	€18.000,00	€15.000,00	€9.000,00

6. Istanze di finanziamento

Le Associazioni che intendono aderire al bando dovranno inviare le istanze alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap. 80143 – Napoli.

Le istanze stesse, a pena di esclusione, dovranno pervenire in plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: "*Domanda di cofinanziamento Reg. CEE 1234/2007 - Campagna 2010/2011*".

La spedizione dovrà avvenire a mezzo raccomandata, assicurata o Posta Celere, con avviso di ricevimento, delle Poste Italiane. È ammessa anche consegna a mano.

Nel plico dovranno essere incluse, a pena di esclusione, due distinte buste:

1) una contrassegnata come **busta A** contenente:
   - domanda di finanziamento redatta secondo lo schema predisposto dall'AGEA e disponibile sul sito www.sian.it – Sezione Utilità – Download – Download Modulistica – Scarico moduli – Servizi – Richiesta Atto, scegliendo "ZOOTECNIA" nel menù a tendina. **Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito wwww.sian.it può essere utilizzato esclusivamente da una sola Associazione richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero di riconoscimento diverso che contraddistingue la domanda**.
   - copia autentica ai sensi di legge dell'atto costitutivo e dello statuto;
   - copia autentica ai sensi di legge del verbale ove sono riportate le decisioni degli organi statutari all'uopo preposti, in ordine:
     a) all'approvazione dei progetti esecutivi;
     b) all'individuazione dei tecnici da impiegare;
     c) all'autorizzazione al legale rappresentante a formulare la richiesta di contributo di cui al presente bando, nonché a formalizzare gli incarichi previsti ed a procedere all'acquisto dei beni e dei servizi necessari;
   - elenco dei soci con indicazione, per i soci apicoltori, degli estremi delle comunicazioni, effettuate ai sensi dell'art. 6 della Legge 313/04 alle AASSLL competenti per territorio, del numero di alveari detenuti;
   - schede di adesione dei partecipanti alle iniziative in parola, con le quali gli stessi si impegnano a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico. Gli organi statutari delle associazioni aderenti possono optare per l'adesione complessiva degli associati, ponendo a carico dell'associazione la quota di spesa non coperta da contributo pubblico;

2) l'altra contrassegnata come busta B contenente i progetti esecutivi delle attività che si intendono realizzare afferenti rispettivamente:
   - all'azione a.4;
   - all'azione azione b.1;

   Nell'ambito di tali progetti potrà essere attivata anche le azion1 b.4 ed e.1.

7. Termine per la presentazione delle istanze

Le istanze dovranno pervenire alla Regione Campania A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap. 80143 – Napoli, entro le ore 15,00 del giorno successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Le istanze pervenute oltre tale termine saranno escluse. Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è spostato al primo giorno feriale successivo.

Non fa fede la data di spedizione dell'Ufficio Postale accettante la spedizione stessa.

8. Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo delle attività che si intende realizzare deve contenere tutte le informazioni ritenute necessarie per la sua valutazione ed in particolare:

- l'indicazione dei responsabili di progetto;
- la descrizione dettagliata delle attività previste;
- i curricula dei tecnici e/o dei docenti utilizzati;
- il cronoprogramma delle attività previste;
- il preventivo analitico finanziario.

8.1 Analisi dei costi

Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

Sottoazione a.4:

- compensi ai tecnici impiegati per l'assistenza tecnica. Per tale voce sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa massima omnicomprensiva giornaliera di € 250,00. Il rapporto di lavoro istaurato con i tecnici impiegati deve essere conforme a quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- rimborsi spesa ai tecnici impiegati per l'assistenza tecnica. Per tale voce sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa media giornaliera non superiore ad € 120,00 per ciascun tecnico. Per l'uso dell'auto propria verrà riconosciuto un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina, così come indicato sul sito www.aci.it;
- compensi per l'attività svolta dai responsabili di progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e gestione degli interventi di assistenza tecnica. La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima.

Sottoazione b.1:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio. La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima;
- compensi ai docenti. Gli importi massimi ammissibili per le docenze sono di seguito riportati (i massimali sono da intendersi al netto di IVA e a lordo di IRPEF):
  - fascia A: fino ad un massimale di € 85,22 orari: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati); ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori); dirigenti di azienda; imprenditori, esperti di settore senior (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento); professionisti; esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e

di didattica (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento);
- fascia B: fino ad un massimale di € 56,81 orari: ricercatori universitari (primo livello); ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse;
- fascia C: fino ad un massimale di € 46,48 orari: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore;

- rimborsi spesa ai docenti impiegati. Per tale voce sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa media giornaliera non superiore ad € 200,00 per ciascun tecnico. Per l'uso dell'auto propria verrà riconosciuto un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina, così come indicato sul sito www.aci.it;
- spese per l'utilizzo di locali e delle relative attrezzature, ovvero di strutture di aziende apistiche e delle relative attrezzature, necessari per lo svolgimento degli incontri e/o delle dimostrazioni pratiche e degli interventi in apiario;
- acquisto e/o produzione di materiale didattico.
- Sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa massima omnicomprensiva, per ciascun incontro, di € 1.000,00.

Sottoazione b.4:

- spese per l'acquisto dei presidi sanitari. Per tali spese le Associazioni beneficiarie dovranno allegare al progetto esecutivo almeno tre preventivi confrontabili.

Sottoazione e.1:

- spese per l'acquisto di api regine di razza ligustica. Le api regine acquistate devono essere corredate da certificazione di idoneità sanitaria rilasciata dai servizi veterinari della ASL competente e da certificazione attestante l'appartenenza al tipo genetico *Apis mellifera ligustica* rilasciato dal CRA - API Bologna, non prima del 2009. Le api regine devono provenire da allevamenti ubicati nel territorio regionale o nelle province limitrofe. Sarà riconosciuta a contributo una spesa massima omnicomprensiva di € 12,00 per ciascuna ape regina acquistata. L'Associazione, per ciascun associato aderente al programma non potrà acquistare un numero di api regine inferiore a 25 e non superiore a 200 e comunque in numero non superiore al 50% degli alveari detenuti dall'associato medesimo e per i quali lo stesso abbia dato formale comunicazione ai servizi veterinari della ASL competente per territorio, ai sensi dell'art. 6 della legge 313/04.

Verranno inoltre riconosciute, per le succitate sottoazioni, spese generali, determinate nella misura massima del 2% della spesa ammessa a contributo.

Eventuali spese diverse da quelle sopra indicate per ciascuna delle sottoazioni saranno ritenute non ammissibili a contributo.

9. Valutazione e selezione delle istanze

La valutazione e selezione delle istanze di finanziamento avverrà successivamente alla scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione di dette istanze, a cura di una apposita Commissione di Valutazione che verrà nominata con provvedimento del Dirigente del SeSIRCA.

La selezione delle istanze si articolerà in due fasi:

- verifica dell'ammissibilità delle istanze;

- verifica e selezione dei progetti esecutivi.

9.1 Verifica dell'ammissibilità

Questa fase sarà volta a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti con il bando. Solo i progetti relativi alle istanze che rispondono ai requisiti sopraenunciati saranno ammessi alla successiva fase di selezione per i giudizi di merito.

9.2 Verifica e selezione dei progetti esecutivi

La valutazione e selezione dei progetti avverrà sulla base di una griglia di criteri di valutazione, ad ognuno dei quali è attribuito un punteggio. Il punteggio complessivo sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.
Detti criteri, più avanti descritti, sono suddivisi in categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti ritenuti maggiormente strategici, in relazione alle specificità degli obiettivi che si intendono raggiungere. A ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato, per garantirne l'oggettività.

Azione a4) assistenza tecnica alle aziende

1) Modalità di gestione del progetto (max 40 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

a) il grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 15 punti);
b) il grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 25 punti).

2) Qualità progettuale (max 60 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

a) l'analisi dei fabbisogni degli apicoltori associati e delle specifiche attività da essi derivanti (max 15 punti);
b) il numero complessivo delle azioni attivate (max 20 punti);
c) il dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva (max 5 punti);
d) il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 10 punti);
e) il grado di coerenza fra le attività proposte ed i fabbisogni degli apicoltori associati (max 10 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Azione b1) incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati

1) Modalità di gestione del progetto (max 40 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

a) il grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 15 punti);
b) il grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 25 punti).

2) Qualità progettuale (max 60 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

a) l'analisi dei fabbisogni degli apicoltori associati e delle specifiche attività da essi derivanti (max 15 punti);
b) il numero complessivo delle azioni attivate (max 20 punti);
c) il dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva (max 5 punti);
d) il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 10 punti);
e) il grado di coerenza fra le attività formative proposte ed i fabbisogni degli apicoltori associati (max 10 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 30 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale (punto 2). Al disotto di tale soglia i progetti saranno considerati non ammissibili.

La Commissione di Valutazione potrà disporre riduzioni o modifiche a singole voci di spesa e potrà convocare i legali rappresentanti delle Associazioni richiedenti e/o i responsabili di progetto per chiarimenti sui progetti presentati e/o richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione e sulla scorta delle schede medesime elaborerà una proposta di graduatoria. Successivamente, con Decreto Regionale Dirigenziale, si provvederà ad approvare la graduatoria e ad ammettere a finanziamento i progetti che abbiano cumulato i punteggi maggiori, fino al totale assorbimento della dotazione finanziaria di cui al precedente **punto 2. Dotazione finanziaria**.

L'Amministrazione regionale si riserva, in mancanza di sufficienti progetti idonei in graduatoria, di emanare un nuovo bando di gara.

In caso di revoca del finanziamento ad un'Associazione, si provvederà ad individuare un nuovo beneficiario attraverso lo scorrimento della graduatoria.

10. Modalità di attuazione

A seguito dell'avvenuta formale notifica del provvedimento di concessione le Associazioni beneficiarie dovranno provvedere a ritirare presso il SeSIRCA la modulistica da utilizzare per la registrazione delle attività in parola, costituita dai registri per gli incontri periodici con apicoltori (sottoazione b.1), le schede per le visite aziendali (sottoazione a.4), per la distribuzione dei presidi sanitari (sottoazione b.4) e per la distribuzione delle api regine (sottoazione e.1).

Esse potranno procedere alla realizzazione delle attività programmate, dando tempestiva comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli ed agli STAPA – CePICA competenti per territorio. Dovranno altresì comunicare eventuali variazioni del cronoprogramma di attività, sia al SeSIRCA che agli STAPA – CePICA competenti per territorio

In particolare, per le attività di assistenza tecnica le Associazioni beneficiarie dovranno comunicare agli STAPA – CePICA competenti per territorio:

- prima dell'inizio delle attività in parola, l'elenco delle aziende assistite ricadenti nel territorio provinciale di competenza, indicando l'indirizzo completo e, ove possibile, il recapito telefonico;
- via fax, entro le ore 15,00 del giovedì precedente, il calendario settimanale delle giornate di attività. Tutte le predette comunicazioni andranno inviate, con le medesime modalità, per conoscenza, anche al SeSIRCA.

Per gli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario le associazioni beneficiarie dovranno comunicare al SeSIRCA ed agli STAPA – CePICA competenti per territorio il calendario e le sedi di svolgimento degli incontri medesimi; eventuali variazioni al calendario trasmesso dovranno essere preventivamente comunicate via fax agli STAPA – CePICA competenti ed al SeSIRCA.

Tutti i pagamenti effettuati dalle Associazioni beneficiarie dovranno avvenire attraverso specifici conti correnti dedicati, bancari o postali. Le Associazioni medesime, ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i., sono tenute a comunicare al SeSIRCA gli estremi dei predetti conti correnti, entro sette giorni dalla loro accensione. Nell'ipotesi di utilizzazione di conti preesistenti, i sette giorni decorrono dalla prima utilizzazione in operazioni relative alle attività in parola. Dovranno altresì comunicare i nominativi di chi può operare sui medesimi conti correnti.

11. Modalità di rendicontazione

Entro il termine del 19 agosto 2011 dovrà essere trasmesso, da parte delle Associazioni beneficiarie, alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli - la documentazione di seguito riportata:

- dettagliata relazione sulle attività svolte, completa di documentazione fotografica;
- rendicontazione analitica con l'indicazione delle singole voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività, redatta secondo la modulistica definita dal Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura e presso lo stesso Settore disponibile;
- in visione, originale dei documenti di spesa relativi ai beni ed ai servizi acquistati e da copia conforme della documentazione comprovante l'avvenuta erogazione degli importi dovuti. Per documentazione comprovante l'avvenuta erogazione degli importi dovuti si intende esclusivamente:
  - la documentazione relativa ai bonifici effettuati ai creditori;
  - copia conforme degli assegni circolari o bancari consegnati ai creditori sulla quale gli stessi devono apporre dichiarazione liberatoria.

Non saranno pertanto ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati in contanti, di qualunque importo, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore. La conformità agli originali può essere resa dal richiedente per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 19 del DPR 445/00, fermo restando la verifica dell'Amministrazione Regionale sulla veridicità delle attestazioni prodotte;

- in visione,l'originale la modulistica da utilizzare per la registrazione delle attività in parola di cui al precedente punto 11.

Le prestazioni erogate, nell'ambito delle attività realizzate in attuazione di progetti ammessi a finanziamento, da coloro che rivestono cariche sociali nelle associazioni beneficiarie dovranno essere fornite esclusivamente a titolo gratuito. Per le medesime prestazioni potranno essere ammesse a contributo esclusivamente rimborsi spesa.

Ai fini del calcolo della spesa ammissibile per l'azione a.4 saranno considerate esclusivamente le giornate di attività inserite nelle previste comunicazioni agli STAPA - CePICA.

12. Imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) corrisposta dalle Associazioni beneficiarie ai fornitori, all'atto del pagamento di beni e/o servizi acquistati per lo svolgimento delle previste attività, non è ritenuta ammissibile a contributo.

13. Svolgimento dei controlli

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario si riserva la facoltà di svolgere controlli *in itinere* ed *ex-post* sulle attività realizzate in attuazione del presente bando.

14. Modalità di erogazione del contributo

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore SIRCA, sulla base delle verifiche effettuate, comunicherà, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante sarà erogato alle Associazioni beneficiarie direttamente dall'AGEA.

Decreto Dirigenziale n. 1338 del 20/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 AZIONE A APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - III° BIM. 2010

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n°42 speciale del 2-07-2009, sono stati approvati i bandi di attuazione delle Misure 114, 124, 125, 214 azione e2 ed f2, 216, 312, 313, 321;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/07/2009 sono state approvate modifiche al bando della misura 216;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/09/2009 sono state approvate modifiche ed integrazioni ai bandi delle Misure 114, 122, 131, 216;

Considerato:

- che alla scadenza del III bimestre 2010 (maggio - giugno 2010) fissata al 30 giugno 2010, sono pervenute n. **1 (una)** istanza Misura **216**, azione A
- che n. **1(una)** istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. **1 (una)** istanza con il punteggio indicato nell'allegato "Relazione istruttoria" – pag. 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive;

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande ammissibili, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive, secondo lo schema di cui all'allegato "Relazione istruttoria" – pag. 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al referente regionale della misura 216;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti

PERIODO **01/05/2010** - **30/06/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**1**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	861223223	556764	30/06/2010	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	00788520625	Impianti di Siepi e Filari	14,50	71.962,43	71.962,43
								71.962,43	71.962,43

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 1340 del 21/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112 - 121 APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE DI AIUTO BIMESTRE DI PRESENTAZIONE MARZO-APRILE 2010 AMMISSIBILI, IRRICEVIBILI E NON AMMISSIBILI

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 e successive modifiche sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato:

- che alla scadenza del secondo bimestre 2010 (marzo-aprile 2010) fissata al 30 aprile 2010, sono pervenute n. 42 istanze Misura 112-121 Cluster ;
- che n. 37 istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. 32istanze, non ammesse alla valutazione n. 8 istanze, non ammesse al finanziamento n. 0 istanze, con il punteggio indicato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto opportuno:

- procedere, pertanto, alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato e la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- Di approvare i seguenti documenti:
- elenco provvisorio delle istanze ammissibili al finanziamento;
- elenco provvisorio delle istanze non ricevibili;
- elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione;
- elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento;

a valere sulla Misura 112-121 Cluster "Insediamento di giovani agricoltori "con "Ammodernamento delle aziende agricole" secondo lo schema di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

- Avverso il presente provvedimento è possibile fare ricorso per la rideterminazione del punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al responsabile della Misura 112
- al responsabile della Misura 121
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **02/03/2010** - **30/04/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**42**
Non ricevibili	2
Non ammesse alla valutazione	8
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	32

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
921792508	391035	30/04/2010	ANGELO ZACCARI	ZCCNGL81S23A783M	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA ZACCARI ANGELO
938516799	0378969	30/04/2010	COSIMO SAUCHELLA	SCHCSM92C28A783I	Primo insediamento e acquisto di macchine innovative

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	202131148	390999	30/04/2010	MARGHERITA LEPPA	LPPMGH80T57A783N	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola LEPPA MARGHERITA	80,20	1.232.822,50	724.813,50
2	826661904	390908	30/04/2010	ORSOLA COLELLA	CLLRSL88M43G284O	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLO DI COLELLA ORSOLA	70,40	159.971,53	92.485,76
3	771980177	390987	30/04/2010	MADDALENA DRAGONE	DRGMDL81E49A110V	PARCO MACCHINE	67,80	87.598,83	56.299,42
4	144854816	390950	30/04/2010	GIOVANNA CORBO	CRBGNN85L42D612S	Acquisto macchine ed attrezzature agricole	64,40	85.822,82	55.411,41
5	799756041	298945	06/04/2010	EMANUELE MARIA PORCELLI	PRCMLM86L22A783R	PROGETTO DI INVESTIMENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE ED L'ADEGUAMENTO DI UN STABILIMENTO DI POLLICOLTURA	64,20	355.266,80	190.133,40
6	283899213	390818	30/04/2010	PASQUALE COPPOLA	CPPPQL91H07C525L	Acquisto macchine, attrezz. agricole, attrezz. ed impianti per conservazione e trasf. prod. aziendal	64,00	140.503,83	82.751,92
7	313812419	391046	30/04/2010	LUIGI GAMBUTI	GMBLGU86S28A783H	PRIMO INSEDIAMENTO IN UN AZIENDA OVICAPRINA E AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLA STESSA	62,00	250.191,42	137.595,71
8	799843027	379260	30/04/2010	VERONICA IORIZZO	RZZVNC85T45A783E	Ammodernamento Azienda Agricola Iorizzo Veronica	60,60	178.231,12	118.938,67
9	180841202	378221	30/04/2010	NICOLA LUCIANO	LCNNCL91H03A783D	Progetto per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative	60,00	109.420,42	77.652,25
10	118498281	378183	30/04/2010	MARTINO MAZZARELLI	MZZMTN80E10A783L	RISTRUTTURAZIONE STALLA E ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	60,00	284.546,37	182.727,82
11	401295264	359689	26/04/2010	CLAUDIA IANNUCCI	NNCCLD70D67A783W	IMPLEMENTAZIONE PARCO MACCHINE	59,60	85.623,33	55.311,67
12	456718780	390773	30/04/2010	DANIELE FALZARANO	FLZDNL78L28A783H	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	59,60	75.018,61	50.009,31
13	906533123	375705	29/04/2010	COSMINA SPITALETTA	SPTCMN72P67L185V	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	59,40	112.159,23	79.295,54
14	597703246	395201	30/04/2010	MICHELE PENGUE	PNGMHL84C10A783D	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA PENGUE MICHELE	58,80	76.985,68	50.992,84
15	425214972	390917	30/04/2010	MARIALINA FUSCO	FSCMLN75D56A783Q	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA FUSCO MARIALINA	57,80	140.396,98	82.698,49

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	714664941	390940	30/04/2010	MARIA SACCONE	SCCMRA88P55A783P	I^ Insediamento in agricoltura e acquisizione parco macchine	57,20	105.060,50	75.036,30
17	998706103	378291	30/04/2010	ANNARITA MAZZILLI	MZZNRT90P61D643J	Progetto per il miglioramento strutturale e l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole	56,60	139.617,60	95.770,56
18	112101222	390878	30/04/2010	LUCIO PETRUCCELLI	PTRLCU78L12A696K	Progetto per l'ammodernamento strutturale dell'azienda agricola PETRUCCELLI	56,40	324.122,83	206.473,70
19	234666975	390708	30/04/2010	ELENA RODICA POP	PPOLRD70E70Z129D	Sviluppo di un orto e di un frutteto misto	55,00	75.210,00	50.105,00
20	140710606	390978	30/04/2010	GIUSEPPE BELPERIO	BLPGPP75C17H898H	Insediamento di giovane agricoltore - Acquisto macchine ed attrezzi agricoli	54,40	114.530,00	80.718,00
21	607300520	390827	30/04/2010	ANGELA SAUCHELLA	SCHNGL78H59A783O	PRIMO INSEDIAMENTO E ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE	54,40	107.956,51	76.773,91
22	193889427	375856	29/04/2010	VITTORIO DI NUNZIO	DNNVTR88L16E456Q	Primo Insediamento in Agricoltura e Acquisto Macchine ed Attrezzature Agricole Innovative	54,40	109.291,12	77.574,67
23	804792774	318461	13/04/2010	MARIANNA PARADISO	PRDMNN82M71A783U	OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E ACQUISTO DI ATTREZZATURE AGRICOLE	54,00	110.178,20	78.106,92
24	151088140	375778	29/04/2010	MARINELLA CUSANO	CSNMNL79L50A783Y	Primo Insediamento in Agricoltura e Acquisto di Macchine ed Attrezzature Innovative	53,80	105.104,37	75.062,62
25	524342777	372848	28/04/2010	GIO' LUNA DI FUSCO LUIGI	FSCLGU70D29F839V	Acquisto macchine ed attrezzature innovative	53,60	105.000,00	75.000,00
26	439583585	390899	30/04/2010	MICHELE SAUCHELLA	SCHMHL89B25A783Q	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA SAUCHELLA MICHELE	52,40	75.500,19	50.250,10
27	318716444	369251	28/04/2010	VERONICA CIARCIA	CRCVNC81L49A783V	Acquisto macchine agricole	52,00	78.601,21	51.800,61
28	578445924	378822	30/04/2010	ANTONIO DOTO	DTONTN88H26A399T	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	51,20	105.032,84	75.019,70
29	359885286	284227	31/03/2010	ANTONIETTA PISCITELLI	PSCNNT71P64I197S	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	51,20	114.193,46	80.516,08
30	191333349	379098	30/04/2010	RAFFAELE NUZZI	NZZRFL86H29A783Y	INSEDIAMENTO GIOVANE IN AGRICOLTURA PIU' AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	50,80	87.095,63	56.047,81
31	458910174	390840	30/04/2010	MAURIZIO LUONGO	LNGMRZ74S08G227D	PRIMO INSEDIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO DEPOSITO E MAGAZZINI AGRICOLI E OPERE A VERDE	49,00	105.183,10	75.109,86
32	538398923	378270	30/04/2010	NICOLA CIERVO	CRVNCL77H06L086W	PRIMO INSEDIAMENTO E AQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	47,20	87.137,47	56.068,74
								5.323.374,50	3.372.552,29

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
448056562	333689	16/04/2010	ANTONIETTA VISCUSI	VSCNNT87S47A783U	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	Dalla verifica del fascicolo aziendale si evince che la richiedente possiede un allevamento bovino e uno suino. La consistenza dell'allevamento suino al 06/04/2010 era di 325 capi di cui 18 grassi, 55 scrofe e 225 magroncelli. Dalla verifica dell'anagrafe zootecnica si evince che l'inizio della resposabilità della richiedente risale al 18/05/2009. Tali allevamenti non sono stati indicati nè nel piano aziendale, nè nella relazione tecnica e la richiedente non ha prodotto copia dei registri di stalla nè le dichiarazione circa le modalità di smaltimento degli effluenti zootecnici.
955925260	348591	21/04/2010	AZIENDA AGRICOLA DI PALLADINO MASSIMO	PLLMSM81E31A783O	ALLEVAMENTO AVICOLO	Permesso a costruire non conforme al bando
255017942	353159	22/04/2010	MARIA ROSARIA CAPORASO	CPRMRS75B64B542W	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	L'iscrizione INPS risulta perfezionata oltre i termini previsti dal bando. Non risulta iscritta all'albo DOC almeno la metà della superficie viticola, condizione necessaria per accedere al comparto. Manca la P IVA storica e copia del titolo di possesso dei terreni in proprietà. La superficie vitata indicata nel piano aziendale non coincide con quella riportata sulla dichiarazione delle superfici vitate.
912743333	369236	28/04/2010	NICOLA COLETTA	CLTNCL91A11A783L	Primo insediamento ed acquisto macchine ed attrezzi innovativi	Il preventivo della Ditta "Agrigarden" non è conforme ai dettami del bando; La relazione non riporta il metodo di calcolo analitico del bilancio aziendale come richiesto dal bando e non è redatta da un tecnico agricolo;
917394356	379059	30/04/2010	ANTONIO LEONE	LNENTN84L15A783J	Acquisto macchine ed attrezzature operatrici in agricoltura	L'istanza è risultata non ammissibile alla valutazione per le seguenti motivazioni: • Il piano aziendale è carente e pertanto il bilancio risulta non attendibile ; • Lo studio di fattibilità è carente.
640014455	390890	30/04/2010	VINCENZO PAOLELLA	PLLVCN79L11I809G	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI PAOLELLA VINCENZO	Il progetto prevede acquisti di attrezzature non proporzionati alle dimensioni aziendali.
123719247	390968	30/04/2010	GENNARO BASILONE	BSLGNR86S09A783Z	Insediamento di giovane agricoltore - Acquisto macchine ed attrezzi agricoli. Realizzazione serre.	L'istanza è risultata non ammissibile alla valutazione per le seguenti motivazioni: • non si evince che la produzione ottenuta nelle serre sono destinate alla cosiddetta “quarta gamma” (contratto di fornitura).

189289017	0390961	30/04/2010	DINO RICCI	RCCDNI86C15A783S	Insediamento di giovane agricoltore - Acquisto macchine ed attrezzi agricoli. Realizzazione serre.	Il prog. prop. non rispetta gli obbiettivi prev. dal bando;manca l'autorizzazione alla costr. di nuove serre L.R.n08 del 24/03/1995 ;manca att.che la nuova str. serricola rientra nel 25% di quella stim.già esist.alla data di appr. del P.S.R.;non si evince che la prod.ott. nelle serre da real. sono destinate alla cosiddetta quarta gamma(cotr. di fornitura) .

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1367 del 22/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 AZIONE B APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA III° BIM. 2010 DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n°42 speciale del 2-07-2009, sono stati approvati i bandi di attuazione delle Misure 114, 124, 125, 214 azione e2 ed f2, 216, 312, 313, 321;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/07/2009 sono state approvate modifiche al bando della misura 216;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/09/2009 sono state approvate modifiche ed integrazioni ai bandi delle Misure 114, 122, 131, 216;

Considerato:

- che alla scadenza del III bimestre 2010 (maggio - giugno 2010) fissata al 30 giugno 2010, sono pervenute n. **29 (ventinove)** istanze Misura **216**, azione **B**
- che n. **29 (ventinove)** istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. **28 (ventotto)** istanze con il punteggio indicato nell'allegato "Relazione istruttoria" – pagg. 3 e 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto,fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risulta non ammissibile n. **1 (una)** istanza con la motivazione indicata nell'allegato "Relazione istruttoria" – pag. 5, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande ammissibili, fatti salvi gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive, secondo lo schema di cui all'allegato "Relazione istruttoria" – pagg. 3 e 4, , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'elenco provvisorio delle domande non ammissibili secondo lo schema di cui all'allegato "Relazione istruttoria" – pag. 5, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al referente regionale della misura 216;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO **01/05/2010** - **30/06/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**29**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	28

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	258697411	566159	30/06/2010	MARIA DI MEO	DMIMRA80C71H501F	LAVORI DI RIPRISTINO MURI PARATERRA PER RAZIONALIZZARE UN OLIVETO	64,00	62.045,23	62.045,23
2	726399055	565948	30/06/2010	MARIO DI MEO	DMIMRA75C02G596D	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA A SECCO PER RAZIONALIZZARE UN OLIVETO ESISTENTE	61,00	146.576,33	146.576,33
3	641812689	2010.0567077	30/06/2010	CRISTINA SPINA VELARDO	VLRCST62M43D230Q	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	60,00	107.536,83	107.536,83
4	661592471	2010.0567027	30/06/2010	LIBECCIO MARIA ANTONIA	LBCMNT46P67D230K	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	60,00	36.771,37	36.771,37
5	413688751	565986	30/06/2010	FEDERICO GIUSEPPE DI PAOLA	DPLFRC61A14D469D	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA A SECCO	58,00	147.775,73	147.775,73
6	178389436	566027	30/06/2010	UMBERTO DI PAOLA	DPLMRT64M30D469P	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA PER RAZIONALIZZAZIONE DI UN OLIVETO	58,00	127.640,62	127.640,62
7	148612846	565378	30/06/2010	NUNZIO FRONGILLO	FRNNNZ74M19A783T	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	56,50	59.250,30	59.250,30
8	243715167	566208	30/06/2010	ROSA MONGILLO	MNGRSO60T65D230T	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	56,00	83.205,14	83.205,14
9	997761289	2010.0566982	30/06/2010	PAOLO MATURO	MTRPLA50D21F839E	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	56,00	199.429,74	199.429,74
10	760825456	2010.0567325	30/06/2010	DONATO VITELLI	VTLDNT68B03Z133K	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	54,50	59.424,71	59.424,71
11	897220617	565501	30/06/2010	MICHELE TAMMARO	TMMMHL56R19D230P	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	54,50	156.745,94	156.745,94
12	450107828	566922	30/06/2010	LORENZO PASCALE	PSCLNZ45P10D230J	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	53,50	23.441,36	23.441,36
13	678319648	566818	30/06/2010	GIUSEPPE PETRILLO	PTRGPP48M04D230G	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	53,50	26.130,52	26.130,52
14	277944831	565349	30/06/2010	AMALIA BOZZI	BZZMLA31H60H501M	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta BOZZI AMALIA	52,50	62.094,08	62.094,08
15	959578503	557058	30/06/2010	MARIA LUISA MEGLIO	MGLMLS49E49H955E	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta MEGLIO MARIA LUISA	52,50	115.882,41	115.882,41
16	508813862	567291	30/06/2010	AGOSTINO DELLA ROSA	DLLGTN54L12D230Q	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	52,00	190.212,25	190.212,25

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
17	550680860	567154	30/06/2010	ALESSANDRO VITELLI	VTLLSN62C09D230U	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	52,00	46.236,34	46.236,34
18	939795353	567215	30/06/2010	BENIAMINO RACCIO	RCCBMN63L28D230Y	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	51,00	60.170,99	60.170,99
19	627468258	557958	30/06/2010	MARIA VITELLI	VTLMRA56E48D230M	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta VITELLI MARIA	50,00	35.040,59	35.040,59
20	264667603	404134	07/05/2010	PASQUALINA ELENA STRAFFI	STRPQL56E57D469E	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARETERRA A SECCO PER RIPRISTINO TERRAZZAMENTO DI UN ULIVETO	49,00	130.137,43	130.137,43
21	844977344	0567256	30/06/2010	LUCIANO GALLINELLA	GLLLCN51T29D230S	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	48,50	29.844,75	29.844,75
22	217652515	565303	30/06/2010	FRANCESCO PETRILLO	PTRFNC36A12H955T	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta PETRILLO FRANCESCO	48,00	122.132,57	122.132,57
23	483653788	404127	07/05/2010	FRANCESCO PORTO	PRTFNC40M21D469Z	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA IN FONDI COLTIVATI AD OLIVETO	46,00	140.158,61	140.158,61
24	224980863	404122	07/05/2010	ROMOLO MATTEI	MTTRML36S02D469K	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI IN PIETRAME A SECCO INTERNI AD UN OLIVETO	41,50	57.249,22	57.249,22
25	787741867	557077	30/06/2010	VITO GUARINO	GRNVTI65L19C525P	Ripristino Muretti in pietra a secco Ditta Guarino Vito	41,50	87.096,68	87.096,68
26	657146185	404117	07/05/2010	LUCIA MATURO	MTRLCU61C68D469K	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA IN PIETRAME A SECCO	40,50	130.893,68	130.893,68
27	739099451	408675	10/05/2010	MARIANTONIA PEZZENTE	PZZMNT60L51I618N	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI IN PIETRAME A SECCO	38,50	152.366,56	152.366,56
28	591091040	556701	30/06/2010	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	00788520625	Ripristino di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti	16,50	27.788,47	27.788,47
								2.623.278,45	2.623.278,45

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
932667011	408681	10/05/2010	MARIA MICHELA ONOFRIO	NFRMMC46E65D469R	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA A SECCO IN UN OLIVETO	L'AZIENDA NON PUO' AVERE ACCESSO AI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA MISURA IN QUANTO NON E' SITUATA IN AREA NATURA 2000 E/0 NON HA ADERITO ALLA MIS. 214

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1384 del 23/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - BIMESTRE MARZO-APRILE 2010

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Nota n. 1021832 del 22 dicembre 2010 è stata comunicata la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività marzo-aprile 2010 (II° bimestre 2010) delle istanze presentate a valere sulla Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;

Visto il DRD n. 346 del 23/12/2010 del Settore IPA con il quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con la suddetta graduatoria definitiva;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà nonché quelli relativi al rispetto delle norme sulla condizionalità;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all’attuazione della Misura 121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 121 secondo la relazione istruttoria allegata pagine 1, 3 - 4 e 5, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell’interesse dell’Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell’art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”;

Atteso che l’allegato elenco riporta la dicitura “graduatoria provvisoria” la stessa è da intendersi graduatoria definitiva.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" secondo la relazione istruttoria allegata pagine 1, 3 - 4 e 5, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- l'allegato elenco riporta la dicitura "graduatoria provvisoria" la stessa è da intendersi graduatoria definitiva.

➢ È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Referente regionale della Misura 121
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **02/03/2010** - **30/04/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**55**
di cui Riesaminate	4
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	51

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
530376858	0379039	30/04/2010	ANTONIETTA APICELLA	PCLNNT71L71Z133V	Opere di miglioramento fondiario con acquisto di macchine e attrezzature innovative

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	257448127	391089	30/04/2010	ANTONELLA MANCINO	MNCNNL72P67A783B	ristrutturazione di fabbricati rurali e acquisto di macchine ed attrezzature innovative	72,80	258.348,70	120.626,07
2	870506006	381092	30/04/2010	ITALO MAFFEI	MFFTLI71D02L086C	Acquisto macchine ed attrezzature agricole	72,60	114.362,22	45.744,89
3	791532673	381766	30/04/2010	GIOVANNA CRISTINA DI MARIA	DMRGNN78S67A783C	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI MARIA	69,30	1.017.658,43	508.829,22
4	958885445	381758	30/04/2010	I PENTRI' DI FALATO LIA	FLTLIA56L63E249I	Progetto per l'ammodernamento strutturale dell'azienda agricola sita alla C/da San Rocco	64,50	291.113,38	116.445,35
5	448672364	375959	29/04/2010	ROCCO LAUDATO	LDTRCC59T14A783T	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ACQUISTO ATTREZZATURE E REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	63,30	53.650,81	26.825,40
6	921047932	381804	30/04/2010	NICOLA DOMENICO ALDERISIO ZACCARI	LDRNLD57T05C719T	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola ALDERISIO	62,90	439.507,01	263.704,21
7	361766963	391079	30/04/2010	ANTONIETTA CAPORASO	CPRNNT72L71B542D	Ristrutturazione di locali aziendali con acquisto attrezzature enologiche	62,80	237.401,39	94.960,56
8	183928773	292879	02/04/2010	LUCIA ALBANESE	LBNLCU69S48A783W	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	61,00	35.657,67	14.263,07
9	697465663	348641	21/04/2010	LUCIA CARMELA ZEOLLA	ZLLLCR67T52C284L	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA ZEOLLA LUCIA CARMELA	60,80	107.584,69	53.792,35
10	269680857	378055	30/04/2010	GIUSEPPE MASTROCOLA	MSTGPP65C22C719R	SICUREZZA ALIMENTARE NELLE PRODUZIONI FORAGGERE E ZOOTECNICHE	60,20	57.461,49	28.730,74
11	859630877	378314	30/04/2010	DOMENICO MINICOZZI	MNCDNC72D17A783H	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE	58,60	57.032,47	28.516,24
12	115529786	391083	30/04/2010	MARIA SPITALETTA	SPTMRA63P64L185Z	COSTRUZIONE DEPOSITO AGRICOLO	58,60	37.400,00	14.960,00
13	916223918	0391098	30/04/2010	GIUSEPPE ORLANDO	RLNGPP57C15G631W	ACQUSTO MACCHINE AGRICOLE	57,10	50.502,61	25.251,31
14	619196561	379190	30/04/2010	MARIO VECCHIOLLA	VCCMRA71L06C106N	Ampliamento concimaia, sistemazioni esterne, drenaggi e acquisto attrezzature zootecniche	56,20	135.149,90	67.574,95
15	198552140	381753	30/04/2010	CARMELA MOFFA	MFFCML67D57H273O	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA SITA ALLA C/DA CANALA	56,00	174.652,33	87.326,16
16	656055796	378031	30/04/2010	DOMENICO CUSANELLI	CSNDNC70D09G626V	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE-COSTRUZIONE STALLA EX NOVO	55,20	160.070,12	80.035,06

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
17	204834036	0381777	30/04/2010	ANTONIO PACIFICO	PCFNTN47D18H764K	acquisto trattrice agricola ed attrezzature	55,00	58.393,40	29.196,70
18	709233647	391068	30/04/2010	PIO GIORDANO	GRDPIO69T20A783E	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola " GIORDANO PIO"	54,90	158.206,16	79.103,08
19	624508713	378201	30/04/2010	FRANCA MANCINI	MNCFNC64L62B873B	COSTRUZIONE DEPOSITO AGRICOLO E ACQUISTO ATTREZZATURE AGRICOLE	54,20	86.691,45	34.676,58
20	652279109	326033	14/04/2010	VINCENZINA BELPERIO	BLPVCN69A48H898Z	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE	53,80	194.613,11	97.306,55
21	100260535	378966	30/04/2010	GIUSEPPE CICCARELLO	CCCGPP59C19H898J	Acquisto macchine ed attrezzature agricole.	53,30	91.043,08	45.521,54
22	627147093	379013	30/04/2010	ANTONELLA DI MUCCIO	DMCNNL76B67A783Q	Progetto per l'acquisto di macchine e di attrezzatura innovativa	53,30	31.811,10	15.905,55
23	520486664	391086	30/04/2010	GELSOMINO SIMEONE	SMNGSM60L08G827A	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	53,00	16.975,89	6.790,36
24	365247649	0378799	30/04/2010	ROBERTO ORLANDO	RLNRRT83A09A783D	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	52,10	90.373,01	54.223,81
25	474274390	381811	30/04/2010	MARIA ASSUNTA RICCI	RCCMSS52E66C719N	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA RICCI	51,90	107.813,73	53.906,86
26	341123079	378781	30/04/2010	CRESCENZO SIMONE	SMNCSC50D20C280V	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI SIMONE CRESCENZO	51,60	33.477,94	13.391,18
27	652010922	0378361	30/04/2010	LORENZO D'ALOIA	DLALNZ62B04B267A	ACQUISTO ATTREZZATURE AGRICOLE	51,00	37.664,00	18.832,00
28	403497712	391075	30/04/2010	ANNAMARIA DE MASI	DMSNMR59L67I277J	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	50,90	44.579,52	22.289,76
29	866203433	326796	14/04/2010	ANTONIO MOGAVERO	MGVNTN74B22B444V	COSTR.DEPOSITI AGR. RISTRUTT. STALLA E CONCIMAIA ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	50,80	399.038,57	159.615,43
30	302329313	269664	25/03/2010	TERESINA PEDICINI	PDCTSN70R57L254C	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE PER AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	50,20	33.473,17	13.389,27
31	956312671	369226	28/04/2010	CARMINE CIRCELLI	CRCCMN60L07C106J	OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO	50,00	36.668,64	18.334,32
32	432057230	0363184	26/04/2010	ANTONIO CIRCELLI	CRCNTN69A25H764Q	Ammodernamento delle aziende agricole - P.S.R. 2007-2013 MISURA 121	49,80	53.287,83	26.643,92
33	490879105	0379073	30/04/2010	GIORGIO MARTUCCI	MRTGRG66H15E034I	miglioramento fondiario e ammodernamento azienda agricola	49,60	140.584,00	70.292,00
34	828731493	391057	30/04/2010	GIULIANO COCCA	CCCGLN70B12A783M	Acquisto macchine ed attrezzi agricoli. Realizzazione tettoia e posa in opera pannelli solari.	49,40	186.372,09	85.386,04
35	976789147	391064	30/04/2010	PIETRO AMATO	MTAPTR58T19G626X	LAVORI DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DI UN ALLEVAMENTO BOVINO	49,10	31.037,86	15.518,93
36	853894561	378846	30/04/2010	LUCIA D'ANGELO	DNGLCU57E65H898R	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	48,50	47.027,74	23.513,87
37	933912432	0378285	30/04/2010	LUIGI D'ALOIA	DLALGU69B03B267V	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	48,20	62.559,33	31.279,67

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
38	180416336	378180	30/04/2010	DONATA DEL VECCHIO	DLVDNT64R60D650Y	Progetto per l'adeguamento strutturale di una azienda agricola e l'acquisto di attrezzature innovati	48,20	135.262,08	67.631,04
39	791735457	0381785	30/04/2010	PAOLA PACIFICO	PCFPLA58H70H764S	Progetto per il miglioramento fondiario e l'acquisto di attrezzature agricole innovative	48,10	89.659,41	44.829,71
40	848403053	0391093	30/04/2010	LUIGI CASIERO	CSRLGU68E13H898P	REALIZZAZ. VASCA, STRUTTURA PER INSILATO, RISTRUTTURAZ CAPANNONE E RISTRUTTURAZ. STRADA AZIENDALE	47,60	75.338,70	37.669,35
41	287488142	359754	26/04/2010	ARCANGELO MORONE	MRNRNG53T18L086B	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	46,90	30.331,83	12.132,73
42	910135548	381104	30/04/2010	ANTONIO SORIANO	SRNNTN49P02H984E	ACQUISTO DI TRATTRICE ED ATTREZZATURA	46,60	25.284,68	12.642,34
43	608109926	379302	20/04/2010	RAIMONDO MAZZARELLI	MZZRND53B11F839P	Progetto per l'ammodernamento strutturale dell'azienda agricola sita alla c/da collemarino	46,40	91.854,24	45.927,12
44	268989954	381120	30/04/2010	CLAUDIO LUPO	LPUCLD78C07A783T	Progetto per il miglioramento strutturale di una azienda agricola	46,30	65.864,68	32.932,34
45	182662989	0378092	30/04/2010	GIUSEPPE REINO	RNEGPP70D24H764Y	Progetto per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative.	46,00	71.150,77	35.575,39
46	736993329	359657	26/04/2010	IL CASALE D'AMBROSIO DI MASONE FILOMENA	MSNFMN64E57G631K	Acquisto macchine e attrezzature agricole	45,80	44.229,34	22.114,67
47	507455849	378998	30/04/2010	VITO ANTONIO RINALDI	RNLVNT61P24H568E	Acquisto macchine ed attrezzature agricole.	45,40	55.484,42	27.742,21
48	277485384	375936	29/04/2010	GUIDO CALABRESE	CLBGDU51A11B873V	Intervento di Miglioramneto Fondiario alla C/da Vado della Lota	44,50	8.753,86	4.376,93
49	545777529	0378148	30/04/2010	ANTONIO PEPE	PPENTN55D23H764K	Progetto per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative	44,30	55.710,13	27.855,06
50	320980663	335048	16/04/2010	AURELIO DE LUCA	DLCRLA64S29A783A	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	44,00	42.806,86	17.122,74
51	492692692	378244	30/04/2010	GIUSEPPE BARBATO	BRBGPP55C17G227I	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	43,90	95.800,31	47.900,15
								6.056.776,15	2.929.154,78

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
240556947	0375678	29/04/2010	MARIA ROSARIA COLASANTO	CLSMRS71R51A783Z	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	L'azienda ha in corso un finanziamento ai sensi della Misura 121 del PSR Campania
593011287	391049	30/04/2010	CARMELINA DI FIORE	DFRCML66S67F717R	Progetto per lavori di Risanamento Idrico e Istallazione di panelli fotovoltaici e acquisto attrezz	Sul fascicolo aziendale la durata del fitto della maggior parte delle particelle e della superficie è inferiore a quanto stabilito dal bando. Dati riportati nella relazione tecnica e piano aziendale non sono chiari. Non è esplicitato il fabbisogno energetico dell'azienda e quindi non si riesce a calcolare la potenza dell'impianto.
754549722	0378910	30/04/2010	GRAZIA BIANCO	BNCGRZ70P46A696F	Ammodernamento strutturale delle aziende agricole	Gli investimenti previsti non sono congrui rispetto alla struttura aziendale

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 602 del 10/12/2010

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 4 - Regolazione dei Mercati

Oggetto:

D.LGS 387 03,ART.12 DGR 460 04. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: "RIDETERMINAZIONE TERMINE INIZIO LAVORI" DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE , AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.116 DEL 6/4/2009 E DD N. 376 DEL 20/7/2009.
PROPONENTE: EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DELEGATO

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1963 del 31/12/2009 è stato prorogato l'incarico,già conferito con DGR 1152/09, di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico";
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs 387/03;
- che con DGR n. 46 del 28/1/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management",del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico",al Dr. Fortunato Polizio;
- che con decreto dirigenziale n. 116/09 e 376/09 la società Edison Energie Speciali S.p.A è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Foiano di Valfortore (BN),per una potenza di 18 MW;

CONSIDERATO

- che con propria nota del 23/3/2010, acquisita in data 14/4/2010 al prot, n. 0326844,la società Edison Energie Speciali S.p.A. (di seguito: il proponente) con sede legale in Milano-Foro Bonaparte,31, ha presentato richiesta di proroga del termine per l'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto eolico;

ESAMINATA

- la richiesta di proroga del termine per l'inizio dei lavori di cui sopra;

TENUTO CONTO

- che la richiesta di proroga del termine per l'inizio dei lavori è motivata,come dichiarato dal proponente, dal fatto che il TAR Campania con ordinanza del 3/12/2009 ha disposto la sospensione dell'efficacia dei decreti autorizzativi dell'impianto eolico nonché la sospensione ed efficacia del decreto Dirigenziale n. 494 del 5/10/2009 relativo alla procedura espropriativa delle aree interessanti l'impianto eolico in questione;
- che la ordinanza sospensiva del TAR è stata revocata con sentenza del 16 marzo 2010;
- che la sospensione del decreto espropriativo non ha consentito di attivare le procedure delle indagini archeologiche,così come prescritto dalla Soprintendenza nel proprio parere;
- che dette indagini sono attualmente in corso.

RITENUTO

di poter, quindi, di poter accogliere la richiesta di proroga del termine per l'inizio dei lavori di cui sopra.

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR n. 1152/09;
- la DGR 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 dell'AGC 12 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" ;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

di autorizzare la proroga del termine d'inizio lavori , dalla data di scadenza fissata nel decreto dirigenziale n. 116 del 6/4/2009, di ulteriori gg. 104 pari al periodo di sospensione imposto dal TAR Campania (3/12/09-16/03/2010);

di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nei richiamati decreti dirigenziali nn. 116/09 e 376/09;

1. Il presente atto è notificato al proponente nonché a tutti gli Enti intervenuti alla conferenza dei servizi per il progetto in questione.

2. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Il Dirigente del Settore
Dr. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 795 del 22/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - DECRETO DIRIGENZIALE N. 1064 DEL 23 DICEMBRE 2009 - APPROVAZIONE BANDO - LINEA DI AZIONE A "INTERVENTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI E LO SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI" - ANNUALITA' 2009 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 1064 del 23 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 05 del 18/01/2010 è stato adottato il bando Linea di Azione A "Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali" , con scadenza presentazione istanze il 17/04/2010;

b. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 24/05/2010 è stato istituito il Nucleo tecnico di valutazione per l'istruttoria dei progetti pervenuti al Settore 02 " Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi"

Considerato che:

a. alla scadenza fissata del 17/04/2010, sono pervenute n. 16 istanze;

a.1. risultano ammissibili n.11 istanze, così come da allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

a.2. risultano finanziabili n.3 istanze con il punteggio indicato nell'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

a.3. risultano non ammissibili n.5 istanze così come da allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dal Nucleo tecnico di valutazione che ha trasmesso in data 20/12/2010 il verbale conclusivo dei lavori con l'elenco dei beneficiari;

b. di redigere ed approvare, sulla scorta dei lavori del Nucleo tecnico di valutazione i seguenti elenchi:

b.1. elenco dei progetti ammissibili;
b.2. elenco dei progetti finanziabili;
b.3. elenco dei progetti non ammissibili;

c.di procedere, pertanto, all'approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti finanziabili;

d. che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica ai soggetti interessati;

e. di concedere dieci giorni di tempo, per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;

Ritenuto altresì

a. di dover rinviare a successivo atto l'impegno delle somme necessarie e già previste in precedenti atti di programmazione:

a.1. decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008, n. 1203, pubblicato sulla G.U. n. 145 del 23 giugno 2008, di ripartizione dei fondi per le linee di Azione "A e B" del Progetto Strategico Regionale in materia di commercio e turismo, fondi trasferiti dal MISE per un importo di euro 217,625,00 ed euro 2,208,753,00, con richiesta reversali d'incasso n. 4814/2009 e 4820/2009;

b.1. D.G.R. n.1821 del 14 novembre 2008, quota co-finanziamento regionale delle attività previste dal citato Progetto Strategico Regionale per la somma di € 1.800,00 imputando la spesa all'U.P.B. 2.83.243 a valere sulla Linea d' Azione "2" Attività 4, dell'aggiornamento del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito PASER), approvato con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008;

Visti

a. la Deliberazione CIPE n. 125 del 23 novembre 2007;
b. il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 1203 del 17 aprile 2008;
c. la D.G.R. n. 1821 del 14 novembre 2008;
d. la D.G.R.. n. 1376 del 6 agosto 2009;
e. la D.G.R. n. 1438 dell'11 settembre 2009;
f. la D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009;

Vista altresì

- la D.G. R. n. 46 dell' 11 gennaio 2008 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", riconfermato con la D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008;

Alla stregua dei lavori compiuti dal Nucleo tecnico di valutazione conclusisi con la trasmissione dell'elenco dei beneficiari, in data 20/12/2010 -prot. 1013113 -, al Dirigente del Settore 02

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s' intendono integralmente trascritte e riportate:

a. di approvare gli elenchi provvisori allegati al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale;

b. di dover rinviare a successivo atto l'impegno delle somme necessarie e già previste in precedenti atti di programmazione:

b1. decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008, n. 1203, pubblicato sulla G.U. n. 145 del 23 giugno 2008, di ripartizione dei fondi per le linee di Azione "A e B" del Progetto Strategico Regionale in materia di commercio e turismo trasferite dal MISE per un importo di euro 217,625,00 ed euro 2,208,753,00, con richiesta reversali d'incasso n. 4814/2009 e 4820/2009;
b2. D.G.R. n.1821 del 14 novembre 2008, quota co-finanziamento regionale delle attività previste dal citato Progetto Strategico Regionale per la somma di € 1.800,00 imputando la spesa all'U.P.B. 2.83.243 a valere sulla Linea d' Azione 2, Attività 4, dell'aggiornamento del PASER, approvato con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008;

c. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

d. è possibile fare ricorso avverso al punteggio assegnato o la non ammissibilità entro e non oltre dieci giorni di tempo a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. ;

e. di disporre l'invio del presente atto:

e.1.al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ;

e.2. all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;

e.3. al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

e.4. al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Dott. Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 796 del 22/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - DECRETO DIRIGENZIALE N. 1029 DEL 16 DICEMBRE 2009 - APPROVAZIONE BANDO - LINEA DI AZIONE B "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO IN AMBITO COMMERCIALE E TURISTICO, DELLE RETI DI IMPRESE E DI SERVIZI IN COMUNE E DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI" - ANNUALITA' 2009 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 1029 del 16 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 23/12/2009 è stato adottato il bando Linea di Azione B "Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune e dei Centri Commerciali Naturali", con scadenza presentazione istanze il 22/03/2010;

b. con successivo Decreto Dirigenziale n. 179 del 19/03/2010 si è provveduto a differire il termine utile di presentazione delle istanze al 17/04/2010;

c. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 24/05/2010 è stato istituito il Nucleo tecnico di valutazione per l'istruttoria dei progetti pervenuti al Settore 02 " Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi"

Considerato che:

a. alla scadenza fissata del 17/04/2010, sono pervenute n. 21 istanze;

a.1. risultano ammissibili e finanziabili n.14 istanze con il punteggio indicato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

a.2. risultano non ammissibili n. 7 istanze così come da allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dal Nucleo tecnico di valutazione che ha trasmesso in data 28/10/2010 il verbale conclusivo dei lavori con l'elenco dei beneficiari;

b. di redigere ed approvare, sulla scorta dei lavori del Nucleo tecnico di valutazione i seguenti elenchi:

b.1. elenco dei progetti ammissibili e finanziabili;
b.2. elenco dei progetti non ammissibili;

c. di procedere, pertanto, all'approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili e finanziabili;

d. che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica ai soggetti interessati;

e. di concedere dieci giorni di tempo, per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;

Ritenuto altresì

a. di dover rinviare a successivo atto, l'impegno delle somme necessarie e già previste in precedenti atti di programmazione:

a.1. decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008, n. 1203, pubblicato sulla G.U. n. 145 del 23 giugno 2008, di ripartizione dei fondi per le linee di Azione "A e B" del Progetto Strategico Regionale in materia di commercio e turismo

trasferite dal MISE per un importo di euro 217,625,00 ed euro 2,208,753,00, con richiesta reversali d'incasso n. 4814/2009 e 4820/2009;

b.1. D.G.R. n.1821 del 14 novembre 2008, quota co-finanziamento regionale delle attività previste dal citato Progetto Strategico Regionale per la somma di € 1.800,00 imputando la spesa all'U.P.B. 2.83.243 a valere sulla Linea d' Azione "2" attività 4, dell'aggiornamento del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito PASER), approvato con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008;

Visti

a. la Deliberazione CIPE n. 125 del 23 novembre 2007;
b. il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 1203 del 17 aprile 2008;
c. la D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008;
d. la D.G.R. n. 1821 del 14 novembre 2008;
e. la D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009;

Vista altresì

a. la D.G. R. n. 46 dell' 11 gennaio 2008 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", riconfermato con la D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008;

b. Alla stregua dei lavori compiuti dal Nucleo tecnico di valutazione conclusisi con la trasmissione dell'elenco dei beneficiari, in data 28/10/2010 -prot.0865485-, al Dirigente del Settore 02

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s' intendono integralmente trascritte e riportate:

a. di approvare gli elenchi provvisori, allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale;

b. di dover rinviare a successivo atto l'impegno delle somme necessarie e già previste in precedenti atti di programmazione:

b1. decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008, n. 1203, pubblicato sulla G.U. n. 145 del 23 giugno 2008, di ripartizione dei fondi per le linee di Azione "A e B" del Progetto Strategico Regionale in materia di commercio e turismo trasferite dal MISE per un importo di euro 217,625,00 ed euro 2,208,753,00, con richiesta reversali d'incasso n. 4814/2009 e 4820/2009;

b2. D.G.R. n.1821 del 14 novembre 2008, quota co-finanziamento regionale delle attività previste dal citato Progetto Strategico Regionale per la somma di € 1.800,00 imputando la spesa all'U.P.B. 2.83.243 a valere sulla Linea d' Azione 2, Attività 4, dell'aggiornamento del PASER, approvato con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008;

c. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

d. è possibile fare ricorso avverso al punteggio assegnato o la non ammissibilità entro e non oltre dieci giorni di tempo a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. ;

e. di disporre l'invio del presente atto:

e.1. al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ;

e.2. all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;

e.3. al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

e.4. al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Dott. Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 153 del 14/12/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 15 MARZO 1984 N 15 GRAND HOTEL EXCELSIOR VITTORIA - PARERE FAVOREVOLE AL COMUNE DI SORRENTO PER ASSUNZIONE DENOMINAZIONE "LUSSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che Il Comune di Sorrento, con nota acquisita al protocollo del Settore in data 17/11/2010, col n. n. 918358 ha chiesto il parere previsto all'art. 12 della L.R. 15/1984 per l'attribuzione della denominazione "lusso" in aggiunta alla classificazione in cinque stelle, attualmente posseduta dal Grand Hotel Excelsior di Sorrento (NA), allegando la sott'elencata documentazione.

- Richiesta di attribuzione della denominazione lusso con allegata relazione descrittiva prot. comunale n. 37859 del 26.10.2010;
- Scheda di valutazione "Tabella A - Requisiti (obbligati e fungibili) degli alberghi, con relativi punteggi" di cui alla L.R. 15/84 con il punteggio totale determinato pari a 353 scheda acquisita al protocollo comunale n. 37859 del 26.10.2010;

CONSIDERATO che in data 9 dicembre 2010 è stato effettuato, da personale del Settore, un sopralluogo presso la suddetta struttura, rilevando la presenza dei requisiti necessari;
RILEVATO CHE
dalla relazione istruttoria, con i relativi allegati, acquisita agli atti d'Ufficio in data 17/11/2010, col n. n. 918358 emergono i particolari pregi di eccellenza posseduti dalla struttura de quo, in ordine ai servizi offerti alla clientela, alla raffinata eleganza degli arredi e delle attrezzature, al patrimonio storico – artistico e culturale, ai particolari pregi architettonici nonché del contesto paesistico – ambientale in cui la struttura è inserita;
RITENUTO,
per i motivi di cui innanzi, di poter aderire alla richiesta di parere previsto dall'art. 12 della L.R. 15/84;

VISTI

- la Legge 29 marzo 2001, n°135 "Riforma della legisl azione nazionale del turismo";
- il D.P.C.M. 21 Ottobre 2008 "Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell'ambito dell'armonizzazione della classificazione alberghiera":
- la Legge Regionale 15 marzo 1984, n°15 "Nuova norm ativa per la classificazione delle aziende ricettive alberghiere ed all'aria aperta";

alla stregua dell'istruttoria espletata dal Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente;

D E C R E T A

per i motivi in premessa illustrati che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della documentazione trasmessa dal Comune di Sorrento (NA) e della relazione istruttoria redatta a seguito del sopralluogo effettuato;
2. di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della la Legge Regionale 15 marzo 1984, n°15 , parere favorevole al comune di Sorrento (NA) in merito all'attribuzione della denominazione "lusso", in aggiunta alla classificazione in cinque stelle attualmente posseduta dal Grand Hotel Excelsior Vittoria;
3. di inviare copia del presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza: all'A. G. C. 13 Turismo e Beni Culturali, all'A. G. C. 01 - Segreteria di Giunta Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali", nonché all'Assessore al Turismo e Beni Culturali per opportuna conoscenza;
4. di disporre la notifica, del presente provvedimento, al Sindaco del Comune di Sorrento (NA)

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 910 del 17/12/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 6 - L.R. 7/2005: ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI PRO LOCO - ANNO 2010 - IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n. 7 del 15/02/2005 recante "Modifica alla Legge regionale 9 novembre 1974 n. 61 avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo regionale delle associazioni pro loco";

- ai sensi della predetta legge, la Regione Campania valorizza il ruolo delle associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;

- la Regione Campania, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania, riconosce il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

- le associazioni Pro Loco operanti sul territorio regionale richiedono l'intervento finanziario della Regione a sostegno delle iniziative turistiche programmate nella località di competenza, dove è necessario valorizzare le vocazioni turistiche esistenti per una migliore promozione dell'accoglienza turistica;

- l'art. 6 della L.R. 7/05 sancisce che la Regione incentiva l'attività delle Pro Loco e dell'UNPLI, Comitato regionale e Comitati provinciali, con contributi stanziati in relazione ai programmi di attività redatti in sintonia con la programmazione regionale per il turismo e lo spettacolo, con l'utilizzo del capitolo previsto nel bilancio regionale, prevedendo anche, per i Comitati UNPLI, l'obbligo di istituzione degli uffici di coordinamento regionale e provinciali;

- l'art. 1, comma 81, della L.R. 2/2010, ha rideterminato le quote da assegnare annualmente ai Comitati UNPLI, rispetto al totale del capitolo di riferimento, secondo la seguente ripartizione:

    - Comitato Regionale UNPLI Campania 5%
    - Comitato Provinciale UNPLI Avellino 3%
    - Comitato Provinciale UNPLI Benevento 3%
    - Comitato Provinciale UNPLI Caserta 3%
    - Comitato Provinciale UNPLI Napoli 3%
    - Comitato Provinciale UNPLI Salerno 3%

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 644 del 19/05/2006 ha:

    - approvato i criteri secondo i quali dovranno essere valutati i programmi delle associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo regionale

    - stabilito che i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di bilancio, saranno assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione Pro Loco in esito alla valutazione delle attività e ha dato mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a provvedere alla definizione della specifica scheda di valutazione delle attività delle associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo regionale in uno con la nomina di una Commissione interna per la valutazione dei succitati programmi di attività;

- con Decreto del Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 727 del 29/09/2010 è stata approvata la scheda di valutazione delle attività delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo

regionale ed è stata nominata la Commissione per la valutazione dei programmi di attività delle suddette associazioni per l'annualità 2010;

DATO ATTO CHE

- la Commissione interna, nominata con D.D. n. 727/10, ha concluso i lavori ed il Presidente della suddetta Commissione, in data 9/12/2010 con nota acquisita al protocollo al n. 987704, ha trasmesso al Settore i verbali delle sedute, le schede di valutazione e cinque elenchi con i punteggi, suddivisi su base provinciale nonché l'elenco delle istanze non ammesse;

- le risorse attualmente disponibili per l'assegnazione dei contributi alle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale ed ai Comitati regionale e provinciali UNPLI Campania, appostate sul capitolo 4404 dell'U.P.B. 2.9.26, per l'esercizio finanziario 2010, sono pari ad € 1.000.000,00;

- tali contributi sono afferenti alle attività previste dalla L.R. n. 7/2005 e già svolte, per l'annualità 2010, dalle associazioni Pro Loco della Campania e dai rispettivi Comitati provinciali e Regionale;

RILEVATO CHE

- con deliberazioni n. 501 dell' 11/06/2010 e n. 689 dell' 8/10/2010, la Giunta Regionale ha:
  - fissato il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno, suddiviso per ciascuna AGC, limitando la spesa complessiva per ciascuna Area di Coordinamento al tetto determinato;
  - attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno, relativamente alle spese di competenza della propria Area, attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa, agli oneri per il personale ed ai casi urgenti e indifferibili, evitando altresì di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestono il medesimo carattere di urgenza e indifferibilità;
  - stabilito che i Dirigenti competenti per materia diano espressamente atto nei singoli provvedimenti di spesa adottati della sussistenza dei requisiti di cui al punto precedente;

- con deliberazione n. 857 del 3/12/2010, la G.R. ha stabilito di far fronte alle maggiori spese rappresentate da alcune AA.GG.C. con pari risorse resesi disponibili nel corso dell'esercizio, apportando le necessarie variazioni al riparto del tetto programmatico 2010 assegnato alle AA.GG.C.;

- nella fattispecie e per quanto innanzi esplicitato, sussistono i requisiti di cui alle DDGR 501/10, 689/10 e 857/10;

RITENUTO, PERTANTO, NECESSARIO

- approvare formalmente i sopra citati elenchi, suddivisi su base provinciale, relativi alla valutazione dei programmi di attività delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale per l'annualità 2010 – Allegato "A";

- approvare formalmente l'elenco delle istanze non ammesse, con le relative motivazioni – Allegato "B";

- impegnare, per il tramite degli EE.PP.T. competenti per territorio, la somma di € 1.000.000,00 in favore delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale nonché del Comitato regionale e dei Comitati provinciali UNPLI della Campania, secondo le indicazioni contenute nell'art. 6 della L.R. 7/2005 e nella D.G.R.C. n. 644/06, a valere sul capitolo 4404 della U.P.B. 2.9.26 - esercizio

finanziario 2010, (codice bilancio 2.02.03 – codice gestionale 2243 – di cui alla codificazione SIOPE giusta D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008);

- rinviare a successivo provvedimento la liquidazione delle somme relative ai succitati contributi;

PRECISATO CHE

- il Consiglio Regionale, con Legge n. 3 del 21/01/2010, ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 9/02/2010 ha approvato il Bilancio Gestionale 2010 adottato ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7;

VISTE

- le D.D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008 e n. 545 del 9/7/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione interna – D.D. 727/10 – nominata per la valutazione dei programmi di attività – anno 2010 – delle associazioni Pro Loco della Campania iscritte all'Albo regionale;

2. di approvare:
   - i cinque elenchi con i punteggi, suddivisi su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale – Allegato "A"
   - l'elenco delle associazioni Pro Loco non ammesse con le relative motivazioni – Allegato "B";

3. di assegnare i contributi, secondo le modalità previste dalla D.G.R.C. n. 644/06 per l'annualità 2010, alle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, individuate con i relativi punteggi nei cinque elenchi – Allegato "A" e singolarmente specificati nell'Allegato "C";

4. di assegnare, così come previsto dall'art. 6 della L.R. 7/2005, al Comitato regionale ed ai Comitati provinciali UNPLI Campania, i seguenti contributi secondo il seguente schema:

▪ Comitato Regionale UNPLI Campania	5%	€ 50.000,04
▪ Comitato Provinciale UNPLI Avellino	3%	€ 30.003,05
▪ Comitato Provinciale UNPLI Benevento	3%	€ 30.003,05
▪ Comitato Provinciale UNPLI Caserta	3%	€ 30.003,05
▪ Comitato Provinciale UNPLI Napoli	3%	€ 30.003,05
▪ Comitato Provinciale UNPLI Salerno	3%	€ 30.003,05
TOTALE		€ 200.015,29

5. di incaricare gli EE.PP.T., competenti per territorio, a provvedere alla liquidazione ed erogazione dei contributi - anno 2010 – alle associazioni Pro Loco ed ai Comitati regionale e provinciali UNPLI Campania –, secondo la seguente ripartizione:

- **ENTE PROVINCIALE TURISMO AVELLINO**:
  - Comitato Regionale UNPLI Campania € 50.000,04
  - Comitato Provinciale UNPLI Avellino € 30.003,05
  - Associazioni Pro Loco Provincia di Avellino € 187.222,27
  267.225,36
- **ENTE PROVINCIALE TURISMO BENEVENTO:**
  - Comitato Provinciale UNPLI Benevento € 30.003,05
  - Associazioni Pro Loco Provincia di Benevento € 149.119,42
  179.122,47
- **ENTE PROVINCIALE TURISMO CASERTA:**
  - Comitato Provinciale UNPLI Caserta € 30.003,05
  - Associazioni Pro Loco Provincia di Caserta € 164.913,89
  194.916,94
- **ENTE PROVINCIALE TURISMO NAPOLI:**
  - Comitato Provinciale UNPLI Napoli € 30.003,05
  - Associazioni Pro Loco Provincia di Napoli € 98.268,93
  128.271,98
- **ENTE PROVINCIALE TURISMO SALERNO:**
  - Comitato Provinciale UNPLI Salerno € 30.003,05
  - Associazioni Pro Loco Provincia di Salerno € 200.460,20
  230.463,25

Totale € 1.000.000,00;

6. di impegnare in favore degli Enti Provinciali per il Turismo, secondo la ripartizione innanzi indicata, la complessiva somma di € 1.000.000,00 (unmilione/00) da imputare sulla U.P.B. 2.9.26, capitolo gestionale 4404, dell'esercizio finanziario 2010, (codice bilancio 2.02.03 – codice gestionale 2243 – di cui alla codificazione SIOPE giusta D.G.R.C. n. 211 del 1 febbraio 2008);

7. di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio alla annotazione dell'impegno secondo le modalità indicate negli allegati al presente decreto;

8. di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione delle somme relative ai succitati contributi;

9. di disporre l'invio di copia del presente atto:

   - all'Assessore regionale al Turismo ed ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza;
   - al Dirigente del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di competenza;
   - al Dirigente del Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta per quanto di competenza;
   - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO	85
2	AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA	79
3	AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA	67
4	AV 4	**AQUILONIA**	AQUILONIA	45
5	AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA	70
6	AV 10	**GERARDO CUCCINIELLO**	AVELLINO	27
7	AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO	71
8	AV 12	**BAGNOLI LACENO**	BAGNOLI IRPINO	73
9	AV 13	**BAIANO**	BAIANO	75
10	AV 14	**BONITO**	BONITO	55
11	AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO	78
12	AV 16	**AQUAE ELECTAE**	CALABRITTO	76
13	AV 17	**CALITRI**	CALITRI	72
14	AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA	56
15	AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE	70
16	AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO	53
17	AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI	44
18	AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE	72
19	AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA	72
20	AV 26	**CESINALI**	CESINALI	66
21	AV 27	**PLANCA**	CHIANCHE	70
22	AV 28	**NUOVA PRO LOCO CARLO NAZZARO**	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	61
23	AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA	68
24	AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA	78
25	AV 32	**LA SPIGA**	FLUMERI	68
26	AV 34	**FORINO**	FORINO	49
27	AV 35	**FRIGENTINA**	FRIGENTO	59
28	AV 36	**CIVITATIS JESUALDINAE**	GESUALDO	55
29	AV 37	**ARBERESHE**	GRECI	25
30	AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA	51
31	AV 41	**GINO CHICONE**	LACEDONIA	66
32	AV 42	**LAPIANA**	LAPIO	42
33	AV 43	**LIONI**	LIONI	60
34	AV 45	**MELITESE**	MELITO IRPINO	38
35	AV 46	**MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO	81
36	AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO	58
37	AV 49	**MONTECALVO IRPINO**	MONTECALVO IRPINO	77
38	AV 50	**MONTEFALCIONE**	MONTEFALCIONE	75
39	AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO	47
40	AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO	75
41	AV 54	**MONTELLA ALTO CALORE**	MONTELLA	51
42	AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA	53
43	AV 56	**PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO	73
44	AV 57	**MONS MILITUM**	MONTEMILETTO	47
45	AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE	73
46	AV 59	**MONTORO INFERIORE**	MONTORO INFERIORE	56
47	AV 60	**BANZANO**	MONTORO SUPERIORE	46
48	AV 61	**MONTORO**	MONTORO SUPERIORE	79
49	AV 63	**MUGNANO DEL CARDINALE**	MUGNANO DEL CARDINALE	20
50	AV 64	**BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO	41

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
51	AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO DEL VALLO DI LAURO	39
52	AV 67	**PRO PAGO MILLENNIUM**	PAGO DEL VALLO DI LAURO	41
53	AV 70	**PIETRASTORNINA**	PIETRASTORNINA	52
54	AV 71	**PRATA PRINCIPATO ULTRA**	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	66
55	AV 72	**PRATOLA SERRA**	PRATOLA SERRA	36
56	AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI	37
57	AV 75	**ROTONDI**	ROTONDI	49
58	AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE	37
59	AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	33
60	AV 78	**SAN POTITO ULTRA**	SAN POTITO ULTRA	49
61	AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA	51
62	AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO	49
63	AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA	66
64	AV 82	**SANT'ANDREA DI CONZA**	SANT'ANDREA DI CONZA	27
65	AV 83	**SANT'ANGELO ALL'ESCA**	SANT'ANGELO ALL'ESCA	41
66	AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	75
67	AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE	67
68	AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA	75
69	AV 88	**SERINO**	SERINO	81
70	AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO	74
71	AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA	22
72	AV 93	**A.T. PRO LOCO DI SOLOFRA**	SOLOFRA	45
73	AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO	61
74	AV 96	**STURNO 2004**	STURNO	9
75	AV 97	**IL TIGLIO**	SUMMONTE	63
76	AV 98	**TAURANO**	TAURANO	65
77	AV 99	**TAURASI**	TAURASI	38
78	AV 100	**TEORA**	TEORA	67
79	AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DE' LOMBARDI	74
80	AV 102	**TORRESE**	TORRE LE NOCELLE	20
81	AV 103	**AIONE**	TORRIONI	76
82	AV 105	**TUFO**	TUFO	42
83	AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA	66
84	AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA	63
85	AV 110	**PRO LOCO DEI NORMANNI**	ZUNGOLI	69
86	AV 111	**PRO LOCO CLANIS 2006**	AVELLA	67
87	AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO INFERIORE	67
88	AV 113	**NUOVA PRO LOCO DI SCAMPITELLA**	SCAMPITELLA	40
89	AV 114	**PRO LOCO ROMULEA**	BISACCIA	36
90	AV 118	**PRO LOCO CASTELLESE**	CASTEL BARONIA	60
91	AV 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO	76
92	AV 120	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS	51
93	AV 122	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANGEA**	CASALBORE	44

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
94	AV 123	**PRO LOCO FROLICE FRANCESCO ALBANESE**	ARIANO IRPINO	32
			TOTALE	**5346**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2010

All. A

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	BN 1	**AIROLA**	AIROLA	57
2	BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA	85
3	BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA	72
4	BN 5	**GENEROSO PAPA**	ARPAISE	83
5	BN 6	**BASELICE**	BASELICE	58
6	BN 8	**PIZZILLO**	BONEA	6
7	BN 9	**BUONALBERGO**	BUONALBERGO	54
8	BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO	43
9	BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI	88
10	BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO	77
11	BN 14/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO	55
12	BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE	66
13	BN 17	**CEPINO PRATA**	CAUTANO	74
14	BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI	64
15	BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI	51
16	BN 20	**CERRETO SANNITA**	CERRETO SANNITA	57
17	BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO	63
18	BN 22	**COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA	72
19	BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI	81
20	BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI	73
21	BN 25	**BOCCA DELLA SELVA**	CUSANO MUTRI	37
22	BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA	87
23	BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO	76
24	BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO	57
25	BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO	72
26	BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO	57
27	BN 31	**FOGLIANISE**	FOGLIANISE	64
28	BN 34	**FRAGNETANA**	FRAGNETO MONFORTE	65
29	BN 36	**GUARDIA SANFRAMONDI**	GUARDIA SANFRAMONDI	38
30	BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA	83
31	BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO	69
32	BN 39	**MOLINARA**	MOLINARA	68
33	BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	78
34	BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO	72
35	BN 42	**MORCONE**	MORCONE	83
36	BN 43	**PADULESE**	PADULI	54
37	BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO	83
38	BN 45	**PAOLISI**	PAOLISI	75
39	BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI	79
40	BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA	86
41	BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA	70
42	BN 49	**PONTE**	PONTE	94
43	BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO	43
44	BN 51	**REINESE**	REINO	71
45	BN 52	**SAN BARTOLOMEO IN GALDO**	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	57
46	BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	69
47	BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA	75
48	BN 55	**LAURENTINA**	SAN LORENZELLO	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. A

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
49	BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI	85
50	BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA	54
51	BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI	38
52	BN 62	**SANTA CROCE DEL SANNIO**	SANTA CROCE DEL SANNIO	70
53	BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI	60
54	BN 64	**SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO	64
55	BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO	66
56	BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	84
57	BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA	67
58	BN 68	**TELESIA**	TELESE TERME	77
59	BN 69	**TORRECUSO**	TORRECUSO	51
60	BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO	72
61	BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA	78
62	BN 73	**PRO LOCO PUGLIANELLO**	PUGLIANELLO	71
63	BN 74	**PRO LOCO SAN LORENZO MAGGIORE**	SAN LORENZO MAGGIORE	66
64	BN 75	**SAMNIUM**	BENEVENTO	54
			TOTALE	**4258**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2010 -

All. A

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	CE 1	**AILANO**	AILANO	41
2	CE 2	**ALIFANA**	ALIFE	76
3	CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO	51
4	CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO	65
5	CE 5	**AVERSA**	AVERSA	37
6	CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA	41
7	CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA	53
8	CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO	85
9	CE 9	**CAIAZZO**	CAIAZZO	60
10	CE 10	**CALVI RISORTA**	CALVI RISORTA	38
11	CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA	26
12	CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO	63
13	CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO	44
14	CE 15	**CAPUA**	CAPUA	83
15	CE 16	**SANTA EUFEMIA**	CARINARO	44
16	CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE	24
17	CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA	64
18	CE 21	**CASERTA**	CASERTA	34
19	CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA	52
20	CE 23	**REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA	30
21	CE 24	**CASALI DEL CAROLINO**	CASERTA	12
22	CE 25	**L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA	34
23	CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO	47
24	CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO	72
25	CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE	57
26	CE 29	**CASTEL VOLTURNO**	CASTEL VOLTURNO	34
27	CE 31	**CERVINO**	CERVINO	51
28	CE 32	**CESA**	CESA	75
29	CE 33	**CONCA DELLA CAMPANIA**	CONCA DELLA CAMPANIA	39
30	CE 35	**INSIEME PER FALCIANO**	FALCIANO DEL MASSICO	41
31	CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA	67
32	CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO	61
33	CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO	74
34	CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA	74
35	CE 41	**GRAZZANISE**	GRAZZANISE	12
36	CE 42	**GRICIGNANO DI AVERSA**	GRICIGNANO DI AVERSA	39
37	CE 43	**LETIZIA**	LETINO	72
38	CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI	51
39	CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE	64
40	CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE	60
41	CE 49	**PARETE**	PARETE	63
42	CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE	65
43	CE 53	**PIETRAMELARA**	PIETRAMELARA	63
44	CE 54	**PIETRAVAIRANO**	PIETRAVAIRANO	50
45	CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE	35
46	CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE	81
47	CE 59	**PRATA SANNITA**	PRATA SANNITA	55
48	CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO	49
49	CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA	71
50	CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE	67

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2010 -

All. A

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
51	CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO	48
52	CE 67	**ROCCAMONFINA**	ROCCAMONFINA	69
53	CE 68	**ROCCAROMANA**	ROCCAROMANA	49
54	CE 69	**RAIANO**	RUVIANO	80
55	CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO	73
56	CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO	49
57	CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO	54
58	CE 74	**SAN NICOLA LA STRADA**	SAN NICOLA LA STRADA	63
59	CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO	80
60	CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO	53
61	CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO	60
62	CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA	52
63	CE 84	**RIVIERA - BAIA DOMIZIA**	SESSA AURUNCA	38
64	CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO	51
65	CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO	68
66	CE 87	**TEANO E BORGHI**	TEANO	79
67	CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA	78
68	CE 90	**VALLE DI MADDALONI**	VALLE DI MADDALONI	63
69	CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO	55
70	CE 93	**PRO LOCO DEL COMUNE DI CURTI**	CURTI	50
71	CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO	51
72	CE 95	**MESSERCOLA - FORCHIA**	CERVINO	19
73	CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA	45
74	CE 100	**PRO LOCO LUCA TOZZI**	FRIGNANO	50
75	CE 101	**LIBERA 2007**	SAN CIPRIANO D' AVERSA	40
76	CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA	34
77	CE 103	**PRO LOCO DI MIGNANO MONTELUNGO**	MIGNANO MONTE LUNGO	43
78	CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE	56
79	CE 106	**ANTICA CAPUA**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	44
80	CE 107	**PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA	58
81	CE 110	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SUESSA**	SESSA AURUNCA	60
82	CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE	46
83	CE 113	**PRO LOCO PUCCIANIELLO DI CASERTA - ONLUS**	CASERTA	7
84	CE 114	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE	51
85	CE 115	**PRO LOCO DEL TRIVICE**	CASERTA	45
86	CE 116	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO FASANI ESSERCI DOMANI**	SESSA AURUNCA	26
87	CE 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SPARANISE**	SPARANISE	36
88	CE 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CAPRARIO**	FORMICOLA	69

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. A

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
89	CE 120	**IL CAMMINO**	SANTA MARIA LA FOSSA	53
90	CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA	18
			TOTALE	**4709**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2010 -

All. A

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA	65
2	NA 3	**ARZANESE**	ARZANO	74
3	NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO	26
4	NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO	72
5	NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI	28
6	NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO	38
7	NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO	64
8	NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI	49
9	NA 14	**PRO LOCO DI CASORIA**	CASORIA	30
10	NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA	59
11	NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO	76
12	NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE	57
13	NA 20	**HERCULANEUM**	ERCOLANO	60
14	NA 21	**FRANCESCO DURANTE**	FRATTAMAGGIORE	40
15	NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE	47
16	NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	72
17	NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	71
18	NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO	59
19	NA 26	**LETTERE**	LETTERE	43
20	NA 27	**PRO LOCO DI MARANO**	MARANO DI NAPOLI	2
21	NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE	65
22	NA 32	**TERRA DELLE SIRENE**	META	40
23	NA 33	**MONTE DI PROCIDA**	MONTE DI PROCIDA	36
24	NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI	30
25	NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA	68
26	NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO	62
27	NA 43	**PRO LOCO POZZUOLI**	POZZUOLI	35
28	NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA	62
29	NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO	50
30	NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO	61
31	NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'	77
32	NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO	56
33	NA 54	**IL CAMPANILE**	SAVIANO	70
34	NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA	54
35	NA 56	**STRIANO**	STRIANO	72
36	NA 57	**TERZIGNO**	TERZIGNO	61
37	NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA	50
38	NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO	70
39	NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE	19
40	NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA	52
41	NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO	45
42	NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA	32
43	NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO	31
44	NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA	54
45	NA 75	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SAN GENNARO VESUVIANO**	SAN GENNARO VESUVIANO	40
46	NA 76	**LITERNUM**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30
47	NA 79	**VESUVIA PRO LOCO**	SOMMA VESUVIANA	32

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2010 -

All. A

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
48	NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME	66
49	NA 82	**PRO LOCO DI CAIVANO**	CAIVANO	58
50	NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE	24
51	NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA	53
52	NA 86	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANZA D' ISCHIA**	FORIO	57
53	NA 87	**PRO LOCO AFRAGOLA**	AFRAGOLA	28
54	NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA	30
55	NA 89	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PAESE MIO SANT'ANTONIO ABATE**	SANT'ANTONIO ABATE	52
56	NA 97	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SCISCIANO**	SCISCIANO	52
			TOTALE	**2806**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2010 -

All. A

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	SA 1	**ACERNO**	ACERNO	69
2	SA 2	**AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI	59
3	SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA	38
4	SA 4	**ALTAVILLA SILENTINA**	ALTAVILLA SILENTINA	41
5	SA 5	**ANGRI**	ANGRI	45
6	SA 6	**AQUARA**	AQUARA	34
7	SA 7	**ASCEA MARINA**	ASCEA	40
8	SA 8	**ATHENA NOVA**	ATENA LUCANA	65
9	SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA	86
10	SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI	16
11	SA 11	**BATTIPAGLIA**	BATTIPAGLIA	70
12	SA 12	**BELIZZI**	BELLIZZI	24
13	SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO	75
14	SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO	46
15	SA 15	**BUCCINO**	BUCCINO	68
16	SA 16	**BUONABITACOLO**	BUONABITACOLO	59
17	SA 17	**CAGGIANO**	CAGGIANO	41
18	SA 18	**CALVANICO**	CALVANICO	48
19	SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA	55
20	SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA	65
21	SA 22	**DEI LAGHI**	CANNALONGA	48
22	SA 24	**MARINA DI CASALVELINO**	CASALVELINO	49
23	SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI	63
24	SA 26	**CASTEL SAN GIORGIO**	CASTEL SAN GIORGIO	54
25	SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO	42
26	SA 28	**CASTELCIVITA**	CASTELCIVITA	44
27	SA 31	**CASTELNUOVO CILENTO**	CASTELNUOVO CILENTO	50
28	SA 32	**CASTIGLIONESE**	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	59
29	SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA	62
30	SA 34	**PALINURO**	CENTOLA	36
31	SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO	69
32	SA 37	**CETARA**	CETARA	60
33	SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO	81
34	SA 39	**CONCA DEI MARINI**	CONCA DEI MARINI	23
35	SA 41	**CONTRONE 2001**	CONTRONE	41
36	SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME	70
37	SA 43	**CORBARA**	CORBARA	70
38	SA 44	**CORLETO MONFORTE**	CORLETO MONFORTE	37
39	SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE	72
40	SA 46	**CITTA' DI EBOLI**	EBOLI	52
41	SA 47	**FELITTO**	FELITTO	85
42	SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI	47
43	SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA	75
44	SA 53	**GIUNGANO**	GIUNGANO	40
45	SA 54	**ISPANI**	ISPANI	62
46	SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO	67
47	SA 56	**LAURINO**	LAURINO	82
48	SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO	54
49	SA 59	**DI ROCCA CILENTO**	LUSTRA	30
50	SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE	50
51	SA 62	**MERCATO S.SEVERINO**	MERCATO S.SEVERINO	69
52	SA 63	**MINORI**	MINORI	66
53	SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO	18

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2010 -

All. A

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
54	SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO	63
55	SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA	53
56	SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE	38
57	SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA	73
58	SA 75	**OGLIASTRO CILENTO**	OGLIASTRO CILENTO	57
59	SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO	82
60	SA 77	**OLIVETO CITRA**	OLIVETO CITRA	42
61	SA 78	**OMIGNANO SCALO**	OMIGNANO	27
62	SA 80	**OTTATI**	OTTATI	66
63	SA 81	**PADULA**	PADULA	71
64	SA 83	**PERITO**	PERITO	44
65	SA 85	**CERVATI**	PIAGGINE	18
66	SA 87	**TANAGRO POLLESE**	POLLA	69
67	SA 89	**PIOPPI**	POLLICA	71
68	SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO	48
69	SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE	72
70	SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE	41
71	SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO	88
72	SA 97	**PRO LOCO E. CORTAZZO - RUTINO**	RUTINO	55
73	SA 98	**SACCO**	SACCO	35
74	SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA	34
75	SA 100	**SALENTO**	SALENTO	46
76	SA 101	**SALVITELLE**	SALVITELLE	52
77	SA 103	**SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO	74
78	SA 104	**SAN GIOVANNI A PIRO E BOSCO**	SAN GIOVANNI A PIRO	44
79	SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE	65
80	SA 108	**SANMAURESE**	SAN MAURO CILENTO	40
81	SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA	57
82	SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO	50
83	SA 111	**SANRUFESE**	SAN RUFO	68
84	SA 113	**BUXENTUM**	SANTA MARINA	55
85	SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA	80
86	SA 115	**SANT'ARSENIO**	SANT'ARSENIO	69
87	SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	60
88	SA 117	**SANZA**	SANZA	71
89	SA 118	**SAPRI**	SAPRI	6
90	SA 119	**SARNO**	SARNO	29
91	SA 120	**SASSANO**	SASSANO	45
92	SA 122	**SERRE**	SERRE	31
93	SA 123	**CILENTO**	SESSA CILENTO	15
94	SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO	56
95	SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO	74
96	SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO	74
97	SA 129	**TORCHIARA**	TORCHIARA	40
98	SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA	74
99	SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA	51
100	SA 133	**TRAMONTI**	TRAMONTI	38
101	SA 134	**TRENTINARA**	TRENTINARA	38

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2010 -

All. A

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
102	SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA	73
103	SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI	32
104	SA 138	**VIETRI SUL MARE**	VIETRI SUL MARE	14
105	SA 140	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO	70
106	SA 141	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CAPACCIO PAESTUM**	CAPACCIO	17
107	SA 144	**PRO LOCO MYRICAE**	SERRAMEZZANA	62
108	SA 145	**PRO LOCO CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI	11
109	SA 147	**PRO LOCO VATOLLA**	PERDIFUMO	25
			TOTALE	**5724**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 – L.R. 7/2005. COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' – ANNO 2010 – DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO DELLA CAMPANIA

ELENCO DELLE ISTANZE NON SOTTOPOSTE A VALUTAZIONE

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	MOTIVAZIONI
AV 5/10	VALLATA GIOVANE	VALLATA	Iscritta all'Albo Regionale in data 17/5/2010 – DD n. 9/10
	ARIANO IRPINO	ARIANO IRPINO	Pervenuta busta senza alcun contenuto
AV 89	SIRIGNANO	SIRIGNANO	Istanza spedita oltre il termine del 30/4/2010
CE 58	PORTICO DI CASERTA	PORTICO DI CASERTA	Istanza spedita oltre il termine del 30/4/2010
CE 111	ASSOCIAZIONE PRO LOCO BOTTEGHINO	SAN FELICE A CANCELLO	Istanza spedita oltre il termine del 30/4/2010
	0RTA DI ATELLA	ORTA DI ATELLA	Non iscritta all'Albo Regionale – L.R. 7/2005
NA 36	CITTA' DI NOLA	NOLA	Istanza spedita oltre il termine del 30/4/2010
SA 82	PALOMONTE	PALOMONTE	Istanza spedita oltre il termine del 30/4/2010
	LAGO	CASTELLABATE	Non iscritta all'Albo Regionale – L.R. 7/2005
	CICERALE	CICERALE	Non iscritta all'Albo Regionale – L.R. 7/2005
	GIOI	GIOI	Non iscritta all'Albo Regionale – L.R. 7/2005
	PERDIFUMO	PERIFUMO	Non iscritta all'Albo Regionale – L.R. 7/2005

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
1	AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO	85	€ 35,021	€ 2.976,79
2	AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA	79	€ 35,021	€ 2.766,66
3	AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA	67	€ 35,021	€ 2.346,41
4	AV 4	**AQUILONIA**	AQUILONIA	45	€ 35,021	€ 1.575,95
5	AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA	70	€ 35,021	€ 2.451,47
6	AV 10	**GERARDO CUCCINIELLO**	AVELLINO	27	€ 35,021	€ 945,57
7	AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO	71	€ 35,021	€ 2.486,49
8	AV 12	**BAGNOLI LACENO**	BAGNOLI IRPINO	73	€ 35,021	€ 2.556,53
9	AV 13	**BAIANO**	BAIANO	75	€ 35,021	€ 2.626,58
10	AV 14	**BONITO**	BONITO	55	€ 35,021	€ 1.926,16
11	AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO	78	€ 35,021	€ 2.731,64
12	AV 16	**AQUAE ELECTAE**	CALABRITTO	76	€ 35,021	€ 2.661,60
13	AV 17	**CALITRI**	CALITRI	72	€ 35,021	€ 2.521,51
14	AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA	56	€ 35,021	€ 1.961,18
15	AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE	70	€ 35,021	€ 2.451,47
16	AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO	53	€ 35,021	€ 1.856,11
17	AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI	44	€ 35,021	€ 1.540,92
18	AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE	72	€ 35,021	€ 2.521,51
19	AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA	72	€ 35,021	€ 2.521,51
20	AV 26	**CESINALI**	CESINALI	66	€ 35,021	€ 2.311,39
21	AV 27	**PLANCA**	CHIANCHE	70	€ 35,021	€ 2.451,47
22	AV 28	**NUOVA PRO LOCO CARLO NAZZARO**	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	61	€ 35,021	€ 2.136,28
23	AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA	68	€ 35,021	€ 2.381,43
24	AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA	78	€ 35,021	€ 2.731,64
25	AV 32	**LA SPIGA**	FLUMERI	68	€ 35,021	€ 2.381,43
26	AV 34	**FORINO**	FORINO	49	€ 35,021	€ 1.716,03
27	AV 35	**FRIGENTINA**	FRIGENTO	59	€ 35,021	€ 2.066,24
28	AV 36	**CIVITATIS JESUALDINAE**	GESUALDO	55	€ 35,021	€ 1.926,16
29	AV 37	**ARBERESHE**	GRECI	25	€ 35,021	€ 875,53
30	AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA	51	€ 35,021	€ 1.786,07
31	AV 41	**GINO CHICONE**	LACEDONIA	66	€ 35,021	€ 2.311,39
32	AV 42	**LAPIANA**	LAPIO	42	€ 35,021	€ 1.470,88
33	AV 43	**LIONI**	LIONI	60	€ 35,021	€ 2.101,26
34	AV 45	**MELITESE**	MELITO IRPINO	38	€ 35,021	€ 1.330,80
35	AV 46	**MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO	81	€ 35,021	€ 2.836,70
36	AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO	58	€ 35,021	€ 2.031,22
37	AV 49	**MONTECALVO IRPINO**	MONTECALVO IRPINO	77	€ 35,021	€ 2.696,62
38	AV 50	**MONTEFALCIONE**	MONTEFALCIONE	75	€ 35,021	€ 2.626,58
39	AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO	47	€ 35,021	€ 1.645,99
40	AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO	75	€ 35,021	€ 2.626,58
41	AV 54	**MONTELLA ALTO CALORE**	MONTELLA	51	€ 35,021	€ 1.786,07
42	AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA	53	€ 35,021	€ 1.856,11
43	AV 56	**PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO	73	€ 35,021	€ 2.556,53
44	AV 57	**MONS MILITUM**	MONTEMILETTO	47	€ 35,021	€ 1.645,99
45	AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE	73	€ 35,021	€ 2.556,53
46	AV 59	**MONTORO INFERIORE**	MONTORO INFERIORE	56	€ 35,021	€ 1.961,18
47	AV 60	**BANZANO**	MONTORO SUPERIORE	46	€ 35,021	€ 1.610,97
48	AV 61	**MONTORO**	MONTORO SUPERIORE	79	€ 35,021	€ 2.766,66
49	AV 63	**MUGNANO DEL CARDINALE**	MUGNANO DEL CARDINALE	20	€ 35,021	€ 700,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
50	AV 64	**BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO	41	€ 35,021	€ 1.435,86
51	AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO DEL VALLO DI LAURO	39	€ 35,021	€ 1.365,82
52	AV 67	**PRO PAGO MILLENNIUM**	PAGO DEL VALLO DI LAURO	41	€ 35,021	€ 1.435,86
53	AV 70	**PIETRASTORNINA**	PIETRASTORNINA	52	€ 35,021	€ 1.821,09
54	AV 71	**PRATA PRINCIPATO ULTRA**	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	66	€ 35,021	€ 2.311,39
55	AV 72	**PRATOLA SERRA**	PRATOLA SERRA	36	€ 35,021	€ 1.260,76
56	AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI	37	€ 35,021	€ 1.295,78
57	AV 75	**ROTONDI**	ROTONDI	49	€ 35,021	€ 1.716,03
58	AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE	37	€ 35,021	€ 1.295,78
59	AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	33	€ 35,021	€ 1.155,69
60	AV 78	**SAN POTITO ULTRA**	SAN POTITO ULTRA	49	€ 35,021	€ 1.716,03
61	AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA	51	€ 35,021	€ 1.786,07
62	AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO	49	€ 35,021	€ 1.716,03
63	AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA	66	€ 35,021	€ 2.311,39
64	AV 82	**SANT'ANDREA DI CONZA**	SANT'ANDREA DI CONZA	27	€ 35,021	€ 945,57
65	AV 83	**SANT'ANGELO ALL'ESCA**	SANT'ANGELO ALL'ESCA	41	€ 35,021	€ 1.435,86
66	AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	75	€ 35,021	€ 2.626,58
67	AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE	67	€ 35,021	€ 2.346,41
68	AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA	75	€ 35,021	€ 2.626,58
69	AV 88	**SERINO**	SERINO	81	€ 35,021	€ 2.836,70
70	AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO	74	€ 35,021	€ 2.591,55
71	AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA	22	€ 35,021	€ 770,46
72	AV 93	**A.T. PRO LOCO DI SOLOFRA**	SOLOFRA	45	€ 35,021	€ 1.575,95
73	AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO	61	€ 35,021	€ 2.136,28
74	AV 96	**STURNO 2004**	STURNO	9	€ 35,021	€ 315,19
75	AV 97	**IL TIGLIO**	SUMMONTE	63	€ 35,021	€ 2.206,32
76	AV 98	**TAURANO**	TAURANO	65	€ 35,021	€ 2.276,37
77	AV 99	**TAURASI**	TAURASI	38	€ 35,021	€ 1.330,80
78	AV 100	**TEORA**	TEORA	67	€ 35,021	€ 2.346,41
79	AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DE' LOMBARDI	74	€ 35,021	€ 2.591,55
80	AV 102	**TORRESE**	TORRE LE NOCELLE	20	€ 35,021	€ 700,42
81	AV 103	**AIONE**	TORRIONI	76	€ 35,021	€ 2.661,60
82	AV 105	**TUFO**	TUFO	42	€ 35,021	€ 1.470,88
83	AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA	66	€ 35,021	€ 2.311,39
84	AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA	63	€ 35,021	€ 2.206,32
85	AV 110	**PRO LOCO DEI NORMANNI**	ZUNGOLI	69	€ 35,021	€ 2.416,45
86	AV 111	**PRO LOCO CLANIS 2006**	AVELLA	67	€ 35,021	€ 2.346,41
87	AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO INFERIORE	67	€ 35,021	€ 2.346,41
88	AV 113	**NUOVA PRO LOCO DI SCAMPITELLA**	SCAMPITELLA	40	€ 35,021	€ 1.400,84
89	AV 114	**PRO LOCO ROMULEA**	BISACCIA	36	€ 35,021	€ 1.260,76
90	AV 118	**PRO LOCO CASTELLESE**	CASTEL BARONIA	60	€ 35,021	€ 2.101,26
91	AV 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO	76	€ 35,021	€ 2.661,60
92	AV 120	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS	51	€ 35,021	€ 1.786,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
93	AV 122	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANGEA**	CASALBORE	44	€ 35,021	€ 1.540,92
94	AV 123	**PRO LOCO FROLICE FRANCESCO ALBANESE**	ARIANO IRPINO	32	€ 35,021	€ 1.120,67
			TOTALE	**5346**		**€ 187.222,27**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
1	BN 1	**AIROLA**	AIROLA	57	€ 35,021	€ 1.996,20
2	BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA	85	€ 35,021	€ 2.976,79
3	BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA	72	€ 35,021	€ 2.521,51
4	BN 5	**GENEROSO PAPA**	ARPAISE	83	€ 35,021	€ 2.906,74
5	BN 6	**BASELICE**	BASELICE	58	€ 35,021	€ 2.031,22
6	BN 8	**PIZZILLO**	BONEA	6	€ 35,021	€ 210,13
7	BN 9	**BUONALBERGO**	BUONALBERGO	54	€ 35,021	€ 1.891,13
8	BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO	43	€ 35,021	€ 1.505,90
9	BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI	88	€ 35,021	€ 3.081,85
10	BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO	77	€ 35,021	€ 2.696,62
11	BN 14/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO	55	€ 35,021	€ 1.926,16
12	BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE	66	€ 35,021	€ 2.311,39
13	BN 17	**CEPINO PRATA**	CAUTANO	74	€ 35,021	€ 2.591,55
14	BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI	64	€ 35,021	€ 2.241,34
15	BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI	51	€ 35,021	€ 1.786,07
16	BN 20	**CERRETO SANNITA**	CERRETO SANNITA	57	€ 35,021	€ 1.996,20
17	BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO	63	€ 35,021	€ 2.206,32
18	BN 22	**COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA	72	€ 35,021	€ 2.521,51
19	BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI	81	€ 35,021	€ 2.836,70
20	BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI	73	€ 35,021	€ 2.556,53
21	BN 25	**BOCCA DELLA SELVA**	CUSANO MUTRI	37	€ 35,021	€ 1.295,78
22	BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA	87	€ 35,021	€ 3.046,83
23	BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO	76	€ 35,021	€ 2.661,60
24	BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO	57	€ 35,021	€ 1.996,20
25	BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO	72	€ 35,021	€ 2.521,51
26	BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO	57	€ 35,021	€ 1.996,20
27	BN 31	**FOGLIANISE**	FOGLIANISE	64	€ 35,021	€ 2.241,34
28	BN 34	**FRAGNETANA**	FRAGNETO MONFORTE	65	€ 35,021	€ 2.276,37
29	BN 36	**GUARDIA SANFRAMONDI**	GUARDIA SANFRAMONDI	38	€ 35,021	€ 1.330,80
30	BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA	83	€ 35,021	€ 2.906,74
31	BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO	69	€ 35,021	€ 2.416,45
32	BN 39	**MOLINARA**	MOLINARA	68	€ 35,021	€ 2.381,43
33	BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	78	€ 35,021	€ 2.731,64
34	BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO	72	€ 35,021	€ 2.521,51
35	BN 42	**MORCONE**	MORCONE	83	€ 35,021	€ 2.906,74
36	BN 43	**PADULESE**	PADULI	54	€ 35,021	€ 1.891,13
37	BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO	83	€ 35,021	€ 2.906,74
38	BN 45	**PAOLISI**	PAOLISI	75	€ 35,021	€ 2.626,58
39	BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI	79	€ 35,021	€ 2.766,66
40	BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA	86	€ 35,021	€ 3.011,81
41	BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA	70	€ 35,021	€ 2.451,47
42	BN 49	**PONTE**	PONTE	94	€ 35,021	€ 3.291,97
43	BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO	43	€ 35,021	€ 1.505,90
44	BN 51	**REINESE**	REINO	71	€ 35,021	€ 2.486,49
45	BN 52	**SAN BARTOLOMEO IN GALDO**	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	57	€ 35,021	€ 1.996,20
46	BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	69	€ 35,021	€ 2.416,45
47	BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA	75	€ 35,021	€ 2.626,58
48	BN 55	**LAURENTINA**	SAN LORENZELLO	60	€ 35,021	€ 2.101,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
49	BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI	85	€ 35,021	€ 2.976,79
50	BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA	54	€ 35,021	€ 1.891,13
51	BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI	38	€ 35,021	€ 1.330,80
52	BN 62	**SANTA CROCE DEL SANNIO**	SANTA CROCE DEL SANNIO	70	€ 35,021	€ 2.451,47
53	BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI	60	€ 35,021	€ 2.101,26
54	BN 64	**SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO	64	€ 35,021	€ 2.241,34
55	BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO	66	€ 35,021	€ 2.311,39
56	BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	84	€ 35,021	€ 2.941,76
57	BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA	67	€ 35,021	€ 2.346,41
58	BN 68	**TELESIA**	TELESE TERME	77	€ 35,021	€ 2.696,62
59	BN 69	**TORRECUSO**	TORRECUSO	51	€ 35,021	€ 1.786,07
60	BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO	72	€ 35,021	€ 2.521,51
61	BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA	78	€ 35,021	€ 2.731,64
62	BN 73	**PRO LOCO PUGLIANELLO**	PUGLIANELLO	71	€ 35,021	€ 2.486,49
63	BN 74	**PRO LOCO SAN LORENZO MAGGIORE**	SAN LORENZO MAGGIORE	66	€ 35,021	€ 2.311,39
64	BN 75	**SAMNIUM**	BENEVENTO	54	€ 35,021	€ 1.891,13
			TOTALE	**4258**		**€ 149.119,42**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005 ALL. C
- CONTRIBUTI ANNO 2010 -

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
1	1	**AILANO**	AILANO	41	€ 35,021	€ 1.435,86
2	2	**ALIFANA**	ALIFE	76	€ 35,021	€ 2.661,60
3	CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO	51	€ 35,021	€ 1.786,07
4	CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO	65	€ 35,021	€ 2.276,37
5	CE 5	**AVERSA**	AVERSA	37	€ 35,021	€ 1.295,78
6	CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA	41	€ 35,021	€ 1.435,86
7	CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA	53	€ 35,021	€ 1.856,11
8	CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO	85	€ 35,021	€ 2.976,79
9	CE 9	**CAIAZZO**	CAIAZZO	60	€ 35,021	€ 2.101,26
10	CE 10	**CALVI RISORTA**	CALVI RISORTA	38	€ 35,021	€ 1.330,80
11	CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA	26	€ 35,021	€ 910,55
12	CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO	63	€ 35,021	€ 2.206,32
13	CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO	44	€ 35,021	€ 1.540,92
14	CE 15	**CAPUA**	CAPUA	83	€ 35,021	€ 2.906,74
15	CE 16	**SANTA EUFEMIA**	CARINARO	44	€ 35,021	€ 1.540,92
16	CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE	24	€ 35,021	€ 840,50
17	CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA	64	€ 35,021	€ 2.241,34
18	CE 21	**CASERTA**	CASERTA	34	€ 35,021	€ 1.190,71
19	CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA	52	€ 35,021	€ 1.821,09
20	CE 23	**REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA	30	€ 35,021	€ 1.050,63
21	CE 24	**CASALI DEL CAROLINO**	CASERTA	12	€ 35,021	€ 420,25
22	CE 25	**L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA	34	€ 35,021	€ 1.190,71
23	CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO	47	€ 35,021	€ 1.645,99
24	CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO	72	€ 35,021	€ 2.521,51
25	CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE	57	€ 35,021	€ 1.996,20
26	CE 29	**CASTEL VOLTURNO**	CASTEL VOLTURNO	34	€ 35,021	€ 1.190,71
27	CE 31	**CERVINO**	CERVINO	51	€ 35,021	€ 1.786,07
28	CE 32	**CESA**	CESA	75	€ 35,021	€ 2.626,58
29	CE 33	**CONCA DELLA CAMPANIA**	CONCA DELLA CAMPANIA	39	€ 35,021	€ 1.365,82
30	CE 35	**INSIEME PER FALCIANO**	FALCIANO DEL MASSICO	41	€ 35,021	€ 1.435,86
31	CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA	67	€ 35,021	€ 2.346,41
32	CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO	61	€ 35,021	€ 2.136,28
33	CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO	74	€ 35,021	€ 2.591,55
34	CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA	74	€ 35,021	€ 2.591,55
35	CE 41	**GRAZZANISE**	GRAZZANISE	12	€ 35,021	€ 420,25
36	CE 42	**GRICIGNANO DI AVERSA**	GRICIGNANO DI AVERSA	39	€ 35,021	€ 1.365,82
37	CE 43	**LETIZIA**	LETINO	72	€ 35,021	€ 2.521,51
38	CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI	51	€ 35,021	€ 1.786,07
39	CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE	64	€ 35,021	€ 2.241,34
40	CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE	60	€ 35,021	€ 2.101,26
41	CE 49	**PARETE**	PARETE	63	€ 35,021	€ 2.206,32
42	CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE	65	€ 35,021	€ 2.276,37
43	CE 53	**PIETRAMELARA**	PIETRAMELARA	63	€ 35,021	€ 2.206,32
44	CE 54	**PIETRAVAIRANO**	PIETRAVAIRANO	50	€ 35,021	€ 1.751,05
45	CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE	35	€ 35,021	€ 1.225,74
46	CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE	81	€ 35,021	€ 2.836,70
47	CE 59	**PRATA SANNITA**	PRATA SANNITA	55	€ 35,021	€ 1.926,16
48	CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO	49	€ 35,021	€ 1.716,03
49	CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA	71	€ 35,021	€ 2.486,49
50	CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE	67	€ 35,021	€ 2.346,41

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
51	CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO	48	€ 35,021	€ 1.681,01
52	CE 67	**ROCCAMONFINA**	ROCCAMONFINA	69	€ 35,021	€ 2.416,45
53	CE 68	**ROCCAROMANA**	ROCCAROMANA	49	€ 35,021	€ 1.716,03
54	CE 69	**RAIANO**	RUVIANO	80	€ 35,021	€ 2.801,68
55	CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO	73	€ 35,021	€ 2.556,53
56	CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO	49	€ 35,021	€ 1.716,03
57	CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO	54	€ 35,021	€ 1.891,13
58	CE 74	**SAN NICOLA LA STRADA**	SAN NICOLA LA STRADA	63	€ 35,021	€ 2.206,32
59	CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO	80	€ 35,021	€ 2.801,68
60	CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO	53	€ 35,021	€ 1.856,11
61	CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO	60	€ 35,021	€ 2.101,26
62	CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA	52	€ 35,021	€ 1.821,09
63	CE 84	**RIVIERA - BAIA DOMIZIA**	SESSA AURUNCA	38	€ 35,021	€ 1.330,80
64	CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO	51	€ 35,021	€ 1.786,07
65	CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO	68	€ 35,021	€ 2.381,43
66	CE 87	**TEANO E BORGHI**	TEANO	79	€ 35,021	€ 2.766,66
67	CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA	78	€ 35,021	€ 2.731,64
68	CE 90	**VALLE DI MADDALONI**	VALLE DI MADDALONI	63	€ 35,021	€ 2.206,32
69	CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO	55	€ 35,021	€ 1.926,16
70	CE 93	**PRO LOCO DEL COMUNE DI CURTI**	CURTI	50	€ 35,021	€ 1.751,05
71	CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO	51	€ 35,021	€ 1.786,07
72	CE 95	**MESSERCOLA - FORCHIA**	CERVINO	19	€ 35,021	€ 665,40
73	CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA	45	€ 35,021	€ 1.575,95
74	CE 100	**PRO LOCO LUCA TOZZI**	FRIGNANO	50	€ 35,021	€ 1.751,05
75	CE 101	**LIBERA 2007**	SAN CIPRIANO D' AVERSA	40	€ 35,021	€ 1.400,84
76	CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA	34	€ 35,021	€ 1.190,71
77	CE 103	**PRO LOCO DI MIGNANO MONTELUNGO**	MIGNANO MONTE LUNGO	43	€ 35,021	€ 1.505,90
78	CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE	56	€ 35,021	€ 1.961,18
79	CE 106	**ANTICA CAPUA**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	44	€ 35,021	€ 1.540,92
80	CE 107	**PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA	58	€ 35,021	€ 2.031,22
81	CE 110	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SUESSA**	SESSA AURUNCA	60	€ 35,021	€ 2.101,26
82	CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE	46	€ 35,021	€ 1.610,97
83	CE 113	**PRO LOCO PUCCIANIELLO DI CASERTA - ONLUS**	CASERTA	7	€ 35,021	€ 245,15
84	CE 114	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE	51	€ 35,021	€ 1.786,07
85	CE 115	**PRO LOCO DEL TRIVICE**	CASERTA	45	€ 35,021	€ 1.575,95
86	CE 116	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO FASANI ESSERCI DOMANI**	SESSA AURUNCA	26	€ 35,021	€ 910,55
87	CE 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SPARANISE**	SPARANISE	36	€ 35,021	€ 1.260,76
88	CE 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CAPRARIO**	FORMICOLA	69	€ 35,021	€ 2.416,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
89	CE 120	**IL CAMMINO**	SANTA MARIA LA FOSSA	53	€ 35,021	€ 1.856,11
90	CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA	18	€ 35,021	€ 630,38
			TOTALE	**4709**		**€ 164.913,89**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
1	NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA	65	€ 35,021	€ 2.276,37
2	NA 3	**ARZANESE**	ARZANO	74	€ 35,021	€ 2.591,55
3	NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO	26	€ 35,021	€ 910,55
4	NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO	72	€ 35,021	€ 2.521,51
5	NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI	28	€ 35,021	€ 980,59
6	NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO	38	€ 35,021	€ 1.330,80
7	NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO	64	€ 35,021	€ 2.241,34
8	NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI	49	€ 35,021	€ 1.716,03
9	NA 14	**PRO LOCO DI CASORIA**	CASORIA	30	€ 35,021	€ 1.050,63
10	NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA	59	€ 35,021	€ 2.066,24
11	NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO	76	€ 35,021	€ 2.661,60
12	NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE	57	€ 35,021	€ 1.996,20
13	NA 20	**HERCULANEUM**	ERCOLANO	60	€ 35,021	€ 2.101,26
14	NA 21	**FRANCESCO DURANTE**	FRATTAMAGGIORE	40	€ 35,021	€ 1.400,84
15	NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE	47	€ 35,021	€ 1.645,99
16	NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	72	€ 35,021	€ 2.521,51
17	NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	71	€ 35,021	€ 2.486,49
18	NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO	59	€ 35,021	€ 2.066,24
19	NA 26	**LETTERE**	LETTERE	43	€ 35,021	€ 1.505,90
20	NA 27	**PRO LOCO DI MARANO**	MARANO DI NAPOLI	2	€ 35,021	€ 70,04
21	NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE	65	€ 35,021	€ 2.276,37
22	NA 32	**TERRA DELLE SIRENE**	META	40	€ 35,021	€ 1.400,84
23	NA 33	**MONTE DI PROCIDA**	MONTE DI PROCIDA	36	€ 35,021	€ 1.260,76
24	NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI	30	€ 35,021	€ 1.050,63
25	NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA	68	€ 35,021	€ 2.381,43
26	NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO	62	€ 35,021	€ 2.171,30
27	NA 43	**PRO LOCO POZZUOLI**	POZZUOLI	35	€ 35,021	€ 1.225,74
28	NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA	62	€ 35,021	€ 2.171,30
29	NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO	50	€ 35,021	€ 1.751,05
30	NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO	61	€ 35,021	€ 2.136,28
31	NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'	77	€ 35,021	€ 2.696,62
32	NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO	56	€ 35,021	€ 1.961,18
33	NA 54	**IL CAMPANILE**	SAVIANO	70	€ 35,021	€ 2.451,47
34	NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA	54	€ 35,021	€ 1.891,13
35	NA 56	**STRIANO**	STRIANO	72	€ 35,021	€ 2.521,51
36	NA 57	**TERZIGNO**	TERZIGNO	61	€ 35,021	€ 2.136,28
37	NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA	50	€ 35,021	€ 1.751,05
38	NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO	70	€ 35,021	€ 2.451,47
39	NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE	19	€ 35,021	€ 665,40
40	NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA	52	€ 35,021	€ 1.821,09
41	NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO	45	€ 35,021	€ 1.575,95
42	NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA	32	€ 35,021	€ 1.120,67
43	NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO	31	€ 35,021	€ 1.085,65
44	NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA	54	€ 35,021	€ 1.891,13
45	NA 75	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SAN GENNARO VESUVIANO**	SAN GENNARO VESUVIANO	40	€ 35,021	€ 1.400,84
46	NA 76	**LITERNUM**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30	€ 35,021	€ 1.050,63
47	NA 79	**VESUVIA PRO LOCO**	SOMMA VESUVIANA	32	€ 35,021	€ 1.120,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
48	NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME	66	€ 35,021	€ 2.311,39
49	NA 82	**PRO LOCO DI CAIVANO**	CAIVANO	58	€ 35,021	€ 2.031,22
50	NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE	24	€ 35,021	€ 840,50
51	NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA	53	€ 35,021	€ 1.856,11
52	NA 86	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANZA D' ISCHIA**	FORIO	57	€ 35,021	€ 1.996,20
53	NA 87	**PRO LOCO AFRAGOLA**	AFRAGOLA	28	€ 35,021	€ 980,59
54	NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA	30	€ 35,021	€ 1.050,63
55	NA 89	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PAESE MIO SANT'ANTONIO ABATE**	SANT'ANTONIO ABATE	52	€ 35,021	€ 1.821,09
56	NA 97	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SCISCIANO**	SCISCIANO	52	€ 35,021	€ 1.821,09
			TOTALE	**2806**		**€ 98.268,93**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
1	SA 1	**ACERNO**	ACERNO	69	€ 35,021	€ 2.416,45
2	SA 2	**AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI	59	€ 35,021	€ 2.066,24
3	SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA	38	€ 35,021	€ 1.330,80
4	SA 4	**ALTAVILLA SILENTINA**	ALTAVILLA SILENTINA	41	€ 35,021	€ 1.435,86
5	SA 5	**ANGRI**	ANGRI	45	€ 35,021	€ 1.575,95
6	SA 6	**AQUARA**	AQUARA	34	€ 35,021	€ 1.190,71
7	SA 7	**ASCEA MARINA**	ASCEA	40	€ 35,021	€ 1.400,84
8	SA 8	**ATHENA NOVA**	ATENA LUCANA	65	€ 35,021	€ 2.276,37
9	SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA	86	€ 35,021	€ 3.011,81
10	SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI	16	€ 35,021	€ 560,34
11	SA 11	**BATTIPAGLIA**	BATTIPAGLIA	70	€ 35,021	€ 2.451,47
12	SA 12	**BELIZZI**	BELLIZZI	24	€ 35,021	€ 840,50
13	SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO	75	€ 35,021	€ 2.626,58
14	SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO	46	€ 35,021	€ 1.610,97
15	SA 15	**BUCCINO**	BUCCINO	68	€ 35,021	€ 2.381,43
16	SA 16	**BUONABITACOLO**	BUONABITACOLO	59	€ 35,021	€ 2.066,24
17	SA 17	**CAGGIANO**	CAGGIANO	41	€ 35,021	€ 1.435,86
18	SA 18	**CALVANICO**	CALVANICO	48	€ 35,021	€ 1.681,01
19	SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA	55	€ 35,021	€ 1.926,16
20	SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA	65	€ 35,021	€ 2.276,37
21	SA 22	**DEI LAGHI**	CANNALONGA	48	€ 35,021	€ 1.681,01
22	SA 24	**MARINA DI CASALVELINO**	CASALVELINO	49	€ 35,021	€ 1.716,03
23	SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI	63	€ 35,021	€ 2.206,32
24	SA 26	**CASTEL SAN GIORGIO**	CASTEL SAN GIORGIO	54	€ 35,021	€ 1.891,13
25	SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO	42	€ 35,021	€ 1.470,88
26	SA 28	**CASTELCIVITA**	CASTELCIVITA	44	€ 35,021	€ 1.540,92
27	SA 31	**CASTELNUOVO CILENTO**	CASTELNUOVO CILENTO	50	€ 35,021	€ 1.751,05
28	SA 32	**CASTIGLIONESE**	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	59	€ 35,021	€ 2.066,24
29	SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA	62	€ 35,021	€ 2.171,30
30	SA 34	**PALINURO**	CENTOLA	36	€ 35,021	€ 1.260,76
31	SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO	69	€ 35,021	€ 2.416,45
32	SA 37	**CETARA**	CETARA	60	€ 35,021	€ 2.101,26
33	SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO	81	€ 35,021	€ 2.836,70
34	SA 39	**CONCA DEI MARINI**	CONCA DEI MARINI	23	€ 35,021	€ 805,48
35	SA 41	**CONTRONE 2001**	CONTRONE	41	€ 35,021	€ 1.435,86
36	SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME	70	€ 35,021	€ 2.451,47
37	SA 43	**CORBARA**	CORBARA	70	€ 35,021	€ 2.451,47
38	SA 44	**CORLETO MONFORTE**	CORLETO MONFORTE	37	€ 35,021	€ 1.295,78
39	SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE	72	€ 35,021	€ 2.521,51
40	SA 46	**CITTA' DI EBOLI**	EBOLI	52	€ 35,021	€ 1.821,09
41	SA 47	**FELITTO**	FELITTO	85	€ 35,021	€ 2.976,79
42	SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI	47	€ 35,021	€ 1.645,99
43	SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA	75	€ 35,021	€ 2.626,58
44	SA 53	**GIUNGANO**	GIUNGANO	40	€ 35,021	€ 1.400,84
45	SA 54	**ISPANI**	ISPANI	62	€ 35,021	€ 2.171,30
46	SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO	67	€ 35,021	€ 2.346,41
47	SA 56	**LAURINO**	LAURINO	82	€ 35,021	€ 2.871,72
48	SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO	54	€ 35,021	€ 1.891,13
49	SA 59	**DI ROCCA CILENTO**	LUSTRA	30	€ 35,021	€ 1.050,63
50	SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE	50	€ 35,021	€ 1.751,05
51	SA 62	**MERCATO S.SEVERINO**	MERCATO S.SEVERINO	69	€ 35,021	€ 2.416,45
52	SA 63	**MINORI**	MINORI	66	€ 35,021	€ 2.311,39
53	SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO	18	€ 35,021	€ 630,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
54	SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO	63	€ 35,021	€ 2.206,32
55	SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA	53	€ 35,021	€ 1.856,11
56	SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE	38	€ 35,021	€ 1.330,80
57	SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA	73	€ 35,021	€ 2.556,53
58	SA 75	**OGLIASTRO CILENTO**	OGLIASTRO CILENTO	57	€ 35,021	€ 1.996,20
59	SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO	82	€ 35,021	€ 2.871,72
60	SA 77	**OLIVETO CITRA**	OLIVETO CITRA	42	€ 35,021	€ 1.470,88
61	SA 78	**OMIGNANO SCALO**	OMIGNANO	27	€ 35,021	€ 945,57
62	SA 80	**OTTATI**	OTTATI	66	€ 35,021	€ 2.311,39
63	SA 81	**PADULA**	PADULA	71	€ 35,021	€ 2.486,49
64	SA 83	**PERITO**	PERITO	44	€ 35,021	€ 1.540,92
65	SA 85	**CERVATI**	PIAGGINE	18	€ 35,021	€ 630,38
66	SA 87	**TANAGRO POLLESE**	POLLA	69	€ 35,021	€ 2.416,45
67	SA 89	**PIOPPI**	POLLICA	71	€ 35,021	€ 2.486,49
68	SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO	48	€ 35,021	€ 1.681,01
69	SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE	72	€ 35,021	€ 2.521,51
70	SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE	41	€ 35,021	€ 1.435,86
71	SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO	88	€ 35,021	€ 3.081,85
72	SA 97	**PRO LOCO E. CORTAZZO - RUTINO**	RUTINO	55	€ 35,021	€ 1.926,16
73	SA 98	**SACCO**	SACCO	35	€ 35,021	€ 1.225,74
74	SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA	34	€ 35,021	€ 1.190,71
75	SA 100	**SALENTO**	SALENTO	46	€ 35,021	€ 1.610,97
76	SA 101	**SALVITELLE**	SALVITELLE	52	€ 35,021	€ 1.821,09
77	SA 103	**SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO	74	€ 35,021	€ 2.591,55
78	SA 104	**SAN GIOVANNI A PIRO E BOSCO**	SAN GIOVANNI A PIRO	44	€ 35,021	€ 1.540,92
79	SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE	65	€ 35,021	€ 2.276,37
80	SA 108	**SANMAURESE**	SAN MAURO CILENTO	40	€ 35,021	€ 1.400,84
81	SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA	57	€ 35,021	€ 1.996,20
82	SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO	50	€ 35,021	€ 1.751,05
83	SA 111	**SANRUFESE**	SAN RUFO	68	€ 35,021	€ 2.381,43
84	SA 113	**BUXENTUM**	SANTA MARINA	55	€ 35,021	€ 1.926,16
85	SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA	80	€ 35,021	€ 2.801,68
86	SA 115	**SANT'ARSENIO**	SANT'ARSENIO	69	€ 35,021	€ 2.416,45
87	SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	60	€ 35,021	€ 2.101,26
88	SA 117	**SANZA**	SANZA	71	€ 35,021	€ 2.486,49
89	SA 118	**SAPRI**	SAPRI	6	€ 35,021	€ 210,13
90	SA 119	**SARNO**	SARNO	29	€ 35,021	€ 1.015,61
91	SA 120	**SASSANO**	SASSANO	45	€ 35,021	€ 1.575,95
92	SA 122	**SERRE**	SERRE	31	€ 35,021	€ 1.085,65
93	SA 123	**CILENTO**	SESSA CILENTO	15	€ 35,021	€ 525,32
94	SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO	56	€ 35,021	€ 1.961,18
95	SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO	74	€ 35,021	€ 2.591,55
96	SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO	74	€ 35,021	€ 2.591,55
97	SA 129	**TORCHIARA**	TORCHIARA	40	€ 35,021	€ 1.400,84
98	SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA	74	€ 35,021	€ 2.591,55
99	SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA	51	€ 35,021	€ 1.786,07
100	SA 133	**TRAMONTI**	TRAMONTI	38	€ 35,021	€ 1.330,80
101	SA 134	**TRENTINARA**	TRENTINARA	38	€ 35,021	€ 1.330,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
102	SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA	73	€ 35,021	€ 2.556,53
103	SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI	32	€ 35,021	€ 1.120,67
104	SA 138	**VIETRI SUL MARE**	VIETRI SUL MARE	14	€ 35,021	€ 490,29
105	SA 140	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO	70	€ 35,021	€ 2.451,47
106	SA 141	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CAPACCIO PAESTUM**	CAPACCIO	17	€ 35,021	€ 595,36
107	SA 144	**PRO LOCO MYRICAE**	SERRAMEZZANA	62	€ 35,021	€ 2.171,30
108	SA 145	**PRO LOCO CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI	11	€ 35,021	€ 385,23
109	SA 147	**PRO LOCO VATOLLA**	PERDIFUMO	25	€ 35,021	€ 875,53
			TOTALE	**5724**		**€ 200.460,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

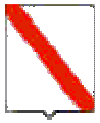
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**
COORDINATORE	**D.ssa Pizzorno Ilva**
DIRIGENTE SETTORE	**Avv.Carannante Giuseppe (ad interim)**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	D.ssa Cavalli Roberta
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Sig. Viti Eugenio

A.G.C.	13	Settore	1

OGGETTO

Art. 6 - L.R. 7/2005: Assegnazione contributi Associazioni Pro Loco - Anno 2010 - Impegno di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	4404	2	9	26	1.000.000,00	,00

TOTALE	1.000.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 348 del 17/12/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA ESPROPRIATIVA SOCIETA' CONSORTILE VALLO DI LAURO S.P.A. PROROGA AL 23.12.2012 DEL TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVI DI CUI ALL'ORDINANZA N. 3501 DEL 28.06.2004 E PROROGA AL 23.12.2012 DEI TERMINI DI EFFICACIA DELLE ORDINANZE N 3310 DEL 18.07.2008, N.2925 DEL 04.06.2007, N.2796 DEL 12.01.2007 RECANTI AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI URGENZA DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALLE OPERE IN ARGOMENTO. INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI "STRADA DI SCORRIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 1997 e dell'8 maggio 1998, è stato dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Campania a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a causa delle eccezionali avversità atmosferiche e dei gravi dissesti idrogeologici con movimenti franosi che nei mesi di novembre e dicembre 1996, gennaio 1997 e 5 e 6 maggio 1998 hanno colpito ampie zone del territorio regionale;

che, con le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 2787 del 21 maggio 1998, e successive modifiche ed integrazioni, il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione degli interventi prioritari, urgenti ed indifferibili, finalizzati al soccorso della popolazione, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed all'approvazione ed attuazione degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica;

che, con l'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2994 del 29 luglio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, concernente ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza idrogeologica nella Regione Campania è stata disposta l'unificazione delle Strutture Commissariali ex O.M. n. 2499/97 e ex O.M. n. 2787/98, attuata con successiva ordinanza commissariale n. 439 del 27 settembre 1999;

che, con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.061999, del 16.12.1999, del 16.06.2000, del 21.12.2001, del 06.12.2002, del 07.02.2003, del 13.01.2004, del 09.07.2004, del 06.01.2005, del 28.06.2005, del 22.12.2005, del 13.01.2006, del 07.07.2006, del 25.01.2007 e da ultimo con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007 è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2008;

che, con l'Ordinanza del Commissario di Governo Delegato n. 3501 del 28 giugno 2004, come modificata ed integrata dalle ordinanze in seguito richiamate, si è disposto di:

- approvare in linea tecnica il progetto definitivo generale della "Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta – Salerno (A30), con relativo quadro economico dei seguenti stralci in cui è suddivisa l'opera; a) Stralcio 1 – lavori relativi all'asse principale b) Stralcio 2 - lavori relativi alla viabilità di cucitura dell'asse principale con la viabilità minore esistente e con i centri abitati;
- individuazione della società consortile Vallo di Lauro S.p.a., costituita con l'apporto maggioritario dei Comuni del Vallo di Lauro, quale "Soggetto Attuatore" degli interventi in parola (I e II stralcio);
- dichiarare i lavori in argomento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;
- di attribuire le funzione di responsabile del procedimento al soggetto attuatore società consortile Vallo di Lauro S.p.a.;

che, il 25 febbraio 2005 si è stipulata, fra Commissario di Governo e società "Vallo di Lauro Sviluppo S.p.a.", Ufficiale Rogante dr.ssa Santa Brancati della Giunta Regionale della Campania, apposita Convenzione rep. n. 13657 regolante i rapporti ed i reciproci obblighi tra le parti;

che, poiché l'infrastruttura viaria in oggetto, non era stata recepita nei rispettivi strumenti urbanistici comunali, è stata convocata, a tal fine, apposita conferenza di servizi, conclusasi il 28 settembre 2005 con esito positivo, con le prescrizioni e le raccomandazioni ivi stabilite;

che, con l'Ordinanza del Commissario di Governo Delegato n. 4179, del 23 dicembre 2005, si è disposto:

- di prendere atto dell'esito positivo della conferenza dei servizi del 28.09.2005 con le prescrizioni e le raccomandazioni ivi stabilite e dei pareri successivamente pervenuti;

- di confermare l'approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura viaria in oggetto con le modifiche concordate in conferenza di servizi e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;
- di dare atto che tale approvazione costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti ed applicazione dei vincoli di salvaguardia nei comuni di San Gennaro Vesuviano, Liberi, Nola, Palma Campania, Lauro, Quindici, Marzano di Nola, Domicella, Moschiano, Pago del Vallo di Lauro;

che, con l'Ordinanza del Commissario di Governo Delegato n. 4288 del 17 marzo 2006 si è disposto, tra l'altro:

- di prendere atto dell'intervenuta approvazione, in linea tecnica dei progetti definitivi del 1° e del 2° lotto dell'intervento di che trattasi, da parte del Soggetto Attuatore, ed il cui impegno di spesa rientra nell'ambito dei finanziamenti concessi;
- di dare atto dell'intervenuta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio agli immobili interessati alle opere e la conferma della pubblica utilità delle stesse;

che, con Decreto del Commissario di Governo Delegato n. 2796 del 12 gennaio 2007 è stata autorizzata la procedura di occupazione anticipata d'urgenza per un primo gruppo di aree interessate dai lavori, ubicate nei comuni di San Gennaro Vesuviano e Palma Campania ed occorrenti per la realizzazione degli interventi relativi al 1° lotto;

che, il 27 febbraio 2007 si è stipulato, fra Commissario di Governo e società "Vallo di Lauro Sviluppo S.p.a.", Ufficiale Rogante avv. Maria d'Elia della Giunta Regionale della Campania, Atto Aggiuntivo Rep. n.19938 alla citata Convenzione Rep. n. 13657/05;

che, con Decreto del Commissario di Governo Delegato n. 2925 del 4 giugno 2007 è stata autorizzata la procedura di occupazione anticipata d'urgenza per un secondo gruppo di aree interessate dai lavori, ubicate nei comuni di Palma Campania; Nola, Liveri e Domicella, ed occorrenti per la realizzazione degli interventi relativi al 1° ed al 2° lotto;

che, con Ordinanza del Commissario di Governo Delegato n. 5118 del 13 marzo 2008 sono stati approvati i progetti esecutivi del 1° e del 2° lotto dell'intervento "Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta Salerno (A30)" presentati dal Soggetto Attuatore, ed è stato disposto di confermare, ovvero di apporre, il vincolo preordinato all'esproprio agli immobili interessati dalle opere riportati nel piano particellare di esproprio di "assestamento" redatto a cura del Soggetto Attuatore, confermando altresì la pubblica utilità delle opere stesse e con la precisazione che gli oneri e le indennità per le occupazione temporanee delle aree non finalizzate all'esproprio, riportate nel predetto piano di esproprio di"assestamento", cedono a carico dell'impresa aggiudicatrice dell'appalto;

che, con Decreto del Commissario di Governo Delegato n. 3310 del 18 luglio 2008 è stata autorizzata la procedura di occupazione anticipata d'urgenza per un nuovo gruppo di aree interessate dai lavori, individuate nel piano particellare di esproprio di "assestamento", ubicate nei comuni di Palma Campania; Nola, Liveri e Domicella, ed occorrenti per la realizzazione degli interventi relativi al 1° ed al 2° lotto;

che, con Convenzione rep. n. 14271 del 29/10/2010, l'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità della Giunta Regionale della Campania è subentrata, nella Convenzione rep. 13657 del 25/2/2005 e nel relativo Atto Aggiuntivo rep. n. 13938 del 27/2/2007, in sostituzione del Commissario Delegato e, per esso, dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo (ARCADIS);

che, con nota prot. 266/2010 VC/ab del 07.12.2010, - acquisita al protocollo regionale n. 0993656 del 13.12.2010 - la società "Vallo di Lauro Sviluppo S.p.a.", in qualità di soggetto attuatore dell'opera infrastrutturale in argomento, ha dichiarato che:

- *la dichiarazione di pubblica utilità, di cui all'ordinanza n.3501 del 28.06.2004, divenuta efficace con ordinanza n.4179/2005 in data 23.12.2005, a seguito all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, scadrà in data 23.12.2010*;

- *per le particelle già occupate le procedure di trasferimento non sono state ultimate per l'inerzia dell'Agenzia del Territorio che, a fronte delle stime trasmesse con note prot. 71 del 06.03.2009, n.160 del 06.07.2009, n.3 del 11.01.2010 e n.102 del 23.03.2010, ha restituito le proprie validazioni, nonostante i ns ripetuti solleciti, solo nel mese di luglio 2010 (per un primo blocco) e nel mese di ottobre 2010 (per le restanti). Le procedure potranno essere ultimate, pertanto, non appena saranno pervenute le accettazioni delle ditte alle offerte delle richiamate stime, con la consequenziale stipula degli atti di cessione volontaria;*
- *inoltre, per le particelle ricadenti in fascia di rispetto autostradale è stato necessario acquisire la relativa deroga, definita solo di recente in uno alla bozza di convenzione, in corso di sottoscrizione, (…) e che pertanto dette particelle non sono state oggetto di decreti di occupazione finalizzata all'esproprio;*

che, con la medesima nota la società "Vallo di Lauro Sviluppo S.p.a." ha richiesto la proroga dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle particelle individuate dal particellare di esproprio (grafico e descrittivo) di assestamento approvato dal Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica della Regione Campania, giusta ordinanza n.5118 del 13.03.2008, al fine di consentire la conclusione delle procedure ablative avviate ed in fase di ultimazione;

che, con nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, prot. 1000823 del 15.12.2010, si è chiesto, in considerazione dei termini ristrettissimi nei quali si è costretti ad operare, alla società Vallo di Lauro SpA di adoperarsi *ad horas* affinché siano assicurate le garanzie partecipative prodromiche all'emanazione del presente provvedimento;

TENUTO CONTO

che, come risulta dalle premesse, solo in data 29 ottobre 2010, l'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità della Giunta Regionale della Campania è subentrata nella Convenzione rep. 13657 del 25/2/2005 e nel relativo Atto Aggiuntivo rep. n. 13938 del 27/2/2007, in sostituzione del Commissario di Governo Delegato;

che, per quanto esposto nel punto che precede e per le motivazioni esplicitate dalla società "Vallo di Lauro Sviluppo S.p.a.", in qualità di soggetto attuatore dell'opera infrastrutturale in argomento, nella nota del 07.12.2010, risulta che non vi sia il tempo necessario al fine di concludere positivamente, nei termini di efficacia previsti, le procedure ablative avviate dal commissario di governo, con il rischio di incorrere in situazioni di utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'articolo 57, comma 1 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" - ai procedimenti espropriativi per i quali la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza sia intervenuta alla data di entrata in vigore dello stesso – vale a dire alla data del 30 giugno 2003, per effetto dell'articolo 3 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 122, come modificato dalla legge di conversione 1° agosto 2002, n. 185 – si applicano le disposizioni vigenti a tale data;

che, come risulta dal settimo punto delle premesse, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza è intervenuta successivamente al 30 giugno 2003 e che pertanto la disciplina applicabile è quella recata dal citato d.P.R. n. 327 del 2001;

che ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" – "*qualora non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione a norma degli articoli 9 e 10*", e che, pertanto, la dichiarazione di pubblica utilità di cui all'Ordinanza del Commissario di Governo Delegato n. 3501 del 28 giugno 2004, è divenuta efficace in data 23 dicembre 2005;

che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" – "*L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4*

per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni";

RITENUTO

di dover comunque procedere, per quanto premesso e considerato, alla proroga fino al 23.12.2012 del termine per la conclusione dei procedimenti espropriativi di cui all'ordinanza n. 3501 del 28.06.2004 e alla proroga fino al 23.12.2012 dei termini di efficacia delle ordinanze n 3310 del 18.07.2008, n.2925 del 04.06.2007, n.2796 del 12.01.2007 recanti autorizzazione all'occupazione di urgenza degli immobili interessati dalle opere in argomento;

VISTI

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001;
- la Convenzione rep. n. 13657 del 25/02/2005;
- la Convenzione rep. n. 13938 del 27/02/2007;
- la Convenzione rep. n. 14271 del 29/10/2010;
- tutti gli atti richiamati in narrativa;

alla stregua dell'avvenuta istruttoria compiuta dal Settore 01 servizio 02 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa rese dai Dirigenti medesimi, che a tal fine sottoscrivono il presente provvedimento

DECRETA

di prendere atto di tutto quanto innanzi esposto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di prorogare al 23.12.2012, per le motivazioni addotte; il termine per la conclusione dei procedimenti espropriativi di cui all'ordinanza n. 3501 del 28.06.2004 e di prorogare altresì al 23.12.2012 i termini di efficacia delle ordinanze n 3310 del 18.07.2008, n.2925 del 04.06.2007, n.2796 del 12.01.2007 recanti autorizzazione all'occupazione di urgenza degli immobili interessati dalle opere in argomento;

di trasmettere il presente provvedimento alla società Vallo di Lauro S.p.a., per l'esecuzione e per i conseguenti adempimenti di competenza, all'Assessore ai trasporti, all' A.G.C. 14, settore 01, servizio 03 ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Gaetano Botta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 13/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

DITTA ITALCAL S.R.L. AUTORIZZAZIONE ALLA PROSECUZIONE DELLA COLTIVAZIONE E DEL RECUPERO AMBIENTALE PER LA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' PIZZOMONTE DEL COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE), AI SENSI DELL'ART. 27 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA ESTRATTIVE.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che, con provvedimento n. 10321 del 28.06.1990, la ditta individuale Cantelmo Luigi fu autorizzata, ai sensi dell'art. 36 della legge regionale n. 54 del 13 dicembre 1985, dal Presidente della Giunta regionale della Campania alla prosecuzione della coltivazione della cava di calcare sita in località Pizzomonte del Comune di Vairano Patenora (CE) sulle aree individuate catastalmente col Foglio 30 part. 101, pari a mq. 83.300, di proprietà comunale gravate da uso civico, e col Foglio 25 partt. 99-100-159-160-125-127-144/b-145/b-96, pari a mq. 21.832, di proprietà della citata ditta, da utilizzare quali pertinenze della cava stessa;
- che tale provvedimento di autorizzazione scadeva in data 13.03.1999;
- che, con il Decreto Dirigenziale n. 12913 del 02.08.1996, la predetta autorizzazione fu trasferita alla ditta Cantelmo S.r.l.;
- che, con il Decreto Dirigenziale n. 19326 del 22.09.1997, la predetta autorizzazione fu trasferita alla ditta Italcal S.r.l.;
- che, con nota provvedimento n. 12967 del 20.12.2001, il termine di ultimazione della coltivazione autorizzata fu prorogato al 31.12.2002;
- che, con il Decreto Dirigenziale n. 75 del 02.01.2003, la predetta autorizzazione fu prorogata per ulteriori anni 5, fino al 31.12.2007;
- che il Commissario ad Acta, con Ordinanza n. 11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006, approvò il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);
- che, con successiva Ordinanza n. 12 del 06.07.2006 del Commissario ad Acta, furono apportate alcune rettifiche alla suddetta Ordinanza 11/06;
- che, nell'anno 2008, il T.A.R. Campania – sezione I Napoli – annullò il Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- che, in conformità alle direttive del Settore regionale Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, con Decreto Dirigenziale n. 17 del 05.05.2008, la ditta ITALCAL S.r.l. fu autorizzata alla "… *prosecuzione, in via eccezionale e temporanea, della residua attività di coltivazione con la connessa ricomposizione contestuale, precedentemente autorizzata con Decreto n. 75 del 02.01.2003, nelle more della pronuncia cautelare del C.d.S. in ordine all'atti di appello e alla relativa istanza di sospensiva avverso le sentenze di annullamento del T.A.R. e limitatamente al periodo di tempo occorrente per l'acquisizione della pronuncia stessa …* ";
- che, con direttiva prot. n. 563691 del 01.07.2008, il Settore regionale Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali comunicò che il P.R.A.E. era da ritenersi pienamente efficace, a seguito delle Ordinanze del Consiglio di Stato che avevano sospeso le sentenze di annullamento del T.A.R. Campania;
- che, conseguentemente, in difetto di un provvedimento di autorizzazione vigente, la Italcal S.r.l. non poteva e non può svolgere alcuna attività estrattiva nel sito di cava de quo, come ribadito nella direttiva del Settore regionale Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali prot. n. 405263 del 10.05.2010;
- che la cava esercita dalla ITALCAL S.r.l. ricade in area classificata dal P.R.A.E. "Area di Crisi";
- che la ITALCAL S.r.l., con nota del 13.12.2006 acquisita al protocollo di questo settore al n. 1064193 del 22.12.2006, ha avanzato istanza, ai sensi dell'art. 27 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E., per l'approvazione del progetto di coltivazione per la cava di calcare in argomento denominato ***"Progetto per il modellamento e il recupero ambientale attraverso la variante del perimetro della cava sita in località Pizzomonte"***, per un periodo di cinque anni e per un totale di materiale da estrarre pari a mc. 2.701.703;
- che con nota del 13.12.2006, acquisita al protocollo di questo settore al n. 1064193 del 22.12.2006, la ITALCAL S.r.l. ha trasmesso la ricevuta del versamento di € 258,23, quale rimborso per le spese di istruttoria ai sensi dell'art. 8 della L.R. 54/85 e s. m. e i.;
- che il progetto presentato allegato alla istanza prevede sia il completamento delle residue coltivazioni già autorizzate che l'ampliamento della superficie estrattiva nella misura del 20% (pari a mq. 16.660) dell'estensione precedentemente assentita (pari a mq. 83.300), in conformità a quanto previsto dall'art. 27 co. 3 delle N.d.A. del P.R.A.E.;

- che tale ampliamento impegna l'area individuata catastalmente con il Foglio 30 part. 56/parte di proprietà comunale, gravata da uso civico;
- che, successivamente alla presentazione del progetto, la legittima attività di coltivazione è proseguita nelle aree autorizzate, in virtù dei già citati provvedimenti autorizzativi, con un'estrazione di materiale pari a mc. 312.973;
- che, con disposizione di servizio n. 2212 del 04.12.2007, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Procedimento de quo, di cui alla legge 241/90 e s. m. e i., al geom. Vincenzo Santorelli funzionario del Servizio Cave del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
- che, con nota prot. n. 1038400 del 05.12.2007, è stata indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/90 e s. m. e i., volta all'acquisizione dei necessari pareri e/o nulla osta per l'approvazione del progetto di coltivazione (art. 17 – comma 2 delle N. d. A. del P.R.A.E.);
- che, stante il regime vincolistico esistente sulle aree interessate dagli interventi di coltivazione e recupero ambientale, sono stati invitati a partecipare gli Enti di seguito indicati:
  - Comune di Vairano Patenora (CE);
  - Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania;
  - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste della Giunta regionale della Campania;
  - Settore Tutela Territorio e Protezione Civile dell'Amministrazione provinciale di Caserta;
  - Settore Agricoltura Foreste Caccia e Pesca dell'Amministrazione provinciale di Caserta;
  - Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- che in data 22.01.2008 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi nella quale è stato chiesto alla ITALCAL S.r.l. di integrare la documentazione secondo le prescrizioni indicate nel verbale ed è stata fissata la seconda riunione per il 18.03.2008;
- che, a seguito delle già richiamate Sentenze emesse dal T.A.R. Campania che annullavano il P.R.A.E., i lavori di Conferenza dei Servizi sono stati sospesi e la seduta convocata per il 18.03.2008 è stata rinviata;
- che, a seguito delle intervenute Ordinanze di sospensione del Consiglio di Stato delle predette Sentenze del T.A.R., i lavori della Conferenza di Servizi sono stati ripresi con la seconda seduta del 23.09.2008;
- che, nel frattempo, la ITALCAL S.r.l., con nota acquisita al protocollo di questo Settore al n. 755804 del 10.09.2008, ha trasmesso le integrazioni richieste, in ottemperanza a quanto chiesto in sede di Conferenza;
- che, con nota n. 800379 del 29.09.2008, sono state chieste alla ITALCAL S.r.l. ulteriori integrazioni alla proposta progettuale;
- che, con note acquisite al protocollo di questo settore al n. 870666 del 21.10.2008 ed al n. 928587 del 07.11.2008, la ITALCAL S.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che in data 11.11.2008 si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi che si è conclusa con la richiesta di ulteriori chiarimenti da parte degli Enti intervenuti;
- che in data 03.12.2008 si è svolta la quarta ed ultima seduta della Conferenza di Servizi in occasione della quale gli Enti intervenuti hanno espresso i propri pareri di competenza come di seguito riportati:
  - parere favorevole dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, relativo alle aree individuate nello specifico strumento di pianificazione di bacino;
  - parere favorevole del Comune di Vairano Patenora, per quanto concerne il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - parere endoprocedimentale favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento, per quanto concerne il controllo di legittimità di cui all'art. 159 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - parere endoprocedimentale favorevole del Settore Tecnico Amministrativo provinciale delle Foreste della Giunta regionale della Campania, per quanto concerne il vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e L.R. 11/96;

- parere favorevole del Settore Tutela Territorio e Protezione Civile dell'Amministrazione provinciale di Caserta;

- che il parere del Settore Agricoltura Foreste Caccia e Pesca dell'Amministrazione provinciale di Caserta è stato acquisito in applicazione dell'art. 14-ter co. 7 della L. 241/90 e s. m. e i., come si evince dalla nota prot. n. 1024924 del 05.12.2008;
- che il Comune di Vairano Patenora ha altresì certificato che le aree oggetto della coltivazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 75 del 02.01.2003 non sono state percorse dal fuoco (art. 10 L. 353/00);
- che, con nota n. 567 del 19.01.2009 acquisita al protocollo n. 69565 del 27.01.2009, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, ha comunicato il proprio parere favorevole, visti i pareri di competenza espressi dalle Soprintendenze interessate;
- che il Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania ha più volte comunicato, con note prot. n. 129812 del 12.02.2008, n. 762289 del 15.09.2008, n. 931358 del 07.11.2008, n. 1006004 del 01.12.2008, di non ravvisare l'utilità di una propria partecipazione ai lavori di conferenza;
- che, con nota prot. n. 1024924 del 05.12.2008, questo Settore ha comunicato al Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania che, a valle della sua emissione, il provvedimento di autorizzazione estrattiva sarebbe stato trasmesso per consentire gli adempimenti del caso;
- che, in attuazione del D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s. m. e i. e della vigente disciplina regionale, è stata richiesta alla Italcal S.r.l., con nota di questo Settore prot. n. 257601 del 25.03.2009, la trasmissione della documentazione propedeutica all'attivazione delle procedure di valutazione ambientale;
- che, con nota di questo Settore prot. n. 446578 del 21.05.2009, è stata trasmessa al Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, quale Autorità competente ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 152/06 e s. m. e i., la documentazione inviata dalla ditta proponente;
- che con il Decreto Dirigenziale n. 791 del 09.10.2009 il Settore Tutela dell'Ambiente ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto in questione al termine della prescritta verifica di assoggettabilità;

Considerato:

- che, ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 54/85 e s. m. e i. e dell'art. 10 delle N.d.A. del P.R.A.E., la coltivazione dei giacimenti è subordinata alla disponibilità dei beni da parte del soggetto richiedente;
- che, nel caso di specie, il progetto prevede sia il completamento delle residue attività estrattive sulle aree individuate catastalmente col Foglio 30 part. 101, pari a mq. 83.300, insistenti sulle terre di uso civico appartenenti al Comune di Vairano Patenora (CE), sia l'ampliamento della superficie di coltivazione che impegna l'area individuata catastalmente con il Foglio 30 part. 56/parte, anch'essa insistente sulle terre di uso civico appartenenti al Comune di Vairano Patenora (CE);
- che i terreni gravati da usi civici sono sottoposti, tra l'altro, a vincolo di indisponibilità, "*…se non nelle forme previste dalla speciale legislazione vigente in materia, di esclusiva competenza Commissariale fino al 1977 o Regionale dopo tale data, uniche autorità competenti ex lege all'emanazione di qualsiasi atto di disponibilità, eventuali atti emanati da altre autorità pubbliche (Pretore, Comune, ecc…) o di natura privatistica (notaio) sono affetti di nullità per carenza assoluta del potere di queste ultime a trasformare il regime demaniale in quello privatistico, ai sensi e per gli effetti artt. 39 e 41 del R.D. 26.02.1928, n. 332 nonché dall'art. 12 della L. 16.06.1927 n. 1766)*…", come precisato nella nota circolare prot. n. 129812 del 12.02.2008 del Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania;
- che, conseguentemente, la ditta Italcal S.r.l. può efficacemente disporre delle aree suddette solo a valle della conclusione delle relative procedure di autorizzazione prescritte dalla vigente legislazione nazionale e regionale in materia di terreni in uso civico;
- che, con deliberazione n. 17540 del 22.12.1978, la Giunta regionale della Campania autorizzò il Comune di Vairano Patenora (CE) a mutare la destinazione d'uso delle aree distinte catastalmente con il Foglio 30 part. 101, per la durata di anni nove, aventi estensione pari ad Ha 8.33.30 per lo sfruttamento di cava di pietra calcarea, considerando anche che "*… la zona demaniale in oggetto si presenta completamente nuda con roccia affiorante e pertanto inidonea ad alcuna forma di*

utilizzazione prevista dalla legge …";

- che solo tali aree sono già state interessate dalle pregresse attività estrattive autorizzate con i decreti in premessa riportati;
- che, per l'attuazione dell'ipotesi progettuale di cui all'oggetto, era quindi necessario acquisire sia il rinnovo dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso relativamente alle aree individuate catastalmente col Foglio 30 part. 101 (mq. 83.300) sia l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso relativa alla superficie in ampliamento identificata catastalmente con il Foglio 30 part. 56/parte;
- che, conseguentemente, sia il Comune di Vairano Patenora che il Settore Bilancio e Credito Agrario, competente ai sensi della legge regionale n. 11 del 17.03.1981, sono stati invitati ai lavori di Conferenza dei Servizi come già riportato in premessa;
- che nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi, il Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania ha rappresentato per iscritto la necessità di acquisire la seguente documentazione istruttoria:
  1. parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento (richiesto con note prot. n. 762289 del 15.09.2008 e prot. n. 931358 del 07.11.2008);
  2. Regolamento comunale per l'esercizio degli usi civici approvato dal Comune di Vairano Patenora, così come previsto dall'art. 43 del R.D. 332/1828 (richiesto con note prot. n. 762289 del 15.09.2008, prot. n. 931358 del 07.11.2008, prot. n. 1006004 del 01.12.2008);
  3. parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento (richiesto con nota prot. n. 931358 del 07.11.2008);
  4. parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (richiesto con nota prot. n. 931358 del 07.11.2008);
  5. espletamento delle procedure previste dall'art. 12 co. 2 della Legge 1766/1927 e dagli artt. 39 e 41 del R.D. 332/1928 (richiesto con note prot. n. 931358 del 07.11.2008, prot. n. 1006004 del 01.12.2008);
- che il Comune di Vairano Patenora, in data 11.12.2009, a mezzo fax, ha trasmesso, tra l'altro la Deliberazione della Giunta comunale del 20.11.2009 n. 183 avente ad oggetto "Prosecuzione coltivazione cava località Pizzomonte – Fitto Terreno – Approvazione schema di contratto";
- che il Comune di Vairano Patenora, con la nota acquisita al protocollo di questo Settore al n. 1119381 del 28.12.2009, ha trasmesso il contratto di fitto, Rep. n. 1158 del 27.11.2009, "Sfruttamento della cava in Loc. Pizzomonte", in cui si precisa che la sua efficacia è subordinata "*.....alla concessione di tutte le autorizzazioni regionali anche in tema di usi civici*";
- che con la nota prot. n. 1075519 del 11.12.2009, la su indicata documentazione è stata trasmessa al Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania per gli adempimenti di competenza;
- che il Settore Bilancio e Credito Agrario, con la nota prot. n. 1119003 del 28.12.2009, ha espresso il dissenso al mutamento di destinazione delle aree gravate da usi civici a motivo:
  6. " … *del mancato espletamento del procedimento di cui all'art. 12 co. 2 della Legge 1766/1927 e dagli artt. 39 e 41 del R.D. 332/1928* …";
  7. " *… del fatto che risulta ancora in corso di adozione deliberazione da parte della Giunta regionale della Campania avente ad oggetto ‹Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici›, tenuto anche conto della tipologia della suddetta attività*";
- che il Settore Bilancio e Credito Agrario, con la nota prot. n. 188432 del 02.03.2010, ha precisato che il Comune non ha facoltà di disporre di terreni gravati da usi civici e ha richiesto informazioni circa il parere della competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- che questo Settore, con nota prot. n. 398681 del 06.05.2010, ha invitato, tra l'altro, il Settore Bilancio e Credito Agrario a comunicare le proprie definitive determinazioni per consentire l'adozione dei consequenziali provvedimenti;
- che, con nota prot. n. 584995 del 09.07.2010, il Settore Bilancio e Credito Agrario ha comunicato di aver richiesto parere alla competente Avvocatura regionale "*… sulle questioni concernenti il progetto di cui all'oggetto …*";
- che, a seguito delle argomentazioni trasmesse dalla ditta proponente, il Settore Ricerca e

Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali della Giunta regionale della Campania ha richiesto, con propria nota prot. n. 590713 del 12.07.2010, alla competente Avvocatura regionale di "*… sapere se le disposizioni di cui all'art. 36 ter* (della L.R. 54/85) *trovano tuttora applicazione, limitatamente alle sole superfici che, alla data di scadenza dell'autorizzazione, erano già state interessate da i predetti lavori …*";

- che, con propria nota prot. n. 729062 del 09.09.2010, il Settore Consulenza Legale e Documentazione ha trasmesso il richiesto parere, confermando l'inattuabilità dell'art. 36 ter della L.R. 54/85 e s. m. e i.;
- che, con riferimento sia alle esigenze istruttorie sopra indicate sia ai motivi ostativi espressi dal Settore Bilancio e Credito Agrario, occorre precisare che:
  - la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, visti i pareri delle competenti Soprintendenze, ha comunicato il proprio parere favorevole sul progetto come già specificato nella premessa (nota n. 567 del 19.01.2009);
  - il Consiglio comunale di Vairano Patenora, con propria deliberazione n. 12 del 07.06.2010, ha approvato il "Regolamento per la disciplina dell'esercizio del diritto di uso civico", trasmettendolo con nota prot. n. 6052 del 14.07.2010 anche al Settore Bilancio e Credito Agrario;
  - la deliberazione avente ad oggetto "*Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici*" è stata adottata dalla Giunta regionale della Campania con atto n. 368 del 23.03.2010, ma non è vincolante visto che, trattandosi di atto regolamentare, si è ancora in attesa del completamento delle procedure di cui all'art. 56 della Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009;
  - il Comune di Vairano Patenora (CE), con propria nota n. 9853 del 09.11.2010 acquisita al protocollo dell'A.G.C. n. 15 al n. 915934 del 16.11.2010 e successivamente trasmessa al Settore provinciale del Genio Civile di Caserta, ha reiterato " … *l'istanza di mutamento di destinazione d'uso dal vincolo degli usi civici sulla particella n. 101 e parte della particella n. 56, entrambe del foglio di mappa n. 30 …*", rammentando che parte dell'area era già stata oggetto di mutamento di destinazione d'uso e che, per la rimanente area in ampliamento, era già stata prodotta regolare istanza a seguito della delibera di Consiglio comunale n. 23 del 30.05.1997, in ottemperanza all'art. 12 co. 2 della L. 1766/27 e agli artt. 39 e 41 del R.D. 332/28;
- che, in riscontro alla nota comunale n. 9853 del 09.11.2010, il Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania ha, con propria nota prot. n. 902478 del 11.11.2010, confermato quanto già precedentemente comunicato;

Preso atto:

- delle esigenze istruttorie espresse dal Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania e delle relative precisazioni annotate nel considerato;
- dei motivi ostativi espressi dal Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania e delle relative precisazioni annotate nel considerato;
- che il Settore Bilancio e Credito Agrario non ha comunicato l'esito dell'eventuale riscontro al parere richiesto alla competente Avvocatura regionale "*… sulle questioni concernenti il progetto di cui all'oggetto …*", di cui al considerato;
- che il Comune di Vairano Patenora ha recentemente e formalmente confermato, a valle dell'incontro ufficiale del 05.11.2010 intervenuto con il Settore Bilancio e Credito Agrario, la volontà di rinnovare sia l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso relativamente alle aree individuate catastalmente col Foglio 30 part. 101 (mq. 83.300) sia di richiedere l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso relativa alla superficie in ampliamento identificata catastalmente con il Foglio 30 part. 56/parte, ponendo in essere tutte le procedure prescritte dal competente Settore regionale Bilancio e Credito Agrario, così come precisato nella propria nota prot. n. 9853 del 09.11.2010;
- che questo ufficio ha, per quanto di competenza, ottemperato e fornito chiarimenti in merito alle esigenze istruttorie comunicate formalmente dal Settore regionale Bilancio e Credito Agrario e che ritiene essere superati i motivi a supporto del dissenso espresso dal predetto settore;
- che, ai sensi della legge 241/90 e s. m. e i., la pubblica amministrazione ha il dovere di concludere il procedimento conseguente obbligatoriamente ad un'istanza, mediante l'adozione di un

provvedimento espresso;
- che è stata espletata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- che sono stati acquisiti tutti i pareri favorevoli e/o nulla-osta in sede di conferenza di servizi;
- che l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata dal Sindaco del Comune di Vairano Patenora nella riunione della Conferenza di Servizi del 03.12.2008, e quindi prima del 31.12.2009;
- che il successivo controllo di legittimità svolto dalla competente Soprintendenza si è concluso positivamente con l'inoltro della nota n. 567 del 19.01.2009 da parte della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- che, nel caso di specie, è applicabile la disciplina di cui all'art. 159 del D.Lgs. 42 del 22.01.2004 secondo quanto contenuto nella circolare Prot. n. DGPBAACS04/ 34.01.04/2089 del 22 gennaio 2010 della Direzione generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee - Servizio IV – Tutela e qualità del paesaggio;
- che, per le attività di coltivazione di cave e torbiere, sono fatte salve anche le competenze del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), della legge 08.071986, n. 349, così come prescritto dall'art. 146 co. 14 del D.Lgs. 42 del 22.01.2004, relative al controllo di legittimità sulle autorizzazioni rilasciate dagli enti locali sub-delegati, per le attività di cava in aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
- che in attuazione di quanto indicato nella nota Circolare prot. n. 129812 del 12.02.2008 del Settore Bilancio e Credito Agrario, questo ufficio deve trasmettere il proprio provvedimento al predetto Settore per l'emissione delle autorizzazioni di competenza necessarie a garantire la piena disponibilità alla ITALCAL S.r.l dei terreni su cui si sviluppa il sito di cava in oggetto;
- che la documentazione depositata dalla ITALCAL S.r.l. è rispondente alle previsioni del P.R.A.E.;
- che il periodo di cinque anni richiesto nell'istanza, per la realizzazione del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale, è riferito ai previsti quantitativi di materiale da estrarre pari a mc. 2.701.703, ma, per quanto specificato in premessa, esso deve essere proporzionalmente ridotto a quattro anni e quattro mesi;
- che il Comune di Vairano Patenora, con la nota acquisita al protocollo di questo Settore al n. 1119381 del 28.12.2009, ha trasmesso, tra l'altro, la deliberazione n. 184 del 20.11.2009 con cui è stato approvato lo schema di convenzione ex art. 18 L.R. 54/85 e s. m. e i. relativa all'attività estrattiva de qua;

VISTO il D.P.R. n. 128 del 09.08.1959;
VISTA la L.R. 54/85;
VISTA la L. 241/90 e s. m. e i.;
VISTA la L.R. 17/95;
VISTA la Delibera di G.R. di Delega n. 3153 del 12.05.1995;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.1995;
VISTO il D.Lgs. n. 624 del 25.11.1996;
VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s. m. e i.;
VISTE le N.d.A. del P.R.A.E.;
VISTA la L.R. 1/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare la ITALCAL S.r.l.**, con sede sociale in Località Fontana Fairnina nel Comune di Venafro (IS), rappresentata dal Sig. Sergio Armonio nella qualità di Amministratore Unico della società, **alla realizzazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale comprensivo di ampliamento sulle aree individuate catastalmente col Foglio 30 part. 101, pari a mq. 83.300, e part 56/parte, pari a mq. 16.660, di proprietà comunale, e col Foglio 25 partt. 99-100-159-160-**

125-127-144/b-145/b-96, pari a mq. 21.832, di proprietà della ITALCAL S.r.l., queste ultime da utilizzare quali pertinenze della cava stessa, per un'estensione totale pari a mq. 121.792;

2. la documentazione di riferimento, facente parte integrante del presente Decreto, è costituita dai seguenti elaborati:

ALL. N 1.	Tavola N. 1 - Corografia	22 dicembre 2006
ALL. N 2.	Tavola N. 2 - Carta dei vincoli	22 dicembre 2006
ALL. N 3.	Tavola N. 3 - Carta Geolitologica	22 dicembre 2006
ALL. N 4.	Tavola N. 4 - Carta Idrogeologica	22 dicembre 2006
ALL. N 5.	Tavola N. 5 - Planimetria Catastale	22 dicembre 2006
ALL. N 6.	Tavola N. 6 - Planimetria del sito di cava con indicazione dei limiti di coltivazione	22 dicembre 2006
ALL. N 7.	Tavola N. 7 - Planimetria del sito di cava con indicazione della recinzione	22 dicembre 2006
ALL. N 8.	Tavola N. 8 - Situazione attuale	22 dicembre 2006
ALL. N 9.	Tavola N. 9 - Planimetria di progetto	22 dicembre 2006
ALL. N 10.	Tavola N. 10 - Sezioni dalla 0 alla 11	22 dicembre 2006
ALL. N 11.	Tavola N.10.1-Sezioni dalla 12 alla 20) e calcolo dei volumi per lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 12.	Tavola N. 11 - Metodo di coltivazione	22 dicembre 2006
ALL. N 13.	Tavola N. 12 - Coltivazione al 1°Anno 1°lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 14.	Tavola N. 13 - Coltivazione al 2°Anno 2°lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 15.	Tavola N. 14 - Coltivazione al 3°Anno 3°lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 16.	Tavola N. 15 - Coltivazione al 4°Anno 4°lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 17.	Tavola N. 16 - Coltivazione al 5°Anno 5°lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 18.	Tavola N. 17 - Planimetria sistemazione definitiva	22 dicembre 2006
ALL. N 19.	Tavola N. 18 - Evoluzione attività di bonifica – piante	22 dicembre 2006
ALL. N 20.	Tavola N. 19 - Evoluzione attività di bonifica – sezioni	22 dicembre 2006
ALL. N 21.	Tavola N. 20 - Bonifica al 1°Anno	22 dicembre 20 06
ALL. N 22.	Tavola N. 21 - Bonifica al 2°Anno	22 dicembre 20 06
ALL. N 23.	Tavola N. 22 - Bonifica al 3°Anno	22 dicembre 20 06
ALL. N 24.	Tavola N. 23 - Bonifica al 4°Anno	22 dicembre 20 06
ALL. N 25.	Tavola N. 24 - Bonifica al 5°Anno	22 dicembre 20 06
ALL. N 26.	Tavola N. 25 - Sistemazione idraulica	22 dicembre 2006
ALL. N 27.	Tavola N. 26 - Documentazione fotografica	22 dicembre 2006
ALL. N 28.	Tavola N. 27 - Computo metrico estimativo	22 dicembre 2006
ALL. N 29.	Tavola N. 28 - Relazione tecnica	22 dicembre 2006
ALL. N 30.	Relazione sulle Osservazioni degli Enti della C.d.S.	12 settembre 2008
ALL. N 31.	ALLEGATO A Analisi del Territorio	12 settembre 2008
ALL. N 32.	ALLEGATO B Stralcio Relazione Tecnica – Tavola N.28	12 settembre 2008
ALL. N 33.	ALLEGATO C Bonifica Ecologica	12 settembre 2008
ALL. N 34.	ALLEGATO D Aree catasto incendi boschivi	12 settembre 2008
ALL. N 35.	ALLEGATO 1 Prog. DPGR 10321/90 e prog. PRAE	12 settembre 2008
ALL. N 36.	ALLEGATO 2 Prog.10321/90 e PRAE scala 1:2000	12 settembre 2008
ALL. N 37.	ALLEGATO 3 Profili di progetto 10321/90 e PRAE	12 settembre 2008
ALL. N 38.	ALLEGATO 4 Descrizione progetti ex art36-38 e PRAE	12 settembre 2008
ALL. N 39.	ALLEGATO 5 Dati catastali prog.ex art.36.e ex art.38	12 settembre 2008
ALL. N 40.	ALLEGATO 6 Dati catastali prog.ex art.38 e PRAE	12 settembre 2008
ALL. N 41.	ALLEGATO 7 Sistemazione idraulica	12 settembre 2008
ALL. N 42.	ALLEGATO 8 Rampa di acceso ai gradoni	12 settembre 2008
ALL. N 43.	ALLEGATO 1_A Conteggio mc. estratti 1986 - 2007	21 ottobre 2008
ALL. N 44.	ALLEGATO 1_B Andamento produttività media annua	21 ottobre 2008
ALL. N 45.	ALLEGATO 1_C Fabbisogni annui di aggregati	21 ottobre 2008
ALL. N 46.	ALLEGATO 2 Realizzazione della rampa	21 ottobre 2008
ALL. N 47.	ALLEGATO 3 Realizzazione gradone quota 320.00 m	21 ottobre 2008

ALL. N 48. ALLEGATO 4 Realizzazione a quota 305.00 m 21 ottobre 2008
ALL. N 49. ALLEGATO 5 Realizzazione gradone a quota 290.00 m 21 ottobre 2008
ALL. N 50. ALLEGATO 6 Realizzazione gradone a quota 275.00 m 21 ottobre 2008
ALL. N 51. ALLEGATO 7 Metodo di splateamento su gradone 21 ottobre 2008
ALL. N 52. Cronoprogramma e analisi delle Risorse 07 novembre 2008

3. le attività connesse all'attuazione del progetto, compreso il completo recupero delle aree, devono concludersi **entro quattro anni e quattro mesi dalla data di inizio delle attività estrattive**, in coerenza con quanto disposto dall'art. 27 delle N.d.A. del P.R.A.E. e con quanto previsto dal cronoprogramma redatto per fasi annuali ed allegato al progetto autorizzato;
4. l'inizio delle attività estrattive è subordinato alla trasmissione da parte del Comune di Vairano Patenora della dichiarazione resa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale relativa al decorso dei termini previsti dalla legislazione vigente in ordine al mancato esercizio del potere di annullamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata nel corso dei lavori di Conferenza dei Servizi dall'Ente locale oppure dell'esito positivo del predetto controllo (cfr. art. 146 co. 14 D.Lgs. 42/04 e Circolare Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DDS/2005/0226 del 03 marzo 2005);
5. l'inizio delle attività estrattive è subordinato alla comunicazione della completa efficacia del "Contratto di fitto per lo sfruttamento della cava in località Pizzomonte" rep. n. 1158 del 27.09.2009, secondo le modalità indicate nella premessa del medesimo contratto, comunicazione da trasmettersi a cura del Segretario comunale di Vairano Patenora, nella sua qualità di ufficiale rogante, in uno al contratto debitamente registrato e ai provvedimenti amministrativi propedeutici, compresi quelli in materia di usi civici;
6. nell'ipotesi in cui la scadenza del predetto contratto sia anteriore alla scadenza della presente autorizzazione, l'inizio delle attività estrattive è subordinato alla comunicazione della completa efficacia della proroga del "Contratto di fitto per lo sfruttamento della cava in località Pizzomonte" rep. n. 1158 del 27.09.2009, secondo le modalità indicate nel medesimo contratto, comunicazione da trasmettersi a cura dal Segretario comunale di Vairano Patenora, in uno all'atto di proroga stipulato e debitamente registrato e ai provvedimenti amministrativi propedeutici;
7. l'inizio delle attività estrattive deve essere comunicato preventivamente a questo Settore con nota, inviata a mezzo raccomandata A.R., a firma congiunta del legale rappresentante della ITALCAL S.r.l. e del direttore di cava di cui all'art. 37 delle N.d.A. del P.R.A.E. ;
8. la ITALCAL S.r.l., entro il termine perentorio di 30 giorni dall'inizio delle attività estrattive, pena la decadenza del presente provvedimento, deve trasmettere la garanzia fidejussoria per gli interventi di recupero ambientale, avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 13 delle N.d.A. del P.R.A.E., e di importo pari a € 104.000,00 corrispondente al 50% di quello del piano economico finanziario per il recupero della cava, come indicato nell'**ALL. N 29.**;
9. la ITALCAL S.r.l., prima dell'inizio delle attività estrattive, pena la decadenza del presente provvedimento, deve trasmettere la convenzione stipulata con il Comune di Vairano Patenora ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 54/85;
10. la ITALCAL S.r.l., entro il termine di 60 giorni dall'inizio delle attività estrattive, deve adempiere alle disposizioni contenute agli artt. 38 (*identificazione cava*), 39 (*perimetrazione e recinzione dell'area*) e 40 (*rete di punti quotati*) delle N.d.A. del P.R.A.E.;
11. la verifica dell'adempimento di tali prescrizioni deve essere svolta dal personale di vigilanza di questo Settore in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85;
12. la ITALCAL S.r.l. deve trasmettere, prima dell'inizio delle attività estrattive, il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 86, comma 1, delle N.d.A. del P.R.A.E.;
13. la ITALCAL S.r.l. deve trasmettere annualmente, entro il 28 febbraio, la prevista relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle N.d.A. del P.R.A.E.;
14. la ITALCAL S.r.l. deve provvedere, ai sensi dell'art. 10 commi 12 e 13 delle N.d.A. del P.R.A.E. così come modificato dall'art.19 della L.R. 1/2008, al pagamento, entro il 31 dicembre di ogni anno, del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto

al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/85, e del contributo regionale, ai sensi dell' art. 17 della L.R. 15/2005;

15. la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle N.d.A. del P.R.A.E. e dalla vigente normativa di settore;

16. il Comune di Vairano Patenora (CE), a mezzo dei propri uffici, è tenuto a vigilare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. 380/01.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
  * al Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario – Servizio Usi Civici, per il prosieguo di competenza, in conformità a quanto prescritto dalla propria nota Circolare prot. n. 129812 del 12.02.2008;
  * al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche, per conoscenza;
  * al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12, per conoscenza;
  * al Settore Regionale Tutela Ambientale e Disinquinamento, per conoscenza;
  * al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Foreste, per conoscenza;
  * al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Tutela del Territorio, per conoscenza;
  * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;
- in forma cartacea:
  * alla Ditta ITALCAL S.r.l. con sede con sede sociale in Località Fontana Fairnina nel Comune di Venafro (IS), per notifica;
  * al Sindaco del Comune di Vairano Patenora (CE), per notifica e competenza;
  * all'Amministrazione Provinciale di Caserta, per conoscenza;
  * all'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, per conoscenza;
  * alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per conoscenza;
  * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta (Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento), per conoscenza;
  * alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio delle province di Caserta e Benevento, per conoscenza;
  * al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza;
  * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza;

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 99 del 13/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. UTILIZZAZIONE AREA DEMANIALE DELL'EX ALVEO DEL FIUME CALORE DI CUI ALLA PARTICELLA CATASTALE N. 1031 DEL FOGLIO N. 33 DI SUPERFICIE MQ. 6.750. RICHIESTA DI SUBENTRO E VOLTURA DEL D.D. N. 20 DEL 25/02/2009. DITTA: MAZZEO VITTORIA EX MAZZEO ROCCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
a. che la ditta Mazzeo Rocco è titolare del D.D. n. 20 del 25/02/2009, rilasciato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento per l'utilizzazione di un'area demaniale, costituita dall'ex alveo abbandonato del Fiume Calore, in Catasto alla Particella n. 1031 del Foglio n. 33 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni tre, con scadenza al 24/02/2012;
b. che con istanza in data 10/03/2010, acquisita al protocollo regionale al n. 218643 in data 11/03/2010, sottoscritta da Mazzeo Rocco e Mazzeo Vittoria viene chiesto il subentro e la voltura del Decreto di Concessione n. 20 del 25/02/2009 a nome di Mazzeo Vittoria;
c. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:
a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 990102 del 10/12/2010 - "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 990113 del 10/12/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:
a. che Mazzeo Rocco ha dato in locazione a Mazzeo Vittoria, la Particella di terreno n. 231 del Foglio 33 in agro del Comune di Benevento, posta a fronte della particella demaniale n. 1031 del Foglio n. 33 del comune di Benevento oggetto della richiesta di concessione;
b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2010;
c. che la ditta richiedente con nota in data 14/07/2010 protocollo regionale n. 602493 del 14/07/2010 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

RITENUTO che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di voltura del D.D. n. 20 del 25/02/2009, così come richiesto dal concessionario.

VISTO:
a. D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
b. Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000 ;
c. Decreto Dirigenziale n. 20 del 25/02/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di volturare a favore della ditta Mazzeo Vittoria, nata a Benevento il 10/01/1976 e ivi residente alla Contrada Ponte Valentino, C.F. **MZZ VTR 76A50 A783Y** (Concessionario), il D.D. n. 20 del 25/02/2009, rilasciato al sig. Mazzeo Rocco dal Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, riguardante la concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Fiume Calore, di superficie pari a mq. **6.570**, identificata catastalmente alla Particella n. 1031 del Foglio N. 33 del N.C.T. del Comune di Benevento alle seguenti condizioni:
   1.1. la ditta subentrante è obbligata a rispettare integralmente le condizioni e prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 20, emesso da questo Settore in data 25/02/2009, che resta valido a tutti gli effetti fino alla scadenza prevista per il 24/02/2012.
2. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla ditta Mazzeo Vittoria, C.da Ponte Valentino – 82100 Benevento;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

"Allegato A"

Comune di Benevento. Utilizzazione area demaniale dell'ex alveo del Fiume Calore di cui alla Particella Catastale n. 1031 del Foglio n. 33 di superficie mq. **6.750**.
Richiesta di subentro e voltura del D.D. N. 20 del 25/02/2009.
Ditta: Mazzeo Vittoria ex Mazzeo Rocco.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

a. che la ditta Mazzeo Rocco è titolare del D.D. n. 20 del 25/02/2009, rilasciato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, per l'utilizzazione di un'area demaniale, costituita dall'ex alveo abbandonato del Fiume Calore in agro di Benevento, in Catasto alla Particella n. 1031 del Foglio n. 33 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni tre, con scadenza al 24/02/2012;
b. che con istanza in data 10/03/2010, acquisita al protocollo regionale al n. 218643 in data 11/03/2010, sottoscritta da Mazzeo Rocco e da Mazzeo Vittoria viene chiesto la voltura e il subentro del Decreto di Concessione n. 20 del 25/02/2009 a nome di Mazzeo Vittoria;
c. che a supporto della suddetta richiesta è stato trasmesso il contratto di fitto, debitamente registrato presso l'Ufficio del Registro di Benevento al N. 1361, Vol. 14 in data 25/02/2010, a nome della ditta Mazzeo Vittoria e relativo alla Particella Catastale n. 231 del Foglio 33, posta a fronte della Particella Demaniale n. 1031 del Foglio 33 del comune di Benevento;

CONSIDERATO:

a. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2010;
b. che la ditta richiedente con nota in data 14/07/2010 protocollo regionale n. 602493 del 14/07/2010 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

RITENUTO:

a. che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di voltura del D.D. n. 20 del 25/02/2009, così come richiesto dal Concessionario;

SI E' DEL PARERE

1. di volturare a favore della ditta Mazzeo Vittoria, nata a Benevento il 10/01/1976 e ivi residente alla C.da Ponte Valentino, C.F. **MZZ VTR 76A50 A783Y** (Concessionario), il D.D. n. 20 del 25/02/2009, rilasciato dal Settore del Genio Civile di Benevento alla ditta Mazzeo Rocco, riguardante la concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Fiume Calore, di superficie pari a mq. **6.570**, identificata catastalmente alla Particella n. 1031 del Foglio N. 33 del N.C.T. del Comune di Benevento alle seguenti condizioni:
   1.1. la ditta subentrante è obbligata a rispettare integralmente le condizioni e prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 20 emesso da questo Settore in data 25/02/2009, che resta valido a tutti gli effetti fino alla scadenza prevista per il 24/02/2012.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 100 del 13/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI (BN). UTILIZZAZIONE AREA DEMANIALE DELL'EX ALVEO DEL FIUME CALORE DI CUI ALLE PARTICELLE NN. 103 E 104 DEL FOGLIO N. 1 DI SUPERFICIE COMPLESSIVA PARI A MQ. 9.440. RICHIESTA DI SUBENTRO E VOLTURA DEL D.D. N. 49 DEL 27/05/2009. DITTA: MAZZEO ALESSANDRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
a. che la ditta Lume Giuseppina è titolare del D.D. n. 49 del 27/05/2009, rilasciato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, per l'utilizzazione di un'area demaniale, costituita dall'ex alveo abbandonato del Fiume Calore in agro di San Nicola Manfredi, in Catasto alle Particelle nn. 103 e 104 del Foglio n. 1 del N.C.T. del Comune di San Nicola Manfredi (BN), avente validità anni tre, con scadenza al 26/05/2012;
b. che con istanza in data 16/02/2010, acquisita al protocollo regionale al n. 139635 in data 16/02/2010, a firma di Lume Giuseppina e Mazzeo Alessandro viene chiesto il subentro e la voltura del Decreto Dirigenziale n. 49 del 27/05/2009 a nome di Mazzeo Alessandro;
c. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:
a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 990099 del 10/12/2010 - "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 990108 del 10/12/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:
a. che Mazzeo Alessandro ha preso in locazione le Particelle di terreno nn. 87 e106 del Foglio n. 1 in agro del Comune di San Nicola Manfredi (BN), poste a fronte delle particelle demaniali nn. 103 e 104 del Foglio n. 1 del comune di San Nicola Manfredi (BN) oggetto della richiesta di voltura;
b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2010;
c. che la ditta richiedente con nota in data 14/07/2010 protocollo regionale n. 602493 del 14/07/2010 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

RITENUTO che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di voltura del D.D. n. 49 del 27/05/2009, così come richiesto dal concessionario.

VISTO:
a. D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
b. Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000 ;
c. Decreto Dirigenziale n. 49 del 27/05/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di volturare a favore della ditta Mazzeo Alessandro, nato a Benevento il 28.06.1986 e residente a San Nicola Manfredi (BN) alla Via Palati, C.F. **MZZ LSN 76H28 A783N** (Concessionario), il Decreto Dirigenziale n. 49 del 27/05/2009, rilasciato dal Settore del Genio Civile di Benevento alla ditta Lume Giuseppina, riguardante la concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Fiume Calore, di superficie pari a mq. **9.440**, identificata catastalmente alle Particelle nn. 103 e 104 del Foglio N. 1 del N.C.T. del Comune di San Nicola Manfredi (BN) alle seguenti condizioni:
   1.1. la ditta subentrante è obbligata a rispettare integralmente le condizioni e prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 49, emesso da questo Settore in data 27/05/2009, che resta valido a tutti gli effetti fino alla scadenza prevista per il 26/05/2012.
2. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;

1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
1.2.1. alla ditta Mazzeo Alessandro, Via Palati – 82010 San Nicola Manfredi (BN);
1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

"Allegato A"

Comune di San Nicola Manfredi (BN). Utilizzazione area demaniale dell'ex alveo del Fiume Calore di cui alle Particelle nn. 103 e 104 del Foglio n. 1 di superficie complessiva pari a mq. **9.440**.
Richiesta di subentro e voltura del D.D. N. 49 del 27/05/2009.
Ditta: Mazzeo Alessandro.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

a. che la ditta Lume Giuseppina è titolare del D.D. n. 49 del 27/05/2009, rilasciato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, per l'utilizzazione di un'area demaniale, costituita dall'ex alveo abbandonato del Fiume Calore in agro di San Nicola Manfredi, in Catasto alle Particelle nn. 103 e 104 del Foglio n. 1 del N.C.T. del Comune di San Nicola Manfredi (BN), avente validità anni tre, con scadenza al 26/05/2012;
b. che con istanza in data 16/02/2010, acquisita al protocollo regionale al n. 139635 in data 16/02/2010, a firma di Lume Giuseppina e Mazzeo Alessandro è stato chiesto il subentro e la voltura a favore di Mazzeo Alessandro del Decreto Dirigenziale n. 49 del 27/05/2009 in quanto diventato titolare dell'azienda agricola sita alla Via Palati di S. Nicola Manfredi (BN);
c. Contestualmente con la stessa nota controfirmata da entrambi, sono stati trasmessi: fotocopia dei documenti di identità validi, fotocopia dei codici fiscali e fotocopia del contratto di fitto a nome di Mazzeo Alessandro;
d. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 dl 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

CONSIDERATO:

a. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2010;
b. che la ditta richiedente con nota in data 16/07/2010 protocollo regionale n. 610883 del 16/07/2010 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

RITENUTO:

a. che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di voltura del D.D. n. 49 del 27/05/2009, così come richiesto dal Concessionario;

SI E' DEL PARERE

1. di volturare a favore della ditta Mazzeo Alessandro, nato a Benevento il 28.06.1986 e residente a San Nicola Manfredi (BN) alla Via Palati, C.F. **MZZ LSN 76H28 A783N** (Concessionario), il Decreto Dirigenziale n. 49 del 27/05/2009, rilasciato dal Settore del Genio Civile di Benevento alla ditta Lume Giuseppina, riguardante la concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Fiume Calore, di superficie pari a mq. **9.440**, identificata catastalmente alle Particelle nn. 103 e 104 del Foglio N. 1 del N.C.T. del Comune di San Nicola Manfredi (BN) alle seguenti condizioni:
   1.1. la ditta subentrante è obbligata a rispettare integralmente le condizioni e prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 49 del 27/05/2009, che resta valido a tutti gli effetti fino alla scadenza prevista per il 26/05/2012.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 13/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TELESE TERME (BN). UTILIZZAZIONE AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE TRE COLORI CON UNA PASSERELLA CARRABILE IN CORRISPONDENZA DELLA PARTICELLA N. 290/SUB 2 DEL FOGLIO N. 14. D.D. DI AUTORIZZAZIONE N. 1292 DEL 09/07/2002. DITTA: RAUCCI ANNA MARIA NATA A TELESE TERME (BN) IL 06/04/1956. CONCESSIONE D'USO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la ditta Raucci Anna Maria è titolare del D.D. n. 1292 del 09/07/2002 di autorizzazione, ai sensi del R.D. n, 523 del 25/07/1904 rilasciato da questo Settore, per la realizzazione di una passerella carrabile sul Torrente Tre Colori, in corrispondenza della particella n. 290/sub 2 del Foglio n. 14 del N.C.T. del Comune di Telese Terme (BN);
b. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 989984 del 10/12/2010 - "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 990055 del 10/12/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

CONSIDERATO:

a. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 24/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 268828 del 25/03/2010, sul tratto del Torrente "Tre Colori" interessato dall'attraversamento, in corrispondenza della particella n. 290/sub 2 del Foglio 14 del Comune di Telese Terme (BN), è emersa la possibilità di rilasciare la concessione alla ditta Raucci Anna Maria, in quanto le opere realizzate, non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2010;
c. che la ditta richiedente con nota in data 27/07/2010 protocollo regionale n. 638722 del 27/07/2010 ha trasmesso l'autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d. che la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che l'opera in discorso sia assimilabile alle fattispecie di cui all'art. 32, comma 7 della L. n. 724 del 23/12/1994 e di quanto specificato nella nota del Ministero delle Finanze n. 55250 del 18/11/1996 e che, pertanto, l'area impegnata dall'attraversamento è soggetta all'applicazione del solo canone ricognitorio.

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.3. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.4. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.5. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
c.6. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.7. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.8. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;
c.9. la L. n. 537 del 24/12/1993;
c.10. la L. n. 724 del 23/12/1994;
c.11. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.12. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
c.13. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.14. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.15. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.16. il DPCM del 12/10/2000;
c.17. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.18. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;

c.19. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.20. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.21. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare, alla ditta Raucci Anna Maria, nata a Telese Terme (BN) il 06/04/1956 e residente a Roma alla Via Tirso, n. 101 C.F. **RCC NMR 56D46 L086N** (Concessionario), la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del Torrente Tre Colori in corrispondenza della Particella n. 290/sub 2 del Foglio n.14 del N.C.T. del Comune di Telese Terme (BN);
2. la concessione avrà la durata di **anni 19** (diciannove) con decorrenza dalla data di effettiva occupazione dell'area (inizio lavori 07/02/2003), e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza, alla Regione Campania - Settore del Genio Civile di Benevento;
   2.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   2.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   2.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   2.4. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **160,17** (euro centosessanta/17) così distinto:
      2.4.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **145,61** (euro centoquarantacinque/61);
      2.4.2 imposta regionale del 10% pari ad € **14,56** (euro quattordici/56);
   2.5. Il canone annuo è del tipo "ricognitorio" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994), è riferito all'anno solare è, soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento del Torrente Tre Colori in agro del Comune di Telese Terme (BN)"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;
   2.6. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **291,22** (euro duecentonovantuno/22). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento del Torrente Tre Colori in agro del Comune di Telese Terme (BN)**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
   2.7. il Concessionario dovrà apporre in corrispondenza dell'attraversamento cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;
   2.8. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;

2.9. è vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote;
2.10. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;
2.11. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;
2.12. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;
2.13. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);
2.14. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;
2.15. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;
2.16. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;
2.17. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
2.18. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;
2.19. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;
2.20. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    2.20.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'are concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
    2.20.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;
2.21. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 2.3. e 2.4, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;
2.22. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;
2.23. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale in bollo al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;
2.24. la ditta Raucci Anna Maria elegge il proprio domicilio alla Via Tirso, n. 101, 00198 – Roma, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;
2.25. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

3. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede

di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   - 1.1. in via telematica, a norma di procedura:
     - 1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
     - 1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - 1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   - 1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
     - 1.2.1. alla ditta Raucci Anna Maria, Via Tirso, n. 101 – 00198 – Roma;
     - 1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

"Allegato A"

Comune di Telese Terme (BN). Utilizzazione area demaniale impegnata dall'attraversamento del Torrente Tre Colori con una passerella carrabile in corrispondenza della particella n. 290/sub 2 del Foglio n.14. D.D. di autorizzazione n. 1292 del 09/07/2002.
Ditta: Raucci Anna Maria nata a Telese Terme (BN) il 06/04/1956.
Concessione d'uso.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

a. che la ditta Raucci Anna Maria è titolare del D.D. n 1292 del 09/07/2002 di autorizzazione ai sensi del R.D. n, 523 del 25/07/1904 rilasciato da questo Settore, per la realizzazione di una passerella carrabile sul Torrente Tre Colori, in corrispondenza della Particella n. 290/sub 2 del Foglio n. 14 del N.C.T. del Comune di Telese Terme (BN);
b. che, ai sensi della legge 59/97, dei DD. Lgs.vi 112/98 e 96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, le competenze in materia di gestione e tutela del Demanio Idrico sono state trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali;
c. che, a seguito di tale trasferimento di competenze, la Regione Campania è subentrata all'Agenzia del Demanio dello Stato nella gestione e tutela dei Beni ascritti al Demanio Idrico, assumendoli nello stato di fatto e di diritto nel quale sono pervenuti;
d. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 24/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 268828 del 25/03/2010, sul tratto del Torrente "Tre Colori" interessato dall'attraversamento, in corrispondenza della Particella n. 290/sub 2 del Foglio 14 del Comune di Telese Terme (BN), è emersa la possibilità di rilasciare la concessione alla ditta Raucci Anna Maria, in quanto le opere realizzate, non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904;

CONSIDERATO:

a. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone, in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001;
b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2010;
c. che l'esercizio dell'attività richiesta non muta sostanzialmente lo stato dei luoghi, e non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523, non interferendo in alcun modo sul regolare deflusso delle acque del Torrente Tre Colori del Comune di Telese Terme (BN);
d. che la ditta richiedente con nota in data 26/07/2010 protocollo regionale n. 638722 del 27/07/2010 ha trasmesso l'autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

RITENUTO:

a. che l'opera in discorso sia assimilabile alle fattispecie di cui all'art. 32, comma 7 della L. n. 724 del 23/12/1994 e di quanto specificato nella nota del Ministero delle Finanze 55250 del 18/11/1996 e che, pertanto, l'area impegnata per l'attraversamento del Vallone Panelli, è soggetta al solo canone ricognitorio;
b. che sussistano tutte le condizioni per il rilascio della concessione, così come previsto dal succitato Decreto Dirigenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI E' DEL PARERE

1. di rilasciare alla ditta Raucci Anna Maria, nata a Telese Terme (BN) il 06/04/1956 e residente a Roma alla Via Tirso, n. 101 C.F. **RCC NMR 56D46 L086N** (Concessionario), la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del Torrente Tre Colori in corrispondenza della Particella n. 290/sub 2 del Foglio n.14 del N.C.T. del Comune di Telese Terme (BN) per **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di effettiva occupazione dell'area, (07/02/2003 data inizio lavori), alle seguenti condizioni:
   - 1.1. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **due** annualità del canone base, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1521**;
   - 1.2. al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale entro il mese di **febbraio** di ciascun anno, mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 1.1. ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1520**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
     a) canone "*ricognitorio*" art. 32 L. n. 724 del 23/12/1994, riferito all'anno solare;
     b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
     c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 13/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. UTILIZZAZIONE AREA DEMANIALE DELL'EX ALVEO DEL FIUME SABATO. PARTICELLE CATASTALI NN. 165 E 166 DEL FOGLIO N. 102 DI SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ. 1.965. RICHIESTA RINNOVO ATTO DI CONCESSIONE REP. N. 1707 DEL 04/03/1993. DITTA: IEVOLELLA ERNESTO, NATO IL 07.01.1927.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la ditta Ievolella Ernesto è titolare di Atto di Concessione Rep. n. 1707 del 04.03.1993, rilasciata dall'Ufficio del Registro di Benevento, per l'uso agricolo di un'area demaniale, costituita da una porzione di terreno dell'ex alveo del Fiume Sabato, in Catasto alle Particelle n. 165 e 166 del Foglio n. 102 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni sei, con scadenza al 03.03.1999;
b. che con istanza in data 02/12/1998, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 20030 in data 03/12/1998, la ditta Ievolella Ernesto ha chiesto il rinnovo dell'originario rapporto di concessione;
c. che con nuova istanza in data 17/11/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 994803 del 17/11/2009, il sig. Ievolella Ernesto ha chiesto nuovamente il rinnovo della concessione n.1707 del 04/03/1993;
d. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 989974 del 10/12/2010 - "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 990042 del 10/12/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

CONSIDERATO:

a. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 03/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 199793 del 05/03/2010, sulle particelle demaniali per le quali si chiede il rinnovo della concessione, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla suddetta ditta in quanto, l'attività per cui si chiede la concessione, non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
c. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
d. che il rinnovo della concessione è richiesta per uso agricolo;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che la ditta richiedente con nota in data 16/07/2010, protocollo regionale n. 610879 del 16/07/2010, ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
g. che la Concessione è disciplinata dal D.P.R. 08/01/2001, n. 41 art. 7 e dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che trattandosi di ex area del demanio fluviale, la stessa è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone.

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 23 del 25/7/1904;
c.3. la L. n. 567 del 12/06/1962;
c.4. la L. n. 11 del 11/02/1971;
c.5. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.6. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.7. la L. n. 203 del 03/05/1982;
c.8. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.9. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.10. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;

c.11. la L. n. 537 del 24/12/1993;
c.12. la L. n. 724 del 23/12/1994;
c.13. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.14. il D.M. 258 del 02/03/1998;
c.15. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.16. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.17. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.18. il DPCM del 12/10/2000;
c.19. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.20. il D.P.R. n. 41 del 08/01/2001, art. 7;
c.21. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.22. il D.Lgs n. 228 del 18/05/2001, art. 6;
c.23. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.24. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.25. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare, a favore della ditta Ievolella Ernesto, nato a Benevento il 07.01.1927 e ivi residente alla c.da Piano Morra, 1, C.F. **VLL RST 27A07 A783F** (Concessionario), la Concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Fiume Sabato, di superficie pari a mq. **1.965**, identificata catastalmente alle Particelle nn. 165 e 166 del Foglio n.102 del N.C.T. del Comune di Benevento;
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 03/03/1999 (data di scadenza precedente atto) e la data di adozione del presente provvedimento;
3. la concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data di adozione del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania - Settore del Genio Civile di Benevento;
   3.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   3.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   3.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   3.4. l'area in argomento, così come individuata dagli elaborati cartografici allegati all'istanza, dovrà essere adibita esclusivamente ad uso agricolo;
   3.5. andranno comunque definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. 523/1904 ed al (P.S.D.A.) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno approvato con DPCM del 21/11/2001, tenendo presente, che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del fiume o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure,in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; di conseguenza nei primi **dieci** metri a partire dal suddetto limite è vietato realizzare fabbriche, eseguire scavi e movimento del terreno; inoltre, nella fascia dei primi **quattro** metri è vietato impiantare alberi e siepi di qualsiasi specie;
   3.6. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **55,85** (euro cinquantacinque/85) così distinto:
      3.6.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **50,77** (euro cinquanta/77);
      3.6.2 imposta regionale del 10% pari ad € **5,08** (euro cinque/08);
   3.7. Il canone annuo è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno

precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1517**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Fiume Sabato in agro di Benevento"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;

3.8. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **101,54** (euro centouno/54). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1519**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per uso area demaniale del Fiume Sabato in agro del Comune di Benevento)**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

3.9. il Concessionario dovrà apporre ai margini dell'area demaniale cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

3.10. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;

3.11. è vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote del terreno;

3.12. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;

3.13. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;

3.14. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;

3.15. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);

3.16. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;

3.17. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;

3.18. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;

3.19. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

3.20. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;

3.21. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;

3.22. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:

3.22.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
3.22.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;

3.23. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 3.3. e 3.6, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;

3.24. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;

3.25. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale in bollo al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;

3.26. la ditta Ievolella Ernesto elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla C.da Piano Morra, 1 - 82100 Benevento, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;

3.27. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

4. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
      1.2.1. alla ditta Ievolella Ernesto C.da Piano Morra, 1 – 82100 Benevento;
      1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

"Allegato A"

Comune di Benevento. Utilizzazione area demaniale dell'ex alveo del Fiume Sabato. Particelle catastali n.165 e 166 del foglio n. 102 di superficie complessiva di mq. **1.965**. Richiesta rinnovo Atto di Concessione Rep. n. 1707 del 04/03/1993.
Ditta: Ievolella Ernesto, nato il 07.01.1927.
.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. n. 523/1904)

PREMESSO:

a. che la ditta Ievolella Ernesto è titolare di Atto di Concessione Rep. n. 1707 del 04/03/1993, rilasciata dall'Ufficio del Registro di Benevento, per l'uso agricolo di un'area demaniale, costituita da una porzione di terreno dell'ex alveo del Fiume Sabato, in Catasto alle Particelle n. 165 – 166 del Foglio n. 102 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni sei, con scadenza al 03/03/1999;
b. che con istanza in data 02/12/1998, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 20030 in data 03/12/1998, la ditta Ievolella Ernesto ha chiesto il rinnovo dell'originario rapporto di concessione;
c. che il Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato alle OO.PP. per la Campania con nota n. 37 del 19/01/2000, espresse parere favorevole, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per il rinnovo della concessione con condizioni;
d. che, ai sensi della legge 59/97, dei DD. Lgs.vi 112/98 e 96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, le competenze in materia di gestione e tutela del Demanio Idrico sono state trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali;
e. che, a seguito di tale trasferimento di competenze, la Regione Campania è subentrata all'Agenzia del Demanio dello Stato nella gestione e tutela dei Beni ascritti al Demanio Idrico, assumendoli nello stato di fatto e di diritto nel quale sono pervenuti;
f. che con nuova istanza in data 17/11/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 994803 del 17/11/2009, il sig. Ievolella Ernesto ha chiesto nuovamente il rinnovo della concessione n.1707 del 04/03/1993;
g. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 03/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 199793 del 05/03/2010, sulle particelle demaniali per le quali si chiede il rinnovo della concessione, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla suddetta ditta in quanto, l'attività per cui si chiede la concessione, non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904.

CONSIDERATO:

a. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
b. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
c. che l'esercizio dell'attività richiesta non muta sostanzialmente lo stato dei luoghi, e non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523, non interferendo in alcun modo sul regolare deflusso delle acque del Fiume Sabato;
d. che il rinnovo della concessione è richiesta per uso agricolo;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che la ditta richiedente con nota in data 14/07/2010 protocollo regionale n. 600848 del 14/07/2010 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente normativa antimafia.

RITENUTO:

a. che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di rinnovo della concessione, così come richiesto dal Concessionario;
b. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone, in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001.

SI E' DEL PARERE

1. di rilasciare, a favore della ditta Ievolella Ernesto, nato a Benevento il 07.01.1927 e ivi residente alla c.da Piano Morra, 1 C.F. **VLL RST 27A 07A 783F** (Concessionario), la Concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Fiume Sabato, di superficie pari a mq. **1.965**, identificata catastalmente alle Particelle nn. 165 e 166 del Foglio n.102 del N.C.T. del Comune di Benevento per ulteriori **anni 6** (sei) a partire dalla data di adozione del provvedimento di Concessione alle seguenti condizioni:
   1.1. andranno comunque definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. 523/1904 ed al (P.S.D.A.) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno approvato con DPCM del 21/11/2001, tenendo presente, che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del fiume o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure,in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; di conseguenza nei primi **dieci** metri a partire dal suddetto limite è vietato realizzare fabbriche, eseguire scavi e movimento del terreno; inoltre, nella fascia dei primi **quattro** metri è vietato impiantare alberi e siepi di qualsiasi specie;
   1.2. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **2** (due) annualità del canone base riferito all'anno **2010**, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1519**;
   1.3. al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale, entro il mese di **febbraio** di ciascun anno mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 2, ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1517**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
      a) canone annuo riferito all'anno solare;
      b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
      c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 03/03/1999 (data di scadenza precedente atto) e la data di adozione del provvedimento di Concessione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 13/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN). ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE PANELLI IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE CATASTALI NN. 84 E 139 DEL FOGLIO N. 7. RINNOVO CONCESSIONE D.P.G.R.C. N. 6913 DEL 05/08/1986. DITTA: MASTROCOLA ANTONIO GIUSEPPE, NATO IL 29/10/1953.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la ditta Mastrocola Antonio Giuseppe è titolare del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 6913 del 05/08/1986 rilasciato per l'attraversamento del Vallone Panelli in corrispondenza delle Particelle nn. 84 e 139 del Foglio n. 7 del N.C.T. del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN), avente validità di anni 19, con scadenza al 11/12/2005;
b. che con istanza in data 28/11/2006, acquisita al protocollo regionale al n. 1015518 del 06/12/2006, la ditta Mastrocola Antonio Giuseppe ha chiesto il rinnovo dell'originario rapporto di concessione a titolo gratuito;
c. che con istanza in data 09/12/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 1067805 del 10/12/2009, il Sig. Mastrocola Antonio Giuseppe ha chiesto nuovamente il rinnovo della concessione di cui al D.P.G.R. n. 6913 del 10/12/2009;
d. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 989966 del 10/12/2010 - "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 990023 del 10/12/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

CONSIDERATO:

a. che in data 02/03/2010, protocollo regionale n. 189726 del 03/03/2010, è stato eseguito apposito sopralluogo da tecnico di questo Settore sul tratto del Vallone Panelli interessato dall'attraversamento in corrispondenza delle Particelle nn. 84 e 139 del Foglio n. 7 del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN), dal quale è emerso che l'esercizio delle attività per le quali si chiede il rinnovo della concessione, non trovano alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904, non interferendo sul regolare deflusso delle acque del Vallone Panelli;
b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2010;
c. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
d. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
e. che la ditta richiedente con nota in data 12/07/2010 protocollo regionale n. 600837 del 14/07/2010 ha trasmesso l'autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
f. che la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che l'opera in discorso sia assimilabile alle fattispecie di cui all'art. 32, comma 7 della L. n. 724 del 23/12/1994 e di quanto specificato nella nota del Ministero delle Finanze n. 55250 del 18/11/1996 e che, pertanto, l'area impegnata dall'attraversamento è soggetta all'applicazione del solo canone ricognitorio.

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.3. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.4. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.5. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
c.6. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.7. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.8. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;

c.9. la L. n. 537 del 24/12/1993;
c.10. la L. n. 724 del 23/12/1994;
c.11. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.12. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
c.13. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.14. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.15. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.16. il DPCM del 12/10/2000;
c.17. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.18. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.19. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.20. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.21. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare, a favore della ditta Mastrocola Antonio Giuseppe, nato a Sant'Angelo a Cupolo (BN) il 29/10/1953 e ivi residente alla Via Cupolo Verde, 3, C.F. **MST NNG 53R29 I277R** (Concessionario), la Concessione d'uso per l'attraversamento del Vallone Panelli in corrispondenza delle Particelle n. 84 e 139 del Foglio n. 7 del N.C.T. del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN);
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 11/12/2005 (data di scadenza del precedente atto) e la data di adozione del presente provvedimento;
3. la concessione avrà la durata di **anni 19** (diciannove) con decorrenza dalla data di emissione del presente atto, e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania - Settore del Genio Civile di Benevento;
   3.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   3.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   3.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   3.4. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **160,17** (euro centosessanta/17) così distinto:
      3.4.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **145,61** (euro centoquarantacinque/61);
      3.4.2 imposta regionale del 10% pari ad € **14,56** (euro quattordici/56);
   3.5. Il canone annuo è del tipo "ricognitorio" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994), è riferito all'anno solare è, soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento del Vallone Panelli in agro del Comune di S. Angelo a Cupolo (BN)"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;
   3.6. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **291,22** (euro duecentonovantuno/22). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181

intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento del Vallone Panelli in agro del Comune S. Angelo a Cupolo (BN)**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

3.7. il Concessionario dovrà apporre in corrispondenza dell'attraversamento cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

3.8. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;

3.9. è vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote;

3.10. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;

3.11. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;

3.12. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;

3.13. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);

3.14. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;

3.15. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;

3.16. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;

3.17. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

3.18. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;

3.19. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;

3.20. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:

3.20.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'are concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;

3.20.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;

3.21. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 3.3. e 3.4, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;

3.22. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;
3.23. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale in bollo al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;
3.24. la ditta Mastrocola Antonio Giuseppe elegge il proprio domicilio alla Via Cupolo Verde, 3 – 82010 S. Angelo a Cupolo (BN), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;
3.25. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

4. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
      1.2.1. alla ditta Mastrocola Antonio Giuseppe – Via Cupolo Verde, 3 – S. Angelo a Cupolo (BN);
      1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

"Allegato A"

Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN). Attraversamento del Vallone Panelli in corrispondenza delle Particelle catastali nn 84 e 139 del foglio n. 7. Rinnovo Concessione D.P.G..R. n. 6913 del 05/08/1986.
Ditta: Mastrocola Antonio Giuseppe, nato il 29/10/1953.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

a. che la ditta Mastrocola Antonio Giuseppe è titolare di D.P.G.R. n.6913 del 05/08/1986 rilasciato per l'attraversamento del Vallone Panelli in corrispondenza delle Particelle nn. 84 e 139 del Foglio n.7 del N.C.T. del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, avente validità di anni 19, con scadenza al 11/12/2005;
b. che con istanza in data 28/11/2006, acquisita al protocollo di questo Settore in data 06/12/2006 al n. 1015518, la ditta Mastrocola Antonio Giuseppe ha chiesto il rinnovo dell'originario rapporto di concessione a titolo gratuito;
c. che, ai sensi della legge 59/97, dei DD. Lgs.vi 112/98 e 96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, le competenze in materia di gestione e tutela del Demanio Idrico sono state trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali;
d. che, a seguito di tale trasferimento di competenze, la Regione Campania è subentrata all'Agenzia del Demanio dello Stato nella gestione e tutela dei Beni ascritti al Demanio Idrico, assumendoli nello stato di fatto e di diritto nel quale sono pervenuti;
e. che con istanza in data 09/12/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 1067805 del 10/12/2009, il Sig. Mastrocola Antonio Giuseppe ha chiesto nuovamente il rinnovo della concessione di cui al D.P.G.R. n. 6913 del 10/12/2009;
f. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 02/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 189726 del 03/03/2010, sul tratto del Vallone Panelli interessato dall'attraversamento, in corrispondenza delle Particelle nn. 84 e 139 del Foglio 7 del Comune di S.Angelo a Cupolo (BN), per il quale si chiede il rinnovo della concessione, è emerso che l'esercizio delle attività richieste, non trovano alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904, non interferendo sul regolare deflusso delle acque del Vallone Panelli;

CONSIDERATO:

a. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone, in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001;
b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2010;
c. che il rinnovo della concessione è richiesta per l'esistente attraversamento;
d. che l'esercizio dell'attività richiesta non muta sostanzialmente lo stato dei luoghi, e non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523, non interferendo in alcun modo sul regolare deflusso delle acque del Vallone Panelli;
e. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
f. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
g. che la ditta richiedente con nota in data 12/07/2010 protocollo regionale n. 600837 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

14/07/2010 ha trasmesso l'autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

RITENUTO:

a. che l'opera in discorso sia assimilabile alle fattispecie di cui all'art. 32, comma 7 della L. n. 724 del 23/12/1994 e di quanto specificato nella nota del Ministero delle Finanze 55250 del 18/11/1996 e che, pertanto, l'area impegnata per l'attraversamento del Vallone Panelli, è soggetta al solo canone ricognitorio;
b. che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di concessione, così come richiesto dal Concessionario.

SI E' DEL PARERE

1. di rilasciare, a favore della ditta Mastrocola Antonio Giuseppe, nato a Sant'Angelo a Cupolo il 29/10/1953 e ivi residente alla Via Cupolo Verde, 3 C.F. **MST NNG 53R29 I277R** (Concessionario), la concessione d'uso per l'attraversamento del Vallone Panelli in corrispondenza delle Particelle n. 84 e 139 del Foglio n.7 del N.C.T. del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) per ulteriori **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di emissione del provvedimento di concessione, alle seguenti condizioni:
   1.1. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **due** annualità del canone base, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1521**;
   1.2. al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale entro il mese di **febbraio** di ciascun anno, mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 1.1. ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1520**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
      a) canone "*ricognitorio*" art. 32 L. n. 724 del 23/12/1994, riferito all'anno solare;
      b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
      c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 11/12/2005 (data di scadenza precedente atto) e la data di adozione del provvedimento di Concessione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 13/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FAICCHIO (BN). UTILIZZAZIONE AREA DEMANIALE DELL'EX ALVEO DEL TORRENTE TITERNO. PARTICELLA N. 424 DEL FOGLIO N. 15 DI SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ. 3.700. RICHIESTA DI RINNOVO ATTO DI CONCESSIONE REP. N. 7/93 DEL 25.02.1993. DITTA: MARENNA GEREMIA, NATO IL 02.01.1946.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la ditta Marenna Geremia è titolare di Atto di Atto di Concessione Rep. n. 7/93 del 25/02/1993, rilasciata dall'Ufficio del Registro di Cerreto Sannita, per l'utilizzo dell'area demaniale, costituita da una porzione di terreno dell'ex alveo del Torrente Titerno, in Catasto alla Particella n. 424 del Foglio n. 15 del N.C.T. del Comune di Faicchio (BN), avente validità di anni sei, con scadenza al 24.02.1999;
b. che con istanza in data 05/02/1999, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 2696 in data 16/02/1999, la ditta Marenna Geremia ha chiesto il rinnovo dell'originario rapporto di concessione;
c. che con nuova istanza in data 18/11/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 1018514 del 24/11/2009, il sig. Marenna Geremia ha chiesto il rinnovo della concessione di che trattasi;
d. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 989953 del 10/12/2010 - "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 990008 del 10/12/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 07/04/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 309752 del 09/04/2010,sulla particella demaniale per la quale si chiede il rinnovo della concessione, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla suddetta ditta in quanto, l'attività per cui si chiede la concessione, non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904.
b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
c. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
d. che il rinnovo della concessione è richiesta per uso agricolo;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che la ditta richiedente con nota in data 13/07/2010, protocollo regionale n. 615416 del 20/07/2010, ha trasmesso autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
g. che la Concessione è disciplinata dal D.P.R. 08/01/2001, n. 41 art. 7 e dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che trattandosi di ex area del demanio fluviale, la stessa è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone.

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.3. la L. n. 567 del 12/06/1962;
c.4. la L. n. 11 del 11/02/1971;
c.5. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.6. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
c.7. la L. n. 203 del 03/05/1982;
c.8. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.9. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.10. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;
c.11. la L. n. 537 del 24/12/1993;

c.12. la L. n. 724 del 23/12/1994;
c.13. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.14. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
c.15. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.16. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.17. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.18. il DPCM del 12/10/2000;
c.19. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.20. il D.P.R. n. 41 del 08/01/2001, art. 7;
c.21. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.22. il D.Lgs n. 228 del 18/05/2001, art. 6;
c.23. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.24. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.25. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare, a favore della ditta Marenna Geremia, nato a Faicchio (BN) il 02/01/1946 e ivi residente alla Via Fontanavecchia, C.F. **MRN GRM 46A02 D469L** (Concessionario), la Concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Torrente Titerno, di superficie pari a mq. **3.700**, identificata catastalmente alla Particella n. 424 del Foglio n.15 del N.C.T. del Comune di Faicchio (BN);
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 24/02/1999 (data di scadenza precedente atto) e la data di adozione del presente provvedimento;
3. la concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data di adozione del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania - Settore del Genio Civile di Benevento;
   3.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   3.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   3.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   3.4. l'area in argomento, così come individuata dagli elaborati cartografici allegati all'istanza, dovrà essere adibita esclusivamente ad uso agricolo;
   3.5. andranno comunque definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. 523/1904 ed al (P.S.D.A.) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno approvato con DPCM del 21/11/2001, tenendo presente, che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del fiume o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure,in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; di conseguenza nei primi **dieci** metri a partire dal suddetto limite è vietato realizzare fabbriche, eseguire scavi e movimento del terreno; inoltre, nella fascia dei primi **quattro** metri è vietato impiantare alberi e siepi di qualsiasi specie;
   3.6. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **117,39** (euro centodiciassette/39) così distinto:
      3.6.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **106,72** (euro centosei/72);
      3.6.2 imposta regionale del 10% pari ad € **10,67** (euro dieci/67);
   3.7. Il canone annuo è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno

sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1517**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Torrente Titerno in agro di Faicchio (BN)"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;

3.8. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di € **213,44** (euro duecentotredici/44). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1519**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per uso area demaniale del Torrente Titerno in agro del Comune di Faicchio (BN)**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

3.9. il Concessionario dovrà apporre ai margini dell'area demaniale cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

3.10. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;

3.11. è vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote del terreno;

3.12. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;

3.13. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;

3.14. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;

3.15. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);

3.16. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;

3.17. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;

3.18. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;

3.19. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

3.20. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;

3.21. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;

3.22. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:

3.22.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
3.22.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;

3.23. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 3.3. e 3.6, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;

3.24. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;

3.25. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale in bollo al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;

3.26. la ditta Marenna Geremia elegge il proprio domicilio, presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, alla C.da Fontanavecchia – 82030 Faicchio (BN), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;

3.27. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

4. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
      1.2.1. alla ditta Marenna Geremia, C.da Fontanavecchia - 82030 Faicchio (BN);
      1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

"Allegato A"

Comune di Faicchio (BN). Utilizzazione area demaniale dell'ex alveo del Torrente Titerno. Particelle n.424 del Foglio n. 15 di superficie complessiva di mq. **3.700**. Richiesta rinnovo Atto di Concessione Rep.n. 7/93 del 25.02.1993.
Ditta: Marenna Geremia, nato il 02.01.1946.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. n. 523/1904)

PREMESSO:

a. che la ditta Marenna Geremia è titolare di Atto di Atto di Concessione Rep. n. 7/93 del 25/02/1993, rilasciata dall'Ufficio del Registro di Cerreto Sannita, per l'utilizzo dell'area demaniale, costituita da una porzione di terreno dell'ex alveo del Torrente Titerno, in Catasto alla Particella n. 424 del Foglio n. 15 del N.C.T. del Comune di Faicchio (BN), avente validità di anni sei, con scadenza al 24.02.1999;
b. che con istanza in data 05/02/1999, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 2696 in data 16/02/1999, la ditta Marenna Geremia ha chiesto il rinnovo dell'originario rapporto di concessione;
c. che, ai sensi della legge 59/97, dei DD. Lgs.vi 112/98 e 96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, le competenze in materia di gestione e tutela del Demanio Idrico sono state trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali;
d. che, a seguito di tale trasferimento di competenze, la Regione Campania è subentrata all'Agenzia del Demanio dello Stato nella gestione e tutela dei Beni ascritti al Demanio Idrico, assumendoli nello stato di fatto e di diritto nel quale sono pervenuti;
e. che con istanza in data 18/11/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 1018514 del 24/11/2009, il sig. Marenna Geremia ha chiesto il rinnovo della concessione di che trattasi;
f. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 07/04/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 309752 del 09/04/2010,sulla particella demaniale per la quale si chiede il rinnovo della concessione, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla suddetta ditta in quanto, l'attività per cui si chiede la concessione, non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904.

CONSIDERATO:

a. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
b. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
c. che l'esercizio dell'attività richiesta non muta sostanzialmente lo stato dei luoghi, e non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523, non interferendo in alcun modo sul regolare deflusso delle acque del Torrente Titerno;
d. che il rinnovo della concessione è richiesta per uso agricolo;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che la ditta richiedente con nota in data 13/07/2010 protocollo regionale n. 615416 del 20/07/2010 ha trasmesso autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

RITENUTO:

a. che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di rinnovo della concessione, così come richiesto dal Concessionario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone, in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001.

SI E' DEL PARERE

1. di rilasciare, a favore della ditta Marenna Geremia, nato a Faicchio il 02/01/1946 e ivi residente alla Via Fontanavecchia C.F. **MRN GRM 46A02 D469L** (Concessionario), la concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Torrente Titerno, di superficie pari a mq. **3.700**, identificata catastalmente alla Particella n. 424 del Foglio n.15 del N.C.T. del Comune di Faicchio (BN) per ulteriori **anni 6** (sei) a partire dalla data di adozione del provvedimento di Concessione alle seguenti condizioni:
   - 1.1. andranno comunque definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. 523/1904 ed al (P.S.D.A.) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno approvato con DPCM del 21/11/2001, tenendo presente, che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del fiume o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure,in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; di conseguenza nei primi **dieci** metri a partire dal suddetto limite è vietato realizzare fabbriche, eseguire scavi e movimento del terreno; inoltre, nella fascia dei primi **quattro** metri è vietato impiantare alberi e siepi di qualsiasi specie;
   - 1.2. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **2** (due) annualità del canone base riferito all'anno **2010**, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1519**;
   - 1.3. al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale, entro il mese di **febbraio** di ciascun anno mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 2, ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1517**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
     a) canone annuo riferito all'anno solare;
     b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
     c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 24/02/1999 (data di scadenza precedente atto) e la data di adozione del provvedimento di Concessione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 105 del 13/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. UTILIZZAZIONE AREA DEMANIALE DELL'EX ALVEO DEL FIUME SABATO. PARTICELLA N. 426 DEL FOGLIO N. 60 DI SUPERFICIE MQ. 1.550. RINNOVO CONCESSIONE D'USO ATTO REP. N. 1634 DEL 15.02.1990. DITTA: NICCHINIELLO ADELIA NATA IL 09.01.1957, EX NICCHINIELLO COSIMO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la ditta Nicchiniello Cosimo è titolare di Atto di Concessione Rep. n. 1634 del 15.02.1990, rilasciato dall'Ufficio del Registro di Benevento, per l'uso agricolo di un'area demaniale, costituita da una porzione di terreno dell'ex alveo del Fiume Sabato, in Catasto alla Particella n. 426 del Foglio n. 60 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni sei, con scadenza al 31.12.1995;
b. che con istanza in data 19/09/1996, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 16197 in data 04/01/2000, la ditta Nicchiniello Cosimo chiese il rinnovo dell'originario rapporto di concessione;
c. che con istanza datata 21.01.2002, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 215 in data 24.01.2002, la ditta Nicchiniello Adelia, nella qualità di erede e figlia del defunto Nicchiniello Cosimo, ha chiesto il rinnovo dell'Atto di Concessione Rep. n.1634 del 15/02/1990 a proprio nome;
d. che con nuova istanza in data 18/11/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 1000529 del 18/11/2009, la sig.ra Nicchiniello Adelia ha chiesto nuovamente il rinnovo del suddetto atto di concessione;
e. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 989940 del 10/12/2010 - "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 990001 del 10/12/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

CONSIDERATO:

a. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 04/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 201691 del 05/03/2010, sulla particella demaniale per la quale si chiede il rinnovo della concessione, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla suddetta ditta in quanto, l'attività per cui si chiede la concessione, non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
c. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
d. che il rinnovo della concessione è richiesta per uso agricolo;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che la ditta richiedente con nota in data 16/07/2010, protocollo regionale n. 610879 del 16/07/2010, ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
g. che la Concessione è disciplinata dal D.P.R. 08/01/2001, n. 41 art. 7 e dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo.

RITENUTO che trattandosi di ex area del demanio fluviale, la stessa è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone.

VISTO:

c.1. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
c.2. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.3. la L. n. 567 del 12/06/1962;
c.4. la L. n. 11 del 11/02/1971;
c.5. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
c.6. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;

c.7. la L. n. 203 del 03/05/1982;
c.8. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.9. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.10. il D.Lgs n. 29 del 3/02/1993;
c.11. la L. n. 537 del 24/12/1993;
c.12. la L. n. 724 del 23/12/1994;
c.13. la L. n. 59 del 15/03/1997;
c.14. il D.M. 258 del 02/03/1998;
c.15. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
c.16. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
c.17. la Delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000;
c.18. il DPCM del 12/10/2000;
c.19. la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
c.20. il D.P.R. n. 41 del 08/01/2001, art. 7;
c.21. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.22. il D.Lgs n. 228 del 18/05/2001, art. 6;
c.23. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.24. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
c.25. la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare, a favore della ditta Nicchiniello Adelia, nata a Benevento il 09.01.1957 ed ivi residente alla Via F. Capparuccia, C.F. **NCC DLA 57A49 A783I** (Concessionario), la Concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Fiume Sabato, di superficie pari a mq. **1.550**, identificata catastalmente alla Particella n. 426 del Foglio n. 60 del N.C.T. del Comune di Benevento;
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 31/12/1995 (data di scadenza precedente atto) e la data di adozione del presente provvedimento;
3. la concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data di adozione del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **1** (uno) anno prima della scadenza alla Regione Campania - Settore del Genio Civile di Benevento;
   3.1. non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva;
   3.2. la concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;
   3.3. la revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati;
   3.4. l'area in argomento, così come individuata dagli elaborati cartografici allegati all'istanza, dovrà essere adibita esclusivamente ad uso agricolo;
   3.5. andranno comunque definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. 523/1904 ed al (P.S.D.A.) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno approvato con DPCM del 21/11/2001, tenendo presente, che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del fiume o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure,in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; di conseguenza nei primi **dieci** metri a partire dal suddetto limite è vietato realizzare fabbriche, eseguire scavi e movimento del terreno; inoltre, nella fascia dei primi **quattro** metri è vietato impiantare alberi e siepi di qualsiasi specie;
   3.6. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **44,77** (euro quarantaquattro/77) così distinto:

3.6.1 canone annuo (aggiornato al 2010) pari ad € **40,70** (euro quaranta/70);
3.6.2 imposta regionale del 10% pari ad € **4,07** (euro quattro/07);

3.7. Il canone annuo è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1517**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Fiume Sabato in agro di Benevento"**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento;

3.8. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2010 di **€ 81,40** (euro ottantuno/40). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1519**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per uso area demaniale del Fiume Sabato in agro del Comune di Benevento)**", l'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

3.9. il Concessionario dovrà apporre ai margini dell'area demaniale cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;

3.10. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;

3.11. è vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita, con divieto di apportare modificazioni alle quote del terreno;

3.12. qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione;

3.13. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;

3.14. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;

3.15. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);

3.16. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;

3.17. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;

3.18. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;

3.19. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

3.20. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;

3.21. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;
3.22. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
3.22.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
3.22.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;
3.23. la concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 3.3. e 3.6, qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione;
3.24. fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano;
3.25. è fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale in bollo al Settore Genio Civile di Benevento con la attestazione di registrazione avvenuta;
3.26. la ditta Nicchiniello Adelia elegge il proprio domicilio, presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, alla Via Capparuccia, 8 - 82100 Benevento, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso;
3.27. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

4. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
      1.2.1. alla ditta Nicchiniello Adelia, Via Capparuccia, n. 8 – 82100 Benevento;
      1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

"Allegato A"

Comune di Benevento. Utilizzazione area demaniale dell'ex alveo del Fiume Sabato. Particella n. 426 del Foglio n. 60 di superficie mq. **1.550**.
Rinnovo Concessione d'uso Atto Rep. n. 1634 del 15.02.1990.
Ditta: **Nicchiniello Adelia** nata il 09.01.1957, ex Nicchiniello Cosimo.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. n. 523/1904)

PREMESSO:

a. che la ditta Nicchiniello Cosimo è titolare di Atto di Concessione Rep. n. 1634 del 15.02.1990, rilasciato dall'Ufficio del Registro di Benevento, per l'uso agricolo di un'area demaniale, costituita da una porzione di terreno dell'ex alveo del Fiume Sabato, in Catasto alla Particella n. 426 del Foglio n. 60 del N.C.T. del Comune di Benevento, avente validità di anni sei, con scadenza al 31.12.1995;
b. che con istanza in data 19/09/1996, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 16197 in data 04/01/2000, la ditta Nicchiniello Cosimo chiese il rinnovo dell'originario rapporto di concessione;
c. che il Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato alle OO.PP. per la Campania con nota n. 11979 del 28/05/1998, espresse parere favorevole, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per il rinnovo della concessione con condizioni;
d. che, ai sensi della legge 59/97, dei DD. Lgs.vi 112/98 e 96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, le competenze in materia di gestione e tutela del Demanio Idrico sono state trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali;
e. che, a seguito di tale trasferimento di competenze, la Regione Campania è subentrata all'Agenzia del Demanio dello Stato nella gestione e tutela dei Beni ascritti al Demanio Idrico, assumendoli nello stato di fatto e di diritto nel quale sono pervenuti;
f. che con istanza datata 21.01.2002, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Territorio di Benevento al n. 215 in data 24.01.2002, la ditta Nicchiniello Adelia, nella qualità di erede e figlia del defunto Nicchiniello Cosimo, ha chiesto il rinnovo dell'Atto di Concessione Rep. n.1634 del 15/02/1990 venga effettuato a proprio nome;
g. che con nuova istanza in data 18/11/2009, acquisita al protocollo regionale al n. 1000529 del 18/11/2009, la sig.ra Nicchiniello Adelia ha chiesto nuovamente il rinnovo del suddetto atto di concessione;
h. che a seguito di sopralluogo effettuato in data 04/03/2010 da tecnico di questo Settore, protocollo regionale n. 201691 del 04/03/2010, sulla particella demaniale per la quale si chiede il rinnovo della concessione, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla suddetta ditta in quanto, l'attività per cui si chiede la concessione, non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904.

CONSIDERATO:

a. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31.12.2010;
b. che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel precedente atto di concessione risultano essere state soddisfatte e rispettate e che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
c. che l'esercizio dell'attività richiesta non muta sostanzialmente lo stato dei luoghi, e non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523, non interferendo in alcun modo sul regolare deflusso delle acque del Fiume Sabato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. che il rinnovo della concessione è richiesta per uso agricolo;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che la ditta richiedente con nota in data 16/07/2010 protocollo regionale n. 610879 del 16/07/2010 ha trasmesso l'autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia.

RITENUTO:

a. che sussistano tutte le condizioni di accoglibilità dell'istanza di rinnovo della concessione, così come richiesto dal Concessionario;
b. che l'utilizzazione dell'area, così come sopra individuata, è soggetta al rilascio di concessione d'uso a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone, in applicazione alla normativa che regolamenta l'attività amministrativa connessa alla gestione del demanio idrico (L. n. 567 del 12/06/1962; L. n. 11 del 11/02/1971 e L. n. 203 del 03/05/1982), applicabile in virtù dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001.

SI E' DEL PARERE

1. di rilasciare, a favore della ditta Nicchiniello Adelia, nata a Benevento il 09.01.1957 e ivi residente alla Via F. Capparuccia C.F. **NCC DLA 57A49 A783I** (Concessionario), la concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Fiume Sabato, di superficie pari a mq. **1.550**, identificata catastalmente alla Particella n. 426 del Foglio n.60 del N.C.T. del Comune di Benevento per ulteriori **anni 6** (sei) a partire dalla data di adozione del provvedimento di Concessione alle seguenti condizioni:
   1.1. andranno comunque definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. 523/1904 ed al (P.S.D.A.) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno approvato con DPCM del 21/11/2001, tenendo presente, che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del fiume o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure,in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; di conseguenza nei primi **dieci** metri a partire dal suddetto limite è vietato realizzare fabbriche, eseguire scavi e movimento del terreno; inoltre, nella fascia dei primi **quattro** metri è vietato impiantare alberi e siepi di qualsiasi specie;
   1.2. il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari a **2** (due) annualità del canone base riferito all'anno **2010**, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. **1519**;
   1.3. al pagamento del canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale, entro il mese di **febbraio** di ciascun anno mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 2, ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. **1517**, determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
      a) canone annuo riferito all'anno solare;
      b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
      c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
2. di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra il 31/12/1995 (data di scadenza precedente atto) e la data di adozione del provvedimento di Concessione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 218 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPOSELE - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL CONSOLIDAMENTO DI UN TRATTO DELLA SPONDA DESTRA DEL FIUME TEMETE A DIFESA DELL'EX S.S. N. 91. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E DETERMINAZIONE IMPOSTE EX ART. 23 COMMA 4 DEL D.P.R. 327/2001 E SS.MM.II..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

– che a seguito di segnalazione dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, nota prot. n. 13350 del 19/02/2009, questo Settore eseguiva sopralluogo tecnico, riscontrando l'effettivo innalzamento del livello medio del Torrente Temete in località Temete del Comune di Caposele, con conseguenti erosione spondale e cedimento della scarpata stradale della ex S.S. 91;
– che, con Decreto Dirigenziale del Settore Difesa Suolo n.163 del 27/05/2009, veniva impegnata la somma necessaria al finanziamento degli interventi previsti, pari a €100.000,00, con iscrizione in conto competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, U.P.B. 1.1.1., capitolo 1160, Codice Bilancio SIOPE 2-01-01;
– che, con Decreto Dirigenziale n.108 del 15/06/2009, questo Settore approvava, ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. 554/99, la perizia dei lavori di somma urgenza ed il relativo piano particellare grafico e descrittivo dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, nell'importo complessivo di €100.000,00, così, implicitamente dichiarando la pubblica utilità dell'opera;
– che il Settore C.T.R., avendone facoltà ai sensi della D.G.R.C. n. 2329 del 18/12/2004, con D.D. n. 1423 del 30/06/2009 delegava questo Settore, per i lavori di cui trattasi, all'esercizio di tutti i poteri espropriativi di cui al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii;
– che gli immobili interessati alla realizzazione dell'intervento, particelle 17 e 18 del foglio di mappa 12 del comune di Caposele (AV) sezione di Laviano, risultano iscritti per 1000/1000 alle ditte catastali Colatrella Gerardo (nudo proprietario) e Castagno Maria (usufruttuaria);
– che, con atto di accordo in data 28/5/2009, prot. 473978 del 29/5/2009, il Sig. Colatrella Gerardo assentiva la cessione volontaria degli immobili espropriandi, accettando l'indennità ivi determinata e prestando, inoltre, il proprio consenso a che la Stazione Appaltante procedesse all'occupazione dei terreni interessati dai lavori;

CONSIDERATO:

– che in data 11/09/2009 è stato sottoscritto dal proprietario e dai tecnici di questo Settore il verbale di restituzione e reimmissione in possesso delle aree occupate temporaneamente, registrato al protocollo del Settore con rep. AL 00054 del 16/11/2010;
– che, a lavori ultimati, è stato approvato, dall'Agenzia del Territorio di Avellino, il frazionamento tipo, AV 0114984 del 27/05/2010, redatto da tecnici di questo Settore;
– che la sig.ra Castagno Maria, nata a Caposele l'11/12/1923, usufruttuaria dei terreni oggetto di occupazione temporanea, ha prodotto dichiarazione di delega del pagamento dell'indennità spettantele, pari ad € 3,57, al figlio Colatrella Gerardo proprietario per 1000/1000 delle particelle 17 e 18 del foglio di mappa 12 del comune di Caposele (AV) sezione di Laviano;
– che la ditta Colatrella Gerardo nato a Caposele (AV) il 21/08/1958, con dichiarazione in data 30.04.2010, acquisita al protocollo regionale al n.393179 del 05/05/2010, nell'attestare di essere esclusivo proprietario delle particelle interessate dall'occupazione temporanea e definitiva e che sulle stesse non vi sono altri diritti di terzi, oltre quello di usufrutto suddetto, ha accettato l'indennità complessiva di € 74,45, relativa all'occupazione definitiva e temporanea delle porzioni delle particelle 17 e 18 del foglio di mappa 12 del comune di Caposele (AV) sezione di Laviano, quali risultano dal tipo di frazionamento AV 0114984 del 27/05/2010, redatto da tecnici di questo Settore, citato;
– che l'indennità complessiva suddetta risulta dagli importi di € 70,88 per indennità di esproprio e di €3,57 per indennità di occupazione temporanea, spettante all'usufruttuaria Castagno Maria e di cui il predetto risulta delegato alla riscossione, importi comprensivi delle maggiorazioni di cui all'art. 45 comma 2 lettera c) del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii,;
– che agli atti d'ufficio non risultano essere state notificate opposizioni di terzi;
– che il proprietario della superficie espropriata ha depositato un certificato dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti reali di garanzia oltre quello di usufrutto suddetto o di azioni di terzi;

– che il Dirigente del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, con proprio Decreto Dirigenziale n. 141 del 01/12/2009 ha conferito al Dirigente pro-tempore del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, la nomina di delegato alla Spesa per i pagamenti del Settore;
– che con nota prot. 195347 del 04/03/2010 questo Settore richiedeva al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 7/2002, un'apertura di credito per complessivi € 800,00, sulla linea di credito intestata al Dirigente pro-tempore del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, presso il Banco di Napoli, filiale di Avellino, al fine del pagamento delle indennità di esproprio e delle imposte ed oneri fiscali per registrazione, trascrizione e voltura degli atti;
– che con nota prot. 292950 del 02/04/2010 il Banco di Napoli, Ufficio Enti Avellino, trasmetteva copia dell'Ordine di Accreditamento n.3184 del 16/03/2010 pervenuto dalla Regione Campania-Servizio di Tesoreria, per l'importo richiesto di € 800,00.
– che con D.D. n. 184 del 01/10/2010 si è provveduto alla liquidazione delle indennità di occupazione definitiva e di esproprio spettanti alle ditte interessate dalla procedura espropriativa per un totale di € 74,45;
– che il Banco di Napoli – Avellino Ufficio Enti, ha trasmesso l'ordinativo di pagamento n. 1 del 5/10/2010 che, debitamente quietanzato, attesta l'avvenuto pagamento delle indennità di espropriazione

RILEVATO:

– che, con Delibera di Giunta Regionale n.501 in data 11.06.2010, relativa al Patto di Stabilità Interno 2010, venivano fissati, tra l'altro, i tetti programmatici della spesa regionale, per i provvedimenti sia di impegno che di liquidazione, attribuendosi un obiettivo programmatico a ciascuna A.G.C.;
– che, col medesimo atto, la G.R. attribuiva a ciascun Coordinatore la responsabilità dell'osservanza dei vincoli imposti dal citato Patto di Stabilità Interno, limitando, altresì, i pagamenti agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, comma quarto, lettera b), L.R. n.7/2002 ed ai casi urgenti e indifferibili e disponendo, in conseguenza, che i Dirigenti competenti dessero atto, nei singoli provvedimenti di spesa, della ricorrenza dei suddetti requisiti;
– che il Coordinatore A.G.C. 15, con Decreto n.228 del 19.07.2010, in attuazione della citata Delibera di G.R. n.501/2010, nel richiamare e ribadire i principi informatori di essa, stabiliva che tutti i provvedimenti portanti impegno e liquidazione fossero firmati e repertoriati dal Coordinatore stesso;

RITENUTO:

– che, per il pagamento in oggetto, sussistano i requisiti di urgenza e indifferibilità di cui agli atti citati ai *"rilevato"* che precedono, in quanto trattasi di oneri per la registrazione, trascrizione e volturazione di atti conseguenti a procedimento espropriativo per pubblica utilità;
– che si debba procedere, pertanto, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, alla liquidazione della somma di € 507,72 per imposta di registro, ipotecaria, catastale e tributi speciali, mediante l'emissione di Ordinativo di Pagamento (Codice bilancio 2-06-03 Codice gestionale 2630) tratto dall'O.A. n. 3184 del 16/3/2010 aperto presso Banco di Napoli S.p.A., filiale di Avellino a favore del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino;
– che al pagamento dell'importo suddetto debba provvedere l'Istituto Tesoriere - Banco di Napoli, secondo le indicazioni che saranno riportate nell'ordinativo di pagamento di riferimento;

DATO ATTO

– che, per quanto detto, il presente Decreto Dirigenziale, ai sensi dei provvedimenti richiamati nei *"rilevato"* che precedono, viene firmato e repertoriato dal Coordinatore A.G.C.15, al quale, pertanto, il presente atto viene inviato attraverso l'applicativo *"e-grammata"*;

VISTO:

– il tipo di frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio di Avellino, n. AV 0114984 del 27/05/2010, redatto da tecnici di questo Settore, le cui risultanze si intendono nel presente decreto richiamate e fatte proprie;
– l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
– la L.R. n. 7/2002 ordinamento contabile della Regione Campania;
– il D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
– la D.G.R. n. 2329 del 18/12/2004;
– la D.G.R. n. 211/08 revisione codificazione SIOPE;
– la L.R. n. 3 del 21/01/2010;
– la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 approvazione del Bilancio Gestionale anno 2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal RUP, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio competente.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di disporre in favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO IDRICO) Codice Fiscale (del Ministero dell'Economia e delle Finanze) n. 80207790587 – l'espropriazione definitiva delle aree riportate in catasto terreni del comune di Caposele Sez. di Laviano per l'estensione descritta e intestata alle ditte di seguito indicate:

– Ditta Colatrella Gerardo nato il 21/8/1958 a Caposele (Av) ed ivi residente alla c.da Pasano n. 11, C.F. CLTGRD58M21B674Q, proprietario per 1000/1000 del terreno di natura agricola, in catasto individuato alla particella 17 del foglio di mappa 12 del comune di Caposele (Av) sezione di Laviano;
– Ditta Castagno Maria, nata il 11/12/1923 a Caposele (AV) ed ivi residente alla c.da Pasano n. 11, C.F. CSTMRA23T51B674M, usufruttuaria del terreno di natura agricola, in catasto individuato alla particella 17 del foglio di mappa 12 del comune di Caposele (Av) sezione di Laviano;

Di seguito vengono riportate le particelle e i relativi metri quadrati interessati dall'esproprio:
– foglio 12 particella 122 (da frazionamento ex particella 17), mq. 75,00, Reddito Dominicale € 0.14, Reddito Agrario € 0.17;

Valore fiscale del presente atto è pari ad € 15,75. Trattandosi di procedimento espropriativo per pubblica utilità, il presente decreto sarà registrato, ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino, trascritto alla Conservatoria del RR.II. e volturato presso l'Agenzia del Territorio secondo le previsioni di cui all'art. 21 del T.U. n. 131/1986 e con le esenzioni previste dall'art. 22 della Tabella, allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

– DI AUTORIZZARE, secondo le indicazioni riportate nell'allegato Mod. F23 che debitamente compilato e sottoscritto forma parte integrante e sostanziale del predetto atto, il pagamento complessivo di € 507,72 per imposta di registro, ipotecaria, catastale e tributi speciali, mediante l'emissione di Ordinativo di Pagamento (Codice bilancio 2-06-03 Codice gestionale 2630) tratti dall'O.A. n. 3184 del 16/3/2010 aperto presso Banco di Napoli S.p.A., filiale di Avellino a favore del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino;

– DI INVIARE il presente decreto a norma di procedura:
  – in via telematica
  a) alla Segreteria di Giunta;
  b) all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
  c) al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
  d) al Settore C.T.R. Ufficio per le Espropriazioni;
  e) al Settore Difesa Suolo.
  – in via telematica e cartacea

a) al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio

– DI INVIARE il presente decreto in forma cartacea, a registrazione avvenuta:
a) All'Agenzia del Demanio filiale Campania
b) al Comune di Caposele (AV).

– DI NOTIFICARE il presente Decreto ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente del Settore
Dott. Geol. Giuseppe Travìa

Mod. F 23

AGENZIA DELLE ENTRATE

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI: AVELLINO

2. DELEGA IRREVOCABILE A: BANCO DI NAPOLI S.P.A.

AGENZIA/UFFICIO: AVELLINO PROV. AV

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

DATI ANAGRAFICI

4.
COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: REGIONE CAMPANIA SETTORE PROVINCIALE
NOME: GENIO CIVILE
DATA DI NASCITA (giorno mese anno):
SESSO M o F:
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: AVELLINO
PROV.: AV
CODICE FISCALE: 80011990639

5.
COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: COLATRELLA
NOME: GERARDO
DATA DI NASCITA (giorno mese anno): 21 08 1958
SESSO M o F: M
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: CAPOSELE
PROV.: AV
CODICE FISCALE: CLTGRD58M21B674Q

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE (codice / sub. codice (*))	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO (Anno / Numero)
TEF				2010

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
105T	IMPOSTA DI REGISTRO	168,00	
649T	IMPOSTA IPOTECARIA	168,00	
737T	IMPOSTA CATASTALE	168,00	
964T	TRIBUTI SPECIALI	3,72	
	PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO	507,72	

EURO (lettere): CINQUECENTOSETTE/72

ESTREMI DEL VERSAMENTO

DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO/BANCA/ALTRO INTERMEDIARIO

DATA (giorno mese anno)	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE: AZIENDA	CAB/SPORTELLO

FIRMA

Autorizzo addebito sul conto corrente bancario

n. _____ / _____ (cod. ABI / CAB)

firma _____

MOD. F 23 - 2002 EURO

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL CONCESSIONARIO/BANCA/POSTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 230 del 10/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ROCCABASCERANA (AV) - AUTORIZZAZIONE PER RIFACIMENTO DI UN ATTRAVERSAMENTO STRADALE DI SOTTOPASSO DELLA STRADA VICINALE CASELLE, SUL TORRENTE ALVANETA. PROGETTO LAVORI COSTRUZIONE ASSE ATTREZZATO "VALLE CAUDINA-PIANODARDINE" 2° LOTTO FUNZIONALE SAN MARTINO V.C. - ROCCABASCERANA - PERIZIA VARIANTE N.2. PRAT. G.C. N.1524. DITTA CONSORZIO PER AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE A.S.I. DELLA PROVINCIA DI AVELLINO. PARERE IDRAULICO R.D. N.523 DEL 25/07/1904 E APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Consorzio A.S.I. quale Ente attuatore dei lavori in oggetto, con nota prot. n.1778 del 25/05/2007 acquisita al prot. reg. n. 0472700 del 25/05/2007, ha chiesto l'autorizzazione per il rifacimento di n.1 attraversamento stradale di sottopasso della vicinale Caselle, presente sul torrente Alvaneta, di sezione idraulica non rispondente alla normativa idraulica vigente;
- questo Settore, a seguito di istruttoria tecnica di competenza, con nota prot. n. 0633750 del 13/07/2007, ha richiesto integrazioni progettuali e modifiche;
- il Consorzio A.S.I. con nota prot. n. 0315 del 29/01/2009 e con successivi perfezionamenti ha integrato gli atti e gli elaborati progettuali.

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria rep. R.I. 1361 in data 04/11/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere in progetto consistono in :
  - rifacimento dell'attraversamento stradale di sottopasso della strada vicinale Caselle, sul torrente Alvaneta con scatolare in c.a. dalle dimensioni nette di m 5,00 di larghezza, m 5,00 di altezza e m 11,00 di lunghezza;
  - sistemazione spondale con gabbionate metalliche a monte ed a valle dell'attraversamento stradale rispettivamente per una lunghezza di 12 e 16 metri circa;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Alvaneta configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- l'attraversamento stradale di sottopasso alla vicinale Caselle, presente sul torrente Alvaneta occupa stabilmente aree del demanio fluviale e pertanto è soggetto al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della cauzione;
- l'attraversamento stradale di sottopasso alla vicinale Caselle, sul torrente Alvaneta non modifica il regime idraulico del corso d'acqua e la sezione realizzata consente lo smaltimento della portata centennale con un franco idraulico minimo di 1 metro.

DATO ATTO CHE:

- il Consorzio ASI ha presentato il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino prot. n. CEW/6241/2010/Cav0070 del 02/07/2010, dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e s.m.i.;
- il Consorzio ASI ha versato i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2007 a tutto il 2010;
- il Consorzio ASI ha versato, per l'anno 2010, il canone demaniale di € 141,70 (centoquarantuno/70) comprensivo dell'aggiornato dell'indice medio ISTAT del 0,7% sui prezzi al consumo verificatasi nell'anno 2009;
- il Consorzio ASI ha versato la cauzione infruttifera, pari a due annualità del canone, di € 272,70 (duecentosettantadue/70) sul c/c postale n.219651781 codice tariffa 1521.

RITENUTO che:

- le opere in progetto non trovano impedimento nelle norme di tutela idraulica di cui al R.D. 523/1904;

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) della provincia di Avellino, partita IVA/ C.F. 05985341006, di seguito anche Consorzio ASI, con sede legale in via Capozzi, n. 45 Avellino, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici,

- parere favorevole per il rifacimento dell'attraversamento stradale di sottopasso della strada vicinale Caselle, sul torrente Alvaneta in agro di Roccabascerana, con scatolare in c.a. delle dimensioni nette di m 5,00 di larghezza, m 5,00 di altezza e m 11,00 di lunghezza;
- parere favorevole per la sistemazione spondale a monte ed a valle dell'attraversamento;
- secondo le seguenti indicazioni e prescrizioni:

a. il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere devono essere sostanzialmente conformi a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita timbrata e firmata. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore;
c. le opere in argomento si intendono eseguite a cura e spesa del Consorzio ASI di Avellino, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
d. il Consorzio A.S.I. per le opere in progetto ha effettuato, presso questo Settore, il deposito ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9;
e. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e la presente autorizzazione non esonera il Consorzio A.S.I. dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
f. il Consorzio A.S.I., titolare della concessione, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Consorzio A.S.I è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
g. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e

sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante per l'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Concessionario: Consorzio ASI – Avellino;
- al Comune di Roccabascerana;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP. - OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904, n.523 . Autorizzazione per rifacimento di un attraversamento stradale di sottopasso della strada vicinale Caselle, sul torrente Alvaneta in agro di Roccabascerana (AV). Progetto lavori costruzione asse attrezzato “Valle Caudina-Pianodardine” 2° lotto funzionale San Martino V.C.- Roccabascerana - Perizia Variante n.2.

Pratica G.C. n.1524.

Proponente: Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale (ASI) della provincia di Avellino.

ATTO DI CONCESSIONE

L’anno duemiladieci il giorno_____(_____) del mese di _____, alle ore_____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell’A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

- il Consorzio A.S.I. quale Ente attuatore dei lavori in oggetto, con nota prot. n. 1778 del 25/05/20070 acquisita al prot. reg. n. 047270 del 25/05/2007, ha chiesto l’autorizzazione per il rifacimento dell’ attraversamento stradale di sottopasso della vicinale Caselle, presente sul torrente Alvaneta, di sezione idraulica non rispondente alla normativa idraulica vigente;

- che questo Settore, con D.D. n.____ del_____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e

il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) della provincia di Avellino, Partita IVA/ C.F. 05985341006, di seguito denominato anche Concessionario, nella persona del _____, nato ad _____(__) il _____, C.F._____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di Concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) della provincia di Avellino.
La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

il Concessionario, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente in atto, in via Capozzi, n. 45 Avellino, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) della provincia di Avellino, l'utilizzo delle aree demaniali impegnate dall'occupazione complessiva di mq 55,00 circa per il rifacimento di un attraversamento stradale di sottopasso alla vicinale Casale, per la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla 25/07/2007.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione delle aree demaniali sopra descritte, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 141,70 (centoquarantuno/70) così distinto:

- canone annuo pari ad € 128,82 (centoventootto/82)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,88 (dodici/88)

  (art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per n.1 attraversamento stradale di sottopasso alla vicinale Caselle, sul torrente Alvaneta" - Pratica n. 1524.
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale "Area 15 Settore 06 - deposito cauzionale per n.1 attraversamento stradale di sottopasso alla vicinale Caselle, sul torrente Alvaneta" - Pratica n. 1524.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La Concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza prot. n. 1778 del 25/05/2007 dell'ASI, acquisita al prot. reg. n. 0472700 del 25/05/2007, nonché le integrazioni ad esse prodotte, che per patto espresso non si allegano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario	Per la Regione
Consorzio ASI	Il Dirigente
	dr. geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 234 del 17/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 L.241/S.M.I. . LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA DEL VALLONE PREVETE E CONCESSIONE PER ATTRAVERSAMENTO STRADALE ESISTENTE IN AGRO DEL COMUNE DI FRIGENTO (AV). P.S.R. 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1718). RICHIEDENTE: COMUNE DI FRIGENTO (AV). "PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART..93 R.D. 523/1904" E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Frigento (AV), in data 11/06/2010 con nota prot. 2909, acquisita al protocollo regionale n. 521685 del 17/06/2010, ha indetto per il giorno 28/06/2010, la Conferenza di Servizi, per acquisire i pareri, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo per i lavori di sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Prevete;
- questo Settore con nota prot. reg. 545779 del 25/06/2010 (acquisita agli atti della conferenza) ha chiesto integrazioni al progetto presentato;
- il Comune di Frigento con nota prot. n.4551 del 27/09/2010, acquisita al prot. reg. n.780689 del 28/09/2010 ha trasmesso le integrazioni richieste e successivamente con nota prot. n.5938 del 13/12/2010 ha convocato, in seconda seduta, la Conferenza di Servizi, per il giorno 22/12/2010 alle ore 10,00;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I.1586 del 10/12/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Prevete consistono sostanzialmente in:
  - realizzazione di gabbionate spondali per tratti della lunghezza totale di circa ml 253,00 in destra idraulica e ml 233,00 in sinistra idraulica;
  - realizzazione di n. 8 (otto) briglie in pietrame;
  - realizzazione di palificate in legname;
- che è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni prot. n. 5533 del 25/06/2010 dell'Autorità di Bacino Liri, Garigliano e Volturno;
- che è stata acquisita l'autorizzazione della Comunità Montana Zona dell'Ufita n.3817 del 28/06/2010;
- che è stato acquisito il parere favorevole prot. n. 16691 del 24/06/2010 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del Vallone Prevete, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- l'attraversamento stradale esistente del vallone Prevete, in corrispondenza della sez. 5a (Elab. EP03 "Sezioni"), occupa stabilmente area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto al rilascio di concessione in sanatoria a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della cauzione a decorrere dall'anno 2001 comprensivo dei relativi interessi e aggiornamenti ISTAT;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Frigento è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- risulta verificata idraulicamente la sezione del Vallone Prevete, in corrispondenza dell'attraversamento stradale esistente, rispetto alla capacità di smaltimento della massima piena con periodo di ritorno a 100 anni e franco di almeno metri 1,00.

RITENUTO che:

- i lavori di sistemazione idraulica del vallone Prevete non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, e contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nei tratti interessati.

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;

- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Frigento, P. IVA 81002370641, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

- **parere favorevole** alla sistemazione idraulico-forestale del vallone Prevete, consistenti:
  - realizzazione di gabbionate spondali per tratti della lunghezza totale di circa ml 253,00 in destra idraulica e ml 233,00 in sinistra idraulica;
  - realizzazione di n. 8 (otto) briglie in pietrame;
  - realizzazione di palificate in legname;
- **parere favorevole in sanatoria** per l'attraversamento stradale con scatolare in c.c.a. di dimensioni nette mt. 5,00 x 2,50;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le opere di sistemazione spondale, le briglie, le corde di fondo da realizzare, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
d. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del Decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
e. il Comune di Frigento, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
f. a lavori ultimati il Comune di Frigento, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
g. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario o suo delegato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
h. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

i. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Frigento;
j. le opere in progetto, si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Frigento che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l' unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
k. il Comune di Frigento è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
l. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
m. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
n. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interressi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Comune di Frigento per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
   - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL. PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Autorizzazione per la sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Prevete, concessione in sanatoria per un attraversamento stradale.
(Prat. G.C. n. 1718)

Proponente: Comune di Frigento (AV)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno ( ) del mese di alle ore , nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che con istanza prot. n. 2909 del 11/06/2010, acquisita al protocollo regionale n. 521685 del 17/06/2010, ha indetto la Conferenza di Servizi, per il giorno 28/06/2010, per acquisire i pareri, le autorizzazione le licenze, i nulla osta e gli assensi, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali, relativamente al suddetto intervento ed ha trasmesso il progetto definitivo, relativo alla sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Prevete;
- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento e autorizzazione in sanatoria per l'attraversamento esistente in corrispondenza della sez.5a (Elab. EP03 "Sezioni");
- che per detto attraversamento è dovuto il versamento per occupazione di suolo demaniale a decorrere dall'anno 2001.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Frigento, C.F. 81002370641, in seguito denominato anche Concessionario, nella persona del_____ , nato a _____ il _____ , C.F._____ , nella qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di_____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Frigento.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Frigento, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazza Municipio, Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Frigento l'utilizzo dell' area demaniale impegnata da un attraversamento del vallone Prevete con uno scatolare, per complessivi mq. 36,00, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 1 gennaio 2001.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 141,70 così distinto:

- canone annuo pari ad € 128,82 (euro centoventotto/82)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,88 (euro dodici/82)

  (art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per apposizione tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Prevete" - Pratica n. 1718;
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'attraversamento, mediante versamento dell'importo di € 283,40 (euro duecentottantatre/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per n.1 attraversamento del vallone Prevete nel comune di Frigento (AV)"- Pratica n. 1718.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza in data 11/06/2010, prot. n.2909 del Comune di Frigento, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario

Il Comune di Frigento

Per la Regione

Il Dirigente

Dr. Geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 235 del 17/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI ADEGUAMENTO, AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, DELL'EDIFICIO SEDE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO STRALCIO DEFINITIVO, RELATIVO AGLI INTERVENTI AL PIANO SEMINTERRATO DELLO STABILE, ATTUALMENTE ADIBITO AD ARCHIVIO (ARCHIVIO "A" SECONDO LE TAVOLE PROGETTUALI).

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con D.D. n. 84/2007, questo Settore nominava il gruppo di progettazione per la redazione del *"Progetto di adeguamento, ai sensi del D.Lgs. 626/94, dell'edificio sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino"*;
- i tecnici incaricati con il sopracitato D.D. predisponevano apposito progetto definitivo, dell'importo complessivo di € 898.408,47 di cui € 705.419,42 per lavori e corrispettivi diversi;
- sul progetto soprarichiamato veniva acquisito il parere favorevole, con condizioni, del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Avellino - Ufficio Prevenzione - Pratica VV.F. n. 8/318 del 21/08/2007;
- il progetto di cui sopra veniva approvato, in linea tecnica, con D.D. n. 143 del 29/11/2007 di questo Settore;
- per gli interventi ricompresi nel progetto sopra menzionato, non è mai intervenuta la copertura finanziaria;
- con ordine di servizio n. CS1307 del 30/11/2010, per le motivazioni in esso contenute, è stato disposto di modificare ed integrare la composizione del gruppo di progettazione e direzione lavori di cui al D.D. n. 84/2007 che pertanto risulta così costituito:
  - R.U.P.: ing. Antonio Ettore PASQUALE (matricola 15430);
  - Progettisti: ing. Francesco NIUTTA (matricola 12859) (Ufficio del datore di lavoro) - ing. Carlo MACI (matricola 6588);

  Ufficio di direzione dei lavori:
  - Direttori dei lavori: ing. Francesco NIUTTA (matricola 12859) - ing. Carlo MACI (matricola 6588);
  - Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione: ing. Francesco NIUTTA (matricola 12859);
  - Direttori operativi: geom. Antonio DELLA SALA (matricola 10287) - dott. Lucio MUSTO (matricola 17212);
  - Ispettori di cantiere: geom. Antonio MATARAZZO (matricola 16504) - geom. Gerardo SCALZILLO (matricola 17679);
  - Collaboratore amministrativo: avv. Gerardo A.A. COLUCCINI (matricola 16503)

CONSIDERATO CHE:

- i tecnici incaricati con il sopracitato O.di S. hanno predisposto il progetto stralcio di quello generale approvato con D.D. n. 143/2007, che riguarda esclusivamente gli interventi al Piano Seminterrato dello stabile, attualmente adibito ad archivio (ARCHIVIO "A" secondo le tavole progettuali) dell'importo complessivo di **€ 399.445,18** di cui **€ 317.356,15** per lavori e corrispettivi diversi, composto dai seguenti elaborati:

ELABORATI DOCUMENTALI

ALL. 1	RELAZIONE TECNICA
ALL. 2	QUADRO ECONOMICO DI SPESA
ALL. 3	ELENCO PREZZI UNITARI
ALL. 4	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E SICUREZZA
ALL. 5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

TAVOLE GRAFICHE

TAV. 1	COROGRAFIA	1:25.000
TAV. 2	PLANIMETRIA	1:2.000
Stato di fatto - Lavori Edili		
TAV. 3	PIANO SEMINTERRATO	1:200
Stato di fatto - Antincendio		
TAV. 4	PIANO SEMINTERRATO	1:200
Progetto - Lavori Edili		
TAV. 5	PIANO SEMINTERRATO	1:200
Progetto - Impianto spegnimento automatico di incendio		
TAV. 6	PIANO SEMINTERRATO	1:200

Progetto - Impianto di rivelazione automatica di incendio

TAV. 7	PIANO SEMINTERRATO	1:200

Progetto - Vie ed uscite di sicurezza

TAV. 8	PIANO SEMINTERRATO	1:200
TAV. 9	SEZIONI	1:200
TAV. 10	PROSPETTI	1:200

il cui quadro economico, risulta così dettagliato:

A) LAVORI E CORRISPETTIVI DIVERSI:		
A.1) Lavori a misura	€ 134.121,15	
A.2) Lavori a corpo	€ 178.235,00	
A.3) A det. oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:		
- oneri per la sicurezza lavori a misura	€ 1.417,45	
- oneri per la sicurezza lavori a corpo	€ 3.299,83	
A.4) Importo lavori soggetti a ribasso	**€ 307.638,87**	
A.5) Oneri sicurezza	€ 4.717,28	
A.6) Oneri di prog.ne esecutiva non soggetti a ribasso	€ 5.000,00	
TOTALE A)		**€ 317.356,15**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:		
B.1) Imprevisti 2,5% di (A.1+A.2)	€ 7.808,90	
B.2) Compenso incentivante 2% di (A.1+A.2)	€ 6.247,12	
B.3) Oneri commissione aggiudicazione	€ 1.000,00	
B.4) Oneri gestione lavori	€ 2.000,00	
B.5) IVA 20% di A)+B.1)	€ 65.033,01	
TOTALE B)		**€ 82.089,03**
TOTALE A)+B)		**€ 399.445,18**

- sul progetto definitivo generale è stato acquisito il parere favorevole, con condizioni, del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Avellino - Ufficio Prevenzione - Pratica VV.F. n. 8/318 del 21/08/2007;
- il R.U.P. ha validato il progetto in argomento con verbale del 30/11/2010 acquisito agli atti del Settore al n. AL57 del 30/11/2010;
- la progettazione esecutiva degli impianti tecnologici previsti è caratterizzata da un livello di complessità tale da rendere opportuno procedere all'aggiudicazione con il sistema dell'appalto integrato, di cui agli artt. 53, comma secondo, lettera b), D.Lgs. n.163/2006 e 16, comma primo, lettera a), L.R. n. 3/2007, acquisendo, per tal modo, la progettazione stessa dall'impresa che risulterà aggiudicataria;
- risulta, altresì, opportuno, al fine di acquisire in sede di gara, elementi di integrazione e ottimizzazione delle soluzioni progettuali prescelte, procedere all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 82 e 83, D. Lgs. n.163/2006;

RITENUTO:

- pertanto, di approvare in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori di che trattasi per una spesa complessiva di **€ 399.445,18**, onde consentire all'Ufficio del Datore di Lavoro la predisposizione degli atti riguardanti la concessione del finanziamento e l'adozione del provvedimento di impegno delle somme necessarie, e a questo Settore l'adozione dei conseguenziali atti del procedimento preordinato alla esecuzione dell'intervento;

VISTO:

- L'art. 4 comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n.165;
- Il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D. Lgs. n.163/2006;
- Il Regolamento in materia di Lavori Pubblici, approvato con D.P.R. n.554/1999;

- La L.R. n. 3 del 27.02.2007;
- Il Regolamento n. 7/2010, di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24 Marzo 2010;

Alla stregua dell'istruttoria resa dal Responsabile del Procedimento ing. Antonio Ettore Pasquale

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato che s'intende qui integralmente riportato:

1. di approvare, in linea tecnica, il progetto stralcio definitivo relativo ai lavori di adeguamento, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 da realizzarsi al Piano Seminterrato dello stabile, attualmente adibito ad archivio (ARCHIVIO "A" secondo le tavole progettuali), redatto dal gruppo di lavoro individuato con D.D. n. 84 del 19/07/2007 ed integrato con O. di S. n. CS1307 del 30/11/2010, costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI DOCUMENTALI

ALL. 1	RELAZIONE TECNICA
ALL. 2	QUADRO ECONOMICO DI SPESA
ALL. 3	ELENCO PREZZI UNITARI
ALL. 4	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E SICUREZZA
ALL. 5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

TAVOLE GRAFICHE

TAV. 1	COROGRAFIA	1:25.000
TAV. 2	PLANIMETRIA	1:2.000
Stato di fatto - Lavori Edili		
TAV. 3	PIANO SEMINTERRATO	1:200
Stato di fatto - Antincendio		
TAV. 4	PIANO SEMINTERRATO	1:200
Progetto - Lavori Edili		
TAV. 5	PIANO SEMINTERRATO	1:200
Progetto - Impianto spegnimento automatico di incendio		
TAV. 6	PIANO SEMINTERRATO	1:200
Progetto - Impianto di rilevazione automatica di incendio		
TAV. 7	PIANO SEMINTERRATO	1:200
Progetto - Vie ed uscite di sicurezza		
TAV. 8	PIANO SEMINTERRATO	1:200
TAV. 9	SEZIONI	1:200
TAV. 10	PROSPETTI	1:200

il cui quadro economico, risulta così dettagliato:

A) LAVORI E CORRISPETTIVI DIVERSI:		
A.1) Lavori a misura	€ 134.121,15	
A.2) Lavori a corpo	€ 178.235,00	
A.3) A det. oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:		
- oneri per la sicurezza lavori a misura	€ 1.417,45	
- oneri per la sicurezza lavori a corpo	€ 3.299,83	
A.4) Importo lavori soggetti a ribasso	**€ 307.638,87**	
A.5) Oneri sicurezza	€ 4.717,28	
A.6) Oneri di prog.ne esecutiva non soggetti a ribasso	€ 5.000,00	
TOTALE A)		**€ 317.356,15**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:		
B.1) Imprevisti 2,5% di (A.1+A.2)	€ 7.808,90	

B.2) Compenso incentivante 2% di (A.1+A.2)	€ 6.247,12	
B.3) Oneri commissione aggiudicazione	€ 1.000,00	
B.4) Oneri gestione lavori	€ 2.000,00	
B.5) IVA 20% di A)+B.1)	€ 65.033,01	
TOTALE B)		**€ 82.089,03**
TOTALE A)+B)		**€ 399.445,18**

2. di richiedere all'Ufficio del Datore di Lavoro di procedere all'adozione degli atti relativi all'impegno della spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento in oggetto;

3. ai sensi di quanto previsto dall'art.11, comma secondo del D.Lgs. n. 163/2006, di procedere, previo impegno delle risorse necessarie da parte dell'Ufficio del Datore di Lavoro, all'aggiudicazione dei lavori mediante procedura aperta, con il sistema dell'appalto integrato, di cui all'art. 16, comma primo, lettera a) della L.R. n. 3/2007 e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (artt. 82 e 83, D.Lgs. n.163/2006);

4. di inviare il presente decreto:
   - in via telematica, a norma di procedura:
     a) alla Segreteria di Giunta;
     b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
     c) all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e tributi.

   - in via telematica, per competenza, conoscenza o norma:
     a) all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 237 del 17/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 LEGGE 241/1990 E S.M.I. - OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA DEL VALLONE "PESCAVUOTO". P.S.R. CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 AZIONE E. PRATICA G.C. N.1749 RICHIEDENTE: COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Comune di Guardia Lombardi (AV) in data 29/10/2010 con nota prot. 4579 ha indetto per il giorno 29/10/2010 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo dei Lavori di sistemazione idraulico forestale, di aree di instabilità idrogeologica del vallone Pescavuto ;
- che questo Settore in data 18/11/2010 con nota prot. 921811 (acquisita agli atti della Conferenza di Servizi) ha chiesto integrazioni atti e ha fornito indicazioni di ordine generale relativamente al progetto presentato;
- che il Comune di Guardia Lombardi con nota n. 5190 del 26/11/2010, acquisita al prot. reg. 948580 del 26/11/2010 ha trasmesso gli atti integrativi e, successivamente, con nota prot. 5190 del 25/11/2010, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 20/12/2010 alle ore 10,30;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I. 1638 del 16/12/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:
  - gabbionate metalliche come sistemazioni spondali e di sostegno;
  - corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
  - briglie realizzate in gabbioni metallici ;
  - opere di ingegneria naturalistica (piantagioni arbustive,palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale del vallone Pescavuto configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Pescavuto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Guardia Lombardi (AV) è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che i lavori di sistemazione idraulica del Vallone Pescavuto non trovano divieto nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.Lgs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;

- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di autorizzare il Comune di Guardia Lombardi, C.F. 82000410645, (di seguito definito Concessionario), ai sensi degli art. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del vallone Pescavuto nel tratto individuato tra le part. 84 e 258 (monte) e 76- 56 (valle) del foglio n. 17, consistenti in:
  - gabbionate metalliche come sistemazioni spondali e di sostegno;
  - corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
  - briglie realizzate in gabbioni metallici ;
  - opere di ingegneria naturalistica (piantagioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) il presente parere idraulico è limitato alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b) le opere dovranno essere eseguite secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Qualsiasi opera di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta ad approvazione da parte di questo Settore;
c) le soglie di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammorsate nelle sponde;
d) le opere di difesa spondale e le corde di fondo alveo da realizzare dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
e) nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse possono creare turbativa idraulica e non garantiscono il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
f) non è consentito l'utilizzo dei ciottoli di fiume come riempimento delle gabbionate;
g) le opere a farsi (sistemazione spondale, corde di fondo) non devono comunque modificare l'andamento catastale del corso d'acqua;
h) le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
i) nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
j) durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Guardia Lombardi o suo delegato è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
k) il Comune di Guardia Lombardi, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
l) il Comune di Guardia Lombardi a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
m) durante l'esecuzione e l'esercizio dei lavori delle opere non si dovrà arrecare alcun danno alle

sponde del corso d'acqua, né a terzi per i quali danni in ogni caso l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;

n) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spese del Comune di Guardia Lombardi che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

o) tutta la responsabilità statica, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta a carico del Comune di Guardia Lombardi, per la quale in ogni caso, l'Amministrazione regionale è completamente estranea;

p) il Comune di Guardia Lombardi è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

q) vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Richiedente: Comune di Guardia Lombardi (AV).

Il Dirigente
dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 92 del 21/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE ED AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL R.D.523/1904, ALLA REALIZZAZIONE DI DUE ATTRAVERSAMENTI SU CANALE DEMANIALE ALL'INTERNO DI PARCO FOTOVOLTAICO IN COMUNE DI SAN TAMMARO (CE). DITTA: SOC. AGROUNO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;

- CHE la soc. AGROUNO s.r.l. , con sede legale in via Michelangelo Schipa 100 – 80122 Napoli, P.I. 06420531219, il 05/08/2010, ns. prot.667602, ha presentato la richiesta di concessione alla realizzazione di un attraversamento con linea elettrica MT, su canale demaniale in corrispondenza dell'area di impianto del parco fotovoltaico in Comune di San Tammaro fg. 11 part. 246 e 250;

- CHE In uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica generale, Visura storica senza valore di certificazione, Parere favorevole dell'Autorità di Bacino competente, Certificato di destinazione urbanistica, Calcolo e verifica idraulica, Inquadramento territoriale Stralcio cartografia IGM, Corografia, Planimetria, Estratto catastale dell'area di impianto, Layout su base catastale, Relazione geologica e idrogeologica;

- CHE In data 30/06/2010 (ns. prot. 556535) era stato acquisito il Parere favorevole all'attraversamento del canale de quo da parte del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno

- CHE In data 13/09/2010,da parte di questo Settore, è stata avanzata richiesta di integrazioni (prot. 736643/10) , ed in particolare si chiedevano: Certificazione della Camera di Commercio in originale, "Relazione tecnica generale" debitamente firmata, Planimetria e pianta con l'individuazione grafica dell'attraversamento, Elaborato specifico illustrativo dell'attraversamento, Chiarimenti in merito ad incongruenze a cura del tecnico estensore della progettazione;

- CHE Le integrazioni sono state trasmesse il 15/09/2010 (prot. 747950/10) ed in particolare è stata trasmesso: Relazione tecnica generale (debitamente firmata), Note di chiarimento delle incongruenze, Attraversamento canale di bonifica - Pianta e sezione dell'intervento, Certificato C.C.I.A.A., Allegato 1 mancante dalla Relazione di verifica idraulica;

- CHE Dall'esame delle integrazioni presentate è risultato che gli attraversamenti sul canale in oggetto sono in numero di due , uno sulla particella 246 ed uno sulla particella 250 del fg. 11 del Comune di San Tammaro;

- CHE Il 07/10/2010, ns. prot. 807410, sono stati trasmessi i seguenti elaborati: Progetto per la realizzazione di impianto fotovoltaico – Integrazioni, Relazione di compatibilità idraulica, Planimetria su estratto di mappa catastale con individuazione delle interferenze dell'impianto e delle opere di collegamento con aree del Demanio idrico;

- CHE L' attraversamento sarà realizzato con tubazione in acciaio tipo ARMCO di diametro nominale pari a 150 cm. .

- CHE in data 01/10/2010, ns. prot. 790400, è stato comunicato l'importo del canone e della cauzione da pagare prima dell'emissione del decreto;

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 94, in data 27/09/2010 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;

- CHE per la concessione dell' attraversamento de quo questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo in € 320,34 (trecentoventi/34) e quello relativo alla cauzione in € 640,68 (seicentoquaranta/68);

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n°1005922 del 16/12/10 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone e del deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n°21965181;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. AGROUNO s.r.l. , con sede legale in via Michelangelo Schipa 100 – 80122 Napoli, P.I. 06420531219, l'occupazione dell' area necessaria alla realizzazione due attraversamenti con tubazione di acciaio tipo ARMCO di diametro nominale pari a 150 cm. su canale demaniale uno sulla particella 246 fg.11 ed uno sulla particella 250 fg. 11 in Comune di San Tammaro;

- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la soc. AGROUNO s.r.l., alla costruzione degli attraversamenti in parola.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera e dovrà anche vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 320,34 (trecentoventi/34), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di

Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 12°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato al rispetto della normativa sismica di cui alla L. 9/83 così come modificata dalla L.R. 19/2009.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 15°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 16°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di San Tammaro per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 240 del 20/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N° 29 DEL 11 FEBBRAIO 2010

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n° 1816 dell'11/12/2009 era stato approvato un programma di 450 percorsi integrati di work experience, da svolgersi presso le sedi operative degli uffici giudiziari presenti in regione Campania, promossi da organismi di formazione accreditati, individuati mediante procedura di evidenza pubblica;
- Che, con D.D. n 10 del 22/01//2010, pubblicato sul BURC n° 12 dell'8/02/2010, era stato approvato l' avviso pubblico per la presentazione delle proposte formative
- Che con DD n° 29 del 11 febbraio 2010 pubblicato sul BURC n°19 del 01/03/2010, i destinatari degli interventi erano stati invitati a registrare la propria manifestazione di interesse a partecipare al programma sul sito web www.lavoroneitribunali.org., gestito dall'ARLAS.
- Che con Delibera di G.R.n° 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di azione per il lavoro che ha fornito nuovi indirizzi per l'attuazione delle politiche attive per il lavoro;

RILEVATO

- Che con Decreto Dirigenziale n°146/2010 è stato ritirato l'Avviso pubblico approvato con D.D.n° n 10 del 22/01//2010 per la presentazione di proposte per la realizzazione di work experience c/o gli uffici giudiziari.

CONSIDERATO

- Che con la revoca del succitato avviso, decade l'esigenza di rilevare, attraverso la dichiarazione di disponibilità dei soggetti interessati previsto dal D.D. n° 29, l'interesse alla partecipazione alle attività de quo

RITENUTO

- Per tanto di revocare il D.D. n° 29 dell' 11 febbraio 2010 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n° 1816 del 11 dicembre 2009 "Borse di studio per la partecipazione al programma di percorsi integrati presso le sedi operative degli uffici giudiziari presenti in regione Campania" - Acquisizione manifestazione d'interesse attraverso il sito www.lavoroneitribunali.org".

VISTO

- Il POR 200//2013
- La D.G.R. n° 1816/09
- Il D.D. n° 10/2010
- Il D.D. n° 146/2010
- La D.G.R. n° 3466

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore 06

DECRETA

- per le motivazioni espresse in narrativa,che qui si richiamano integralmente, di revocare il D.D. n° 29 del 11/02/2010 ad oggetto "Deliberazione di G.R. n° 1816 del 11 dicembre 2009 "Borse di studio per la partecipazione al programma di percorsi integrati presso le sedi operative degli uffici giudiziari presenti in regione Campania" - Acquisizione manifestazione d'interesse attraverso il sito www.lavoroneitribunali.org";
- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione urgente sul B.U.R.C, di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;

- Di inviare il presente atto all'A.G.C. 17, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'AGC 02, al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 256 del 22/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. OB. OP. E1: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE PER IL PROGETTO: "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO "

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PREMESSO

Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

Che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;

CONSIDERATO

che occorre attivare le azioni del citato Piano per il lavoro promuovendo i dispositivi per incrementare l'occupazione dei soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;

Che l'Assessorato al Lavoro ha sottoscritto Intese con Assolavoro per la valorizzazione delle Agenzie del lavoro private nelle strategie di promozione dell'inserimento lavorativo dei lavoratori di lunga durata con particolare riferimento a coloro che già hanno beneficiato di politiche attive e con il ministero del lavoro.

VALUTATO

L'opportunità di avvalersi dell'assistenza tecnica dell'ARLAS per la realizzazione del presente dispositivo

VERIFICATO

che le risorse programmate per la realizzazione delle azioni del presente avviso sono quelle messe in campo dal Piano del Lavoro approvato con DGR n° 690, del 08/10/2010, pari ad euro 24.000.000,00, così come individuati con la D.G.R.n° 892 del 14/12/2010" Rimodulazione delle dotazioni finanziarie degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013" a valere sul POR FSE 2007-2013 ob. Op e1) per un importo di euro 16.500.000,00 e dalle risorse rese disponibili dal Ministero del lavoro per i destinatari di cui all'art.2 comma a).

VALUTATO

Di poter approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati ,di seguito elencati e che formano parte integrante del presente atto, di approvazione del dispositivo di incentivi all'occupazione di disoccupati di lunga durata di cui all'azione "più sviluppo più lavoro" del Piano del Lavoro e per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di incentivi ai sensi del Reg. CE 800/08:

1. Avviso pubblico
2. Domanda di incentivo All.1
3. Formulario

Di dover prevedere che le domande di ammissione e le domande di richiesta di incentivi vanno presentate in modalità telematica , nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

VISTI

D.lgs 10 settembre 2003 n° 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro.

Il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

Il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo

Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo
regionale;
Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
Il Programma Operativo Campania FSE 2007/2013;
La Circolare n.2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua la tipologia di soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);
Il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 02 e dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
di approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati, di seguito elencati e che formano parte integrante del presente atto, di approvazione del dispositivo di incentivi all'occupazione di disoccupati di lunga durata di cui all'azione "più sviluppo più lavoro" del Piano del Lavoro e per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di incentivi ai sensi del Reg. CE 800/08:

1. Avviso;
2. Domanda di incentivo All.1;
3. Formulario;

di dover prevedere che le domande di ammissione e le domande di richiesta degli incentivi vanno presentate in modalità telematica, nei modi e nei tempi previsti dagli Avvisi;

di avvalersi dell'assistenza tecnica dell'ARLAS per la realizzazione del presente dispositivo

di rinviare a successivi atti l' impegno contabile delle risorse programmate per le attività de quibus.

di inviare il presente atto; all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013: AGC 03 – All'Autorità di pagamento FSE 2007-2013 AGC 08; al Settore Orientamento Professionale.

Dott. Antonio Oddati

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi all'assunzione per il progetto:

"Più sviluppo più lavoro"

ART 1 PREMESSA

La Regione Campania adotta il presente Avviso pubblico "Più sviluppo più lavoro" in coerenza con l'Asse II occupabilità ob.e) del POR FSE Campania 2007-2013 e in attuazione del Piano d'azione per il lavoro, denominato "Campania al lavoro!", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 690 del 08/10/2010.

Le attività sono programmate anche in esito alle Intese raggiunte per lo sviluppo dell'occupazione in Campania dall'Assessorato al lavoro della Regione Campania con il Ministero del Lavoro ed alla Convenzione Quadro sottoscritta in data 4 Novembre 2010 con Assolavoro, Associazione nazionale di categoria delle Agenzie per il lavoro.

Con gli interventi oggetto dell'Avviso la Regione Campania promuove un programma di incentivi all'occupazione sotto forma di integrazione salariale, ai sensi del Regolamento CE 800/2008- sez.9 art.40, con il diretto coinvolgimento dei datori di lavoro e del sistema delle imprese con lo scopo di incrementare l'occupazione/occupabilità l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di coloro che per la loro debolezza "sociale" diventano bersaglio di emarginazione ed esclusione dal mercato del lavoro .

ART 2 OBIETTIVO GENERALE DELL'INTERVENTO

Il programma di incentivi all'assunzione di cui all'art 1 è articolato nelle due linee di interventi, in relazione alla specificità delle azioni, alla tipologia di destinatari ed ai datori di lavoro coinvolti, di seguito elencate:

a)La Linea di Intervento 1 è rivolta alle Agenzie del lavoro private, regolarmente autorizzate ai sensi della normativa vigente, per l'assunzione dei soggetti disoccupati di lunga durata afferenti al bacino di cui alle Convenzioni del 26/06/2006 e del 14/04/2008 ai sensi della D.G.R.n° 342 del 29/02/2009 ed i cui elenchi nominativi sono registrati presso l'Agenzia Regionale per il lavoro e la scuola- ARLAS – Centro Direzionale Isola C5 Napoli.

b)La Linea di Intervento 2 è rivolta a tutti i datori di lavoro privati, ivi comprese le agenzie di lavoro, che esercitano un'attività economica, ai sensi dell'art.1 dell'All.1 al Reg. CE 800/2008, con sede operativa in Campania, per l'assunzione di disoccupati di lunga durata e/o inoccupati da almeno 12 mesi, la cui condizione sia certificata dall'iscrizione all'anagrafe dei lavoratori, tenuto dai Centri per l'impiego secondo la normativa vigente.

Ciascun soggetto può essere destinatario di una sola delle Linee di attività programmate.

ART 3 ARTICOLAZIONE LINEA 1

a)Descrizione dispositivo

Per l'attuazione di tale linea di intervento finalizzata a promuovere una rapida collocazione dei lavoratori di cui all'art.2 comma a) attraverso il diretto coinvolgimento delle Agenzie del lavoro private, si fa riferimento al Protocollo d'intesa Ministero del Lavoro e Regione Campania/Provincia di Napoli e Comune di Napoli ed alla Convenzione Quadro e relativo disciplinare attuativo, sottoscritta dall'Assessorato al lavoro e formazione della Regione Campania ed Assolavoro .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dispositivo messo in campo prevede l'attivazione di percorsi individuali di collocazione lavorativa da parte delle Agenzie di Lavoro interessate all'iniziativa articolati in:

- individuazione dei soggetti dal bacino di utenza registrato negli elenchi tenuti dall'ARLAS;
- presa in carico dei lavoratori ed erogazione dei servizi di orientamento al lavoro e bilancio delle competenze;
- attivazione contratto di lavoro a tempo indeterminato, determinato o di contratto di somministrazione di almeno di tre mesi salvo proroga o rinnovo di ulteriori sei mesi.

Le attività propedeutiche all'assunzione saranno svolte in stretta collaborazione con la Regione Campania. Le Agenzie che partecipano al progetto potranno consultare gli elenchi nominativi dei lavoratori destinatari del presente dispositivo ed effettuare presso sedi regionali le fasi di orientamento/bilancio, calendarizzando le attività d'intesa con gli uffici regionali competenti, presentando formale richiesta.

b) Soggetti ammessi a presentare domanda
Possono presentare domanda di incentivo a valere sulla presente linea di attività le Agenzie per il Lavoro autorizzate ai sensi della normativa vigente, con almeno uno sportello operativo in Campania.

c)Caratteristiche destinatari
I disoccupati di lunga durata di cui all'art. 2 comma a), rientranti nel bacino di lavoratori di cui alle Convenzioni del 26/06/2006 e del 14/04/2008 ai sensi della D.G.R.n° 342 del 29/02/2009 ed i cui elenchi nominativi sono registrati presso l'Agenzia Regionale per il lavoro e la scuola- ARLAS – Centro Direzionale Isola C5 Napoli.

d)Incentivi
A ciascun lavoratore che entra nel percorso individuale di collocazione lavorativa di cui all'art.2 comma a), viene attribuito un incentivo all'assunzione di massimo euro 5.000,00 (incrementabili a euro 7.500 per i lavoratori disabili).
Tale incentivo sarà erogato all'Agenzia del lavoro che ha preso in carico il lavoratore ed a seguito dell'assunzione a tempo indeterminato/determinato con le modalità di cui all'art.7. In caso di assunzione con contratto di somministrazione l'incentivo sarà erogato con le seguenti intensità:
Euro 2.500,00 a seguito dell'intervento di selezione/orientamento/bilancio ed assunzione con contratto di almeno tre mesi.
Euro 2.500,00 a seguito della proroga di contratto o rinnovo per ulteriori sei mesi.

ART 4 ARTICOLAZIONE LINEA 2
a)Descrizione dispositivo
Il dispositivo per la linea 2 è rivolto a datori di lavoro privati così come descritti nell'all.1 art .1 del Regolamento CE 800/2008, e prevede l'erogazione di incentivi per l'assunzione, di lavoratori di cui all'art.2 comma b).

b) Soggetti ammessi a presentare la domanda di incentivi:
Possono presentare domanda di incentivo all'assunzione di lavoratori rientranti in una delle categorie di cui all'art.2 comma 2, i datori di lavoro che abbiano sede operativa in Campania e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi con l'applicazione del CCNL
- con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, oltre che con il rispetto di tutte le normative in materia di lavoro in genere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non aver effettuato, nei 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, licenziamenti e/o apertura di C.I.G.S. di dipendenti di professionalità identiche a quelle dei disoccupati da assumere né di effettuarne per il periodo di vigenza del contratto di lavoro.
- I datori di lavoro aderenti, inoltre, devono dichiarare:
- di escludere dalla assunzione a valere sul presente avviso parenti ed affini entro il terzo grado del datore di lavoro/ dei soci o degli amministratori in caso di società;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 e successive modificazioni, (in caso di società, la condizione deve riguardare tutti i soggetti di cui al D.P.R. 252/1998 art. 2);
- di non essere sottoposto/a ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso ai sensi della succitata legge;
- che non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n°383 e di non essere destinatario di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n° 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea o permanente, della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

d)Destinatari:
Disoccupati di lunga durata e/o inoccupati da almeno 12 mesi, la cui condizione sia certificata dall'iscrizione all'anagrafe dei lavoratori, tenuto dai Centri per l'impiego secondo la normativa vigente.
Il 50% degli interventi è riservato alle donne con possibilità di riassorbimento.

e)Incentivi:
I lavoratori possono essere assunti:
- con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.
- con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata non inferiore a dodici mesi.
- con contratto di lavoro di somministrazione della durata non inferiore a 12 mesi, che preveda missioni per almeno 4 mesi.

In ogni caso il dispositivo della Linea 2 si conclude al termine dei dodici mesi dal contratto.
Il contributo è a fondo perduto ed ha un valore massimo di euro 5.000 per i contratti a tempo indeterminato (incrementabili a euro 7.500 per i lavoratori disabili) e di euro 4.000,00 per i contratti a tempo determinato.
La maturazione del contributo avviene in semestralità posticipate; le rate in via di maturazione non sono riconosciute e il relativo contributo è revocato nel caso di cessazione di attività da parte del datore di lavoro o di interruzione del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro o del lavoratore.

ART.5 FINANZIAMENTI

I finanziamenti per la realizzazione delle azioni del presente avviso sono quelli messi in campo dal Piano del Lavoro approvato con DGR n° 690 del 08/10/2010 pari ad euro 24.000.000,00, così come individuati con la D.G.R.n° 892 del 14/12/2010" Rimodulazione delle dotazioni finanziarie degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013" a valere sul POR FSE 2007-2013 ob. Op e1) per un importo di euro 16.500.000,00 e dalle risorse rese disponibili dal Ministero del lavoro per i destinatari di cui all'art.2 comma a).La Regione si riserva di variare le risorse individuate con DGR 892/2010 sulla base del fabbisogno rilevato.

ART 6 INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE

Il contributo "una tantum" all'assunzione riconosciuto ai sensi del presente Avviso deve rientrare nei limiti di cui al Regolamento (CE) di esenzione per categoria n. 800/2008, la cui soglia massima di intensità lorda dell'aiuto ivi fissato, corrisponde al 50% dei costi salariali calcolati su un periodo di 12 mesi successivi all'assunzione. Detto limite è fissato nel 75% nel caso di lavoratori disabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il suddetto contributo è cumulabile con analoghe agevolazioni concesse da altro ente. Non può però dare luogo a un'intensità lorda di aiuto superiore alle percentuali sopra descritte, riferiti al periodo di occupazione del lavoratore considerato. In caso di superamento di detto massimale, la quota concessa a valere sul presente Avviso sarà ridotta in ragione dell'intensità massima consentita.

Nel caso di assunzione part-time, l'orario di lavoro non potrà essere inferiore alle 30 ore settimanali e il corrispondente incentivo previsto per l'assunzione a tempo pieno dovrà essere ridotto proporzionalmente, in ragione delle ore previste dal contratto individuale di lavoro e dal CCNL di riferimento.
L'assunzione deve essere effettuata in data successiva al 1° gennaio 2011, con uno dei contratti di lavoro ammissibili di cui all'art. 4 comma e) del presente Avviso.

In caso di dimissione, licenziamento o recesso per giusta causa (non addebitabile, quindi, al datore di lavoro), prima della data della conclusione del contratto o comunque prima del termine del progetto di assunzione, l'aiuto concesso verrà riparametrato in proporzione al periodo in cui ha avuto svolgimento il contratto ed il datore di lavoro provvederà alla restituzione dell'eventuale importo residuo già concesso.
In caso di interruzione anticipata del rapporto di lavoro per causa addebitabile al datore di lavoro, deve essere restituito l'intero finanziamento maggiorato degli interessi di mora.
Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi,l'aiuto sarà ridotto pro rata di conseguenza.
L'assunzione deve essere effettuata in data successiva alla presentazione della domanda di contributo, con uno dei contratti di lavoro ammissibili ai sensi del presente Avviso.

ARTICOLO 7 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI INCENTIVO

Le richieste di contributo possono essere presentate dai datori di lavoro interessati a partire dal 21 febbraio 2011 con modalità a sportello e con cadenza mensile dal giorno 20 al giorno 30 di ogni mese, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il 30 marzo 2012.

Le domande di partecipazione vanno presentate esclusivamente con invio telematico. A partire dal 1 febbraio 2011 sarà attivata la piattaforma informatica per la registrazione *on line* e la compilazione della modulistica, accedendo al link "Campania al Lavoro!", presente sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it. L'invio della documentazione per la partecipazione all'Avviso sarà possibile a partire dalle ore 10,00 del giorno 21 febbraio 2011 e fino alle ore 12,00 del giorno 3 marzo 2011.

Nella domanda di candidatura i soggetti interessati dovranno attestare il possesso dei requisiti richiesti e la condizione organizzativa dell'unità operativa di riferimento mediante autocertificazione resa all'atto dell'iscrizione ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445. Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli; nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al contributo e sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

ART. 8 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE RICHIESTE DI INCENTIVO

Le domande pervenute saranno verificate ed ammesse a finanziamento in ordine di arrivo. Esse saranno ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetti in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso;
- compilate sull'apposito formulario on-line ed inviate per via telematica all'ufficio preposto secondo quanto indicato al precedente art.7;
- pervenute entro i termini previsti al precedente art.7 corredate di tutti gli allegati richiesti;

L'Amministrazione regionale procederà a redigere l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento di norma entro 20 giorni dalla chiusura mensile del termine di presentazione della domanda ed a pubblicarlo sul BURC e sul sito regionale www.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART . 9 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

Il contributo all'assunzione del lavoratore potrà essere erogato con due differenti modalità:

1. la prima modalità prevede l'erogazione in due soluzioni:

a. il primo 50% dell'importo totale potrà essere richiesto trascorsi 180 giorni dall'assunzione del lavoratore, previa verifica tramite il sistema di comunicazioni obbligatorie e trasmissione della copia conforme del contratto di lavoro nonché delle buste paga relative al periodo di interesse e delle relative quietanze sottoscritte dal lavoratore assunto.

b. il saldo , alla chiusura del contratto, e previa trasmissione delle buste paga relative al restante periodo di interesse e delle relative quietanze sottoscritte dal lavoratore assunto, con tempistiche diverse secondo la tipologia di contratto, ovvero:per i contratti a tempo indeterminato, la chiusura avviene al termine del mese successivo ai primi 12 mesi di contratto;per i contratti a tempo determinato, al termine del mese successivo alla scadenza del contratto .

2. la seconda modalità, su richiesta diretta dell'impresa, prevede l'erogazione in un'unica soluzione del 100% al termine del progetto, secondo i criteri illustrati al punto b per le diverse tipologie di contratto.

ART 10 SPESE AMMISSIBILI e modalità di rendicontazione

Le spese ammissibili relative al beneficio di cui al presente Avviso sono rappresentate dai costi salariali annui che l'impresa deve sostenere a fronte di ogni lavoratore assunto. Per costo salariale annuo deve intendersi, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 800/2008, l'importo totale effettivamente pagabile dal datore di lavoro ammesso al finanziamento dell'incentivo in relazione ai posti di lavoro considerati, che comprende:

a. la retribuzione lorda, prima delle imposte;
b. i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
c. i contributi assistenziali per figli e familiari.

ART 11 CONTROLLI IN ITINERE ED EX-POST

È facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda nonché la

reale presenza in loco del lavoratore e per prendere visione della documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità del rapporto di lavoro in corso.

Il datore di lavoro dovrà rendere disponibile almeno la seguente documentazione:

• documentazione comprovante i requisiti di svantaggio del destinatario;
• documentazione relativa all'assunzione o all'eventuale dimissione anticipata;
• foglio presenze e cedolini paga del destinatario quietanzato per il periodo di riferimento, DM/10 ed F24

nonché la fattura o altro documento contabile regolare ai fini fiscali, da cui risulti l'avvenuta erogazione dell'incentivo ed il riferimento al codice del progetto FSE.

ART 12 OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO

Il datore di lavoro ammesso al finanziamento dovrà:

conformarsi ad ogni disposizione del presente Avviso, l'inosservanza delle tempistiche e degli obblighi comporterà l'esclusione dal finanziamento.

• consultare gli eventuali aggiornamenti procedurali pubblicati sul sito web della Regione .

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedere all'inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sulla piattaforma regionale Si.Mon.A.,
• dare adeguata informativa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/03 al destinatario circa le modalità e finalità del trattamento dei propri dati da parte della Regione Campania ed ottenere il consenso al trattamento stesso, nel rispetto della normativa sulla privacy.
• accettare ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 di essere inserita in apposito elenco che sarà pubblicato in forma elettronica sul sito web della Regione Campania a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.
• osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali ed accettare visite e verifiche effettuate dagli organi di controllo della Regione Campania , anche senza preavviso.
• applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale.

ART 13 PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 si rende noto che:
• tutti i dati che verranno richiesti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso medesimo;
• titolare del trattamento è la Regione Campania;
• responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Orientamento Professionale.

ART 14 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs 10 settembre 2003 n° 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro.
Il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
Il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
Il Programma Operativo Campania FSE 2007/2013;
La Circolare n.2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua la tipologia di soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);
Il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
della Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 . Domanda di candidatura.

POR CAMPANIA FSE 2007/2013

ASSE II - OCCUPABILITA'

Obiettivo Operativo E.1 incentivi

PIANO D'AZIONE PER IL LAVORO "CAMPANIA AL LAVORO!"

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi all'assunzione per il progetto:

"Più sviluppo più lavoro "

fonte: http://burc.regione.campania.it

.

Oggetto: Domanda di incentivi all'occupazione .

LINEA DI INTERVENTO 1 2
(Barrare la casella di interesse)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (__), il _____ e residente a _____(__), in Via _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa e/o datore di lavoro _____ con sede a _____(__), in Via _____, con sede operativa a _____ (__), in Via _____, Cod. Fiscale _____, P. IVA _____, riferimenti telefonici _____, fax _____, e-mail _____ , con riferimento alla concessione di aiuti previsti dall'Avviso, approvato con D.D. n. _____ del _____,

C H I E D E

di accedere alle agevolazioni previste dall' AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domanda di incentivi all'assunzione di disoccupati di lunga durata per il progetto: "Più sviluppo più lavoro ", sotto forma di integrazione salariale, al fine di assumere n. _____ soggetti, in termini di ULA (Unità Lavorative Annue), aventi i requisiti di cui al paragrafo dello stesso Avviso, per un contributo pubblico pari a € _____.

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto in materia di dichiarazioni sostitutive dal DPR n°445 del 28/12/2000 sez V capo III; in materia di responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di informazione o uso di atti falsi all'art.76 e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle predette dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. n°75,

sotto la propria responsabilità, D I C H I A R A

- la sussistenza dell'effetto di incentivazione (art. 8, paragrafo 5, Regolamento 800/2008) pari a un incremento di n. ____ dipendenti, corrispondenti a n. ____ ULA, rispetto alla media dei lavoratori occupati negli ultimi dodici mesi (espressa in n. ____ ULA) precedenti la presentazione della domanda di concessione ;
- che, durante il periodo di agevolazione, sarà mantenuto il livello occupazionale raggiunto a seguito delle nuove assunzione;
- che non sono e non saranno richieste, altri benefici previsti da leggi nazionali, regionali o norme comunitarie per l'assunzione dei soggetti per i quali si è chiesto il contributo che comportino il superamento dei limiti di cumulo previsti dall'art. 7, comma 3, del Regolamento 800/2008;
- di avere Unità produttiva/e o sede operativa nel territorio della Regione Campania , come risultante dal formulario allegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- di essere in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla legge;
- di essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/1999;
- di essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004), o, se PMI, di non trovarsi in una delle situazioni descritte dall'art. 1, comma 7, del Regolamento 800/2008;
- di non svolgere una delle attività rientranti nei commi 2 e 3, art. 1 del Regolamento 800/2008, escluse dal campo di applicazione del medesimo Regolamento;
- di non essere incorsi, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- di non aver effettuato riduzioni di personale nei 6 mesi precedenti la data della domanda. Sono fatti salvi i casi in cui si siano resi vacanti posti di lavoro in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale;
- di essere nelle condizioni, nel caso di impresa di grande dimensione, di dimostrare l'effetto incentivante dell'aiuto, ai sensi dell'art. 8, par. 3 del regolamento 800/2008;
- di applicare le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- di non instaurare rapporti di lavoro, nel trasferimento di azienda e di cessione di ramo d'azienda, con lavoratori assunti a tempo indeterminato presso la stessa azienda o ramo d'azienda;
- di aver ottemperato agli obblighi previsti dalle convenzioni, negli ultimi dieci anni, stipulate con la Regione per progetti cofinanziati dal FSE, con particolare riferimento alla consegna delle informazioni amministrativo - contabili relative alla certificazione della spesa, alla vigilanza e al controllo dell'intervento nonché ad ordine di recupero finanziamenti pendente.
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ivi compresi i casi previsti dal D.P.C.M. 23 maggio 2007, e che non intende sostituire lavoratori sovvenzionati per cui si è smesso di ricevere sovvenzioni e che per questo motivo siano stati licenziati (principio di Deggendorf);
- di non aver subito condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità connesse all'utilizzo di finanziamenti pubblici;
- di non aver subito condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità relativamente a rapporti contrattuali con la Regione;
- di impegnarsi a trasmettere, con le modalità e le cadenze previste dall'Avviso, le schede di monitoraggio e controllo;
- di impegnarsi ad accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver beneficiato, nei tre anni precedenti la presentazione della presente domanda, di agevolazione a titolo di aiuto di stato, per un importo di euro _____ e che l'impresa si impegna a rispettare il limite di cumulo come previsto dalla normativa comunitaria.

TRASMETTE

in duplice copia, di cui una in originale e l'altra in copia conforme, in plico chiuso con i dati identificativi del richiedente riportati all'esterno, e con la dicitura: "AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domanda di incentivi all'assunzione di disoccupati di lunga durata per il progetto: "Più sviluppo più lavoro- linea di intervento___", la seguente documentazione, secondo le modalità contenute al par. dell'Avviso:

1. Formulario incentivi all'assunzione (anche su supporto informatico);
2. Copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità;

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

_____

Il/la sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento di cui all'art dell'Avviso, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per le attività indispensabili al proseguimento del rapporto. Consapevole che il trattamento potrà riguardare alcuni dati definiti sensibili o giudiziari di cui all'art. 4 comma 1 lett. d) ed e), nonché art. 26 del D.Lgs. 196/2003, presta il suo libero consenso al trattamento dei propri dati personali sensibili come risultante dalla suddetta informativa, limitatamente comunque al rispetto di ogni altra condizione imposta per legge.

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 Formulario

POR CAMPANIA FSE 2007/2013

PIANO D'AZIONE PER IL LAVORO "CAMPANIA AL LAVORO!"

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi all'assunzione per il progetto:

"Più sviluppo più lavoro "

LINEA DI INTERVENTO

1	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA A- INFORMAZIONI GENERALI SUL SOGGETTO BENEFICIARIO DELL'INTERVENTO

Denominazione/Ragione sociale	

Forma Giuridica		**Codice attività economica (ATECO):**	

Data di costituzione	__ / __ / ____	**Data di inizio attività**		__ / __ / ____	
Data iscrizione CCIAA	__ / __ / ____	**R.I. n°**		**Prov.**	

Ovvero

Ordine / Albo / Collegio professionale					
Data iscrizione	__ / __ / ____	**n°**		**Prov.**	

Codice Fiscale / Partita IVA		**Data rilascio**	

Indirizzo sede legale					
C.A.P.		**Città**		**Prov.**	
Via e n°					
Tel.		**Fax**		**E-mail**	

Indirizzo sede operativa					
C.A.P.		**Città**		**Prov.**	
Via e n°					
Tel.		**Fax**		**E-mail**	

Rappresentante legale					
Nome e cognome					
Luogo e data di nascita				**C.F.**	
Tel.		**Fax**		**E-mail**	

Referente per il progetto			
Nome e cognome			
Luogo e data di nascita		**C.F.**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tel.		**Fax**		**E-mail**	
Ruolo all'interno dell'azienda					

Descrizione delle attività aziendali
.

CCNL applicato	

Organico Attuale ***(alla data di presentazione della richiesta)***

Qualifiche funzionali	**Numero dipendenti**			**di cui a tempo indeterminato**		**di cui a tempo determinato**		Corrispondenti **a n° ULA**	**Livello di inquadramento**
	M	F	Tot.	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME		
Operativi con qualifiche esecutive									
Operativi con comp. professionali									
Tecnici di livello intermedio									
Tecnici specialistici									
Gestionali, direttivi e dirigenziali									
Altro (Specificare):									
TOTALI									

Numero dipendenti con C.F.L.	
Numero apprendisti	
Totale organico alla data di presentazione della richiesta	

Variazione organica nell'ultimo anno

Anno	**n.**	**Anno**	**n.**

Negli ultimi 2 anni si è fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni?	**SI**	**NO**

Dimensione azienda

Micro	☐	**Piccola**	☐	**Media**	☐	**Grande**	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda B - Fabbisogni occupazionali del soggetto proponente

Descrivere i nuovi profili professionali che si ha necessità di assumere

Caratteristiche dei soggetti da assumere	N° ULA	Di cui		
		M/F	Part time (< 20 hh. settimanale)	Profili professionali
1. Disoccupato di lunga durata da almeno 12 mesi				
2. Lavoratore disabile, chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi della L.68/1999, caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.				
TOTALE				

Nuova occupazione incrementale (rispetto alla media ULA dei 12 mesi precedenti) per tipologia di contratti	**Numero**	€. (costo complessivo in ULA)
Totale **Nuovi** Occupati, di cui:		
- *Assunti con contratto a tempo indeterminato*		
- *Assunti con contratto a tempo determinato*		
- *Assunti con contratto di somministrazione*		
- *TOTALE*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda C - Quadro finanziario

Calcolo degli incentivi per l'occupazione e rispetto dei limiti di cumulo

Calcolo degli incentivi		Importo €
D.1	Costo lordo annuo del lavoro come da CCNL applicato	
D..2.	*Agevolazioni derivanti da:*	
D.2.2.	- legge 14/02/2003 n.30 (contratto di inserimento lavorativo)	
D2.3.	- ……	
D.3.	Incentivo all'occupazione richiesto alla Regione Campania	

Totale contributo pubblico richiesto	**€**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ Via _____ legale rappresentante dell'impresa _____ con sede a _____ Via _____ Cod. Fiscale _____, P. IVA _____ tel._____ e fax _____, a conoscenza di quanto prescritto dall'art 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, con riferimento alla Concessione di incentivi per l'assunzione di lavoratori disoccupati di lunga durata sotto forma di integrazione salariale, previsti dall'Avviso Regionale.

DICHIARA

che le informazioni riportate nel Formulario, composto da n. _____ (_____) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in essa contenuto.

Luogo e data _____

Timbro e firma per esteso e leggibile

_____

(allegare copia documento di identità)

Il/la sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento di cui al Paragrafo 13 dell'Avviso, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per le attività indispensabili al proseguimento del rapporto. Consapevole che il trattamento potrà riguardare alcuni dati definiti sensibili o giudiziari di cui all'art.4 comma 1 lett. d) ed e), nonché art. 26 del D.lgs. 196/2003, presta il suo libero consenso al trattamento dei propri dati personali sensibili come risultante dalla suddetta informativa, limitatamente comunque al rispetto di ogni altra condizione imposta per legge.

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 257 del 22/12/2010

A.G.C. 17 - Istruz. - Educaz. - Form. Profess. - Politica Giovanile e del Forum Reg. del

Settore: 06 - Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella

Oggetto:

POR FSE 2007-2013. Ob. Op. e1: Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di domande per il progetto: "CIG piu'"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al lavoro", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

Che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013

CONSIDERATO

che occorre attivare le azioni del citato Piano per il lavoro promuovendo i dispositivi per incrementare l'occupazione dei soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.

che si provvede alla richiesta del parere di competenza dell'ADG FSE in merito all'attuazione del progetto "Cig più" attuato con l'approvazione del presente Avviso;

RITENUTO

Di dover approvare gli Avvisi Pubblici, di seguito elencati e che formano parte integrante del presente atto, di autorizzazione dei dispositivi di cui all'azione "Cig più" del Piano di azione del lavoro e per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di partecipazione:

1) Azione di sistema per le politiche di re-impiego;
2) Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga;
3) Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga.

Di dover prevedere che la "Domanda di partecipazione" va presentato in modalità on line sul sito www.regione.campania.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso.

Di doversi avvalere dell'ARLAS per azioni di assistenza tecnica necessarie alla messa in campo del presente dispositivo;

Di dover impegnare con successivi atti le risorse programmate per le attività de quo;

VISTI

- la nota del 03.04.09 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali che ha promosso Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, la quale ha disposto che la GEPI S.p.A. attribuisce ad apposita società, successivamente indicata in Italia Lavoro S.p.A., i compiti di orientamento e formazione professionale già svolti dalla GEPI S.p.A. nonché ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Interministeriale nonché dell'art. 30 della Legge Finanziaria n. 448/2001 che definisce in Italia Lavoro S.p.A. la società della quale si avvale il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali "per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai Servizi per l'Impiego";
- il progetto esecutivo della Regione Campania, inviato in data 25.06.2009 prot. 1420/SP al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- l'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 che ha promosso un'azione congiunta degli interventi di sostegno al reddito in conseguenza dell'eccezionalità dell'attuale situazione economica;

- il Piano di Azione per il Lavoro – Campania al lavoro – approvato con delibera di Giunta Regionale nella seduta del 08.10.2010, piano straordinario di programmazione che ha l'obiettivo di sostenere misure di incentivo all'occupazione in Campania;
- l'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, avvenuta attraverso Convenzione tra il Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e la Regione Campania, Assessorato al Lavoro, sottoscritta il 21.01.2010 prot. 53700, del progetto esecutivo Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti di importanza minore "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006, L. 379/5;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, art.40 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Raccomandazione n. 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;
- la nota del 18.03.2010 prot. 14/0007316 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione - di assegnazione, con apposito Decreto Direttoriale n. 130 del 29.12.2009, registrato dalla Corte dei Conti in data 11.03.2010, registro 3 foglio 105, alla Regione Campania di risorse peri ad € 3.000.000,00. la Delibera regionale n. 690 del 08/10/2010 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato il piano straordinario per l'occupazione;
- la DGR n. 892 del 14/12/2010 riguardante la "Rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato :

- di approvare gli Avvisi Pubblici di seguito elencati e che formano parte integrante del presente atto, per l'autorizzazione dei dispositivi di cui all'azione "Cig più" del Piano di azione del lavoro e per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di partecipazione:
    1. Azione di sistema per le politiche di re-impiego;
    2. Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga;
    3. Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga.

- di prevedere che la "Domanda di partecipazione" va presentato in modalità on line sul sito www.regione.campania.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso.
- di avvalersi dell'ARLAS per azioni di assistenza tecnica necessarie alla messa in campo del presente dispositivo.
- di rinviare a successivi atti l'approvazione degli allegati.
- di impegnare con successivi atti le risorse programmate per le attività de quibus.
- di inviare il presente atto all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013 - AGC 03, AGC 08, all'Assessorato al lavoro, al settore Stampa, documentazione, informazione e BURC ai fini della sua pubblicazione.

IL DIRIGENTE
dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

PROGETTO "CIG PIU'"

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

AVVISO REGIONALE **WELFARE TO WORK**
"Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego"

AVVISO PUBBLICO della Regione Campania che invita i datori di lavoro presenti sul territorio a manifestare il proprio interesse all'assunzione di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, nonché non più percettori di indennità e sussidio legati allo stato di disoccupazione per crisi aziendale.

Riferimenti normativi

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:

- della nota del 03.04.09 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali che ha promosso Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, la quale ha disposto che la GEPI S.p.A. attribuisce ad apposita società, successivamente indicata in Italia Lavoro S.p.A., i compiti di orientamento e formazione professionale già svolti dalla GEPI S.p.A. nonché ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Interministeriale nonché dell'art. 30 della Legge Finanziaria n. 448/2001 che definisce in Italia Lavoro S.p.A. la società della quale si avvale il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali "per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai Servizi per l'Impiego";
- del progetto esecutivo della Regione Campania, inviato in data 25.06.2009 prot. 1420/SP al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- dall'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 che ha promosso un'azione congiunta degli interventi di sostegno al reddito in conseguenza dell'eccezionalità dell'attuale situazione economica;
- dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, avvenuta attraverso Convenzione tra il Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e la Regione Campania, Assessorato al Lavoro, sottoscritta il 21.01.2010 prot. 53700, del progetto esecutivo Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti di importanza minore "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006, L. 379/5;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, art.40 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Raccomandazione n. 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;
- nota del 18.03.2010 prot. 14/0007316 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione - di assegnazione, con apposito Decreto Direttoriale n. 130 del 29.12.2009, registrato dalla Corte dei Conti in

data 11.03.2010, registro 3 foglio 105, alla Regione Campania di risorse peri ad € 3.000.000,00;

- Delibera regionale n. 690 del 08.10.2010 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato il piano straordinario per l'occupazione.
- Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013.

Art. 1
Premessa

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego, promosso dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, con nota del 3 aprile 2009, è stato attuato dalla Regione Campania in collaborazione con le sue n. 5 Province, con l'assistenza di Italia Lavoro S.p.A., attraverso il progetto esecutivo nel quale sono stati individuati i destinatari prioritari dell'azione; le azioni previste contribuiranno prioritariamente a rispondere in maniera strutturata e massiva alle urgenze poste dalla attuale crisi occupazionale, mediante lo sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi – a partire dalla attuazione delle misure previste dall'Accordo Stato/Regioni del 22 febbraio 2009 e dall'accordo per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga sottoscritto fra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania il 16 aprile 2009 - ed al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati di lunga durata e ai disoccupati di lunga durata.
L'attuale scenario economico richiede azioni che consentano di fronteggiare la crisi anche promuovendo nell'intero territorio della Regione Campania l'occupazione stabile dei lavoratori e delle lavoratrici espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali verificatesi nel medesimo territorio regionale, nonché di migliorare i servizi destinati all'impiego e/o alla ricollocazione di particolari categorie di lavoratori.
Azione di Sistema Welfare to Work è finalizzato, tra l'altro, a promuovere interventi volti all'incremento dell'occupabilità e a favorire il reinserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati (Regolamento CE n. 800/2008) coinvolgendo direttamente i datori di lavoro ed il sistema delle imprese attraverso una serie di misure ed incentivi all'assunzione. Con il presente avviso, la Regione intende incentivare le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, o a tempo determinato non inferiore a n. 12 mesi, di soggetti svantaggiati residenti in Campania, da parte delle imprese operanti sul medesimo territorio regionale, anche mediante un innalzamento delle competenze, favorendo in tal modo la ricollocazione di tali soggetti nonostante la crisi economica in atto.

Art. 2

Finalità Generali

Con il presente avviso si invitano i datori di lavoro che operano nel territorio della Regione Campania, qualora gli obiettivi e le caratteristiche dell'intervento qui promosso e descritto rispondano a loro attuali o previste esigenze di incrementare la propria base occupazionale, a manifestare il proprio interesse e disponibilità ad inserire nel loro organico **solo ed esclusivamente i soggetti destinatari dell'Azione di Sistema Welfare to Work** individuati nel progetto esecutivo della Regione Campania ed individuati nominativamente dalla stessa Regione Campania attraverso appositi atti amministrativi. In particolare si fa riferimento a decreti, Regionali ed Interministeriali, di concessione di ammortizzatori sociali in deroga.

Art. 3
Soggetto proponente e requisiti

Possono presentare domanda tutti i datori di lavoro che hanno unità produttiva e/o sede operativa sul territorio della Regione Campania alla data di pubblicazione del presente Avviso.

I datori di lavoro che avranno fatto richiesta di adesione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con l'applicazione del CCNL;
- essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- dichiarare non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 6 mesi per la stessa qualifica;
- impegnarsi a rispettare quanto previsto dal presente avviso in merito alle tipologie di assunzione

E' condizione imprescindibile per l'erogazione dell'incentivo che l'impresa non benefici e non abbia beneficiato di altro contributo della medesima natura previsto dalla Regione Campania per le stesse finalità e per lo stesso lavoratore. Inoltre non sono ammissibili al finanziamento le richieste di incentivi in favore di assunzioni di lavoratori licenziati e/o sospesi dalle stesse aziende richiedenti. I requisiti per l'ammissibilità devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda e dovranno perdurare sino alla data di erogazione finale dei contributi.
Ai fini della definizione del soggetto proponente legittimato a presentare domanda si fa riferimento a quanto sancito all'art. 1 del Regolamento 800/2008.

Art. 4
Destinatari dell'intervento

La categoria di lavoratori beneficiari dell'intervento, così come individuati dal progetto esecutivo della Regione Campania, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono:

- lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, espulsi o a rischio di espulsionedal sistema produttivo, ai sensi dell'art. 2, comma 138, della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010) e successive;
- lavoratori percettori di ammortizzatori sociali su legislazione ordinaria;
- lavoratori espulsi dai cicli produttivi, non percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito, i cui elenchi saranno disponibili presso i CPI di cui all'allegato 1, trasmessi dalla Regione Campania ed individuati, previa consultazione con le parti sociali, con appositi atti.

L'Impresa proponente potrà accedere al contributo per l'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato non inferiore a 12 mesi, di uno o più soggetti appartenenti ai target previsti nel presente Avviso, purchè si tratti di altra azienda rispetto a quella di provenienza del lavoratore.
L'adesione all'Avviso, manifestata con le modalità di seguito indicate, comporta la disponibilità dell'impresa a procedere all'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato non inferiore a 12 mesi (l'impegno lavorativo dovrà essere full-time pari o superiore a 30 h/sett.li), di uno o più dei soggetti destinatari dell'Azione di Sistema *Welfare to Work*, aventi le caratteristiche di cui sopra.
A tal fine, l'impresa, nell'aderire ad Azione di Sistema *Welfare to Work* (Mod. A) deve indicare numero e tipologia delle professionalità di cui necessita. L'inserimento lavorativo verrà incentivato secondo quanto, in tal senso, previsto nel presente avviso.

Art. 5
Durata complessiva dell'Avviso

La scadenza per la presentazione delle domande di adesione al presente Avviso da parte dei datori di lavoro è fissata per il giorno **30.06.2011**.

Art. 6
Contributi previsti

Destinatari degli incentivi e contributi previsti sono i datori di lavoro che assumono **solo ed**

esclusivamente i lavoratori appartenenti alle categorie di soggetti individuati all'art. 4 destinatari dell'Azione di Sistema Welfare to Work, che vi hanno aderito attraverso la sottoscrizione del Patto di Servizio presso i rispettivi Servizi per il Lavoro di competenza; i contributi consistono in:

a) Per tutti i soggetti inseriti nel programma l'impresa potrà usufruire degli incentivi all'assunzione previsti dalla normativa vigente (quali, ad esempio, incentivi economici diretti, sgravi contributivi; assolvimento riserva obbligatoria di assunzioni e/o di altri particolari obblighi di legge o di contratto, etc.);

b) Per i soggetti coinvolti è prevista l'erogazione di un contributo economico, sottoforma di bonus per le assunzioni perfezionate a partire dal 01.01.2011:

pari ad euro **10.000,00 (diecimila/00)** per ciascun lavoratore assunto:
- con contratto di lavoro a tempo pieno (pari o superiore a 30 h/sett.) ed indeterminato. Nel caso di contratto a tempo indeterminato inferiore a 30 h/sett., e comunque non inferiore a 20, calcolate con riferimento alla proporzione tra contratto collettivo applicabile e contratto di lavoro del singolo, il contributo è corrisposto in misura proporzionalmente ridotta al numero di ore;
- trasformazione di contratto a tempo determinato inferiore a 12 mesi in contratto a tempo indeterminato.

pari ad euro **2.000,00 (duemila/00)** per ciascun lavoratore assunto:
- con contratto di lavoro a tempo pieno determinato della durata di almeno 12 mesi, pari o superiore a 30 h/sett.li.

Le assunzioni dovranno essere perfezionate a partire dal 01.01.2011. L'erogazione del contributo, a fronte di specifica richiesta dell'azienda aderente (MOD. B e C), dopo la sottoscrizione dell'Atto di concessione, è articolata, per le assunzioni a tempo indeterminato, in due quote di pari importo (50% importo massimo concedibile), di cui la prima dopo n. 6 mesi dall'assunzione a valere sui fondi stanziati dal Ministero del Lavoro. La Regione procederà, all'erogazione di quanto richiesto, previa verifica di quanto previsto dalla normativa e procedure vigenti. Il restante 50% sarà erogato a saldo, dopo n. 12 mesi dall'assunzione, previa presentazione delle buste paga dei n. 12 mesi di lavoro prestato e relativo controllo. Per i contratti a tempo determinato l'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, dopo n. 6 mesi dall'assunzione, sempre previa sottoscrizione dell'Atto di concessione.

c) Per tutti i soggetti coinvolti, in aggiunta, è prevista l'erogazione di un contributo formativo alle imprese finalizzato all'assunzione, sotto forma di:

1. **dote formativa** (contributo per la formazione post assunzione) pari ad € **2.000,00 (duemila/00)**, che verrà erogata al netto delle imposte e/o ritenute dovute per legge, per ciascuna assunzione effettuata con contratto **a tempo indeterminato**; la dote è finalizzata all'adattamento delle competenze e/o riqualificazione professionale dei lavoratori assunti;

o *in alternativa*

2. **Work Experience,** previsti dal Manuale dell'autorità di gestione ed attuazione del POR FSE Campania 2007-2013, (pre assunzione), in dettaglio definiti e regolati nell'Allegato 2, presso datori di lavoro ospitanti, finalizzati al reinserimento lavorativo. I datori di lavoro ospitanti potranno inserire all'interno dei propri organici aziendali, per una durata massima di n. 4 mesi, lavoratori da formare secondo le proprie esigenze, utilizzando il periodo *training on the job* come opportunità di inserimento e adeguamento delle competenze del lavoratore alle proprie necessità. I datori di lavoro si impegneranno, entro n. 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo, ad assumere con contratto **a tempo indeterminato** il soggetto ospitato, ricevendo il

totale rimborso dei costi sostenuti per lo stage, fino ad un importo max di **€ 3.000,00** per lavoratore.

I contributi economici previsti nel presente Avviso saranno erogati dalla Regione Campania, previa presentazione della specifica documentazione richiesta.
I contributi di cui alle lettere a) e b) sono cumulabili con il contributo formativo previsto alla lettera c).
I contributi economici e le doti formative saranno concessi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di stato e di incentivi alle assunzioni, con particolare riferimento a quanto previsto dai Regolamenti CE n. 800/2008 relativo alla definizione dei soggetti svantaggiati e n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore ("aiuti di stato").

Ai sensi dei Regolamenti CE n. 800/2008, l'erogazione del contributo economico sarà concesso nella misura non superiore al 50% del costo salariale lordo calcolato nei 12 mesi successivi all'assunzione (60% se appartiene a categorie protette), in favore delle imprese che assumono con le modalità ed alle condizioni dell'Azione. Il costo salariale lordo è la cifra complessiva derivante dalla somma della retribuzione lorda, dei contributi obbligatori e degli eventuali contributi assistenziali per figli e familiari di ciascuna unità lavorativa assunta a tempo indeterminato.
Le istanze saranno evase ed i contributi concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In caso di residua disponibilità delle risorse, l'Avviso sarà riaperto con provvedimento formale che sarà pubblicizzato a cura della Regione.

Art. 7
Modalità e termini di presentazione delle adesioni

Per la presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, occorre produrre la seguente documentazione:

- **Domanda di adesione Azione di Sistema *Welfare to Work,*** su carta intestata dell'azienda, debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante, redatta secondo gli schemi allegati al presente avviso (MOD. A);
- copia fotostatica del documento del legale Rappresentante dell'azienda.

Le imprese interessate possono presentare la documentazione suddetta, entro la scadenza di cui all'art. 4, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con le seguenti modalità:

- **con raccomandata A/R;**
- **a mano,** nei giorni martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00

al seguente indirizzo:

Giunta Regionale
Campania AGC 17 settore
Ormel
Via G. Porzio Centro Direzionale Isola
A/6 80143 Napoli

La Regione Campania, all'atto della ricezione della domanda di adesione, provvederà alla restituzione di apposita **ricevuta di recapito**, con data ed orario di ricezione.
Copia della documentazione, comprensiva degli allegati richiesti nella domanda, unitamente alla ricevuta stessa, dovrà essere presentata esclusivamente a mano, pena l'esclusione, in un plico debitamente sigillato, riportante l'indicazione della Ragione Sociale dell'impresa e la dicitura: "Welfare to Work - Azione di sistema per le politiche di re-impiego", entro e non oltre n. 5 giorni dalla data di ricezione della ricevuta di recapito, a pena di inammissibilità, presso i rispettivi **Uffici delle seguenti Amministrazioni Provinciali**:

Provincia di Napoli - Assessorato alle Politiche del Lavoro e Formazione – P.zza Matteotti, 1 80133 Napoli – referente Dott.ssa Emanuela Pecorario;

Provincia di Avellino - Servizio Politiche Attive per l'Impiego - Via Pescatori, 91 - 83100 Avellino - referente Dott.ssa Angelina Picariello;

Provincia di Benevento – Direzione Provinciale Centri per l'Impiego - Via XXV Luglio, 14 - 82100 Benevento - referente Dott. Giuseppe Galasso;

Provincia di Caserta - Settore Politiche del Lavoro - Via S. Chiara, 42 Complesso Regency – referente Dott. Michele Maione;

Provincia di Salerno – Coordinamento Centri per l'impiego - C.so Garibaldi, 124/2 84100 Salerno - referente Dott. Enrico D'Alessio.

Tali istanze di adesione saranno istruite e sottoposte alla prima valutazione di ammissibilità in ordine cronologico in base all'arrivo, presso i rispettivi Uffici delle Amministrazioni Provinciali. Ogni Provincia trasmetterà gli esiti delle domande pervenute, esaurita la pre-istruttoria finalizzata alla verifica dell'incrocio domanda/offerta alla Regione Campania entro 45gg. Dalla data di ricezione della domanda di adesione, che per le istanze giudicate ammissibili provvederà alla verifica definitiva di ammissibilità ed alla comunicazione ufficiale di accesso al finanziamento alle rispettive aziende.
In caso di esclusione da parte degli Uffici delle Amministrazioni provinciali, i richiedenti potranno avanzare istanza di riesame alla Regione Campania che provvederà con apposita Commissione presieduta dal Dirigente del Settore ORMEL.
Le aziende che risulteranno ammesse al contributo, dovranno provvedere alle assunzioni e/o all'avvio delle attività formative, entro e non oltre n. 60 giorni dalla comunicazione della Regione Campania di ammissibilità della domanda di adesione pervenuta, pena la revoca della concessione.

Art. 8
Ammissibilità e valutazione

Non verranno ammesse le manifestazioni di interesse:

- pervenute oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- non compilate secondo la modulistica opportunamente predisposta o comunque mancanti delle informazioni e dei documenti ivi richiesti;
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti nel seguente Avviso.

Costituirà titolo preferenziale, per le richieste di assunzione in favore di gruppi determinati di lavoratori o per crisi aziendali specifiche, l'aver stipulato specifici accordi/intese/programmi di rioccupazione in sede istituzionale.

Valutazione:

a) Verrà data priorità alle domande tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Assunzioni a Tempo Indeterminato full-time;
2. Assunzioni a Tempo Indeterminato part-time con impegno lavorativo non inferiore a 30 ore settimanali;
3. Assunzioni a Tempo Indeterminato part-time con impegno lavorativo compreso tra le 20 e le 30 ore settimanali;
4. Assunzioni a Tempo Determinato full-time di durata non inferiore a 12 mesi, con impegno lavorativo non inferiore a 30 ore settimanali;
5. Assunzioni a Tempo Determinato full-time di durata non inferiore a 12 mesi, con impegno lavorativo compreso tra le 20 e le 30 ore settimanali;

b) Le richieste sono accoglibili fino al limite massimo di spesa prevista per i contributi economici e formativi di cui all'art. 4 lettera b) e c).

Per eventuali controversie in merito al presente Avviso, si dichiara competente esclusivo il Foro di Napoli.

Art. 9

Avviamenti a preselezione

Nell'ambito del bacino individuato dalla Regione Campania dei soggetti destinatari degli interventi previsti nel presente Avviso, le assunzioni potranno essere effettuate sia nominalmente (individuazione diretta da parte del datore di lavoro) oppure attraverso avviamenti a preselezione effettuati dagli Uffici Provinciali, attraverso i Centri per l'Impiego territorialmente competenti (individuati nell'Allegato 1), secondo l'ordine di priorità indicato all'art. 7, lett. a), sulla base del profilo professionale richiesto dall'azienda, nonché sulle esperienze e qualifiche autocertificate e/o sulla disponibilità alla riconversione/riqualificazione professionale; a parità di requisiti, saranno preminentemente individuati i seguenti soggetti:

- lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, espulsi o a rischio di espulsionedal sistema produttivo, ai sensi dell'art. 2, comma 138 della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010) e successive;
- lavoratori percettori di ammortizzatori sociali su legislazione ordinaria;
- lavoratori espulsi dai cicli produttivi, non percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito, i cui elenchi saranno disponibili presso i CPI di cui all'allegato 1, trasmessi dalla Regione Campania ed individuati, previa consultazione con le parti sociali, con appositi atti.

Qualora il profilo dei potenziali candidati preselezionati si incroci con il profilo richiesto dal datore di lavoro, ed il medesimo sia stato dallo stesso valutato positivamente, l'inserimento lavorativo sarà incentivato secondo quanto, in tal senso, previsto nel presente Avviso. Le attività di incrocio domanda/offerta saranno evase in ordine cronologico, considerando il protocollo di arrivo delle domande. In ogni caso, il requisito di appartenenza ad uno dei target di destinatari previsti ed esplicitati nel presente avviso deve sussistere in capo al lavoratore al momento della presentazione della domanda di partecipazione da parte delle imprese. E' esclusa, in ogni caso, dall'ammissione ai benefici di cui al presente avviso l'ipotesi di riassunzione di lavoratori precedentemente assunti a tempo indeterminato presso la stessa azienda, che ha presentato domanda di partecipazione, indipendentemente dal profilo professionale richiesto.

Art. 10
Regime sanzionatorio

Nei casi di interruzione del rapporto di lavoro, qualora abbia già provveduto all'erogazione dei contributi economici, la Regione Campania provvederà al recupero delle stesse secondo le modalità di seguito indicate:

- in caso di dimissioni del lavoratore, entro 12 mesi a decorrere dalla data di assunzione, il datore di lavoro dovrà restituire il 50% del contributo ricevuto;
- in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, intimato nel corso dei primi 12 mesi dall'assunzione, il datore di lavoro dovrà restituire il 100% del contributo ricevuto;
- in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, trattandosi di fatti non imputabili al datore di lavoro, l'impresa che ha beneficiato del contributo, dovrà restituire i ratei limitatamente ai periodi successivi al licenziamento, calcolati su base annua.

In ogni caso costituisce causa di revoca del contributo il mancato mantenimento in organico per un periodo di almeno n. 12 mesi dei lavoratori assunti, fatto salvo il licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

Art. 11
Tutela della privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.lg.196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. 196/2003.

Art. 12

Informativa e pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dei regolamenti CE n. 1083/2006 e regolamento di attuazione CE n. 1828/2006, e della legge 241/90 (art. 12) che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante**.**
Il presente Avviso, completo degli allegati, è pubblicato nel BURC della Regione Campania, unitamente ai suoi allegati, ed è inoltre reperibile on line nei seguenti siti internet:
- www.regione.campania.it
- www.lavoro.gov.it
- www.italialavoro.it
- Siti internet Province.

Per richiedere informazioni è possibile contattare:
Regione Campania - dott. A. Leone - 081.7966138 a.leone@maildip.regione.campania.it;

Provincia di Napoli - dott.ssa E. Pecorario - 081.7949338 epecorario@provincia.napoli.it;

Provincia di Avellino - dott.ssa A. Picariello - 0825.790687 apicariello@provincia.it;

Provincia di Benevento - dott. G. Galasso - 0824.774703 giuseppe.galasso@provinciabenevento.it ;

Provincia di Caserta - dott. M. Maione - 0823.210228 osservatorio@provincia.caserta.it

Provincia di Salerno - dott. E. D'Alessio - 089.2753444 *segreteria.attivitaproduttive@provincia.salerno.it;*

Italia Lavoro *UT Campania* dott. Vincenzo Ferone – 081.7347713 vferone@italialavoro.it.

Art. 13
Risorse finanziarie

Le risorse disponibili sono le seguenti:
a. Per l'assegnazione dei contributi all'assunzione, bonus assunzionale per erogazione prima tranche:
€ 3.000.000 assegnati alla Regione Campania, con nota del 18.03.2010 prot. 14/0007316, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione dal Ministero;
b. Per l'assegnazione dei contributi all'assunzione, bonus assunzionale per erogazione seconda tranche:
le risorse disponibili sono quelle programmate con DGR 690/10 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), così come individuate con la DGR n. 892/10 di Rimodulazione delle dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR pari ad € 3.000.000,00 da prelevare dall'Asse I^ dell'Obiettivo Operativo C4 "Rafforzare la capacità di contrastare i rischi di disoccupazione nei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze"

c. Per i contributi formativi: Per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso, le risorse disponibili sono quelle programmate con DGR 690/10 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), così come individuate con la DGR n. 892/10 di Rimodulazione delle dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR pari ad € 1.500.000,00 da prelevare dall'Asse I^ dell'Obiettivo Operativo C4 "Rafforzare la capacità di contrastare i rischi di disoccupazione nei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze".

La Regione si riserva di variare le risorse individuate in funzione del fabbisogno rilevato.

REGIONE CAMPANIA

PROGETTO "CIG PIU'"

AVVISO REGIONALE **WELFARE TO WORK**

Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego

"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"

AVVISO PUBBLICO della Regione Campania che invita le imprese oggetto di decretazione di concessione di Cigs in deroga presenti sul territorio, a manifestare il proprio interesse ad usufruire dei contributi economici previsti all'attivazione di percorsi formativi in favore dei propri dipendenti, beneficiari di trattamenti di CIGS in deroga, finalizzati al rafforzamento, aggiornamento ed acquisizione competenze, nell'obiettivo di fornire alle aziende i mezzi per adeguarsi alle mutate condizioni del mercato del lavoro, e favorire i processi di reintegro dei lavoratori sospesi nelle aziende di provenienza.

Riferimenti normativi

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:

- della nota del 03.04.09 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali che ha promosso Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, la quale ha disposto che la GEPI S.p.A. attribuisce ad apposita società, successivamente indicata in Italia Lavoro S.p.A., i compiti di orientamento e formazione professionale già svolti dalla GEPI S.p.A. nonché ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Interministeriale nonché dell'art. 30 della Legge Finanziaria n. 448/2001 che definisce in Italia Lavoro S.p.A. la società della quale si avvale il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali "per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai Servizi per l'Impiego";
- del progetto esecutivo della Regione Campania, inviato in data 25.06.2009 prot. 1420/SP al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- dall'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 che ha promosso un'azione congiunta degli interventi di sostegno al reddito in conseguenza dell'eccezionalità dell'attuale situazione economica;
- del Piano di Azione per il Lavoro – Campania al lavoro – approvato con delibera di Giunta Regionale nella seduta del 08.10.2010, piano straordinario di programmazione che ha l'obiettivo di sostenere misure di incentivo all'occupazione in Campania;
- dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, avvenuta attraverso Convenzione tra il Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e la Regione Campania, Assessorato al Lavoro, sottoscritta il 21.01.2010 prot. 53700, del progetto esecutivo Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti di importanza minore "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del

28/12/2006, L. 379/5;

- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, art.40 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Raccomandazione n. 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;

- nota del 18.03.2010 prot. 14/0007316 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione - di assegnazione, con apposito Decreto Direttoriale n. 130 del 29.12.2009, registrato dalla Corte dei Conti in data 11.03.2010, registro 3 foglio 105, alla Regione Campania di risorse peri ad € 3.000.000,00.
- Delibera regionale n. 690 del 08/10/2010 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato il piano straordinario per l'occupazione.
- Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013.

Art. 1
Premessa

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 3 aprile 2009, è stato attuato dalla Regione Campania in collaborazione con le 5 Province, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., attraverso il progetto esecutivo nel quale sono stati individuati i destinatari prioritari dell'azione; le azioni previste concorrono prioritariamente a rispondere in maniera strutturata e massiva alle urgenze poste dalla attuale crisi occupazionale, mediante lo sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi – a partire dalla attuazione delle misure previste dall'Accordo Stato/Regioni del 22 febbraio 2009, dall'accordo per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga sottoscritto fra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania il 16 aprile 2009, e successivo accordo del 3 luglio 2010 per l'individuazione delle risorse finanziarie - ed al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti ai lavoratori svantaggiati.

Il programma prevede interventi di workfare integrato, coniugando politiche attive del lavoro, politiche di sostegno al reddito e politiche di programmazione economica, realizzando così un circolo virtuoso generatore di un sistema di sviluppo economicamente e socialmente sostenibile, proponendo percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione finalizzati a mantenere più lavoratori possibili nel sistema produttivo e rafforzare la sinergia tra le politiche industriali, occupazionali e formative.

L'attuale scenario economico richiede azioni che consentano di fronteggiare la crisi anche promuovendo, nell'intero territorio della Regione Campania, percorsi finalizzati a favorire ed accelerare il processo di reintegro nelle aziende di provenienza, dei lavoratori e delle lavoratrici sospesi dal sistema produttivo a seguito di crisi congiunturali aziendali verificatesi nel medesimo territorio regionale.

La Regione Campania, intende porre in essere misure volte a fronteggiare la condizione di emarginazione dei lavoratori sospesi dai cicli produttivi a seguito della crisi economica. Con il presente avviso, pertanto, la Regione Campania intende incentivare azioni formative indirizzate al potenziamento ed aggiornamento delle competenze ed all'acquisizione di skills specialistiche dei lavoratori sospesi beneficiari di trattamenti di Cigs in deroga, finalizzate al reintegro di tali soggetti negli organici delle imprese di provenienza.

Art. 2
Finalità Generali

Con il presente avviso si invitano le **imprese oggetto di decretazione di concessione di Cigs in deroga** che operano nel territorio della Regione Campania, qualora gli obiettivi e le caratteristiche dell'intervento qui promosso e descritto rispondano a loro attuali o previste

esigenze, a manifestare il proprio interesse ad attivare percorsi formativi di accompagnamento al reintegro in azienda dei propri lavoratori sospesi percettori di CIGS in deroga; per ciascun lavoratore beneficiario di trattamento di Cigs in deroga, è prevista l'erogazione di una dote formativa finalizzata all'adattamento e/o aggiornamento delle competenze professionali ed a favorire il reintegro nell'azienda di appartenenza.

L'intervento persegue l'obiettivo di favorire, mediante un contributo economico destinato direttamente all'azienda (dote formativa), la conservazione e la valorizzazione del posto di lavoro e del capitale umano presente nell'impresa; i percorsi formativi finanziabili possono, pertanto, riguardare distinte tipologie di intervento:

a. *Aggiornamento*: per i lavoratori che manterranno sostanzialmente la stessa mansione, ma che dovranno acquisire le conoscenze del nuovo prodotto/organizzazione in termini di metodi e strumenti di lavoro;

b. *Riqualificazione/Riconversione*: per i lavoratori che cambieranno mansione e che dovranno acquisire, oltre alle conoscenze inerenti le mutate condizioni aziendali, anche le abilità operative richieste dalla nuova posizione lavorativa;

c. *Potenziamento di skills specialistiche*: per quei profili amministrativo/gestionali per i quali verranno definiti specifici piani formativi individuali.

L'intervento prevede l'attivazione ed il finanziamento di percorsi formativi, così come regolamentati nel "Manuale dell'Autorità di Gestione ed Attuazione del POR F.S.E. Campania 2007/2013", della durata non superiore al periodo di sospensione dei lavoratori, fino ad un max di 6 mesi.

L'Impresa interessata può richiedere il contributo economico (dote formativa) previsto nel presente Avviso, per ciascun dipendente sospeso. L'adesione all'Avviso, manifestata con le modalità di seguito riportate, comporta la disponibilità dell'impresa a procedere all'immediato reintegro del/i lavoratore/i a conclusione del percorso formativo. A tal fine, l'impresa, nell'aderire al presente Avviso ***"Welfare to Work - Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"*** deve indicare il numero dei propri dipendenti sospesi da coinvolgere e la tipologia di percorsi formativi da attivare in virtù delle specifiche necessità.

Art. 3
Durata complessiva dell'Avviso

La scadenza per la presentazione delle domande di adesione al presente Avviso da parte dei datori di lavoro, è fissata per il giorno **30.06.2011**.

Art. 4
Contributi previsti

Beneficiari dei contributi economici previsti sono i datori di lavoro di imprese con sedi operative presenti sul territorio campano, che intendono attivare percorsi formativi in favore esclusivamente dei propri dipendenti beneficiari di trattamenti di Cigs in deroga per crisi congiunturali in corso, residenti in regione Campania e che rientrano nel programma Azione di Sistema Welfare to Work, avendo sottoscritto il Patto di Servizio presso i rispettivi Servizi per il Lavoro di competenza.

E' prevista l'erogazione di un contributo economico alle imprese, a fronte di specifica richiesta dell'azienda aderente, finalizzato a favorire/accelerare i processi di reintegro dei propri lavoratori dipendenti sospesi, percettori di Cigs in deroga, sotto forma di dote formativa finalizzata all'adattamento delle competenze e/o riqualificazione professionale. Attraverso l'attivazione di percorsi formativi finalizzati al reintegro, i datori di lavoro potranno, per una durata massima di n. 6 mesi, utilizzare il periodo di *training* come opportunità di adeguamento delle competenze dei

dipendenti sospesi alle proprie necessità. Il contributo economico sarà erogato, previa sottoscrizione dell'Atto di Concessione, direttamente ai datori di lavoro *una tantum,* a rimborso dell'80% dei costi sostenuti per le attività formative, fino ad un importo max di **€ 3.000,00** per ciascun lavoratore formato, previa presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute. In ogni caso il cofinanziamento a carico dell'impresa, o di altro soggetto privato coinvolto, non può essere inferiore al 20% del costo complessivo dell'attività formativa realizzata, come previsto dal regolamento CE n. 800/2008 e L. 236/93.
I contributi economici previsti nel presente Avviso saranno erogati dalla Regione Campania direttamente ed interamente alle aziende richiedenti, entro gg. 60 dalla conclusione dei percorsi formativi finalizzati a favorire i processi di reintegro del/i lavoratore/i sospesi, rispettando l'ordine cronologico di ricezione ed ammissibilità, previa presentazione e verifica di specifica documentazione:

1. richiesta erogazione contributo;

2. rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività formative.

Il finanziamento avviene mediante l'erogazione di un contributo rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, a parziale copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate per la formazione, fino ad un importo max di **€ 3.000,00** per ciascun lavoratore formato, nei limiti di cui al presente Avviso e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria.

I contributi economici formativi saranno concessi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria, Regolamento CE n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore.

Le istanze saranno evase ed i contributi concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In caso di residua disponibilità delle risorse, l'Avviso sarà riaperto con provvedimento formale che sarà pubblicizzato a cura della Regione Campania.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello regionale e nazionale.

Art. 5
Modalità di accesso al finanziamento

Le attività formative richieste dai datori di lavoro per i propri dipendenti sospesi dovranno realizzarsi direttamente dalle medesime aziende, presso la sede operativa, se dispongono di capacità organizzativa ed attrezzature idonee, nonchè di locali adeguati allo svolgimento di attività didattiche. In particolare i locali devono essere rispondenti ai requisiti, attestati da organismi competenti, previsti dal disposto di cui alla D.lgs 81/08 e s.m.i., ai requisiti minimi previsti dalla normativa antincendio e di conformità degli impianti ai criteri della legge 46/90, nonché ai requisiti igienico-sanitari per l'uso didattico. In alternativa i datori di lavoro potranno rivolgersi ad enti/organismi di formazione, accreditati presso la Regione Campania, per lo svolgimento delle attività formative d'aula.

Sono finanziabili percorsi formativi tesi a migliorare i livelli di qualificazione e di occupabilità di lavoratori collocati in Cigs in deroga, da accordi regionali o ministeriali, dipendenti di imprese in situazione di crisi accertata, a seguito di processi di trasformazione/ristrutturazione/ riconversione aziendale o di temporanee riduzioni delle capacità produttive. Nel caso specifico, il percorso formativo proposto si deve caratterizzare sostanzialmente come intervento di riconversione/aggiornamento/riqualificazione di natura orientativa e formativa, finalizzate a favorire e/o accelerare i processi di reintegro dei lavoratori e delle lavoratrici nelle aziende di appartenenza.

Le aziende che vogliono aderire sono tenute ad ottemperare a tutte le indicazioni contenute nel presente avviso, ed in particolare sono tenute a presentare:

1. un documento di accordo sottoscritto con le Parti Sociali, in cui sono motivate le finalità del percorso formativo;

2. un progetto formativo, nel quale sono descritti ed elaborati gli interventi formativi previsti;

3. un piano finanziario, relativo alla realizzazione del progetto esecutivo, in ottemperanza del Reg. CE 1998/2006.

Nello specifico, per la redazione del progetto formativo e per gli adempimenti obbligatori da attivare a carico dell'azienda, si dovrà:

-osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione professionale;
-descrivere l'attività formativa in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, tempi e modalità di realizzazione, sede di svolgimento, numero e caratteristiche dei lavoratori;
-predisporre i registri obbligatori curandone la preventiva vidimazione da parte degli uffici STAP preposti;
-rispettare i tempi e le modalità per le comunicazioni di inizio/fine corso, con l'elenco dei dipendenti coinvolti, dei tutor aziendali, dei docenti, della programmazione didattica;
-indicare, contestualmente all'invio della documentazione di inizio corso, la sede presso la quale è conservata tutta la documentazione amministrativa e contabile (registri obbligatori, copia del progetto formativo approvato e comunicazioni obbligatorie), e mantenere presso la sede di svolgimento dell'attività i registri didattici;
-inviare le comunicazioni obbligatorie sullo svolgimento delle attività al Settore Orientamento Professionale ed al Settore STAP di competenza:
-prevedere l'attività di monitoraggio e valutazione finale sulle azioni previste dal progetto.

Ogni variazione al progetto formativo, di carattere organizzativo, logistico e finanziario, così come ogni variazione riguardante l'azienda, dovrà essere comunicata ed autorizzata preventivamente.

Art. 6
Soggetti ammessi e requisiti

Possono presentare domanda tutti i datori di lavoro, oggetto di decretazione di concessione di Cigs in deroga, che hanno sede legale o unità operativa sul territorio della Regione Campania alla data di pubblicazione del presente Avviso.
I datori di lavoro che avranno fatto richiesta di adesione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con l'applicazione del CCNL;
- essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- impegnarsi a rispettare quanto previsto dal presente avviso.

E' condizione imprescindibile per l'erogazione dell'incentivo che l'impresa non benefici e non abbia beneficiato, di altro contributo della medesima natura previsto dalla Regione Campania per le stesse finalità per lo stesso lavoratore.
I requisiti per l'ammissibilità devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda e dovranno perdurare sino alla data di erogazione finale dei contributi.

Art. 7
Documentazione

Per la presentazione della domanda di adesione al presente Avviso, occorre produrre, entro la scadenza di cui all'art. 3, la seguente documentazione:

- Domanda di adesione ***"Welfare to Work - Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"***, su carta intestata dell'azienda, debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Copia fotostatica del documento del legale Rappresentante dell'azienda.

L'invio delle domande di adesione avviene **esclusivamente on line**, tramite apposita procedura informatica predisposta dalla Regione Campania. La Regione Campania, sempre on line, restituirà apposita **ricevuta di recapito**, con data ed ora di ricezione.
Giunta Regionale Campania
AGC 17 settore Ormel
Via G. Porzio centro direzionale di Napoli Isola
A/6 80143 Napoli

Art . 8
Modalità e termini di presentazione delle adesioni

Le domande di partecipazione vanno presentate con invio telematico. A partire dal 1/2/2011 sarà attivata la piattaforma informatica per la registrazione on line e la compilazione della modulistica accedendo al link "Campania al lavoro!" presente sul sito internet della Regione www.regione.campania.it. L'invio della documentazione per la partecipazione all'avviso sarà possibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 21/02/2011 e fino alle ore 12.00 del giorno 21/03/2011.

Art. 9
Ammissibilità e valutazione

Le istanze di adesione saranno istruite e sottoposte alla valutazione formale di ammissibilità, rispettando l'ordine cronologico di ricezione, da una **Commissione di valutazione**, presieduta dal dirigente del settore ORMEL, composta anche da esperti esterni.
Tale Commissione sarà supportata da Italia Lavoro, agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le funzioni di monitoraggio delle misure anticrisi adottate, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato/Regioni/Province autonome del 12 febbraio 2009.
La Commissione di valutazione trasmetterà le domande giudicate ammissibili alla Regione Campania, che provvederà alla comunicazione ufficiale di accesso al finanziamento.
Le aziende che risulteranno ammesse al contributo, dovranno provvedere all'avvio delle attività formative entro e non oltre n. 60 giorni dalla comunicazione della Regione Campania di accesso al finanziamento della domanda pervenuta, pena la revoca della concessione.

Verrà data priorità alle domande di partecipazione pervenute tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:
- maggior percentuale di reintegri previsti per ciascun progetto formativo;
- maggior quota di cofinanziamento privato.

Non verranno ammesse le manifestazioni di interesse:
- pervenute oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- non compilate secondo la modulistica opportunamente predisposta o comunque mancanti delle informazioni e dei documenti ivi richiesti;

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti nel seguente Avviso.

Le richieste sono accoglibili fino al limite massimo di spesa prevista per i contributi economici e formativi di cui all'art. 4, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle domande pervenute ed ammesse.
Per eventuali controversie in merito al presente Avviso, si dichiara competente esclusivo il Foro di Napoli.

Art. 10
Tutela della privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.lg. 196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. 196/2003.

Art. 11
Informativa e pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dei regolamenti CE n. 1083/2006 e regolamento di attuazione CE n. 1828/2006, e della legge 241/90 (art. 1 e 2) che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante**.**

Il presente Avviso, completo degli allegati, è pubblicato nel BURC della Regione Campania, unitamente ai suoi allegati, ed è inoltre reperibile on line nei seguenti siti internet:

-
www.regione.campania.it
- *www.lavoro.gov.it*
- *www.italialavoro.it*
- *www.arlascampania.it*
- *siti delle Amministrazioni Provinciali*

Art. 12
Risorse finanziarie

Per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso, le risorse disponibili sono quelle programmate con DGR 690/10 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), così come individuate con la DGR n. 892/10 di Rimodulazione delle dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR pari ad € 9.000.000,00 da prelevare dall'Asse I^ dell'Obiettivo Operativo C4 "Rafforzare la capacità di contrastare i rischi di disoccupazione nei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze".
La Regione si riserva di variare le risorse individuate in funzione del fabbisogno rilevato.

REGIONE CAMPANIA

PROGETTO "CIG PIU'"

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

AVVISO REGIONALE **WELFARE TO WORK**

Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego

"Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga"

AVVISO PUBBLICO della Regione Campania che invita enti/organismi di formazione professionale regolarmente accreditati, a manifestare il proprio interesse ad usufruire dei contributi economici previsti per l'attivazione di azioni formative in favore di soggetti beneficiari di trattamenti di AA.SS. in deroga, finalizzate alla riconversione/riqualificazione delle competenze professionale, nell'obiettivo di accrescere il grado di occupabilità e favorire la ricollocazione dei soggetti nel mercato del lavoro.

Riferimenti normativi

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:

- della nota del 03.04.09 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali che ha promosso Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, la quale ha disposto che la GEPI S.p.A. attribuisce ad apposita società, successivamente indicata in Italia Lavoro S.p.A., i compiti di orientamento e formazione professionale già svolti dalla GEPI S.p.A. nonché ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Interministeriale nonché dell'art. 30 della Legge Finanziaria n. 448/2001 che definisce in Italia Lavoro S.p.A. la società della quale si avvale il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali "per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai Servizi per l'Impiego";
- del progetto esecutivo della Regione Campania, inviato in data 25.06.2009 prot. 1420/SP al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- dall'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 che ha promosso un'azione congiunta degli interventi di sostegno al reddito in conseguenza dell'eccezionalità dell'attuale situazione economica;
- del Piano di Azione per il Lavoro – Campania al lavoro – approvato con delibera di Giunta Regionale nella seduta del 08.10.2010, piano straordinario di programmazione che ha l'obiettivo di sostenere misure di incentivo all'occupazione in Campania;
- dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, avvenuta attraverso Convenzione tra il Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e la Regione Campania, Assessorato al Lavoro, sottoscritta il 21.01.2010 prot.

53700, del progetto esecutivo Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti di importanza minore "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006, L. 379/5;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, art.40 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Raccomandazione n. 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;
- nota del 18.03.2010 prot. 14/0007316 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione - di assegnazione, con apposito Decreto Direttoriale n. 130 del 29.12.2009, registrato dalla Corte dei Conti in data 11.03.2010, registro 3 foglio 105, alla Regione Campania di risorse peri ad € 3.000.000,00;
- Delibera regionale n. 690 del 08/10/2010 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato il piano straordinario per l'occupazione.
- Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013

Art. 1
Premessa

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 3 aprile 2009, è stato attuato dalla Regione Campania in collaborazione con le 5 Province, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., attraverso il progetto esecutivo nel quale sono stati individuati i destinatari prioritari dell'azione; le azioni previste concorrono prioritariamente a rispondere in maniera strutturata e massiva alle urgenze poste dalla attuale crisi occupazionale, mediante lo sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi – a partire dalla attuazione delle misure previste dall'Accordo Stato/Regioni del 22 febbraio 2009 e dall'accordo per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga sottoscritto fra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania il 16 aprile 2009 - ed al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti ai lavoratori svantaggiati.
Il programma prevede interventi di workfare integrato, coniugando politiche attive del lavoro, politiche di sostegno al reddito e politiche di programmazione economica, realizzando così un circolo virtuoso generatore di un sistema di sviluppo economicamente e socialmente sostenibile, proponendo percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione finalizzati a mantenere più lavoratori possibili nel sistema produttivo e rafforzare la sinergia tra le politiche industriali, occupazionali e formative.

L'attuale scenario economico richiede azioni che consentano di fronteggiare la perdurante crisi che ha colpito quasi tutti i settori produttivi della regione, provocando il rallentamento dell'economia ed il considerevole aumento della disoccupazione, promuovendo, nell'intero territorio della Regione Campania, percorsi finalizzati a favorire i processi di ricollocazione dei lavoratori e delle lavoratrici espulsi dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali strutturali verificatesi nel medesimo territorio.
La Regione Campania intende porre in essere misure volte a fronteggiare la condizione di emarginazione dei soggetti espulsi dai cicli produttivi a seguito della crisi economica. Con il presente avviso, pertanto, la Regione Campania intende incentivare interventi formativi di

aggiornamento delle competenze professionali, rivolti a soggetti beneficiari di trattamenti di mobilità in deroga, finalizzate alla ricollocazione nel mercato del lavoro.

Art. 2
Finalità Generali

Con il presente avviso si invitano gli Enti/Organismi accreditati per la formazione presso la Regione Campania che operano nel territorio in oggetto, qualora gli obiettivi e le caratteristiche dell'intervento qui promosso e descritto rispondano a loro attuali o previste esigenze, a manifestare il proprio interesse ad accedere ai finanziamenti previsti, e presentare progetti per l'attivazione e gestione di percorsi formativi di accompagnamento al reimpiego di **soggetti percettori di AA.SS. in deroga**, dipendenti da aziende ammesse a tali trattamenti che non abbiano presentato propri progetti formativi nei termini fissati nelle linee guida per il 2011 stabilite dal tavolo di concertazione per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga istituito presso la Regione Campania. Per ciascun soggetto beneficiario di trattamento di deroga, avviato in percorsi di riconversione/riqualificazione professionale, da svolgersi direttamente presso le imprese coinvolte, è prevista l'erogazione di una dote formativa finalizzata ad accrescere/favorire il grado di occupabilità dei soggetti nel mercato del lavoro.
L'intervento persegue l'obiettivo di favorire, mediante un contributo economico destinato direttamente agli Enti di formazione (dote formativa), la valorizzazione del posto di lavoro e del capitale umano presente sul territorio. L'intervento prevede l'attivazione ed il finanziamento di percorsi formativi, così come regolamentati nel "Manuale dell'Autorità di Gestione ed Attuazione del POR F.S.E. Campania 2007/2013", della durata non superiore al periodo di trattamento di indennità, fino ad un max di 4 mesi.

Con il presente bando saranno finanziati progetti specifici per ciascuna provincia della Regione Campania; i progetti dovranno essere predisposti tenendo conto delle caratteristiche dei destinatari dell'azione (analisi caratteristiche bacino target).

L'Ente di formazione può richiedere l'incentivo economico (dote formativa) previsto nel presente Avviso, per ciascun soggetto avviato in formazione. A tal fine, l'Ente di formazione, nell'aderire al presente Avviso ***"Welfare to Work - Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga"*** deve indicare la tipologia di percorsi formativi da attivare, in virtù delle specifiche necessità emerse dall'analisi del bacino in oggetto, e le aziende coinvolte nell'intervento, attraverso patti formativi, presso le quali si dovrà svolgere almeno l'80% delle attività di formazione di *training on the job* previste (progetto formativo), con specifiche attività coerenti con la loro ricollocazione professionale.

Art. 3
Durata complessiva dell'Avviso

La scadenza per la presentazione delle domande di adesione al presente Avviso da parte degli Enti/Organismi di formazione accreditati presso la Regione Campania, è fissata per il **30.06.2011**.

Art. 4
Incentivi e contributi previsti

Beneficiari degli incentivi economici previsti sono gli enti di formazione accreditati con sedi operative presenti sul territorio campano, che intendono attivare percorsi formativi in favore esclusivamente dei soggetti beneficiari di trattamenti di mobilità in deroga, residenti in regione Campania e che rientrano nel programma Azione di Sistema Welfare to Work,

avendo sottoscritto il Patto di Servizio presso i rispettivi Servizi per il Lavoro di competenza.

E' prevista l'erogazione di un incentivo economico direttamente agli enti di formazione, a fronte di specifica richiesta di professionalità da parte delle aziende ospitanti coinvolte, attive sul territorio regionale, finalizzato a favorire i processi di riqualificazione/riconversione professionale dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Le attività formative dovranno realizzarsi direttamente dalle medesime aziende individuate, presso le sedi operative, se dispongono di capacità organizzativa ed attrezzature idonee, nonchè di locali adeguati allo svolgimento di attività didattiche. In particolare i locali devono essere rispondenti ai requisiti, attestati da organismi competenti, previsti dal disposto di cui alla D.lgs 81/08 e s. m., ai requisiti minimi previsti dalla normativa antincendio e di conformità degli impianti ai criteri della legge 46/90, nonché ai requisiti igienico-sanitari per l'uso didattico. In alternativa le attività d'aula potranno svolgersi presso le sedi didattiche del soggetto attuatore (enti/organismi di formazione), accreditato presso la Regione Campania.

Nella fase preliminare allo svolgimento delle attività formative, è necessario acquisire la disponibilità di aziende ad ospitare i processi formativi *on the job*, attraverso la stipula di un'apposita Convenzione tra soggetto attuatore (enti/organismi di formazione), azienda ospitante e destinatario delle attività. Questa fase strategica permette di gettare le basi per una proficua collaborazione, definendo gli impegni ed i diritti di ciascuna parte coinvolta; permette altresì di abbozzare un regolamento tra le parti mettendo a fuoco una serie di principi a cui sarà possibile fare riferimento durante lo svolgimento delle attività formative, garantendo trasparenza e univocità di intenti. La stipula della Convenzione tra Ente di formazione, aziende ospitanti ed allievi è obbligatoria.

Attraverso l'attivazione di percorsi formativi, gli enti di formazione, per almeno l'80% del monte ore previsto, della durata massima complessiva di n. 4 mesi, dovranno realizzare percorsi di training on the job presso aziende ospitanti, come opportunità di adeguamento delle competenze dei soggetti coinvolti, direttamente sul luogo di lavoro esclusivamente con specifiche attività coerenti con la loro ricollocazione professionale. Il contributo economico sarà erogato direttamente agli enti di formazione *una tantum,* a rimborso dell'80% dei costi sostenuti per le attività formative, fino ad un importo max di **€ 2.000,00** per ciascun soggetto formato, previa presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute. Gli Enti di formazione che si impegneranno, alla conclusione di ciascun progetto formativo, a garantire la stabilizzazione (presso l'azienda ospitante) della percentuale maggiore di soggetti formati, beneficeranno di un criterio preferenziale nella valutazione delle domande di ammissibilità. In ogni caso il cofinanziamento a carico dell'ente di formazione non può essere inferiore al 20% del costo complessivo dell'attività formativa realizzata, come previsto dal regolamento CE n. 800/2008. La maggior quota di cofinanziamento (percentuale superiore al 20%) da parte dell'Ente di formazione, costituirà elemento preferenziale nella valutazione delle domande di adesione pervenute.

Gli interventi dovranno essere presentati secondo lo schema di PIANO FORMATIVO.

I piani formativi prevedono un insieme di azioni in grado di rispondere alle esigenze di formazione di specifici bacini, settori e/o territori, in risposta ai fabbisogni emersi dal contesto economico e produttivo locale. A tal fine il piano è caratterizzato dalla flessibilità nella definizione dei percorsi formativi che si comporranno di un'offerta modulare, tale da consentire la massima personalizzazione. Costituisce titolo preferenziale la stabilizzazione della percentuale maggiore di soggetti formati alla conclusione di ciascun progetto.

Ogni singolo progetto quadro verrà gestito direttamente dall'Ente di formazione professionale, e dovrà indicare:

- il numero dei destinatari complessivo programmato;

- il monte ore complessivo delle attività che si intendono svolgere;
- il periodo di svolgimento;
- gli obiettivi e contenuti trattati, le metodologie e gli strumenti utilizzati;
- la sede formativa di riferimento.

Con successivo decreto integrativo saranno definiti i criteri di articolazione dell'offerta formativa (moduli, ore, aule, numero discenti per provincia), nonché l'analisi caratteristiche del bacino di lavoratori percettori di trattamenti di mobilità in deroga, oggetto del presente intervento. I moduli verranno definiti in base all'analisi del fabbisogno formativo emerso.

In considerazione della finalità formativa del percorso, è necessario che l'eventuale compresenza di più soggetti presso la medesima impresa sia correlata alla dimensione ed all'organigramma dell'impresa stessa, come da "Versione 2 del Manuale dell'Autorita' di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 - 2013" approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010.
Tuttavia è possibile considerare un incremento del numero di partecipanti al di sopra di quanto normativamente disposto, in ragione delle particolare categorie di utenza o delle finalità dell'intervento, soprattutto laddove questo è connesso al recupero di situazioni di svantaggio sociale
Pertanto, nello specifico, la presenza degli allievi presso le aziende ospitanti potrà essere il raddoppiato rispetto a quanto normativamente previsto, come di seguito disciplinato:
- aziende con non più di 5 dipendenti a tempo indeterminato, 2 tirocinanti;
- con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra 6 e 19, non più di 4 tirocinanti contemporaneamente;
- con più di 20 dipendenti a tempo indeterminato, tirocinanti in misura non superiore al 20% dei suddetti dipendenti contemporaneamente.
Qualora l'organismo ospitante sia un'impresa con più unità produttive, si fa riferimento ai dipendenti dell'unità produttiva interessata.

I progetti formativi dovranno prevedere l'attività di monitoraggio e valutazione finale sulle azioni previste dal progetto. Tale attività dovrà essere descritta all'interno del progetto in termini di durata, modalità di attuazione e risorse coinvolte. In ogni caso l'Ente di formazione dovrà obbligatoriamente monitorare i risultati delle azioni di formazione utilizzando gli strumenti previsti dalla Regione Campania. Tutte le attività formative previste dal progetto dovranno essere avviate entro gg. 45 dalla data di approvazione del progetto.

Art. 5
Avviamenti a preselezione

I Servizi per il Lavoro competenti per territorio (GTO), assicureranno un colloquio di orientamento preliminare ai soggetti del bacino coinvolti (beneficiari di trattamenti di mobilità in deroga, residenti in regione Campania e che rientrano nel programma Azione di Sistema Welfare to Work, avendo sottoscritto il Patto di Servizio presso i rispettivi Servizi per il Lavoro di competenza), sulla base del profilo da formare, sulle esperienze e qualifiche possedute e sulla disponibilità alla riqualificazione professionale, finalizzato a:
1. verificare i requisiti del destinatario e ad illustrargli il percorso;
2. acquisire la dichiarazione di disponibilità per le misure anticrisi di politica attiva;
3. fornire informazioni sui servizi disponibili presso il centro;
4. indirizzare gli utenti verso l'offerta formativa proposta nei progetti approvati;
5. raccogliere l'iscrizione del soggetto al percorso formativo selezionato dal catalogo.

Art. 6 Regime sanzionatorio

La frequenza al corso è obbligatoria. I soggetti partecipanti, così pre-selezionati ed avviati ai precorsi di formazione, sono tenuti a garantire almeno l'80% di presenza obbligatoria, calcolata su base mensile (è consentito un numero di ore di assenze, a qualsiasi titolo, pari al massimo al 20% del totale delle ore previste), pena la cancellazione dalle rispettive liste di appartenenza, e la conseguente decadenza dai trattamenti di indennità di sostegno al reddito. Sarà cura dell'Ente di formazione comunicare tempestivamente il superamento della soglia minima di presenza dei soggetti avviati in formazione.
Lo stesso regime sanzionatorio sarà applicato nei confronti dei soggetti che rifiutino di essere avviati ai percorsi formativi.

Art. 7
Soggetti ammessi e requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione tutti gli Enti/organismi di formazione, con sede sul territorio della Regione Campania alla data di pubblicazione del presente Avviso, in possesso dei seguenti requisiti:

α) essere accreditati per la formazione presso la Regione Campania ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 256 del 21/02/2006;
β) essere formalmente costituiti, e che non siano intervenute variazioni ad Atto Costitutivo e/o Statuto rispetto a quelli consegnati in sede di accreditamento dell'organismo formativo;
χ) non avere in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania;
d) non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/65 ed indicate nel D.Lgs. 490/94 (antimafia);
e) avere un adeguato assetto organizzativo nelle sedi di erogazioni dei corsi;
f) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
γ)non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
η) non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
ι) conoscere e rispettare la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel "Manuale dell'Autorità di Gestione ed Attuazione del POR F.S.E. Campania 2007/2013";
φ) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.;
k) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla legge 68/1999 art. 17;
l) impegnarsi a rispettare quanto previsto dal presente avviso.

E' condizione imprescindibile per l'erogazione dell'incentivo che l'ente di formazione non benefici, e non abbia beneficiato, di altro contributo della medesima natura previsto dalla Regione Campania per le stesse finalità per gli stessi lavoratori.
I requisiti per l'ammissibilità devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda e dovranno perdurare sino alla data di erogazione finale dei contributi.

Gli Enti di formazione che intendono aderire sono tenuti ad ottemperare a tutte le indicazioni contenute nel presente avviso, ed in particolare sono tenute a presentare:
1. autocertificazione di accreditamento per la formazione presso la Regione Campania (con

estremi del relativo atto regionale, codice di accreditamento e data di scadenza);

2. un progetto formativo (per ciascuna azienda ospitante), nel quale sono descritti ed elaborati i percorsi formativi previsti;

3. un piano finanziario, relativo alla realizzazione del progetto esecutivo.

Nello specifico, per la redazione del progetto formativo e per gli adempimenti obbligatori da attivare, si dovrà:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione professionale;
- descrivere l'attività formativa in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, tempi e modalità di realizzazione, sede di svolgimento, numero e caratteristiche dei soggetti;
- predisporre i registri obbligatori;
- rispettare i tempi e le modalità per le comunicazioni di inizio/fine corso, con l'elenco dei dipendenti coinvolti, dei tutor, dei docenti, della programmazione didattica;
- indicare, contestualmente all'invio della documentazione di inizio corso, la sede presso la quale è conservata tutta la documentazione amministrativa e contabile (registri obbligatori, copia del progetto formativo approvato e comunicazioni obbligatorie), e mantenere presso la sede di svolgimento dell'attività i registri didattici.

Ogni variazione al progetto formativo, di carattere organizzativo, logistico e finanziario, così come ogni variazione riguardante l'azienda, dovrà essere comunicata ed autorizzata preventivamente.

I contributi economici previsti nel presente Avviso saranno erogati dalla Regione Campania direttamente ed interamente agli enti di formazione accreditati, entro gg. 60 dalla conclusione delle attività formative, previa presentazione e verifica di specifica documentazione:

1. richiesta erogazione contributo;

2. rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività formative.

Il finanziamento avviene mediante l'erogazione di un contributo, previa sottoscrizione dell'Atto di Concessione, rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, a parziale copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate per la formazione, fino ad un importo max di **€ 2.000,00** per ciascun soggetto formato, nei limiti di cui al presente Avviso e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CE n. 800/2008.

I contributi economici saranno concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamenti CE n. 800/2008 e n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore.

Le istanze saranno evase ed i contributi concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In caso di residua disponibilità delle risorse, l'Avviso sarà riaperto con provvedimento formale che sarà pubblicizzato a cura della Regione. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello regionale e nazionale.

Art. 8

Documentazione

Per la presentazione della domanda di adesione al presente Avviso, gli enti/organismi di formazione interessati dovranno trasmettere, entro la scadenza di cui all'art. 3, la seguente documentazione:

- Domanda di adesione ***"Welfare to Work - Formazione professionale per soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga"***, redatta su carta intestata, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo gli schemi allegati al presente avviso.

L'invio delle domande di adesione avviene **esclusivamente on line**, tramite apposita procedura informatica predisposta dalla Regione Campania. La Regione Campania, sempre on line, restituirà apposita **ricevuta di recapito**, con data ed ora di ricezione:
Giunta Regionale Campania
AGC 17 settore Ormel
Via G. Porzio Centro Direzionale di Napoli Isola
A/6 80143 Napoli

Art. 9
Modalità e termini di presentazione delle adesioni

Le domande di partecipazione vanno presentate con invio telematico. A partire dal 1/2/2011 sarà attivata la piattaforma informatica per la registrazione on line e la compilazione della modulistica accedendo al link "Campania al lavoro!" presente sul sito internet della Regione www.regione.campania.it. L'invio della documentazione per la partecipazione all'avviso sarà possibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 21/02/2011.

Art. 10
Ammissibilità e valutazione

Le istanze di adesione saranno istruite e sottoposte alla valutazione formale di ammissibilità, rispettando l'ordine cronologico di ricezione, da una **Commissione di valutazione**, presieduta dal dirigente del settore ORMEL, composta anche da esperti esterni.
Tale Commissione sarà supportata da Italia Lavoro, agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le funzioni di monitoraggio delle misure anticrisi adottate, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato/Regioni/Province autonome del 12 febbraio 2009.
La Commissione di valutazione trasmetterà le domande giudicate ammissibili alla Regione Campania, che provvederà alla comunicazione ufficiale di accesso al finanziamento.
Gli Enti di formazione ammessi al contributo, dovranno provvedere all'avvio delle attività formative entro e non oltre n. 30 giorni dalla comunicazione della Regione Campania di accesso al finanziamento della domanda pervenuta, pena la revoca della concessione.

Verrà data priorità alle domande di partecipazione pervenute tenendo conto dei seguenti criteri preferenziali di valutazione:
- maggior percentuale di stabilizzazioni garantite per ciascun progetto formativo realizzato;
- maggior quota di cofinanziamento privato (superiore al 20%);
- tipologia di stabilizzazioni;
- stipula di accordi/intese/programmi di rioccupazione.

Non verranno ammesse le manifestazioni di interesse:

- pervenute oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- non compilate secondo la modulistica opportunamente predisposta o comunque mancanti delle informazioni e dei documenti ivi richiesti;
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti nel seguente Avviso.

Per eventuali controversie in merito al presente Avviso, si dichiara competente il foro di Napoli.

Art. 11
Tutela della privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.lg. 196/2003, i dati personali saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. 196/2003.

Art. 12
Informativa e pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dei regolamenti CE n. 1083/2006 e regolamento di attuazione CE n. 1828/2006, e della legge 241/90 (art. 1 e 2) che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante**.**
Il presente Avviso è pubblicato nel BURC della Regione Campania, unitamente ai suoi allegati, ed è inoltre reperibile on line nei seguenti siti internet:

- *www.regione.campania.it*
- *www.lavoro.gov.it*
- *www.italialavoro.it*
- *www.arlascampania.it*
- Siti delle Amministrazioni Provinciali

Art. 13
Risorse finanziarie

Per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso, le risorse disponibili sono quelle programmate con DGR 690/10 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), così come individuate con la DGR n. 892/10 di Rimodulazione delle dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR pari ad € 6.000.000,00 da prelevare dall'Asse I^ dell'Obiettivo Operativo C4 "Rafforzare la capacità di contrastare i rischi di disoccupazione nei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze".
La Regione si riserva di variare le risorse individuate in funzione del fabbisogno rilevato.

Decreto Dirigenziale n. 258 del 22/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. OB.OP B1: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI INCENTIVI ALLA STABILIZZAZIONE DI LAVORATORI ATIPICI PER IL PROGETTO "MINIMI TERMINI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

Che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;

CONSIDERATO

che occorre attivare le azioni del citato Piano di Azione per il Lavoro di cui al dispositivo"Minimi Termini" per contrastare la precarizzazione dei lavoratori titolari di contratti atipici attraverso la promozione di un sistema di incentivi alle imprese.

Che per il finanziamento dell'intervento suindicato sono programmate con la DGR 892 del 14/12/2010 risorse pari ad euro 2.000.000,00 a valere sul POR campania 2007-2013 ob.op. b1.
Che gli incentivi alle imprese di cui all'allegato avviso saranno erogate come contributo una tantum si configurano come aiuti di stato in regime de minimis.

VALUTATO

Di poter approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati, di seguito elencati e che formano parte integrante del presente atto, per la presentazione di domanda per incentivi alla stabilizzazione di lavoratori atipici per il progetto:""Minimi termini" da parte dei datori di lavoro in possesso dei requisiti previsti dal medesimo avviso:
Domanda di incentivo All.1
Dichiarazione Regime de Minimis

Che per il finanziamento dell'intervento suindicato sono programmate con la DGR 892 del 14/12/2010 risorse pari ad euro 2.000.000,00 a valere sul POR campania 2007-2013 ob.op. b1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 02 e dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :

Di approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati ,di seguito elencati e che formano parte integrante del presente atto:
Domanda di incentivo All.1
Dichiarazione Regime de Minimis

Di trarre le risorse programmate per le attività , pari ad euro 2.000.000, dal POR Campania 2007-2013 ob.op. b1.

Di stabilire di avvalersi dell'ARLAS per azioni di assistenza tecnica .

Di dover prevedere che le domande di ammissione e le domande di richiesta di incentivi vanno presentate in modalità telematica, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso.

Di rinviare a successivi atti l' impegno contabile delle risorse programmate per le attività de quibus.

Di inviare il presente atto; all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013: AGC 03 – All'Autorità di pagamento FSE 2007-2013 AGC 08; al Settore Orientamento Professionale.

Dott. Antonio Oddati
Coordinatore AGC 17

POR CAMPANIA FSE 2007/2013
OB.OP.B1

PIANO D'AZIONE PER IL LAVORO "CAMPANIA AL LAVORO!"

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda per incentivi alla stabilizzazione di lavoratori atipici per il progetto:

"Minimi termini"

Premessa

La Regione Campania adotta il presente Avviso pubblico"Minimi termini" in coerenza con l'Asse II occupabilità ob. Op.b1 del POR FSE Campania 2007-2013 ed in attuazione del Piano d'azione per il lavoro, denominato "Campania al lavoro!", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 690 del 08/10/2010.

Articolo 1 – Finalità ed Obiettivi

Con il presente Avviso la Regione Campania, nell'attuale fase di grave crisi del mercato del lavoro che determina anche la dispersione di competenze e professionalità, intende facilitare l'accesso dei lavoratori con contratti atipici nell'area della protezione dal rischio di disoccupazione e sostenere le imprese per la valorizzazione delle risorse umane.
A tal fine viene promosso un programma di incentivi alle imprese finalizzato alla stabilizzazione di unità lavorative titolari di contratti atipici con contratti di lavoro dipendente a tempo pieno indeterminato ovvero a tempo pieno e determinato utile all'acquisizione dei requisiti per l'indennità ordinaria di disoccupazione. In tutti i casi la procedura di stabilizzazione dovrà garantire l'acquisizione dello status di occupato ai sensi del D . Lgs. n. 297/2002 .
Per la definizione di impresa si richiama l'art.1 dell'Al1.1 del Reg. CE 800/2008.
Gli incentivi di cui al presente avviso sono concessi sotto forma di contributo "una tantum" e si configurano come aiuti di Stato in regime de Minimis (Reg.CE 1998/2006).

Articolo 2 –Requisiti dei Soggetti proponenti-

Possono presentare domanda di incentivo alla stabilizzazione di lavoratori atipici i datori di lavoro che abbiano sede operativa in Campania e che siano in possesso dei seguenti requisiti essere in regola:
con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
con l'applicazione del CCNL;
con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, oltre che con il rispetto di tutte le normative in materia di lavoro in genere.
Non devono inoltre aver effettuato, nei 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda licenziamenti e/o apertura di C.I.G.S. di dipendenti di professionalità identiche a quelle dei disoccupati da assumere né di effettuarne per il periodo di vigenza del contratto di lavoro.
I datori di lavoro aderenti, inoltre, devono dichiarare:
di escludere dalla assunzione a valere sul presente avviso parenti ed affini entro il terzo grado del datore di lavoro/ dei soci o degli amministratori in caso di società;
di non trovarsi in stato di fallimento o liquidazione e di non aver presentato domanda di concordato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere sottoposto/a ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso;
- di non avere in corso ovvero di non avere attivato procedure concorsuali nei **12 (dodici)** mesi antecedenti la presentazione della domanda;
- di non avere rapporti di parentela fino al terzo grado con i soggetti destinatari del presente avviso;
- di non aver usufruito e di non richiedere altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche previste da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazioni in genere, per i medesimi costi ammissibili (divieto del doppio finanziamento) ;

Ciascuna impresa partecipante potrà beneficiare di un contributo massimo corrispondente alla stabilizzazione di 10 lavoratori;

Articolo 3 - Destinatari

L'intervento è rivolto ai lavoratori occupati con contratti flessibili (tempo determinato, inserimento lavorativo, somministrazione, contratto a progetto, lavoro occasionale, lavoro accessorio, lavoro a chiamata o intermittente), regolarmente registrati presso il Centro per l'impiego competente, che al momento della trasformazione del contratto abbiano in essere contratti a termine da almeno n. 3 mesi all'atto della domanda di incentivo. Il 50% degli interventi è riservato alle donne con possibilità di riassorbimento.Non sono ammessi a valere sul presente avviso i titolari di contratti di apprendistato, lavoratori che provengano da liste di mobilità e non siano portatori di ulteriori provvidenze.

Articolo 4 - Risorse disponibili

Per la realizzazione del dispositivo sono programmati euro 2.000.000,00 a valere sul POR 2007-2013 ob.op.b1. La Regione si riserva di valutare l'eventuale incremento della dotazione finanziaria a fronte del perdurare della situazione di crisi occupazionale.

I contributi all'assunzione variano a seconda della tipologia e della durata del contratto di assunzione e dei target di lavoratori assunti. I contributi non possono superare l'importo massimo di € 5.000 aumentato a € 7500 per lavoratori disabili o svantaggiati e sono cumulabili con i benefici di cui all'art.8 c.9 della legge 407/91.

	Contratto a tempo determinato a tempo pieno	Contratto a tempo indeterminato a tempo pieno
Occupato con contratto flessibile	3000	5000
Occupato disabile con contratto flessibile	4500	7500

Articolo 5 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono rappresentate dai costi salariali annui che l'impresa deve sostenere a fronte di ogni lavoratore assunto. Per costo salariale annuo deve intendersi, ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CE) n. 800/2008, l'importo totale effettivamente pagabile dall'impresa privata ammessa al finanziamento degli aiuti in relazione ai posti di lavoro considerati, che comprende:

a. la retribuzione lorda, prima delle imposte;
b. i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
c. i contributi assistenziali per figli e familiari.

Articolo 6 – Regime di aiuto

Il programma di incentivi di cui al presente avviso, per la stabilizzazione dei contrati di lavoro cosiddetti "flessibili", viene adottato ai sensi del Regolamento della Commissione europea n. 1998/2006, relativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis", (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 28/12/2006 alla serie L 379).
Ai sensi del citato regolamento il soggetto beneficiario del contributo non deve aver ricevuto, nel triennio precedente, contributi superiori ai massimali previsti dal citato regolamento.
La data di riferimento consolidata per il computo è quella dell'atto di concessione che costituisce il momento in cui il beneficiario matura il diritto a ricevere gli aiuti. Il periodo rilevante ai fini del computo va calcolato a ritroso a partire dalla concessione dell'ultimo aiuto, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario (periodo d'imposta) in questione e i due esercizi finanziari precedenti.
Nel caso in cui l'impresa superi il suddetto importo, il contributo non verrà erogato o verrà revocato nella misura eccedente se già liquidato. A tal fine dovrà essere prodotta autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2001 come da allegato alla domanda.

Articolo 7 - Validità e scadenza e modalità di erogazione del finanziamento

Il presente Avviso ha validità a far data dalla pubblicazione sul BURC fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il 31 dicembre 2011 e riguarda le stabilizzazioni contrattuali effettuate a partire dall'01/01/2011 sino al 31/12/2011 nelle sedi/unità operative ubicate nella Regione Campania.

La scadenza di cui sopra cesserà di essere operativa con l'assegnazione e l'esaurimento delle risorse disponibili. Tale avviso potrà essere soggetto a rifinanziamento qualora questa Amministrazione lo ritenesse utile ed opportuno.
Il contributo all'assunzione del lavoratore potrà essere erogato con due differenti modalità:
1. la prima modalità prevede l'erogazione in due soluzioni:
a. il primo 50% dell'importo totale potrà essere richiesto trascorsi 180 giorni dall'assunzione del lavoratore, previa verifica tramite il sistema di comunicazioni obbligatorie e trasmissione della copia conforme del contratto di lavoro nonché delle buste paga relative al periodo di interesse e delle relative quietanze sottoscritte dal lavoratore assunto.
b. il saldo , alla chiusura del contratto, e previa trasmissione delle buste paga relative al restante periodo di interesse e delle relative quietanze sottoscritte dal lavoratore assunto, con tempistiche diverse secondo la tipologia di contratto, ovvero:per i contratti a tempo indeterminato, la chiusura avviene al termine del mese successivo ai primi 12 mesi di contratto;per i contratti a tempo determinato, al termine del mese successivo alla scadenza del contratto .

2. la seconda modalità, su richiesta diretta dell'impresa, prevede l'erogazione in un'unica soluzione del 100% al termine del progetto, secondo i criteri illustrati al punto b per le diverse tipologie di contratto.

Articolo 8 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
Le domande di partecipazione vanno presentate esclusivamente con invio telematico. A partire dal 1 febbraio 2011 sarà attivata la piattaforma informatica per la registrazione *on line* e la compilazione della modulistica, accedendo al link "Campania al Lavoro!", presente sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it. L'invio della documentazione per la partecipazione all'Avviso sarà possibile a partire dalle ore 10,00 del giorno 21 febbraio 2011 e fino alle ore 12,00 del giorno 21 marzo 2011.

Le richieste di contributo possono essere presentate con modalità a sportello e con cadenza mensile dal 20 al 30 di ogni mese, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il periodo 20 febbraio-23 dicembre 2011.

Nella domanda di candidatura i soggetti interessati dovranno attestare il possesso dei requisiti richiesti e la condizione organizzativa dell'unità operativa di riferimento mediante autocertificazione resa all'atto dell'iscrizione ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445. Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli; nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al contributo e sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esaurimento dei fondi verrà pubblicato sul sito internet www.regione.campania.it.

Articolo 9 - Ammissibilità e valutazione

Le candidature pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione presieduta dal Dirigente dell'AGC 17, composta anche da esperti esterni. I criteri di ammissibilità attengono alla presenza dei requisiti indicati nel presente Avviso . La verifica dei requisiti avverrà seguendo l'ordine cronologico di consegna a partire dal giorno successivo alla chiusura del termine di presentazione mensile della consegna. Entro la seconda decade del mese successivo sarà prodotto dal Settore competente l'atto formale di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento. La valutazione e accoglimento delle domande di contributo avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica.

Art. 10 - Controlli in itinere ed ex post

È facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda nonché la reale presenza in loco del lavoratore e per prendere visione della documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità del rapporto di lavoro in corso.
Il datore di lavoro dovrà rendere disponibile almeno la seguente documentazione:
• documentazione comprovante i requisiti del destinatario;
• documentazione relativa all'assunzione o all'eventuale dimissione anticipata;
• foglio presenze e cedolini paga del destinatario quietanzato per il periodo di riferimento, DM/10 ed F24 nonché la fattura o altro documento contabile regolare ai fini fiscali, da cui risulti l'avvenuta erogazione dell'incentivo ed il riferimento al codice del progetto FSE.

Articolo 11 - Revoca del contributo
L'intero contributo dovrà essere restituito, qualora si licenzi il lavoratore senza giustificato motivo o giusta causa prima del periodo minimo stabilito dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi in materia di contratti di lavoro o dagli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale. Qualora il datore di lavoro non restituisca quanto dovuto, l'Amministrazione, oltre ad attivare tutte le procedure legali per il recupero del credito, non concederà più in futuro finanziamenti al datore di lavoro.

Articolo 12 - Condizioni di tutela della Privacy

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 Testo Unico - Codice Privacy.

Articolo 13 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle normative nazionali, comunitarie, regionali e contrattuali che disciplinano gli adempimenti connessi alle attività dell'Apprendistato, nonché al Manuale di Gestione FSE dove compatibile. Il soggetto proponente accetta tutto quanto stabilito dal presente Avviso nel momento in cui presenta la domanda di partecipazione.

Articolo 14 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è quella del Settore Orientamento Professionale.

Articolo 15 Foro Competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente esclusivo quello di Napoli.

Normativa di riferimento

Il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
Il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
Il Reg.(CE) 1998/06 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("De Minimis")
Il Programma Operativo Campania FSE 2007/2013;
La Circolare n.2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua la tipologia di soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);
Il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
Delibera di G.R.Campania n. 690 del 08/10/2010 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
Il D . Lgs. n. 297/2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione "de minimis"

Alla Regione Campania

Settore Orientamento Professionale

Oggetto: Domanda di contributo a valere sull' "Avviso a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 incentivi all'assunzione di lavoratori con contratti atipici".

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(la presente dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna persona giuridica che benefici di aiuti "de minimis")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____ il_____ residente in_____

_____ rappresentante legale del soggetto proponente (indicare la ragione sociale) _____con sede legale in _____ partita IVA_____ cod.fiscale_____

in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Molise approvato con _____ n. _____ del _____ pubblicato sul BURC N° _____ del _____

PRESO ATTO

a) della finalità della presente dichiarazione, richiesta al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento della Commissione europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis", (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 28/12/2006 alla serie L 379), con particolare riferimento ai settori per i quali il regolamento non è applicabile indicati all'art. 1, ai massimali dell'aiuto e al divieto di cumulo stabiliti all'art. 2;
b) della natura "*de minimis*" della sovvenzione diretta in denaro prevista dall' "Avviso a valere sul POR Campania FSE 2007-2013.";
c) che il rispetto del massimale stabilito dal Regolamento n. 1998/2006, art. 2 costituisce un requisito indispensabile di ammissibilità dei progetti al finanziamento e che pertanto il mancato rispetto del predetto massimale costituisce causa di esclusione dal finanziamento di cui al predetto Avviso;
d) che l'importo complessivo degli aiuti concessi in favore di una medesima impresa a titolo di aiuto de minimis non deve superare l'importo fissato dal citato Regolamento europeo, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di tre esercizi finanziari, calcolati con riferimento all'esercizio finanziario in corso più i due precedenti;
e) che il massimale di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro;
f) che la presente sovvenzione non è cumulabile con altri aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione della Commissione;
g) che i costi ammissibili al finanziamento da considerare al fine di garantire il rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 2 del Regolamento n. 1998/2006, paragrafo 5, sono quelli indicati nell'Avviso;
h) che, in caso di approvazione del finanziamento, prima della sottoscrizione della convenzione ciascuna persona giuridica dovrà confermare quanto indicato nella presente dichiarazione e specificare che nessuna misura di aiuto è stata concessa nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione della presente dichiarazione e la data della convenzione, oppure dovrà indicare le eventuali ulteriori misure di aiuto accordate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione "de minimis"

Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che i contributi a titolo de minimis di cui si intende beneficiare si riferiscono a settori e attività diversi da quelli di cui all'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/06(*);
- che i contributi richiesti a titolo di aiuti de minimis per la realizzazione del progetto (*indicare titolo*) _____ ammontano complessivamente ad Euro_____;
- di aver ottenuto, negli ultimi 3 esercizi finanziari, ivi compreso quello in corso, i contributi pubblici a titolo "de minimis" riportati nella successiva tabella riepilogativa e di non beneficiare, per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti esentati o approvati attraverso notifica dalla Commissione Europea.

REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 – AIUTI RICEVUTI A TITOLO DE MINIMIS				
Esercizio finanziario ***(**)***	***Organismo concedente***	***Base giuridica(***)***	***Estremi del provvedimento*** ***di concessione dei contributi***	***Importo della sovvenzione*** ***(euro)***
Esercizio finanziario in corso				
Esercizio finanziario				
Esercizio finanziario				
TOTALE				

Luogo e data

Firma

Allegato: fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente, ex art. 35, co. 2, D.P.R. 445/2000, in corso di validità.

_____

(*) Il Regolamento 1998/2006 art. 1 prevede la non applicabilità della regola "de minimis" a: - imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, esclusi quelli della pesca; - imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000); - settore carboniero; - imprese in difficoltà, secondo gli orientamenti comunitari applicabili (vedi GUCE serie C 244 del 1.10.2004, p.1); aiuti connessi all'esportazione.

(**) Compilare una riga per ogni provvedimento di concessione di contributo. Aggiungere righe se necessario.

(***) Indicare la legge (o il Programma Operativo, il DOCUP, ecc.) in base alla quale è stato concesso il contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2007/2013
OB.OP.B1

PIANO D'AZIONE PER IL LAVORO “CAMPANIA AL LAVORO!”

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi alla stabilizzazione di lavoratori atipici per il progetto:

“”Minimi termini”

Domanda di incentivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli

Io sottoscritto/a nome ..... cognome .....

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (*ragione sociale per esteso*).....
.....

Attività.....
.....

CODICE FISCALE:

PARTITA IVA:

Indirizzo sede legale:.....

Cap..... Città ..... Provincia .....

Indirizzo unità locale:
……

Cap
.....Città.....Provincia……

Recapiti telefonici.....

Fax .....

E.mail .....

Persona incaricata dall'impresa di seguire l'iter della pratica di concessione del contributo:

Nome e Cognome .....

Telefono .....

Fax .....

E.mail .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE CHE

sia riconosciuto un contributo pari a € . . . . . .

in relazione alla trasformazione/assunzione dei sigg.ri.

1) Cognome:……Nome:…… Codice Fiscale……..

Per:
☐ trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato
☐ assunzione a tempo indeterminato/determinato di interinali, lavoratori in somministrazione, unità lavorative con contratti di lavoro atipico già presenti in azienda

(Barrare la casella di interesse e ripetere se necessario)

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' – ART. 47 DPR 445/2000)

A tal fine, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA CHE

- l'impresa é iscritta alla Camera di Commercio di _____al n.ro rea …….
- di non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- di essere in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla legge;
- di essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/1999;
- di essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004), o, se PMI, di non trovarsi in una delle situazioni descritte dall'art. 1, comma 7, del Regolamento 800/2008;
- di non svolgere una delle attività rientranti nei commi 2 e 3, art. 1 del Regolamento 800/2008, escluse dal campo di applicazione del medesimo Regolamento;
- di non essere incorsi, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- di non aver effettuato riduzioni di personale nei 12 mesi precedenti la data della domanda. Sono fatti salvi i casi in cui si siano resi vacanti posti di lavoro in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario

fonte: http://burc.regione.campania.it

di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale;

- di essere nelle condizioni, nel caso di impresa di grande dimensione, di dimostrare l'effetto incentivante dell'aiuto, ai sensi dell'art. 8, par. 3 del regolamento 800/2008;
- di applicare le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- di non instaurare rapporti di lavoro, nel trasferimento di azienda e di cessione di ramo d'azienda, con lavoratori assunti a tempo indeterminato presso la stessa azienda o ramo d'azienda;
- di aver ottemperato agli obblighi previsti dalle convenzioni, negli ultimi dieci anni, stipulate con la Regione per progetti cofinanziati dal FSE, con particolare riferimento alla consegna delle informazioni amministrativo - contabili relative alla certificazione della spesa, alla vigilanza e al controllo dell'intervento nonché ad ordine di recupero finanziamenti pendente.
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ivi compresi i casi previsti dal D.P.C.M. 23 maggio 2007, e che non intende sostituire lavoratori sovvenzionati per cui si è smesso di ricevere sovvenzioni e che per questo motivo siano stati licenziati (principio di Deggendorf);
- di non aver subito condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità connesse all'utilizzo di finanziamenti pubblici;
- di non aver subito condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità relativamente a rapporti contrattuali con la Regione;
- di impegnarsi a trasmettere, con le modalità e le cadenze previste dall'Avviso, le schede di monitoraggio e controllo;
- di impegnarsi ad accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;
- di aver beneficiato, nei tre anni precedenti la presentazione della presente domanda, di agevolazione a titolo di aiuto di stato, per un importo di euro _____ e che l'impresa si impegna a rispettare il limite di cumulo come previsto dalla normativa comunitaria.

In caso di ammissione al contributo

SI IMPEGNA

a mantenere in organico le unità stabilizzate per almeno 12 mesi dalla data di stabilizzazione del contratto di lavoro;

ALLEGA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia del modello Unificato LAV inviato al competente Centro per l'impiego della Provincia di _____relativo alla trasformazione/assunzione dei sigg.ri (*indicare i nomi dei lavoratori stabilizzati*) .....……

- copia del contratto sottoscritto tra azienda e lavoratore

- copia documento di identità in corso di validità

COMUNICA

al fine dell'erogazione del contributo le coordinate bancarie dell'impresa:

Codice IBAN																									

Timbro ditta

LUOGO E DATA _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

_____

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e informatici, per le esigenze del procedimento amministrativo al quale si riferisce la presente istanza.Per tali esigenze il conferimento dei dati è obbligatorio e il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati.I dati saranno resi pubblici o disponibili a terzi, nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti, con riguardo, in particolare, alle disposizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di diritto di accesso ai documenti.Il soggetto al quale i dati si riferiscono potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati forniti è la Regione Campania Settore Orientamento Professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 259 del 22/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. OB. OP. A2: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE: "PIU' APPRENDI PIU' LAVORI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

Che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013

CONSIDERATO
che occorre attivare le azioni del citato Piano per il lavoro promuovendo i dispositivi per incrementare l'occupazione dei soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.

Che l'Assessorato al Lavoro ha sottoscritto l'intesa Governo, Regioni e Parti sociali del 27/10/2010 sul rilancio dell'apprendistato;

che tra Assessorato al Lavoro, alla Formazione e all'Orientamento Professionale ha sottoscritto il 10/12/2010 l'Accordo quadro con le parti sociali in materia di apprendistato professionalizzante;

che con l'approvanda Deliberazione di Giunta regionale si prende atto dell'accordo su indicato ed approva il suo contenuto e i relativi allegati;

che si provvede alla richiesta del parere di competenza dell'ADG FSE in merito all'attuazione del progetto "Più apprendi più lavori" attuato con l'approvazione del presente Avviso;

RITENUTO

Di dover approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati, di seguito elencati e che formano parte integrante del presente atto, di autorizzazione del dispositivo di incentivi all'occupazione di giovani di cui all'azione "Più apprendi più lavori" del Piano di azione del lavoro e per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di incentivi ai sensi del Reg. CE 800/08:

1) Avviso;
2) Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni (all 1);
3) Breve guida per la gestione della procedura informatizzata dell'apprendistato professionalizzante della Regione Campania.

Di dover prevedere che la "Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni" va presentato in modalità on line sul sito www.apprendistatoregionecampania.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso.

Di doversi avvalere dell'ARLAS per azioni di assistenza tecnica a supporto della presente iniziativa.

Di dover impegnare con successivi atti le risorse programmate per le attività de quo.

VISTI

il Decreto Dirigenziale 1410/2000 è stato costituito l'Osservatorio dell'Apprendistato a norma del Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 302/99;
la Legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
il Decreto Legislativo attuativo 10 settembre 2003, n. 276 avente ad oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro", individuando tre tipologie di apprendistato con finalità diverse: contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un

apprendimento tecnico-professionale, contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione;
il Decreto Dirigenziale n. 3954 del 24.12.2003 è stato in via definitiva approvato il regolamento dell'Osservatorio Regionale dell'Apprendistato, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 - comma 3 del D.M. n. 302/99 e dagli ulteriori Decreti Ministeriali successivamente approvati, con specifico riferimento all'utilizzazione del 10% delle risorse annualmente assegnate per assicurare adeguato accompagnamento alle azioni collegate alle attività formative, con affidamento all'ente ERFEA delle relative attività di Assistenza Tecnica;
la Circolare ministeriale n. 40 del 14.10.2004, il Ministero del Lavoro ha emanato alcuni chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato, precisando che la regolamentazione dei profili formativi a cura delle Regioni può essere effettuata anche in forma non legislativa;
la Legge Regionale N. 14 del 18.11.2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" al Capo III articolo 45 disciplina l'apprendistato professionalizzante;
Il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
Il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
Il Programma Operativo Campania FSE 2007/2013;
Il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
la DGR n. 2/2008Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013
la DGR n. 1959/08 e ss. mm. ii. relativa all'approvazione del Manuale di Gestione FSE 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :

Di approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati, di seguito elencati e che formano parte integrante del presente atto, di autorizzazione del dispositivo di incentivi all'occupazione di giovani di cui all'azione "Più apprendi più lavori" del Piano di azione del lavoro e per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di incentivi ai sensi del Reg. CE 800/08:

1) Avviso;
2) Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni (all 1);
3) Breve guida per la gestione della procedura informatizzata dell'apprendistato professionalizzante della Regione Campania.

Di prevedere che la "Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni" va presentato in modalità on line sul sito www.apprendistatoregionecampania.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso.

Di avvalersi dell'ARLAS per azioni di assistenza tecnica a supporto della presente iniziativa.

Di impegnare con successivi atti le risorse programmate per le attività de quibus.

Di inviare il presente atto all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013 - AGC 03, AGC 08, all'Assessorato al lavoro, al settore Stampa, documentazione, informazione e BURC ai fini della sua pubblicazione.

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi all'assunzione per il progetto:

"Più apprendi più lavori"

Riferimenti normativi

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione:

- del Decreto Dirigenziale n. 1410/2000 è stato costituito l'Osservatorio dell'Apprendistato a norma del Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 302/99;
- della Legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- del Decreto Legislativo attuativo 10 settembre 2003, n. 276 avente ad oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro", individuando tre tipologie di apprendistato con finalità diverse: contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale, contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione;
- del Decreto Dirigenziale n. 3954 del 24.12.2003 è stato in via definitiva approvato il regolamento dell'Osservatorio Regionale dell'Apprendistato, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 - comma 3 del D.M. n. 302/99 e dagli ulteriori Decreti Ministeriali successivamente approvati, con specifico riferimento all'utilizzazione del 10% delle risorse annualmente assegnate per assicurare adeguato accompagnamento alle azioni collegate alle attività formative, con affidamento all'ente ERFEA delle relative attività di Assistenza Tecnica;
- della Circolare ministeriale n. 40 del 14.10.2004, il Ministero del Lavoro ha emanato alcuni chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato, precisando che la regolamentazione dei profili formativi a cura delle Regioni può essere effettuata anche in forma non legislativa;
- della Legge Regionale N. 14 del 18.11.2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" al Capo III articolo 45 disciplina l'apprendistato professionalizzante;
- del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- del Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- del Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- del Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- della DGR n. 2/2008Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013
- della DGR n. 1959/08 e ss.mm.ii. relativa all'approvazione del Manuale di Gestione FSE 2007/2013;
- della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- della Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- della DGR n. 892 del 14/12/2010 riguardante la "Rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013";
- dell'intesa Governo, Regioni e Parti sociali del 27/10/2010 sul rilancio dell'apprendistato;
- dell'accordo quadro tra Assessorato al Lavoro, alla Formazione e all'Orientamento Professionale e le parti sociali del 10/12/2010 in materia di apprendistato professionalizzante;
- dell'approvanda Deliberazione di Giunta regionale che prende atto dell'accordo su indicato ed approva il suo contenuto e i relativi allegati.

Articolo 1 - Finalità generali

Con la pubblicazione del presente Avviso l'Assessorato al Lavoro, alla Formazione e all'Orientamento Professionale intende dare parziale esecuzione, a livello operativo, all'Asse "Labour Market Policy (LMP)" del Piano di Azione per il Lavoro della Regione Campania, approvato con DGR n. 690/2010, con l'attuazione del progetto **"Più apprendi più lavori"** relativo alla concessione di incentivi alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003 destinati ai giovani tra i 18 e i 29 anni. Le attività sono programmate anche in coerenza all'Intesa raggiunta tra Governo, Regioni e Parti sociali del 27/10/2010 per il rilancio dell'apprendistato volta a dare nuovo impulso all'occupazione e all'accordo quadro tra Assessorato al Lavoro e parti sociali del 10/12/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2 – Obiettivi generali dell'intervento

Obiettivo dell'intervento è favorire l'inserimento nel circuito lavorativo dei lavoratori svantaggiati tra i 18 e i 29 anni, attraverso il conseguimento di una qualificazione professionale on the job. Per aumentare la spendibilità della qualifica conseguita, il percorso sarà coerente con la procedura stabilita nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET). La qualificazione del lavoratore, nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante, è strumento per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico professionali.

Articolo 3 - Soggetti proponenti

Tutti i datori di lavoro che abbiano unità produttiva e/o sede operativa nel territorio regionale alla data di pubblicazione del presente Avviso che, in attuazione dell'art. 49 del D.Lgs 10/09/2003, n. 276 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 della L.R. 18/11/2009, n. 14, assumono apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante in tutti i settori e le attività previste nell'Accordo in premessa. Ai fini della definizione del soggetto proponente legittimato a presentare domanda si fa riferimento a quanto sancito all'art. 1 dell'all. 1 del Regolamento 800/2008.

Articolo 4 - Destinatari

Il presente avviso è rivolto alle seguenti tipologie di destinatari:

A. giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, cittadini comunitari residenti in Campania da almeno 12 mesi, che non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
B. giovani tra i 18 e i 29 anni, cittadini comunitari residenti in Campania da almeno 12 mesi ed iscritti alle liste della Legge 68/99, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

I destinatari devono, inoltre, autocertificare al datore di lavoro:

- che sono cittadini comunitari residenti in Campania da almeno 12 mesi;
- che sono iscritti al CPI da almeno 6 mesi con la condizione di disoccupato o inoccupato;
- di non risultare coniugi, parenti, affini entro il terzo grado, del titolare o del/i socio/i del soggetto ospitante. Nella fattispecie nel caso di società non risultare coniugi, parenti, affini entro il terzo grado, dei soci della Snc, del Socio accomandatario della Sas, e del Rappresentante legale di ogni altra entità indipendentemente della forma giuridica rivestita che eserciti un'attività economica;
- di non avere avuto rapporti di lavoro dipendente o assimilato negli ultimi dodici mesi cessati con il soggetto ospitante la cui cessazione sia stata determinata da cause diverse dalla scadenza naturale dei contratti. Resta salva la condizione di interruzione del rapporto di lavoro intervenuta per fine fase lavorativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver preso visione dell'avviso di selezione e di accettarne il contenuto;

E' prevista una riserva di posti pari al 50% delle richieste alle donne con riassorbimento.

Articolo 5 - Risorse disponibili

Per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso le risorse disponibili sono quelle programmate con DGR 690/10 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) per un importo pari ad € 23.000.000,00, così come individuate con la DGR n. 892/10 di "Rimodulazione delle dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013" pari ad € 16.000.000,00 da prelevare dall'Asse I^ dell'Obiettivo Operativo a2 "A*ttuare nuove tipologie di apprendistato".* La Regione si riserva di variare le risorse individuate in funzione del fabbisogno rilevato.

Articolo 6 – Finanziamento concesso e intensità degli incentivi

Il soggetto proponente potrà richiedere un contributo individuale pari a € 5.000 per i destinatari della categoria A e € 7.500 per i destinatari della categoria B.
Il contributo "una tantum" all'assunzione riconosciuto ai sensi del presente Avviso deve rientrare nei limiti di cui al Regolamento (CE) di esenzione per categoria n. 800/2008, la cui soglia massima di intensità lorda dell'aiuto ivi fissato, corrisponde al 50% dei costi salariali calcolati su un periodo di 12 mesi successivi all'assunzione per la categoria A di destinatari e al 75% dei costi salariali calcolati su un periodo di 12 mesi successivi all'assunzione per la categoria B di destinatari.
Il suddetto contributo è cumulabile con analoghe agevolazioni concesse da altro ente. Non può però dare luogo a un'intensità lorda di aiuto superiore alle percentuali sopra descritte, riferiti al periodo di occupazione del lavoratore considerato, e, in caso di superamento, la quota concessa a valere sul presente Avviso sarà ridotta in ragione dell'intensità massima consentita.

Articolo 7 - Spese ammissibili e durata dell'aiuto

E' ammissibile il costo del salario corrisposto dal datore di lavoro al singolo apprendista neoassunto, dal momento di sottoscrizione del contratto di apprendistato fino alla dodicesima mensilità. In particolare, le spese ammissibili sono:
a) la retribuzione lorda, prima delle imposte;
b) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e assicurativi;
c) i contributi assistenziali per figli e familiari.

Sono ammissibili i costi salariali riferiti a contratti di apprendistato sottoscritti a partire dal 1 gennaio 2011, previa sottoscrizione dell'atto di concessione. Qualora il periodo d'occupazione sarà più breve di 12 mesi, l'aiuto sarà ridotto pro rata di conseguenza. E' richiesta, in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, chiara tracciabilità delle spese sostenute e rendicontate. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, ai fini della rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto al punto 2.4 dell'Appendice al Manuale di Gestione FSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8 -Sottoscrizione dei contratti di apprendistato

Il numero dei contratti di apprendistato da poter sottoscrivere dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 47 del D.lgs 276/03 con un aumento netto dei posti rapportato alla media dei lavoratori dipendenti nei dodici mesi precedenti alla data di presentazione della domanda. Ai fine del calcolo dell'aumento netto dei posti è possibile occupare i soli posti resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non a seguito di licenziamenti per riduzione del personale. Al fine della definizione dell'incremento occupazionale vale quanto stabilito nel Regolamento comunitario n. 800/2008.
Fatto salvo il caso di licenziamento per giustificato motivo o per giusta causa, all'apprendista il datore di lavoro si impegna a garantire la continuità dell'impiego per un periodo minimo coerente con la legislazione nazionale, con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro, con gli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale.
In ogni caso l'apprendista ha diritto alla valutazione e certificazione delle competenze acquisite e dei crediti formativi maturati durante il periodo di apprendistato svolto.

Articolo 9 Durata complessiva dell'Avviso

La scadenza per la presentazione delle domande di adesione al presente Avviso da parte dei datori di lavoro, è fissata per il giorno **30.06.2011**.

Articolo 10 - Modalità di erogazione del finanziamento

Il contributo, sottoscritto l'Atto di concessione, sarà erogato trascorsi 180 giorni dalla sottoscrizione del contratto di apprendistato previa presentazione delle buste paga relative al costo del salario dei primi sei mesi di lavoro prestato nel limite del 50% del contributo assegnato per singolo apprendista. La Regione procederà, prima dell'erogazione di quanto richiesto, al controllo di primo livello delle spese rendicontate. Il restante 50% sarà erogato a saldo, a chiusura del primo anno di apprendistato, sempre previa presentazione delle buste paga dei successivi sei mesi di lavoro prestato e relativo controllo.

Articolo 11 - Modalità di presentazione delle candidature

Le domande di partecipazione sono presentate esclusivamente **a partire dal 1 febbraio 2011** attraverso la registrazione on line da effettuarsi accedendo al link "Campania al lavoro!" presente sul sito della regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione La Regione informa e nella sezione Imprese. Il datore di lavoro dovrà successivamente cliccare sul Progetto "Più apprendi più lavori" e, una volta entrato nell'area riservata per la registrazione, dovrà seguire tutte le fasi indicate e compilare tutti i format previsti. Per l'utilizzo della procedura informatizzata finalizzata all'inserimento delle candidature è prevista una guida in linea che accompagna l'utente durante il percorso di compilazione delle varie maschere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

semplificando l'accesso al finanziamento. Al termine del percorso il sistema elaborerà automaticamente la "Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni" allegata in fac-simile al presente (all. 1) Avviso che conterrà le seguenti informazioni:

- Anagrafica del datore di lavoro;
- Anagrafica del futuro apprendista;
- Profilo formativo prescelto;
- Settore di appartenenza;
- Qualifica professionale;
- Capacità formativa interna o ricorso a formazione esterna;
- Anagrafica tutor aziendale;
- Importo complessivo di cui si chiede il finanziamento;
- Accettazione del trattamento dei dati per la tutela privacy;
- Autocertificazioni;
- Impegni;
- Data e ora di registrazione.

Questa domanda dovrà essere datata e firmata in originale, scannerizzata ed inviata tramite l'e-mail certificata indicata nel sistema, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità opportunamente firmato e datato con la dicitura "Avviso apprendistato Più apprendi più lavori". In alternativa per i datori di lavoro muniti di firma digitale, la domanda può essere firmata elettronicamente senza allegare il documento. Tale indirizzo di posta elettronica indicato sarà utilizzato dalla Regione quale unico mezzo di comunicazione all'utente. La Regione utilizzerà la domanda spedita dal datore di lavoro protocollo di riferimento identificativo della pratica. La Regione procederà a stampare e a protocollare la "Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni". La registrazione e il protocollo delle domande di incentivi seguirà "**la procedura a Sportello"** a partire dal 1 al 15 di ogni mese fino ad esaurimento delle risorse disponibili e alla scadenza del presente avviso. Nell'assegnazione degli aiuti all'assunzione si seguirà l'ordine cronologico di registrazione.

Articolo 12 – Ammissibilità

Le candidature pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione Tecnica nominata dal Dirigente dell'AGC 17 e presieduta dallo stesso Dirigente o suo delegato, supportata dall'Osservatorio dell'Apprendistato, così come da art. 49 della LR 14/09. I criteri di ammissibilità attengono alla presenza dei requisiti indicati nel presente Avviso. La valutazione avverrà seguendo il criterio della consegna a sportello a partire dal giorno successivo alla chiusura mensile della consegna fino a fine mese. Entro la prima decade del mese successivo sarà prodotto dal Settore competente l'atto formale di approvazione.

Articolo 13 - Controlli a campione

È facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda nonché la reale presenza in loco del lavoratore e per

fonte: http://burc.regione.campania.it

prendere visione della documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità del rapporto di lavoro in corso.
Il datore di lavoro dovrà rendere disponibile almeno la seguente documentazione:
• documentazione comprovante i requisiti di svantaggio del destinatario;
• documentazione relativa all'assunzione o all'eventuale dimissione anticipata;
• foglio presenze e cedolini paga del destinatario quietanzato per il periodo di riferimento, DM/10 ed F24 nonché la fattura o altro documento contabile regolare ai fini fiscali, da cui risulti l'avvenuta erogazione dell'incentivo ed il riferimento al codice del progetto FSE.

Articolo 14 - Protocollo di legalità

In applicazione della normativa antimafia vigente, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento, si procederà a valutare, in base a l'importo concesso, se il soggetto proponente è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 – comma 2 del D.P.R. n 252 del 03/06/1998 e dell'art. 2 – comma 2 del "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto in data 1 agosto 2007. Nei casi previsti dalla normativa vigente di obbligo di richiesta dell'informativa antimafia, la Regione, vista la persistente condizione congiunturale di crisi economica ed occupazionale e la conseguente sempre più pressante necessità di sostenere non solo il tessuto economico regionale, ma anche l'inserimento occupazionale dei giovani campani con un contestuale innalzamento delle loro qualità professionali, procederà alla sottoscrizione dell'atto di concessione il giorno dopo l'invio della richiesta antimafia.

Articolo 15 - Revoca del contributo

L'intero contributo dovrà essere restituito, qualora si licenzi l'apprendista senza giustificato motivo o giusta causa prima dell'anno. Qualora il datore di lavoro non restituisca quanto dovuto, l'Amministrazione, oltre ad attivare tutte le procedure legali per il recupero del credito, non concederà più in futuro finanziamenti al datore di lavoro.
E' facoltà della Regione Campania, in ogni momento, durante la durata del progetto effettuare verifiche tecniche e amministrative al fine di accertare la sussistenza del rapporto e la "posizione occupazionale dell'Apprendista". Inadempienze totali o parziali potranno costituire motivo di revoca, anche parziale, del finanziamento. La revoca comporta, oltre alla mancata corresponsione del finanziamento concesso non ancora corrisposto, anche di quanto già erogato.
La Regione si riserva di verificare, in ogni tempo, la rispondenza delle dichiarazioni e certificazioni prodotte ai sensi della normativa vigente.

Articolo 16 - Condizioni di tutela della Privacy

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 Testo Unico - Codice Privacy.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle normative nazionali, comunitarie, regionali e contrattuali che disciplinano gli adempimenti connessi alle attività dell'Apprendistato, nonché al Manuale di Gestione FSE dove compatibile. Il soggetto proponente accetta tutto quanto stabilito dal presente Avviso nel momento in cui presenta la domanda di partecipazione.

Articolo 18 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è quella del Settore Orientamento Professionale.

Articolo 19 - Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro esclusivo competente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 1

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi all'assunzione per il progetto:

"Più apprendi più lavori"

"Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente _____ sita in _____ Prov. _____alla via _____Tel. _____ Fax _____iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di _____Settore _____ inoltra domanda per attivare l'erogazione dell'aiuto all'assunzione di cui al Decreto Dirigenziale n. __ del _____ relativo all'Avviso di attuazione al progetto "Più apprendi più lavori" del Piano di azione per il lavoro "Campania al lavoro!" sull'apprendistato

C H I E D E

di accedere alle agevolazioni previste dall'AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domanda di incentivi all'assunzione dei destinatari previsti per il progetto: "Più apprendi più lavori", sotto forma di integrazione salariale, al fine di assumere n. _____ soggetti, aventi i requisiti sanciti nell'Avviso, per un contributo pubblico pari a € _____.

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto in materia di dichiarazioni sostitutive dal DPR n°445 del 28/12/2000 sez. V capo III; in materia di responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di informazione o uso di atti falsi all'art. 76 e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle predette dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. n°75,

fonte: http://burc.regione.campania.it

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità

- o che ha un n° _____ di dipendenti occupati;
- o che si è avuto aumento netto dei posti rapportato alla media dei lavoratori dipendenti nei dodici mesi precedenti alla data di presentazione della domanda a seguito della/e assunzione/i da effettuare.
- o di aver rispettato le modalità di calcolo previste dal Regolamento comunitario n. 800/2008 per la definizione dell'incremento occupazionale;
- o di rispettare le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.
- o di applicare le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori; anche per la successiva sottoscrizione dei nuovi contratti di apprendistato;
- o di essere iscritti alla CCIAA e/o all'albo/collegio dei professionisti laddove previsto per legge;
- o di non essere tenuti all'iscrizione alla CCIAA;
- o di essere in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla legge;
- o di essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- o che, durante il periodo di agevolazione, sarà mantenuto il livello occupazionale raggiunto a seguito delle nuove assunzione;
- o che non sono e non saranno richieste, altri benefici previsti da leggi nazionali, regionali o norme comunitarie per l'assunzione dei soggetti per i quali si è chiesto il contributo che comportino il superamento dei limiti di cumulo previsti dall'art. 7, comma 3, del Regolamento n. 800/2008;
- o di avere Unità produttiva e/o sede operativa nel territorio della Regione Campania;
- o di non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- o di essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/1999;
- o di non essere incorsi, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- o di non aver effettuato riduzioni di personale nei 6 mesi precedenti la data della domanda. Sono fatti salvi i casi in cui si siano resi vacanti posti di lavoro in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale;
- o che, ai sensi della vigente legge antimafia, è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1- comma 2 del DPR n 252 del 03/06/1998 e dell'art. 2 – comma 2 del Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto in data 1 agosto 2007 (per importi complessivi inferiori ad € 50.000,00);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver beneficiato, nei tre anni precedenti la presentazione della presente domanda, di agevolazione a titolo di aiuto di stato, per un importo di euro _____ e che l'impresa si impegna a rispettare il limite di cumulo come previsto dalla normativa comunitaria;
- di aver preso visione dell'avviso di selezione e di accettarne il contenuto;

SI IMPEGNA

- ad accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;
- fatto salvo il caso di licenziamento per giustificato motivo o per giusta causa, a garantire all'apprendista la continuità dell'impiego per un periodo minimo coerente con la legislazione nazionale, con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro, con gli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale;
- a presentare in sede di sottoscrizione di Atto di concessione, CCIAA con dicitura antimafia qualora l'aiuto richiesto sia superiore a € 50.000,00;
- a accogliere le autocertificazioni dei destinatari del presente avviso di cui all'art. 4.

Il Legale Rappresentante

Timbro e Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 260 del 22/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. OB. OP. E1: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER IL PROGETTO: PRIMIMPRESA OSS - "TIROCINI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER OPERATORI SOCIO SANITARI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR;

CONSIDERATO che

- la DGR n. 690 del 08/10/2010 ha approvato il Piano per il Lavoro, denominato: "Campania al Lavoro" e il Piano prevede un intervento denominato:" Primimpresa OSS", Tirocini di inserimento lavorativo destinati a disoccupati e inoccupati residenti Campania e in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario;
- l'obiettivo dell'intervento è favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di soggetti in possesso di una specifica qualifica professionale. Favorire la crescita professionale attraverso un'esperienza sul campo. Favorire i percorsi
- i processi di integrazione e di coesione e di inclusione sociale. Favorire percorsi di emersione finalizzati al rafforzamento della qualifica professionale e alla costituzione di lavoro associato o di lavoro autonomo;
- i soggetti in possesso della qualifica di OSS, così come istituita e disciplinata dall'Accordo Stato-Regioni, repertorio atti n. 1161 del 2202/2001, e nello stato di disoccupazione da almeno sei mesi possono essere inseriti in tirocini formativi della durata di 6 mesi nelle attività delle imprese nei settori socio-sanitari con priorità a quelle che offrono servizi di presa in carico e di assistenza domiciliale integrata per anziani e disabili;

RITENUTO

- di dover provvedere, nell'ambito delle misure del Piano per il Lavoro, all'attivazione dell'azione:" Primimpresa OSS", Tirocini di inserimento lavorativo destinati a disoccupati e inoccupati residenti Campania e in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario;
- di dover provvedere, a cura dell'ARLAS, all'approvazione dell'avviso pubblico, per la partecipazione a percorsi di tirocini di inserimento lavorativo destinati a disoccupati e inoccupati, da almeno sei mesi, residenti Campania e in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario;
- di dover revocare ed annullare il Decreto Dirigenziale, n.2 del 15/01/2010, "Approvazione Avviso Pubblico e modulo domanda rivolto ad Enti Formazione ed aziende del settore sanità. Programma Work Experience destinate a disoccupati e/o inoccupati in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario - DGR n. 1548/2009" e il Decreto Dirigenziale, n.59 del 16/03/2010, "DD n.2 del 15/01/2010 - Precisazioni e proroga scadenza" e ogni atto consequenziale;
- di dover destinare per la realizzazione dell'azione "Primimpresa OSS" la somma di euro 5.100.000,00, a valere sull'ob. Op. e1) del POR Campania FSE 2007-2013;
- di dover approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati, che formano parte integrante del presente atto;

VALUTATO

- l'opportunità di avvalersi dell'ARLAS per azioni di assistenza tecnica necessarie alla messa in campo del presente dispositivo;

VISTI

D.lgs 10 settembre 2003 n° 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro.

Il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

Il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo

Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo

regionale;

Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
Il Programma Operativo Campania FSE 2007/2013;
La Circolare n.2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua la tipologia di soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);
Il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
La Delibera G.R. n. 1548 del 08/10/2009
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 02 e dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :

- di provvedere, a cura dell'ARLAS, alla approvazione dell'avviso pubblico, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, per la partecipazione a percorsi di tirocini di inserimento lavorativo destinati a disoccupati e inoccupati, da almeno sei mesi, residenti Campania e in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario;
- di revocare ed annullare il Decreto Dirigenziale, n.2 del 15/01/2010, "Approvazione Avviso Pubblico e modulo domanda rivolto ad Enti Formazione ed aziende del settore sanità. Programma Work Experience destinate a disoccupati e/o inoccupati in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario - DGR n. 1548/2009" e il Decreto Dirigenziale, n.59 del 16/03/2010, "DD n.2 del 15/01/2010 - Precisazioni e proroga scadenza" e ogni atto consequenziale;
- di destinare per la realizzazione dell'azione "Primimpresa OSS" la somma di euro 5.100.000,00, a valere sull'ob. Op. e1) del POR Campania FSE 2007-2013;
- di approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati che formano parte integrante del presente atto;
- di avvalersi dell'ARLAS per azioni di assistenza tecnica necessarie alla messa in campo del presente dispositivo;
- di rinviare a successivi atti l'impegno delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione dell'iniziativa.
- di impegnare con successivi atti le risorse programmate per le attività de quibus.
- di inviare il presente atto; all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013: AGC 03 – All'Autorità di pagamento FSE 2007-2013 AGC 08; al Settore Orientamento Professionale.

REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI "Tirocini di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari"

Premessa quadro di riferimento

La Giunta Regionale della Campania, con la Delibera n. 690 del 08/10/2010, ha approvato il Piano di azione per il lavoro, denominato "Campania al Lavoro.

Il Piano prevede specifici provvedimenti per il contrasto degli effetti della crisi economica, del disagio sociale e per il rilancio dell'occupazione e dello sviluppo regionale. Il piano individua tre principali target di riferimento: giovani, donne e disoccupati ed inoccupati di lungo periodo, compresi i lavoratori espulsi dal sistema produttivo. Le misure individuate dall'apprendistato alle azioni per la riqualificazione e la ricollocazione dei disoccupati e dei licenziati, si caratterizzano per la semplificazione delle procedure burocratiche e l'accelerazione dei meccanismi di attuazione.

Nella sezione delle Labour Market Policy gli interventi sul capitale sociale rappresentano un elemento cruciale del piano, un'azione degli interventi sul capitale sociale è dedicata ai soggetti in possesso della qualifica professionale di operatore socio sanitario. Infatti, la misura **Primimpresa OSS -** Tirocinio di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari, prevede l'avvio di Tirocini di inserimento lavorativo destinati a disoccupati e inoccupati residenti Campania e in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario.

Obiettivo dell'intervento è favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di soggetti in possesso di una specifica qualifica professionale. Favorire la crescita professionale attraverso un'esperienza sul campo. Favorire i percorsi e i processi di integrazione e di coesione e di inclusione sociale. Favorire percorsi di emersione finalizzati al rafforzamento della qualifica professionale e alla costituzione di lavoro associato o di lavoro autonomo.
Come funziona: I soggetti in possesso della qualifica di OSS e nello stato di disoccupazione da almeno sei mesi possono essere inseriti in tirocini formativi della durata di 6 mesi nelle attività delle imprese nei settori socio-sanitari con priorità a quelle che offrono servizi di presa in carico e di assistenza domiciliale integrata per anziani e disabili. Ciascun tirocinio prevede un costo d'intervento pari a \ 3.00,00 corrispondente a una borsa formativa mensile di \ 500 (cinquecento) per la durata di 6 mesi; è previsto inoltre il rimborso all'impresa ospitante delle spese e degli oneri previdenziali e assicurativi per ciascun allievo.

Finalità

Il perseguimento degli obiettivi specificati in premessa, costituisce la finalità del presente Avviso e presuppone la realizzazione di interventi particolarmente coerenti con gli indirizzi di sviluppo del Piano di azione per il Lavoro e con le vocazioni produttive. Tali interventi sono volti a facilitare l'inserimento di disoccupati nel mondo del lavoro, promuovendo l'inserimento nel mercato del lavoro di disoccupati qualificati e formati.

Articolo 1 - Oggetto

L'oggetto del presente avviso è definire un percorso di inserimento nel circuito lavorativo di soggetti in possesso di una specifica qualifica professionale, nell'ottica di favorire la crescita professionale attraverso un'esperienza sul campo; valorizzando i percorsi e i processi di integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e di coesione e di inclusione sociale. La realizzazione di tale attività contribuirà al rafforzamento della qualifica professionale e alla costituzione di lavoro associato o di lavoro autonomo. I destinatari dell'attività avranno l'opportunità di un contatto diretto, per sei mesi, con una realtà lavorativa che è finalizzata ad un eventuale inserimento lavorativo.

Articolo 2 - Struttura dei progetti

I Tirocini formativi non rappresentano un vero e proprio rapporto di lavoro e, di conseguenza, non sono vincolanti per le imprese in termini di possibili assunzioni ma, oltre ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta, questi strumenti sono in grado di sostenere il processo di accoglienza delle imprese verso i giovani, favorendo, in alcuni casi, l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti in difficoltà rispetto al mercato del lavoro.
Il percorso integrato si realizzerà a tempo parziale con orario giornaliero corrispondente a quello in uso presso la struttura ospitante per i contratti part-time.

Articolo 3 - Struttura ospitante

Possono attivare tirocini formativi, le imprese operanti nei settori socio-sanitari localizzate nella Regione Campania o che abbiano sedi di attività afferenti il medesimo territorio. Non sono ammissibili *tirocini formativi* corrispondenti a periodi di praticantato previsti dalla normativa vigente (apprendistato, cfl, tirocini estivi di orientamento etc).
La possibile compresenza di più destinatari presso la medesima azienda deve essere correlata alla dimensione ed all'organigramma della azienda,cosi come previsto dal "Manuale dell'Autorità di Gestione del P.O. FSE Campania 2007 – 2013" approvato con Delibera di G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 02/03/09.Ciascun progetto di tirocinio formativo, trattandosi di soggetti svantaggiati, ai sensi del Manuale di Gestione FSE p. 1.21.2.2., può prevedere un numero massimo di borsisti, pari a:
2 borsisti, per le imprese aventi da 0 a 5 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato presso ciascuna sede operativa interessata;
4 borsisti, per le imprese aventi da 6 a 19 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato presso ciascuna sede operativa interessata;
6 borsisti, per le imprese che superano i 19 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato presso ciascuna sede operativa interessata.

Articolo 4 - Soggetti Proponenti

Le candidature per la realizzazione dei progetti possono essere presentate da strutture pubbliche, imprese private e associazioni senza scopo di lucro operanti nel settore socio-sanitario.
I settori sono quelli con codici ATECO 2007 di seguito riportati.

CODICE	ATTIVITA'
86.10.01	Ospedale e case di cura generici
86.10.02	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.04	Ospedali e case di cura di lunga degenza
86.22.03	Attività centri di radioterapia
86.22.04	Attività centri di dialisi
86.90.04	Servizi di ambulanza, banche del sangue, degli ambulatori tricologici ed altri servizi sanitari nca
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali, o che abusano di sostanze stupefacenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido, assistenza diurna per minori e disabili

Ai fini della presentazione dell'istanza, i soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti, alla data di invio della documentazione:
a) avere sede operativa interessata ricadente nel territorio della Regione Campania;
b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
c) non aver effettuato nei 6 mesi precedenti, licenziamenti per riduzione di personale, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo/oggettivo o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento;
d) non essere ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni (Ordinaria, Straordinaria ed in deroga) nei 12 mesi precedenti;
e) essere in regola con l'applicazione del CCNL;
f) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
g) essere in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie – quote di riserva – previste dalla legge n. 68/1999 e successive modificazioni, senza il ricorso all'esonero previsto dall'art. 5, comma 3, della legge medesima.
L'insussistenza di anche uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento.
Non è ammessa la presentazione di progetti da parte di liberi professionisti e di associazioni tra professionisti.

Articolo 5 - Destinatari
Il presente avviso si caratterizza come una proposta di intervento destinato a soggetti in condizione di svantaggio occupazionale in possesso della qualifica validamente riconosciuta di Operatore Socio Sanitario, in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso e che abbiano espresso una manifestazione d'interesse attraverso la sottoscrizione sul sito www.osscampania.org. Il progetto utilizza lo strumento del tirocinio formativo con l'obiettivo dell'occupabilità e dell'inserimento lavorativo e sociale.
I soggetti destinatari del Tirocinio sono disoccupati da almeno 6 mesi, ossia soggetti svantaggiati ai sensi del Regolamento 800, Art 2, Paragrafo 18, lettera a, che risultano in possesso dei seguenti requisiti, alla data di invio della documentazione:

- residenti in Campania;
- aver effettuato la registrazione a partecipare alle work experience per OSS ai sensi della Delibera G.R. n. 1548 del 08/10/2009 ovvero aver proceduto alla registrazione, con le modalità indicate con apposito Avviso pubblicato dall'ARLAS;
- iscritti al Centro per l'Impiego di competenza territoriale;
- non aver prestato attività lavorativa nell'impresa ospitante nei 12 mesi precedenti la presentazione del progetto;
- non risultare coniugi, parenti, affini entro il secondo grado, del titolare o del/i socio/i dell'impresa ospitante.

L'insussistenza di anche uno dei requisiti sopra indicati comporta l'annullamento dell'istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La cessazione dello stato di disoccupazione durante lo svolgimento del *Tirocinio* determina l'interruzione dello stesso.

Articolo 6 - Risorse disponibili.
Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di € 5.100.000,00 (cinquemilionicentomila) tratti dal Ob. Op. E1 Por Campania 2007/2013.

Articolo 7 - Durata dei progetti
Ciascun tirocinio dovrà prevedere una durata di mesi 6 (sei). In sede di redazione del progetto, la durata in mesi deve essere convertita in ore mensili, avendo come riferimento il contratto collettivo di lavoro applicato presso l'organismo ospitante. La durata deve intendersi al netto di eventuali periodi di chiusura per ferie dell'organismo ospitante. Detti periodi non danno diritto a percepire la borsa di studio.

Articolo 8 - Parametri finanziari di riferimento
Ciascun tirocinio prevede un costo così ripartito:
1. borsa formativa mensile pari a Euro 500 (cinquecento) per la durata di 6 mesi;
2. rimborso all'impresa ospitante delle spese e degli oneri previdenziali e assicurativi per ciascun allievo.
Non si prevedono riferimenti a parametri di costo unitario (ora/corso; ora/ allievo).

Articolo 9 - Ammissibilità e valutazione e procedura di finanziamento
La presentazione delle richieste è a sportello.
Le domande pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità e valutazione da parte di un'apposita Commissione nominata dal Dirigente dell'AGC, composta anche da esperti esterni.
I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:
- pervenuti entro la data di scadenza indicata dal presente Avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- rivolto ai destinatari previsti;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

Le domande ritenute ammissibili, sono sottoposte a successiva valutazione, effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX 100
1- Qualità della motivazione dell'intervento	30
2- Qualità dei contenuti	30
3- Coerenza tra contenuti e obiettivi	40

Saranno ritenuti finanziabili, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine cronologico di presentazione, i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 65.

Articolo 10 - Modalità di presentazione delle domande
Le domande di partecipazione vanno presentate esclusivamente con invio telematico. A partire dal 1 febbraio 2011 sarà attivata la piattaforma informatica per la registrazione *on line* e la compilazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della modulistica, accedendo al link “Campania al Lavoro!”, presente sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it. L’invio della documentazione per la partecipazione all’Avviso sarà possibile a partire dalle ore 10,00 del giorno 21 febbraio 2011 e fino alle ore 12,00 del giorno 21 marzo 2011.

Documentazione da inviare
Per l’attivazione del Tirocinio i soggetti proponenti sono tenuti ad inviare, esclusivamente attraverso la procedura informatica, e nei termini stabiliti, la seguente documentazione, compilata in ogni campo obbligatorio e sottoscritta digitalmente:
1. Istanza di partecipazione - allegato A;
2. Autodichiarazione del rappresentante legale, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l’impresa – allegato B;
3. Formulario contenente le specifiche inerenti il percorso di formazione *on the job* - allegato C;
4. Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante.
L’invio della documentazione di cui al punto 4 avviene esclusivamente attraverso la procedura di upload documenti scannerizzati, sul sito www.regione.campania.it.
La documentazione è disponibile sul sito: www.regione.campania.it.
Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al Manuale dell’autorità di gestione-attuazione FSE Campania 2007-2013 approvato con D.G..R. 1959/2008 e alla normativa regionale, nazionale e comunitaria che disciplina il FSE.

Articolo 11 - Registri
Per lo svolgimento del Tirocinio è previsto la tenuta di un apposito registro. Il registro è composto da schede individuali sulle quali si registra la presenza giornaliera del destinatario, attraverso la sua firma, con l’indicazione dell’orario e dell’attività svolta. A conferma delle informazioni rilasciate viene prevista la firma di un rappresentante dell’organismo ospitante. L’attività del soggetto attuatore e del tutor aziendale, deve essere documentata sull’apposito spazio, con l’indicazione delle ore di presenza e dell’attività svolta.

Articolo 12 - Selezioni e verifica possesso requisiti
L'individuazione dei partecipanti ai tirocini di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari sarà a cura dei soggetti aggiudicatari, attingendo dalla banca dati dei disoccupati che hanno manifestato la propria disponibilità a partecipare ad attività di tirocinio ai sensi della D.G..R. 1548 dell’8/10/2009 e in possesso dell'ARLAS nonché coloro che hanno successivamente manifestato analoga disponibilità ai sensi del precedente articolo 5.

Articolo 13 - Vigilanza e controlli
I soggetti aggiudicatari si impegnano a sottostare al controllo sull’attività da parte dell’Amministrazione Regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi, ecc.

Articolo 14 - Rinvio alla normativa vigente
Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alla normativa regionale, nazionale e comunitaria che disciplina il FSE.

Articolo 15 - Monitoraggio e verifica delle attività
Le modalità di svolgimento delle attività formative sono disciplinate dal disposto del “*Manuale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Autorità di Gestione del P.O. FSE Campania 2007 – 2013", approvate con Delibera di G.R. n. 1959 del 5/12/08, pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 2 marzo 2009.

Articolo 16 - Tutela della privacy
I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Dlgs.196/03 e ssmmii.

Articolo 17 - Erogazione del finanziamento
Le modalità di erogazione del finanziamento, saranno disciplinate nei successivi atti di concessione.

Articolo 18 - Responsabile del procedimento
Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Dirigente dell'AGC 17.

Articolo 19 - Informazioni sull'Avviso
Il presente bando è reperibile in internet sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Dati Identificativi del Soggetto Proponente

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione o ragione sociale _____

Codice ATECO_____ N° iscrizione CCIAA _____

Luogo e data di iscrizione _____

Descrizione attività _____

Indirizzo sede legale _____

Comune _____ Prov. _____

C.A.P. _____

Telefono * _____ Fax * _____

Indirizzo sede operativa interessata _____

Comune _____ Prov. _____

C.A.P. _____

P. IVA _____

C.F. _____

Indirizzo PEC _____

REFERENTE

Cognome e Nome _____

Posizione _____

Telefono * _____ Fax * _____

Indirizzo PEC _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA SOGGETTO PROPONENTE

Barrare la casella corrispondente

☞ Micro impresa
☞ Piccola impresa
☞ Media impresa
☞ Grande impresa

NUMERO DIPENDENTI

Barrare la casella corrispondente

☞ Compreso tra 0 e 5
☞ Compreso tra 6 e 19
☞ Maggiore di 19

Il soggetto proponente,

chiede

l'ammissione al Programma: *"**Tirocini di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari**"* in conformità alle condizioni e alle procedure previste dalla normativa di riferimento. A tal fine, dichiara di rendersi disponibile a fornire alla Regione Campania tutte le informazioni e/o integrazioni richieste ai fini dell'espletamento delle attività istruttorie.

(da sottoscrivere digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - AUTODICHIARAZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
(Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a…….……. nato/a a …….…….. il……..……, residente a ……., via/piazza …… n. …… - codice fiscale ……., in qualità di legale rappresentante dell'impresa …… - codice fiscale ..……, consapevole, delle responsabilità penali – richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000 – cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000,

dichiara

- di conoscere ed applicare tutta la normativa che disciplina il presente intervento agevolativo;
- di prendere atto che tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura saranno effettuate a mezzo PEC (posta elettronica certificata);
- che l'impresa ha sede operativa interessata ricadente nel territorio della Regione Campania;
- che l'impresa non ha effettuato nei 12 mesi precedenti la presentazione del progetto, licenziamenti per riduzione di personale, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo/oggettivo o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento;
- che l'impresa non è ricorsa alla Cassa Integrazione Guadagni (Ordinaria, Straordinaria ed in deroga) nei 12 mesi precedenti la presentazione del progetto;
- che l'impresa è regolarmente iscritta al registro delle imprese;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di essere in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie – quote di riserva – previste dalla legge n. 68/1999 e successive modificazioni, senza il ricorso all'esonero previsto dall'art. 5, comma 3, della legge medesima;
- di essere titolare di Partita Iva;
- che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- che l'impresa non si trova in stato di difficoltà;
- che l'impresa non è ente destinatario di provvedimenti giudiziari per i quali è prevista l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- che l'impresa opera nei settori ammissibili al presente intervento;
- che l'impresa è in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- di prendere atto delle cause di revoca delle agevolazioni, impegnandosi a restituire direttamente ed esclusivamente alla Regione Campania i contributi che dovessero risultare non dovuti a seguito di revoca;

si impegna a tenere agli atti:

- autodichiarazione (in originale) del/i borsista/i attestante il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso;
- fotocopia autenticata del titolo di studio del/i borsista/i o la certificazione che ne comprovi il possesso;
- fotocopia autenticata del documento di identità, in corso di validità, del/i borsista/i;
- che l'impresa si impegna a tenere a disposizione della Regione Campania ogni documento e/o attestazione predisposto ai fini della procedura in parola.

Liberatoria per il trattamento dei dati personali

Il/la sottoscritto/a…… autorizza il trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda ai sensi del D.Lgs. 196/03. *(da sottoscrivere digitalmente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

– FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI:
"Tirocini di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari"
Caratteristiche dell'intervento
(da compilare per ciascun tirocinante)

DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE :

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO:

QUALITA' DEI CONTENUTI:

COERENZA TRA CONTENUTI E OBIETTIVI:

PROFESSIONALITA' IN USCITA:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 625 del 17/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 77 DEL 24/02/2010 E COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE 241/90.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con deliberazione n. 103 del 12 febbraio 2010: “P.O.R. Campania 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano – Obiettivo Specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria,migliorandone la qualita'" - Obiettivo Operativo "Migliorare le caratteristiche, l'attrattivita', nonche' l'accessibilita', dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione" - Programmazione 2010 - Interventi in materia di Lifelong Learning”, la Giunta Regionale ha modificato la DGR n. 342 del 6/03/2009 per quanto attiene la programmazione 2010 degli interventi da realizzare in materia di lifelong learning mediante l’utilizzo di risorse pari ad € 10.000.000,00, individuate sulla U.P.B. 22.84.245 – Capitolo 4680;

- che in esecuzione della DGR n. 103 del 12 febbraio 2010, con decreto dirigenziale n. 77 del 24/02/2010, pubblicato sul BURC n. 19 del 1/03/2010, è stato approvato l’ Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi a “Percorsi di apprendimento per adulti e Azioni sperimentali” da realizzare con il contributo del F.S.E. – P.O.R. Campania 2007/2013 – Asse IV – Capitale Umano – Obiettivo Specifico i2) – Obiettivo Operativo 2;

RILEVATO
- che con la deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010 la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali “*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l’insediamento del nuovo Presidente eletto*” ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. “*sono tenuti a sottoporre all’approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell’azione di governo dell’ente e dell’attività amministrativa della Regione”*;

- che la DGR n. 125/2010 è stata annullata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell’erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono “*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio” (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);

- che con deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha attivato il procedimento amministrativo teso all’esercizio del potere di autotutela in merito ad una serie di deliberazioni, sospendendone l’efficacia con decorrenza immediata, ai sensi dell’art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241 smi, nelle more delle conclusione del procedimento;

- che, tra le deliberazioni di Giunta Regionale oggetto dei provvedimenti di cui alla DGR n. 533 del 2 luglio 2010 vi è, tra le altre, la citata deliberazione n. 103 del 12/02/2010;

RITENUTO
- di dover procedere, in conseguenza, alla sospensione dell'efficacia del decreto dirigenziale n. 77 del 24/02/2010 recante l'approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi a “Percorsi di apprendimento per adulti e Azioni sperimentali” a valere sulle risorse del PO Campania 2007/2013 – Asse IV Capitale Umano – Obiettivo Specifico i2) – Obiettivo Operativo 2;

- di dover dare comunicazione ai soggetti interessati, che hanno presentato progetti ai sensi del decreto dirigenziale n. 77 del 24/02/2010, di avvio del procedimento di revoca del decreto dirigenziale n. 77/2010, a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it, con le stesse modalità di pubblicità date al decreto dirigenziale n. 77/2010, atteso l’elevato numero di progetti pervenuti (n. 397 plichi agli atti dell'AGC 17 - Settore 01 - Servizio 02), in conformità al disposto dell'art. 8, comma 3 della Legge 241/1990;

- di dover pertanto disporre la pubblicazione del presente decreto dirigenziale con le stesse modalità di pubblicità adottate per il decreto dirigenziale n. 77 del 24/02/2010 (pubblicazione sul BURC e sul sito *internet* della Regione Campania www.regione.campania.it), ai sensi del disposto dell'art. 8, comma 3 della Legge 241/1990;

- di dover stabilire che la pubblicazione del presente decreto dirigenziale di sospensione dell'efficacia del decreto dirigenziale n. 77 del 24/02/2010 costituisce comunicazione di avvio del procedimento per la revoca del medesimo decreto dirigenziale n. 77/2010 e degli atti ad esso consequenziali, invitando altresì i soggetti interessati a presentare all'AGC 17 - Settore 01 - Servizio 02 (Centro Direzionale, Isola A6, 5° piano - 80134 Napoli) eventuali osservazioni entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTE
- la deliberazione n. 103 del 12/02/2010;
- la deliberazione n. 533 del 2/07/2010;
- la legge n. 241/1990;
- il decreto dirigenziale n. 77 del 24/02/2010;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente del Servizio Educazione permanente, alla pace, alla legalità e ai diritti umani,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di procedere alla sospensione dell'efficacia del decreto dirigenziale n. 77 del 24/02/2010 recante l'approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi a "Percorsi di apprendimento per adulti e Azioni sperimentali" a valere sulle risorse del PO Campania 2007/2013 – Asse IV Capitale Umano – Obiettivo Specifico i2) – Obiettivo Operativo 2;

- di dare comunicazione ai soggetti interessati, che hanno presentato progetti ai sensi del decreto dirigenziale n. 77 del 24/02/2010, di avvio del procedimento di revoca del decreto dirigenziale n. 77/2010, a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it, con le stesse modalità di pubblicità date al decreto dirigenziale n. 77/2010, atteso l'elevato numero di progetti pervenuti (n. 397 plichi agli atti dell'AGC 17 - Settore 01 – Servizio 02), in conformità al disposto dell'art. 8, comma 3 della Legge 241/1990;

- di disporre la pubblicazione del presente decreto dirigenziale con le stesse modalità di pubblicità adottate per il decreto dirigenziale n. 77 del 24/02/2010 (pubblicazione sul BURC e sul sito *internet* della Regione Campania www.regione.campania.it), ai sensi del disposto dell'art. 8, comma 3 della Legge 241/1990;

- di stabilire che la pubblicazione del presente decreto dirigenziale di sospensione dell'efficacia del decreto dirigenziale n. 77 del 24/02/2010 costituisce comunicazione di avvio del procedimento per la revoca del medesimo decreto dirigenziale n. 77/2010 e degli atti ad esso consequenziali, invitando altresì i soggetti interessati a presentare all'AGC 17 - Settore 01 - Servizio 02 (Centro Direzionale, Isola A6, 5° piano – 80134 Napoli) eventuali osservazioni entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

- di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento al Coordinatore dell'ACG 17, all'Assessore all'Istruzione, all'Autorità di Gestione POR Campania 2007/2013;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Integrata web della Regione Campania e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 206 del 22/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 - ART. 19 D.L. 185/08, CONV. IN L. 2/09 E ART.7-TER D.L. N.5/09, CONV. IN L.33/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 16/12/10 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA, QUALE PROROGA MOB. ORDINARIA. N. 31 LAVORATORI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 - della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data 01/07/2010 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, pubblicato sulla G.U.n. 264 dell'11/11/10, risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;

- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che nella riunione del 29/01/2010 il Tavolo Istituzionale di Concertazione, ha approvato, tra l'altro, la concessione della indennità di mobilità, in deroga in favore dei gruppi di lavoratori licenziati per i quali erano state sottoscritte intese in sedi istituzionali con impegni di ricollocazioni ancora non concretizzatesi, alcune delle quali risultano già segnalate dalle OO.SS. all'Ufficio, con l'invio dei relativi elenchi, quali gli ex dipendenti delle imprese dell'Area Torrese-Stabiese essendo state previste azioni di recupero da realizzarsi nel citato territorio con Delibera 1951 del 30/12/09 della G.R.C.;
- che in data 27/10/10 risulta pervenuta dalle OO.SS. FIOM/CGIL- FIM/CISL; UILM/UIL Segr. Prov.li di Napoli la richiesta di concessione della indennità di mobilità in deroga, quale proroga della mobilità ordinaria in scadenza nel corso del 2010, in favore dei lavoratori ex dipendenti della METECNO, rientranti nella predetta area nella quale sono previste dal Piano predisposto dalla Regione Campania, iniziative di ricollocazione nonché impegni confermati nell'incontro del 20/10/10 tenutosi con l'Assessore al Lavoro e l'Assessore alle Attività Produttive della stessa Regione;
- che in data **16/12/10** il Tavolo Istituzionale di Concertazione, anche in riferimento a quanto indicato nel messaggio INPS n.025277 del 07/10/10, ha approvato, tra l'altro, la concessione della indennità di mobilità in favore di n. 29 unità, ex dipendenti della **METECNO, p**er le quali la indennità di mobilità ordinaria risulta scaduta nel corso del c.a. 2010;
- che nella stessa data è stata altresì approvata la concessione della indennità di mobilità in deroga, richiesta dalle OO.SS. di categoria con nota dell'1/07/10, in favore di n. 1 lavoratore ex dipendente della **BIRRA PERONI**, (MEROLLA Raffaele, nt. 12/01/52) con trattamento ordinario di mobilità in scadenza alla data del 17/03/10, in analogia a quanto già determinato ed autorizzato con D.D. n.50 dell'11/03/10, per altri lavoratori ex dipendenti della stessa azienda;
- che, sempre in detta riunione del 16/12/10 è stato autorizzato il ripristino della concessione della indennità di mobilità in deroga in favore di n. 1 unità ex dipendente della **I.T.C. Surl** (**CAPPA Antonietta**, nt.23/08/77), già precedentemente inserita negli elenchi dei destinatari delle proroghe della mobilità in deroga che, secondo quanto comunicato dal competente Centro per l'Impiego di Avellino, con nota n.77787 del 23/11/10, "... a seguito della instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato dal 02/10/09 al 28/02/10, ha conservato lo stato di disoccupata, avendo percepito un reddito non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione.";
- che anche detti lavoratori, come gli altri percettori dei trattamenti in deroga, sono inseriti nei percorsi di orientamento e/o formazione e di rioccupazione previsti dalle citate iniziative;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di mobilità in deroga, quale proroga della mobilità ordinaria, dalle rispettive decorrenze e fino al 31/12/2010 in favore dei sopra citati lavoratori, indicati negli allegati elenchi:

1 . Srl I.T.C. SURL - LACEDONIA AV
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 01/03/2010 al 31/12/2010
per n. 1 unità – (100%) € 12.747,00 di cui € 11.348,65 (70%) e € 1.398,35 (30%)
2 . SPA BIRRA PERONI SPA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 18/03/2010 al 31/12/2010
per n. 1 unità – (100%) € 14.979,35 di cui € 12.777,39 (70%) e € 2.201,96 (30%)
3 . SPA METECNO INDUSTRIE SPA - TORRE ANNUNZIATA NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 03/12/2010 al 31/12/2010
per n. 1 unità – (100%) € 1.509,74 di cui € 1.287,81 (70%) e € 221,93 (30%)
per n. 1 unità – (100%) € 1.843,69 di cui € 1.572,67 (70%) e € 271,02 (30%)
per n. 1 unità – (100%) € 3.843,56 di cui € 3.278,56 (70%) e € 565,00 (30%)
per n. 8 unità – (100%) € 32.830,88 di cui € 28.004,74 (70%) e € 4.826,14 (30%)
per n. 1 unità – (100%) € 4.802,23 di cui € 4.096,30 (70%) e € 705,93 (30%)
per n. 17 unità – (100%) € 82.522,93 di cui € 70.392,06 (70%) e € 12.130,87 (30%)

VISTE
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Si autorizza la Direzione Regionale INPS a concedere, attraverso le proprie competenti Sedi territoriali, la suddetta indennità di mobilità in deroga dalle rispettive decorrenze e fino al 31/12/02010 il cui importo complessivo pari euro **155.079,38** per n. 31 lavoratori complessivi interessati, è così costituito e ripartito:

- per euro **132.758,17** a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con i DD.II. nn. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10
- per la quota a valere sul Fondo Regionale, euro **22.321,21** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.
- Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

-
- A.G.C. n. 17;
- Settore ORMEL; -
- Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
- Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

QUADRO D DATI RELATIVI AI LAVORATORI INTERESSATI COMPILARE I CAMPI A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI ISTITUTO

N.	Azienda di provenienza	Cognome	Nome	Codice_Fiscale	Data Assunzione	Qualifica	Mansione (cod)	Cap	Comune residenza	Provincia residenza	Regione residenza	data_inizio	data_fine
1	BIRRA PERONI SPA	MEROLLA	RAFFAELE	MRLRFL52A12F839U	10/04/1980	Operaio	7.3.2.8.20	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	18/03/2010	31/12/2010
2	I.T.C. SURL	CAPPA	ANTONIETTA	CPPNNT77M63A509I		Operaio	7.2.6.3.4	83044	BISACCIA	AVELLINO	CAMPANIA	01/03/2010	31/12/2010
3	METECNO INDUSTRIE SPA	CIRILLO	CIRO	CRLCRI76B16C129E	01/02/2000	Operaio	8.6.3.0.41	80041	BOSCOTRECASE	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
4	METECNO INDUSTRIE SPA	PAGANO	TOBIA	PGNTBO70H14L245J	01/02/2000	Operaio	8.6.3.0.41	80041	BOSCOTRECASE	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
5	METECNO INDUSTRIE SPA	TURI	MICHELE CIRO	TRUMHL76A15L259L	11/11/2002	Operaio	8.6.3.0.41	80041	BOSCOREALE	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
6	METECNO INDUSTRIE SPA	SANZONE	GIUSEPPE	SNZGPP78H03C129Q	11/11/2002	Operaio	8.6.3.0.41	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
7	METECNO INDUSTRIE SPA	BISCHETTI	LUIGI	BSCLGU73B12C129Q	03/04/2000	Operaio	8.6.3.0.41	80050	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
8	METECNO INDUSTRIE SPA	COPPOLA	GAETANO	CPPGTN83A29E131F	03/02/2003	Operaio	8.6.3.0.41	80050	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
9	METECNO INDUSTRIE SPA	D'AURIA	ROSARIO	DRARSR76P24C129D	09/12/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80054	GRAGNANO	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
10	METECNO INDUSTRIE SPA	DONNARUMMA	STANISLAO	DNNSNS74H24H703U	16/05/2000	Operaio	8.6.3.0.41	80054	GRAGNANO	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
11	METECNO INDUSTRIE SPA	ALFANO	GIUSEPPE	LFNGPP76R31E131Q	20/07/2000	Operaio	8.6.3.0.41	80054	GRAGNANO	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
12	METECNO INDUSTRIE SPA	RUSSO	PIETRO	RSSPTR75D23L845N	01/10/1999	Impiegato	8.6.3.0.41	80045	POMPEI	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
13	METECNO INDUSTRIE SPA	COLLETTO	SALVATORE	CLLSVT73H19L245D	09/12/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
14	METECNO INDUSTRIE SPA	DI MARTINO	DOMENICO	DMRDNC72R31L245L	07/02/2000	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
15	METECNO INDUSTRIE SPA	IZZO	FRANCESCO	ZZIFNC83E09L245X	03/02/2003	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
16	METECNO INDUSTRIE SPA	PAGANO	GENNARO	PGNGNR72P03G813E	09/12/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
17	METECNO INDUSTRIE SPA	PAPA	MARIO	PPAMRA76B28C129E	01/08/2000	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
18	METECNO INDUSTRIE SPA	VITAGLIANO	SALVATORE	VTGSVT79R18C129O	05/05/2003	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
19	METECNO INDUSTRIE SPA	ALLEANZA	LUIGI	LLNLGU75S02L245X	01/06/2000	Operaio	8.6.3.0.41	80055	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	CAMPANIA	29/09/2010	31/12/2010
20	METECNO INDUSTRIE SPA	TARTAMELLI	ALDO	TRTLDA69L01F839J	01/02/2000	Operaio	8.6.3.0.41	80147	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	30/09/2010	31/12/2010
21	METECNO INDUSTRIE SPA	ULIANO	GIANLUCA	LNUGLC73L30L245C	07/01/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80041	BOSCOTRECASE	NAPOLI	CAMPANIA	14/10/2010	31/12/2010
22	METECNO INDUSTRIE SPA	APUZZO	ANTONIO	PZZNTN75P08C129E	07/01/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	CAMPANIA	14/10/2010	31/12/2010
23	METECNO INDUSTRIE SPA	LANGELLA	VINCENZO	LNGVCN69T22L245T	07/01/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	14/10/2010	31/12/2010
24	METECNO INDUSTRIE SPA	LANGELLA	VINCENZO	LNGVCN72E13G813K	07/01/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	14/10/2010	31/12/2010
25	METECNO INDUSTRIE SPA	MASSARO	PIER PAOLO	MSSPPL75R25L245Z	07/01/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	14/10/2010	31/12/2010
26	METECNO INDUSTRIE SPA	RICCIARDELLI	VITTORIO	RCCVTR70D23G813D	07/01/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	14/10/2010	31/12/2010
27	METECNO INDUSTRIE SPA	UGLIANO	ANIELLO	GLNNLL74P27L245U	07/01/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	14/10/2010	31/12/2010
28	METECNO INDUSTRIE SPA	AFFLITTO	PASQUALE	FFLPQL69B27L245A	07/01/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	14/10/2010	31/12/2010
29	METECNO INDUSTRIE SPA	VITIELLO	CIRO	VTLCRI54L29L259H	01/01/1999	Operaio	8.6.3.0.41	80056	ERCOLANO	NAPOLI	CAMPANIA	19/10/2010	31/12/2010
30	METECNO INDUSTRIE SPA	DI NAPOLI	MARCO	DNPMRC73D06G148M	03/11/1997	Impiegato	8.6.3.0.41	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	CAMPANIA	26/11/2010	31/12/2010
31	METECNO INDUSTRIE SPA	GRASSI	NUNZIO	GRSNNZ71E23L245P	09/12/1998	Operaio	8.6.3.0.41	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	03/12/2010	31/12/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 207 del 23/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 - ART. 19 D.L. 185/08, CONV. IN L. 2/09 E ART.7-TER D.L. N.5/09, CONV. IN L.33/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 16/12/10 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA, "APPRENDISTI" EX DIPENDENTI SOC. CONVERSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 - della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data 01/07/2010 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, pubblicato sulla G.U.n. 264 dell'11/11/10, risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;

- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che nella riunione del 29/01/2010 il Tavolo Istituzionale di Concertazione, ha approvato, tra l'altro, la concessione della indennità di mobilità, in deroga in favore dei gruppi di lavoratori licenziati per i quali erano state sottoscritte intese in sedi istituzionali con impegni di ricollocazioni ancora non concretizzatesi, alcune delle quali risultano già segnalate dalle OO.SS. all'Ufficio, con l'invio dei relativi elenchi, quali gli ex dipendenti delle imprese dell'Area Torrese-Stabiese essendo state previste azioni di recupero da realizzarsi nel citato territorio con Delibera 1951 del 30/12/09 della G.R.C.;
- che in data **16/12/10** il Tavolo Istituzionale di Concertazione,in considerazione delle risorse economiche disponibili, ha approvato, tra l'altro, la concessione della indennità di mobilità in deroga, in favore di n. 17 unità, già in forza alla **soc. CONVERSA,** seguito della instaurazione di un contratto di "apprendistato professionalizzante";
- che detto trattamento è stato richiesto dalla SLC/CGIL con nota del 16/07/10, considerato che detti lavoratori già destinatari della CIG in deroga concessa dalla Regione Campania con d.d. 154 del 22/07/10, fino al 31/12/2010, "...non sono stati confermati dall'azienda il 14/04/10, malgrado l'esistenza di un accordo di stabilizzazione volto alla trasformazione dei contratti...", restando esclusi da qualsiasi forma di ammortizzatore sociale;
- che detti lavoratori risultano in possesso dei requisiti previsti dal comma 6 dell'art. 7-ter della L.33/09;
- che anche detti lavoratori, come gli altri percettori dei trattamenti in deroga, sono inseriti nei percorsi di orientamento e/o formazione e di rioccupazione previsti dalle citate iniziative;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di mobilità in deroga, dal 14/04/10 al 31/12/2010 in favore dei sopra citati n.17 lavoratori, indicati nell' allegato elenco

1 . Srl CONVERSA SRL (mobilità in deroga) - CASALNUOVO DI NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 14/04/2010 al 31/12/2010
per n. 17 unità – (100%) € 250.317,52 di cui € 210.466,97 (70%) e € 39.850,55 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;

- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Si autorizza la Direzione Regionale INPS a concedere, attraverso le proprie competenti Sedi territoriali, la suddetta indennità di mobilità in deroga dal 14/04/2010 e fino al 31/12/02010 il cui importo complessivo pari euro **250.317,52** per n. **17** complessivi lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- per euro **210.466,97** a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con i DD.II. nn. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10
- per la quota a valere sul Fondo Regionale, **39.850,55** euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.
- Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

-
- A.G.C. n. 17;
- Settore ORMEL; -
- Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
- Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

QUADRO D DATI RELATIVI AI LAVORATORI INTERESSATI COMPILARE I CAMPI A SECONDA DELLA TIPOLOGI

Denominazione Azienda	Settore generico	Comune unità Produttiva
CONVERSA SRL IN LIQUIDAZIONE		**CASALNUOVO DI NAPOLI**

N.	Cognome	Nome	Codice_Fiscale	data assunzione	Qualifica	Mansione_(cod)	Cap	Comune residenza	Provincia residenza
1	AMADORO	ROSMUNDA	MDRRMN86C57F839V	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80022	ARZANO	NAPOLI
2	CANDIDA	ASSUNTA	CNDSNT79M48F839P	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI
3	CASERTANO	MAFALDA	CSRMLD83T64B963G	14/05/2009	Apprendista	4.2.2.3.1	81022	CASAGIOVE	CASERTA
4	CASTALDO	KATIA	CSTKTA82B41A024U	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80021	AFRAGOLA	NAPOLI
5	CASTALDO	RAFFAELLA ANGELA	CSTRFL86M60H620X	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80056	ERCOLANO	NAPOLI
6	IASEVOLI	ANNALISA	SVLNLS78P70F839A	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80038	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI
7	LANGELLA	ROSA	LNGRSO80M70F839M	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80030	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI
8	LIPARDO	BRUNELLA	LPRBNL86B44F839P	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI
9	LOREFICE	FLAVIA	LRFFLV79L70F839U	18/06/2007	Apprendista	4.2.2.3.1	80146	NAPOLI	NAPOLI
10	LUINO	LISA	LNULSI84S41F839V	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI
11	NATALE	VINCENZA	NTLVCN78E66F839D	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80020	CASAVATORE	NAPOLI
12	NOLETTO	ROBERTA	NLTRRT86H70F839F	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80011	ACERRA	NAPOLI
13	PADRICELLI	LAURA	PDRLRA84P68F839C	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80038	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI
14	RICCI	IMMACOLATA	RCCMCL78R49F839T	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80022	ARZANO	NAPOLI
15	ROMANO	MARINA	RMNMRN87E67F839X	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI
16	TUFANO	DANIELA	TFNDNL82M59G812N	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80038	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI
17	ZANFARDINO	TINA	ZNFTNI85H51H860T	14/04/2008	Apprendista	4.2.2.3.1	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

A DI ISTITUTO

Regione unità Produttiva

CAMPANIA

Regione residenza	Telefono	Orario sett.le	data_inizio	data_fine	Data_uscita	causale uscita	se ALTRO specificare
CAMPANIA	33988 08171	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	3388455304	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	3284379679	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	32960 99170	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	33861 56137	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	3456068246	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	3201883132	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	34876 37633	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	3296967238	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	3477093087	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	33970 40132	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	34882 01290	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	32088 37935	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	34914 75467	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	3486819559	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	3207660899	20	14/04/2010	31/12/2010			
CAMPANIA	3404098747	20	14/04/2010	31/12/2010			

Decreto Dirigenziale n. 748 del 17/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

REVOCA E RIPROPOSIZIONE DEL DECRETO 742 DEL 17/12/2010: ATTIVITA' DI FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLE FIGURE E DEGLI OPERATORI PREVISTI, PER GLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE AI SENSI DELLA LEGGE 64/2001 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO. IMPEGNO DI SPESA. CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

Revoca e riproposizione del decreto 742 del 17/12/2010: attivita' di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti, per gli Enti di Servizio Civile ai sensi della Legge 64/2001 - Approvazione Avviso Pubblico. Impegno di spesa con allegati.

PREMESSO che

- Con D.D. 742 del 17/12/2010 era stato predisposto l'impegno di spesa per le attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di Servizio civile ai sensi della legge 64/2001;
- Per motivi legati ad un errato funzionamento della procedura elettronica e-grammata, non venivano informatizzati gli allegati di riferimento;
- Si rende necessario, pertanto, revocare il D.D. 742 del 17/12/2010 e riproporre lo stesso così come di seguito rappresentato;
- la Regione Campania, al fine di elevare la qualità professionale delle diverse figure che operano per la gestione e lo sviluppo del Servizio civile nazionale, intende promuovere e sostenere la formazione di alcuni operatori chiave del settore, con particolare riferimento ai Formatori, agli Operatori Locali di Progetto, ai Selettori ed ai Responsabili locali degli Enti di servizio civile;
- il D.lgs. del 5 aprile 2002 n. 77 "Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'articolo 2 della Legge 6 marzo 2001, n.64" all'art. 4 comma 2b attribuisce una quota delle risorse del Fondo Nazionale del Servizio Civile alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano per attività di informazione e formazione;
- con DGR del 4 aprile 2003 n. 1375 la Giunta Regionale ha attribuito le azioni di programmazione e coordinamento finalizzate alla promozione delle iniziative in materia di servizio civile in Campania al Settore Assistenza Sociale;
- con DGR n 1495 del 29/09/2006 è stato approvato il documento di programmazione per le attività di informazione e formazione finalizzate alla promozione del Servizio Civile in Campania;
- con Decreto Dirigenziale n. 919 del 01/12/2009 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alle attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di servizio civile ai sensi della Legge 64/2001;
- con Decreto Dirigenziale n. 224 del 25/03/2010 il Dirigente del Settore Assistenza sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione di valutazione delle proposte progettuali per l'organizzazione di corsi di formazione per le figure previste per la gestione del Servizio civile nazionale, con particolare riferimento ai Formatori, agli Operatori Locali di progetto, ai Selettori ed ai Responsabili Locali degli Enti Accreditati;
- con Decreto n. 444 del 13 agosto 2010 (pubblicato sul BURC n. 57 del 16 agosto 2010) - al fine di garantire, nell'interesse pubblico generale, la piena trasparenza e correttezza delle procedure di valutazione dei progetti - il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha revocato**,** ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della legge n. 241/90 smi e per i motivi ivi esposti, il Decreto Dirigenziale n. 919 del 01/12/2009;
- con lo stesso Decreto n. 444/2010 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale si riservava eventualmente di approvare, con successivo provvedimento, l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alle attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di servizio civile ai sensi della Legge 64/2001;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alle attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di servizio civile ai sensi della Legge 64/2001, con particolare riferimento ai Formatori, agli Operatori Locali di progetto, ai Selettori ed ai Responsabili Locali degli Enti Accreditati.

PRESO ATTO del parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione prot. n.2008.0733850 inerente analogo Avviso Pubblico;

RILEVATO che le risorse necessarie alla copertura delle attività di che trattasi sono a valere su quelle reiscritte con DGR n. 271 del 16/03/2010 alla U.P.B. 4.16.41 – cap. 7860 – del bilancio gestionale 2010;
CONSIDERATO che

- il presente provvedimento riveste carattere di urgenza e indifferibilità tale da non essere rinviato per non creare danno all'ente ed al suo funzionamento ;
- il presente provvedimento non determina lo sforamento dei limiti imposti dal patto di stabilità 2010 per l'AGC 18, così come previsto dalle DDGR n. 510/2010 e n. 689/2010.

VISTE

- la legge 6 marzo 2001, n.64;
- il d.lg.vo del 5 aprile 2002, n.77;
- il Protocollo d'intesa tra UNSC, le Regioni e le Province autonome per l'entrata in vigore del D.LGS. del 5 aprile 2002, n.77 – siglato il 26/01/2006;
- la D.G.R.C. del 4 aprile 2003 n. 1375;
- la D.G.R.C. del 29/09/2006 n. 1495 ;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

VISTA, altresì, la preventiva autorizzazione di cui al Decreto n. 2 del 12 agosto 2010 del Commissario ad acta - ex art. 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato :

1. **di confermare** la revoca dei Decreti dirigenziali **n. 919 del 01/12/2009** e **n. 742 del 17/12/2010**;
2. **di approvare** l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alle attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di servizio civile ai sensi della Legge 64/2001 (con Allegati) che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **di adottare ed approvare** la modulistica alla quale gli Enti dovranno attenersi per presentare i progetti di formazione e precisamente i modelli A (Domanda di ammissione), B (Formulario di presentazione del progetto) e C (Percorsi formativi) allegati al citato Avviso;
4. **di individuare** quale Responsabile del Procedimento il dott. Antonio Oddati, Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – dell' A.G.C. 18;
5. di **impegnare la somma di € 501.600,00** a valere sulla U.P.B. 4.16.41 – cap. 7860 – del bilancio gestionale 2010 (risorse riscritte con D.G.R.C. n. 271/2010) - CODICE SIOPE 1634;
6. **di rinviare** ad successivi provvedimenti l'assegnazione e la liquidazione delle suddette risorse tra i beneficiari, a conclusione della procedura di valutazione degli interventi formativi proposti dagli Enti di S.C. accreditati ;
7. **di trasmettere** il presente atto al Settore gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito www.regione.campania.it.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

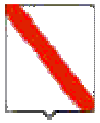
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo**
COORDINATORE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Dr. Oddati Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	18	Settore	1

OGGETTO

Revoca e riproposizione del decreto 742 del 17/12/2010: attivita' di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti, per gli Enti di Servizio Civile ai sensi della Legge 64/2001 - Approvazione Avviso Pubblico. Impegno di spesa. Con allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	7860	4	16	41	501.600,00	,00

TOTALE	501.600,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico
Attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di Servizio civile ai sensi della Legge 64/2001

Fanno parte integrante e sostanziale del presente Avviso i documenti di seguito elencati, disponibili sul sito internet www.regione.campania.it e presso gli uffici indicati all'articolo 6:

- . Domanda di ammissione (Allegato A);
- . Formulario di presentazione dei progetti e budget (Allegato B);
- . Percorsi formativi (Allegato C)

Il presente Avviso fa riferimento diretto alle seguenti fonti normative ed atti:

- Legge n. 64 del 6 marzo 2001 relativa alla Istituzione del servizio civile nazionale;
- D.lgs. n. 77 del 5 aprile 2002;
- D.G.R.C. del 4 aprile 2003 n. 1375, che attribuisce le azioni di programmazione e coordinamento finalizzate alla promozione delle iniziative in materia di servizio civile in Campania al Settore Assistenza Sociale;
- Circolare 17 giugno 2009 dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC);
- Delibera n. 223 del 21 febbraio 2006 della Giunta Regionale della Regione Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, - "Istituzione albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile. Norme sull'accreditamento".
- Delibera n. 1495 del 29 settembre 2006 – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Assistenza Sociale – Programmazione generale delle attività e degli interventi in materia di Servizio civile assegnati al servizio 04.

ARTICOLO 1
OGGETTO DELL'AVVISO

Al fine di elevare la qualità delle diverse figure che operano per la gestione e lo sviluppo del servizio civile, la Regione Campania ha ritenuto di promuovere e sostenere la formazione di alcuni operatori chiave del settore (responsabili locali ente accreditato, selettori, Olp e formatori). Gli obiettivi degli interventi formativi sono:

a) migliorare le competenze e le capacità tecniche e professionali delle figure individuate;
b) favorire una crescita e un consolidamento degli enti di servizio civile che operano in Regione campania;
c) migliorare la qualità delle esperienze di servizio civile svolte da ragazze e ragazzi in Campania;

I corsi dovranno riguardare tutti i settori di attività previsti dal servizio civile:

- assistenza (assistenza, lotta alla dispersione scolastica, cura e riabilitazione, reinserimento sociale, prevenzione);
- ambiente e protezione civile (difesa ecologica, protezione civile, tutela e incremento del patrimonio forestale, salvaguardia e fruizione del patrimonio ambientale);
- cultura ed educazione (promozione culturale, educazione, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico).

ARTICOLO 2
SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Possono presentare candidature per l'attuazione dei progetti formativi, pena l'esclusione, Enti di Servizio civile di I° classe iscritti all'Albo della Regione Campania, oppure, Enti di Servizio civile di I° classe iscritti all'Albo nazionale con sedi di attuazione presenti in tutte le province della Campania.

ARTICOLO 3
SPECIFICHE TECNICHE

Nell'allegato C del presente Avviso sono indicati i percorsi formativi che si intendono attivare, le caratteristiche progettuali, i destinatari, la durata e i parametri di costo. In particolare, per la progettazione dei percorsi di formazione si specifica quanto segue:

- il numero di partecipanti a ogni singolo corso non potrà superare le 25 persone ed essere inferiore a 12;
- i destinatari degli interventi formativi dovranno essere rappresentati, nella misura minima di due terzi dei partecipanti ai corsi, da personale proveniente da enti di II°, III° e IV° classe accreditati presso l'Albo regionale della Campania;
- i destinatari degli interventi dovranno possedere i requisiti così come richiesti dalle norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale di cui alla Circolare UNSC del 17 giugno 2009;
- i docenti dovranno essere individuati tra personale di provata esperienza nella materia trattata;
- i costi per il personale docente (sezione D dell'Allegato B) non devono superare il 50% dei costi complessivi;
- i costi di funzionamento e gestione (sezione D dell'Allegato B) non devono superare il 30% dei costi complessivi;
- i costi i organizzazione (sezione D dell'Allegato B) non devono superare il 15% dei costi complessivi.

Dovranno essere previsti, altresì, i costi degli allievi come da Allegato B.
I progetti dovranno essere avviati, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla data di stipula dell'atto di concessione di cui al successivo articolo 9 e dovranno essere realizzati entro il termine massimo di 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

(tre) mesi dalla stipula dello stesso atto, salvo diverse ipotesi motivate dal soggetto attuatore ed accolte dall'Amministrazione Regionale. Ulteriori informazioni potranno essere reperite rivolgendosi al Settore Assistenza Sociale della Regione Campania - Ufficio per il Volontariato e il Servizio Civile negli orari dalle ore 10.00 alle ore 16.00, presso Palazzo Armieri via Nuova Marina 19/C, 3° piano o tramite il sito internet www.regione.campania.it e www.serviziocivilecampania.it

ARTICOLO 4
RISORSE DISPONIBILI

I progetti di cui al presente Avviso sono finanziati con le risorse previste dal bilancio per l'esercizio finanziario 2010 – U.P.B. 4.16.41 - cap. 7860 - per un importo complessivo di € 501.600,00, ripartite così come descritto nell'Allegato C.

ARTICOLO 5
NUMERO DI PERCORSI FORMATIVI ED EDIZIONI AMMISSIBILI

I soggetti di cui al precedente articolo 2, pena l'esclusione, potranno presentare, al massimo, una domanda per ognuno dei quattro percorsi formativi di cui all'Allegato C (ciascuna in un plico), nel limite massimo di tre edizioni per ciascun percorso formativo. Non è possibile presentare, pena l'esclusione, due o più domande per lo stesso percorso formativo. Nel caso in cui, a seguito dell'esperimento delle selezioni dei progetti, non risultino coperti determinati profili professionali, l'Ente Regione provvederà, con specifico provvedimento, a riaprire i termini per la presentazione di progetti relativi ai profili scoperti.

ARTICOLO 6
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda di ammissione dovrà essere presentata, pena l'esclusione, in un plico chiuso contenente:

a) domanda di ammissione (Allegato A) ;

b) formulario di presentazione del progetto e budget (Allegato B) in forma cartacea e su floppy disk o CD ROM;

c) fotocopia del documento di identità del rappresentante legale dell'ente.

Ogni singolo plico deve contenere, pena l'esclusione, la domanda di ammissione ed il formulario relativamente ad un unico percorso formativo, anche se per più edizioni. Pena l'inammissibilità, il plico chiuso dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 13,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**, al seguente indirizzo/destinatario: Regione Campania, AGC 18 – Settore Assistenza Sociale – Servizio civile – Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli. Per il termine di cui sopra farà fede esclusivamente il timbro, posto sul plico stesso, da parte dell'ufficio regionale destinatario. Il plico dovrà riportare al suo esterno in modo chiaro e leggibile, pena l'esclusione:

- i dati del destinatario («Regione Campania, AGC 18 – Settore Assistenza Sociale – Centro Direzionale di Napoli – Isola A6 (VI° piano) - 80143 Napoli »),
- i dati del mittente (denominazione, indirizzo, codice fiscale/P.iva, recapiti telefonici/fax, e-mail),
- la dicitura «AVVISO PUBBLICO SERVIZIO CIVILE REGIONE CAMPANIA – Attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di Servizio civile ai sensi della Legge 64/2001».

La mancata osservanza del termine di presentazione previsto, così come delle modalità di trasmissione e di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione. Saranno dichiarati inammissibili le domande ed i progetti che riportano informazioni incomplete e/o incongrue. Pena l'inammissibilità, i progetti dovranno: essere corredati da curriculum vitae di ogni figura coinvolta nel progetto, con particolare riferimento a formatori e docenti, essere compilati sull'apposito formulario e completi delle informazioni richieste, essere coerenti con le specifiche tecniche e quant'altro previsto dal presente Avviso. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili. La domanda e il formulario sono disponibili sul sito della Regione Campania (www.regione.campania.it) e www.serviziocivilecampania.it e possono essere richiesti via mail all'indirizzo m.cortese@maildip.regione.campania.it.

ARTICOLO 7
PROCEDURE DI SELEZIONE

I progetti pervenuti saranno sottoposti alla valutazione di una Commissione appositamente istituita dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale, che provvederà a verificarne l'ammissibilità e, nel caso, ad effettuare la relativa valutazione mediante attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di seguito descritti.

Dimensione della valutazione	Elementi componenti la dimensione	Punteggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

		massimo attribuibile
Caratteristiche del soggetto attuatore	• Esperienza pregressa nel settore inerente l'intervento formativo proposto • Esperienze formative analoghe	20
Obiettivi formativi e programmazione didattica	• Coerenza tra gli obiettivi formativi e la programmazione, i contenuti e la durata dei moduli didattici	20
Metodologia didattica	• Grado di innovatività delle metodologie didattiche utilizzate • Coerenza delle metodologie didattiche con gli obiettivi formativi	10
Risorse umane, attrezzature, materiali didattici	• Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali	20
Monitoraggio e dispositivi di verifica e valutazione	• Presenza e modalità del monitoraggio in itinere • Presenza di eventuali azioni correttive in caso di valutazione negativa in itinere • Modalità di valutazione allievi • Coerenza tra la valutazione e le competenze in uscita • Modalità di valutazione docenti	20
Certificazione delle competenze	• Modalità di certificazione delle competenze in uscita	10
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti. I progetti saranno considerati finanziabili, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate nel presente Avviso, al raggiungimento della soglia minima di 60/100.

ARTICOLO 8
APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per ciascun profilo professionale di cui all'Allegato C, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale approva la relativa graduatoria dei progetti presentati e valutati così come previsto all'art. 7, nonché provvede alla pubblicazione della stessa sul BURC. La pubblicazione sul BURC vale come notifica agli interessati. Eventuali opposizioni avverso la graduatoria devono pervenire all'Ente Regione entro e non oltre il 30° giorno successivo alla pubblicazione della stessa sul BURC. Per i progetti ammessi a contributo, la Regione Campania stipulerà un apposito atto di concessione con i relativi soggetti attuatori. La mera ammissione a contributo non genera alcun obbligo della Regione Campania verso i soggetti interessati.

ARTICOLO 9
MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Il contributo sarà erogato in due tranches secondo il seguente schema:

- 70% alla comunicazione di inizio corso**;**
- 30% a saldo su presentazione della relativa rendicontazione.

Il soggetto attuatore dovrà comunicare alla Regione Campania, previa stipula dell'atto di concessione, la data di avvio delle attività formative, certificando sia l'elenco dei partecipanti che il calendario delle lezioni, pena l'interruzione della procedura di erogazione del contributo concesso. Al termine dell'attività corsuale, il soggetto attuatore dovrà trasmettere – oltre alla rendicontazione contabile - una relazione descrittiva e dettagliata delle attività formative svolte. La Regione Campania provvederà a verificare il corretto svolgimento delle attività, anche mediante verifiche in loco e senza alcun preavviso.

ARTICOLO 10
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/90 smi, Responsabile del Procedimento di cui al presente Avviso è il dott. Antonio Oddati – tel 081.7963601 – fax 081.7966656 – e-mail m.cortese@maildip.regione.campania.it.

ARTICOLO 11
RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di servizio civile nazionale ai sensi della Legge 64/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A cura dell'ufficio (non compilare)

Protocollo: 201___/_____

Del _____

ALLEGATO A

Domanda di ammissione all'Avviso pubblico «Attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di Servizio civile ai sensi della Legge 64/2001»

Informazioni sul trattamento dei dati
I dati contenuti nel presente formulario saranno utilizzati unicamente per la gestione dei progetti e per interazioni tra Regione Campania ed Ente.

Il sottoscritto…….....…….. , nato a ……..…….. (…….)

il …… nella qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente denominato

……..…….. con sede in: …….…… (……..)

Indirizzo…….

CAP …… Codice Accreditamento ……..……

Telefono ……..…… Fax …… e – mail …..……..

Persona da contattare …….. tel. …….....

Fax …… e – mail ……..

CHIEDE

che, con riferimento *all'Avviso in* epigrafe, il progetto di cui all'Allegato B e di seguito descritto, venga ammesso alla selezione prevista dall'*Avviso* medesimo.

Azione (barrare una voce - vedi Allegato C all'Avviso): □ A □ B □ C □ D

Numero di edizioni (barrare una voce): □ 1 □ 2 □ 3 □ 4

Finanziamento richiesto: € □□□□□□/□□

Sede dell'attività formativa (Indicare nome, indirizzo e prov. della sede di svolgimento dell'attività formativa) _____

_____

Per il Soggetto proponente

Timbro e firma

Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – Servizio Civile

AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile

ALLEGATO B

A cura dell'ufficio (non compilare)

Protocollo: 201___/_____

Del _____

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

SEZIONE A

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto proponente

Codice di accreditamento _____

denominazione e ragione sociale: _____
natura giuridica: _____
rappresentante legale: _____
indirizzo: _____
città: _____ prov. _____ cap. _____
tel.: _____ fax: _____
referente del progetto: _____
tel.: _____ fax: _____
e-mail: _____

A.1 Caratteristiche del soggetto attuatore (esperienza pregressa nel settore inerente l'intervento formativo proposto ed esperienze formative analoghe)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO

B.1 Dati generali

			Profilo professionale
Azione	□ A □ B □ C □ D		

B.2. Sede operativa di svolgimento dell'intervento

Denominazione	**Prov.**	**Comune**	**Indirizzo**

B.3 Durata (in ore) dell'intervento e numero degli allievi (per edizione)

Durata complessiva	**N. ore giornaliere**	**Formazione d'aula**
Laboratorio	**Attività esperienziali**	**N. di allievi**

B.4 Destinatari *specificare caratteristiche ed eventuali requisiti di accesso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5 Descrizione del profilo professionale

B.6 Obiettivi formativi

B 7. Programmazione didattica – moduli (titoli e durata in ore)

N.	Titolo	Durata complessiva	Teoria	Laboratorio	Stage

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.8 Metodologia didattica utilizzata (*descrivere la metodologia che verrà utilizzata per le lezioni teoriche, per i laboratori, per gli stage***)**

B.9 Risorse umane, attrezzature, materiali didattici e monitoraggio in itinere *Indicare i profili professionali dei docenti e l'impiego nei diversi moduli* *Specificare il tipo, la quantità, il tempo di utilizzo delle attrezzature e materiali didattici e se sono di proprietà dell'ente, in affitto o leasing* *Specificare le modalità di monitoraggio in itinere*

B.10 Dispositivi di verifica e valutazione allievi

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.11 Dispositivi di verifica e valutazione docenti

B.12 Certificazione delle competenze in uscita (*descrivere l'eventuale metodologia e sistema di riferimento utilizzati***)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE C

Per ogni modulo (rif. sez. B.6) riportare i dati relativi

C.1 Titolo del Modulo

C.2 Durata del modulo in ore							
Durata complessiva		**Teoria**		**Pratica**		**Stage**	

C.3 Obiettivi e contenuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – Servizio Civile

AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile

SEZIONE D

Budget (per edizione)

(A) PERSONALE DOCENTE			
VOCI DI SPESA		**Parziale**	**Totale**
A.1.1. Retribuzione personale interno			
Numero docenti interni			
Ore docenza medie (per docente)			
Costo medio orario			
Totale retribuzione ed oneri personale interno			
A.1.2. Collaborazioni professionali docenti esterni			
Numero docenti esterni			
Ore docenza medie (per collaboratore/docente)			
Costo medio orario			
Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
A.1.3. Retribuzioni tutor interni			
Numero tutor			
Ore impiego medie (per tutor)			
Costo medio orario			
Totale retribuzioni ed oneri tutor interni			
A.1.4. Collaborazioni professionali tutor esterni			
Numero tutor			
Ore impiego medie (per tutor)			
Costo medio orario			
Totale collaborazioni professionali tutor esterni			
A.1.5. Retribuzioni coordinatore			
Ore di impiego			
Costo medio orario			
Totale retribuzioni ed oneri coordinatore interno			
A.1.6. Retribuzioni Direttore corso			
Ore di impiego			
Costo medio orario			
Totale retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetti interni			
A.1.7. Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
Totale spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente			
TOTALE (A) PERSONALE DOCENTE			

(B) ALLIEVI			
VOCI DI SPESA		**Parziale**	**Totale**
A.2.1. Assicurazioni private			
Totale assicurazioni private ed aggiuntive			
A.2.2.a Spese di viaggi giornalieri			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
Totale spese di viaggi giornalieri			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.2.b Spese di vitto giornaliero			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
Totale spese di vitto giornaliero			
A.2.2.c Spese di alloggio giornaliero			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
Totale spese di alloggio giornaliero			
TOTALE (B) ALLIEVI			

(C) FUNZIONAMENTO E GESTIONE			
VOCI DI SPESA		**Parziale**	**Totale**
A.3.1. Affitto attrezzature			
Giorni complessivi			
Totale affitto attrezzature			
A.3.2. Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)			
Giorni complessivi			
Totale leasing attrezzature			
A.3.3. Manutenzione ordinaria attrezzature			
Giorni complessivi			
Totale manutenzione ordinaria attrezzature			
A.3.4. Materiale didattico in dotazione collettiva			
Totale materiale didattico in dotazione collettiva			
A.3.5. Materiale in dotazione individuale			
Numero allievi			
Totale materiale in dotazione individuale			
A.3.6. Affitto immobili			
Giorni complessivi			
Totale affitto immobili			
A.3.7. Fornitura per ufficio e cancelleria			
Totale fornitura per ufficio e cancelleria			
A.3.8. Assicurazioni			
Totale assicurazioni			
A.3.9. Luce			
Totale luce			
A.3.10. Acqua			
Totale acqua			
A.3.11. Gas			
Totale gas			
A.3.12. Riscaldamento e condizionamento			
Totale riscaldamento e condizionamento			
A.3.13. Spese postali			
Totale spese postali			
A.3.14. Spese telefoniche			
Totale spese telefoniche			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3.15. Altre spese *specificare* _____ *specificare* _____			
Totale altre spese			
TOTALE (C) FUNZIONAMENTO E GESTIONE			

(D) ALTRE SPESE – ORGANIZZAZIONE			
VOCI DI SPESA		**Parziale**	**Totale**
A.4.1 Progettazione ed ideazione			
Numero persone			
Indennità oraria			
Ore presenza			
Totale progettazione ed ideazione			
A.4.2 Elaborazione materiali didattici e dispense			
Numero persone			
Indennità oraria			
Ore presenza			
Totale elaborazione materiali didattici e dispense			
A.4.3 Affissioni			
Totale affissioni			
A.4.4 Inserzioni su stampa			
Totale inserzioni su stampa			
A.4.5 Spot radiotelevisivi			
Totale spot radiotelevisivi			
A.4.6 Altre spese *specificare* _____ *specificare* _____			
Totale altre spese			
A.4.7 Selezione partecipanti			
Numero persone			
Indennità oraria			
Ore presenza			
Totale selezione partecipanti			
TOTALE (D) ALTRE SPESE – ORGANIZZAZIONE			

TOTALE DELL'INTERVENTO **La somma delle voci di costo (A+B+C+D) non potrà superare il costo totale del finanziamento previsto e comunque non superiore al 100%.**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SINGOLA EDIZIONE	IMPORTO
TOTALE (A) PERSONALE DOCENTE (max 50% del costo complessivo)	
TOTALE (B) ALLIEVI	
TOTALE (C) FUNZIONAMENTO E GESTIONE (max 30% del costo complessivo)	
TOTALE (D) ALTRE SPESE – ORGANIZZAZIONE (max 15% del costo complessivo)	
COSTO TOTALE DI UNA EDIZIONE	

COSTO ORA – ALLIEVO per singola edizione **Costo totale / n° allievi previsti /n° ore corso**	

Costo di una singola edizione (A+B+C+D)	X	N° edizioni	=	TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO

SEZIONE E

DATA E FIRMA

Formulario e Domanda di ammissione (all. A) devono essere sottoscritti entrambi dal rappresentante legale dell'ente

Per il Soggetto proponente

Timbro
e
firma

Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - PERCORSI FORMATIVI

AZIONE	PERCORSO FORMATIVO	N° ALLIEVI PER AULA	DURATA INTERVENTO FORMATIVO	N° EDIZIONI	COSTO ORA/ALLIEVO	COSTO PER EDIZIONE	COSTO MASSIMO COMPLESSIVO
A	Responsabile locale ente accreditato	25	32	6	€ 16,00	€ 12.800,00	€ 76.800,00
B	Selettore	25	32	6	€ 16,00	€ 12.800,00	€ 76.800,00
C	OLP	25	18	27	€ 16,00	€ 7.200,00	€ 194.400,00
D	Formatore (formazione generale)	25	32	12	€ 16,00	€ 12.800,00	€ 153.600,00
					TOTALE RISORSE		**€ 501.600,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 753 del 17/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UTILIZZO ECONOMIA RELATIVA A CONTRIBUTO PLURIENNALE REGIONALE CONCESSO CON DGRC N. 124 DEL 15.10.1992 E SUCCESSIVO DPGR N 11273 DEL 28.11.1994 AL COMUNE DI MASSA LUBRENSE AI SENSI DELLA L.R. 18.10.89 N.21 ART.17 PUNTO 3 - PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASA PER ANZIANI "M. CERULLI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

•le modalità di concessione e di attivazione dei contributi pluriennali assegnati ai sensi della L.R. 18.10.1989 n.21 art. 17, punto 3, seguono le procedure previste dalla L.R. 31.10.1978, n.51, abrogata e sostituita dalla successiva L.R. n.3 del 27.2.2007;

•ai sensi della legge regionale n.21 del 18.10.1989 con Delibera di Giunta Regionale n.124 del 15.10.1992 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 11273 del 28.11.1994 è stato concesso al Comune di Massa Lubrense un contributo decennale sulla spesa di £. 3.105.845.000 per il quale detto Comune ha contratto mutuo decennale con la "B.N.L.- Credito Fondiario S.p.A.-" per lavori di completamento della Casa per Anziani "M.Cerulli" e il cui progetto esecutivo è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.601 del 28.11.1984 e successiva delibera di C.C. n.509 del 28.12.89 di riapprovazione del progetto stesso, a seguito parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Regionale Sez. di Napoli nella seduta del 15.03.1985, con decisione n.34, impegnando la prima annualità sul cap.1956 per l'esercizio finanziario dell'anno 1990;

•detto mutuo è stato estinto il 31 dicembre 2004 con il pagamento alla Banca Nazionale del Lavoro delle rate sopra citate;

CONSIDERATO che

ai sensi dell'art.70, comma 1, della L.R. n.3 del 27.2.2007, "Le economie derivanti dalla realizzazione di investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione, accertate in sede di rendicontazione, restano nella titolarità regionale; le stesse possono essere utilizzate dagli enti abilitati, previa autorizzazione regionale, per opere pubbliche e di pubblico interesse diverse da quelle originariamente finanziate";

•con nota n.16489 del 23.06.2010, il Comune di Massa Lubrense, attraverso apposite autocertificazioni rese ai sensi della L.R. n.3 del 27.02.2007, secondo le modalità della Delibera di Giunta Regionale n.3600 del 30.06.2000, ha trasmesso la rendicontazione dei lavori eseguiti con tale mutuo;

•con nota n. 9332 del 01.04.2010, il Comune di Massa Lubrense, nel comunicare che dal mutuo contratto è risultata una economia di spesa di **€ 251.074,04** sul contributo ceduto dalla Regione direttamente ed irrevocabilmente alla BNL -Credito Fondiario S.p.A.-, ha chiesto l'utilizzazione di tale economia per lavori di completamento della Casa per Anziani "M.Cerulli" approvandone il relativo progetto esecutivo per opere aggiuntive da eseguirsi nella stessa struttura, di cui al Decreto Regionale n.11273 del 28.11.1994, con deliberazione di Giunta Comunale n.57 del 18.03.2010;

• i lavori di Completamento dell'ampliamento della Casa per Anziani M. Cerulli – 2° lotto – opere aggiuntive – affidati dal Comune di Massa Lubrense con contratti rep. n. 1088/99 e rep. n. 1131/99, alla S.r.l. EDILSARMI ed iniziati in data 4.12.1996, non sono stati ultimati da detta impresa appaltatrice per effetto del fallimento dell'impresa escutrice dei lavori, dichiarato dal Tribunale Civile di Napoli, con sentenza n. 141/04 del 07.04.2004, determinando la conseguente risoluzione dei contratti di appalto avvenuta con delibera della Giunta Comunale n.152 del 10.06.2003 e provvedimento dirigenziale del 20.06.2003;

•ai fini della chiusura dell'istrutturia di tale istanza, il Servizio 06, con note n. 0347929 del 21.04.2010 e n. 0622219 del 21.07.2010, ha chiesto a detto Comune di produrre e trasmettere gli atti integrativi previsti dalle normative vigenti;

•con note n.0570107 del 05.07.2010 e n. 0927462 del 19.11.2010 il Comune di Massa Lubrense ha trasmesso tutti gli atti richiesti, nonchè una copia della nota n 27565 del 04.11.2010 con la quale il

responsabile del servizio finanziario del Comune di Massa Lubrense attesta che la somma residua di **€ 251.074,04** è nella disponibilità del Comune;

RILEVATO che

•l'autorizzazione richiesta in ogni caso, non comporta ulteriori oneri finanziari a carico della Regione Campania;

•i lavori da realizzare con la suddetta economia rientrano nel progetto esecutivo dell'importo complessivo di **€ 262.839,27**, di cui **€ 251.074,04** derivati dall'economie mutuo BNL Rep. 39991 del 28.12.1994, approvato con Delibera di Giunta Comunale N.57 del 18.03.2010 con la quale il Comune si impegna altresì a completare l'opera con fondi propri;

•la Giunta Comunale, con atto n.57 del 18.03.2010 si è impegnata a farsi carico, con proprie risorse, di tutti gli oneri e le spese già maturate e/o che si manifesteranno in futuro, inerenti il progetto originariamente finanziato con le risorse oggetto della presente autorizzazione;

RITENUTO

•opportuno accogliere la suddetta richiesta di utilizzazione del **residuo di mutuo non utilizzato pari ad € 251.074,04**, per altro già ceduto dalla Regione direttamente ed irrevocabilmente alla BNL -Credito Fondiario S.p.A a favore del Comune di Massa Lubrense;

PRESO ATTO della documentazione prodotta dal Comune di Massa Lubrense (NA);

VISTA

•la L.R. 18.10.1989, n. 21;
•la L.R. 23.10.2007, n.11;
•il Regolamento di attuazione della L.R. 23.10.2007, n.11, che tra l'altro aborga la L.R. 18.10.1989, n.21;
•la D.G.R. n. 3600 del 30.06.2000;
•la D.G.R. n.3466 del 03.06.2000 concernente: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della G.R.";
•la D.G.R. n. 2075/05 nonché la D.G.R. 211 del 1/2/2008 inerente l'applicazione del sistema di codificazione denominato "SIOPE";
•la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
•il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1.il Comune di Massa Lubrense (NA) è autorizzato ad utilizzare l'economia di **€ 251.074,04**, risultante dalla rendicontazione del contributo pluriennale concesso con DPGR N. 11273 del 28.11.1994, per l'anno 1990 ai sensi della L.R. 18.10.1989, N. 21, per l'esecuzione di ulteriori lavori di completamento della Casa per Anziani "M.Cerulli", non rientranti fra quelli finanziati originariamente e di cui al progetto esecutivo approvato con la Delibera di Giunta Comunale N.57 del 18.03.2010, con l'obbligo di accollarsi ogni eventuale ulteriore onere derivante dall'esecuzione dei lavori programmati per il completamento dell'opera;

2.ribadire che non sussistono ulteriori oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale, in quanto le rate di ammortamento a carico della Regione Campania, relative al mutuo decennale assunto dal Comune di Massa Lubrense in funzione del succitato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 11273 del 28.11.1994 risultano già tutte versate;

3.l'autorizzazione disposta con il presente atto è subordinata alla permanenza presso il Settore S/2 Gestione Economico-Finaiziaria, al codice 21003010100 – cap. 2818 ad oggetto "Mutuo B.N.L. - Completamento casa per Anziani "M.Cerulli"della sopracitata somma residua di **€ 251.074,04** così come comunicato dal Comune stesso, con la citata nota n. 9332 del 01.04.2010;

4.per l'aggiudicazione e la rendicontazione definitiva si fa obbligo all'Amministrazione Comunale di Massa Lubrense (NA) di attenersi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia;

5.di trasmettere il presente atto all'Istituto di Credito BNL Credito Fondiario S.p.a., ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e alla Segreteria di Giunta, per quanto di specifica competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione ed all' Assessore competente per conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati (F.to)

Decreto Dirigenziale n. 774 del 21/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DEL FSR PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA II E III ANNUALITA' DEL PIANO SOCIALE REGIONALE - ANNI 2011-2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Deliberazione n. 694 del 16/04/009 è stato approvato il primo Piano Sociale Regionale, previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007;

che con Deliberazione n. 1424 del 03/09/2009 è stato programmato il Fondo Sociale Regionale - anno 2009;

che con la Deliberazione n. 1470 del 18/09/2009 sono state fornite le disposizioni operative per la gestione della fase di transizione della programmazione sociale;

che con la Deliberazione n. 915 del 17/12/2010 è stato programmato il Fondo Sociale Regionale - anni 2010-2011, per l'attuazione della II e III annualità dei Piani di Zona predisposti in base al primo Piano Sociale Regionale;

CONSIDERATO

che la deliberazione n. 915 del 17/12/2010 suddivide le risorse disponibili di FNPS in risorse a titolarità regionale, per l'attuazione di interventi di supporto al sistema integrato del welfare regionale, e interventi a regia regionale, destinando a questi ultimi, per il relativo riparto agli Ambiti sociali territoriali per la II e III annualità dei Piani di Zona, la somma complessiva di € 87.888.107,22;

che di tale somma è previsto il riparto in ragione del 50% per ognuna delle due annualità citate;

che per gli Ambiti che avevano ancora somme disponibili della VI e VII annualità da utilizzare per la II annualità dei Piani di Zona ex PSR, in base alla disciplina della fase di transizione approvata con deliberazione n. 1470/2009, occorre effettuare la relativa decurtazione dalle somme ripartite;

che occorre altresì ripartire il FNA 2009 e il FNA 2010, rispettivamente pari ad € 33.560.383,96 e ad € 32.110.318,93, per la II e III annualità dei Piani di Zona;

che le somme ripartite agli Ambiti sono soggette a decurtazione qualora Comuni ad essi appartenenti non aderiscano alla forma prevista per la gestione associata, secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 915 del 17/12/2010;

che il riparto va effettuato in base ai dati ISTAT relativi alla popolazione residente al 1° gennaio 2 010;

che la deliberazione n. 915/2010 prevede la liquidazione del fondo assegnato ad ogni Ambito in due tranche, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- la prima tranche, pari al 50%, in seguito a verifica, con esito positivo, della conformità dell'aggiornamento del Piano di Zona agli indirizzi regionali, ferma restando l'avvenuta approvazione del Piano di Zona triennale da parte del competente Settore regionale;
- la seconda tranche, consistente nell'ulteriore 50%, in seguito a trasmissione del monitoraggio sui servizi attivati, da cui risulti una spesa pari almeno al 70% del Fondo Unico di Ambito programmato nell'annualità precedente e l'avvio dei servizi della nuova annualità;

RITENUTO

di procedere al riparto e all'assegnazione agli Ambiti sociali territoriali della quota a regia regionale del FNPS prevista dalla deliberazione n. 915/2010, applicando la decurtazione relativa alla transizione per gli Ambiti che avevano ancora somme disponibili della VI e VII annualità da utilizzare per la II annualità dei Piani di Zona ex PSR;

di procedere al riparto e all'assegnazione agli Ambiti sociali territoriali del FNA 2009 e 2010;

di rinviare l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate ad ulteriori atti, riservandosi di effettuare decurtazioni laddove Comuni appartenenti agli Ambiti non aderiscano alla forma prevista per la gestione associata;

VISTI

la L.R. n. 7 del 30/04/2002 e s.m.i.;

la L.R. n. 3 del 21/01/2010 ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012";

la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 di approvazione del bilancio gestionale per l'anno 2010;

la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 18 e del Settore 01 della stessa Area al Dott. Antonio Oddati;
il decreto del Coordinatore dell'AGC 18 n. 2 del 26/02/2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti di Servizio del Settore medesimo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06 del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato, di:

1. ripartire ed assegnare agli Ambiti sociali territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato A al presente atto, la quota a regia regionale del FNPS e il FNA 2009 indicati dalla deliberazione n. 915/2010, da utilizzare per la II annualità dei Piani di Zona ex PSR – anno 2011 – applicando la decurtazione relativa alla transizione per gli Ambiti che avevano ancora somme disponibili della VI e VII annualità da utilizzare per la II annualità dei Piani di Zona ex PSR;
2. ripartire ed assegnare agli Ambiti sociali territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato B al presente atto, la quota a regia regionale del FNPS e il FNA 2010 indicati dalla deliberazione n. 915/2010, da utilizzare per la III annualità dei Piani di Zona ex PSR – anno 2012;
3. dare atto che le somme assegnate sono appostate sull'U.P.B. 4.16.41 – cap. 7870 – del bilancio regionale 2010;
4. rinviare l'impegno e la liquidazione di dette somme ad ulteriori atti, riservandosi di effettuare decurtazioni laddove Comuni appartenenti agli Ambiti non aderiscano alla forma prevista per la gestione associata;
5. trasmettere copia del presente atto con allegati a:
    a. A.G.C. 02 Affari Generali della Giunta Regionale - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali";
    b. Settore Gestione Entrate e Spesa di Bilancio - A.G.C. 08 - Settore 02;
    c. BURC per la pubblicazione;
    d. webmaster per la pubblicazione sul sito web regionale;

Napoli,

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati

Allegato A

Riparto risorse per la II annualità PSR

AMB.	CAPOFILA	FNPS					FNA		
		Popolazione totale	Superficie territoriale	Totale provvisorio	Residui da transizione	Totale definitivo	Popolazione totale	Popolazione >64	Totale FNA
A1	Consorzio per la gestione associata delle politiche sociali nell'ambito territoriale della Provincia di Avellino n. A1	591.113,51	396.527,16	987.640,67		**987.640,67**	265.551,50	382.097,42	**647.648,92**
A2	Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia"	423.771,25	539.008,04	962.779,29		**962.779,29**	190.374,76	285.778,38	**476.153,14**
A3	Avellino	362.400,67	14.749,60	377.150,27		**377.150,27**	162.804,68	207.989,88	**370.794,55**
A4	Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A4	271.223,35	80.412,26	351.635,61		**351.635,61**	121.844,23	141.308,86	**263.153,08**
A5	Mugnano del cardinale	264.881,08	70.605,06	335.486,14		**335.486,14**	118.995,03	115.337,21	**234.332,24**
A6	Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/6	661.987,87	201.396,84	863.384,71		**863.384,71**	297.391,07	326.632,24	**624.023,31**
A7	Mercogliano	240.076,33	51.315,62	291.391,96		**291.391,96**	107.851,76	99.624,19	**207.475,95**
B1	Benevento	398.998,57	63.033,82	462.032,39		**462.032,39**	179.245,90	214.419,57	**393.665,47**
B2	Montesarchio	365.478,82	133.774,69	499.253,50		**499.253,50**	164.187,50	183.083,83	**347.271,33**
B3	Cerreto Sannita	453.847,33	230.464,38	684.311,70		**684.311,70**	203.886,12	267.916,10	**471.802,22**
B4	Morcone	195.443,18	251.393,19	446.836,38		**446.836,38**	87.800,79	141.489,47	**229.290,25**
B5	Monfalcone di Val Fortore	180.610,36	221.937,64	402.548,00		**402.548,00**	81.137,30	134.301,21	**215.438,51**
B6	San Giorgio del Sannio	254.325,60	103.703,15	358.028,75	60.577,98	**297.450,77**	114.253,09	141.995,17	**256.248,26**
C01	Maddaloni	1.063.397,66	77.361,45	1.140.759,11		**1.140.759,11**	477.720,18	382.223,84	**859.944,02**
C02	Casal di Principe	482.198,36	113.612,20	595.810,56		**595.810,56**	216.622,52	167.966,82	**384.589,34**
C03	Succivo	935.455,70	31.322,90	966.778,60		**966.778,60**	420.243,60	300.696,72	**720.940,33**
C04	Teano	315.529,45	242.706,40	558.235,85		**558.235,85**	141.748,27	179.146,54	**320.894,82**
C05	Santa Maria Capua Vetere	791.430,42	125.408,01	916.838,43		**916.838,43**	355.541,77	353.181,84	**708.723,60**
C06	Piedimonte Matese	292.334,32	215.894,23	508.228,55		**508.228,55**	131.328,11	165.131,25	**296.459,35**
C07	Caserta	758.359,57	43.783,19	802.142,75		**802.142,75**	340.685,03	358.509,82	**699.194,85**
C08	Lusciano	554.002,58	47.474,23	601.476,81	27.535,06	**573.941,75**	248.879,81	182.487,82	**431.367,63**
C09	Mondragone	447.024,10	173.745,58	620.769,68		**620.769,68**	200.820,86	226.520,41	**427.341,27**
C10	Pietramelara	195.962,62	208.856,52	404.819,14		**404.819,14**	88.034,14	119.382,87	**207.417,01**
N01	Mugnano	901.948,78	13.100,52	915.049,30	49.833,34	**865.215,96**	405.190,97	242.919,75	**648.110,72**
N02	Giugliano	1.121.279,67	53.178,12	1.174.457,79	85.439,99	**1.089.017,80**	503.723,06	316.987,70	**820.710,76**
N03	Ischia	467.121,84	24.479,20	491.601,04		**491.601,04**	209.849,56	219.440,52	**429.290,08**
N04	Pozzuoli	1.050.559,21	36.047,04	1.086.606,26		**1.086.606,26**	471.952,64	387.985,28	**859.937,93**
N05	Sant'Antimo	698.823,05	9.370,68	708.193,73		**708.193,73**	313.938,88	241.095,59	**555.034,47**
N06	Casoria	863.709,20	8.890,50	872.599,70		**872.599,70**	388.012,24	288.595,89	**676.608,13**
N07	Afragola	862.606,19	24.498,60	887.104,79		**887.104,79**	387.516,73	256.501,58	**644.018,31**
N08	Casalnuovo di Napoli	680.418,29	29.989,08	710.407,37		**710.407,37**	305.670,73	187.707,43	**493.378,17**
N09	San Giuseppe Vesuviano	804.281,69	51.441,73	855.723,42		**855.723,42**	361.315,06	279.565,41	**640.880,48**
N10	Somma Vesuviana	808.116,55	34.427,06	842.543,61		**842.543,61**	363.037,83	265.423,69	**628.461,52**
N11	Nola	686.940,11	64.712,01	751.652,12		**751.652,12**	308.600,60	304.435,34	**613.035,94**
N12	Pomigliano d'Arco	681.591,83	25.303,74	706.895,57		**706.895,57**	306.197,94	253.810,50	**560.008,44**
N13	Sorrento	612.570,77	40.213,40	652.784,17		**652.784,17**	275.190,95	314.097,95	**589.288,90**
N14	Castellammare di Stabia	1.121.247,61	50.040,01	1.171.287,62		**1.171.287,62**	503.708,66	459.849,80	**963.558,45**
N15	Torre Annunziata	582.584,47	15.598,40	598.182,87	165.761,63	**432.421,24**	261.719,92	260.727,85	**522.447,77**
N16	Ercolano	912.895,44	24.396,75	937.292,19		**937.292,19**	410.108,64	390.242,90	**800.351,55**
N17	Portici	717.586,93	5.461,38	723.048,31		**723.048,31**	322.368,35	383.090,77	**705.459,12**
N18	Napoli	6.175.150,41	56.878,86	6.232.029,27		**6.232.029,27**	2.774.121,15	3.062.414,34	**5.836.535,49**
S01	Scafati	1.757.686,85	81.173,75	1.838.860,60		**1.838.860,60**	789.622,27	715.394,15	**1.505.016,42**
S02	Baronissi	1.077.294,22	236.444,73	1.313.738,95		**1.313.738,95**	483.963,06	456.743,31	**940.706,37**
S03	Cava de' Tirreni	607.491,82	65.541,40	673.033,22		**673.033,22**	272.909,29	318.793,79	**591.703,08**
S04	Sala Consilina	439.091,45	404.273,01	843.364,46		**843.364,46**	197.257,20	261.901,81	**459.159,01**
S05	Eboli	827.438,35	308.902,58	1.136.340,93		**1.136.340,93**	371.717,95	379.496,64	**751.214,58**
S06	Capaccio	365.267,19	396.323,45	761.590,64		**761.590,64**	164.092,43	228.976,70	**393.069,13**
S07	Castellabate	719.247,84	499.381,52	1.218.629,36		**1.218.629,36**	323.114,50	426.996,93	**750.111,44**
S08	Salerno	965.724,16	35.319,50	1.001.043,67		**1.001.043,67**	433.841,39	584.614,83	**1.018.456,21**
S09	Sapri	189.921,75	192.554,84	382.476,59		**382.476,59**	85.320,34	114.849,57	**200.169,91**
S10	Palomonte	153.997,20	165.180,04	319.177,24		**319.177,24**	69.181,62	100.310,51	**169.492,12**
Totale		**37.352.445,57**	**6.591.608,04**	**43.944.053,61**	**389.148,00**	**43.554.905,61**	**16.780.191,98**	**16.780.191,98**	**33.560.383,96**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Riparto risorse per la III annualità PSR

AMB.	CAPOFILA	FNPS			FNA		
		Popolazione totale	Superficie territoriale	Totale FNPS	Popolazione totale	Popolazione >64	Totale FNA
A1	Consorzio per la gestione associata delle politiche sociali nell'ambito territoriale della Provincia di Avellino n. A1	591.113,51	396.527,16	**987.640,67**	254.077,65	365.587,89	**619.665,54**
A2	Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia"	423.771,25	539.008,04	**962.779,29**	182.149,12	273.430,57	**455.579,69**
A3	Avellino	362.400,67	14.749,60	**377.150,27**	155.770,27	199.003,13	**354.773,39**
A4	Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A4	271.223,35	80.412,26	**351.635,61**	116.579,63	135.203,23	**251.782,86**
A5	Mugnano del cardinale	264.881,08	70.605,06	**335.486,14**	113.853,54	110.353,76	**224.207,30**
A6	Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/6	661.987,87	201.396,84	**863.384,71**	284.541,50	312.519,24	**597.060,73**
A7	Mercogliano	240.076,33	51.315,62	**291.391,96**	103.191,74	95.319,66	**198.511,40**
B1	Benevento	398.998,57	63.033,82	**462.032,39**	171.501,10	205.155,01	**376.656,11**
B2	Montesarchio	365.478,82	133.774,69	**499.253,50**	157.093,35	175.173,21	**332.266,56**
B3	Cerreto Sannita	453.847,33	230.464,38	**684.311,70**	195.076,68	256.340,08	**451.416,76**
B4	Morcone	195.443,18	251.393,19	**446.836,38**	84.007,12	135.376,04	**219.383,16**
B5	Monfalcone di Val Fortore	180.610,36	221.937,64	**402.548,00**	77.631,55	128.498,37	**206.129,92**
B6	San Giorgio del Sannio	254.325,60	103.703,15	**358.028,75**	109.316,48	135.859,90	**245.176,38**
C01	Maddaloni	1.063.397,66	77.361,45	**1.140.759,11**	457.079,01	365.708,85	**822.787,87**
C02	Casal di Principe	482.198,36	113.612,20	**595.810,56**	207.262,77	160.709,37	**367.972,14**
C03	Succivo	935.455,70	31.322,90	**966.778,60**	402.085,87	287.704,33	**689.790,19**
C04	Teano	315.529,45	242.706,40	**558.235,85**	135.623,67	171.406,04	**307.029,71**
C05	Santa Maria Capua Vetere	791.430,42	125.408,01	**916.838,43**	340.179,64	337.921,68	**678.101,33**
C06	Piedimonte Matese	292.334,32	215.894,23	**508.228,55**	125.653,73	157.996,32	**283.650,04**
C07	Caserta	758.359,57	43.783,19	**802.142,75**	325.964,84	343.019,45	**668.984,29**
C08	Lusciano	554.002,58	47.474,23	**601.476,81**	238.126,30	174.602,95	**412.729,25**
C09	Mondragone	447.024,10	173.745,58	**620.769,68**	192.143,86	216.733,00	**408.876,86**
C10	Pietramelara	195.962,62	208.856,52	**404.819,14**	84.230,39	114.224,61	**198.455,01**
N01	Mugnano	901.948,78	13.100,52	**915.049,30**	387.683,62	232.423,76	**620.107,38**
N02	Giugliano	1.121.279,67	53.178,12	**1.174.457,79**	481.958,38	303.291,41	**785.249,78**
N03	Ischia	467.121,84	24.479,20	**491.601,04**	200.782,45	209.959,01	**410.741,46**
N04	Pozzuoli	1.050.559,21	36.047,04	**1.086.606,26**	451.560,68	371.221,36	**822.782,04**
N05	Sant'Antimo	698.823,05	9.370,68	**708.193,73**	300.374,32	230.678,42	**531.052,74**
N06	Casoria	863.709,20	8.890,50	**872.599,70**	371.247,15	276.126,34	**647.373,49**
N07	Afragola	862.606,19	24.498,60	**887.104,79**	370.773,04	245.418,75	**616.191,80**
N08	Casalnuovo di Napoli	680.418,29	29.989,08	**710.407,37**	292.463,42	179.597,04	**472.060,46**
N09	San Giuseppe Vesuviano	804.281,69	51.441,73	**855.723,42**	345.703,49	267.486,05	**613.189,54**
N10	Somma Vesuviana	808.116,55	34.427,06	**842.543,61**	347.351,82	253.955,36	**601.307,18**
N11	Nola	686.940,11	64.712,01	**751.652,12**	295.266,69	291.281,41	**586.548,10**
N12	Pomigliano d'Arco	681.591,83	25.303,74	**706.895,57**	292.967,85	242.843,95	**535.811,79**
N13	Sorrento	612.570,77	40.213,40	**652.784,17**	263.300,60	300.526,52	**563.827,11**
N14	Castellammare di Stabia	1.121.247,61	50.040,01	**1.171.287,62**	481.944,59	439.980,77	**921.925,36**
N15	Torre Annunziata	582.584,47	15.598,40	**598.182,87**	250.411,62	249.462,41	**499.874,03**
N16	Ercolano	912.895,44	24.396,75	**937.292,19**	392.388,82	373.381,43	**765.770,24**
N17	Portici	717.586,93	5.461,38	**723.048,31**	308.439,58	366.538,32	**674.977,90**
N18	Napoli	6.175.150,41	56.878,86	**6.232.029,27**	2.654.257,92	2.930.094,64	**5.584.352,56**
S01	Scafati	1.757.686,85	81.173,75	**1.838.860,60**	755.504,55	684.483,66	**1.439.988,21**
S02	Baronissi	1.077.294,22	236.444,73	**1.313.738,95**	463.052,16	437.008,51	**900.060,67**
S03	Cava de' Tirreni	607.491,82	65.541,40	**673.033,22**	261.117,52	305.019,47	**566.136,99**
S04	Sala Consilina	439.091,45	404.273,01	**843.364,46**	188.734,18	250.585,65	**439.319,83**
S05	Eboli	827.438,35	308.902,58	**1.136.340,93**	355.656,89	363.099,48	**718.756,37**
S06	Capaccio	365.267,19	396.323,45	**761.590,64**	157.002,39	219.083,16	**376.085,54**
S07	Castellabate	719.247,84	499.381,52	**1.218.629,36**	309.153,49	408.547,40	**717.700,89**
S08	Salerno	965.724,16	35.319,50	**1.001.043,67**	415.096,13	559.355,00	**974.451,12**
S09	Sapri	189.921,75	192.554,84	**382.476,59**	81.633,85	109.887,19	**191.521,04**
S10	Palomonte	153.997,20	165.180,04	**319.177,24**	66.192,44	95.976,32	**162.168,77**
Totale		**37.352.445,57**	**6.591.608,04**	**43.944.053,61**	**16.055.159,47**	**16.055.159,47**	**32.110.318,93**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 793 del 22/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 56 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11/2007. FUNZIONI EX ONMI. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI A7, B1, C6, S4, S5, S10. PRIMA TRANCE ANNO 2010

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, le funzioni socio-assistenziali, già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (ONMI), e trasferite, ai sensi della legge 18 marzo 1993, n. 67, alle Province, sono conferite ai Comuni che le esercitano in forma associata;
b. ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della precitata L.R. n. 11/2007, gli interventi connessi all'esercizio delle suindicate funzioni sono programmati e definiti nell'ambito dei Piani Sociali di Zona di Ambito e finanziati, in eguale misura in coerenza con quanto statuito dalla previgente normativa, dalla Regione, dalla Provincia di riferimento e dai rispettivi Comuni;
c. a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 16 aprile 2009 (approvazione del primo Piano Sociale Regionale), con Decreto Dirigenziale n. 871 del 28 ottobre 2009 si è provveduto ad approvare le Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del I° Piano Sociale Regionale.

Visto che le succitate indicazioni operative prevedono che la Regione Campania adotterà i provvedimenti di liquidazione, per ciascun anno, coerentemente con quanto stabilito per l'anno 2009, nel seguente modo:

a. la liquidazione della prima tranche, pari al 70% della quota a carico della Regione Campania, avverrà entro 30 giorni dall'approvazione del Piano di Zona;
b. la liquidazione della seconda, pari al 30% della quota a carico della Regione Campania, avverrà a rendicontazione delle attività.

Visto il provvedimento di approvazione dei piani Sociali di Zona:

a. DD n. 457 del 25/10/2010 di approvazione dei Piani Sociali di Zona Ambiti A7, B1, C6, S4, S5, S10.

Considerato:

a. che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ed indifferibilità tale da non poter essere rinviato per non creare danno agli Enti ed al loro funzionamento
b. che nell'ambito dell'A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo si è proceduto ad una verifica dei presupposti per l'esecuzione del presente decreto, in conformità agli indirizzi forniti dalle delibere n. 501/2010 e n.689/2010.

Visto

a. il Piano Sociale Regionale approvato con D.G.R. n. 694 del 16/04/2009;
b. la Legge Regionale n. 2 del 21.01.2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2010";
c. la Deliberazione n. 92 del 09.02.2010 smi con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2010;
d. la D.G.R. n. 2075/05 nonché la D.G.R. 211 del 1/2/2008 inerente l'applicazione del sistema di codificazione denominato "SIOPE";
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 smi concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
f. la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
g. il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio secondo del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

a. di assegnare ed impegnare a favore degli Ambiti Territoriali di seguito riportati la somma complessiva di € 56.820,06- come ivi indicato – quale prima tranche (70%) della quota a carico della Regione Campania art. 56 L.R. n. 11/2007 – imputando la stessa alla competenza del Capitolo 7880 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010

Ambito Territoriale	Comune Capofila	Quota a carico della Regione Campania (1/3)	I°tranche (70%)
A7	**Mercogliano**	4.800,00	**3.360,00**
B1	**Benevento**	13.446,00	**9.412,20**
C6	**Piedimonte Matese**	18.286,67	**12.800,66**
S4	**Sala Consilina**	5.000,00	**3.500,00**
S5	**Eboli**	34.473,87	**24.131,70**
S10	**Palomonte**	5.165,00	**3.615,50**

b. di liquidare a favore degli Ambiti Territoriali sopra riportati – la somma complessiva di € 56.820,06- come ivi indicati – quale prima tranche (70%) della quota a carico della Regione Campania art. 56 L.R. n. 11/2007 – anno 2010 – imputando la stessa alla competenza del Capitolo 7880 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010;
c. di disporre il pagamento della somma complessiva di € 56.820,06a favore degli Ambiti Territoriali sopra riportati – con le modalità di cui all'allegato beneficiari;
d. di indicare, ai sensi della DGR n. 2075/2005 smi, il codice gestionale n. 1535 “Altri trasferimenti correnti ai Comuni”;
e. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali”, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per il prosieguo di competenza, al/i beneficiario/i per notifica.

Napoli, ……

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 794 del 22/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE I OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 "LA CULTURA COME RISORSA" - ATTIVITA' B) - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA

IL DIRIGENTE

POR FESR 2007-2013 ASSE I OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 "LA CULTURA COME RISORSA" *attività b) – beneficiari soggetti pubblici -AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA*

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e l'offerta culturale ;
- che con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10
- che per l'Obiettivo Operativo 1.10 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 110 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "*La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013*", per l'utilizzo delle risorse;
- che, con la DGR n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa" del PO FESR Campania 2007-2013
- che, con la DGR n. 539 del 20/03/09 sono state apportate modifiche alla DGR n. 1584 del 3/10/08" ;
- con DGR n.137 del 19/2/2010 sono state apportate modifiche alla deliberazione di GR n. 539/2009;

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. 539/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che con decreto dirigenziale n. 263, del 03/04/2009, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul PO FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 - attività B) "Qualificazione di strutture che ospitano attività artistiche e culturali" con beneficiari soggetti pubblici;
- che con il medesimo avviso pubblico è stata prevista la previsione della copertura finanziaria pari ad euro 2.400.000,00, pari al 60% della cifra indicata nella D.G.R. n.539/09 avente ad oggetto "Individuazione delle iniziative culturali e riparto programmatico delle attività";
- che con decreto dirigenziale n. 778, del 30/09/2009,, è stata istituita, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico, la Commissione per la valutazione dei progetti;
- che con DD n. 265 dell' 1 aprile 2010 si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni effettuate dalla suddetta Commissione, di cui all'avviso pubblico adottato con DD n. 263, del 03/04/2009, approvando, tra l'altro, la graduatoria relativa ai progetti ritenuti ammissibili e finanziabili come da prospetto appresso indicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Proponente	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO
1	FONDAZIONE MONDRAGONE	Intervento di adeguamento funzionale e tecnologico - potenziamento degli spazi ricettivi per le attività culturali - restauro e risanamento	507.000,00
2	COMUNE DI PRAIANO	Lavori "Progetto di rifunzionalizzazione del Centro Sociale A. Pane"	238.581,26
3	COMUNE DI SALERNO	Ristruttarione ex cinema Diana - Allestiemnto Teatro	444.703,93
4	COMUNE DI POLLICA	Lavori di "Museo vivo del Mare progetto di restauro e risanamento conservativo delle facciate - adeguamento della struttura alla normativa di accessibilità - realizzazione impianto fotovoltaico"	486.410,85
5	COMUNE DI CEPPALONI	Lavori di Manutenzione straordinaria e riqualificazione di un'area attrezzata nel Borgo rurale di S. Giovanni	203.605,92
6	COMUNE DI CASTEL DI S. GIORGIO	Completamento del Restauro e Adeguamento Funzionale di Villa Calvanese ed annesso Parco	208.067,65
7	COMUNE DI LACCO AMENO	Villa Arbusto un'Isola nel Mediterraneo: il Mito, la Musica, il Teatro	311.630,39
			2.400.000,00

RITENUTO di dover ammettere a finanziamento i progetti come sopra evidenziati, per un importo totale di euro 2.400.000,00

VISTI
- il PO FESR 2007-2013:
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n.2119/ 2008
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC 1584/2008;
- la DGRC 539/2009;
- la DGRC 137/2010;
- il DD 116 del 9/3/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007-2013

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
- di ammettere a finanziamento i progetti utilmente collocati in graduatoria dalla Commissione valutatrice di cui al POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10 attività b) Beneficiari Pubblici, indicati nel seguente prospetto:

N.	Proponente	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO
1	FONDAZIONE MONDRAGONE	Intervento di adeguamento funzionale e tecnologico - potenziamento degli spazi ricettivi per le attività culturali - restauro e risanamento	507.000,00
2	COMUNE DI PRAIANO	Lavori "Progetto di rifunzionalizzazione del Centro Sociale A. Pane"	238.581,26
3	COMUNE DI SALERNO	Ristruttarione ex cinema Diana - Allestiemnto Teatro	444.703,93
4	COMUNE DI POLLICA	Lavori di "Museo vivo del Mare progetto di restauro e risanamento conservativo delle facciate - adeguamento della struttura alla normativa di accessibilità - realizzazione impianto fotovoltaico"	486.410,85
5	COMUNE DI CEPPALONI	Lavori di Manutenzione straordinaria e riqualificazione di un'area attrezzata nel Borgo rurale di S. Giovanni	203.605,92
6	COMUNE DI CASTEL DI S. GIORGIO	Completamento del Restauro e Adeguamento Funzionale di Villa Calvanese ed annesso Parco	208.067,65
7	COMUNE DI LACCO AMENO	Villa Arbusto un'Isola nel Mediterraneo: il Mito, la Musica, il Teatro	311.630,39
			2.400.000,00

- di imputare la spesa, pari ad euri 2.400,000,00 sull'U.P.B. 22.84.245 capitolo 2618 del corrente esercizio finanziario, messi a disposizione per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10;
- di subordinare la concessione dei finanziamenti in oggetto ai predetti beneficiari al rispetto degli obblighi contenuti nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007 2013 e a successiva convenzione che verrà stipulata;
- di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza:
  all'AGC 09 – Rapporti Nazionali e Internazionali in materia di interesse Regionale;
  all'Autorità di pagamento FESR;
  all'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  al Capo di Gabinetto del Presidente;
  ai Beneficiari del contributo, cosi come sopra indicati;
  al Settore Stampe e Documentazione per la pubblicazione sul BURC

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10
Prof. Antonio Oddati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 795 del 22/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE I OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 "LA CULTURA COME RISORSA" ATTIVITA' C) - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA

IL DIRIGENTE

POR FESR 2007-2013 ASSE I OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 "LA CULTURA COME RISORSA" *attività C) – beneficiari soggetti pubblici -AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA*

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e l'offerta culturale ;
- che con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10
- che per l'Obiettivo Operativo 1.10 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 110 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "*La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013*", per l'utilizzo delle risorse;
- che, con la DGR n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa" del PO FESR Campania 2007-2013
- che, con la DGR n. 539 del 20/03/09 sono state apportate modifiche alla DGR n. 1584 del 3/10/08" ;
- con DGR n.137 del 19/2/2010 sono state apportate modifiche alla deliberazione di GR n. 539/2009;

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. 539/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che con decreto dirigenziale n. 483, del 25/05/2009, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul PO FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 - attività C) "Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche" con beneficiari soggetti pubblici;
- che con il medesimo avviso pubblico è stata prevista la previsione della copertura finanziaria pari ad euro 2.400.000,00, pari al 60% della cifra indicata nella D.G.R. n.539/09 avente ad oggetto "Individuazione delle iniziative culturali e riparto programmatico delle attività";
- che con decreto dirigenziale n. 779, del 30/09/2009,, è stata istituita, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico, la Commissione per la valutazione dei progetti;
- che con decreto dirigenziale n. 815 del 14/10/2009 tale Commissione è stata integrata con ulteriori due componenti;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n.137, del 19/02/2010, è stata modificata la deliberazione n.539/09, alla luce delle considerazioni ivi esposte dando, quindi, mandato al dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10, del POR FESR 2007/2013, di procedere alla realizzazione dei programmi ed attività ritenute automaticamente aggiornate, per effetto della nuova ripartizione delle risorse;
- che con DD n. 161 del 16/3/2010 si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni effettuate dalla suddetta Commissione, di cui all'avviso pubblico adottato con DD n. 483, del 25/05/2009, approvando, tra l'altro, la graduatoria relativa ai progetti ritenuti ammissibili e finanziabili come da prospetto appresso indicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Proponente	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO
1	Comune di Amalfi	A.M.A.L.F.I. ON LINE	100.000
2	Università Federico II – Filologia	Un archivio sociolinguisitico ed etnografico digitale	290.000
3	Seconda Università degli Studi	Valorizzazione del Fondo Antico 'S. Leucio'	374.000
4	Parco Nazionale Cilento e Vallo	Una biblioteca per il Parco	200.000
5	Comune di Torre Orsaia	Passato in rete presente. La rete bibliotecaria del basso cilento	350.000
6	Provincia di Salerno	Riversamento dell'OPAC di Bibliorete SBN POLO CAM	300.000
7	CNR - Consiglio Internazionale delle Ricerche	Biblioteca vichiana	125.000
8	Comune di Eboli	Memoria e immagini	148.200
9	Osservatorio Astronomico di Capodimonte	Recupero, valorizzazione e messa in rete dei beni della biblioteca 'Giuseppe Cenzato'	142.000
10	Comune di Napoli	Un'agorà per l'osservazione multimediale	317.000
			2.346.200,00

RITENUTO di dover ammettere a finanziamento i progetti come sopra evidenziati, per un importo totale di euro 2.346.200,00

VISTI
- il PO FESR 2007-2013:
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n.2119/ 2008
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC 1584/2008;
- la DGRC 539/2009;
- la DGRC 137/2010;
- il DD 116 del 9/3/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007-2013

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
- di ammettere a finanziamento i progetti utilmente collocati in graduatoria dalla Commissione valutatrice di cui al POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10 attività C) Beneficiari Pubblici, indicati nel seguente prospetto:

N.	Proponente	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO
1	Comune di Amalfi	A.M.A.L.F.I. ON LINE	100.000
2	Università Federico II – Filologia	Un archivio sociolinguisitico ed etnografico digitale	290.000
3	Seconda Università degli Studi	Valorizzazione del Fondo Antico 'S. Leucio'	374.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Parco Nazionale Cilento e Vallo	Una biblioteca per il Parco	200.000
5	Comune di Torre Orsaia	Passato in rete presente. La rete bibliotecaria del basso cilento	350.000
6	Provincia di Salerno	Riversamento dell'OPAC di Bibliorete SBN POLO CAM	300.000
7	CNR - Consiglio Internazionale delle Ricerche	Biblioteca vichiana	125.000
8	Comune di Eboli	Memoria e immagini	148.200
9	Osservatorio Astronomico di Capodimonte	Recupero, valorizzazione e messa in rete dei beni della biblioteca 'Giuseppe Cenzato'	142.000
10	Comune di Napoli	Un'agorà per l'osservazione multimediale	317.000
			2.346.200,00

- di imputare la spesa, pari ad euri 2.346.200,00 sull'U.P.B. 22.84.245 capitolo 2618 del corrente esercizio finanziario, messi a disposizione per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10;
- di subordinare la concessione dei finanziamenti in oggetto ai predetti beneficiari al rispetto degli obblighi contenuti nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007 2013 e a successiva convenzione che verrà stipulata;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione della residua disponibilità pari a € 53.800,00;
- di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza:
  all'AGC 09 – Rapporti Nazionali e Internazionali in materia di interesse Regionale;
  all'Autorità di pagamento FESR;
  all'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  al Capo di Gabinetto del Presidente;
  ai Beneficiari del contributo, cosi come sopra indicati;
  al Settore Stampe e Documentazione per la pubblicazione sul BURC

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10
Prof. Antonio Oddati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1071 del 17/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 9 - FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI. ANNO 2010

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con la L.R. n. 3 del 21.01.2010 è stato approvato Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012:
- che con D.G.R. n. 92 del 09.02.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4456** è stata appostata la cifra di **€ 4.333.900,00**;
- che con Delibera di G.R. n 433 del 25.03.2010 si è disposto un "Prelevamento dal Fondo per le Spese impreviste e dal Fondo per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) L. R. n. 7/2002. Integrazione U.P.B. 3.11.242." prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul Cap. 4456 dell' U.P.B. 3.11.242. pari a € ***836.558,00;***
- che con decreto dirigenziale n. 332 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 4.333.000,00** sul **cap. 4456 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 805/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 390 del 31.03.2010 si impegnava la somma di **€ 900,00** sul **cap. 4456 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1346/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 395 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 836.558,00** sul **cap. 4456 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1355/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 484 del 15.04.2010 si rettificava il decreto dirigenziale n. 395 del 01.04.2010 (impegno definitivo 1355/2010);

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 17 del 22.01.2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, per l'anno 2010;
- che, altresì, le stesse disciplinano le "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 9 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 9 della L.R. n. 6/2007 non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che l'articolo 8 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 9 assegna alla ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli*** un contributo pari al 29 per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 3.945.450,00;**
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che tale assegnazione è da considerarsi urgente ed indifferibile e comunque tale da non poter essere rinviata per non recare danno grave all'ente Regione;
- che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

- che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:

- la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 9;
- la D.G.R. n. 17 del 22.01.2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 501 del 11/06/2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:

- dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità della domanda inviata dalla ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli***, con sede in Napoli alla Via San Carlo 98/F, e della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo la ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli***, per l'anno 2010, disponendo l'assegnazione di € **3.945.450,00**, da prelevare dalla **U.P.B. 3.11.242 Cap**. **4456 (Codice SIOPE 1634),** esercizio finanziario 2010 (impegno definitivo 805/2010);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo assegnato alla ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli***, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2010 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 1072 del 17/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 9 - ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI. ANNO 2010.

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con la L.R. n. 3 del 21.01.2010 è stato approvato Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012:
- che con D.G.R. n. 92 del 09.02.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4456** è stata appostata la cifra di **€ 4.333.900,00**;
- che con Delibera di G.R. n 433 del 25.03.2010 si è disposto un "Prelevamento dal Fondo per le Spese impreviste e dal Fondo per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) L. R. n. 7/2002. Integrazione U.P.B. 3.11.242." prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul Cap. 4456 dell' U.P.B. 3.11.242. pari a € ***836.558,00;***
- che con decreto dirigenziale n. 332 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 4.333.000,00** sul **cap. 4456 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 805/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 390 del 31.03.2010 si impegnava la somma di **€ 900,00** sul **cap. 4456 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1346/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 395 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 836.558,00** sul **cap. 4456 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1355/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 484 del 15.04.2010 si rettificava il decreto dirigenziale n. 395 del 01.04.2010 (impegno definitivo 1355/2010);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap 4456 della U.P.B. 3.11.242 residuano allo stato € 1.225.008,00

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 17 del 22.01.2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, per l'anno 2010;
- che, altresì, le stesse disciplinano le "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 9 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 9 della L.R. n. 6/2007 non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che l'articolo 8 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 9 assegna alla ***Associazione Teatro stabile della città di Napoli*** un contributo pari al 9 per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 1.224.450,00;**
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che tale assegnazione è da considerarsi urgente ed indifferibile e comunque tale da non poter essere rinviata per non recare danno grave all'ente Regione;
- che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

- che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:
- la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 9;
- la D.G.R. n. 17 del 22.01.2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 501 del 11/06/2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:
- dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:
- di prendere atto della regolarità della domanda inviata dalla ***Associazione Teatro stabile della città di Napoli***, con sede in Napoli alla Piazza Francese, 46 - 80133 - Napoli, e della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo la ***Associazione Teatro stabile della città di Napoli***, per l'anno 2010, disponendo l'assegnazione di € **1.224.450,00,** da prelevare dalla **U.P.B. 3.11.242 Cap**. **4456 (Codice SIOPE 1634),** esercizio finanziario 2010 (impegno definitivo 805/2010; 1346/2010 e 1355/2010)
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo assegnato alla ***Associazione Teatro stabile della città di Napoli***, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2010 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, e all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali.

IL DIRIGENTE
Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 1073 del 20/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: SPORT - L.R. 12.12.1979 N. 42 ART. 2 LETT. G) E L.R. 3.8.1982 N. 46 - U.P.B. 3.14.37. - CAPITOLO 6000 - SPESE CORRENTI - CODICI DI BILANCIO: 2-02-03 (TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI); 2-03-03 (TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI SOGGETTI). ANNO 2010

IL DIRIGENTE

Premesso:
- che la Regione Campania, in esecuzione delle ll.rr. 12/12/1979, n. 42, art. 2, lett. "g" e 3/8/1982, n. 46, promuove iniziative dirette a favorire la realizzazione di manifestazioni sportive dilettantistiche organizzate dalle Associazioni e dagli Enti Locali, nonché a sostenere le attività sportive e ludiche delle Associazioni;
- che con legge regionale del 21.01.2010, n. 3, è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- che con delibera G.R. del 09.02.2010, n. 92, e s.m.i è stato approvato il bilancio gestionale 2010 ai sensi della l.r. 30/4/2002, n. 7, ed è stato previsto per il **cap. 6000** – **U.P.B. 3.14.37** Spese correnti codici di bilancio **2-02-03** (Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali); **2-03-03** (trasferimenti in conto capitale ad Altri soggetti)– uno stanziamento di **€. 225.000,00;**
- che con delibera G.R.05/03/2010 n 215 è stata approvata la variazione, con un'integrazione di € **600.000,00**, della U.P.B.di spesa 7.28.135 denominata " Fondo di riserva per Spese Impreviste" iscritta nel bilancio per L'esercizio finanziario 2010;
- che, pertanto, a seguito di tale variazione il cap. 6000 risultava dotato di un finanziamento di € **825.000,00**
-che con delibera G.R del 17/12/2010 è stata approvata la variazione al bilancio gestionale 2010 in applicazione della legge regionale 7 dicembre 2010,n. 16 e della legge regionale 7 dicembre 2010, n. 17
-che a seguito di tale variazione al cap. 6000 viene effettuato un taglio di € 56.250,00;
-che, pertanto, il cap. 6000 risulta dotato di un finanziamento di € **768.750,00** ;
considerato:
- che con delibera G.R. del 05/03/2010, n. 215 sono stati approvati i requisiti di ammissibilità e i criteri di riparto;
- che l'assegnazione dei contributi agli aventi diritto tra quelli inclusi negli elenchi allegati al presente decreto dirigenziale (Allegato A per la lettera "g"), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avverrà dopo il decreto di approvazione del piano di riparto del Dirigente dell'A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociale, Tempo Libero e Spettacolo o del Dirigente delegato;

ritenuto:
- di dover impegnare l'intera somma di **€ 768.750,00** sulla **U.P.B. 3.14.37. Cap. 6000** - S**pese correnti;** codici di bilancio **2-02-03** (Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali); **2-03-03** (trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti) – per l'anno finanziario 2010;

alla stregua:
- dell'istruttoria compiuta dal titolare di Posizione Organizzativa del Servizio 01, Settore 02, Area 18 e delle risutanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio Dr. Beatrice Zeuli;

Viste:
- la delibera di G.R. del 03/06/2000, n. 3466 con la quale sono state attribuite le funzioni ai Dirigenti regionali;
- la delibera di G.R. del 30/01/2009, n. 174, con la quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente del Settore 02 – "Sport ,Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 al Dr. Raffaele Balsamo;

- il decreto dirigenziale del 16/02/2009, n. 1 con il quale il Coordinatore dell'Area ha delegato al sottoscritto Dirigente del Settore 02 – "Sport,tempo Libero e Spettacolo" l'adozione dei decreti di liquidazione in materia di Sport.

d e c r e t a :

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di impegnare la somma di **€ 768.750,00** sulla **U.P.B. 3.14.37. Cap. 6000** – S**pese correnti** – codici di bilancio: **2-02-03** (Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali); **2-03-03** (trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti) per l'esercizio finanziario anno 2010;
- di demandare l'assegnazione dei contributi agli aventi diritto tra quelli inclusi negli elenchi allegati al presente decreto dirigenziale, (All. A per la lettera "g") che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al decreto di approvazione del piano di riparto da parte del Dirigente dell'A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociale, Sport, Tempo Libero e Spettacolo o del Dirigente delegato;
- di incaricare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio di procedere al relativo impegno dell'intera somma di **€ 768.750,00** sulla **U.P.B. 3.14.37. cap. 6000 Spese corrent**i, Codici di bilancio **2-02-03** (Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali); **2-03-03** (trasferimenti in conto capitale ad Altri soggetti) – anno 2010**;**
- di demandare a successivi decreti dirigenziali la liquidazione ed il pagamento agli aventi diritto tra quelli inclusi negli elenchi allegati (All.A per la lettera "g");
- di inviare copia del presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza; al Dirigente dell'Area Assistenza Sociale, Attività Sociale, Sport, Tempo Libero e Spettacolo per conoscenza; alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali"; al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché all'Assessore allo Sport per opportuna conoscenza.

BALSAMO

Decreto Dirigenziale n. 1074 del 20/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6 - ART. 12, LETTERA D) - FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE DEL MEDITERRANEO - NUOVA COMMEDIA. ANNO 2010. PROVVEDIMENTI.

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con la L.R. n. 3 del 21.01.2010 è stato approvato Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- che con D.G.R. n. 92 del 09.02.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 3.079.350,00**;
- che con Delibera di G.R. n 433 del 25.03.2010 si è disposto un "Prelevamento dal Fondo per le Spese impreviste e dal Fondo per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) L. R. n. 7/2002. Integrazione U.P.B. 3.11.242." prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4462** dell' **U.P.B. 3.11.242**. pari a **€ 510.000,00;**
- che con decreto dirigenziale n. 333 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 3.079.350,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 806/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 394 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 510.000,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1354/2010);

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 17 del 22.01.2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007;
- che, altresì, le stesse disciplinano le "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12, comma 1, lettere d), e), f), g), h), i), l), m) L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1, lettera d), e), f), g), h), i), l), m) della L.R. n. 6/2007 non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, lettera d) assegna ai **Centri Stabili Nazionali d'arte dello Spettacolo ad iniziativa privata** un contributo pari al 4 per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 544.200,00;**
- che l'articolo 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che tali assegnazioni sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;
- che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

- che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:

- la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 12, lettera d);

- la D.G.R. n. 17 del 22.01.2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

ATTESA:

- dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità della domanda inviata dalla ***Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale del Mediterraneo – Nuova Commedia***, con sede in Napoli alla Via G. Sanfelice, 33, e della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo la ***Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale del Mediterraneo – Nuova Commedia***, per l'anno 2010, disponendo l'assegnazione di **€ 544.200,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2010 (impegno definitivo 806/2010);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo assegnato alla ***Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale del Mediterraneo – Nuova Commedia***, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 1075 del 20/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 12, LETTERA G) - COMUNE DI SALERNO PER IL TEATRO MUNICIPALE GIUSEPPE VERDI. ANNO 2010. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con la L.R. n. 3 del 21.01.2010 è stato approvato Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- che con D.G.R. n. 92 del 09.02.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 3.079.350,00**;
- che con Delibera di G.R. n 433 del 25.03.2010 si è disposto un "Prelevamento dal Fondo per le Spese impreviste e dal Fondo per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) L.R. n. 7/2002. Integrazione U.P.B. 3.11.242." prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4462** dell' **U.P.B. 3.11.242**. pari a **€ 510.000,00;**
- che con decreto dirigenziale n. 333 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 3.079.350,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 806/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 394 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 510.000,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1354/2010);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul **cap 4462** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato € **3.045.150,00**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 17 del 22.01.2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007;
- che, altresì, le stesse disciplinano le "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12, comma 1, lettere d), e), f), g), h), i), l), m) L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1, lettera d), e), f), g), h), i), l), m) della L.R. n. 6/2007 non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, lettera g) assegna ai **Teatri di Tradizione** un contributo pari al 3 per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2009 sono, di conseguenza, pari ad **€ 408.150,00;**
- che l'articolo 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che tali assegnazioni sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;
- che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

- che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:

- la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 12, lettera g);
- la D.G.R. n. 17 del 22.01.2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

ATTESA:

- dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa::

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità della domanda inviata dal ***Comune di Salerno per il Teatro Municipale Giuseppe Verdi***, con sede in Salerno alla Via Roma, 1 – Palazzo di Città, e della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo il ***Comune di Salerno per il Teatro Municipale Giuseppe Verdi***, per l'anno 2010, disponendo l'assegnazione di **€ 408.150,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2010 (impegno definitivo 806/2010);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo assegnato al ***Comune di Salerno per il Teatro Municipale Giuseppe Verdi***, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2010 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 1076 del 20/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 12, COMMA 1, LETTERA H). ANNO 2010. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con la L.R. n. 3 del 21.01.2010 è stato approvato Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- che con D.G.R. n. 92 del 09.02.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 3.079.350,00**;
- che con Delibera di G.R. n 433 del 25.03.2010 si è disposto un "Prelevamento dal Fondo per le Spese impreviste e dal Fondo per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) L. R. n. 7/2002. Integrazione U.P.B. 3.11.242." prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4462** dell' **U.P.B. 3.11.242**. pari a **€ 510.000,00;**
- che con decreto dirigenziale n. 333 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 3.079.350,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 806/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 394 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 510.000,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1354/2010);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul **cap 4462** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato € **2.637.000,00.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 17 del 22.01.2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera h) assegna un contributo pari al tre per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 408.150,00;**
- che l'articolo 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che tali assegnazioni sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;
- che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

- che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:

- la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 12, lettera g);
- la D.G.R. n. 17 del 22.01.2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità della domanda inviata dalla alla Associazione **"Circuito Teatrale regionale – Teatro Pubblico Campano"**, con sede in Napoli al Centro Direzionale Is. F/11, e della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo la Associazione **"Circuito Teatrale regionale – Teatro Pubblico Campano"** per l'anno 2010 disponendo l'assegnazione di **€ 408.150,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2010 (impegno definitivo 806/2010);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo alla Associazione **"Circuito Teatrale regionale – Teatro Pubblico Campano"**, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2010 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1077 del 20/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 12, COMMA 1, LETTERA E). ANNO 2010. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

•che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;

•che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;

•che con la L.R. n. 3 del 21.01.2010 è stato approvato Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

•che con D.G.R. n. 92 del 09.02.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 3.079.350,00**;

•che con Delibera di G.R. n 433 del 25.03.2010 si è disposto un "Prelevamento dal Fondo per le Spese impreviste e dal Fondo per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) L. R. n. 7/2002. Integrazione U.P.B. 3.11.242." prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4462** dell' **U.P.B. 3.11.242**. pari a **€ 510.000,00;**

•che con decreto dirigenziale n. 333 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 3.079.350,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 806/2010)**;**

•che con decreto dirigenziale n. 394 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 510.000,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1354/2010);

•che a seguito di precedenti assegnazioni sul **cap 4462** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 2.228.850,00.**

CONSIDERATO:

•che con D.G.R. n. 17 del 22.01.2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007;

•che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";

•che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;

•che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera e) assegna un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 476.175,00 ;**

•che l'articolo 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;

•che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;

•che tali assegnazioni sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;

•che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

•che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:

•la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 12, lettera e);

•la D.G.R. n. 17 del 22.01.2010;

•la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;

•la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
•la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
•il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

ATTESA:
•l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:
•di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera e) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
•di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera e), per un importo totale di **€ 476.175,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2010 (impegno definitivo 806/2010) ;
•di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2010 inviata al Servizio Spettacolo;
•di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera e)
Anno 2010

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Il Teatro Soc. Coop. a r.l.	Na	€ 162.762,28
2	Le Nuvole società cooperativa	Na	€ 119.015,88
3	N.T.N s.r.l. Centro di produzione, promozione e ricerca teatrale, cinematografica, musicale e arti visive	Na	€ 194.396,84
Totale			**€ 476.175,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1078 del 20/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 12, COMMA 1, LETTERA F). ANNO 2010. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con la L.R. n. 3 del 21.01.2010 è stato approvato Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- che con D.G.R. n. 92 del 09.02.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 3.079.350,00**;
- che con Delibera di G.R. n 433 del 25.03.2010 si è disposto un "Prelevamento dal Fondo per le Spese impreviste e dal Fondo per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) L. R. n. 7/2002. Integrazione U.P.B. 3.11.242." prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4462** dell' **U.P.B. 3.11.242**. pari a **€ 510.000,00;**
- che con decreto dirigenziale n. 333 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 3.079.350,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 806/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 394 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 510.000,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1354/2010);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul **cap 4462** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato € **1.752.675,00.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 17 del 22.01.2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera f) assegna un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 272.100,00;**
- che l'articolo 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che tali assegnazioni sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;
- che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

- che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:

- la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 12, lettera f);
- la D.G.R. n. 17 del 22.01.2010;

- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera f) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera f), per un importo totale di **€ 272.100,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2010 (impegno definitivo 806/2010);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2010 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera f)
Anno 2010

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Centro di musica antica Pietà de' Turchini	Na	€ 123.202,34
2	Movimento danza	Na	€ 75.938,56
3	Balletto di Napoli – Compagnia regionale di danza	Na	€ 72.959,10
	Totale		**€ 272.100,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1079 del 20/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N.6. ART. 12, COMMA 1, LETTERA I). ANNO 2010. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

•che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;

•che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;

•che con la L.R. n. 3 del 21.01.2010 è stato approvato Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

•che con D.G.R. n. 92 del 09.02.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 3.079.350,00**;

•che con Delibera di G.R. n 433 del 25.03.2010 si è disposto un "Prelevamento dal Fondo per le Spese impreviste e dal Fondo per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) L. R. n. 7/2002. Integrazione U.P.B. 3.11.242." prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4462** dell' **U.P.B. 3.11.242**. pari a **€ 510.000,00;**

•che con decreto dirigenziale n. 333 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 3.079.350,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 806/2010)**;**

•che con decreto dirigenziale n. 394 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 510.000,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1354/2010);

•che a seguito di precedenti assegnazioni sul **cap 4462** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 1.480.575,00.**

CONSIDERATO:

•che con D.G.R. n. 17 del 22.01.2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007;

•che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";

•che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;

•che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera i) assegna un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 544.200,00;**

•che l'articolo 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;

•che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;

•che tali assegnazioni sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;

•che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

•che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:

•la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 12, lettera i);

•la D.G.R. n. 17 del 22.01.2010;

•la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;

•la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
•la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
•il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

ALLA STREGUA:
•dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:
•di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera i) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
•di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera f), per un importo totale di **€ 544.200,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2010 (impegno definitivo 806/2010);
•di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2010 inviata al Servizio Spettacolo;
•di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera i)
Anno 2010

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Teatro Comunale di Benevento – "V. Emanuele"	Bn	€ 203.831,00
2	Teatro Comunale di Caserta	Ce	€ 72.229,20
3	Istituzione Teatro Comunale "Carlo Gesualdo"	Av	€ 196.450,50
4	Teatro Comunale Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere	Ce	€ 71.689,30
	Totale		**€ 544.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1080 del 20/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 12, COMMA 1, LETTERA L). ANNO 2010. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con la L.R. n. 3 del 21.01.2010 è stato approvato Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- che con D.G.R. n. 92 del 09.02.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 3.079.350,00**;
- che con Delibera di G.R. n 433 del 25.03.2010 si è disposto un "Prelevamento dal Fondo per le Spese impreviste e dal Fondo per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) L. R. n. 7/2002. Integrazione U.P.B. 3.11.242." prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4462** dell' **U.P.B. 3.11.242**. pari a **€ 510.000,00;**
- che con decreto dirigenziale n. 333 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 3.079.350,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 806/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 394 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 510.000,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1354/2010);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul **cap 4462** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato € **936.375,00.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 17 del 22.01.2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera l) assegna un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 544.200,00;**
- che l'articolo 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che tali assegnazioni sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;
- che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

- che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:

- la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 12, lettera l);
- la D.G.R. n. 17 del 22.01.2010;

- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera l) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera l), per un importo totale di **€ 544.200,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2010 (per € 426.375,00 sull'impegno definitivo 806/2010 ed € 117.825,00 sull'impegno definitivo 1354/2010);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2010 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera l)
Anno 2010

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Associazione culturale “Ar. Te. Te. Ca” – Teatro Bracco	Na	€ 261.216,00
2	Trianon Viviani s.p.a.	Na	€ 282.984,00
	Totale		**€ 544.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1081 del 20/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 8, COMMA 4, LETTERA C1 - SETTORE CINEMATOGRAFICO - ATTIVITA' ORDINARIA - ANNO 2010 - PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 le tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- che con la L.R. n. 3 del 21/01/2010 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- che con D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010, prevedendo sul **cap. 4460 (U.P.B. 3.11.242)** uno stanziamento di **€ 2.464.474,50**;
- che con decreto dirigenziale n. 330 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 1.995.875,00** sul capitolo **4460** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 803/2010);
- che con decreto dirigenziale n. 393 del 01/04/2010 si impegnava la somma di **€ 468.599,50** sul capitolo 4460 della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1352/2010);

CONSIDERATO:

- che la L.R. n. 6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8 un contributo pari al diciassette e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 2.380.875,00;**
- che con D.G.R. n. 17 del 22/01/2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, per l'anno 2010;
- che, altresì, le stesse hanno disposto "la ripartizione percentuale delle disponibilità finanziarie previste per il fondo, tra i settori di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge";
- che gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera C1) non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che le Misure di Attuazione hanno assegnato al **Settore Cinematografico** il ventiquattro e mezzo percento della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 583.314,37** e che, conseguentemente, hanno assegnato all'**Attività di Esercizi Cinematografici** il sessanta percento della disponibilità assegnata al **Settore Cinematografico**, pari ad **€ 349.988,62;**
- che l'articolo 4, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo;
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che tali assegnazioni sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;
- che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

- che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 8, comma 4;
- la D.G.R. n. 17 del 22/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010;
- la D.G.R. n. 501 del 11/06/2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. Raffaele Balsamo l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo";
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Dott. Raffaele Balsamo, responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera C1) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 4, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera C1, per un importo totale di **€ 349.988,62** da prelevare dal cap. **4460** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario **2010**;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

N. ORD.	N. PRAT.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	2	Cinema Kursaal di Passaro Patrizio	Orria (Sa)	€ 2.975,76
2	3	Anta Gestioni Cinematografiche S.r.l.	Napoli	€ 4.722,41
3	4	Garden Movie s.a.s.	Casal di Principe (Ce)	€ 2.587,62
4	5	Cinema Fierro di Carlo Fierro	Montella (Av)	€ 3.881,43
5	6	Drive In s.a.s.	Pozzuoli	€ 4.528,34
6	7	Vincenzo Pascale e Raffaele Iandolo di Attilio Iandolo s.a.s.	Avellino	€ 12.808,72
7	8	Attian di Raffaele Pagnotta s.a.s.	Avellino	€ 4.269,57
8	9	Calandriello s.r.l.	Sassano (Sa)	€ 3.881,43
9	10	Cine Faro di De Turris Carmela	San Cipriano d'Aversa (Ce)	€ 1.940,72
10	11	Cinema Alambra di Vaglia Gennaro e Figli s.a.s.	Cava De' Tirreni (Sa)	€ 4.010,81
11	12	Cinema Teatro Modernissimo s.r.l.	Telese Terme (Bn)	€ 4.140,19
12	13	Cinema - Teatro Gloria s.a.s. di De Cicco Salvatore & C.	Pomigliano d'Arco (Na)	€ 2.458,24
13	14	Ditta Individuale Caccavale Francesco – Teatro Oriente	Torre del Greco (Na)	€ 3.234,53
14	15	Cinema Teatro Pierrot s.r.l.	Napoli	€ 2.264,17
15	16	Ditta Individuale Parente Annamaria	Agropoli (Sa)	€ 1.811,33
16	17	C.T.U. s.n.c. di E. Acampora	Napoli	€ 6.986,58
17	18	Odeon s.a.s. di P. Acampora	Napoli	€ 9.832,96
18	19	Ditta Individuale Scotto Di Rinaldi Ausilia Giovanna	Procida (Na)	€ 1.617,26
19	20	Cinema America s.r.l.	Napoli	€ 9.056,67
20	21	Flavio s.r.l.	Pozzuoli	€ 8.539,15
21	22	Circuito Cinema Napoli	Napoli	€ 21.089,11
22	23	Armida s.n.c.	Sorrento (Na)	€ 4.010,81
23	24	Cogec s.r.l.	Napoli	€ 16.496,08
24	25	Cinema - Teatro Gelsomino di Giuseppe Sepe	Afragola (Na)	€ 3.622,67
25	26	Cinema Nuovo di D'Amelio Nicola & C. s.n.c.	Lioni (Av)	€ 12.161,82
26	27	Renato Virgilio & C. s.n.c.	Aversa (Ce)	€ 12.433,52
27	28	Zorba s.r.l.	Torre del Greco (Na)	€ 16.237,32
28	29	SPEC s.a.s.	Napoli	€ 3.105,14
29	30	Stella Film s.r.l.	Napoli	€ 16.780,72
30	31	Hart s.r.l.	Napoli	€ 3.713,24
31	32	Cinema Eliseo s.a.s. di Orefice Giuseppe	Poggiomarino (Na)	€ 12.420,58
32	33	Assanti Giuseppe e C. s.a.s.	Mirabella Eclano (Av)	€ 7.762,86
33	34	C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo	Salerno	€ 5.628,07
34	35	Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi	Giffoni Valle Piana (Sa)	€ 2.975,76
35	36	Plaza s.n.c.	Napoli	€ 12.420,58
36	37	Diana s.r.l.	Napoli	€ 1.811,33
37	38	Cinema Bar Bolivar di Cusati Luigi	Camerota (Sa)	€ 2.975,76
38	39	Cinema Pappano di Alfonsina Panzone	Montecalvo Irpino (Av)	€ 5.239,93
39	40	Cinema Teatro Massimo s.a.s.	Benevento	€ 2.587,62
40	41	Iniziativa Ligma	Scafati (Sa)	€ 7.245,34
41	42	Gestione 2000 s.r.l.	Casalnuovo di Napoli (Na)	€ 14.827,07
42	43	SuperCinema s.a.s. di Donato Montillo	Castellammare di Stabia (Na)	€ 3.881,43
43	44	Montil s.a.s. di Donato Montillo & C.	Castellammare di Stabia (Na)	€ 7.504,10
44	45	Phenix 2005 s.a.s.	Castelvolturno (Ce)	€ 1.681,95
45	46	Cinetex s.r.l	Ischia (Na)	€ 3.622,67
46	47	Cinema Flaminio di Quagliata Arnaldo	S. Giorgio a Cremano (Na)	€ 4.010,81
47	48	Cinema - Teatro Le Maschere di Giovanni Ferrara	Arzano (Na)	€ 2.975,76
48	49	Cinema Nuovo di Vaglia Giovanni	Pontecagnano (Sa)	€ 3.881,43
49	50	Eredi di Matarese Armando di Patrizia Matarese & C. s.n.c.	Forio (Na)	€ 3.493,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	51	Cinema Vittoria di Russo Ermanno	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	€ 4.269,57
51	52	Cineteatro "La Perla" di Capezza Maurizio	Napoli	€ 9.186,05
52	53	Cineclub Vittoria snc di Pietro e Italo Mastroianni	Casagiove (Ce)	€ 3.881,43
53	54	Cine Teatro "Parmenide" di Ferrazzano Guerino	Omignano Scalo (Sa)	€ 2.587,62
54	55	Cine. Sor. s.r.l.	Piano di Sorrento (Na)	€ 6.986,58
55	56	Cinema "San Demetrio" di Giuliano Rodolfo	Salerno	€ 3.881,43
56	57	A.F.A. s.n.c. di Archetti Lorenzo e Pasquale	San Giuseppe Vesuviano (Na)	€ 4.334,26
57	68	Cinema - Teatro Corona di Frasso Leopoldo	Quarto (Na)	€ 2.717,00
		TOTALE		**€ 349.988,62**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1082 del 20/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 8, COMMA 4, LETTERA C2 - SETTORE CINEMATOGRAFICO - ATTIVITA' D'ESSAI - ANNO 2010 - PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 le tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- che con la L.R. n. 3 del 21/01/2010 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- che con D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010, prevedendo sul **cap. 4460 (U.P.B. 3.11.242)** uno stanziamento di **€ 2.464.474,50**;
- che con decreto dirigenziale n. 330 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 1.995.875,00** sul capitolo **4460** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 803/2010);
- che con decreto dirigenziale n. 393 del 01/04/2010 si impegnava la somma di **€ 468.599,50** sul **capitolo 4460** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1352/2010);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul **Cap. 4460** della **U.P.B 3.11.242** residuano allo stato **€ 2.114.485,88;**

CONSIDERATO:

- che la L.R. n. 6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8 un contributo pari al diciassette e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 2.380.875,00;**
- che con D.G.R. n. 17 del 22/01/2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, per l'anno 2010;
- che, altresì, le stesse hanno disposto "la ripartizione percentuale delle disponibilità finanziarie previste per il fondo, tra i settori di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge";
- che gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera C2) non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che le Misure di Attuazione hanno assegnato al **Settore Cinematografico** il ventiquattro e mezzo percento della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 583.314,37** e che, conseguentemente, hanno assegnato all'**Attività d'essai** il quaranta percento della disponibilità assegnata al **Settore Cinematografico**, pari ad **€ 233.325,75;**
- che l'articolo 4, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo;
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che tali assegnazioni sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;
- che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

- che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 8, comma 4;
- la D.G.R. n. 17 del 22/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010;
- la D.G.R. n. 501 del 11/06/2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. Raffaele Balsamo l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo";
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Dott. Raffaele Balsamo, responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera C2) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 4, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera C1, per un importo totale di **€ 233.325,75** da prelevare dal cap. **4460** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario **2010**;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

N. ORD.	N. PRAT.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	1	Cinema Fierro di Carlo Fierro	Montella (Av)	€ 3.427,41
2	2	Zorba s.r.l.	Torre del Greco (Na)	€ 13.003,98
3	3	Calandriello s.r.l.	Sassano (Sa)	€ 4.233,86
4	4	Cine Faro di De Turris Carmela	San Cipriano d'Aversa (Ce)	€ 1.612,90
5	5	Cinema Teatro Modernissimo s.r.l.	Telese Terme (Bn)	€ 3.427,41
6	6	Cinema - Teatro Gloria s.a.s. di De Cicco Salvatore & C.	Pomigliano d'Arco (Na)	€ 1.713,70
7	7	Ditta Individuale Caccavale Francesco – Teatro Oriente	Torre del Greco (Na)	€ 2.822,57
8	8	Cinema Teatro Pierrot s.r.l.	Napoli	€ 1.814,51
9	9	Ditta Individuale Parente Annamaria	Agropoli (Sa)	€ 1.512,09
10	10	C.T.U. s.n.c. di E. Acampora	Napoli	€ 2.419,35
11	11	Odeon s.a.s. di P. Acampora	Napoli	€ 8.205,61
12	12	Cinema America s.r.l.	Napoli	€ 12.499,95
13	13	Flavio s.r.l.	Pozzuoli	€ 7.963,68
14	14	Circuito Cinema Napoli	Napoli	€ 28.427,31
15	15	Armida s.n.c.	Sorrento (Na)	€ 3.185,47
16	16	Cinema Nuovo di D'Amelio Nicola & C. s.n.c.	Lioni (Av)	€ 6.592,72
17	17	S.P.E.C. s.a.s.	Napoli	€ 2.822,57
18	18	Stella Film s.r.l.	Napoli	€ 15.806,39
19	19	HART s.r.l.	Napoli	€ 4.032,24
20	21	Cinema Eliseo s.a.s. di Orefice Giuseppe	Poggiomarino (Na)	€ 8.467,71
21	22	Assanti Giuseppe e C. s.a.s.	Mirabella Eclano (Av)	€ 3.427,41
22	23	C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo	Salerno	€ 7.459,65
23	24	Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi	Giffoni Valle Piana (Sa)	€ 4.637,08
24	25	Plaza s.n.c.	Napoli	€ 12.681,40
25	26	Diana s.r.l.	Napoli	€ 2.419,35
26	27	Cinema Bar Bolivar di Cusati Luigi	Camerota (Sa)	€ 2.419,35
27	28	Cinema Pappano di Alfonsina Panzone	Montecalvo Irpino (Av)	€ 2.620,96
28	29	Iniziativa Ligma	Scafati (Sa)	€ 3.024,18
29	30	Gestione 2000 s.r.l.	Casalnuovo di Napoli (Na)	€ 3.629,02
30	31	SuperCinema s.a.s. di Donato Montillo	Castellammare di Stabia (Na)	€ 4.435,47
31	32	Cinema - Teatro Corona di Frasso Leopoldo	Quarto (Na)	€ 2.217,73
32	33	Cinetex s.r.l	Ischia (Na)	€ 2.862,89
33	34	Cinema Flaminio di Quagliata Arnaldo	S. Giorgio a Cremano (Na)	€ 3.024,18
34	35	Cinema - Teatro Le Maschere di Giovanni Ferrara	Arzano (Na)	€ 3.427,41
35	36	Cinema Nuovo di Vaglia Giovanni	Pontecagnano (Sa)	€ 3.427,41
36	37	Cinema Vittoria di Russo Ermanno	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	€ 4.939,50
37	38	Cineteatro "La Perla" di Capezza Maurizio	Napoli	€ 13.306,40
38	40	Cineclub Vittoria snc di Pietro e Italo Mastroianni	Casagiove (Ce)	€ 5.241,92
39	41	Cine Teatro "Parmenide" di Ferrazzano Guerino	Omignano Scalo (Sa)	€ 2.076,61
40	42	Cine. Sor. s.r.l.	Piano di Sorrento (Na)	€ 5.564,50
41	44	Cinema "San Demetrio" di Giuliano Rodolfo	Salerno	€ 3.064,50
42	45	A.F.A. s.n.c. di Archetti Lorenzo e Pasquale	San Giuseppe Vesuviano (Na)	€ 3.427,41
		TOTALE		**€ 233.325,75**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1106 del 23/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15.06.2007, N.6. ART. 12, COMMA 1, LETTERA M). ANNO 2010. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con la L.R. n. 3 del 21.01.2010 è stato approvato Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- che con D.G.R. n. 92 del 09.02.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 3.079.350,00** e sul **cap. 4460** è stata appostata la cifra di **€ 1.995.875,00**;
- che con Delibera di G.R. n 433 del 25.03.2010 si è disposto un "Prelevamento dal Fondo per le Spese impreviste e dal Fondo per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) L. R. n. 7/2002. Integrazione U.P.B. 3.11.242." prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4462** dell' **U.P.B. 3.11.242**. pari a **€ 510.000,00 e sul cap. 4460 pari ad € 468.599,50;**
- che con decreto dirigenziale n. 333 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 3.079.350,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 806/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 394 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 510.000,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1354/2010);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul **cap 4462** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato € **392.175,00;**
- che con decreto dirigenziale n. 330 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 1.995.875,00** sul **cap. 4460 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 803/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 393 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 468.599,50** sul **cap. 4460 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1353/2010);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul **cap 4460** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato € **1.881.160,13.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 17 del 22.01.2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera m) assegna un contributo pari al tre e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 544.200,00;**
- che l'articolo 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che tali assegnazioni sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;
- che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

PRESO ATTO

- che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:

- la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 12, lettera m);
- la D.G.R. n. 17 del 22.01.2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera m) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera m), per un importo totale di **€ 476.175,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2010 per **€ 392.175,00** (impegno definitivo 1354/2010) e dal **cap. 4460** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2010 per **€ 84.000,00** (impegno definitivo 803/2010);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2010 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera m)
Anno 2010

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Ditta Caccavale Francesco – Teatro Augusteo	Na	€ 176.621,29
2	Teatro Acacia s.r.l.	Na	€ 63.082,90
3	Diana s.r.l.	Na	€ 69.274,42
4	Diana OR.I.S. s.n.c.	Na	€ 167.196,39
	Totale		**€ 476.175,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 107 del 20/12/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ISTITUTO "A.VOLTA " DI SALERNO - PRESA D'ATTO TRASFERIMENMTO SEDE PER L'EFFETTUAZIONE DI CORSI PER OTTICO AI SENSI DEL D.M. 28/10/1992.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 detta "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;

CONSIDERATO che in Regione Campania è operante **l'Istituto"A.Volta",** autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 450 dell'3/5/1988 e relativo D.P.G.R.C. n. 7992 del 18/7/1988 alla tenuta di corsi per ottici;

RILEVATO

- che l'Istituto in questione è stato autorizzato per i pregressi anni, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 28/10/92, alla tenuta di corsi sperimentali biennale per ottico, tenuti presso la sede didattica ubicata in Salerno, alla Via Raffaele Mauri;
- che con nota a firma del legale rappresentante prot. n. 431 del 30/08/2010, l'Istituto in questione ha chiesto l'autorizzazione al trasferimento della sede scolastica dalla Via Raffaele Mauri s.n.c. – Salerno, alla Via Picenza n. 92, Salerno, con decorrenza 1/9/2010;

PRESA VISIONE

- della documentazione prodotta dall'istituto ai sensi delle vigenti normative, attestante l'idoneità dei nuovi locali all'utilizzo quale sede per il corso biennale sperimentale per ottici di cui all'art. 8 del D.M. 28/10/1992;

STANTE

- l'esito del sopralluogo effettuato da funzionari del Settore in data 13/12/2010 presso tali locali;

VISTE:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di prendere atto del trasferimento della sede scolastica dell'**Istituto "A Volta"** s.r.l. di Salerno dalla Via Raffaele Mauri s.n.c. – Salerno, alla Via Picenza n. 92, Salerno, per l'effettuazione di corsi per ottico ai sensi del D.M. 28/10/1992, con decorrenza dalla data del presente decreto;

- di notificare il presente decreto all' Istituto "A.Volta" s.r.l. di Salerno;

- di inviare il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta,Comitati dipartimentali -Servizio 04 - Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali, con modalità informatica.

- Dott.Francesco P.Iannuzzi-

Decreto Dirigenziale n. 50 del 17/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA UNICA RURALE DEL COMUNE DI PIETRASTORNINA (AV). RETTIFICA DD. 11054 DEL 30.07.1998 DI RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' IN FAVORE DELLA D.SSA MARINA D'ANDREA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che

- in data 30 Luglio 1998, con DPGRC n. 11054, veniva riconosciuta la titolarità della farmacia annessa alla sede unica rurale del Comune di Pietrastornina (AV) in favore della D.ssa Marina D'Andrea, farmacista, nata a Pietrastornina (AV) l'8.02.1961 c. f.: DNDN MRN 61B48 G629N ;
- per mero errore nel 25^ capoverso del 2^ foglio e nel quarto capoverso del disposto DPGRC n. 11054 del 30 Luglio 1998 veniva riportata la data di nascita della D.ssa Marina D'Andrea 7.10.1961 anzichè 08.02.1961;

VISTA

la nota del 13.12.2010, acquisita al protocollo del Settore TAP- Assistenza Sanitaria- Avellino 99321, con la quale la D.ssa Marina D'Andrea chiede la rettifica della propria data di nascita;

VISTE

ll T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;
la L.R. n. 24 del 29/12/2005;

Il Dirigente del Settore alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'unità organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Avellino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati ;

DECRETA

- di rettificare ed integrare con il presente atto:
- il 25^ capoverso del disposto DPGRC n. 11054 del 30 Luglio 1998 nel seguente modo: istanza presentata in data 12.03.1998 dalla D.ssa Marina D'Andrea, farmacista, nata a Pietrastornina (AV) l'8.02.1961 ed ivi residente alla Piazza Vittorio Veneto, c. f.: DND MRN 61B48 G629N;, intesa ad ottenere il riconoscimento della titolarità della farmacia unica rurale del Comune di Pietrastornina (AV);
- il quarto punto del disposto DPGRC n. 11054 del 30 Luglio 1998 nel seguente modo: di riconoscere la titolarità della farmacia unica rurale del Comune di Pietrastornina (AV) a favore della D.ssa Marina D'Andrea, farmacista, nata a Pietrastornina (AV) l'8.02.1961 ed ivi residente alla Piazza Vittorio Veneto, C.F. : DND MRN 61B48 G629N, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 9 e 10 dell'art. 7 della legge 362/91;

- di notificare il presente decreto all'interessata e di inviarne copia al Comune di Pietrastornina (AV), all'ASL AV, all'Ordine dei Farmacisti ed all'AGC 20 per il seguito di competenza;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- D.ssa Eleonora Amato-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 335 del 21/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

RILASCIO AUTORIZZAZIONE AI SOLI FINI IGIENICO-SANITARI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE E IL DEPOSITO DI ADDITIVI ALIMENTARI - "CHIMPEX INDUSTRIALE S.P.A." CON SEDE IN CAIVANO (NA).

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
VISTA la Legge 30/04/1962 n. 283;
VISTO il D.P.R. 26/03/1980 n. 327;
VISTA la legge regionale 08/03/1985 n. 13;
VISTO il decreto ministeriale 27/02/1996 n. 209;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19/11/1997 n. 514;
VISTO il decreto ministeriale 05 febbraio 1999;
VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004;
VISTO il decreto legislativo 06/11/2007 n. 193;
VISTA la nota circolare del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali 04/07/2008 n. 20300;

VISTA la domanda 21/06/2010 e successiva integrazione, presentata dal sig. Salvatore Romano, nato a Giugliano in Campania il 10/01/1953, in qualità di legale rappresentante della società "Chimpex Industriale S.p.A." con sede legale in Caivano 80023 (NA) – Zona Industriale Località Pascarola, intesa ad ottenere l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari per la commercializzazione e il deposito di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento;

VISTO
a. i verbali di sopralluogo igienico-sanitario, allegati alla nota prot. 11434/B del 25/11/2010 dell'A.S.L. Napoli 2 Nord – Dipartimento di Prevenzione, eseguito presso la società "Chimpex Industriale S.p.A." con sede in Caivano 80023 (NA) – Zona Industriale Località Pascarola, rispettivamente in data 22/10/2010 e 24/11/2010, dal personale del citato Dipartimento di Prevenzione;
b. il parere igienico-sanitario favorevole espresso dal Dirigente Medico Referente del Sian del Dipartimento di Prevenzione – A.S.L. Napoli 2 Nord con nota prot. n. 11434/B del 25/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai soli fini igienico-sanitari, la società "Chimpex Industriale S.p.A." con sede in Caivano 80023 (NA) – Zona Industriale Località Pascarola, alla commercializzazione e al deposito di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di fare obbligo al legale rappresentante della suddetta società di comunicare ogni variazione riferita alle condizioni strutturali dei locali o del ciclo di lavorazione all'Autorità Sanitaria competente ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 327/1980;
3. di precisare che l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari alla suddetta società è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata concessa;
4. di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante della predetta società, nonché all'A.S.L. Napoli 2 Nord ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di additivi alimentari;
5. di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Denominazione	CHIMPEX INDUSTRIALE S.p.A.
Sede legale	Zona Industriale Località Pascarola - 80023 Caivano (NA)
Sede operativa	Zona Industriale Località Pascarola - 80023 Caivano (NA)

ELENCO ADDITIVI

ACIDO	ASCORBICO
ACIDO	CITRICO F.U.
ACIDO	CITRICO MONOIDRATO
ACIDO	CITRICO MONOIDRATO F.U.
ACIDO	LATTICO 80%
ACIDO	LATTICO HT
ACIDO	SORBICO
ACIDO	TARTARICO
AMIDO	DI FRUMENTO
AMIDO	DI RISO
AMIDO	MAIS MERIGEL
AMIDO	MAIS MERIZET
AMIDO	MODIFICATO RESISTAMYL
AMIDO	MODIFICATO MAZI-GEL
AMIDO	WAXYMAIS
AMMONIO	BICARBONATO
AMYGLUTEN	120
ASPARTAME	
CALCIO	CLORURO FOOD GRADE
CALCIO	PROPONIATO
CARAMELLO	
CITRATO	TRISODICO BIDRATO
CREMORE	DI TARTARO
DESTROSIO	
FARINA	SEMI DI GUAR
FECOLA	DI PATATE
FRUTTOSIO	CRISTALLI
GLUCONATO	DI SODIO
GLUCONE	DELTA LATTONE
GLUCOPLUS	561
GLUCOSWEET	461
GLUCOSWEET	731
LECITINA	DI SOJA
MALDEX	180 MALTODESTRINA
MALTITOLO	POLVERE
MALTITOLO	SCIROPPO
MERISORB	SD 250
POTASSIO	CITRATO
POTASSIO	SORBATO
SACCARINA	SODICA
SCIROPPO	DI GLUCOSIO
SODIO	BENZOATO
SODIO	BICARBONATO ALIMENTARE
SODIO	CICLAMATO
SODIO	CITRATO BIIDRATO
SODIO	GLUTAMMATO RC
SODIO	TRIPOLIFOSFATO
SOLFATO	DI MAGNESIO
SORBITOLO	
VANILLINA	
XANTHAN	GUM

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLORANTI ALIMENTARI

E	102 TARTRAZINA
E	102 - 110 GIALLO
E	102 - 122 - 151 BRUNO
E	102 - 124 - 110 - ARANCIO
E	102 - 124 - 110 GIALLO
E	102 - 131 VERDE
E	104 GIALLO
E	110 GIALLO
E	122 AZORUBINO
E	122 - E 132
E	122 - 124 ROSSO
E	124 PONCEAU
E	124 ROSA
E	124 - 122 ROSSO
E	127 ERITROSINA
E	129 ROSSO
E	131 VERDE
E	160 A B - CAROTENE
E	171 BIOSSIDO
E	401
E	471

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima n° 69 2009 - Comune di Agropoli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 2010.0968901 del 02/12/2010 con la quale il Comune di Agropoli (SA), ha chiesto la variazione ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav. della concessione demaniale marittima n. 69/09 relativa alla gestione di aree di sosta all'interno dell'area portuale, concernente nella modifica degli stalli di sosta e nell'ampliamento delle superfici in concessione per mq. 681,00.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima scadrà il 31/12/2012;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Agropoli;
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n. 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Forio - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento in gestione di aree demaniali marittime alla ditta Morgera Luigi - Comune di Forio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :

l'istanza, protocollo n° 0909718 del 15/11/2010, con la quale il Comune di Forio, con sede in Piazza Municipio,9 - P.I. 01368590632, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, ai sensi dell'ex art. 45 bis del Cod. Nav., l'autorizzazione ad affidare in gestione fino al 31/12/2011, alla Ditta Morgera Luigi con sede alla via degli Agrumi n°25 del Comune di Forio, individuata a seguito di procedura comparativa dello stesso Comune, alcune area a terra per una superficie complessiva di mq. 556, [indicate con le sigle ZD006 (mq. 72), ZD001 (mq.148) e ZD002(mq.336) nella documentazione allegata all'istanza], allo scopo di espletare il servizio di varo, alaggio e rimessaggio, ricadenti nell'ambito Portuale di Forio, già oggetto della c.d.m. n°135/08 cosi come integrata e modificata con la n. 96/10 rilasciate in favore del Comune di Forio con validità al 31/12/2011;

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- l'autorizzazione da rilasciare ai sensi dell' art. 45 bis del Cod. Nav. per l'affido in gestione delle aree a terra, per varo e alaggio, già oggetto della c.d.m. n°135/08 come integrata e modificata con la n. 96/10, sarà valida fino al 31/12/2011;
- le aree oggetto di richiesta ai sensi dell'ex art. 45 bis del Cod. Nav sono situate nel Porto di Forio del Comune di Forio per una superficie di mq. 556;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Forio - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento in gestione di aree demaniali marittime alla ditta S.I.S. Segnaletica Industriale Stradale S.r.l. - Comune di Forio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :

l'istanza, protocollo n° 0909725 del 15/11/2010, con la quale il Comune di Forio, con sede in Piazza Municipio,9 - P.I. 01368590632, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, ai sensi dell'ex art. 45 bis del Cod. Nav., l'autorizzazione ad affidare in gestione fino al 31/12/2011, alla S.I.S. Segnaletica Industriale Stradale S.r.l. con sede alla via Torquato Tasso,12 del Comune di Corciano (PG), P.Iva 00162020549 , un'area a terra denominata "Piazzale Marinai d'Italia" della superficie di mq. 3.300, [indicata con le sigla ZD007 nella documentazione allegata all'istanza], allo scopo di espletare il servizio di sosta a pagamento senza custodia per autoveicoli e motoveicoli, ricadente nell'ambito Portuale di Forio, già oggetto della c.d.m. n°135/08 cosi come integrata e modificata con la n. 96/10 rilasciate in favore del Comune di Forio con validità al 31/12/2011;

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- l'autorizzazione da rilasciare ai sensi dell' art. 45 bis del Cod. Nav. per l'affido in gestione dell'area denominata "Piazzale Marinai d'Italia", già oggetto della c.d.m. n°135/08 come integrata e modificata con la n. 96/10, sarà valida fino al 31/12/2011;
- l'aree oggetto di richiesta ai sensi dell'ex art. 45 bis del Cod. Nav è situata nel Porto di Forio del Comune di Forio per una superficie di mq. 3.300;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli
-

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio concessione demaniale marittima - Sig. Esposito Gioacchino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :

istanza del 14/12/2010, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 1017341 del 21/12/2010, con la quale il Sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, titolare delle concessioni demaniali marittime n. 148/08 - 42/10 e 43/10, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, di essere autorizzato ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav. al posizionamento stagionale sulla scogliera posta tra il molo Cassone e il Lido Marinella di una rampa di scale in legno di tipo smontabile su struttura in metallo di mq. 12,68, con accesso dal Lungomare di Cavalieri, nonché di un piccolo specchio acqueo antistante la stessa di mq. 120,00, da utilizzarsi per l'imbarco/sbarco dai natanti, funzionale all'attività di noleggio e locazione unità da diporto svolta dalla stessa ditta, il tutto per una superficie complessiva di mq. 132,68.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale n. 148/08 scadrà il 31/12/2011;
- l'area richiesta in concessione è situata nell'ambito del Porto di Amalfi per una superficie di mq. 132,68;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Marciano, tel n° 081/7969287, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e variazione di concessione demaniale marittima - Sig. Esposito Gioacchino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

che il Sig. Esposito Gioacchino *…omissis…* è titolare di concessione demaniale marittima n° 42/10 come modificata ed integrata con atto suppletivo n. 140/10 con validità al 31/12/2010, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, n° 1 gavitello con relativo corpo morto, contraddistinto dal n° 26 utile al posizionamento di un imbarcazione di l.f.t. 05.60 mt. secondo il piano ormeggi vigente.

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0899481 del 10/11/2010 con cui il Sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima di cui in premessa e la contestuale estensione temporale a decorrere dall'01/01/2011, nonché la variazione della stessa, dovendo posizionare un'imbarcazione di lunghezza maggiore pari a mt. 06,70 sul gavitello contraddistinto dal n. 26 del piano ormeggi vigente.

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale sarà di 12 mesi;
- il punto di ormeggio richiesto in concessione ricade nello specchio acqueo del porto di Amalfi;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Rosario Marciano, tel n° 081/7969287, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e variazione di concessione demaniale marittima - Sig. Esposito Antonio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

che il Sig. ESPOSITO Antonio *…omissis…*, è titolare di concessione demaniale marittima n° 74/10 con validità al 31/12/2010, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, n° 2 gavitelli con relativo corpo morto, contraddistinti dai nn° 22 e 31 utili al posizionamento di due imbarcazioni di l.f.t. 08.15 mt. e 06,15 mt. secondo il piano ormeggi vigente.

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0899481 del 10/11/2010 con cui il Sig. ESPOSITO Antonio *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima di cui in premessa, nonché la variazione della stessa, dovendo posizionare un'imbarcazione di lunghezza maggiore pari a mt. 11,83 sul gavitello contraddistinto dal n. 31 del piano ormeggi vigente.

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale è di 12 mesi;
- i punti di ormeggio richiesti in concessione ricadono nello specchio acqueo del porto di Amalfi;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessioni demaniali marittime - soc. Coport Sorrento S.r.l.,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza, protocollo n°0797571del 05/10/2010, con la quale la soc. Coport Sorrento S.r.l., con sede alla via Mortora S.Liborio n° 26 del Comune di Piano di Sorrento, C.F. 01581530639, titolare della concessione demaniale marittima n° 112/07, con validità al 31/12/2010, per una superficie complessiva di mq. 6.610,00 allo scopo di ormeggiare unità da diporto mediante la posa di opera di catenarie ormeggiate sul fondo, e della concessione demaniale marittima n° 62/10, con validità al 31/12/2013, avente una superficie complessiva di mq. 546,00 per mantenere una passerella ed un pontile in legno al servizio dell'adiacente zona d'ormeggio già in concessione, ricadenti entrambe nel Porto di Sorrento , ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo il rinnovo della c.d.m. 112/07 e l'accorpamento in un unico atto delle concessioni demaniali summenzionate per una superficie complessiva di mq. 7.156,00;

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- DD. n°133/10 del 05/10/10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta in atto unico è fino al 31/12/2013;
- l'area di cui si richiede il rinnovo e l'accorpamento in un unico atto è di una superficie complessiva di mq. 7.156,00 ricade nel Porto di Sorrento ;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina Grande - Comune di Procida - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Lega Navale Italiana Sezione di Procida

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza, protocollo n°0875569 del 03/11/2010 come integrata con nota prot. 0909799 del 15/11/2010 ,con la quale la Lega Navale Italiana Sezione di Procida,con sede alla via Rom,6 del Comune di Procida, CF. n°91005380638, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 144/06 come da ultima integrata e modificata dalla cdm 90/09 entrambe rilasciate dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo con validità al 31/12/2010, ricadente nel Porto di Procida località Marina Grande del Comune di Procida per una superficie complessiva di mq. 2.113,40, allo scopo di occupare uno specchio acqueo destinato all'ormeggio di unità da diporto dei propri soci con il mantenimento di strutture come. sottobanchinamento con posizionamento di due gazebo e un manufatto in legno, scalette in legno e un pontile galleggiante composto da 11 moduli da m.6,00x m 2,20 ciacuno disposto a forma di "L" ;
l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;

VISTI

- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina Grande del Comune di Procida per una superficie complessiva di mq. 2.113,40;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina Grande - Comune di Procida - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Comune di Procida

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza, protocollo n° 0932055 del 22/11/2010, con la quale il Comune di Procida, con sede in via Libertà, 12 del Comune di Procida, C.F. n° 00634830632, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 138/06 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo in data 25/10/2006, scaduta il 24/10/2010, per una superficie complessiva di mq. 863,00, ricadente nel Porto di marina Grande del Comune di Procida, allo scopo di utilizzare l'area in concessione come posteggio a pagamento senza custodia di autovetture e stazionamento veicoli Soc. SEPSA ;

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina Grande del Comune di Procida per una superficie complessiva di mq. 863,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale del Genio Civile Benevento **- Avviso di Indizione e Convocazione di Conferenza di Servizi ditta Orso Giovanni.**

Si rende noto che con nota prot. n. 998551 del 14/12/2010 è stata indetta e convocata per il giorno 17.01.2011 alle ore 10.00 presso la sede del Settore la Conferenza di Servizi relativa al procedimento Amministrativo avente ad oggetto "Progetto di recupero ambientale della cava di calcare alla località Canale di Marco del Comune di S. Lorenzo Maggiore. Ditta Orso Giovanni".
I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento (II° piano – stanza 1 2) nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Sibilio

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3849/10 E SUCCESSIVE

ORDINANZA N. 029

VISTO l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTA l'O.M.I. n.3158 del 12.11.2001 con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'attuazione di urgenti interventi di protezione civile per fronteggiare gli eventi alluvionali ed i dissesti idrogeologici che hanno colpito il territorio delle province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno nei giorni 22 agosto, 5, 14 e 15 settembre 2001;

VISTA l'O.P.C.M. n.3322 del 23.10.2003 con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'attuazione di interventi di protezione civile volti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 24, 25 e 26 gennaio 2003 nel territorio della regione Campania;

VISTA l'O.P.C.M. n.3484 del 22.12.2005 con la quale sono state emanate disposizioni di protezione civile volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della regione Campania nei giorni tra il 25 e il 29 dicembre 2004 e il 4 e 5 marzo 2005, nominando il Presidente della regione Campania quale Commissario delegato per l'attuazione degli interventi medesimi;

VISTA l'O.P.C.M. n.3521 del 02.05.2006 con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per la realizzazione degli interventi diretti alla rimozione delle situazioni di pericolo nonché a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi franosi verificatisi il 30.04.2006 nella frazione di Pilastri nel comune di Ischia;

VISTA l'O.P.C.M. n.3532 del 13.07.2006 con la quale sono stati individuati i primi interventi urgenti di protezione civile volti a fronteggiare i danni derivanti e conseguenti al movimento franoso in atto nel territorio del comune di Montaguto in provincia di Avellino, nominando il Presidente della Giunta Regionale della Campania quale Commissario delegato per l'attuazione degli interventi medesimi;

CONSIDERATO che con successivi provvedimenti di protezione civile sono state impartite disposizioni in ordine alla prosecuzione ed al completamento delle attività commissariali di cui alle Ordinanze innanzi indicate;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n.4 del 28 marzo 2007 di adozione del primo stralcio del piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 punto b dell'O.P.C.M. 3484/2005;

VISTO l'art. 1, comma 3 lett. c) dell'O.P.C.M. 3484/2005 che dispone: "……*all'erogazione di contributi per la riparazione e la ricostruzione di strutture destinate ad attività produttive e per*

favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni mediante l'erogazione di provvidenze per il ristoro dei danni ai beni mobili registrati ed ai beni immobili, secondo voci di contribuzione, criteri di priorità e modalità attuative che saranno fissate dai Commissari delegati medesimi con propri provvedimenti e che potranno costituire anticipazioni su future provvidenze."

VISTA l'O.P.C.M. n.3591 del 24.05.2007 con la quale, all'articolo 15, si è stabilito che al fine di favorire il rapido espletamento di tutte le iniziative necessarie al definitivo rientro nell'ordinario rispetto ai contesti di criticità di cui alle sopra citate ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3484/2005, 3521/2006, 3532/2006 e 3564/2006, il Presidente della Regione Campania – n.q. di Commissario Delegato – è autorizzato ad unificare, con proprio provvedimento, le strutture commissariali costituite in attuazione delle sopra citate ordinanze;

VISTA l'O.P.C.M. n.3602 del 09.07.2007 con la quale, al fine di consentire il completamento delle iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti emergenziali in atto nel territorio della regione Campania e di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3484/2005, n. 3521/2006 e n. 3532/2006 citate in premessa, il Commissario delegato è stato autorizzato a derogare a disposizioni normative ivi indicate;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n.01 del 05.10.2007 con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario Delegato ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della citata O.P.C.M. 3591/2007, ad unificare tutte le strutture commissariali costituite in attuazione delle OO.P.C.M. 3564/2006, 3484/2005, 3521/2006 e 3532/2006 unificando le attività sinora attribuite alle stesse ed istituendo, pertanto, una Struttura Commissariale Unificata per consentire il più rapido espletamento delle attività necessarie al rientro delle riconosciute criticità nonché al fine di assicurare la coerenza strategica e gestionale a tutte le attività connesse ai singoli piani di intervento corrispondenti alle diverse emergenze;

VISTA l'O.P.C.M. n.3849 del 19.02.2010 con la quale il dr. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario delegato per il completamento, entro il 31.12.2010, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nei territori dei comuni di Ischia (Na), frazione "Pilastri", Montaguto (Av) e Nocera Inferiore (Sa) di cui alle OO.P.C.M. 3521/2006, 3532/2006 e 3484/2005 provvedendo, altresì, alla esecuzione degli interventi necessari al contrasto delle rispettive situazioni di grave criticità determinatasi nei comuni interessati a seguito degli eventi atmosferici di eccezionale intensità rispettivamente verificatisi;

CONSIDERATO che l'O.P.C.M. n.3868 del 21/04/2010, nell'introdurre disposizioni in relazione alla riattivazione del movimento franoso di Montaguto (AV), ha stabilito all'art.5 comma 4 che il Ministero dello Sviluppo Economico è autorizzato a trasferire direttamente al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri le risorse di cui all'art. 9 comma 5, dell'O.P.C.M. 3849/2010, nel limite di € 19.000.000,00;

RILEVATO che dalle richiamate OO.P.C.M. rimangono attualmente disponibili € 19.200.000,00, risultanti dalla differenza tra 38,2 M € e 19.0 M €, per tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nei territori di Ischia (NA) frazione "Pilastri", Nocera Inferiore (SA) e del Comune di Casamicciola (NA) a valere sulle risorse di cui al FAS 2007/2013 di spettanza della Regione Campania oltre alle risorse disponibili sul Fondo regionale di protezione civile;

VISTA l'Ordinanza commissariale n.16 del 30 giugno 2010 di impegno di € 19.200.000,00 a valere sulle risorse FAS 2007/2013 di spettanza della Regione Campania ai sensi del comma 5 dell'art. 9

dell'O.P.C.M. n. 3849/2010 per gli interventi da realizzare nei Comuni di Ischia (NA) Nocera Inferiore (SA) e Casamicciola Terme (NA), nonché per le spese connesse ai contributi per l'autonoma sistemazione delle famiglie evacuate in seguito all'evento di calamità, ai ristori per danni ai beni mobili registrati e non, ai beni immobili ed alle attività produttive, a somme urgenze, a consulenze, sondaggi, progettazioni etc.;

CONSIDERATO che:

- per il Comune di Nocera Inferiore (Sa) è stato previsto un impegno pari a € 7.200.000,00;

- il Comune di Nocere Inferiore (SA) con la nota prot. S.T.A. n.1825 del 29/11/2010 ha trasmesso la documentazione relativa alla ricognizione dei danni ai privati;

- solo per gli aventi diritto, di cui alla ricognizione dei danni, si rende necessaria l'erogazione dei ristori per danni ai beni mobili registrati e non, ai beni immobili ed alle attività produttive a seguito della situazione emergenziale sopraindicata derivante dagli eccezionali eventi meteorologici del 4 e 5 Marzo 2005 verificatisi nel territorio comunale di Nocera Inferiore (Sa);

- dalle richiamate ricognizioni effettuate e verbalizzate nell'immediato post-frana, risultano immobili anche totalmente distrutti insistenti sulle aree direttamente colpite dalla frana;

- dal Progetto di manutenzione e aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale, approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 324 del 19 febbraio 2010, nelle summenzionate aree è prevista la delocalizzazione delle unità abitative;

- la menzionata O.P.C.M. n.3484/2005, nell'introdurre disposizioni connesse alla situazione emergenziale in parola, non ha previsto i criteri occorrenti per la quantificazione dell'importo del ristoro da corrispondere al Comune di Nocera Inferiore (SA) né del contributo per la delocalizzazione;

- in difetto di specifica disciplina, per la quantificazione dell'importo del ristoro da corrispondere al Comune di Nocera Inferiore (SA) è opportuno riferirsi ed utilizzare, per analogia, i medesimi criteri dettati dagli artt. 3, 4 e 5 dell'O.P.C.M. n.3521/2006 inerente all'evento franoso verificatosi nel Comune di Ischia (NA), località Pilastri;

- per quanto concerne, invece, la quantificazione del contributo per la delocalizzazione, sempre in difetto di specifica disciplina, si ritiene opportuno riferirsi ed utilizzare, per analogia, i criteri utilizzati nella D.G.R. della Campania n.786 del 16 giugno 2006 "*Legge 457/78 – art. 4 Limiti di costo per interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata. Aggiornamento e ridefinizioni";*

- si rende, pertanto, necessario procedere ad una disciplina dei contributi per i danni ai beni mobili, immobili, nonché delle attività produttive danneggiate ai fini della concessione dei contributi di cui all'art.1 comma 3 lettera c;

- con la nota prot.n. 6359 del 13.12.2010 è stato richiesta specifica intesa al Comune di Nocera Inferiore (Sa) sul presente provvedimento;

- con la nota prot. C.S. n. 427 del 17/12/2010 il Commissario Straordinario del Comune di Nocera Inferiore (Sa) ha concordato con il dispositivo predisposto;

RITENUTO:

- urgente e necessario provvedere alla delocalizzazione delle unità abitative parzialmente o totalmente distrutte dall'evento franoso del 4 marzo 2005, anche per rispondere a quanto previsto dal Progetto di manutenzione e aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale, di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale n. 324 del 19 febbraio 2010;

- necessario adottare una specifica disciplina che definisca le modalità attuative e le priorità di erogazione dei contributi medesimi, che viene allegata al presente provvedimento (**All.n.1**) per formarne parte integrante e sostanziale;

- necessario altresì adottare specifici modelli di domanda per l'istanza di accesso ai contributi previsti, da inoltrare, da parte degli aventi diritto di cui alla ricognizione dei danni, per:

1) perdita di beni mobili e/o di mobili registrati e traslochi;
2) danni ai beni immobili;
3) ripresa delle attività produttive.
4) contributo per la delocalizzazione.

individuati rispettivamente come schede **A, B, C, D** che vengono allegati al presente provvedimento (**All.n.2**) per formarne parte integrante e sostanziale;

SENTITO il consigliere giuridico della Struttura Commissariale Avv. Concetta Anna Cantore;

VISTA l'intesa fornita dal Comune di Nocera Inferiore (Sa) sul presente provvedimento acquisita al protocollo di ufficio al n.0006502 del 20/12/2010;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Comparto frane;

In Virtù dei poteri conferiti con le Ordinanze avanti citate

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di provvedere alla delocalizzazione delle unità abitative parzialmente o totalmente distrutte dall'evento franoso del 4 marzo 2005 per corrispondere a quanto previsto dal Progetto di manutenzione e aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale, di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale n. 324 del 19 febbraio 2010;
- di approvare la disciplina che definisce le modalità attuative e le priorità di erogazione dei contributi medesimi per i danni conseguenti all'evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) di cui all' **All.n.1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare altresì i modelli di domanda per l'istanza di accesso ai contributi previsti, da inoltrare da parte degli aventi diritto di cui alla ricognizione dei danni, per:

1) perdita di beni mobili e/o di mobili registrati e traslochi;
2) danni ai beni immobili;
3) ripresa delle attività produttive.
4) contributo per la delocalizzazione.

individuati rispettivamente come schede **A, B, C, D** di cui all' **All.n.2** che parimenti forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Nocera Inferiore (SA), alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, al Presidente della Giunta della Regione Campania, all'Assessore Regionale alla Protezione Civile;
- di inviare la presente Ordinanza alla Regione Campania per la pubblicazione sul BURC;
- di trasmettere la seguente Ordinanza all'Ufficio Ragioneria ed all'Ufficio Frane.

La Struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli lì 20 dicembre 2010

De Biase

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3849/10 E SUCCESSIVE

ALLEGATO1

DISCIPLINA RELATIVA ALLA CONTRIBUZIONE PER I DANNI CONSEGUENTI ALL'EVENTO FRANOSO DEL 4 E 5 MARZO 2005 NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA)

Art. 1 - Ambito di applicazione.

Le disposizioni contenute nella normativa che segue si applicano per i danni conseguenti all'evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 nel comune di Nocera inferiore (Sa).

Art. 2 - Destinatari dei contributi.

I destinatari dei contributi relativamente ai beni mobili, mobili registrati ed agli immobili, previsti dalla presente normativa, sono i soggetti, persone fisiche o giuridiche che, alla data degli eventi calamitosi del 4 e 5 marzo 2005, erano titolari del diritto di proprietà dell'immobile distrutto, demolito, da demolire o danneggiato o i loro eredi, nonché dei beni mobili, immobili registrati e delle attività imprenditoriali di cui al successivo art. 3, ricompresi nei territori di cui all'art. 1, che rientrano nella ricognizione effettuata dal Comune di Nocera Inferiore (Sa), trasmessa con nota del Comune di Nocere Inferiore (SA) prot. S.T.A. n. 1825 del 29/11/2010.

La richiesta di contributi relativamente ai beni mobili, mobili registrati ed agli immobili, previsti dalla presente normativa, deve essere sottoscritta:

1- per le persone fisiche, dal proprietario e dagli usufruttuari o titolari del diritto reale di garanzia qualora i proprietari non esercitino tali diritti.

Sono equiparati ai titolari del diritto di proprietà anche il discendente o l'ascendente in linea retta dell'avente diritto, il quale dimostri, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà o con autocertificazione, resi nelle forme di legge, che, alle date degli eventi calamitosi, occupava l'unità immobiliare da solo o con il proprio nucleo familiare;

2- per le persone giuridiche dal legale rappresentante.

Non sono ammissibili ai benefici della presente normativa gli immobili che risultavano già inabitabili, sgomberati o inagibili precedentemente alla data del 4/03/2005

Le richieste di contributo relative ad attività imprenditoriali devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'attività medesima;

Art. 3 – Importo massimo dei contributi.

Al fine di favorire un rapido rientro nelle unità immobiliari danneggiate ed il ritorno alle normali condizioni di vita è autorizzata, nei limiti delle risorse assegnate, l'erogazione di contributi, fino ad un massimo di € 30.000,00 per ciascuna unità abitativa, conforme alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica ed edilizia, distrutta o danneggiata dagli eventi franosi di cui alla presente ordinanza.

Per assicurare il ritorno alle normali condizioni di vita della popolazione colpita dagli eventi franosi è autorizzata l'erogazione di un contributo a favore dei soggetti che abitino o prestino la propria attività lavorativa in immobili sgomberati, pari all'80% degli oneri sostenuti per i conseguenti traslochi e depositi effettuati, e comunque fino ad un massimo di € 5.000,00. A tal fine gli interessati presentano apposita documentazione giustificativa di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le medesime finalità un ulteriore contributo in misura non superiore al 30% di quello previsto al comma a. può essere concesso sulla base delle spese documentate effettuate per l'acquisto o il ripristino di beni mobili di carattere indispensabile danneggiati o distrutti in conseguenza degli eventi franosi, al netto di eventuali polizze assicurative.

Per i beni mobili registrati, che abbiano subito la distruzione o il danneggiamento grave, può essere concesso al proprietario un contributo pari all'importo risultante dalle spese documentate per la riparazione o, in caso di rottamazione, a quello del valore desunto dai listini correnti e, comunque, nel limite massimo di € 5.000,00, al netto di eventuali liquidazioni derivanti da polizze assicurative.

E' autorizzata l'erogazione di un contributo fino ad un massimo di € 30.000,00 , a favore di titolari di attività industriali, commerciali, produttive, agricole, agroindustriali, agrituristiche, zootecniche, artigianali, professionali, di servizi, turistiche ed alberghiere, nonché a favore di società sportive, organizzazioni di volontariato e del terzo settore, che abbiano subito gravi danni a seguito degli eventi franosi. A tal fine gli interessati presentano apposita istanza corredata da autocertificazione attestante i danni subiti ed il periodo necessario per la realizzazione dei lavori di riparazione o ricostruzione dei locali adibiti a sede delle attività sopraelencate e dalla copia della dichiarazione dei redditi dell'anno 2004 ovvero da autocertificazione resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28/11/2000 n. 445. Per le attività avviate nel corso dell'anno 2005**,** l'istanza deve essere corredata da perizia giurata redatta da professionista autorizzato alla certificazione tributaria ai sensi dell'art. 36 del d. Lgs. 09/07/1997 n. 241. Per le imprese agricole, che determinano il reddito ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917, il reddito stesso è determinato sulla base di perizia giurata.

I contributi di cui al presente articolo costituiscono comunque anticipazione su future provvidenze a qualunque titolo previste.

Le domande per accedere ai contributi di cui al presente articolo dovranno essere presentate presso il Comune di Nocera Inferiore (Sa), in conformità alle presenti norme.

Art. 4 - Immobili costruiti abusivamente, in assenza o in difformità alla concessione edilizia.

Ove l'immobile distrutto, demolito, da demolire o danneggiato sia stato costruito in violazione delle norme urbanistiche, edilizie, o di tutela paesistico - ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria, non è dovuta alcuna forma di contributo.

Nel caso sia stata prodotta istanza di sanatoria, ex leggi 47/85, 724/94 e 326/2003, e l'istruttoria non si sia ancora conclusa, la assegnazione del contributo è sospesa fino all'adozione dell'eventuale provvedimento di sanatoria da parte dell'Ente competente.

Qualora l'immobile sia stato costruito in difformità alla concessione edilizia e per la parte realizzata abusivamente non sia ancora intervenuta la concessione edilizia in sanatoria, ex leggi 47/85, 724/94 e 326/2003, il contributo potrà essere assegnato soltanto per la quota parte costruita in conformità alla concessione edilizia, mentre la restante parte di contributo afferente la parte di fabbricato realizzata abusivamente, rimane sospesa fino all'adozione del provvedimento di concessione in sanatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 – Priorità assegnazione contributi.

Le disponibilità finanziarie sono erogate, nell'ambito dei limiti delle risorse assegnate, a favore dei soggetti che hanno subito danni secondo le seguenti priorità:

a. beni mobili e mobili registrati;
b. attività imprenditoriali.
c. edifici nei quali sia prevalente il numero delle unità immobiliari che, alla data degli eventi calamitosi del 4 e 5 marzo 2005, erano adibite ad abitazioni principali e che, per effetto degli eventi citati, risultino distrutte, demolite o da demolire;
d. edifici nei quali sia prevalente il numero delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale che, per effetto degli eventi di cui sopra risultino totalmente inagibili;
e. edifici nei quali sia prevalente il numero delle unità immobiliari destinate ad abitazioni principali dichiarate parzialmente inagibili con ordinanze sindacali a seguito dei citati eventi;
f. edifici nei quali sia prevalente il numero delle unità immobiliari destinate ad abitazioni principali danneggiate dai citati eventi;
g. altri edifici danneggiati;

Art. 6 - Contributi per edifici comprendenti anche unità non abitative.

Qualora in un edificio da ricostruire o riparare, ai sensi della presente normativa, risultino presenti contemporaneamente unità immobiliari con destinazione d'uso abitativa e unità immobiliari con destinazione d'uso commerciale o di altro tipo, il contributo per le unità non abitative è pari alla quota risultante dal computo metrico, e relativa alle parti strutturali riguardanti la stabilità globale dell'edificio, alle parti comuni dell'edificio, agli elementi architettonici esterni, comprese le rifiniture esterne.

Art. 7 - Determinazione del contributo di delocalizzazione.

Al fine della determinazione dei contributi per la ricostruzione, acquisto, alienazione di immobili si fa riferimento alla D.G.R. Campania n. 786/2006 fino ad un massimo di € 1.123,00 per mq di superficie complessiva;

Il proprietario dell'immobile cede la proprietà dell'immobile e dell'area di sedime a patrimonio indisponibile del Comune di Nocera Inferiore (Sa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 - Modelli

Per le finalità di cui ai precedenti articoli sono adottati i modelli di domanda relativi a :

- Perdita di beni mobili e/o di mobili registrati e traslochi
- Danni ai beni immobili
- Ripresa delle attività produttive.
- Contributo per la delocalizzazione.

Art. 9 – Avvalimento

Relativamente al recepimento, l'istruttoria delle domande di accesso ai contributi di cui ai precedenti articoli ed alla verifica e determinazione dei contributi massimi ammissibili che il commissario delegato deve erogare, nei limiti delle risorse all'uopo assegnate, il Commissario si avvale dell'Amministrazione Comunale di Nocera Inferiore (Sa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SCHEDE A, B, C, D

PER L'ISTANZA DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

PER I DANNI CONSEGUENTI ALL'EVENTO FRANOSO DEL 4 E 5 MARZO 2005 NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 83 del 27 Dicembre 2010
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA)

RICOGNIZIONE DEI DANNI PRODOTTI DAGLI ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA NEI GIORNI 4 E 5 MARZO 2005; (D.P.C.M. 11 MARZO 2005)

Perdita di beni mobili e/o di beni mobili registrati

(Art. 1 comma 3 lettera c ex O.P.C.M. n. 3484/2005.)

Il sottoscritto…….

nato a……..……..……., il……..…….……

residente nel Comune di……

Via……. n. civico …….……

Codice Fiscale: ……..……

In qualità di:

|_|proprietario |_|comproprietario |_|usufruttuario |_|affittuario |_|

amministratore o rappresentante delegato di condominio (per le parti comuni)

consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità *(comma 3 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni)*

DICHIARA

1) che alla data del 4/03/2005 risiedeva legittimamente e stabilmente nell'edificio sito nel Comune di ……Via……..……..…… n. civico ……;

2) che tale edificio è stato:

- |_| distrutto totalmente
- |_| parzialmente distrutto
- |_| dichiarato totalmente o parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n……. del……

e che tale edificio (limitatamente alla sola parte crollata o dichiarata inagibile a seguito degli eventi di cui alla presente ordinanza) ha una superficie di mq……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

nza degli eventi meteorologici verificatesi ne a)

il 4 e 5 marzo 2005, ha riportato la perdita dei seguenti **beni mobili** così come attestati da perizia giurata - redatta dal professionista ……..……iscritto all'Ordine ……. della Provincia di ……..…… al N. ……..… - che allega alla presente istanza.

DANNI PRESUNTI A BENI MOBILI

VALUTABILI in Euro

in cifre	in lettere

DESCRIZIONE

.....……

.....……

……

...……

4) che, in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nel comune di Nocera Inferiore (Sa) il 4 e 5 marzo 2005, ha riportato la perdita dei seguenti **beni mobili registrati** ……così valutabili in via presuntiva:

DANNI PRESUNTI A BENI MOBILI REGISTRATI

VALUTABILI in Euro

in cifre	in lettere

DESCRIZIONE:

AUTOVETTURA (marca, tipo)

……..

Targa……..

Anno di immatricolazione…….

ALTRO VEICOLO

(marca,tipo)…….……

……..

Anno di immatricolazione…….……

I DANNI SONO COPERTI DA ASSICURAZIONE **SI** **NO**

(nel caso di copertura assicurativa parziale indicare la percentuale di copertura : ……..%)

C H I E D E

di beneficiare dei contributi previsti per la perdita **dei beni mobili e/o dei beni mobili registrati** sopra descritti così come previsto dell'articolo. art 1 comma 3 lettera c Ordinanza n. 3484/2005

In fede

FIRMA

(……..)

Data: ……

Allega alla presente perizia giurata redatta da professionista regolarmente iscritto all'Ordine professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA)

RICOGNIZIONE DEI DANNI PRODOTTI DAGLI ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA NEI GIORNI 4 E 5 MARZO 2005; (D.P.C.M. 11 MARZO 2005)

Danni ai beni immobili

(Art. 1 comma 3 lettera c ex O.P.C.M. n. 3484/2005.)

Il sottoscritto ……...

Nato a ……..

Residente nel Comune di …….

Via …….. n. civico: ……

Codice Fiscale: ……..

In qualità di :

|_| proprietario |_| comproprietario |_| usufruttuario |_| affittuario

|_| amministratore o rappresentante delegato di condominio (per le parti comuni)

consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità (*comma 3 dell'articolo3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni).*

DICHIARA

1) che alla data del …….risiedeva in modo abituale e continuativo nell'edificio sito nel Comune di …… Via …… n. civico …… ;
2) che tale edificio è stato:

□ |_| distrutto totalmente

□ |_| parzialmente distrutto

□ |_| dichiarato totalmente o parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n…..… del……

3) e che tale edificio (limitatamente alla sola parte crollata o dichiarata inagibile a seguito degli eventi di cui alla presente ordinanza) ha una superficie di mq……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) che, in conseguenza degli eventi metereologici del 4 e 5 marzo 2005, l'immobile sopradescritto ha riportato danni così come attestati da perizia giurata rilasciata dal professionista ……. Iscritto all'Ordine ……della Provincia di …….. N. iscrizione …… allegata alla presente istanza.

DANNI PRESUNTI ALL'IMMOBILE (compilare una scheda per ogni immobile o unità immobiliare)

VALUTABILI IN EURO

In cifre	in lettere

DESCRIZIONE

……

……

……

……

……

…….

CHIEDE

pertanto di beneficiare del contributo a fondo perduto previsto per la riparazione ed il ripristino dei beni immobili così come previsto dall'art.1 comma 3 lettera c ex O.P.C.M. n. 3484/2005

In fede

FIRMA

(……)

data: ……..

Allega alla presente perizia giurata rilasciata da professionista regolarmente iscritto all'Ordine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICOGNIZIONE DEI DANNI PRODOTTI DAGLI ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA NEI GIORNI 4 E 5 MARZO 2005; (D.P.C.M. 11 MARZO 2005)

Ripresa delle attività produttive

(Art. 1 comma 3 lettera c ex O.P.C.M. n. 3484/2005.)

Il sottoscritto.....nato a.....il.....

Residente a: Via..... n. .....

Tel..... fax .....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa …….....

professionista titolare dello studio professionale.....

con sede legale a .....

luogo dove si è verificato il danno.....……..

Settore di appartenenza:

1) AGRICOLTURA	|_|	4) INDUSTRIA	|_|
2) ARTIGIANATO	|_|	5) TURISMO	|_|
3) COMMERCIO	|_|	6) RICETTIVO	|_|

7) ALTRO |_| (specificare).....…….

Iscritta alla CCIAA di.....numero.....……..

Iscritto all'Ordine/Albo.....numero.....……..

Partita IVA/Codice fiscale .....……

Numero dei dipendenti ……

consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità *(comma 3 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1) che il danno presunto riferito alle parti edilizie, impiantistiche ed alle scorte regolarmente contabilizzate risulta essere il seguente:

1) Parti edilizie:

a1) sgombero materiali Euro.....

a2) fabbricati (compresi impianti fissi) Euro.....

a3) opere di sistemazione e ripristino Euro.....

a4) opere di difesa Euro.....

a5) altro Euro.....

Totale Euro.....…….

B) Parti impiantistiche:

b1) macchinari Euro.....

b2) attrezzature Euro.....

b3) automezzi Euro.....

b4) arredi Euro…….

b5) altro Euro.....

Totale Euro.....…….....

C) Scorte:

c1) prodotti finiti Euro.....

c2) semilavorati Euro.....

c3) materie prime Euro.....

c4) scorte vive (capi bestiame) Euro……

c5) altro Euro.....

Totale Euro.....…….

Totale complessivo dei danni (A + B + C) Euro.....…….....…….....

I DANNI SONO COPERTI DA ASSICURAZIONE: SI NO

C H I E D E

di beneficiare del contributo previsto dall'art.1 comma 3 lettera c ex O.P.C.M. n. 3484/2005, e consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità dichiara inoltre che:

- si impegna, a richiesta della pubblica amministrazione concedente il contributo, a documentare adeguatamente i danni subiti e a presentare la relativa giustificazione di spesa.
- è consapevole che detto contributo non è cumulabile con altre forme di ristoro previste dalla normativa vigente e che le somme non spettanti dovranno essere restituite.

In fede

Data:.....

Firma del legale rappresentante

(……...)

Allega alla presente istanza eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo nel caso sia stato già percepito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICOGNIZIONE DEI DANNI PRODOTTI DAGLI ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA NEI GIORNI 4 E 5 MARZO 2005; (D.P.C.M. 11 MARZO 2005)

Contributi per la delocalizzazione

Il sottoscritto ……...

Nato a ……..

Residente nel Comune di …….

Via …….. n. civico: ……

Codice Fiscale: ……..

In qualità di :

|_| proprietario |_| comproprietario |_| usufruttuario |_| affittuario

|_| amministratore o rappresentante delegato di condominio (per le parti comuni)

consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità (*comma 3 dell'articolo3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni).*

DICHIARA

1) che alla data del ……..risiedeva in modo abituale e continuativo nell'edificio sito nel Comune di …… Via …… n. civico …… ;
2) che tale edificio è stato dichiarato totalmente o parzialmente inagibile con ordinanza sindacale di sgombero definitivo n. …….. del ……..
3) che, in conseguenza degli eventi metereologici del……, l'immobile sopradescritto ha riportato danni così come attestati da perizia giurata rilasciata dal professionista ……. Iscritto all'Ordine ……della Provincia di …….. N. iscrizione …… allegata alla presente istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DANNI PRESUNTI ALL'IMMOBILE
(compilare una scheda per ogni immobile o unità immobiliare)

VALUTABILI IN EURO

In cifre	in lettere

DESCRIZIONE

……

……

……

……

……

…….

CHIEDE

pertanto di beneficiare del contributo a fondo perduto previsto per la delocalizzazione dei beni immobili

In fede

FIRMA

(……)

data: ……..

Allega alla presente perizia giurata rilasciata da professionista regolarmente iscritto all'Ordine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI LUOGOSANO

PROVINCIA DI AVELLINO

AREA TECNICA MANUTENTIVA

Prot. Gen. N. 2296 del 10/12/2010

DECRETO DI ESPROPRIO

(ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n. 327/2001)
degli immobili posti in comune di Luogosano necessari per la realizzazione delle opere di:

Costruzione marciapiedi in via F. De Sanctis

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO

PRESA IN ESAME la documentazione agli atti, depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale relativa al procedimento espropriativo degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di *costruzione dei marciapiedi in via F. De Sanctis* in comune di Luogosano;

- Visto che nel programma di finanziamento dei lavori pubblici triennio 2004 - 2006 è stato previsto il finanziamento di € 150.000,00 per la realizzazione dell'opera in oggetto;

- Visto che il progetto esecutivo dei lavori in titolo, redatto dal tecnico incaricato: geom. Pepe Franco fu approvato con delibera di G.C. del 21/05/2004 n. 42, con la quale è stato assunto l'impegno di spesa con copertura finanziaria del Contributo Regionale Giusto Decreto n. 614 del 22/06/2004 assistito dal mutuo Cassa DD.PP., posizione n. 4443349/00 dell'importo complessivo di € 150.000,00;

- Vista la dichiarazione unilaterale di cessione volontaria del terreno per la realizzazione dei lavori di costruzione marciapiedi in via F. De Sanctis in data 24/03/2005 prot. n. 692 dei seguenti signori:

CAVALLO Carmela, nata a Parolise il 20/10/1926;

CAVALLO Michelina, nata a Parolise il 24/07/1932;

CAVALLO Alfredo eredi di Cavallo Vincenzo;

IANNACO Elvira, nata a Luogosano il 06/08/1917;

LIONETTI Antonietta, nata a Luogosano il 13/01/1955;

LIONETTI Maria, nata a Luogosano il 21/09/1957;

NAZZARO Ermelinda, nata a Chiusano San Domenico il 15/05/1898

- Viste le dichiarazioni di accettazione delle indennità offerte inoltrate nei termini di legge dalle ditte concordatarie;

Vista l'indennità di esproprio determinata in € 2.172,36 oltre maggiorazione del 50% per cessione volontaria pari ad € 1.086,18 e per un totale di € 3.258,54;

Visto l'Ordinanza n. 1/2010 del 18/11/2010 di deposito delle somme presso la Cassa DD.PP. pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Luogosano e contestualmente sul BURC della Regione Campania in data 06/12/2010;

- Considerato che le ditte sopracitate non hanno provveduto nei termini a loro assegnato alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita;

- In ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Considerato, inoltre, che bisogna concludere il procedimento espropriativo onde evitare maggiori oneri a carico del Comune di Luogosano;

VISTO E RICHIAMATO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, che ha attribuito ai Dirigenti tutte le funzioni di gestione dell'attività amministrativa;

ATTESO che con decreto del Commissario Straordinario di Governo prot. n. 2827 del 25/10/2010 sono stati nominati i responsabili di settore e delegate le rispettive funzioni dirigenziali;

D E C R E T A

Art. 1

Gli immobili di seguito indicati, occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, sono espropriati a favore del Comune di Luogosano:

Identificazione Catastale:

Ditte intestate:

CAVALLO Alfredo, nato ad Avellino il 01/09/1962	C.F. : CVLLRD62P01A509C
CAVALLO Ermelinda nata ad Avellino il 17/01/1965	C.F. : CVLRLN65A57A509L
CAVALLO Michelina, nata a Parolise il 24/07/1932	C.F. : CVLMHL32L64G340M
GANNATTASIO Anna Maria nata ad Avellino il 28/06/1935	C.F. : GNNNMR35H68A509C
IANNACO Elvira, nata a Luogosano il 06/08/1917	C.F. : NNCLVR17M46E746E
LIONETTI Antonietta, nata a Luogosano il 13/01/1955	C.F. : LNTNNT55A53E746Y
LIONETTI Maria, nata a Luogosano il 21/09/1957	C.F. : LNTMRA57P61E746Q
NAZZARO Ermelinda, nata a Chiusano S. Domenico 15/05/1898	C.F. : NZZRLN98E55C659T
SANTULLI Antonio nato a Salerno il 18/05/1953	C.F. : SNTNTN53E18H703Z
SANTULLI Enzo nato a Salerno il 03/07/1978	C.F. : SNTNZE78L03H703Q
SANTULLI Francesca nata a Salerno il 14/08/1979	C.F. : SNTFNC79M54H703Z
SANTULLI Luca nato a Salerno il 26/11/1985	C.F. : SNTLCU85S26H703D
SANTULLI Stafano nato a Salerno il 18/10/1991	C.F. : SNTSFN91R18H703I

Foglio	Particella n.	superficie			Qualità Classe
		ha	are	ca	
3	**1225**	**00**	**04**	**21**	**1**

Art. 2

Il valore del bene espropriato è così determinato **€ 2.172,36** oltre maggiorazione del 50% per cessione volontaria pari ad **€ 1.086,18** e per un totale di **€ 3.258,54**;

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazio ne, sarà notificato alla ditta proprietaria espropriata nelle forme degli atti processuali civili,

Art. 4

Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari avranno luogo senza indugio, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio. Un estratto del presente decreto verrà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 5

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è ammesso Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale , entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso (art. 23 della L. 1034/71 integrata e modificata dalla L. n. 205/2000) ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/71 e s.m.i.) entro 120 giorni dalla medesima data.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità che sarà depositata presso la Cassa DD.PP. Tesoreria Provinciale di Avellino in favore delle ditta sopra citate.

Luogosano, lì 10/12/2010

IL DIRIGENTE
firmato
(*arch. Franco Archidiacono*)

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE – Provincia di Salerno – **Decreto definitivo di espropriazione delle aree occorse per i lavori di "Ampliamento Via Roscigno".**

Il Responsabile del Settore Tecnico
AVVISA

Che con Decreto n. 4 del 14.12.2010 è stata pronunciata l'espropriazione in favore del Comune di San Mango Piemonte dei seguenti immobili necessari per i lavori di "Ampliamento Via Roscigno":

1. area riportata in Catasto del Comune di San Mango Piemonte al **Foglio 3, p.lla n. 485 (ex 452) di mq. 15,00** in ditta sig.ra Dell'Angelo Concetta (nata a Montella (AV) il 30.05.1940 e residente in Salerno, Via Pietro Pennella n. 5 - C.F. DLL CCT 40E70 F546H), proprietaria dell'intera quota;
2. area riportata in Catasto del Comune di San Mango Piemonte al **Foglio 3, p.lla n. 487 (ex 453) di mq. 58,00** in ditta Dell'Angelo Elena (nata a Montella (AV) il 26.10.1943 e residente in Castiglione del Genovesi (SA), Via Provinciale Madonnelle n. 4 - C.F. DLL LNE 43R66 F546F), proprietaria dell'intera quota.

Il decreto nel testo integrale, sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 30 a partire dalla data di pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, lì 14 dicembre 2010

Il Responsabile del Settore Tecnico
arch. Fabio Peluso

COMUNE DI SAN PRISCO (CE) Codice fiscale 00146680616 – Estratto di Decreto definitivo di esproprio n. 14482 del 06.12.2010. Espropriazione per pubblica utilità. Realizzazione delle opere di urbanizzazione individuate nel Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.).

Il Responsabile dell'Area VII rende noto che con proprio decreto n. 14482 del 06.12.2010 ha pronunciato a favore del COMUNE DI SAN PRISCO (Provincia di Caserta), l'espropriazione definitiva dell'immobile sito nel tenimento di questo comune necessario per la realizzazione delle opere di urbanizzazione individuate nel Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.), in Catasto al foglio 4 mappale 5227 dell'estensione di mq. 3.710, di proprietà della ditta RULLO DOMENICO nato a S. Maria C.V. il 03.08.1931 con indennità pari a € 117.926,65. Il presente estratto di decreto è esente da bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B al D.P.R. 26.10.1972 n. 642. Il decreto nella sua stesura integrale è reperibile presso l'Area VII del Comune di San Prisco (Provincia di Caserta).

Il Responsabile dell'Area VII
Geom. Francesco di Monaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN PRISCO (CE) Codice fiscale 00146680616 – Estratto di Decreto definitivo di esproprio n. 14659 del 10.12.2010. Espropriazione per pubblica utilità. Realizzazione delle opere di urbanizzazione individuate nel Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.).

Il Responsabile dell'Area VII rende noto che con proprio Decreto n. 14659 del 10.12.2010 ha pronunciato a favore del COMUNE DI SAN PRISCO (Provincia di Caserta), l'espropriazione definitiva dell'immobile sito nel tenimento di questo comune necessario per la realizzazione delle opere di urbanizzazione individuate nel Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.), in Catasto terreni al foglio 7 mappale 5333 dell'estensione di mq. 320 ed in Catasto fabbricati al foglio 7 mappale 5331 Cat. C/7 Cl. 2, di proprietà della ditta LA GOCCIA D'ORO DI CAPRIO DI ETERNO TERESA s.a.s. con sede legale in San Prisco alla via San Giovanni con indennità pari a € 40.224,37. Il presente estratto di decreto è esente da bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B al D.P.R. 26.10.1972 n. 642. Il decreto nella sua stesura integrale è reperibile presso l'Area VII del Comune di San Prisco (Provincia di Caserta).

Il Responsabile dell'Area VII
Geom. Francesco di Monaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA – **Decreto prot. n. 88/PRES del 23.11.2010 – Approvazione della variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di San Tammaro.**

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- Il Consiglio Comunale del Comune di San Tammaro con deliberazione n. 43 del 22/12/2009 e definitivamente con deliberazione n. 18 del 07/09/2010 ha approvato il progetto dei lavori di "**Realizzazione complesso scolastico da adibire a scuola elementare**" in variante allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001;
- Il Comune di San Tammaro, con nota n. 560 del 20/01/2010, ha trasmesso a questo Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del DPR n. 327/2001, la documentazione relativa alla variante in oggetto;
- La Provincia, con nota n.0008618 del 29/01/2010, ha richiesto l'integrazione degli atti, interrompendo i termini previsti dall'art. 19 del DPR 327/2001;
- Il Comune di San Tammaro, con nota n. 770/UT del 14/09/2010, ha definitivamente integrato il progetto di cui sopra;
- La Giunta Provinciale con deliberazione n. 74 del 29.10.2010 ha approvato la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di San Tammaro, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, adottata con deliberazione di C.C. n. 43 del 22/12/2009 e definitivamente con deliberazione n. 18 del 07/09/2010.

VISTO:
- La L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- I DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- La L.R. 20.3.1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- La Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n.241;
- Il Testo Unico sull'edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;
- Il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- La L.R. 22.12.2004 n. 16;
- La deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 16/02/2006;
- La deliberazione di Giunta Provinciale n. 74 del 29/10/2010;

DECRETA

1) Di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato.

2) Di approvare, in conformità alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 74 del 29/10/2010, la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di San Tammaro per il progetto dei lavori di **"Realizzazione complesso scolastico da adibire a scuola elementare",** adottato con deliberazione di C.C. n. 43 del 22/12/2009 e definitivamente con deliberazione n. 18 del 07-09-2010 con le seguenti prescrizioni:
   - Deve essere rispettata la normativa in materia di "eliminazione barriere architettoniche" e tutte le eventuali prescrizioni degli Enti competenti per territorio alla tutela dei vincoli

Il Dirigente
Arch. Angelomichele Fracassi

Il Presidente
On. Dott. Domenico Zinzi

COMUNE DI AVELLINO – **Decreto Sindacale Prot. 68946/10 – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - comparto edilizio denominato Rq08 ed ubicato alla località Via Zoccolari.**

IL SINDACO

- **Visto** il Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera di C.C. n. 18 sub 13 del 23/01/2006 ed approvato con D.P.G.P. n. 1 del 15/01/08;
- **Vista** la delibera di G.C. n. 78 del 23/05/10, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. 16/04, il Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto edilizio denominato Rq08 ed ubicato alla località Via Zoccolari;
- **Vista** la delibera di G.C. n. 347 del 26/10/2010 di approvazione previo esame delle osservazioni, ai sensi dell'art. 27 comma 5 della L.R. 16/04, inerente il detto Piano Urbanistico Attuativo denominato Rq08 alla località Via Zoccolari;
- **Vista** la L.R. 22/12/04 n. 16;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 della L.R. 16/04, è approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto edilizio denominato Rq08 ed ubicato alla località Via Zoccolari;

2. Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;

3. Il presente atto viene:
   a) affisso all'Albo Pretorio del Comune di Avellino per una durata di gg15;
   b) Pubblicato sul sito del Comune (*www.comune.avellino.it/Settori/Pianificazione);*
   c) Pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Il presente decreto annulla e sostituisce l'atto emanato in data 15/11/2010 prot. 62384/10, pubblicato sul BURC n. 79 del 6/12/10.

Avellino, 14 Dicembre 2010

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Galasso

COMUNE DI AVELLINO – **Decreto Sindacale Prot. 68950/10 – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - comparto edilizio denominato Ts06a ed ubicato alla località Valle – Via F. Mandra.**

IL SINDACO

- **Visto** il Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera di C.C. n. 18 sub 13 del 23/01/2006 ed approvato con D.P.G.P. n. 1 del 15/01/08;
- **Vista** la delibera di G.C.n. 121 del 26/04/10, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. 16/04, il Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto edilizio denominato Ts06a ed ubicato alla località Valle – Via F. Manfra;
- **Vista** la delibera di G.C. n. 384 del 29/11/2010 di approvazione previo esame delle osservazioni, ai sensi dell'art. 27 comma 5 della L.R. 16/04, inerente il detto Piano Urbanistico Attuativo denominato Ts06a alla località Valle - Via F. Manfra;
- **Vista** la L.R. 22/12/04 n. 16;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 della L.R. 16/04, è approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto edilizio denominato Ts06a ed ubicato alla località Valle – Via F. Manfra;

2. Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;

3. Il presente atto viene:
   a) affisso all'Albo Pretorio del Comune di Avellino per una durata di gg15;
   b) Pubblicato sul sito del Comune (*www.comune.avellino.it/Settori/Pianificazione);*
   c) Pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avellino, 14 Dicembre 2010

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Galasso

CITTÀ DI MONTESARCHIO – Provincia di Benevento – Settore Tecnico Manutentivo-Governo del Territorio-ERP – **Decreto di approvazione PUA - Piano di Lottizzazione Convenzionata "Boschetto" alla località Ciesco - Ditta: Tinessa Antonio.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con Decreto Sindacale prot. n.14408 del 1.07.2009 è stato nominato Responsabile del Settore;
- con nota prot.n. 5903 del 22.03.2007 e successive integrazioni il sig. Antonio TINESSA ha richiesto l'approvazione del piano di lottizzazione convenzionata "Boschetto" alla località Ciesco, in zona "T" Area di valorizzazione turistica del P.R.G.;
- in merito al suddetto piano sono stati espressi i seguenti pareri:
  - ASL BN1, nota prot.n.15160 del 27.07.2007, parere favorevole a condizione che:
    - nel Corpo C siano previsti locali a servizio del campo per attività sportive e servizi igienici ad uso esclusivo del personale alimentarista;
    - che l'allaccio alla rete fognaria pubblica avvenga previo trattamento dei liquami in fossa biologica;
  - Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E.. di Caserta, nota prot.n.20769 del 24.09.2007, non necessità di esprimere parere non ricorrendo i presupposti di cui alle Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3763 del 20.04.82 e 24.06.82;
  - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, Decreto Dirigenziale n.36 del 20.05.2008, parere favorevole ai sensi dell'art.15 della L.R.n.9/83 e dell'art.89 del DPR 380/01;
  - Giunta Regionale della Campania – AGC5 Ecologia, tutela ambiente – Decreto Dirigenziale n° 236 dell'10.03.2010, presa d'atto su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 26.11.2009, della non significatività degli effetti prodotti sull'ambiente dal PUA;
  - Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo – Governo del Territorio-ERP, arch.Alfonso Petillo, nota prot. n.112 ST del 8.04.2010, parere favorevole a condizione che:
    - alle attività turistiche e ricettive che saranno insediate, venga apposto il vincolo di tale destinazione, ai sensi della L.R.n.16 del 28 novembre 2000;
    - venga rispettato quanto prescritto nei pareri di cui in premessa;
    - venga rispettato quanto riportato nella consulenza tecnico-agronomica del Prof. Michele Stasi prot.n.5903 del 22/03/2007, nel parere della Commissione Edilizia Integrata n.7222 del 12/12/2008 e negli atti redatti dagli architetti Michele Carluccio, Massimo Preziosi ed Eusebio Trivelli prot.n.3361 del 12/02/2008. Precisamente venga salvaguardato il boschetto esistente e, la parte di piante di ulivo che non rimarrà allocata nell'attuale dimora, venga trasferita e reimpiantata nei giardini dei singoli minialloggi e nelle aree di verde attrezzato, in modo da realizzare interventi ben armonizzati con l'ambiente circostante, previa approvazione da parte del Comune del progetto di reimpianto delle piante di ulivo redatto da un agronomo.
- il suddetto Piano di Lottizzazione è stato adottato con delibera di G.C. n.109 del 09.04.2010;
- il piano in oggetto è stato depositato presso il Settore Tecnico Manutentivo-Governo del Territorio-ERP a libera visione per la durata di gg.30 a decorrere dalla data del 12.05.2010 e dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione mediante:
  - inserzione sui quotidiani "Il Denaro" e "Il Sole 24 Ore" del 12.05.2010;
  - manifesti murali affissi sul territorio comunale in data 12.05.2010;
  - pubblicazione all'albo pretorio del comune in data 12.05.2010;
- il piano è stato trasmesso alla Provincia di Benevento, per eventuali osservazioni ai sensi dell'art.27 comma 3 L.R.16/2004, con nota prot.n.10900 del 10.05.2010;
- la Provincia di Benevento con nota prot.n.6614 del 8.06.2010 ha trasmesso osservazioni;
- nel suddetto periodo di deposito è pervenuta da parte di un cittadino osservazione, assunta al prot. n.12906 del 7.06.2010;
- il Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo – Governo del Territorio-ERP, arch.Alfonso Petillo, con

relazione prot. n.20610 del 6.10.2010, ha fornito i dovuti riscontri di controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed ha espresso parere favorevole all'approvazione del piano alle condizioni riportate nei pareri resi e con le ulteriori prescrizioni:

- per tutti i manufatti previsti dovrà essere garantito il rispetto delle distanze prescritte dalla normativa vigente, anche al momento della successiva fase di richiesta di permesso di costruire ed in conformità alle opere programmate dall'Amministrazione comunale;
- le modalità per il versamento relativo alla monetizzazione delle aree a standards vengano definite alla stipula della convenzione, nel rispetto della normativa, previa dettagliata quantificazione anche in riferimento alle aree da cedere per l'ampliamento stradale;

- la Giunta Comunale, con delibera n.278 del 8.10.2010, ha esaminato le osservazioni ed ha approvato il piano in oggetto alle condizioni riportate nei pareri**;**

VISTI:

- il P.R.G., approvato con Decreto Conformativo del Presidente della Provincia di Benevento prot. N. 30396 del 08/10/2003 - n. 63 del Registro dei Decreti - pubblicato sul B.U.R.C. n. 52 del 10.11.2003;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Montesarchio, adottato con Delibera Consiliare n°3 del 21 fe bbraio 2002 ed approvato con Decreto del Presidente della Comunità Montana del Taburno pubblicato sul B.U.R.C. n°1 del 5 Gennaio 2004;
- le leggi 17.08.42 n.1150; 06.08.67 n.765; 25.01.77 n.10;
- le LL.RR. 20.03.82 n.14; 07.01.83 n.9; 8.03.85 n.13;
- la legge Regionale 22.12.2004 n.16;
- la Deliberazione G.R.C. n°834/2007, pubblicata s ul B.U.R.C. n. 33 del 18.06.97;
- il T.U.EE.LL. recato dal D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO

che il suddetto piano è conforme al Piano Regolatore Generale vigente ed alla normativa vigente;

DECRETA

che il PUA - Piano di Lottizzazione Convenzionata "Boschetto" alla località Ciesco, della Ditta: Tinessa Antonio,costituito dai seguenti elaborati:

- TAV. 1 Relazione tecnica illustrativa-urbanistica
- TAV. 2 Relazione paesaggistica e di compatibilità ambientale (prot.5903/07)
- TAV. 3 Documentazione fotografica
- TAV. 4 Inquadramento territoriale
- TAV.4B-bis Estratto originale di mappa e certificato catastale
- TAV. 5 Stato di fatto- Rilievi del terreno-Piano quotato (prot.5903/07)
- TAV. 5 Stato di fatto- Rilievi del terreno-Piano quotato (prot.3483/09)
- TAV. 6 Stato di fatto-Rilievi del terreno-Planimetria colture in atto
- Consulenza tecnica Dott.Agr.Michele Stasi
- TAV. 7 Stato di fatto-Rilievi del terreno-Profili longitudinali e trasversali
- TAV. 8 Progetto-Rilievi del terreno-Piano quotato (prot.11521/07)
- TAV. 8 Progetto-Rilievi del terreno-Piano quotato (prot.3483/09)
- TAV. 9 Progetto-Rilievi del terreno-Profili longitudinali e trasversali
- TAV. 10 Progetto-Zonizzazioni-Destinazioni d'uso
- TAV. 11 Progetto-Planimetria rete viaria
- TAV.11-bis Planimetria rete viaria – regolamentazione traffico veicoli
- TAV. 12 Progetto-Particolari rete viaria
- TAV. 13 Progetto-Rete elettrica e telefonica
- TAV.13-bis Progetto-Rete elettrica- L.R.n.12 del 25/07/2002
- TAV. 14 Progetto-Rete gas metano
- TAV. 15 Progetto-Rete idrica

- TAV. 16 Progetto-Rete fognaria
- TAV. 17 Progetto-Planimetria architettonica
- TAV. 18 Progetto-Tipologie edilizie alloggi
- TAV. 19 Progetto-Tipologie edilizie – Centro polivalente
- TAV. 20 VAS-Valutazione ambientale strategica
- TAV. 21 Dichiarazione di conformità LR 9/83
- TAV. 22 Titoli di proprietà
- TAV. 23 Schema di convenzione
- Relazione geologica-geotecnica
- Sovrapposizione planimetria catastale e Carta PSAI-Rischio Frane
- TAV. 25 Conformità al Piano di Zonizzazione acustica
- TAV. 26 Stralci autenticati – PRG-PTP-REC
- TAV. 27 Norme tecniche attuazione
- TAV. 28 Computo estimativo e monetizzazione opere da realizzare
- Dichiarazione progettisti conformità PRG, strumenti urbanistici, R.E., deliberazione G.R.C.n.834/07
- TAV. 1 Relazione ai sensi allegato II D.Lvo152/06
- TAV. 2 Relazione paesaggistica e di compatibilità ambientale(prot.3361/08)
- Dichiarazione progettisti ai sensi allegato II D.Lvo152/06

è stato approvato con delibera di G.C. n.278 del 8.10.2010 alle condizioni riportate nei pareri di cui in premessa.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul B.U.R. della Campania come previsto per legge.

Montesarchio,

Il Responsabile del Settore
Arch. Alfonso Petillo

CITTÀ DI MONTESARCHIO – Provincia di Benevento – Settore Tecnico Manutentivo-Governo del Territorio-ERP – **Decreto di approvazione PUA - Piano di Lottizzazione Convenzionata "Uliveto" alla località Ciesco- Ditta: Italiana Immobiliare s.r.l.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con Decreto Sindacale prot. n.14408 del 1.07.2009 è stato nominato Responsabile del Settore;
- con nota prot.n.5904 del 22.03.2007 e successive integrazioni il sig. Carmelo Izzo, amministratore unico della Italiana Immobiliare s.r.l., ha richiesto l'approvazione del piano di lottizzazione convenzionata "Uliveto" alla località Ciesco, in zona "T" Area di valorizzazione turistica del P.R.G.;
- in merito al suddetto piano sono stati espressi i seguenti pareri:
  - ASL BN1, nota prot.n.149.743 del 8.10.2007, parere favorevole a condizione che:
    - la rete idrica interna sia collegata al pubblico acquedotto;
    - la rete fognaria interna sversi nella fognatura pubblica, dopo trattamento dei liquami in fossa biologica;
    - in fase di progettazione esecutiva, nella costruzione adibita a centro polivalente sia previsto, per le attività commerciali alimentari, il servizio igienico ad uso esclusivo del personale alimentarista e l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso al piano primo.
  - Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E.. di Caserta, nota prot.n.20768 del 24.09.2007, non necessità di esprimere parere non ricorrendo i presupposti di cui alle Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3763 del 20.04.82 e 24.06.82;
  - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, Decreto Dirigenziale n.35 del 20.05.2008, parere favorevole ai sensi dell'art.15 della L.R.n.9/83 e dell'art.89 del DPR 380/01;
  - Giunta Regionale della Campania – AGC5 Ecologia, tutela ambiente – Decreto Dirigenziale n.849 del 4.11.2009, presa d'atto su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 1.10.2009, della non significatività degli effetti prodotti sull'ambiente dal PUA;
  - Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo – Governo del Territorio-ERP, arch.Alfonso Petillo, nota prot. n. 148ST del 14.05.2010, parere favorevole a condizione che:
    - alle attività turistiche e ricettive che saranno insediate, venga apposto il vincolo di tale destinazione, ai sensi della L.R.n.16 del 28 novembre 2000;
    - venga rispettato quanto prescritto nei pareri di cui in premessa;
    - venga rispettato quanto riportato nella consulenza tecnico-agronomica del dott. Coppolaro prot.n.25810 del 16/12/2008, nel parere della Commissione Edilizia Integrata n.7223 del 19/12/2008 e negli atti redatti dagli architetti Michele Carluccio, Massimo Preziosi ed Eusebio Trivelli prot.n.3347 del 12/02/2008. Precisamente la parte di piante di ulivo che non rimarrà allocata nell'attuale dimora, venga trasferita e reimpiantata nei giardini dei singoli minialloggi e nelle aree di verde attrezzato, in modo da realizzare interventi ben armonizzati con l'ambiente circostante, previa approvazione da parte del Comune del progetto di reimpianto delle piante di ulivo redatto da un agronomo;
    - le modalità per il versamento relativo alla monetizzazione delle aree a standards vengano definite alla stipula della convenzione, nel rispetto della normativa, previa dettagliata quantificazione anche in riferimento alle aree da cedere per l'ampliamento stradale;
    - per tutti i manufatti previsti dovrà essere garantito il rispetto delle distanze prescritte dalla normativa vigente, anche al momento della successiva fase di richiesta di permesso di costruire ed in conformità alle opere programmate dall'Amministrazione comunale.
- il suddetto Piano di Lottizzazione è stato adottato con delibera di G.C. n. 155 del 14.05.2010;
- il piano in oggetto è stato depositato presso il Settore Tecnico Manutentivo-Governo del Territorio-ERP a libera visione per la durata di gg.30 a decorrere dalla data del 4.06.2010 e dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione mediante:
  - inserzione sui quotidiani "Il Denaro" e "Il Sole 24 Ore" del 4.06.2010;
  - manifesti murali affissi sul territorio comunale in data 4.06.2010;

- pubblicazione all'albo pretorio del comune in data 4.06.2010;
- il piano è stato trasmesso alla Provincia di Benevento, per eventuali osservazioni ai sensi dell'art.27 comma 3 L.R.16/2004, con nota prot.n. 12056 del 25.05.2010.;
- la Provincia di Benevento con nota prot.n. 7553 del 1.07.2010 ha trasmesso osservazioni;
- nel suddetto periodo di deposito è pervenuta da parte di un cittadino osservazione, assunta al prot. n. 14255 del 28.06.2010;
- il Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo – Governo del Territorio-ERP, arch.Alfonso Petillo, con relazione prot. n.20856 del 8.10.2010, ha fornito i dovuti riscontri di controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed ha espresso parere favorevole all'approvazione del piano alle condizioni riportate nei pareri resi;
- la Giunta Comunale, con delibera n.299 del 14.10.2010, ha esaminato le osservazioni ed ha approvato il piano in oggetto alle condizioni riportate nei pareri.

VISTI:
- il P.R.G., approvato con Decreto Conformativo del Presidente della Provincia di Benevento prot. N. 30396 del 08.10.2003 - n. 63 del Registro dei Decreti - pubblicato sul B.U.R.C. n. 52 del 10.11.2003;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Montesarchio, adottato con Delibera Consiliare n°3 del 21 fe bbraio 2002 ed approvato con Decreto del Presidente della Comunità Montana del Taburno pubblicato sul B.U.R.C. n°1 del 5 Gennaio 2004;
- le leggi 17.08.42 n.1150; 06.08.67 n.765; 25.01.77 n.10;
- le LL.RR. 20.03.82 n.14; 07.01.83 n.9; 8.03.85 n.13;
- la legge Regionale 22.12.2004 n.16;
- la Deliberazione G.R.C. n°834/2007, pubblicata s ul B.U.R.C. n. 33 del 18.06.97;
- il T.U.EE.LL. recato dal D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO
che il suddetto piano è conforme al Piano Regolatore Generale vigente ed alla normativa vigente;

DECRETA

che il PUA - Piano di Lottizzazione Convenzionata "Uliveto" alla località Ciesco, della Ditta: Italiana Immobiliare s.r.l.,costituito dai seguenti elaborati:
- TAV. 1 Relazione tecnica illustrativa-urbanistica
- TAV. 2 Relazione paesaggistica e di compatibilità ambientale (prot.5904/07)
- TAV. 3 Documentazione fotografica
- TAV. 4 Inquadramento territoriale
- TAV.4B-bis Estratto originale di mappa e certificato catastale
- TAV. 5 Stato di fatto- Rilievi del terreno-Piano quotato
- TAV. 6 Stato di fatto-Planimetria colture in atto
- TAV. 7 Stato di fatto-Rilievi del terreno-profili
- TAV. 8 Progetto-Rilievi del terreno-Piano quotato
- TAV. 9 Progetto-Profili
- TAV. 10 Progetto-Zonizzazione e Destinazioni d'uso
- TAV. 11 Progetto-Planimetria rete viaria
- TAV.11-bis Planimetria rete viaria - regolamentazione traffico veicoli
- TAV. 12 Progetto-Particolari rete viaria
- TAV. 13 Progetto- Planimetria rete elettrica e telefonica
- TAV.13-bis Progetto linee guida-L.R.n.12/2002-impianti di illuminazione
- TAV. 14 Progetto- Planimetria rete gas metano
- TAV. 15 Progetto- Planimetria rete idrica
- TAV. 16 Progetto- Planimetria rete fognaria
- TAV. 17 Progetto-Planimetria architettonica

- TAV. 18 Progetto-Tipologia doppia
- TAV. 18a Progetto-Tipologia singola
- TAV. 19 Progetto- Centro polivalente
- TAV. 20 Progetto-Intervento su base catastale e P.R.G.
- TAV. 21 Dichiarazione di conformità LR 9/83
- TAV. 22 Titoli di proprietà
- TAV. 23 Schema di convenzione
- TAV. 24 VAS-Valutazione ambientale strategica
- Relazione geologica-geotecnica
- Relazione agronomica Dott.Agr.Nicola Coppolaro
- TAV. 25 Conformità al Piano di Zonizzazione acustica
- TAV. 26 Stralci autenticati – PRG-PTP-REC
- TAV. 27 Norme tecniche attuazione
- TAV. 28 Computo estimativo e monetizzazione opere da realizzare-Calcoli opere di urbanizzazione
- Dichiarazione progettisti conformità PRG, strumenti urbanistici, R.E., deliberazione G.R.C.n.834/07
- TAV. 1 Relazione ai sensi allegato II D.Lvo152/06
- TAV. 2 Relazione paesaggistica e di compatibilità ambientale (prot.3347/08)
- Dichiarazione progettisti ai sensi allegato II D.Lvo152/06

è stato approvato con delibera di G.C. n.299 del 14.10.2010 alle condizioni riportate nei pareri di cui in premessa.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul B.U.R. della Campania come previsto per legge.

Montesarchio,

Il Responsabile del Settore
Arch. Alfonso Petillo

COMUNE DI SALERNO – **Decreto n. 46 del 15/12/2010 – Approvazione della Variazione di categoria d'intervento per l'immobile di Via Torrione civici 6 a 18 - Ambito di R.U. nell'AT - Prog.1 area ex Cementificio.**

IL SINDACO

Premesso:
- che con delibera di Giunta Comunale n. 1265 del 19/11/2010 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 59 delle Norme tecniche di attuazione del vigente Piano Urbanistico Comunale, la Variazione di categoria d'intervento per l'immobile di Via Torrione civici 6 a18 – Ambito di R.U. nell'AT – Prog.1 area ex Cementificio;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;
Vista la Legge Regionale Campania n.16 del 22/12/2004;

DECRETA

E' approvata ad ogni effetto di legge la Variazione di categoria d'intervento per l'immobile di Via Torrione civici 6 a 18 – Ambito di R.U. nell'AT – Prog. 1 area ex Cementificio, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
Vincenzo De Luca

COMUNE DI SARNO – Provincia di Salerno – **Avviso di Deposito – Delibera del C.C. N. 23 del 4 maggio 2010 – Sentenza TAR Salerno 1944/08 – Sentenza Consiglio di Stato N. 389/09 – Diffida Prot. 023018.**

Delibera del C.C. N. 23 del 4 maggio 2010 – SENTENZA TAR SALERNO 1944/08 – SENTENZA CONSIGLIO DI STATO N. 389/09 – DIFFIDA PROT. 023018: Riqualificazione Urbanistica area sita alla via C. Ruotolo riportata in catasto al foglio 20/D particella 4543. – art. 24 L.R. n. 16/04 – Si da notizia del deposito degli atti presso la segreteria dell'Ente per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Angelino Antimo

COMUNITA' MONTANA "MONTI PICENTINI" – Ufficio S.U.A.P. Associato – Comune di Olevano Sul Tusciano (SA) – **Avviso di Deposito – Proposta di variante allo Strumento Urbanistico vigente del Comune di Olevano Sul Tusciano ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 e s.m.i. finalizzata alla costruzione di un Opificio Artigianale alla località Festola (zona D2 Ind./Art.) sull'area distinta nel C.T. al Foglio 20 particella n. 923.**

Il RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la legge 17.08.1942, n. 1150; **Vista** la legge regionale 20.03.1982, n. 14; **Vista** la legge regionale 22.12.2004, n. 16; **Visto** il D.P.R. 20.10.1998, n. 447 e s.m.i.; **Visto** il verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi del 15.11.2010;

DA' NOTIZIA

Che presso l'Ufficio S.U.A.P Associato della Comunità Montana "Monti Picentini" e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Olevano Sul Tusciano, resterà depositata a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., la documentazione tecnica-amministrativa afferente all' istanza di cui sopra, presentata dalle sigg. re **FORTE Giulia e LONGO Maria**.

Durante il periodo di deposito, qualunque soggetto portatore di interessi, potrà presentare osservazioni in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo del Comune di Olevano Sul Tusciano e/o al protocollo della Comunità Montana "Monti Picentini".

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Carmine Negri

ENERGY GROUP srl – Napoli – **Avviso – Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione centrale di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di Benevento, zona ASI - Località Ponte Valentino.**

La Energy Group s.r.l. con sede legale in Napoli , 80133, Piazza Giovanni Bovio, 22 e CF:06406890969, tel. 089.382646– fax 089.382646 ha presentato all'autorità competente Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
Comune di Benevento
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 –80133 Napoli

L'amministratore Unico
Ing. Califano Antonio

COMUNE DI ALIFE – Provincia di Caserta – **Avviso di deposito – Varianti specifiche al P.R.G.**

Il Funzionario Responsabile Area Assetto del Territorio e Ambiente

Viste:
le Leggi vigenti del 17/08/1942 n°1150;
la Legge Regionale del 20/03/1982 n°14 e ss. mm. i i.;
la Legge Regionale del 22/12/2004 n°16 e ss. mm. i i.

Viste le delibere di Giunta Comunale n°59 del 03.1 1.2010 e n°69 del 03.11.2010 esecutive a tutti gli effetti di legge, con le quali il civico consesso ha provveduto a deliberare quanto segue:

1) Proposta di riconversione del complesso rurale esistente della CIRIO AGRICOLA srl in un insediamento di attività terziaria (polifunzionale) nella frazione Totari. Istanza prodotta dalla CIRIO AGRICOLA srl. Adozione variante specifica al P.R.G. , composta dagli elaborati allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2) Area V.I.R.I. - Proposta di adozione procedura per adeguamento del P.R.G. al Piano Territoriale Paesistico – ambito Massiccio del Matese approvato con D. M. 04/09/2000, composta dagli elaborati allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DA' NOTIZIA

Le delibere di Giunta Comunale su indicate, gli atti e i relativi allegati sopra citati sono depositati presso l'Ufficio Assetto del Territorio ed Ambiente del Comune di Alife a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici, decorrenti dalla data di pubblicazione degli stessi sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che avverrà in data 27.12.2010

La visione degli atti è consentita nei seguenti giorni:

- lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- martedì – giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Durante il periodo di deposito (30 giorni) degli atti sopra descritti, chiunque potrà presentare osservazioni ai documenti e grafici depositati in duplice copia di cui una in competente bollo, direttamente al protocollo del Comune di Alife – Piazza della Liberazione n°1 – 81011 Alife (CE) oppure sempre allo stesso indirizzo a mezzo raccomandata A/R. In tal caso farà fede la data risultante sul timbro postale.

Dalla Casa Comunale, 27.12.2010

Il Responsabile Area Assetto del Territorio ed Ambiente
Geom. Claudio ACCARINO

COMUNE DI BELLIZZI
(Provincia di Salerno)
Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

OGGETTO:Avviso di proposta di Variante al P.R.G. vigente inerente le aree produttive **del Comune di Bellizzi,** e del Rapporto Ambientale. Procedura ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 16/2004. Deposito atti.

IL RESPONSABILE

Rende noto che la proposta di Variante al P.R.G. vigente inerente le aree produttive **del Comune di Bellizzi,** e del Rapporto Ambientale approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 240 del 23/11/2010, è pubblicata dal 27/12/2010 al 27/01/2011. Il Piano di Variante è visionabile presso l'ufficio di segreteria comunale per tutto il predetto periodo negli orari di ufficio dal lunedì al venerdì e dalle ore 9 alle ore 12 del sabato e della domenica. Le eventuali osservazioni devono essere formulate secondo le modalità pubblicate sul sito www.comune.bellizzi.sa.it e devono pervenire entro il termine di pubblicazione del 27/01/2011.

Dalla Casa Comunale, li 20/12/2010

Il Responsabile dell'UTC

Ing. Daniele LAUDONIO

COMUNE DI NAPOLI - CF 80014890638 – AVVISO DI DEPOSITO - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al "P.R.U.-Piano di Riqualificazione Urbana di Soccavo sub-ambito 4 - Rione Traiano nel Comune di Napoli" - Autorità Procedente: Comune di Napoli, Direzione Centrale VI, Servizio Programmi di Riqualificazione Urbana – Proponente :PA.CO. Costuzioni spa

Si comunica che, ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., è stato presentato alla Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VAS il "P.R.U.-Piano di Riqualificazione Urbana di Soccavo sub-ambito 4 - Rione Traiano nel Comune di Napoli", il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica, che sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente http://www.comune.napoli.it e dell'Autorità Competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente: Vico Campane a Donnalbina 18–80134 Napoli - Fax 081 7956531 riqual.urbana@comune.napoli.it;
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VAS, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP 883

il Dirigente del Servizio Programmi
di Riqualificazione Urbana
Ing. Antonio Campora

CITTA' DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) - 5^ area – Gestione del territorio – UPUT - **Prot. Gen. n. 34031 del 10.12.2010 - Avviso di deposito della Valutazione Ambientale Strategica, della Valutazione di Incidenza e della Sintesi non Tecnica.**

Il Responsabile del Procedimento

vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 10/02/2010;
visti gli artt. 24 e 47 – comma 3 - della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m. e i.;
visto l'art. 14 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i.;

dà notizia

dell'avvenuto deposito della *VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*, della *VALUTAZIONE DI INCIDENZA* e della *SINTESI NON TECNICA* relativa al Piano Urbanistico Comunale predisposto dalla Giunta Comunale con delibera n. 22 del 10/02/2010 ai sensi dell'art. 24 – comma 1- della L. R. 16/2004.
Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'art. 14 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il Rapporto Ambientale, la Valutazione di Incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito del Comune *www.comune.mercato-san-severino.sa.it*.

La documentazione è disponibile presso:

- Regione Campania – Settore Tutela dell'Ambiente – Servizio VIA e VI – Via A. De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Fax 081.7963005,
- 5^ Area – Gestione del Territorio,

a libera visione dei cittadini, per 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Chiunque ne abbia interesse può prenderne visione presso la sede del Comune nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
Durante il periodo di deposito della proposta del *Rapporto Ambientale*, della *Valutazione* di *Incidenza* e della *Sintesi Non Tecnica* chiunque vorrà proporre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore sopra indicate all'Ufficio Protocollo del Comune.

Mercato S. Severino, lì

Il Responsabile del Procedimento
-dott. Ing. Federico Deo-

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO – **Avviso annullamento gara - Oggetto: Affidamento dei Servizi Balneari di Pubblica Utilità.**

PROCEDURA APERTA - Avviso

Si rende noto che, con determinazione dirigenziale Reg. Gen. n. 5707 del 7.12.2010, su conforme indicazione della deliberazione G.C. n. 1342 del 3.12.2010, è stato disposto l'annullamento della procedura di affidamento in oggetto.

Il Dirigente del Servizio
Appalti - Contratti - Assicurazioni
Demanio e Patrimonio
- Avv. Aniello Di Mauro -

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA - C.F. 93289020724 - **Avviso relativo a nuove perimetrazioni riguardanti il territorio di competenza.**

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 01/12/2010 e riguardano i territori comunali dei comuni di STATTE (TA), FASANO (BR), TURI (BA), SECLÌ (LE), RIPACANDIDA (PZ), ANDRIA (BAT) e OTRANTO (LE). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il Segretario Generale
Dell'Autorità di Bacino della Puglia
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO - Viale della Liberta', 61 - 81016 Piedimonte Matese (CE) – **Avviso di deposito relativo a Ruoli di contribuenza anno 2010 comprensorio irriguo "Piana di Presenzano" , "Piana di Riardo Zona Alta" e "Piana di Riardo, Pietramelara, Pietravairano Zona Bassa".**

AVVISO

Si dà notizia che presso l'Ufficio Catasto di questo Consorzio, sito in Piedimonte Matese (CE) al Viale della Libertà n° 61, sono depositati i ruoli di con tribuenza IIa emissione dell'anno 2010 relativi al comprensorio irriguo "Piana di Presenzano" – "Piana di Riardo Zona Alta" e "Piana di Riardo, Pietramelara, Pietravairano Zona Bassa", approvati con deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n° 158/10 del 06/12/2010, perché ciascun contribuente interessato possa prenderne visione dal 14/12/2010 al 30/12/2010.

Addì, 07/12/2010

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott.ssa Lucia RANUCCI)

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA (AV) - Via A. Moro, 58 - 83035 Grottaminarda – Codice Fiscale 81001310648 - **Avviso relativo a Delibera Consiglio Delegati n. 108/C del 22.10.10 ad oggetto "Budget Esercizio 2011".**

Si comunica che la delibera del Consiglio dei Delegati dell'intestato Consorzio n. **108/C del 22.10.2010**, avente ad oggetto: "Budget Esercizio 2011 e relativi allegati, Piano di Gestione, Programma Triennale 2011-2013 e Programma Annuale 2011. Approvazione ed adempimenti consequenziali.**"** – è stata affissa all'Albo di questo Consorzio, e più precisamente presso la sede operativa sita in Grottaminarda alla Via Giardino Condotto n. 6, il **28.10.2010** ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L. R. Campania n. 4/2003 e s.m.e i.

Il Vice Presidente
Michele Masuccio

ENEL Distribuzione S.p.A. - Napoli - **Avviso relativo ad Autorizzazione a costruzione linea elettrica a media tensione in cavo aereo per la fornitura di energia elettrica al cliente SA.IN. alla contrada Pagliarone nel Comune di Casalbore (AV).**

L' ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Campania – con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris n°59, C.F. n°05779711000,
OGGETTO: T.U. 11/12/1933 N° 1775 – D.P.R. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni – Legge Regionale n° 15 del 26/07/2002. Costruzione linea elettrica a media tensione in cavo aereo per la fornitura di energia elettrica al cliente SA.IN. alla contrada Pagliarone nel Comune di Casalbore (AV)

RENDE NOTO

Che con istanza n° 370128 del 22/04/2010 e successiva del 13/09/2010 prot 980101, dirette al Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002 art. 35 comma 10 e del D.P.R. n°327 del 08/06/2001 – Titolo III - Capo II – artt. 52 quater e segg. -, l'autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità.
Che in osservanza all'art. 52 quater comma 5 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, ha dichiarato che l'impianto elettrico è amovibile per cui non verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla costruzione dell'impianto elettrico.
Che la costruzione dell'impianto elettrico, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il pubblico servizio elettrico alla richiedente Soc. SA.IN. s.r.l. ed in particolare per la fornitura di energia alla propria Stazione Meteorologica, interessando nel suo sviluppo, il solo tenimento del comune di Casalbore nella Provincia di Avellino.
Che la linea in argomento non rientra fra le strutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali e non costituisce infrastruttura indispensabile alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.
Che il tracciato dell'impianto elettrico è il più idoneo dal punto di vista tecnico ambientale tenuto conto dello stato dei luoghi, delle linee elettriche esistenti nonché dell'ubicazione del punto di fornitura.
Che l'impianto elettrico della lunghezza di circa ml 320 interessa con la relativa fascia di asservimento i terreni distinti in Catasto Terreni del Comune di Casalbore al foglio n. 6 p.lle 99,71,103 e 73, presentando le seguenti caratteristiche:

- corrente alternata trifase frequenza 50 Hz;
- tensione di esercizio 20.000 Volt;
- sviluppo impianto di ml 320 circa in cavo aereo;
- installazione di n° 6 sostegni a sezione poligonale in lamiera saldata;
- cavo tripolare in alluminio cordato su fune portante di acciaio 3x35+1x50 mmq, installato su mensole in acciao;

Che con riferimento alla legge n° 186 del 01/03/1968, l'impianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.
Che nelle sopracitate istanze per motivi di celerità ha chiesto che sia indetta ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n° 327/01 a cura del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti di cui all'art.120 del T.U. n.1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla Tutela del Territorio.

Comunica

così come da nota pervenuta dal Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino, ai fini dell'"Avvio del Procedimento Amministrativo", secondo il combinato disposto dall'art 7 e seguenti della legge 241/90 s.m.i. e del D.P.R. n.327/01 e successive modificazioni che:

* ” l’oggetto del procedimento promosso” è la costruzione e l’esercizio dell’impianto elettrico in cavo aereo per l’allacciamento al cliente SA.IN. nel Comune di Casalbore (AV);
* “Il Responsabile del Procedimento” è il sig. geom. Spagnuolo Antonio funzionario del Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino;
* “gli Uffici presso cui si può prendere visione della domanda e del progetto” sono:
- Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino, via Fontananuova 15 83031 Ariano Irpino (AV) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- Comune di Casalbore piazza Municipio 1 83034;
- Enel Distribuzione S.p.a. – Sviluppo Rete – PLA Sede - via Galileo Ferraris n°59 80143 Napoli.

Copia del presente avviso sarà pubblicato inoltre ai sensi dell’art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 all’Albo Pretorio del Comune di Casalbore (AV), interessato dall’impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell’art. 112 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Informa

Che sarà indetta a cura del Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino, Conferenza di Servizi si sensi della L.241/90 e s.m.i. e del D.P.R. 327/01
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, da inserire nell’emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Pasquale Autiero
Il Responsabile

COMUNE DI SANT'AGATA DE'GOTI PROVINCIA DI BENEVENTO - **"AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO CASA – Art. 7 – comma 2 – L.R. 19/2009".**

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150,

RENDE NOTO

- Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 08 del 26.02.2010, questo Ente ha approvato il "Piano Casa" in variante al P.R.G. vigente, in applicazione dell'art. 7, comma 2 della L.R. 29/12/2009, n. 19;
- Che gli atti del Piano sono depositati presso la Segreteria Comunale, ove chiunque può prenderne visione;
- Che, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione, chiunque sia interessato può presentare osservazioni;
- Che le osservazioni devono pervenire, in duplice copia ed entro il termine indicato, al protocollo di questo Ente.

Sant'Agata de' Goti, lì 22.12.2010.

Il Dirigente Area Tecnica
(ing. Ciro Magliocca)

Comune di BUCCIANO (BN) – **Avviso di gara - Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale. Periodo 01.01.2011 - 31.12.2015 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.**

Il Responsabile del Servizio Ragioneria del Comune di Bucciano, RENDE NOTA la pubblicazione del bando per l'appalto del servizio di Tesoreria Comunale per il periodo 01.01.2011-31.12.2015 con la procedura aperta, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è il 05.01.2011.
CIG [0611474C4B] - CUP G17H03000130001.
Il testo integrale del Bando e della relativa modulistica, sono scaricabili integralmente dal sito Internet *www.comune.bucciano.bn.it* o reperibili direttamente presso la sede comunale sita in via Provinciale - 82010 Bucciano (BN).
Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Claudia Filomena Iollo, Reperibile al n° telefonico 0823/712742 o al FAX 0823/714312.

Bucciano, lì 07.12.2010

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Claudia Filomena Iollo

COMUNE DI CASTELLABATE (SA) **– Avviso di gara - Lavori di Riattazione immobile di proprietà del Comune di Castellabate in Via L. Marinelli alla frazione S. Marco per adibirlo a Centro di aggregazione comunale.**

Importo di gara: € 156.000,00 di cui € 3.000,00 quali Oneri di Sicurezza.
Procedura aperta. **CIG** 06174743A9.
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 83 del D.Lgs 12/04/2006, n. 163.
Termine di ricezione delle offerte : 14.01.2011 ore 10:00. Esperimento di gara: 14.01.2011, ore 12,00.
Il bando integrale è disponibile presso il sito www.comune.castellabate.sa.it e presso l'Ufficio LL.PP. del Comune nei giorni di apertura al pubblico.

Il Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici
Ing. Francesco Lo Schiavo

COMUNE DI CESA (CE) - Ufficio Tecnico Comunale - Piazza A. De Gasperi - tel. 081 8154306 - STAZIONE APPALTANTE UNICA PROVINCIA DI CASERTA - Corso Trieste 12 - Tel. 08231876411 - Fax 08231876400 - **Oggetto**: **Bando di gara per la esecuzione dei Lavori di manutenzione straordinaria adeguamento alle norme di sicurezza con eliminazione barriere architettoniche agli edifici e palestre scolastiche - CUP H96E09000410002 - CIG 0569986F4F .**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

In esecuzione della determinazione n. 527 (212) del 17.11.2010 indice, per le ore **09,00 del giorno 20/01/2011**. Ventiseiesimo successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di " manutenzione straordinaria adeguamento alle norme di sicurezza con eliminazione barriere architettoniche agli edifici e palestre scolastiche ".
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 14/01/2011** alla Stazione Appaltante Unica Provincia di Caserta C/so Trieste 12/14 81100 Caserta
L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta sull'elenco prezzi ai sensi dell' art 82, comma 2, lett. a) del Decr. Lgs n. 163/2006 e con le modalità di cui all'art.122, comma 9, del D. Lgs n 163/2006, con esclusione automatica delle offerte anomale.
L'importo a base d'asta è pari a € 300.000,00 oltre IVA ed oneri della sicurezza **per € 4.000,00 Categoria OG1 Classifica I.**
La gara si svolgerà presso la Stazione Appaltante Unica Provinciale.
Il Bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale , sul sito www.serviziobandi.llpp.it - sul sito www.comunecesa.it ed è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Cesa e dei Comuni viciniori e presso la Stazione Appaltante Unica Provinciale di Caserta .

Dalla Casa Comunale lì 17.12.2010

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
Ing. Luigi Massaro

COMUNE DI NAPOLI **-** Servizio Gare d'Appalto - **Bando di gara - Lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici per le annualità 2011 - 2012 ricadenti nell'ambito territoriale della V Municipalità Vomero-Arenella Lotto n. 2.**

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – SMU V Municipalità Vomero-Arenella Via G. Gigante n. 242 Napoli - Tel. 0817950108/0123/0132 - Fax 0817950102 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – NAPOLI.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: Lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici per le annualità 2011-2012 ricadenti nell'ambito territoriale della V Municipalità Vomero-Arenella Lotto n. 2 - C.I.G.: 0551653673** - **CPV: 45453100-8** in esecuzione della Delibera di Consiglio della V Municipalità n. 19 del 24.9.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 28 del 12.10.10 registrata all'Indice Generale al n. 2125 del 15.10.2010. **(Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 DPR 554/99)**
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione lavori - Luogo di esecuzione: Edifici scolastici Ambito territoriale V Municipalità- Vomero.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione ordinaria degli edifici scolastici per le annualità 2011-2012 ambito territoriale V Municipalità-Vomero Lotto n. 2.
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 247.773,86 di cui euro 7.216,71** per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
Categoria Prevalente OG1 classifica I
Possesso dell'abilitazione richiesta per la tipologia di impianti di cui all'art. 1 comma 2 lett. a), d), g) del Decreto del ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22.1.2008, oppure, pena l'esclusione, dichiarazione di subappalto ad impresa abilitata.
II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: termine di esecuzione dell'appalto fissato al 31.12.2012 decorrente dalla data del verbale di consegna, con le modalità di cui all'art. 154 del DPR 554/99
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza

di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Bilancio Pluriennale 2010-2012.

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, co. 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. - comma 1 - lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, e nel Programma 100 della Relazione Revisionale Programmatica;
f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un

procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A.;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale **con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione,** e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d) certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia", in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
e) dichiara il possesso dell'abilitazione richiesta per la tipologia di impianti di cui all'art. 1 comma 2 lett. a), d), g) del Decreto del ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22.1.2008, oppure, pena l'esclusione, dichiarazione di subappalto ad impresa abilitata
f) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
g) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
h) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
i) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
j) Ai fini del comma 1 ,lettera m – quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:
Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA
possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
SEZIONE IV: PROCEDURE IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art. 82 D Lgs. 163/2006; (i prezzi applicati sono sia quelli desunti dal Tariffario 2010 approvato con Delibera di G.R. n. 1914 del 29.12.2009 della Regione Campania per l'anno 2010 consultabile e/o scaricabile sul sito della Regione Campania al seguente link: http://www.sito.regione.campania.it/lavoripubblici/Download/Prezzario/Prezzario.htm 2010 1 7 8 4.pdf sia quelli ricavabili da prezzari già in dotazione al Comune di Napoli ed in uso per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici).
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1
IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 14.1.2011** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: **Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 17.1.2011 alle ore 10,00** presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.
Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express.
Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni

a video oppure l'emanando manuale del servizio.
A riprova dell'avvenuto pagamento , l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile online sul Servizio di Riscossione;

2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contribut o AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale alla domanda di partecipazione.

La causale del versamento deve riportare ;
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura.
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 20,00 C.I.G.: 0551653673**
Si evidenzia la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it
3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Gennaro Limongello dirigente del SMU V Municipalità Vomero-Arenella
6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1 il martedì ed il giovedì dalle ore 9,00 alle 13,00.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 13.12.2010

IL DIRIGENTE
DR. CIRO SCARICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto - **Bando di Gara - Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle misure introdotte con il t.u. in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. n. 81 del 09/04/2008 presso il VII, VIII, IX e X piano della torre 5 – Complesso INAIL - via Nuova Poggioreale - da destinare a sede dei servizi appartenenti alla Direzione Centrale VI del Comune di Napoli.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli - Direzione Centrale VI - Unità di Progetto Interventi di Edilizia Sostitutiva – Largo Torretta, 19 – 80131 Napoli - tel. 081 7958210/08/12 - fax 081-7958211; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
1.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II 1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO
Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle misure introdotte con il t.u. in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. n. 81 del 09/04/2008 presso il VII, VIII, IX e X piano della torre 5 – Complesso INAIL – via Nuova Poggioreale – da destinare a sede dei servizi appartenenti alla Direzione Centrale VI del Comune di Napoli in esecuzione della delibera di G.C. n. 1625 del 19.11.2008 e Determinazione Dirigenziale n. 32 del 06.05.2009 (indice generale n. 749 del 10.05.09) - C.I.G. : 029277880A
II 1.2) Tipo di appalto: esecuzione.
II 1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Lavori di manutenzione e ripristino degli impianti ed adeguamento delle misure introdotte dal T.U. in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 presso il VII, VIII, IX e X piano della Torre 5 nel Complesso INAIL in via Nuova Poggioreale – Napoli.
II.1.6) CPV:50711000-2 - – CUP B61J08000010004.-
II 1.8) DIVISIONI IN LOTTI: NO
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: Come da Capitolato Speciale d'Appalto.
II 2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO: € 223 000,00 di cui € 213.322,02 per lavori, (importo a base di gara) ed € 5.134,50 per oneri di sicurezza ed € 4.543,48 per lavori in economia (importi non soggetti a ribasso), oltre IVA.
II.3) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000 – Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
Categoria Prevalente: OG11 classifica I importo € 171.172,96 (76,76%); Categoria scorporabile e subappaltabile OG1 classifica I importo € 51.827,04 (23,24%).
II. 4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE : giorni 150 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori, fatto salvo la diversa determinazione di cui al successivo punto IV.2.1) relativa ai criteri di aggiudicazione dell'appalto.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III 1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III 1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di €. 4.460,00 pari al 2% dell'importo complessivo previsto per l'appalto, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:
1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli;
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti

dall'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 - riduzione del 50% della cauzione provvisoria - (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).
L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e all'art. 103 D.P.R.554/99. relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad € 3.000.000,00; responsabilità civile (RCT) con un massimale pari ad € 500.000,00.
III 1.2.) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO
a) Finanziamento: Mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti inscritto nel bilancio 2008 sul capitolo 209000 – intervento 2.09.02.01
b) Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art, 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;
c) Modalità di pagamento del subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III 1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999.
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli art. 37 del D.Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del D.P.R. 554/1999, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a) insussistenza dell'ipotesi di cui all' articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
b) insussistenza delle situazioni di cui all'art. 2359 del codice civile;
c) conoscenza ed accettazione del divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
d) non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalsi dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;
f) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative essere iscritti nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
g) aver preso esatta conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuale e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
i) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000

ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A.
b) indica i nominativi, le date di nascita ed i luoghi di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche delle eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D.Lgs.. 163/2006; nonché l'iscrizione Decreti Penali emessi con il beneficio della non menzione.
d) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta telematico"; in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000.
e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D.Lgs. 163/2006);
f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006;
g) nel caso di Consorzi, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di partecipazione alla gara, in qualsiasi forma, ai sensi degli artt.35, e seguenti del d. Lgs 163/2006 e s.m.i. nonché dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e/o e le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale nonché i requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari (attestazione SOA);
h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale con riferimento all'importo posto a base di gara ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D.Lgs. 163/2006, e 95 del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria
i) ai fini del comma 1, lettera m-quater, dell'art. 38 del d.lgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con nessun partecipante alla medesima procedura;
- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

III 2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA - III 2.3) CAPACITA' TECNICA : Possesso dell'attestato SOA per le categorie e gli importi indicati nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV 1.1 TIPO DI PROCEDURA: Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE : L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta

economicamente più vantaggiosa con i criteri indicati nel disciplinare di gara all'art. 7.
La scelta della migliore offerta sarà demandata ad una commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006.
Ai fini dell'individuazione e della verifica delle offerte anormalmente basse, la Commissione, si atterrà ai criteri di cui agli artt. 86 e ss. del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
IV.3.1 Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli: ai sensi dell'art. 71, comma 2, D.P.R. 554/99 è fatto obbligo alle ditte concorrenti di effettuare un sopralluogo sui luoghi dei lavori. Il concorrente dovrà contattare l'ufficio preposto della Direzione Centrale VI del Comune di Napoli, a mezzo telefono al n. +39.081.7958212 o a mezzo telefax al n. +39.081.7958211 per stabilire le modalità di sopralluogo nell'area oggetto dei lavori in gara.
Al termine del sopralluogo verrà rilasciato un attestato che dovrà essere inserito, a pena di esclusione, allegato alla domanda di partecipazione.
Gli elaborati progettuali, il capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, lo schema di contratto,il disciplinare di gara possono essere acquisiti, in copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo versamento di €. 300,00 da effettuarsi tramite c/c postale n. 22832802 – riscossione diritti di cancelleria - intestato a Comune di Napoli servizio tesoreria; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1. del bando di gara.
IV 3.**2 TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12.00 del 25 gennaio 2011,** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto 1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere: Busta 1 - Documentazione amministrativa; Busta 2 – Documentazione per l'attribuzione dei punteggi con esclusione del prezzo,- Busta 3 Offerta economica – Offerta tempo.
IV 3.3 LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano.
IV 3.4 PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.
IV 3.5 MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
IV 3.4 DATA E LUOGO: **Le operazioni di gara avranno luogo il 29 gennaio 2011 alle ore 10,00** presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 – Napoli.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.
A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile online sul Servizio di Riscossione;
2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale alla domanda di partecipazione.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00; C.I.G.: 029277880A
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

1) Aggiudicazione: si procederà ad aggiudicare l'appalto in caso di presentazione di almeno due offerte.
2) Offerte uguali: qualora più offerte dovessero ottenere eguale punteggio si procederà per sorteggio.
3) L'Amministrazione si riserva l'esercizio della facoltà di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/06.
4) E' esclusa la competenza arbitrale.
5) Il Responsabile del procedimento: Ing. Gianfranco Del Gaudio, domiciliato per la qualità presso la Stazione Appaltante Comune di Napoli – Largo Torretta, 19 tel. 081/7611185 – fax 081/7958234.
6) Il presente Bando unitamente al Disciplinare di gara, sono reperibili sul sito internet www.comune.napoli.it

Napoli,16/12/2010 Il Dirigente dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori - **Bando di Gara - Lavori di realizzazione di impianti solari termici a servizio delle piscine di proprietà comunale.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**:** Comune di Napoli Servizio Ambiente - Piazza Cavour, n. 42 - 80100 Napoli - tel 081/7959402-081/7959558 – fax: 081/7959568 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRA-ZIONE AGGIUDICATRICE: **Lavori di realizzazione di impianti solari termici a servizio delle piscine di proprietà comunale**, (Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99), in esecuzione della delibera di G.C. n. 2110 del 18.12.09 e Determinazione Dirigenziale n. 07 del 30.07.2010 registrata all'I.G. in data 05.08.2010 al n. 1646 - CUP:B65F08000110004 - C.I.G.: 0521722A9A

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto:lavori- esecuzione
Luogo di esecuzione: Piscine Villa Nestore,Collana e Scandone-situate sul territorio cittadino.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: tutte le opere,somministrazione e forniture necessarie alla realizzazione degli impianti solari termici per la produzione di acqua calda.
II.1.6) CPV:45331100-7

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO.

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

Importo complessivo a base d'asta pari ad euro € 178.879,00 di cui € 4.729,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000, Categoria prevalente : OG11 Classifica I ; possesso dell'abilitazione di cui al D.M. 37/08 (ex L. 46/90) lettere C e D .

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 150 giorni a partire dalla data del verbale di consegna, con le modalità di contratto aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III. 1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONIEGARANZIERICHIESTE: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 3.577,58 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente:

1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;

2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di

presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957,comma 2 ,del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto **"cauzione definitiva"**, in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006**.** L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA - Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Modalità di stipulazione del contratto:

-a **misura** ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto; Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a),b),c),d),e),f),g),h),i),l),m),m/bis),m-ter),m quater-comma1 bis, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) essere in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 1 comma 2,del D.M. 37/98 (ex legge 46/90) lettere C e D oppure dichiarazione di eventuale subappalto delle relative lavorazioni**;**

d) *(nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative)* di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.

e) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

f) accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;

i) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara,sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A.;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;
d)Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "***nulla osta antimafia"***; **in copia conforme** ,**ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;**

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006);

f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006;

g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i.. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i

certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (attestazione SOA);

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima **procedura**;

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta,con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione;tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa.La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale,sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.**

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA. Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi; L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA

DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**:

I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, di cui al presente bando, devono pervenire, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 19.01.2011 e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura – recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il 20.01.2011 alle ore 10,00 , presso il Servizio Gare di appalto del III piano – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: online mediante carta di credito dei circuiti Visa, Master Card, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento,l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista del "pagamenti effettuati"disponibile online sul Servizio di Riscossione";

2) in contanti,muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione" Cerca il punto vendita più vicino a te";a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contribut o AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La Causale del versamento deve riportare:

a) codice fiscale del partecipante;

b) il C.I.G. che identifica la procedura

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20.00; C.I.G: 0521722A9A

Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche , per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la' stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

3) per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato;

4) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006;

5) il responsabile del procedimento è il dott. Aldo Aimore**,** Dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1. ;

6) il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it ;

7) gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione degli atti tecnici, presso il Servizio di cui al punto I.1 nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9,30 alle ore 12,30 Tel. 081/7959558 - fax 081/7959568;

8) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 14.12.2010

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - **Bando di Gara - Lavori di manutenzione ordinaria dei Cimiteri Cittadini per il biennio 2011-2012 – I LOTTO cimiteri Centrali: Cimitero Monumentale di Poggioreale, Zona Ampliamento, Cimitero della Pietà, Cimitero del Pianto, Obitori Comunali di Via Pansini e del Grande Ipogeo di Poggioreale.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – Servizio Area Tecnica Servizio Autonomo Servizi Cimiteriali Via S. Maria del Pianto n. 146-80146 Napoli - Tel. 0817957548 - Fax 0817957517 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **Lavori di manutenzione ordinaria dei Cimiteri Cittadini per il biennio 2011-2012 – I LOTTO cimiteri Centrali: Cimitero Monumentale di Poggioreale, Zona Ampliamento, Cimitero della Pietà, Cimitero del Pianto, Obitori Comunali di Via Pansini e del Grande Ipogeo di Poggioreale - C.I.G.: 054159497F-** CPV:98371111-5 CUP: B61E10000000004 in esecuzione della Delibera di G.C. n. 1394 del 30.7.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 13 del 27.9.2010 registrata all'indice generale n. 2297 del 29.10.2010

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione lavori - Luogo di esecuzione: Napoli Cimiteri Centrali alla Via S. Maria del Pianto nonché Obitori Comunali presso il Policlinico dell'Università "Federico II" alla Via Pansini e del "Grande Ipogeo" presso il Cimitero di Poggioreale.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Lavori di manutenzione ordinaria dei Cimiteri Cittadini per il biennio 2011-2012 – **I LOTTO Cimiteri Centrali:** Cimitero Monumentale di Poggioreale, Zona Ampliamento, Cimitero della Pietà, Cimitero del Pianto, Obitori Comunali di Via Pansini e del Grande Ipogeo di Poggioreale.-

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 810.459,09 di cui euro 23.605,60** per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. **Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 DPR 554/99,** ***trattandosi di interventi di manutenzione ordinaria, non predeterminati, da eseguire secondo necessità e priorità stabilite dalla Direzione dei Lavori. L'Amministrazione si riserva sin da ora la facoltà di impiegare l'intero importo a base d'asta assorbendo il ribasso offerto in sede di gara, fermo restando i limiti imposti dal predettoarticolo***

Categoria Prevalente OG1 Classifica III
Possesso dell'abilitazione richiesta per la tipologia di impianti di cui all'art. 1 comma 2 lett. a), b), c), d), e), g) del Decreto del ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22.1.2008, oppure, pena l'esclusione, dichiarazione di subappalto ad impresa abilitata

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 31 dicembre 2012 a partire dalla data del verbale di consegna, con le modalità di cui all'art. 154 del DPR 554/99

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Fondi di bilancio comunale.

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-

d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale **con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione,** e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d) certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia", in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
e) dichiara il possesso dell'abilitazione richiesta per la tipologia di impianti di cui all'art. 1 comma 2 lett. a), b), c), d), e), g) del Decreto del ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22.1.2008, oppure, pena l'esclusione, dichiarazione di subappalto ad impresa abilitata;
f) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi

dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)

g) indica il numero di fax;
h) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
i) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
j) Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA

possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

Possesso della certificazione di sistema di qualità. In caso di partecipazione in ATI quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'ATI superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e

122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le **ore 12,00 del 01.02.2011** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **2.2.2011** alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento , l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile online sul Servizio di Riscossione;

2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contribut o AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale alla domanda di partecipazione.

La causale del versamento deve riportare ;

a) codice fiscale del partecipante;

b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 40,00 C.I.G.: 054159497F**

Si evidenzia la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.

Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi si intendono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

- Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it
3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Angelo Lanzano c/o il Servizio di cui al punto 1.1
6) per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato
7) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
8) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1 il martedì ed il giovedì dalle ore 10,00 alle 13,00.
   Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - **Bando di Gara - Lavori di manutenzione ordinaria dei Cimiteri Cittadini per il biennio 2011-2012 – II LOTTO Cimiteri Circoscrizionali: Cimiteri di Barra, Ponticelli, San Giovanni, Chiaiano, Soccavo, Pianura, Secondigliano, Miano, Mausoleo di Posillipo.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – Servizio Area Tecnica Servizio Autonomo Servizi Cimiteriali Via S. Maria del Pianto n. 146 - 80146 Napoli - Tel.0817957548 - Fax 0817957517 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **Lavori di manutenzione ordinaria dei Cimiteri Cittadini per il biennio 2011-2012 – II LOTTO Cimiteri Circoscrizionali: Cimiteri di Barra, Ponticelli, San Giovanni, Chiaiano, Soccavo, Pianura, Secondigliano, Miano, Mausoleo di Posillipo C.I.G.: 05416496E3** CPV:98371111-5 CUP: B61E10000010004 in esecuzione della Delibera di G.C. n. 1394 del 30.7.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 14 del 27.9.2010 registrata all'indice generale n. 2298 del 29.10.2010

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione lavori - Luogo di esecuzione: Napoli **Cimiteri Circoscrizionali:** Cimiteri di Barra, Ponticelli, San Giovanni, Chiaiano, Soccavo, Pianura, Secondigliano, Miano, Mausoleo di Posillipo.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Lavori di manutenzione ordinaria dei Cimiteri Cittadini per il biennio 2011-2012 – **II LOTTO Cimiteri Circoscrizionali: Cimiteri di Barra, Ponticelli, San Giovanni, Chiaiano, Soccavo, Pianura, Secondigliano, Miano, Mausoleo di Posillipo.**

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 540.230,60 di cui € 15.734,87** per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. **Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 DPR 554/99,** ***trattandosi di interventi di manutenzione ordinaria, non predeterminati, da eseguire secondo necessità e priorità stabilite dalla Direzione dei Lavori. L'Amministrazione si riserva sin da ora la facoltà di impiegare l'intero importo a base d'asta assorbendo il ribasso offerto in sede di gara, fermo restando i limiti imposti dal predetto articolo***

Categoria Prevalente OG1 Classifica II
Possesso dell'abilitazione richiesta per la tipologia di impianti di cui all'art. 1 comma 2 lett. a), b), c), d), e), g) del Decreto del ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22.1.2008, oppure, pena l'esclusione, dichiarazione di subappalto ad impresa abilitata

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 31 dicembre 2012 a partire dalla data del verbale di consegna, con le modalità di cui all'art. 154 del DPR 554/99

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Fondi di bilancio comunale.

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla

presente gara;
c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale **con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione,** e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d) certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia", in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
e) dichiara il possesso dell'abilitazione richiesta per la tipologia di impianti di cui all'art. 1 comma 2 lett. a), b), c), d), e), g) del Decreto del ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22.1.2008, oppure, pena l'esclusione, dichiarazione di subappalto ad impresa abilitata;
f) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà

concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)

g) indica il numero di fax;
h) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
i) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
j) Ai fini del comma 1, lettera m – quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA

possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art. 82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 3.2.2011** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO**: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 4.2.2011 alle ore 10,00** presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento , l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile online sul Servizio di Riscossione;

2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contribut o AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale alla domanda di partecipazione.

La causale del versamento deve riportare ;

a) codice fiscale del partecipante;

b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 40,00 C.I.G.: 05416496E3**

Si evidenzia la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.

Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi si intendono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

- Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it
3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Angelo Lanzano c/o il Servizio di cui al punto 1.1
6) per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato
7) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
8) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1 il martedì ed il giovedì dalle ore 10,00 alle 13,00.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - **Bando di Gara - Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per gli infortuni amministratori, conducenti veicoli, volontari, tirocinanti del Comune di Napoli per il periodo marzo 2011 - dicembre 2012.**

I.1) Comune di Napoli — III Direzione Patrimonio e Logistica - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali — Ufficio Assicurazioni — Via S. Liborio n. 4 - 80100 Napoli - Tel. 081/7956651 fax 081/7956671; Indirizzo e-mail: carlo.derosa@comune.napoli.it; Indirizzo Internet: www. comune. napoli. it ; Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI, in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano. **I.2)** Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi : cat. 27; Luogo di esecuzione: Napoli. **II.1.5)** Oggetto**: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per gli infortuni amministratori, conducenti veicoli, volontari, tirocinanti del Comune di Napoli per il periodo marzo 2011 – dicembre 2012. II.1.6)** CPV 66512100-3. **II.2.1)** Importo complessivo dell'appalto pari ad € 120.195,00 al netto delle imposte. Non sussistono oneri per la sicurezza a carico della stazione appaltante, non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, e di conseguenza non è necessario redigere il D.U.V.R.I. **II.3)** Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 01/03/2011 - 31/12/2012. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'R.T.I. N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art.75 comma 7 e dall'art.40 comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione) per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113, comma 1, del D.Lgs 163/06. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Bilancio Comunale. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I), gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt.34 e seguenti del D.Lgs.163/06 e s.m.i. **III.1.4)** In caso di coassicurazione, qualora l'impresa concorrente non potesse garantire il 100% del rischio oggetto dell'offerta, la stessa (delegataria) dovrà indicare al momento dell'offerta la propria percentuale (che non potrà essere inferiore al 40%) ed "il riparto di coassicurazione", con l'indicazione della denominazione delle imprese coassicuratrici e le relative percentuali di sottoscrizione del rischio fino al raggiungimento del 100%. Non saranno ammesse le offerte che non raggiungano il 100% della copertura dei rischi. **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione: **1)** domanda di partecipazione sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento

temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata; **2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara:
A) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;
B) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma **1,** lettere da a) a m- ter) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
C) ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1**,** lettera m quater) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, **i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione,** la seguente dichiarazione alternativa:
1) di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
oppure
2) di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.
La Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;
D) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08;
E) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;
F) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e di accettare incondizionamente il contenuto e gli effetti;
G) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu e Tosap/Cosap;
H) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata.
3) Certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura — CCIAA di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale attinente all'oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data *e* del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico,attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98, o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia

di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, relativamente agli elementi di cui sopra. **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi attestanti la capacità economica; **IV.1.1)** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs 163/06**. IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà, anche nel caso di una sola offerta valida, con il criterio previsto dall'art. 82 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., nei confronti di quella Compagnia Assicuratrice che avrà praticato il maggior ribasso percentuale sul premio a base di gara. **IV.3.1)** Determina del Dirigente del Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali n. 75 del 19.11.2010 CIG 0571926044 **IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore 12:00 del 8 Febbraio 2010. IV.3.7)** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; **IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10:30 del 9 Febbraio 2010** presso il Servizio Gare d'Appalto — Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano; **VI.3)** Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n**.** 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi. Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire, al **Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI, la documentazione** di cui al punto **I.1),** in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono- fax, oggetto della gara, determina di indizione e la seguente dicitura: "Appalto per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per gli infortuni amministratori, conducenti veicoli, volontari, tirocinanti del Comune di Napoli. Periodo 1.03.2011 / 31.21.2012**.** CIG 0571926044**".** Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico dovrà contenere, **a pena di esclusione**, n. 2 buste separate, anch'esse controfirmate sui lembi di chiusura, sigillate e riportanti il nominativo del mittente, contrassegnate con le seguenti diciture: BUSTA "A" documentazione amministrativa, BUSTA "B" offerta economica. Nella busta "A" dovrà essere contenuta, **pena l'esclusione,** la documentazione amministrativa di cui al presente bando di gara. Inoltre, i concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa) : oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ...) n. iscrizione CCIAA, posizione INAIL, firma del rappresentante. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. La busta "B" dovrà contenere, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale sul premio a base di gara. Ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., nell'offerta economica devono essere specificamente indicato l'importo dei costi relativi alla sicurezza. Il responsabile del procedimento è il dott. Carlo De Rosa, presso il Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali — tel. 0817956650/51. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati pubblicati nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Oltre a quanto già previsto dall'art. 52 comma I lett.c e comma 2 della Legge della Regione Campania n.3 del 2007 e dalle altre norme in vigore in materia di regolarità contributiva, l'aggiudicazione provvisoria è soggetta a condizione solutiva nel senso che la stessa verrà annullata qualora non dovesse essere riscontrata la regolarità contributiva della Compagnia provvisoriamente aggiudicataria attraverso l'acquisizione, da parte di questo Ente, del D.U.R.C. con strumenti informatici, risalente alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel

presente bando, si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Servizio suindicato, responsabile del procedimento. **VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro giurisprudenziale territorialmente competente città: Napoli. **VI.5)** Data di spedizione del presente bando alla GURI: 14/12/2010.

Il Dirigente del Servizio Gare D'Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico.

COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA) - Cod. Fisc. 00622700631 - **Avviso Bando di gara - Oggetto : Assegnazione dei Lotti nelle aree destinate ai nuovi insediamenti produttivi (PIP) in località Novesche del Comune di Palma Campania - Data Atto 2.12.2010**

IL SINDACO rende noto che, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 29 novembre 2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è indetto bando pubblico con relativi allegati per l'assegnazione dei lotti nelle aree destinate ai nuovi insediamenti produttivi in località "NOVESCHE" di questo Comune.
I lotti saranno assegnati alle imprese che ne faranno richiesta, secondo le modalità, clausole e tempi previsti nel richiamato bando e relativi allegati.
Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio di questo comune e sul sito internet www.comune.palmacampania.na.it
Gli interessati potranno prendere visione del bando in oggetto e di tutti gli elaborati ed atti relativi presso l'Ufficio SUAP comunale, nonché richiedere informazioni e chiarimenti direttamente al Responsabile dell'Ufficio - Responsabile del Procedimento Arch. Bruno Giaquinto, tel. 081-8207456 fax 081-8246065 email: ufficiosuap@comunepalmacampania.it
Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro le ore 12 del giorno 25 febbraio 2011.
Dalla Residenza Municipale, lì 02.12.2010

IL SINDACO
Vincenzo Carbone

RESPONSABILE SUAP
Arch. Bruno Giaquinto

COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) - **Bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori di Pavimentazione Viali Cimitero comunale.**

Determinazione n. 348, in data 14/12/2010 - Bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori di:Pavimentazione viali cimitero comunale. CIG: 0636585E8B. Importo a base d'asta euro 45.075,04, di cui euro 433,36 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Procedura aperta - Criterio dell'offerta con il sistema del prezzo più basso ai sensi dell'art. 43 della L.R.3/07 - Categoria prevalente OG3. Termine ultimo per ricezione offerte: 28/01/2011 ore 12.00. Sono disponibili nel sito internet http://pietramelara.asmenet.it/ del comune e nel sito SITAR Regione Campnaia: il bando integrale di gara. Gli elaborati progettuali sono consultabili presso l' ufficio tecnico comunale - tel. 0823/648220-33.

Il Responsabile Del Procedimento Unico
Geom. Vincenzo De Nuccio

COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE PROVINCIA DI AVELLINO – C.F. 00216540641 – **17 dicembre 2010 - ESTRATTO AVVISO DI VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL BOSCO COMUNALE "VISCIGLIETA" - Importo a base di gara: € 15.390,09**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, in esecuzione di Deliberazione di G.C. n. 94 del 30/11/2010 e determinazione n. 82 del 14/12/2010, rende noto

È posto in vendita, mediante asta pubblica ad unico e definitivo incanto, il materiale legnoso RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL BOSCO COMUNALE "VISCIGLIETA" SEZIONE BOSCHIVA N. 27 del foglio di mappa n° 16, alle condizioni fissate dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 23.5.1924 n. 827 (art. 73 lett. C) e con l'osservanza di tutte le norme contenute nel Capitolato d'Oneri e negli atti dell'Autorità Forestale, riflettenti l'utilizzazione e la vendita di materiale legnoso;

Le caratteristiche generali dei lavori, la natura e l'entità delle prestazioni sono desumibili dal progetto di taglio e stima e dal capitolato generale d'oneri, visionabile presso l'ufficio tecnico di questo Comune – Servizio Lavori Pubblici, durante il normale orario di apertura al pubblico;

METODO DELL'ASTA:

L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete, in aumento, sul prezzo base di €. 15.390,09, come da analisi e stima allegata agli atti progettuali; NON SONO AMMESSE OFFERTE IN RIBASSO. Sono altresì a totale carico dell'affidatario le spese di martellata e stima della massa legnosa quantificate in complessivi € 3.520,00, non soggette ad aumento.

NORME D'APPALTO:

Le ditte che intendono partecipare al pubblico incanto, devono far pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Castelvetere sul Calore plico sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, entro e non oltre le ore 12 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

1) un certificato da cui risulti la loro iscrizione come ditta Boschiva, alla camera di commercio, industria artigianato e agricoltura di data non anteriore a tre mesi a quella della gara o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445. Nel caso si tratti di società regolarmente costituite, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Sono escluse dalle gare le Società di fatto.

2) Un certificato rilasciato dal Servizio Foreste della Regione di data non anteriore a mesi tre, attestante l'iscrizione della ditta all'Albo regionale delle ditte boschive, o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445.

3) La quietanza rilasciata dalla Tesoreria Comunale, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di euro 1.135,67 pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta. Tale deposito servirà a garanzia dell' offerta ed a pagare in acconto le spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di martellata, di misurazione, di rilievi e collaudo, che sono tutte a totale carico dell'affidatario.

4) Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, nonché del Capitolato.

5) La certificazione attestante di essere in regola con la normativa di cui alla Legge 13 set-tembre 1982 n.726 e Legge 23 dicembre 1982 n. 936 o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445.

Le offerte saranno aperte il medesimo giorno alle ore 17.

INCOMPATIBILITA':

Non possono essere ammessi alla gara:

a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;

b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall' asta i concorrenti per i quali ricorrono i motivi di incompatibilità senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

OFFERTE:

Le offerte dovranno essere poste in un plico chiuso recante la scritta "offerta" e firmato sui lembi di chiusura. Questa busta sarà poi messa in un secondo plico che sarà anch'esso chiuso e firmato sui lembi di chiusura, recante la scritta "ASTA PER LA VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL BOSCO COMUNALE "VISCIGLIETA" SEZIONE BOSCHIVA N. 27 del foglio di mappa n°16".

Nel plico dovrà essere contenuta altresì, e a pena di esclusione, tutta la documentazione innanzi indicata.

MODALITÀ DI STESURA DELL'OFFERTA:

L'offerta dovrà essere formulata indicando la percentuale di aumento sul prezzo base di euro 15.390,09 scritto in cifre e in lettere nonché sottoscritta dal legale rappresentante della ditta a pena di nullità. L'offerta costituisce implicita dichiarazione che il prezzo indicato risulta conveniente per la ditta e comprensivo di ogni onere ed incerto, ivi compresi quelli connessi alla sicurezza nel cantiere di esbosco e le spese di martellata e stima della massa legnosa innanzi quantificate, non soggette ad aumento.

DEPOSITO CAUZIONALE A GARANZIA DEL RISPETTO DEL CAPITOLATO TECNICO E SPESE CONTRATTUALI

Il Deposito cauzionale a garanzia del puntuale rispetto del Capitolato Tecnico per le utilizzazioni boschive, é stabilito nel 10% dell'importo a base di gara e dovrà essere successivamente versato dall'aggiudicatario all'atto della sottoscrizione del contratto. Il Deposito cauzionale a garanzia del rispetto del Capitolato tecnico, potrà essere costituito in numerario o in titoli di stato da questi garantiti valutati al prezzo medio di borsa del giorno di deposito ovvero tramite Fidejussione bancaria od assicurativa, presso la Tesoreria comunale e sarà svincolato solo ad intervenuto collaudo della tagliata.

AGGIUDICAZIONE:

Il lotto sarà aggiudicato alla ditta che avrà offerto il miglior prezzo che eguagli o superi il prezzo indicato a base d'asta. Alle medesime condizioni si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una unica offerta valida. In presenza di offerte eguali, si procederà secondo le procedure di cui all'art. 77 del R.D. 23.5.1924 n. 827. Si precisa che al termine delle operazioni di gara, se è dichiarata deserta, il Presidente della commissione di gara si riserva la facoltà di indire esperimento di trattativa privata.

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Il corrispettivo dovrà essere versato alla tesoreria comunale in due rate uguali rispetto al prezzo di aggiudicazione, oltre IVA come per legge, di cui la prima all'atto della sottoscrizione del contratto, la seconda entro giorni 45 dalla data di consegna (fiduciaria e definitiva) e comunque prima che si dia inizio al taglio e all'esbosco della seconda metà della massa legnosa assegnata al taglio.

Dalla prima rata dovrà essere detratto il 10% d'aggiudicazione che sarà versato su apposito conto corrente dell'Ente, in conformità a quanto stabilito dall'art. 17, comma 6, della Legge Regionale n. 11 del 07/05/1996 e dall'art. 12, comma 2 lett. C, dell'allegato B della stessa legge, quale deposito per la realizzazione di migliorie del patrimonio comunale.

NORME FINALI:

La ditta aggiudicataria assume ogni onere per garantire l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'Amministrazione venditrice rimane così sollevata da ogni responsabilità in materia restando in capo alla ditta ogni responsabilità in merito.

La ditta aggiudicataria è tenuta a dare comunicazione al Comune dell'inizio dei lavori di taglio ed esbosco del legname, nonché della richiesta di collaudo del lotto ad utilizzazione ultimata, nei termini stabiliti dal Capitolato tecnico.

L'Amministrazione comunale non risponde di corpi estranei quali schegge di ferro, chiodi, reticolati ed altro, che risultassero presenti nel corpo legnoso del materiale venduto i cui oneri si ritengono già computati nel prezzo liberamente offerto dalla ditta aggiudicataria. Restano salvi gli eventuali Usi Civici a favore degli aventi diritto su ramaglia e cimali. Di ciò si intende che l'offerta prodotta ne abbia tenuto conto.

Ai sensi dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni, premesso che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei concorrenti e della loro riservatezza, si forniscono le seguenti informazioni:

Il trattamento dei dati personali conferiti dai partecipanti alla gara ha la finalità di consentire l'accertamento e l'idoneità dei concorrenti rispetto all'affidamento dei lavori di che trattasi;

Il conferimento dei dati richiesti ha natura facoltativa, un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà l'esclusione dalla procedura di gara;

I dati relativi alle imprese partecipanti alla gara saranno comunicati, in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge ai competenti uffici pubblici, il nominativo dell'aggiudicatario sarà comunicato anche agli aventi diritto, come per legge;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione appaltante.

Per quanto non indicato nel presente avviso, si fa espresso riferimento agli atti relativi alla vendita depositati nell'ufficio Tecnico Comunale, servizio Lavori Pubblici.

Gli interessati possono prendere visione dei luoghi previa prenotazione telefonica al n. 0827.65054 – Servizio Lavori Pubblici (sig. Federico Mario Aliasi) ovvero Ufficio VV.UU. - Comune di Castelvetere sul Calore.

Castelvetere sul Calore, lì 17/12/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Dario Dello Buono

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) – Codice Fiscale 00307600635 - **Estratto Bando di gara manutenzione straordinaria Servizi igienici delle scuole elementari L. da Vinci, ex Salesiane e Ponte. Codice CIG 0626866A2D – Numero gara 669482.**

Si rende noto che è indetta la procedura di gara aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii e così come previsto dagli artt. 82, comma 2, lett. a), 86 comma 1 e 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. e art. 46, commi 1 e 2, Legge Regionale 3/07.

- L'ammontare dell'appalto posto a base d'asta è pari ad € 248.521,22 di cui € 4.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- La categoria prevalente dei lavori è "**OG1**" classe **I**; categoria scorporabile e subappaltabile "OS3" classe I;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco (Via L. da Vinci, Vico Ricci e Via Roma);
- Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA. AA. PP.;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 24 gennaio 2011, entro le ore 12,00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 25 gennaio 2011;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP) geom. Domenico Iasevoli, telefono 081/5217198, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Geom. Perna Antonio

COMUNE DI SARNO (SA) - **Estratto del bando di gara - Rinnovo delle polizze assicurative.**

Procedura Aperta Rinnovo delle polizze assicurative per lotti premi annui: lotto n. 1 Incendio CIG 0611744B1B € 40.000,00, lotto n. 2 furto CIG. 0611829143 € 3.000,00, lotto n. 3 Infortuni CIG 061185785C € 5.000,00, lotto n. 4 Kasko CIG. 0611898A31 € 3.000,00, lotto n. 5 RCT Auto CIG 06119114ED € 28000,00, lotto n. 6 RC Patrimoniale CIG 0611939C06 € 15.000,00.
Valore complessivo dei lotti: € 94.000,00. Durata anni uno. L'affidamento verrà effettuato col sistema della procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso per singoli lotti sull'importo a base di gara, determinato dai valori di cui sopra riferiti ad ogni lotto, l'intervento è finanziato con fondi del bilancio Comunale. Presentazione offerte: **ore 12,00 del 27.12.2010.**
Il bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it sul sito istituzionale www.comune.sarno.sa.it.
Informazioni sulla gara possono essere richieste all'Ufficio Appalti del Comune di Sarno, tel. n. 081/8007242.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Francesco Cotini

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAVIANO (NA) - CF 84003230632 - **Avviso di Gara con procedura aperta - CIG 050885506E - "Servizio di Ricovero, mantenimento e cura dei cani randagi".**

1. Ente Appaltante: Comune di Saviano – Piazza XI Agosto 1867 – Saviano – Na – Telefono: 0818203811 - 0818203817 - Fax: 0818203821 - 0818201025 - Posta elettronica: pm@comune.saviano.na.it – Indirizzo internet (URL): www.comune.saviano.na.it
2. Oggetto: "Servizio di ricovero, mantenimento e cura dei cani randagi".
3. Legge 281/91; D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. – ;
4. Durata: mesi 24 (due anni) dalla data di avvio/consegna; - 5. Finanziamento: fondi bilancio comunale.
6. Importo a base d'asta: **€ 2,15** (Euro Due/15) I.V.A. esclusa, per la retta giornaliera di ogni cane ricoverato.
- Casi particolari in Capitolato Speciale d'Appalto -. **7.** Valore appalto: circa € 42.434,55 oltre IVA come per legge. Costi della sicurezza per rischi da interferenza pari a zero.
8. L'appalto sarà affidato, con il sistema di procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i, con aggiudicazione in favore del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 c. 2 lett. b. D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., alla ditta che avrà praticato il maggior ribasso sulla retta giornaliera posta a base di asta pari ad €. 2,15 (euro duevirgolaquindici) oltre IVA come per legge, per ogni cane . - **9.** Validità offerta: 180 giorni. –
10. Subappalto: non è ammesso. - **11.** Possono partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. in possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione a pubblici appalti. –
12. Requisiti : << Si rimanda alla documentazione di gara >>. - **13.** Avvalimento: Si .

14. Documentazione: Capitolato Speciale di Appalto, Bando di gara ed allegati possono essere ritirati presso il Comando Polizia Municipale del Comune di Saviano (Na). Gli stessi sono visionabili e scaricabili dal sito web del Comune di Saviano (Na) all'indirizzo internet www.comune.saviano.na.it .

15. Offerte: **Termine presentazione: 12/01/2011 ore 12:00** - Indirizzo: Protocollo Generale del Comune di Saviano – piazza XI Agosto 1867 – cap 80039 – Saviano (Na).
- **Apertura Offerte: 13/01/2011 ore 10:30** .

Per: **16.** Cauzione - **17.** Modalità di partecipazione - **18.** Privacy - **19.** Responsabile procedimento - **20.** Altre informazioni - **21.** Forme di pubblicità . - **22.** Ulteriori disposizioni - **23.** Norme finali, e per tutto quanto non espressamente indicato : **<< Si rimanda alla documentazione di gara >>**.

Responsabile del procedimento
Dott. Salvatore Ambrosino

COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) - **Bando di gara - Oggetto: Sistemazione Sentiero storico-turistico Antece e Sentieri turistici per passeggiate ecologiche e Ristrutturazione e Adeguamento funzione del Casone Ausineto.**

Bando di gara - CIG 0619212DE4: Il Comune di Sant'Angelo a Fasanella, Settore LL.PP., - P.zza G. Marconi, 84027 - Sant' Angelo a Fasanella (SA), tel. 0828.961006 - fax 961346 - www.comune.sant-angelofasanella.sa.it, indice procedura aperta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la sistemazione Sentiero storico-turistico Antece e Sentieri turistici per passeggiate ecologiche e ristrutturazione e adeguamento funzione del Casone Ausineto. Durata tra i 180 gg. e i 100 gg. Importo compl.vo E. 540.989,00 + Iva di cui E. 10.607,80 per oneri piani sicurezza non ribassabili. Ricezione offerte entro il 26.01.2011 - h 12. L'apertura sarà comunicata a mezzo fax ai concorrenti.

Il R.U.P.
Arch. Galardo Michele

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - **Bando di procedura aperta - CIG 0618660660 - Lavori realizzazione nuovo impianto di discarica ed opere accessorie nel Comune di S. Tammaro (CE), in località Maruzzella.**

1) Ente aggiudicatore: provincia di Caserta, Viale Lamberti, Tel. 0823/2478022. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Massimo ribasso; 3) Oggetto dell'appalto: Lavori di realizzazione del nuovo impianto di discarica ed opere accessorie nel Comune di S. Tammaro (CE), in località Maruzzella. 2° stralcio impianto biogas e impianto trattamento percolato**.** 4) **Importo € 10.635.977,42 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 220 giorni; 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 27/01/2011;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it; 8) Responsabile procedimento: ing. Paolo Madonna.

Il Direttore della S.A.U. Dott. Michele ORLANDO
Il Dirigente ing. Paolo MADONNA

PROVINCIA DI SALERNO – **Estratto Bando di gara -** "**Fornitura di articoli di vestiario, dispositivi di protezione individuale e calzature antinfortunistiche per la dotazione al personale esecutori e coordinatori stradali"**;

Amministrazione aggiudicatrice:
Provincia di Salerno - Settore Gare ed Espropri, via Roma n. 258 - 84100 Salerno Tel.: 089/223110 - Fax: 089/223110 - e-mail: gare@pec.provincia.salerno.it

Oggetto dell'appalto:
Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto per la: *"**Fornitura di articoli di vestiario, dispositivi di protezione individuale e calzature antinfortunistiche per la dotazione al personale esecutori e coordinatori stradali"***;

Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione:
procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006; i criteri per la valutazione delle offerte sono riportati nel bando/disciplinare di gara.

Entità dell'appalto:
L'importo complessivo a base d'asta delle forniture è pari ad € 79.075,50, IVA esclusa.

Luogo di Esecuzione:
Comune di Salerno

Termine di Presentazione delle Offerte:
Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, a pena di esclusione dalla gara, deve essere idoneamente sigillato, controfirmato su tutti i lembi di chiusura, compresi quelli già predisposti chiusi dal fabbricante della busta, e deve **pervenire - a pena di esclusione dalla gara** -, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, oppure tramite consegna a mano **entro le ore 12.00 del giorno 17/01/2011,** esclusivamente all'indirizzo indicato nel Bando.

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento è l'arch. Catello Bonadia, Dirigente del Settore Gare ed Espropri della Provincia di Salerno contattabile al n. 089/223110 oppure 089/229444 o via e-mail al seguente indirizzo: gare@pec.provincia.salerno.it
Tutti gli atti amministrativi e progettuali riguardanti la procedura d'appalto, potranno essere reperiti presso il Settore Gare della Provincia di Salerno via Roma n. 258 – 84100 Salerno.

Il Dirigente del Settore Gare ed Espropri
Arch. Catello Bonadia

COMUNITA' MONTANA UFITA - Via Cardito, 13 – 83031 - Ariano Irpino (AV) - Telefono 0825/ 891928 - Fax 0825/892007 - **Avviso di gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria - CIG 0620497252.**

AVVISO DI GARA

Stazione Appaltante: Comunità Montana Ufita – Via Cardito, 13 – Ariano Irpino (AV)
Importo a base d'asta: € 64.000,00 oltre Iva.
Termine di ricezione offerte: 0re 12 del giorno 16.02.2011.
Apertura buste: ore 12,00 del giorno 22.02.2011.
Responsabile del procedimento: Dr. Carlo GIARDINO.
Procedura di gara: aperta ai sensi dell'art. 55 D.Leg.vo 163/2006 e L.R. n. 3/2007.
Oggetto: Appalto per l'affidamento del servizio di tesoreria.
Criterio di aggiudicazione: Offerta più bassa sul prezzo a base d'asta art. 82 D.Leg.vo 163/2006 e L.R. n. 3/2007.
Bando integrale reperibile sul sito. www.cmufita.it.

Ariano Irpino, 09.12.2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr.. Carlo GIARDINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO (SA) - Viale Certosa, 1 - 84034 - Padula - **Estratto Bando di Gara - Oggetto: Servizi complessi relativi all'attuazione dell' intervento "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale".**

ESTRATTO BANDO DI GARA - Servizi

Prot. n. 6334 del 15/12/2010
I.1) Comunità Montana Vallo di Diano, Viale Certosa, 1 - 84034 Padula (SA).
RUP ing. Michele Rienzo - Telefono: (+39) 0975/577214 - Fax: (+39) 09755/77240 posta@pec.montvaldiano.it - www.montvaldiano.it
Ulteriori informazioni: presso i punti di contatto sopra indicati. Le offerte vanno inviate ai punti di contatto sopra indicati. I.2) Autorità locale II.1.1) Servizi complessi relativi all'attuazione dell' intervento "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" - C.I.G. 0585004890. II.1.2) Servizi - Categoria: N. 11. Luogo principale di esecuzione: Territorio della Comunità Montana Vallo di Diano. Codice NUTS ITF35. II.1.3) Appalto pubblico. II.1.5) Realizzazione di servizi complessi di natura gestionale, tecnico-amministrativa, informatica per lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento; consulenza ed affiancamento agli enti locali ed alle realtà economiche; attività finalizzate al miglioramento della capacità di governo e delle politiche di decentramento per l'erogazione di servizi ai cittadini. II.1.6.) Oggetto principale: 73220000-0. II.1.9) Non sono ammesse varianti. II.2.1) Euro 429.517,00 IVA esclusa. II.2.2) Sì. II.3) Mesi 18. III.1.1) Vedi Disciplinare di gara e Capitolato d'oneri. III.1.2) Il costo del servizio è finanziato con le risorse del Programma Operativo FESR Regione Campania 2007/2013 – Asse V – O.O. 5.1. Si rimanda al Manuale di Attuazione del relativo Programma Operativo e al Capitolato d'oneri. III.2.4) No. III.3.2) Sì. IV.1) Aperta. IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel Capitolato d' oneri e nel Disciplinare di gara. IV.3.3) Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 31/01/2011. Documenti non a pagamento. IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 09/02/2011 - ore 12:00. IV.3.6) Italiano. IV.3.7) Giorni 180. IV.3.8) Vedi Disciplinare di gara. VI.2) POR Campania FESR 2007-2013 – Asse V – O.O. 5.1. VI.3) Richieste e trasmissione della documentazione di gara esclusivamente a mezzo P.E.C. Determinazione a contrarre n. 70 del 29/11/2010. L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida, purché conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, ai sensi dell'art. 36, comma 4, della Legge Regione Campania 27/2/2007, n. 3, e comunque con punteggio tecnico non inferiore a 50/90. L'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare e/o revocare il bando di gara, di sospendere, reindire o non aggiudicare e/o non stipulare il contratto, motivatamente, senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti e/o aggiudicatario. Eventuali rettifiche di errori materiali, precisazioni e/o spostamenti date saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito www.montvaldiano.it. VI.4.1) TAR Campania - Salerno.
VI.5) Data di spedizione del bando alla CE: 09/12/2010.

CONSORZIO "VELIA" PER LA BONIFICA DEL BACINO DELL'ALENTO - Loc. Piano della Rocca – 84060 Prignano Cilento (SA) - (Codice Fiscale 80021580651) - Tel.: +39 0974837206 - Fax: +39 0974837154, e.mail info@consorziovelia.com - www.consorziovelia.com – **Avviso di gara - lavori di "Restauro, valorizzazione e fruizione didattico - educativa, in particolare da parte di soggetti diversamente abili, degli habitat forestali esistenti nell'area demaniale gestita dal Consorzio – Lotto 02.**

AVVISO DI GARA
PSR Campania 2007-13 Misura 227 azione b)

1. Stazione appaltante: Consorzio Velia per la bonifica del bacino dell'Alento Località Piano della Rocca – 84060 Prignano Cilento (SA) Codice Fiscale 80021580651 Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 e.mail info@consorziovelia.com - www.consorziovelia.com. **2.** Procedura di gara: procedura aperta. **3.** Luogo di esecuzione: Comuni di Perito, Lustra e Rutino (prov. Sa) a valle della diga di Piano della Rocca sul f. Alento. **4.** Appalto a corpo per l'affidamento dei lavori di "restauro, valorizzazione e fruizione didattico – educativa, in particolare da parte di soggetti diversamente abili, degli habitat forestali esistenti nell'area demaniale gestita dal Consorzio – LOTTO 02 – Investimenti tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico ricreativa in ambiente forestale e montano nelle aree demaniali gestite dal Consorzio" consistenti nella realizzazione di un giardino botanico, ippovie, sentieri pedonali, punti sosta e cartellonistica . CUP E65G08000100006 CIG 0600037E2E. **5.**Importo a base d'appalto € 502.200,69 + IVA di cui € 481.963,98 + IVA soggetto a ribasso ed € 20.236,71 + IVA per oneri inerenti i piani di sicurezza non soggetti a ribasso; CPV: 45112712-9; Categoria prevalente non scorporabile OG 13 Classe II subappaltabile max 30%. **6.** Data della gara: 25/01/2011; **7.** Modalità di presentazione offerte: i plichi contenenti la documentazione richiesta dal bando e disciplinare di gara dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **24/01/2011**. **8.** Soggetti ammessi a partecipare e relativi requisiti: soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati nel bando e disciplinare di gara; sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. **9.** Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.; artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). **10.** Procedura di aggiudicazione: tramite apposita commissione in seduta pubblica con le modalità indicate nel bando e disciplinare di gara. **11.** Un estratto del bando è pubblicato sulla G.U.R.I.; il bando ed il disciplinare di gara sono pubblicati sul sito internet dell'Osservatorio Regionale degli Appalti e Concessioni www.sitar-campania.it e sul sito del Consorzio www.consorziovelia.com. Il progetto e gli altri documenti di gara potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione indicati nel bando e disciplinare di gara.

Prignano Cilento, **09/12/2010**

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

CITTÀ DI BENEVENTO - Settore Opere Pubbliche - Servizio amministrativo - Tel. 0824 772454 - fax 0824326194 - indirizzo e-mail amministrativollpp@comune.benevento.it - Posta certificata lavoripubblici@pec.comunebn.it - **Esito di gara -Lavori Recupero complesso storico di San Vittorino - Lotto C.**

Risultati di gara

IL DIRIGENTE, AI SENSI ART. 20 L. 55/90, COMUNICA CHE: I LAVORI RELATIVI AL RECUPERO DEL COMPLESSO STORICO DI SAN VITTORINO – LOTTO C – DA ADIBIRE A CENTRO SERVIZI CULTURALI PER L'IMPORTO A BASE D'ASTA DI EURO 6.086.407,26, LA CUI GARA È STATA ESPERITA IN DATA 25, 26, 27, 28, 29, 30 OTTOBRE E 2 NOVEMBRE 2010, CON N. 13 DITTE PARTECIPANTI: 1. ATI: CARLO COSTRUZIONI SRL – AMORINI GIOVANNI SRL; 2. CONSORZIO STABILE EGECO SC A RL; 3. RESE ARCH CONSORZIO STABILE; 4. CONESA SOC. COOPERATIVA; 5. SPINOSA COSTRUZIONI GENERALI SRL; 6. ATI: MATERAZZO ING. LUCIO SRL – RESTAURI EU & RO SRL – MATERAZZO RESTAURI SRL – ELEKTRO SERVIZI SRL – TECNOIMPIANTI SRL; 7. ATI: GIOSUÈ DI PALO COSTRUZIONI SRL – AD RESTAURI & COSTRUZIONI SRL – SIR SRL; 8. VINCENZO MODUGNO SRL; 9. MASTROMINICO COSTRUZIONI SRL; 10. ATI: VITIELLO SRL – SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI SRL – COGESISTEM SRL – SIMA COSTRUZIONI SRL; 11. MOCCIARESTAURI.RECUPERI SRL; 12. ATI: FORTE COSTRUZIONI E RESTAURI SRL – INGG. MARIO E PAOLO COSENZA SRL – TECNOELETTRA SRL; 13. ATI: CO SYSTEM DI SGUEGLIA LUIGI & C. SNC – SIEME SRL; SONO STATI AGGIUDICATI ALLA ATI: CO SYSTEM DI SGUEGLIA LUIGI & C. SNC – SIEME SRL CON SEDE IN AMOROSI (BN), VIA VOLTURNO, 22, CON RIBASSO DEL 18.718%; DITTE ESCLUSE: 2;

IL DIRIGENTE SETTORE OO.PP. - ING. ROBERTO LA PECCERELLA

COMUNE DI NAPOLI **- Esito di gara - Copertura assicurativa RCA parco veicolare Polizia Locale.**

ESITO DI APPALTO

I.1) Servizio responsabile del procedimento: Servizio Autonomo Polizia Locale-Unità Operativa Amministrativa Via de Giaxa 5, 80144 Napoli, tel. 081/7957160 – Fax 081/7957193 – Indirizzo internet:www.comune.napoli.it **II.1.1)** Oggetto: Copertura assicurativa RCA parco veicolare Polizia Locale. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi **II.1.5)** CPV 66516100-1. **IV.1.1)** Tipo di procedura: Aperta. **IV.2)** Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso sull'importo posto a base di gara. **IV.3.1)** Determina dirigenziale n. 214 del 21.09.2010 I.G.1932 del 24.09.2010 Codice CIG 053553731C; **IV.3.2)** L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GURI n. 129 dell' 08.11.2010. **V.4)** Valore dell'appalto Euro 90.000,00; **VI.2) L'esperimento di gara effettuato il 02.12.2010 è risultato deserto, per mancanza di offerte**. Il presente avviso è stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 3 del 27.03.2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto PERSICO

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - Area Lavori **- Esito di gara - Lavori di manutenzione ordinaria, per mesi 12, delle strade, piazze, viali e loro pertinenze, ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità.**

ESITO DI GARA

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio Manutenzione Urbana della III Municipalità-Stella S.Carlo all'Arena; **II.1.2)** Tipo di appalto: esecuzione; **II.1.4)** Breve descrizione**: lavori di manutenzione ordinaria, per mesi 12, delle strade, piazze, viali e loro pertinenze, ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità**; **IV.1.1)** tipo di procedura: aperta; **IV.1.2)** criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a massimo ribasso sull'elenco prezzi; **IV.1.3)** Valore totale stimato (esclusa IVA) euro 120.300,00=; **V.1.1)** Data di aggiudicazione: 06/07/2010; **V.1.2)** Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: M.D.GROUP srl, con sede in Napoli (NA); **V.1.3)** Numero di offerte ricevute: 07; Ammesse n. 03; **VI.1)** informazioni sull'importo totale di aggiudicazione (esclusa IVA) euro 73.109,24=; **VI.2)** Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 16 del 21/09/2010, reg.ta all'indice generale, in data 14/10/2010, al n. 2093.
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 3/07.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Ciro Scarici)

COMUNE DI NAPOLI - **Esito di Gara - Oggetto appalto: "ad Ministra Gestione elettronica degli atti e dei documenti amministrativi".**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio SIAD Piazza Giovanni XXIII n. 6 - Napoli - Tel 081 7958800- II.1.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 02 del 23/02/2010- II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna: Fornitura- Comune di Napoli. - II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **ad Ministra Gestione elettronica degli atti e dei documenti amministrativi** . IV.1) Tipo di procedura: aperta. - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente vantaggiosa. IV.3.1) Determina Dirigenziale di aggiudicazione n. 18 del 03/11/2010 - V.2) Numero di offerte ricevute: sette – V.3) Aggiudicatarie: 1° Lotto RTI Fast web/Ormu & C. srl con sede in Napoli Centro Direzionale Isola B5 ; 2° Lotto Engineering Ingegneria Inf ormatica con sede in Roma Via San Martino della Battaglia 56 4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: 1° Lotto € 2.748.000,00 oltre Iva ; 2° Lotto € 2.750.000,00 oltre Iva € 175.000,00 ol tre Iva . Valore finale totale dell'appalto: 1° Lo tto 2.269.000,00 oltre Iva; 2° Lotto 2.747.000,00 oltre Iva – Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 3 del 27/02/2007. **Data invio GUUE: 13/12/2010**.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - Via.S.Giacomo n. 24 Napoli - **Esito di Gara - Oggetto appalto: Lavori di manutenzione straordinaria del verde pubblico (Area di pertinenza delle scuole parchi di valenza municipale alberature ed aree a verde) della VI Municipalità.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli VI Municipalità S.M.U. Barra Ponticelli San Giovanni. II.1) Tipo di appalto: Lavori di Manutenzione. II.5) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione straordinaria del verde pubblico (Area di pertinenza delle scuole parchi di valenza municipale alberature ed aree a verde) della VI Municipalità.** II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 60.523,50 di cui euro 1.250,00 per oneri di sicurezza. IV.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 35,54% per il prezzo di euro 39.457,70 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA. V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: GREEN'S SERVICE di Riccio Paolo con sede in Arzano (NA). V.2) Subappalto. - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ –Valore non conosciuto. VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO VI.3) Data di aggiudicazione: 29.06.2010. VI.4) Numero di offerte ricevute: 37. VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No. VI.7) Determinazione di aggiudicazione n. 26 del 22.10.2010. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI SALERNO - **Esito di Gara – Lavori del "Programma costruttivo di ERP agevolata ai sensi dell'art. 51 - L. n. 865/71. Comparto in località Brignano. Opere di urbanizzazioni - 1° stralcio".**

Ai sensi del D.l.g.s. n. 163/'06 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa all'affidamento dei lavori del "Programma costruttivo di ERP agevolata ai sensi dell'art. 51 - L. n. 865/71. Comparto in località Brignano. Opere di urbanizzazioni – 1° stralcio". Importo dei lavori a base d'asta € 1. 152.442,45= (compresi oneri per la sicurezza pari a € 32.094,83) . CIG. 0479711E06.
- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell'art.55, comma 5, del D.lgs n. 163 del12.04.'06 e smi , con criterio del prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ,ai sensi del D.L.gs.163/'06 art. 82 comma 2 lett.b), prevedendo l'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purchè valida;
- che sono state invitate n. 63 imprese;
- che sono state ammesse n. 62 imprese;
- che aggiudicataria della gara è risultata l'impresa TE.CO STRADE s.r.l. con sede in 84010 Sant' Egidio del Monte Albino (SA) - alla via Guglielmo Pepe, 89 - P.IVA n. 03568360659 , con il ribasso offerto del 48,358% e comunque per l'importo di € 610.664,75= oltre IVA.

Il Dirigente del Servizio Appalti - Contratti - Assicurazioni
Demanio e Patrimonio
- Avv. Aniello Di Mauro -

COMUNE DI SALERNO - **Esito di Gara – Lavori del "Programma costruttivo di ERP agevolata ai sensi dell'art. 51 - L. n. 865/71. Comparto in località San Leonardo. Opere di urbanizzazioni - 1° stralcio".**

Ai sensi del D.l.g.s. n. 163/'06 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa all'affidamento dei lavori del" Programma costruttivo di ERP agevolata ai sensi dell'art. 51 L. n. 865/71. Comparto in località San Leonardo. Opere di urbanizzazioni – 1° stralcio ". Importo dei lavori a base d' asta € 1.558.595,66= (compresi oneri per la sicurezza pari a € 131.742,58) . CIG. 0479727B3B.
- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.lgs n. 163 del 12.04.'06 e smi , con criterio del prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ,ai sensi del D.L.gs.163/'06 art. 82, comma 2, lett.b), prevedendo l'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purchè valida;
- che sono state invitate n. 58 imprese;
- che sono state ammesse n. 57 imprese;
- che aggiudicataria della gara è risultata l'impresa CO.GE. s.r.l. con sede in 84010 San Valentino Torio (SA) - alla via Vetice, 22 - P.IVA n. 03953410655 , con il ribasso offerto del 52,996% e comunque per l'importo di € 802.420,60= oltre IVA.

Il Dirigente del Servizio Appalti - Contratti - Assicurazioni
Demanio e Patrimonio
- Avv. Aniello Di Mauro -

COMUNE DI VITULANO (BN) - Regione Campania - **Avviso Aggiudicazione Appalto – Oggetto Appalto: P.S.R. 2007-2013 - Misura 125 Tipologia "D". Progetto Acquedotto Rurale Contrada S. Stefano - CUP D56B10000200006 CIG 0554570DA0.**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: *lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs.163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.*
NUMERO DI OFFERTE: n. 02 offerte;
IMPRESA AGGIUDICATARIA: **TECNOCOSTRUZIONI srl**;
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: **€ 176.271,00** oltre **Euro 5.766,07** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, pari al ribasso percentuale del **2.20%**, oltre IVA come per legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Luisa Volpe

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VITULANO (BN) - Regione Campania - **Avviso Aggiudicazione Appalto – Oggetto Appalto: P.S.R. 2007-2013 - Misura 125 Tipologia"A". Progetto per la ristrutturazione delle strade rurali S. Stefano Torrente Funno Spina. CUP D54E10000810006 - CIG 055457736A.**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: *lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.*
NUMERO DI OFFERTE: n. 02 offerte;
IMPRESA AGGIUDICATARIA: **CEIS srl**;
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: **€ 234.614,12** oltre **Euro 8.352,62** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, pari al ribasso percentuale del **2.00%**, oltre IVA come per legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Luisa Volpe

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 93012960618 **- Esito di gara annullata - Bando di procedura aperta - CIG 0541899532. Oggetto: Servizio di revisione generale della numerazione civica esterna.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, P.zza Umberto I° n. 1, Tel. 0823/635311; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Servizio di revisione generale della numerazione civica esterna. 4) **Importo: € 187.000,00 IVA esclusa**; 5) Esito : gara annullata con Determinazione Dirigenziale n. 2127/2010; 6) Avviso integrale sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it; 7) Responsabile procedimento: dott. Giuseppe Sagliano.

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Dirigente – ing. Angelo Piccolo

CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO - Via Roma 80, Caserta - Tel. 0823/278311 - Fax 0823/278317 - codice fiscale 80004250611- **Esito di Gara - Aggiudicazione definitiva appalto forniture - " Interventi per la razionalizzazione della risorsa idrica ed implementazione e interconnessione delle reti di telecontrollo consortili.**

AVVISO

Si comunica che questo Consorzio ha proceduto all'aggiudicazione degli " Interventi per la razionalizzazione della risorsa idrica ed implementazione e interconnessione delle reti di telecontrollo consortili; Prestazione principale – Fornitura e posa in opera di un sistema di automazione alla consegna mediante Gruppi di Consegna irrigui a Tessera Elettronica".
Importo complessivo appalto: € 3.712.121,21.
Imprese partecipanti: n. 03.
Impresa aggiudicataria: A.T.I. ACMO S.p.a / IMPEC Costruzioni S.p.a. da RONCADE (TV)

Il Commissario Straordinario Regionale : Dott. Ing. Alfonso De Nardo

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. - C.F. e P. IVA 00292210630 – **Esito - Avviso di aggiudicazione di gara d'appalto di Servizi (Delibera di aggiudicazione n. 273 dell'11.10.2010) - Servizi di custodia non armata e di vigilanza armata nell'interesse delle seguenti società del gruppo EAV: Circumvesuviana srl e Metrocampania Nordest srl.**

ENTE AGGIUDICATORE :
Ente Autonomo Volturno Srl, Via Cisterna dell'Olio n. 44, 80134 Napoli - C.F. e P. IVA 00292210630
Telefono: 081/19805000 - Fax: 081/19805700 - URL: www.enteautonomovolturno.it
Oggetto dell'appalto: Servizi di custodia non armata e di vigilanza armata nell'interesse delle seguenti società del gruppo EAV: Circumvesuviana Srl e Metrocampania Nordest Srl.
Procedura: aperta.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Importo a base di gara: Euro 9.211.306,00 oltre IVA.
Offerte presentate: 6.
Offerte ammesse: 1.
Importo di aggiudicazione: Euro 6.593.222,52 oltre IVA.
AGGIUDICATARIO : A.T.I. Codice Centro Srl (mandataria) - Salita di Castel Giubileo n. 18, Roma - Security Service Sud S.r.l. (mandante), viale J.F. Kennedy n. 58/60, Napoli.
Data di trasmissione del presente avviso alla G.U.U.E.: 25/11/2010.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA APPROVVIGIONAMENTI
DR. ALESSANDRO D'AMBROSIO

Azienda Ospedaliero - Universitaria "OO.RR. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D' ARAGONA" - Salerno - **Avviso pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento di incarico su n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale da adibire alle attività del Centro Trapianti del rene.**

REQUISITI GENERALI

Sono quelli previsti dall'art.1 del D.P.R. 483/1997

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria locale (A.s.l.) o dell'azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

(art. 24 - D.P.R. 483/97)

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto della procedura o equipollente;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a
quella di scadenza del bando.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice e secondo lo schema, scaricabile dal sito internet http://www.sangiovannieruggi.it , nell'apposita pagina dedicata ai concorsi , deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero.Universitaria "OO.RR. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Largo Ippocrate - località. Fuorni - 84132 SALERNO.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA. - Alla domanda devono essere allegate tutte le certificazioni relative ai titoli che i concorrenti ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo-professionale, redatto su carta semplice, firmato, datato e debitamente documentato, pena esclusione.

PER ESSERE, AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN VERSAMENTO DI € 10,33 SUL CC POSTALE N° 21177845 INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVER SITARIA OO.RR. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" LARGO IPPOCRATE, località FUORNI - SALERNO. NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Partecipazione avviso pubblico n. 5 dirigenti medici disciplina Chirurgia Generale per il Centro Trapianti del rene".

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZ IONE DELLA DOMANDA

La .domanda. e la documentazione ad essa ad legata devono essere inoltrate al seguente indirizzo:
Azienda Ospedaliero-Universitaria OO.RR S. GIOVANNI DI DI0 E RUGGI D'ARAGONA: - LARGO IPPOCRATE - FUORNI - SALERNO, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, pena l'esclusione. La trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del candidato all'indirizzo info.pec@sangiovannieruggi.it è ammessa solo se il candidato ha la possibilità di sottoscrivere la domanda mediante firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. La mancanza della firma digitale comporta l'esclusione della domanda.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA.La selezione avverrà per titoli e colloquio da effettuarsi a cura di apposita commissione.

Nel **curriculum** saranno valutati in particolar modo esperienze lavorative e/o di studio presso Centri Trapianti italiani e/o stranieri oltre agli impact-factor di pubblicazioni scientifiche inerenti i trapianti e/o la patologia correlata.

Il **colloquio** verterà sulle principali problematiche di diagnostica e terapia di patologie chirurgiche con particolare riguardo alla Chirurgia dei Trapianti; immissione in lista di attesa e chirurgia di preparazione al trapianto; follow-up dei trapiantati e terapia chirurgica delle complicanze.

CONVOCAZIONI E COMUNICAZIONI AI E DAI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi dalla procedura verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria http://www.sangiovannieruggi.it , nell'apposita pagina dedicata ai concorsi. **La pubblicazione sul sito internet costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.** Il calendario dei colloqui, con indicazione dei nominativi dei candidati, data, orario e luogo di presentazione, verrà ugualmente pubblicato sul sito internet di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria http://www.sangiovannieruggi.it , nell'apposita pagina dedicata ai concorsi.

La pubblicazione sul sito internet costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito internet di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria http://www.sangiovannieruggi.it , nell'apposita pagina dedicata ai concorsi e rimarrà sul sito fino alla scadenza dei termini di validità.

La pubblicazione sul sito internet costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Per gli :

- **ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**
- **NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO**

Si rinvia al testo integrale del bando che, comprensivo di modello di domanda, è pubblicato sul sito internet http://www.sangiovannieruggi.it ,nell'apposita pagina dedicata ai concorsi. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal bando così come pubblicato sul sito internet dell'Azienda.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all' A.O.U. "OO.RR. S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Funzione Gestione del Personale – U.O. Procedure Concorsuali e Mobilità del Personale email concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it .

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio Antonio Montano Bianchi

Azienda Ospedaliero-Universitaria "OO.RR. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D' ARAGONA" - Salerno - **Avviso di selezione per il Trasferimento regionale di: n° 30 Infermieri - cat. D; n.. 2 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico cat. D; n. 2 Tecnici Sanitari di Radiologia Medica cat. D.**

Requisiti di partecipazione:

1) l'essere in servizio di ruolo presso Aziende del Servizio Sanitario Regionale nella posizione funzionale di: Collaboratore Professionale Sanitario - infermiere - cat. D; ovvero Collaboratore Professionale Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat.D; ovvero Collaboratore Professionale Tecnico Sanitario di Radiologia Medica cat.D.
2) possesso della piena idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza.

Modalità e termini di presentazione delle domande:

Gli interessati,in possesso dei requisiti di cui ai punti 1) e 2), dovranno produrre domanda in carta semplice e indirizzata a: Direttore Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria “OO.RR. S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" Largo Ippocrate - Fuorni – 84131 SALERNO. Le domande dovranno pervenire entro 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Documentazione da allegare alla domanda:

Nella domanda gli interessati dovranno dichiarare: a) il possesso della titolarietà del posto di ruolo; b) la permanenza, all'atto della presentazione della domanda,della piena idoneità fisica e la pendenza (o non) di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza; c) l'assenza, ovvero, l'eventuale inflizione o pendenza di procedimenti disciplinari; d) l'indicazione numerica delle assenze per malattia negli ultimi tre anni. I candidati dovranno presentare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, nonchè un curriculum formativo-professionale dettagliato e formalmente documentato.

Formazione della graduatoria:

Una Commissione procederà: 1) alla valutazione dei titoli presentati ai sensi degli artt. 11 e 30 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220. 2) ad invitare i candidati a sostenere un colloquio.
Le ammissioni ed esclusioni dalla procedura, il calendario dei colloqui e la graduatoria finale saranno pubblicate sul sito internet http://www.sangiovannieruggi.it , nell’apposita pagina dedicata ai concorsi. La pubblicazione sul sito internet costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal bando, il cui testo integrale, comprensivo di modello di domanda, è pubblicato sul sito internet http://www.sangiovannieruggi.it , nell’apposita pagina dedicata ai concorsi.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all' A.O.U. “OO.RR. S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Funzione Gestione del Personale – U.O. Procedure Concorsuali e Mobilità del Personale e-mail concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it .

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio Antonio Montano Bianchi

COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - P.IVA: 00775910656 - C.F.: 82001170651- Ufficio Commercio - **Graduatoria degli aventi diritto ai Posteggi resisi disponibili nei mercati periodici n. 1 di Campagna centro storico e n. 2 della frazione quadrivio di Campagna - Prot. N° 27191 del 14.12.2010 - Inizio Pubblicazione 27 Dicembre 2010.**

IL RESPONSABILE

richiamato il relativo avviso di bando di Concorso pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 08.11.2010

RENDE NOTO

che con propria determinazione n. 72 del 10.12.2010, sono state espletate le relative procedure concorsuali secondo criteri di cui all'art. 41 della L.R. n. 1/2000 ed è stata approvata la seguente graduatoria degli

AVENTI DIRITTO ED IDONEI :

A. MERCATO N. 1 DI **CAMPAGNA CENTRO STORICO** - **SETTORE ALIMENTARE:**
Posteggi Disponibili : N°3
Domande presentate: N°0
B. MERCATO N. 1 DI **CAMPAGNA CENTRO STORICO** – **SETTORE NON ALIMENTARE:**
Posteggi Disponibili : N°8
Domande presentate: N°2
Posteggi attribuiti : N°2

AVENTI DIRITTO : N°2

1. LA MARCA CARMINE residenza S. GIUSEPPE VESUVIANO(NA), che precede per anzianità d'iscrizione al Registro delle imprese;
2. FORTINO CARLO residenza NOCERA SUPERIORE(SA).
C. MERCATO N. 2 DI CAMPAGNA **FRAZIONE QUADRIVIO** - **SETTORE ALIMENTARE:**
a. Posteggi Disponibili : N°3
b. Domande presentate: N°0
D. MERCATO N. 2 DI CAMPAGNA **FRAZIONE QUADRIVIO** – **SETTORE NON ALIMENTARE:**
Posteggi Disponibili : N°2
Domande presentate: N°5
Posteggi attribuiti : N°2

AVENTI DIRITTO : N°2

1. ANNUNZIATA LUIGI residenza OTTAVIANO (NA), che precede per maggior numero di presenze cumulate nel mercato oggetto del bando;
2. IACOMINO DOMENICO residenza ERCOLANO (NA), che precede per richiesta di posteggio aggiuntivo ed anzianità di rilascio dell'autorizzazione amministrativa di tipo A);

RISERVA AGLI IDONEI:

1. COSTANTINI ANIELLO residenza TERZIGNO (NA);
2. FORTINO CARLO residenza Nocera Superiore (SA);
3. TORTORA ACHILLE residenza Cava dé Tirreni (SA).
La presente graduatoria degli aventi diritto e delle riserve agli idonei, ai sensi dell'art. 27,c. 4 L.R, 1/2000, sarà pubblicata sul BURC, all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune. Contro la stessa è ammessa istanza di revisione motivata, da inoltrare al Responsabile del Procedimento, entro e non oltre, 15 giorni dalla data di pubblicazione. Il Responsabile del Procedimento sig.ra Cinzia Mirra.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
ING. GIAMBATTISTA COSENTINO

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE IN DESTRA SELE - **Proroga delle "Misure di Salvaguardia della Costa".**

AVVISO

In esecuzione della delibera del Comitato Istituzionale n. 34 del 13.12.2010 sono prorogati i termini di vigenza delle "**Misure di Salvaguardia della Costa**" nelle more e fino all'adozione del Piano Stralcio per la Tutela della Costa e, comunque, per il periodo massimo di tre anni, salvo motivata ulteriore proroga.
Tale avviso viene altresì affisso nell'albo pretorio delle Amministrazioni Provinciali di Napoli e Salerno e di ogni Comune della fascia costiera di competenza interessato.
Le citate "Misure di Salvaguardia della Costa" sono consultabili sul sito internet dell'Autorità www.autoritabacinoregionaledestrasele.it alla voce tematica "studi e atti di supporto alla pianificazione".

Il Segretario Generale
avv. Luigi Stefano Sorvino